# LA STAMPA

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 54. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - [illegible] • www.lastampa.it

SPAGNA E ITALIA CON GLI USA. BERLUSCONI TELEFONA A PUTIN. BAGHDAD PRENDE TEMPO SULLA DISTRUZIONE DEI MISSILI

# Iraq, una risoluzione per l'attacco

## Il Papa: il 5 marzo un giorno di digiuno per la pace

### LA GUERRA ECONOMICA

**Mario Deaglio**

C'E' una guerra nascosta che gli Stati Uniti combattono da circa due anni e si aggiunge alla guerra che forse combatteranno apertamente tra un paio di settimane; è molto più subdola, più scivolosa, più difficile di quella irachena, per affrontarla non dispongono di armi micidiali e sono costretti a stare in trincea anziché prepararsi all'attacco. A differenza di quanto avviene per il Golfo, gli altri paesi non possono chiamarsi fuori: sono tutti, direttamente o indirettamente, coinvolti.

Si tratta della guerra contro la crisi economica, un «secondo fronte» per l'America ma primo fronte per il resto del mondo; e se il ministro della Difesa Rumsfeld si aspetta, con quella che a molti sembra un'irresponsabile sottovalutazione, di poter «finire tutto» nel Golfo nel giro di poche settimane, il governatore Alan Greenspan sostiene che l'economia americana si comporta come un'auto finita in un pantano dal quale non riesce a districarsi e che i tempi per ripartire sono molto più lunghi.

Da questo secondo fronte, negli ultimi giorni sono arrivate notizie negative. La bilancia commerciale americana ha toccato, in dicembre, un deficit di proporzioni enormi (a oltre tremila miliardi di vecchie lire al giorno) Il che, oltre agli Stati Uniti, non può non impensierire i loro fornitori. Per conseguenza, sarà quasi certamente rivista al ribasso la produzione dell'ultimo trimestre del 2002 ma i mercati finanziari hanno già anticipato la revisione: un anno fa ci volevano circa 86 centesimi di dollaro per comprare un euro, oggi non ne bastano 107, una perdita di valore della moneta americana che supera il 20 per cento, accumulata soprattutto negli ultimi quattro mesi. Oltre al deficit estero, su di essa influisce il deficit pubblico, cresciuto anche per l'effetto delle spese per la lotta al terrorismo. E qui i due fronti di guerra si toccano.

La perdita di valore del dollaro espone in pieno gli Stati Uniti all'ondata dei rincari del petrolio - mentre la salita dell'euro offre all'economia europea qualche riparo - il che si ripercuote oggi sui costi di produzione e forse domani sui prezzi. Parallelamente, sentendosi minacciati dalla guerra, gli americani non mettono molto entusiasmo nel consumare, le imprese americane ritardano gli investimenti, la disoccupazione tende all'aumento, i profitti alla riduzione. Pur vantando l'economia americana una straordinaria solidità di fondo, con produzione ferma e prezzi crescenti, la temutissima stagflazione diventa una possibilità che fa più paura di Saddam, e non può lasciare indifferenti gli europei.

L'economia può unire là dove la politica divide. Proprio sulla comune necessità di evitare, in ogni caso, una crisi economica mondiale si può riaprire un discorso tra America ed Europa, oggi non solo divise sull'Iraq ma prive di grande simpatia reciproca. Tale discorso deve partire dal riconoscimento dell'inefficacia dei rimedi alla crisi adottati da entrambi: non basta ridurre le imposte sui dividendi, pagate dai ricchi, come fanno gli Stati Uniti né rinviare riforme fondamentali come sta facendo l'Europa. Non basta vincere la guerra in sei settimane, come si spera a Washington né illudersi che il patto di stabilità copra il vuoto della politica economica come avviene a Bruxelles.

Bisogna affrontare con chiarezza non la congiuntura europea ma quella mondiale; in caso contrario, i problemi globali emersi alla conferenza di Johannesburg resteranno senza risposta e qualunque vittoria militare nel Golfo risulterà, oltre a uno spreco di vite e di risorse, anche spreco di un tempo che si è fatto scarso.

mario.deaglio@unito.it

### SERVIZI

**ALLARME PER GLI «AL SAMOUD»**
Uno studio Usa: i nuovi vettori di Saddam possono colpire obiettivi fino a 1000 chilometri

Maurizio Molinari A PAGINA 5

**«COFFERATI IRRESPONSABILE»**
Forza Italia critica il sostegno al boicottaggio dei treni Usa «Rischi di nuovo terrorismo»

Flavio Amabile A PAGINA 7

**TRA I PORTUALI IN TRINCEA**
A Livorno: «Fermeremo Bush Trovi qualcun altro disposto a caricare le sue navi»

Renato Rizzo A PAGINA 7

**Maurizio Viroli**

NEL movimento contro la guerra che ha preso vigore nelle ultime settimane è riemerso l'antimilitarismo, una convinzione ideale prima ancora che scelta politica, che in Italia, per ragioni storiche e culturali, potrebbe segnare un passo indietro.

L'antimilitarismo è parte di quello che Bobbio ha definito il «pacifismo assoluto», ovvero l'ideologia che afferma che tutte le guerre sono cattive, in contrapposizione al «bellicismo assoluto» che afferma che tutte le guerre sono buone.

Benché nasca da motivazioni morali e religiose degnissime, l'antimilitarismo in passato ha fatto perdere di vista la distinzione fondamentale fra la guerra e il soldato. La guerra ingiusta va respinta senza ambiguità ma il soldato che combatte con onore la guerra ingiusta, a El Alamein, o in Grecia, o sul fronte russo, per citare esempi ovvi, merita il più profondo rispetto.

### CHI SI RIVEDE L'ANTI MILITARISMO

Gli antimilitaristi dovrebbero riflettere sul fatto che in tutte le operazioni di pace in cui le nostre Forze Armate sono state impiegate fuori dai confini, si sono comportate, tranne pochissimi episodi, in modo impeccabile. Esse hanno inoltre dato e continuano a dare un contributo fondamentale alla lotta contro la mafia. Il tempo non deve farci dimenticare che Carlo Alberto Dalla Chiesa, uno dei tanti che hanno pagato con la vita il loro rispetto del giuramento militare, era un generale dell'Arma dei Carabinieri. Inoltre, il riconoscimento del ruolo delle nostre forze armate ha contrassegnato, fin dagli Anni Settanta, con un contributo non secondario dell'allora partito comunista, una tappa importante dell'evoluzione politica della sinistra italiana.

La guerra contro l'Iraq può essere sbagliata e non necessaria. Ma lottare contro la guerra sbagliata in nome dell'antimilitarismo non aiuta a fermare la guerra e non aiuta la nostra Repubblica.

Iacoboni, Iannuzzi, La Rocca, Origlia, Tosatti
E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

CALCIO E VIOLENZA

## «Prova tv» per gli ultrà primo arresto a Torino

**TORINO.** L'invasione ed i lacrimogeni del Delle Alpi scuotono l'Italia del calcio. Scatta il primo arresto fra gli ultrà. Altri verranno identificati con le immagini tv. Il Torino esonera Ulivieri e si affida a Zaccarelli. Il tutto in una domenica che ha visto annullare per motivi di sicurezza 500 partite di bambini in Campania. In serie B lanciata una bomba carta durante Ancona-Vicenza. Bernardi, Condio, Conti e Garanzini NELLO SPORT

### IL PALLONE INCENDIATO

**Roberto Beccantini**

L'INCANTO guerriero di Milan-Lazio era un'eccezione, la regola, adesso lo sappiamo, è lo scempio del Delle Alpi. Toro-Milan sospesa per incidenti, la terza dopo Cagliari-Messina (in serie B) e Como-Udinese. Il calcio brucia, e troppi ci girano attorno con un cerino in mano, fingendosi pompieri. Ogni volta si pensa (si spera) di aver toccato il fondo, e invece no, c'è sempre un rubinetto che vola, una spranga che rompe. Con l'aria che tira - e, soprattutto, con quello che tirano - il grosso petardo che, nel corso di Ancona-Vicenza, ha leggermente tramortito due giocatori, uno per squadra, Schenardi e Fissore, sembra quasi un «coriandolo».

Società violenta uguale calcio violento: può essere. C'era una legge severa, all'inglese, che aveva dato buoni frutti. Annacquata per eccesso di garantismo, è stata riesumata d'urgenza venerdì. Vedremo. Per la Cassazione non è reato introdurre fumogeni negli stadi: bella anche questa. L'ultrà può molto, può troppo. Le forze dell'ordine annaspano fra l'incudine dell'imboscata e il martello di una pubblicità spesso negativa, legata com'è al manganello, ai lacrimogeni, alla repressione.

A livello giovanile è anche peggio. Ci sono arbitri che rischiano la vita, letteralmente: i primi hooligans sono i dirigenti, i genitori. In Campania, circa 500 partite del settore giovanile e scolastico sono state annullate. Motivo: mancano le condizioni di sicurezza. Manca, soprattutto, la cultura sportiva, dai «pulcini» ai cantori del business. «Certe cose succedono solo in Italia» ha dichiarato, sabato notte, un avvilito e spettrale Galliani. Ha ragione, anche se proprio lui, temporibus illis, ordinò la ritirata del Milan dal campo di Marsiglia, cercando di ricavare la plusvalenza del risultato da un improvviso deficit di luce. Le cause si intrecciano. La Federazione, debole, lascia che i presidenti lapidino la decenza, salvo accanirsi contro i pesci piccoli. I presidenti ne approfittano spudoratamente e così facendo offrono pretesti ai teppisti. Giornali, televisioni, radio private - non tutti, per fortuna - cavalcano il sospetto e piegano la moviola agli interessi di bottega. Il problema della giustizia è un problema nazionale che coinvolge politica e sport, calcio in testa. Gli arbitri costituiscono il bersaglio più comodo. In Inghilterra sono ignorati; in Italia, vivisezionati.

A Cagliari, il portiere del Messina, Manitta, fu aggredito da un invasore isolato. A Como, la scintilla scoppiò al terzo rigore per gli avversari. A Torino, è stata una faida interna, gli ultrà granata contro la dirigenza, bombardata da certa stampa e colpevole di aver calpestato storia e ambizioni. Tutto fa brodo pur di strappare una mezz'ora di follia. Gruppi eversivi, di destra e di sinistra, nidificano nei covi del tifo estremo. I club ne sono spesso ostaggi, ma ogni tanto li usano: il fattore campo val bene un vile baratto. Nel campionato inglese, si retrocede fra gli applausi. Da noi, si sfascia. Non sono luoghi comuni. L'accelerazione mercantile ha lasciato indietro fair play e senso civico. Le aggressioni ai giocatori non si contano più: anche a quelli della squadra del cuore.

Gli esempi dovrebbero venire dall'alto, solo che nessuno si sporge, nessuno si degna. I pulpiti brulicano di cattivi maestri. Servono pene esemplari, e con il nuovo decreto presto ci saranno. Servono dirigenti, allenatori e giornalisti meno ultras: campa cavallo. Domenica sera, a proposito, c'è Juventus-Inter, la partitissima. Pacifisti di tutto il mondo, riunitevi: e marciate, se potete, sul Delle Alpi.

**TIFOSI CONTRO**
«Stanno liquidando cento anni di gloria»

Claudio Giacchino A PAGINA 35

**I DANNI DEL TEPPISMO**
Peggio della caduta in B Stati generali per rinascere

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 34

CARNEVALE — 55 MILA IN PIAZZA PER I FESTEGGIAMENTI

**Venezia «felliniana»** Il Carnevale di Venezia edizione 2003 è entrato nel vivo ieri con l'arrivo in città di circa 55 mila persone, attirate dal calendario di manifestazioni, cortei di maschere in barca, banchetti, concerti e altri spettacoli di piazza. Sotto il nome di «Felliniana», il Carnevale firmato da Felice Laudadio ha vissuto ieri il rito del Volo della Colombina dal campanile di Piazza San Marco.

AN INSISTE: VIA IL CDA. GASPARRI: VINCERA' IL BUONSENSO

## Rai, frenata di Bossi «Mai parlato di crisi»

TORINO

**UNA «DOMENICA IN» PER LE OLIMPIADI**
Chiamparino alla Venier «L'Italia sposi il nostro sforzo»

Claudio Laugeri IN CRONACA

**ROMA.** «Ma quale crisi, ho parlato soltanto di ripercussioni sul governo se An e Udc avessero votato la sfiducia al cda Rai assieme all'opposizione». Il giorno dopo lo scontro nella maggioranza Bossi corregge il tiro sulla vicenda Rai, che approderà domani in Commissione Vigilanza. In attesa di una probabile mediazione di Berlusconi, Gasparri getta acqua sul fuoco: «Prevarrà il buonsenso».

Bruzzone, La Martina e Meli A PAGINA 9

HA FATTO L'AUTOSTOP PER TORNARE DALL'OSTAGGIO

## Sequestro di Sondrio L'arrestato confessa

LONDRA

**ASSENZE DA SCUOLA «TOLLERANZA ZERO»**
Multe ai genitori che fanno saltare le lezioni ai figli

A PAGINA 10

**SONDRIO.** Il rapitore ha confessato, incastrato dalle impronte. Quello di Tommaso Dassogno è stato un sequestro di carnevale: con un'arma giocattolo, le manette finte e una catena di plastica. Persino con l'autostop, perché - ha detto agli inquirenti Armando Bongini - mi sono trovato appiedato, e ho dovuto chiedere un passaggio per tornare dall'ostaggio». Ma l'inchiesta non è ancora finita: «Doveva essere solo una rapina», dice l'arrestato. E si cerca un complice. Giovara A PAG. 13

PENTITI

**IL BOSS TELEFONA E INGUAIA IL GIUDICE**
Deposizione ignorata il caso alla Procura

La Licata e Ruotolo A PAGINA 11

ANTEPRIMA

**BIAGI, AGNELLI E IL «SIGNOR FIAT»**
La biografia dell'Avvocato in una nuova edizione

A PAGINA 27

AREA CASA
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK

Le migliori opportunità Casa -Vacanza o'investimento in COSTA AZZURRA

MENTONE, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna, € 96.000 terrazze vivibili. Ben compresa! Ultimissime opportunità
NIZZA, nuovi appartamenti € 55.000. Resa netta 7% . Ultime opportunità a questi prezzi!!
NIZZA, affarone ideale investimento/vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia,vista panoramica, € 112.800 resa netta 7%!
NIZZA, nuova costruzione, appartamenti € 15.000 più piccola rata coperta da affitto garantito.
NIZZA, affare, a due passi dal mare, vicino al centro, nuovi splendidi bilocali, ample terrazze. Da € 102.000 . Ultime opportunità!!
CANNES, nell'esclusiva Palm Beach, in prestigiosa palazzina, nuovi appartamenti vista mare. Occasione da non perdere.
CANNES, affare, appartamenti pronta consegna, € 52.000, resa netta 7%, ideale investitori!

0182-555627 www.areacasa.it
Scoprite il franchising libero con Area Casa! La forza di un Gruppo, l'indipendenza di un'Agenzia.

SANITA'

**TRAPIANTO DI FACCIA ADESSO E' REALTA'**
Un classico del cinema nelle sale operatorie Il primo intervento in Inghilterra su una ragazzina rimasta sfigurata

Bonazzi, Carucci e Longo A PAGINA 12

9 771122 176003 30224

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FAST PEOPLE.

NEI TERRITORI ANCORA UNA NOTTE DI BATTAGLIA: MORTI NOVE PALESTINESI E UN ISRAELIANO

Accanto ai carri armati israeliani, il corpo di uno dei palestinesi uccisi a Beit Hanoun

### I laburisti non entreranno nel governo di Sharon: divergenze insormontabili

I laburisti non entreranno nel nuovo governo del premier israeliano Ariel Sharon. Ad annunciarlo è stato il portavoce del presidente del partito Amram Mitzna: «I contatti sono terminati», ha spiegato. Le trattative per la formazione dell'esecutivo andavano avanti da settimane e Sharon puntava a coinvolgere anche Mitzna, ma le differenze di opinioni sul processo di pace con i palestinesi sono state insormontabili. Determinante nella decisione dei laburisti è stato l'accordo di coalizione tra il Likud di Sharon, vincitore delle elezioni politiche del 28 gennaio, e il Partito religioso nazionale, il movimento che rappresenta i coloni e che si oppone alla nascita di uno Stato palestinese. Subito dopo l'annuncio dell'intesa, Sharon ha parlato al telefono con Mitzna, ma i due leader non sono riusciti a trovare un terreno comune. I laburisti avevano posto come condizione a ogni discussione su un governo di unione nazionale il congelamento della colonizzazione e un impegno a smantellare le colonie della striscia di Gaza. L'accordo con il Partito religioso nazionale prevede invece, secondo quanto ha dichiarato il capo del partito, Effi Eytan, che le colonie «saranno ingrandite per rispondere alla naturale crescita della popolazione».

Nei Territori occupati, intanto, è stata un'altra notte di battaglia: nove palestinesi sono morti a Gaza e in Cisgiordania in seguito a scontri con l'esercito israeliano. Le truppe dello stato ebraico sono entrate con una ventina di carri armati appoggiati da elicotteri da combattimento Apache nel villaggio di Beit Hanoun, nel Nord della Striscia di Gaza, e hanno imposto il coprifuoco. Nel raid hanno perso la vita sei palestinesi. Un palestinese è morto poi in un conflitto a fuoco vicino all'insediamento di Netzarim, mentre a Nablus un 14enne è deceduto per le ferite riportate negli scontri di sabato. Un altro militante palestinese è stato ucciso da un soldato israeliano in uno scontro a fuoco nella parte meridionale della Striscia di Gaza. Un soldato israeliano, infine, è stato ucciso da un cecchino mentre era di guardia alla colonia di Gush Katif, sempre a Gaza.

LE PAROLE PRONUNCIATE CON LA VOCE ROTTA DALL'EMOZIONE PRIMA DELLA PREGHIERA DELL'ANGELUS

# Il Papa: un giorno di digiuno e preghiera per la pace

## Appello per il 5 marzo. «Mai, mai il futuro sarà assicurato dalla guerra»

**Marco Tosatti**
CITTÀ DEL VATICANO

Un giorno di digiuno e di preghiere, dedicati alla causa della pace, il 5 marzo prossimo, mercoledì delle Ceneri: l'ha chiesto a tutti i cattolici del mondo il Papa, ieri, nelle parole pronunciate prima della preghiera dell'Angelus. Parole pronunciate con un'enfasi da cui trapariva tutta l'angoscia del Pontefice, per un conflitto che solo la forza della speranza fa credere ancora evitabile. «Mai il futuro dell'umanità potrà essere assicurato dal terrorismo e dalla logica della guerra», ha detto affacciato alla finestra del suo studio il Pontefice. E alzando lo sguardo dal foglio, rivolto verso la piazza piena di gente, ha ripetuto, con voce rotta dall'emozione: «Mai, mai». Il microfono, impietoso, fra un «mai» e l'altro rivela un lungo, difficile respiro. Dalla piazza sale subito un applauso, prima che la lettura possa continuare.

Era entrato in argomento immediatamente, Giovanni Paolo II. «Da mesi la comunità internazionale vive in grande apprensione per il pericolo di una guerra, che potrebbe turbare l'intera regione del Medio Oriente e aggravare le tensioni purtroppo già presenti in quest'inizio del terzo millennio» aveva esordito il Papa. «E' doveroso per i credenti, a qualunque religione appartengano, proclamare che mai potremo essere felici gli uni contro gli altri; mai il futuro dell'umanità potrà essere assicurato dal terrorismo e dalla logica della guerra». E' una frase rivelatrice, questa, del doppio binario su cui si sta muovendo la Santa Sede in queste settimane cruciali. Da un lato un'intensa iniziativa diplomatica, ed extra diplomatica (il viaggio del cardinale Etchegaray a Baghdad) per scongiurare il conflitto. Dall'altra, nella valutazione realistica che probabilmente la guerra ci sarà, cercare di impedirne una lettura religiosa, proposta da qualcuno: una «crociata» cristiano-sionista contro l'Islam. E in effetti praticamente tutte le confessioni cristiane si sono pronunciate, finora, contro la guerra.

> «Da mesi la comunità internazionale vive in grande apprensione per il Medio Oriente E' doveroso per i credenti di qualunque religione proclamare l'impossibilità di essere felici gli uni contro gli altri»

«Noi cristiani, in particolare, siamo chiamati ad essere come delle sentinelle della pace, nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo. Ci è chiesto, cioè, di vigilare, affinché le coscienze non cedano alla tentazione dell'egoismo, della menzogna e della violenza. Invito, pertanto, tutti i cattolici a dedicare con particolare intensità la giornata del prossimo 5 marzo, Mercoledì delle Ceneri, alla preghiera e al digiuno per la causa della pace, specialmente nel Medio Oriente». Anche a questa frase la piazza ha risposto con un lungo applauso. Non è la prima volta che Papa Wojtyla ricorre a questa «arma». Nel dicembre del 2001, durante la guerra in Afghanistan, e in coincidenza con il Ramadan, aveva proclamato una giornata di digiuno e preghiera. Qui l'appello cade in una giornata già dedicata in per sè alla penitenza. «Imploreremo innanzitutto da Dio la conversione dei cuori e la lungimiranza delle decisioni giuste per risolvere con mezzi adeguati e pacifici le contese, che ostacolano il peregrinare dell'umanità in questo nostro tempo», ha detto, aggiungendo che alle preghiere «si accompagnerà il digiuno, espressione di penitenza per l'odio e la violenza che inquinano i rapporti umani. I cristiani condividono l'antica pratica del digiuno con tanti fratelli e sorelle di altre religioni, che con essa intendono spogliarsi di ogni superbia e disporsi a ricevere da Dio i doni più grandi e necessari, fra i quali in particolare quello della pace».

Giovanni Paolo II saluta i fedeli durante l'Angelus a San Pietro

> «Noi cristiani siamo chiamati a essere delle sentinelle: ci è chiesto di vigilare affinché le coscienze non cedano alla tentazione dell'egoismo della menzogna e della violenza»

Gli uomini del Papa non cessano di battersi per sottolineare pericoli e conseguenze imprevedibili di un conflitto. Ieri il Presidente del Pontificio Consiglio «Iustitia et Pax», l'arcivescovo Raffaele Martino, polemizzando in maniera indiretta con Tony Blair e Silvio Berlusconi, secondo i quali vi avrebbero partecipato meno di 10 milioni di persone, ha invitato i governi a «prendere in seria considerazione» le manifestazioni del 15 febbraio. «Vorrei sperare che chi vuole fare la guerra - ha detto - scorga le conseguenze che potrebbe produrre. Aumento del terrorismo, morti da ambo le parti, distruzioni, instabilità in tutta la zona, spargimento di sangue. Così come sia tenuta in considerazione l'opinione espressa da 110 milioni di persone nella marcia pacifista».

COMMENTATORI REPUBBLICANI E DEMOCRATICI ACCUSANO L'UNO O L'ALTRO PRESIDENTE DI AVER SOTTOVALUTATO I PROBLEMI

# Polemica in Usa su Iraq e Osama Colpa di Clinton o di Bush padre?

## Bufera anche sull'accordo nucleare firmato con Pyongyang nel 1993 La recriminazione numero uno è l'impreparazione dell'11 settembre

la polemica

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

LA guerra all'Iraq è alle porte ma nei salotti di Washington è duello senza esclusione di colpi fra repubblicani e democratici su chi ha commesso maggiori errori nel recente passato nella difesa della sicurezza nazionale. L'interrogativo da cui tutti partono è «di chi è la colpa»: a chi attribuire la responsabilità per essere stati presi di sorpresa dall'attacco dell'11 settembre e dalle atomiche in possesso della Corea del Nord.

Ad andare all'attacco sono i repubblicani vicini all'attuale presidente George Bush. Un pungente editoriale sul «Washington Post» firmato a metà febbraio dal conservatore doc Charles Krauthammer chiamava in causa l'Amministrazione Clinton per essere stata «in vacanza dalla Storia» riassumendo così i capi d'accusa. Primo: Clinton ebbe due occasioni per chiudere la partita con Saddam Hussein, nel 1993 quando vi fu il tentato assassinio di Bush padre a Kuwait City e nel 1996 quando le divisioni irachene attaccarono a sorpresa il Nord curdo costringendo migliaia di oppositori alla fuga, ma in entrambi i casi la reazione della Casa Bianca fu debole e incerta «accettando con accondiscendenza il progressivo indebolimento delle sanzioni Onu e l'espulsione degli ispettori» nel 1998.

Secondo: sulla Nord Corea Clinton si fece prendere in giro «rispondendo alla minaccia nucleare di Pyongyang del 1993 con la sigla di un trattato per congelare la ricerca che non è mai stato rispettato dall'altra parte» con il risultato di avere oggi una potenza nucleare nuova di zecca.

Terzo: sul terrorismo Clinton non reagì per nulla dopo il primo attentato alle Torri Gemelle del 1993 e sparò solo una salva di missili su Afghanistan e Sudan dopo gli attentati alle ambasciate Usa in Africa Orientale nel 1998 ma soprattutto «quando nel 1996 il Sudan offrì la consegna di Osama bin Laden gli venne risposto "no grazie" adducendo motivi legali».

Quarto: anziché far convergere gli sforzi contro il terrorismo Clinton preferì combattere le «guerre da tenica da tè» nei Balcani, chiudendo gli occhi su pericoli ben più gravi come dimostra il fatto che obbligò il Dipartimento di Stato a cancellare la definizione «Stati terroristi» per Iran, Iraq, Sudan e Corea del Nord declassificandoli a «Stati che destano preoccupazione».

Il manifesto anti-Clinton di Krauthammer riassume obiezioni che nelle ultime settimane più esponenti repubblicani hanno rilanciato in quello che assomiglia a un assaggio della campagna elettorale per la Casa Bianca del 2004. Da qui la decisione dei democratici di rispondere. La scelta è caduta sulla firma di Steve Ricchetti, ex vicecapo di gabinetto del presidente Clinton. «Non eravamo noi in vacanza dalla Storia è Krauthammer in vacanza dalla realtà» ha sferzato di ritorno Ricchetti, sempre dalle colonne del «Washington Post» due giorni fa, ribattendo punto su punto.

In primo luogo sull'Iraq: chi ha sulle spalle il peso del caso-Saddam non è certo Clinton ma Bush padre che «nel 1991 aveva nell'area del Golfo mezzo milione di uomini e decise non di rovesciarlo ma di lasciarlo in sella a Baghdad». Al contrario Clinton «attaccando l'Iraq con intensità in quattro occasioni e nella breve campagna del 1998» ha contribuito a «ridurre la sua capacità militare in maniera sensibile» e dunque a rendere più facile oggi il lavoro per Bush figlio.

Alle accuse sul terrorismo il clan Clinton risponde chiamando in causa un altro presidente repubblicano, Ronald Reagan: «All'epoca abbiamo avuto 500 morti in Libano e decidemmo di ritirarci». E su Osama bin Laden: «La ricostruzione dell'offerta sudanese nel 1996 è una bugia di destra, abbiamo inseguito e braccato Al Qaeda in 20 Paesi del mondo e per quanto riguarda l'11 settembre neanche George W. Bush fino al giorno prima aveva capito che cosa sarebbe avvenuto».

«Non c'è traccia nei record del Congresso di alcuna richiesta repubblicana in quegli anni di attaccare l'Afghanistan - aggiunge Ricchetti - e certamente nessuno ricorda affermazioni di Bush figlio in proposito».

Secca la replica sulla Nord Corea. «Senza l'accordo che facemmo noi, oggi Pyongyang avrebbe 50 bombe atomiche».

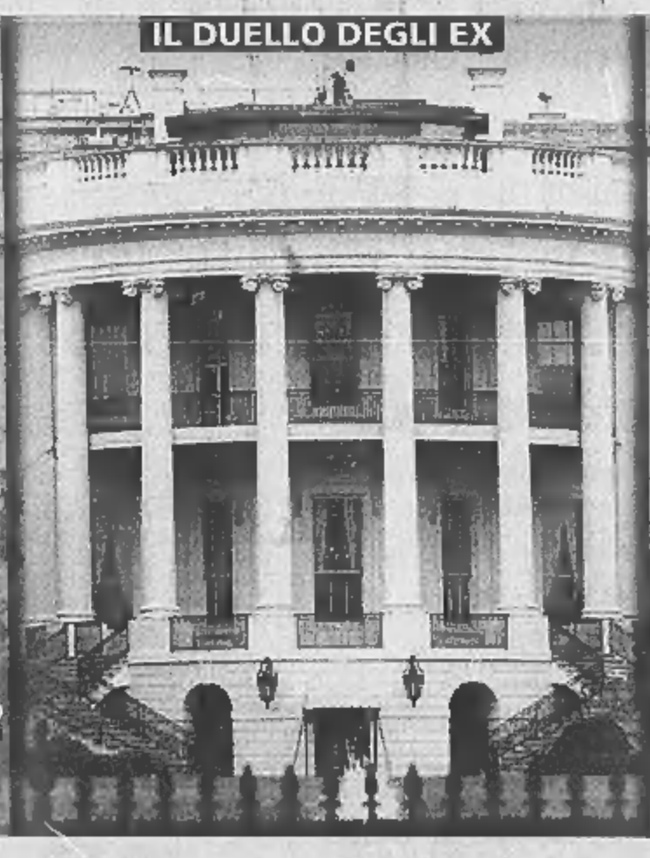
Ma è sui Balcani che l'ex collaboratore di Clinton va più pesante: «Non furono guerre da tazzina di tè, grazie a quegli interventi militari fu fermata la pulizia etnica in Bosnia e Kosovo». «Bush padre ci lasciò i genocidi nei Balcani, le tensioni in Medio Oriente, lo stallo in Irlanda del Nord, la rivolta ad Haiti, l'instabilità in Russia, un Saddam in piena salute e un'emergente minaccia terrorista» conclude Ricchetti.

Se la battaglia del 2004 sarà su questi temi andremo incontro a un duello senza precedenti su fallimenti e successi delle Amministrazioni Usa negli ultimi venti anni.

> «Bill mancò l'occasione di liquidare Saddam nel '94 e '96 e rifiutò la testa di Bin Laden offerta dal Sudan»

> «Fu George Senior a fallire il colpo nel 1991 Quanto alla Nord Corea senza l'intesa nucleare avrebbe già 50 bombe»

IL DUELLO DEGLI EX



ACCUSE

• IRAQ
Nel 1996 Saddam attaccò i curdi nel Nord del Paese. Clinton ebbe l'occasione per chiudere la partita ma non usò l'aviazione e ritirò il personale Usa di fronte all'avanzata

• NORD COREA
Nel 1994 Clinton firmò l'accordo sullo smantellamento del nucleare di Pyongyang ma si fece imbrogliare, perché la Corea del Nord continuò col suo programma

• TERRORISMO
Il primo attacco alle Torri fu nel 1993, e nel 1998 ci fu quello alle ambasciate Usa in Africa Orientale. Clinton reagì solo nel '98 e con una semplice sventagliata di missili. Quando il Sudan gli offrì la testa di Osama bin Laden nel '96, Clinton rifiutò di catturarlo per motivi legali

• BALCANI
Clinton fece delle guerre facili nei Balcani mentre tolse addirittura il termine «terroristi» per gli Stati-canaglia come Iran, Iraq, Nord Corea

E CONTRIACCUSE

• IRAQ
Bush padre nel 1991 schierò nel Golfo 500 mila uomini, vinse la guerra ma decise di lasciare Saddam in sella. Se c'è ancora oggi un problema iracheno, la sua origine è quella

• NORD COREA
Se non fosse stato per l'accordo firmato da Clinton, adesso Pyongyang avrebbe già 50 bombe atomiche

• TERRORISMO
Fu il repubblicano Reagan a scappare dal Libano dopo le stragi dei Marines del 1983. Clinton smantellò Al Qaeda in 20 Paesi. La storia del 1996 con il Sudan è una bugia. Se Bush figlio sapeva tutto su Bin Laden perché non agì prima dell'11 settembre, visto che era già presidente da nove mesi?

• BALCANI
Altro che guerre facili, Clinton intervenne fermando la pulizia etnica in tutti i Balcani e spense i focolai di terrorismo in quell'area

MANIFESTAZIONI CONTRO GLI USA IN MAROCCO

### Sfilano trentamila integralisti

Gli islamici marocchini mostrano i muscoli. Trentamila persone, in gran parte integralisti, sono sfilate oggi nelle strade della capitale, Rabat, contro una guerra in Iraq. Molti sono stati gli appelli invece alla guerra santa contro Israele e gli slogan che definivano «terroristi» gli Stati Uniti. Gli uomini con la barba e le donne con il velo islamico, simpatizzanti dell'Al-Adl wal Ihssane (Giustizia e Carità), una formazione integralista fuorilegge che gode di molto seguito tra le fasce sociali più povere, hanno superato in numero i manifestanti di altri partiti politici che avevano indetto la manifestazione. «Bush ti conosciamo, anche tuo padre è stato un assassino», si leggeva sugli adesivi portati dai militanti islamici. «No alla zona di libero scambio con i mercanti di guerra», era scritto su altri che richiamavano le trattativa in corso tra Marocco e Stati Uniti per un accordo commerciale. Non sono mancati slogan di accuse durissime anche ai leader arabi alleati degli Stati Uniti. «Voi avete represso il popolo e venduto l'Iraq... Dite ai mercanti di pace che la Palestina è islamica... Nè colloqui nè pace nè soluzioni sottomesse».

ORMAI FORTE DI 220 MILA UNITA' IL CONTINGENTE ALLEATO NEL GOLFO

### George Clooney: «Guerra ormai inevitabile anche se insensata»

■ L'attore americano George Clooney, inasprendo le sue critiche all'Amministrazione Bush, ha detto ieri a una tv tedesca di temere che la guerra contro l'Iraq non possa far altro che condurre a nuove violenze. «Penso che una guerra contro l'Iraq sia tanto inevitabile quanto insensata, penso che stia per arrivare. Ma penso anche che il vero pericolo sia quello che succederà dopo». Fra le celebrità hollywoodiane contrarie alla guerra sono Dustin Hoffman, Spike Lee, Madonna e Sean Penn.

L'attore George Clooney

### Un ministro turco: «Quasi intesa con gli Usa», Erdogan lo smentisce

■ Un'intesa con gli Usa sulla concessione delle basi turche «è vicina, ma argomenti importanti come il controllo del Nord Iraq e dei giacimenti petroliferi intorno a Kirkuk richiedono ancora dei colloqui». Lo ha detto ieri il ministro degli esteri turco Yasar Yakis. Ma il premier Erdogan ha gettato acqua sul fuoco: «Non c'è niente di deciso», e ha lasciato intendere che il dibattito parlamentare di domani, destinato a dare all'accordo l'avallo definitivo, potrebbe slittare.

Aerei americani in una base turca

ORA IL PROBLEMA DI POWELL E' DI TROVARE IN CONSIGLIO DI SICUREZZA UNA MAGGIORANZA CHE NON C'E'

# L'America vuole il via libera Onu entro 15 giorni

## Sui missili Baghdad nicchia: possibile una soluzione ma senza ingerenze Usa

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

La battaglia diplomatica sulla seconda risoluzione dell'Onu inizia oggi con Washington e Parigi su opposte barricate e con l'interrogativo sull'accettazione da parte di Baghdad della totale distruzione dei missili Al Samoud-2.

Entro domani verrà presentato il testo della seconda risoluzione al Consiglio di Sicurezza, probabilmente in maniera congiunta da parte degli ambasciatori all'Onu di Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna. Se l'indiscrezione venisse confermata si tratterebbe di una novità di rilievo, con l'inserimento a pieno titolo di Madrid fra i promotori. Il Segretario di Stato, Colin Powell, parla di «tempi stretti» e prevede il voto del Consiglio di Sicurezza dopo il 7 marzo, quando il capo degli ispettori Hans Blix farà il suo nuovo rapporto (che potrebbe però essere anche anticipato al 28 febbraio o 1° marzo). Nel tentativo di far approvare il documento - poche righe con una formulazione ad hoc per il via libera all'intervento militare sulla base della precedente risoluzione 1441 - il premier britannico Tony Blair ha parlato al telefono con il dubbioso presidente russo Vladimir Putin mentre Powell, in visita a Pechino, ha rilanciato con Jiang Zemin l'approccio che prevede guerra all'Iraq ma non alla Corea del Nord, stretta alleata della Cina Popolare.

La strategia angloamericana è quella di ottenere da Mosca e Pechino almeno l'astensione, per isolare la Francia di Jacques Chirac, finora unico membro permanente che parla apertamente di veto contro la guerra. «Siamo ancora nel periodo delle ispezioni che mostrano di aver fatto dei progressi e quindi devono continuare - ha dichiarato il ministro degli Esteri francese Dominique De Villepin -. Non c'è motivo dunque per approvare una seconda risoluzione». Ma neutralizzare Parigi non basta: servono almeno nove voti su quindici dentro il Consiglio di Sicurezza per far approvare la risoluzione. Contando anche la Bulgaria, Bush e Blair ne hanno solo quattro, anche se sperano nell'assenso del Pakistan di Pervez Musharraf, alleato di ferro sullo scacchiere afghano. Il premier spagnolo José Maria Aznar ha il compito di ottenere l'assenso dei molto riluttanti Messico e Cile. Per la sorte dello scontro saranno decisivi alla fine i tre membri africani - Guinea, Camerun e Angola - i cui leader sono reduci dall'aver assicurato personalmente a Jacques Chirac che non avrebbero mai dato luce verde all'inizio della guerra all'Iraq.

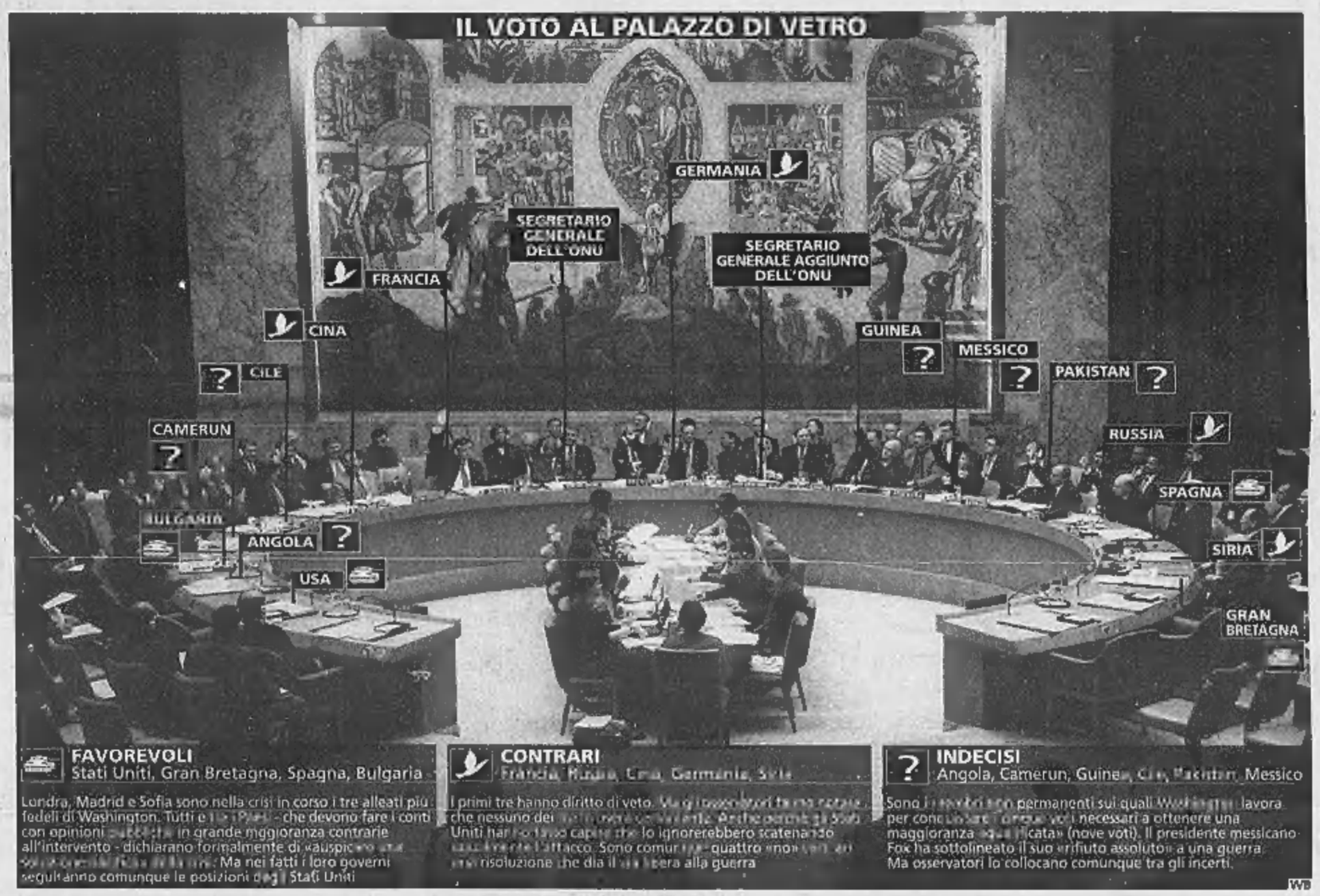
Sull'esito della battaglia diplomatica pesa la questione della distruzione dei missili Al Samoud-2 fra Onu e Iraq. Blix ne chiede con una lettera dettagliata la distruzione «totale e immediata» perché hanno una gittata che viola le risoluzioni dell'Onu. Baghdad per ora risponde con un «ni»: «Siamo sicuri che troveremo una soluzione se non vi saranno ingerenze americane», ha dichiarato il generale Hossan Mohammed Amin, evitando però di annunciare l'impegno a distruggere i vettori balistici e ricordando che si tratta di «armamenti difensivi».

Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, da Ankara incalza Saddam Hussein: «Se dovessero decidere di non distruggerli il Consiglio di Sicurezza dovrebbe prendere una decisione in proposito». Su questo anche il francese De Villepin è d'accordo: «Saddam deve cooperare e distruggerli». E Blix in un'intervista a «Time» rincara la dose: «Vorrei continuare le ispezioni ma gli iracheni non sono credibili, si tratta del Paese più organizzato del mondo arabo, ma non riescono a spiegare dove e come sono state distrutte tonnellate di antrace e gas nervino».

A Baghdad è stato ieri Evgenij Primakov, l'ex capo del Kgb in Medio Oriente, già protagonista dell'ultima mediazione con Saddam prima di «Desert Storm» nel 1991 per convincerlo a ritirare le truppe dal Kuwait. Ufficialmente si tratta di una missione «informale», ma fonti diplomatiche europee del Palazzo di Vetro parlano di «estremo tentativo» da parte del Cremlino di convincere Saddam Hussein a lasciare il Paese ed evitare la guerra.

Sul fronte militare continuano i raid aerei angloamericani, che ieri hanno colpito sei postazioni dell'antiaerea nella zona di Al Kut, a Sud, vicino a Bassora. Si trova di una delle aree più bersagliate perché il Pentagono ritiene che Saddam vi abbia concentrato una grande quantità di batterie mobili. I soldati alleati finora schierati nella regione - secondo stime non confermate dal Pentagono - sarebbero ormai 220 mila, con 180 mila americani e 40 mila fra britannici e australiani. Potrebbero aumentare a 250 mila a seguito del via libera turco all'accesso alle basi, che Washington attende entro pochi giorni.

A Washington è già in fase avanzata la preparazione del dopoguerra. La scorsa settimana un centinaio di rappresentanti di differenti agenzie federali hanno partecipato ad una riunione di due giorni per pianificare la ricostruzione. Sono stati invitati anche rappresentanti dei Paesi considerati «partner» nella coalizione guidata dagli Stati Uniti. L'intenzione è di accelerare i tempi e definire da subito quali Stati (e relative aziende) si prenderanno la responsabilità dei singoli interventi necessari per far ripartire l'economia di un Paese dalle grandi capacità industriali ma sotto sanzioni da 12 anni: dalla rete elettrica alle fognature urbane, da strade e ponti all'edilizia, con il capitolo-greggio in cima all'agenda.




Washington e Londra cercano di avere da Mosca e Pechino almeno l'astensione, per isolare la Francia sul veto

Powell a Pechino «I tempi sono stretti» Sullo smantellamento dei vettori anche la Francia è d'accordo

# Il sì di Berlusconi alla nuova risoluzione

## Un vorticoso giro di telefonate con Bush, Blair e Putin

**Umberto La Rocca**
ROMA

L'Italia non firmerà la seconda risoluzione sull'Iraq che sta per essere presentata al Consiglio di sicurezza dell'Onu per il semplice motivo che non siede nel massimo organismo del Palazzo di vetro. Ma l'appoggio politico all'iniziativa, e il completo accordo con Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna, sono fuori discussione.

L'altroieri la telefonata di Bush, che era in compagnia del primo ministro spagnolo Aznar e in collegamento con Tony Blair, ha raggiunto Silvio Berlusconi nel senese, dove stava facendo un sopralluogo in un castello non lontano da Montalcino. Il presidente del Consiglio italiano ha condiviso la decisione di presentare una nuova risoluzione. E su questo c'erano pochi dubbi, visto che Berlusconi è stato in prima fila tra gli alleati nel consigliare a George W. di non affidarsi alla 1441 ma, al contrario, di assumersi il rischio di un secondo passaggio al Palazzo di vetro. Un ruolo, quello del premier italiano, riconosciuto anche dal New York Times, che ha ricordato come abbia parlato a Bush «con candore e lealtà al pari dei veri amici», invitandolo «a non coltivare l'isolazionismo».

Non solo. C'è stata piena intesa anche sulla scelta di far firmare la risoluzione a Gran Bretagna e Spagna, oltre che agli Stati Uniti, in maniera da rafforzarne il peso, attenuare l'impressione di una iniziativa isolata americana e favorire il lavoro di convincimento degli altri paesi che siedono nel Consiglio. In particolare, secondo il giudizio della diplomazia italiana, la firma di Aznar renderebbe più agevole il sì dei membri di lingua spagnola, Messico e Cile. Un sì difficile da incassare e importante perché se la risoluzione ottenesse la maggioranza in Consiglio, la Francia, la Russia e la Cina sarebbero messi nella difficile situazione di decidere di opporre il veto. E quindi di assumersi tutta la responsabilità di sospingere gli Stati Uniti verso una guerra al di fuori delle Nazioni Unite.

Nella divisione dei compiti (assai sommaria, ovviamente) decisa durante la telefonata «a quattro» dell'altroieri, a Berlusconi è stato affidato in particolare quello di tenere i contatti con i partner europei che non siedono nel Consiglio e con la Russia. Tanto è vero che il presidente del Consiglio subito dopo la «conferenza» ha chiamato il premier greco Simitis, presidente di turno del Consiglio europeo, e ha passato la giornata di ieri in contatti telefonici con gli altri alleati. Il più importante dei quali è stato quello con Vladimir Putin, il presidente russo, che Berlusconi ha messo al corrente per sommi capi del colloquio dell'altro giorno e delle linee guida della risoluzione, della quale peraltro non esiste ancora una versione definitiva. Ricevendone in cambio lumi sulla missione-lampo a Baghdad dell'ex premier Primakov, rientrato ieri a Mosca senza aver ottenuto, per quel poco che se ne sa, significativi risultati.

Il presidente del Consiglio sa benissimo che sul successo dell'offensiva diplomatica congiunta dei quattro alleati si gioca molto. Qualora infatti la seconda risoluzione superasse la prova dell'Onu, il governo italiano sarebbe in una botte di ferro. Non solo potrebbe intestarsi parte del merito di aver tenuto l'alleato americano agganciato al carro delle Nazioni unite, impedendo il definitivo svuotamento dell'organizzazione. Eviterebbe anche di doversi schierare accanto a Bush in una guerra al di fuori della legalità internazionale, scelta che lo esporrebbe agli attacchi compatti del movimento pacifista e dell'opposizione. E che creerebbe probabilmente dolorosissime lacerazioni anche nella maggioranza, dove la componente cattolica, sensibile al messaggio della Chiesa e sospettosa dell'unilateralismo a stelle e strisce, da tempo insiste sulla «copertura» dell'Onu come condizione essenziale per appoggiare il conflitto. Al contrario, una azione militare sotto l'egida del Palazzo di vetro getterebbe l'onere della scelta tutto sull'opposizione: con l'unica fonte di legittimità internazionale o con la «guerra senza se e senza ma» dei pacifisti e di Cofferati. Un gran brutto dilemma.

MOSSA DELLA DIPLOMAZIA RUSSA

### Primakov in missione a Baghdad

■ L'ex premier russo Evgheny Primakov è arrivato nella notte a Baghdad, su incarico del presidente Vladimir Putin, per una missione segreta. Lo riferiscono fonti russe nella capitale irachena, confermate dall'agenzia Itar-Tass. Primakov, che è stato a lungo anche ministro degli Esteri, è esperto di Medio Oriente e interlocutore storico del raiss iracheno Saddam Hussein. Secondo le fonti l'ex premier ha in programma per oggi colloqui con esponenti del governo di Baghdad e ripartirà in giornata. L'iniziativa farebbe parte dell'offensiva diplomatica intrapresa dalla Russia, sia individualmente sia in concerto coh altri Paesi, per cercare di favorire una soluzione politico-diplomatica della crisi irachena e scongiurare quindi una guerra. La visita definita «confidenziale» ha un precedente: Primkov fu già protagonista di un fallito tentativo di mediazione alla vigilia della guerra del Golfo del '91, quando, per conto dell'allora leader sovietico Mikhail Gorbaciov, si impegnò vanamente per ottenere da Saddam Hussein il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait prima dell'avvio dell'azione militare guidata dagli Usa di George Bush padre.

L'incontro tra Silvio Berlusconi e Tony Blair venerdì scorso a Palazzo Madama

www.uliveto.it

Acqua Minerale Naturale
ULIVETO
Aiuta la Digestione

DIGERISCI MEGLIO ULIVETO E VIVI IN FORMA.
DAL 1868.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CAMPAGNA MILITARE AMERICANA NEL GOLFO

Controlli nelle strade di Gulford

### Furto di ammoniaca in uno stabilimento Usa Paura attentato, evacuate centinaia di persone

■ Un furto di ammoniaca da uno stabilimento chimico in Mississippi, seguito da una perdita che ha intossicato alcune persone, ha provocato un allarme generale in una piccola località turistica, sfociata nell'evacuazione di centinaia di persone e nella chiusura del vicino aeroporto Gulfport-Biloxi international internazionale, impraticabile per sette ore. Ignoti avrebbero rubato circa 600 galloni di ammoniaca da una cisterna della Channel Chemical a Gulfport, una città che si affaccia sul Golfo del Messico. Secondo gli investigatori, il furto potrebbe essere stato finalizzato alla produzione di droga: l'ammonica anidra prodotta nello stabilimento viene usata per creare cristalli di metamfetamine. La polizia ha invitato la gente per buona parte della domenica a restare chiusa in casa.

L'ayatollah Khamenei, leader dell'ala dura

### Khamenei: «Stati Uniti come la Germania di Hitler Le manifestazioni pacifiste si moltiplicheranno»

■ La Guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei, ha detto ieri che gli Usa sono come la Germania di Hitler, perchè, in nome dei loro interessi, «dicono di avere il diritto di attaccare ovunque». «Hitler - ha detto Khamenei, che parlava durante una visita al confine tra Pakistan e Afghanistan - giustificò le sue aggressioni ai Paesi vicini affermando che la Germania necessitava di più spazio vitale. Oggi tutti sanno che Hitler era un fascista, prepotente e violento, così come tutto il mondo capisce che gli Stati Uniti sono fascisti, prepotenti e violenti. Ieri gli americani hanno attaccato l'Afghanistan con delle scuse, oggi con altre scuse minacciano il popolo iracheno». Khamenei ha avvertito Washington che le manifestazioni pacifiste della settimana scorsa sono «solo l'inizio».

L'ALLARME IN UNO STUDIO DEL «WASHINGTON INSTITUTE»

# «I nuovi missili di Saddam possono colpire a 300 o anche mille chilometri»

I vettori Al Samoud-2, potenziati, raggiungerebbero il cuore dei Paesi vicini: per questo gli ispettori ne esigono la distruzione. Altra minaccia un modello a due stadi, che coprirebbe il Golfo, Israele e la Giordania

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Il braccio di ferro fra le Nazioni Unite e Saddam Hussein sulla distruzione dei missili Al Samoud-2 va oltre l'accertato eccesso di 35 chilometri di gittata rispetto alla risoluzione 687 votata dal Consiglio di Sicurezza all'indomani della Guerra del Golfo, il 3 aprile 1991. Le ragioni che hanno spinto il capo degli ispettori Hans Blix a pretenderne la totale distruzione sono racchiuse nel rapporto che venne redatto nel 1999 da Robert Schmucker, allora esperto balistico dell'Unscom, e in uno studio per il «Washington Institute» confezionato in questi giorni da Richard Speier, già specialista del Pentagono sulle questioni missilistiche. Le verifiche condotte dagli uomini di Blix hanno confermato i dati raccolti da Schmucker e analizzati da Speier arrivando a una duplice conclusione: i vettori Al Samoud-2 consentono a Baghdad di colpire come minimo a 300 chilometri di distanza, minacciando in profondità i territori dei Paesi confinanti; le componenti degli Al Samoud-2 originate dagli Sa-2 di fabbricazione ex-Urss servono per la realizzazione del missile a due stadi Tammuz-2 con gittata di 1000 chilometri.

**Le origini sovietiche.** Il missile Al Samoud è stato costruito sulla base dello Sa-2, creato dall'Unione Sovietica negli anni Cinquanta per rafforzare la propria difesa anti-aerea. Al pari di tutti i vettori terra-aria può essere trasformato in una versione terra-terra, come fece ad esempio la Jugoslavia di Slobodan Milosevic durante le guerre nei Balcani per colpire a soli 50 chilometri di distanza, ma c'è anche chi è riuscito ad allungarne considerevolmente la gittata. La Cina arrivò a 150 chilometri con il missile 8610, l'India a 250 con il Prithvi (lanciato da terra) e a 350 con il Danush (lanciato dal mare).

**I progetti di Saddam.** L'Iraq iniziò a modificare gli Sa-2 sovietici prima della Guerra del Golfo del 1991 e i documenti ritrovati dagli ispettori Onu negli anni Novanta confermano che l'intenzione iniziale era di dotarlo di una gittata compresa fra i 300 e 500 chilometri. L'altro progetto iracheno fu quello di installare l'Sa-2 sopra un missile Al-Husayn (tipo-Scud, con gittata modificata) per creare un nuovo vettore a due stadi, il Tammuz-2, disegnato per colpire fino a un massimo di 2000 chilometri di distanza. Dopo la sconfitta subita nel 1991 e durante il periodo in cui gli ispettori Onu perlustravano palmo a palmo l'Iraq, gli esperti missilistici di Saddam ripresero a lavorare sugli Sa-2: prima tentarono senza successo di testare un vettore denominato G-1 e poi riuscirono a creare l'Al Samoud, con gittata superiore ai 150 chilometri consentiti dalla risoluzione 687 delle Nazioni Unite. Baghdad oggi ammette di averne costruiti circa 100, dei quali 50 sarebbero già stati assegnati ai comandi militari e dispiegati in tutto il Paese.

**Il matrimonio con lo Scud.** L'Al Samoud è il risultato di un matrimonio di tecnologia e meccanica fra lo Sa-2 e lo Scud (i missili che l'Iraq ha lanciato in occasioni diverse negli anni Ottanta e Novanta contro Iran, Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait e Israele). I motori del razzo sono quelli a combustibile liquido dello Sa-2 mentre il corpo del missile, il sistema di guida, il controllo di spinta e la geometria del disegno sono quelli dello Scud. Identico allo Scud è anche il veicolo di trasporto, erezione e lancio di Al Samoud, che consente di muoversi rapidamente nel terreno per sfuggire agli attacchi aerei e cogliere di sorpresa le difese avversarie. Non a caso il rapporto Schmucker del 1999 descrisse l'Al Samoud come «uno Scud-B semplificato con dimensioni ridotte del 25 per cento».

**La scoperta degli ispettori.** Il primo indizio sulle modifiche avvenute sull'Al Samoud venne agli ispettori dell'Unscom dalla misura del diametro del vettore. Se all'inizio degli anni '90 era di 50 centimetri, nel 1998 era diventato di 76, molto vicino agli 88 degli Scud. Il dato del diametro cela la quantità di propellente che può portare e quindi la gittata: il rapporto Schmucker attestò che l'Al Samoud era stato modificato - creando la versione 2 - per contenere 2,3 volte il totale del propellente del modello-base, consentendo quindi un raddoppio della gittata. Non a caso quando il capo degli ispettori, Hans Blix, ha denunciato la violazione delle sanzioni al Consiglio di Sicurezza si è riferito alle «varianti dell'Al Samoud di cui gli iracheni hanno ammesso l'esistenza». La stima fatta da Schmucker nel 1999 fu che le modifiche apportate consentivano di portare a 230 chilometri di distanza una testata di 300 chili e a 300 chilometri una testata ridotta di 200 chili.

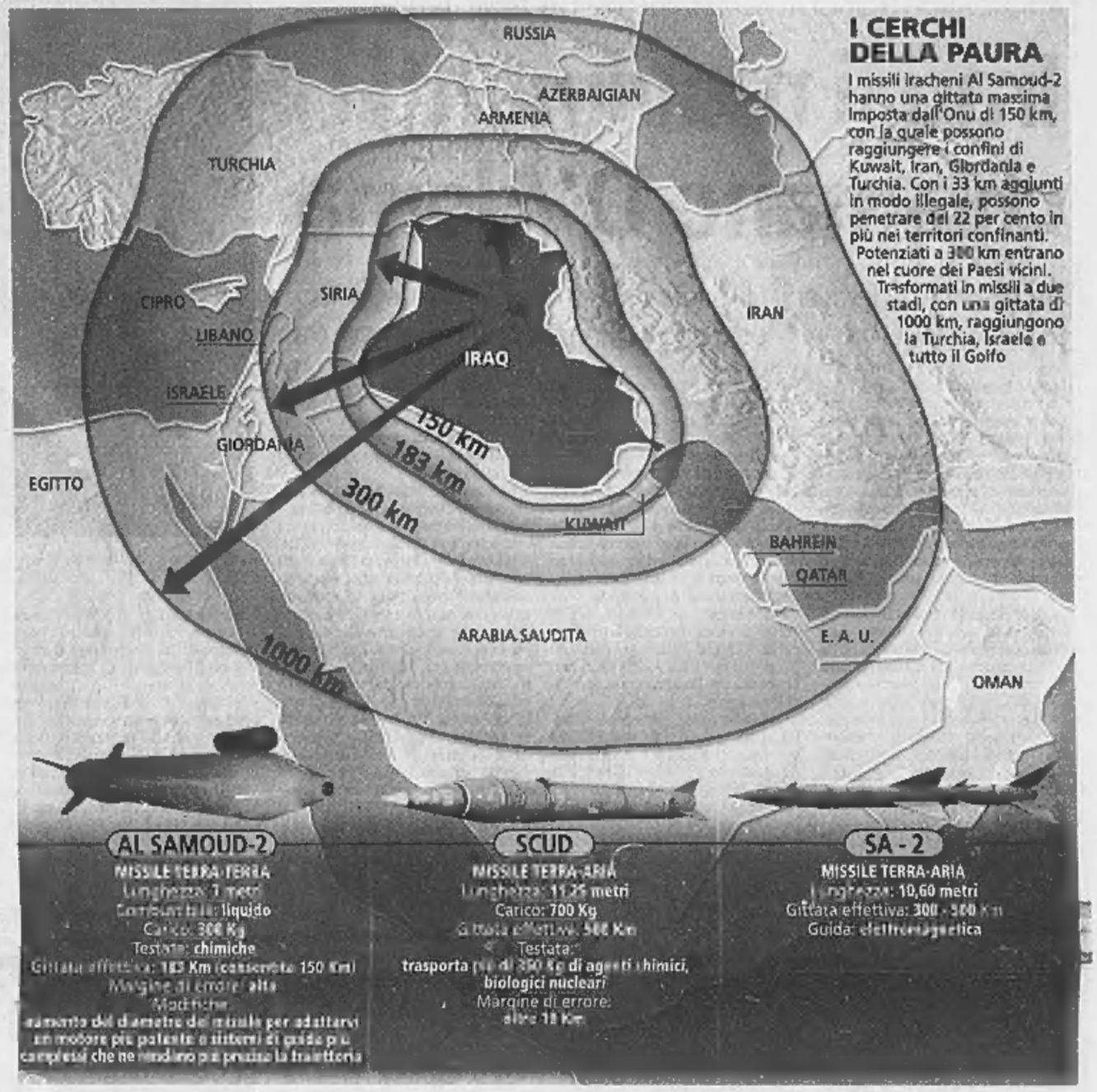
**Lo scenario di Blix.** Sulla base del rapporto Schmucker e delle ispezioni condotte negli ultimi mesi Blix ha sottoposto dieci giorni fa a un team di esperti missilistici, riuniti al Palazzo di Vetro, il verosimile scenario della creazione da parte degli iracheni di un missile a due stadi Tammuz-2, composto da uno Sa-2 montato su un Al-Husayn, in grado di portare una testata di 300 chili fino a 1000 chilometri di distanza. Questo è il motivo per cui Blix, nella lettera inviata al governo iracheno venerdì, sottolinea la necessità della distruzione non solo degli Al Samoud interi ma di tutte le loro componenti, originate dagli Sa-2 di fabbricazione sovietica: «Missili anche parzialmente assemblati, combustibili, motori montati o in corso di montaggio, sistemi automatici di guida». L'obiettivo di questa richiesta è impedire la realizzazione di vettori a lungo raggio.

**I possibili obiettivi.** La versione dell'Al Samoud mostrata agli ispettori di Blix è in grado di trasportare una testata di 300 chili, composta metà di esplosivo e metà di acciaio protettivo: insufficiente per un'arma nucleare ma sufficiente per ogive chimiche o batteriologiche. Con la gittata consentita dall'Onu di 150 chilometri il missile è in grado di raggiungere le zone di confine con Kuwait, Giordania e Turchia (dove oggi si trovano truppe Usa e britanniche) e con l'Iran. La gittata di 183 chilometri di cui gli ispettori hanno accertato l'avvenuto test aumenta questo raggio del 22 per cento e consente all'Iraq una maggiore capacità di movimento dei veicoli-trasporto sul territorio: in caso di guerra potrebbe bersagliare le truppe alleate con testate chimiche e batteriologiche.

Già nel 1999 l'esperto balistico dell'Unscom Robert Schmucker aveva descritto l'arma del Raiss come «uno Scud-B semplificato»

Insufficiente per un ordigno nucleare, l'ogiva può contenere capsule chimiche o abbastanza esplosivo per distruggere i campi petroliferi sauditi

Nel caso dei 300 chilometri, previsti dal rapporto Schmucker, a rischio sarebbero ampie parti di territorio dei Paesi confinanti e non, fino alla città turca di Diyarbakir o alla Alture del Golan, occupate da Israele nella guerra del 1967. Se uno dei veicoli mobili di lancio riuscisse a penetrare in territorio saudita per qualche decina di chilometri - attraverso il lungo e incontrollato confine nel deserto - la gittata di 300 chilometri consentirebbe di minacciare i principali campi petroliferi della penisola araba. Riducendo ulteriormente la testata, l'Al Samoud può arrivare ai 600 chilometri di gittata dell'Al-Husayn, mentre la versione a due stadi - vera preoccupazione di Hans Blix - consente di colpire ad almeno 1000 chilometri di distanza, ovvero due terzi del territorio della Turchia e dell'Iran, tutta l'area del Golfo Persico fino allo Stretto di Hormuz e l'intera superficie di Giordania e Israele.




### I CERCHI DELLA PAURA

I missili iracheni Al Samoud-2 hanno una gittata massima imposta dall'Onu di 150 km, con la quale possono raggiungere i confini di Kuwait, Iran, Giordania e Turchia. Con i 33 km aggiunti in modo illegale, possono penetrare del 22 per cento in più nei territori confinanti. Potenziati a 300 km entrano nel cuore dei Paesi vicini. Trasformati in missili a due stadi, con una gittata di 1000 km, raggiungono la Turchia, Israele e tutto il Golfo

L'EX PREMIER MAJOR

## «Può "esplodere" l'intera regione»

■ LONDRA. Se fosse attaccato, Saddam Hussein potrebbe essere tentato di trascinar il mondo in un' «Armageddon», la biblica battaglia finale tra il bene e il male. Il paragone è dell'ex premier britannico John Major, al governo durante la guerra del Golfo del '91. La consapevolezza del rischio di essere ucciso o deposto, ha detto alla Bbc, potrebbe portarlo a usare armi di distruzione di massa su vicini come l'Arabia saudita o Israele, trascinando in guerra l'intera regione. «C'è la possibilità che in questa occasione Saddam impieghi tutto il suo arsenale e ha molti obiettivi su cui usare quelle armi. Penso che sia molto probabile che tenti di creare Armageddon». Secondo Major, il processo di ricostruzione del dopo-Saddam «sarà molto più complesso e più lungo di quanto non creda la maggior parte della gente». [Ap,Bloom]

# L'appoggio a Bush affonda la popolarità di Aznar

Sondaggio del Mundo: i socialisti, se si votasse oggi, vincerebbero le elezioni

**Gian Antonio Orighi**
MADRID

L'appoggio incondizionato a George W. Bush affonda José Maria Aznar. Il primo sondaggio dopo le gigantesche manifestazioni in 55 città del Paese contro l'intervento armato in Iraq (4 milioni di spagnoli in piazza lo scorso 15 febbraio) rivela che il premier «popolare» spagnolo perde non solo la maggioranza assoluta conseguita nel 2000, ma pure quella relativa. Il primo partito di Spagna diventa il principale partito dell'opposizione, quello socialista di José Luis Rodriguez Zapatero, pervicacemente contrario alla guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein persino con la luce verde dell'Onu.

Il sondaggio, pubblicato ieri dal liberal «El Mundo», arriva all'indomani del vertice di 48 ore tra Bush ed Aznar nella texana Crawford a proprio quando tutti i media evidenziavano la calda stretta di mano tra i due statisti,

Il premier spagnolo José Maria Aznar

dopo aver annunciato insieme di avere elaborato, con i premier Tony Blair e Silvio Berlusconi, una nuova risoluzione da presentare questa settimana alle Nazioni Unite. Che cosa pensino gli spagnoli del ferreo allineamento di Madrid con Washington appare subito evidente: l'84% stima che Bush farà perdere suffragi ad Aznar nelle prossime elezioni. E non sono parole al vento.

I dati sulle intenzioni di voto, infatti, indicano che Aznar precipita al 38,5% e che i socialisti volano al 40,2%. Insomma, un vero e proprio «de profundis» per il premier popolare. Anche perché secondo un sondaggio di un mese fa dello stesso quotidiano (il maggiore azionista, con il 54%, è la «Rizzoli-Corriere della Sera»), contrario alla guerra con tutti i giornali della «Piel de Toro», a gennaio, prima cioè dell'appoggio a spada tratta di Aznar alla guerra, indicava che i popolari, che nel 2000 ottennero il 44,5%, scendevano sì al 41,6%, ma mantenevano la maggioranza relativa. I socialisti, che avevano ottenuto il 34,1% nel 2000, balzavano invece al 33,6%. Ma c'è di più. La débâcle di Aznar, 50 anni il prossimo 25 febbraio (quando Blix leggerà all'Onu un nuovo rapporto) è poi ancora più netta se consideriamo come precipita la sua immagine tra gli elettori: per il 40,7% contro il 30,9% è negativa, mentre il 32,8% contro il 31,1% stima negativa anche l'immagine del suo esecutivo. «In 25 anni di democrazia post franchista e democopia, mai avevo potuto un rovesciamento di 5 punti in un mese», chiosa Pedro José Ramirez, direttore di «El Mundo» ed amico intimo del premier.

A nulla vale che Aznar, dopo l'11 settembre, abbia ottenuto da Washington un importantissimo aiuto nella lotta contro il terrorismo basco dell'Eta e che la Spagna sia ormai (Bush avrebbe già dato il suo assenso a gennaio) per entrare nel G-8. Zapatero, a 90 giorni dalle amministrative del 25 maggio prossimo, appoggiato dai comunisti (5,6%), no global e cattolici, cavalca la tigre «pacifista» convinto di aver trovato il tallone d'Achille di Aznar e argomentando che nulla fino a questo momento ha provato che Saddam Hussein possegga armi di distruzione di massa.

Camera dei Deputati

CAMERA DEI DEPUTATI
00186 ROMA - VIA DELLA MISSIONE 10
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Amministrazione della Camera dei Deputati indice una licitazione privata per l'espletamento del servizio di manutenzione di tappezzeria e falegnameria, eseguito anche mediante presidio, e fornitura e posa in opera di opere compiute di falegnameria e tappezzeria, da aggiudicarsi a favore del prezzo più basso derivante dalla somma fra il totale complessivo derivante dalla somma degli importi offerti per il presidio e per il servizio di manutenzione ed il prezzo per fornitura di opere compiute di falegnameria e tappezzeria, risultante dall'applicazione della percentuale unica di ribasso offerta all'importo convenzionale di € 475.000,00, oltre oneri per la sicurezza.

L'appalto è in lotto unico.

Possono partecipare alla presente licitazione imprese, imprese riunite e consorzi in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal capitolato di gara.

I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione, autocertificando il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, entro il 1° aprile 2003 al seguente indirizzo: Camera dei Deputati, Servizio Amministrazione, Via della Missione n. 10, 00186 ROMA. Sulla busta dovrà essere indicato l'oggetto della gara ("L.P. per servizio di manutenzione tappezzeria e falegnameria e per opere di tappezzeria e falegnameria nelle sedi della Camera dei deputati"), la denominazione e la ragione sociale del soggetto concorrente. Le domande dovranno pervenire esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento o mediante raccomandata a mano consegnata all'Ufficio Postale della Camera, Via della Missione 10 (dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 16,00), e devono essere anticipate al n. di fax 06/67604011.

Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 17 febbraio 2003, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed è consultabile sul sito www.camera.it. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo e-mail pituoco_g@camera.it.

Il capitolato di gara è a disposizione presso la stazione appaltante, Servizio Amministrazione, Ufficio Appalti e contratti, n. di fax 06/6760[illegible]. E' previsto un sopralluogo, in occasione del quale saranno consegnati gli allegati tecnici al capitolato di gara; la data del sopralluogo sarà indicata nella lettera di invito.

*Camera dei Deputati*
*Il consigliere Capo Servizio Amministrazione*
*(dott. Aurelio Speziale)*

COMPITI DELL'ESERCITO

Militari del Genio mentre operano per le Ferrovie dello Stato

### Il Genio Militare gestisce ferrovie e integra le strutture civili

Toccherà proprio al Genio militare condurre i treni, carichi di approvvigionamenti, nelle basi Usa. Prima tra tutte quella di Camp Darby vicino Pisa dove in questi giorni è montata la protesta dei pacifisti. Il Reggimento Genio Ferrovieri è stato ricostituito nel 1957 ed è formato da due battaglioni, da allora ha sempre mantenuto uno stretto rapporto di collaborazione con le Ferrovie civili, anche per fronteggiare la tormentata situazione della rete ferroviaria italiana a seguito di eventi calamitosi. Il Reggimento, che dipende per l'impiego ferroviario nazionale dall'Ispettorato Logistico dell'Esercito e dal COMFOTER Genio per quello "Fuori Area" (attività internazionale), è composto prevalentemente da personale volontario e risulta strutturato su un Battaglione Armamento e Ponti ed un Battaglione Esercizio. Quest'ultimo si occupa più propriamente di trasporto ferroviario. Il Battaglione Genio Ferrovieri Esercizio ha sede a Torino nella Caserma Cavour di corso Brunelleschi. Tra i suoi compiti c'è la gestione della linea ferroviaria Chivasso-Aosta ed è pronto a soddisfare particolari esigenze di personale sulla rete ferroviaria nazionale in stretto collegamento con le Ferrovie dello Stato, soprattutto per fronteggiare momentanee carenze di personale civile e consentire un più regolare svolgimento del traffico merci e viaggiatori. L'altro battaglione che fa parte del Genio militare è il 1° Battaglione Armamento e Ponti che, in ambito nazionale, è l'unica Unità del Genio preposta ad assolvere compiti inerenti al ripristino della viabilità ferroviaria. Il Reparto fa capo alla Caserma "Montezemolo" a Castelmaggiore vicino Bologna. In questi ultimi anni il Reggimento è stato impiegato in attività operative, sia in Patria sia all'estero. Il reparto ha realizzato varie opere di ripristino della rete ferroviaria nelle recenti missioni balcaniche per i contingenti Nato dislocati sia i Bosnia sia in Kosovo. Un'altra missione ha visto personale del reggimento impegnato nell'esecuzione di una ricognizione tecnico-militare alla linea ferroviaria a scartamento ridotto Massaua-Asmara-Agordat in Eritrea.

ANCHE AMATO OGGI AL SEMINARIO DI «ITALIANIEUROPEI»

# Iraq, i movimenti chiamano D'Alema

## No global e cofferatiani: «Il leader ds dica che l'Onu è illegittima se autorizza la forza». Mediazione di Enrico Letta con la «piazza»

Il presidente del Ds, Massimo D'Alema, con il vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato

**Jacopo Iacoboni**

Dopo aver quasi bloccato i «treni della morte» (nuovo film, si chiama *Trainstopping*) i portavoce del movimento salgono - oggi - su un altro treno che li porta infine a Roma. Sul biglietto d'invito c'è scritto: via dell'Arancio, fondazione «ItalianiEuropei». Ospiti: Massimo D'Alema e Giuliano Amato. Bisogna capire se il treno viaggia o no su un binario morto.

«È ovvio, andiamo lì a chiedere un no incondizionato alla guerra», spiega chi sta lavorando alla piattaforma del movimento. Stamattina ci sarà l'ultimo incontro per metterla a punto, tutti dicono cose come «è utile discutere», «è meglio comunque parlarsi», «il dialogo fa bene», poi elaborano l'arte del distinguo e sfoggiano la purezza del più puro. Sul network antagonista Indymedia qualcuno, sdegnato, posta: «Ma come, Casarini va a parlare con D'Alema?».

Non fatevi illusioni: il clima del seminario di «ItalianiEuropei» sarà influenzato (anche) da questo. E gli argomenti politici? Al centro dell'agenda no global ci sarà l'Onu. Per capire come, leggete due documenti che riassumono le posizioni dei «riformisti» e dei «movimenti». Uno è la mozione ulivista votata in aula, l'altro è l'«appello» al quale hanno lavorato le componenti del social forum in cerca di una base comune prima del seminario. Nel primo sta scritto che le Nazioni Unite rimarranno legittime anche se autorizzeranno l'uso della forza contro Saddam. Nell'altro che nessun Consiglio di sicurezza potrebbe legittimare l'attacco in violazione della Carta dell'Onu, che condanna la guerra come flagello dell'umanità».

La forbice tra gli interlocutori sta tutta qui: e non sono minuzie. Il movimento (Casarini) chiederà a D'Alema che dal no dell'Ulivo alla guerra sia assoluto». Chiederà (Agnoletto) che «sia collegato alla critica al neoliberismo e alle privatizzazioni, per esempio dell'acqua». Chiederà (Raffaella Bolini) che «venga eliminata l'ambiguità della mozione parlamentare»: quel testo si pronuncia contro il conflitto ma non dice che farà la coalizione nel caso in cui l'Onu desse il via libera allo *striking first* americano.

Messa così, l'alternativa Strada-D'Alema potrebbe non approdare a intese «a breve». Un caso del genere non preoccupa poi tanto quei militanti (disobbedienti e giovani comunisti) che hanno accettato il seminario dalemiano «con lo spirito di aprire un colloquio, non di trovare l'accordo definitivo»; gente che ancora ieri sera era riunita a Pisa «per cose più importanti», cioè decidere le prossime azioni anti-war (da oggi si riparte con i blocchi di treni e porti, «stavolta cercheremo di fermare le locomotive anche a metà strada e non solo nelle stazioni»). Proprio i dalemiani mettono le mani avanti: «Si tratta solo di un seminario per conoscersi». Ma gli altri?

Un'intera fetta di «piazza» - dall'associazionismo cattolico (Lilliput, Beati costruttori di Pace, Focsiv) al sindacalismo Cgil, ai cofferatiani che si riconoscono in figure come Ermete Realacci (il Cinese oggi sarà al lavoro in Pirelli) - dice «no alla guerra senza se e ma» salvo aggiungere: «Cerchiamo di stare uniti». Altrove si preparano intese trasversali.

Un appello del movimento ai parlamentari (se ne parlerà nelle stanze di «ItalianiEuropei») ha ricevuto diverse firme che ci si poteva aspettare (da Rosy Bindi a Pietro Folena, da Giovanna Melandri a Fabio Mussi e Cesare Salvi), ma anche alcune più sorprendenti. Quel testo no-war con pochi «se» e «ma» è stato sottoscritto da onorevoli della Margherita (da Pierluigi Castagnetti a Giovanni Bianchi) come dei Ds (da Claudio Burlando a Valdo Spini). Soprattutto, nota uno dei dirigenti antiglobal, dalla «bozza di lavoro» del social forum non sono sembrati distanti parlamentari ulivisti «che hanno già avuto contatti recenti con noi». Il nome citato da diverse fonti è quello di Enrico Letta: non a caso, uomo che siede nel consiglio di «ItalianiEuropei». Non sono distanti, anche, quella sessantina di polisti che hanno sottoscritto un documento pacifista. Domandano nel movimento: «Se ci stanno loro, perché non dovrebbero starci D'Alema e Amato?».

Confida la dirigente di una importante Ong: «Numerosi ulivisti mi hanno assicurato che la mozione non si è pronunciata sull'Onu solo per ragioni tattiche». Traduzione: se arriverà il via libera del palazzo di Vetro all'attacco all'Iraq, molto più di un pezzetto di centro-sinistra potrebbe ribellarsi. Ma è pensabile che, da oggi, Massimo D'Alema e Gino Strada finiscano insieme sulle barricate?

# Alemanno: vicini agli arabi più moderati

intervista

Francesco Iannuzzi

Il ministro Gianni Alemanno - in visita in Siria nell'ambito dei lavori preparatori della conferenza Euro-Mediterranea sull'agricoltura e la pesca - non poteva, nei suoi colloqui, evitare di parlare della crisi irachena.

**Ministro Alemanno, la Siria ha espresso un no molto deciso ad un eventuale intervento armato anche se non ha buoni rapporti con l'Iraq?**

«Esatto, la Siria non ha buoni rapporti con l'Iraq, non ha ambasciatori, solo rapporti commerciali e più volte nei colloqui mi hanno detto che sono contrari al regime di Saddam Hussein. Nonostante questo si oppongono ad un'eventuale guerra».

**Neanche se la decretasse l'Onu?**

«Sostengono che la guerra non è opportuna. Loro essenzialmente si oppongono alla guerra perché ritengono che il regime iracheno è ridotto ai minimi termini dal punto di vista economico e militare e quindi non può costituire una minaccia».

**Lei ha cercato di "ammorbidire" un po' questa linea?**

«Certamente ho presentato la posizione del governo italiano, ho spiegato che nessuno vuole la guerra ma che l'Iraq deve rispondere alle autorità internazionali e dare risposte concrete agli ispettori dell'Onu. Ho cercato da un lato di far capire che da parte italiana ed europea non c'è nessun atteggiamento guerrafondaio ma dall'altro che ci sono dei problemi concreti a cui l'Iraq deve dare delle risposte chiare, altrimenti la situazione sarà difficilmente gestibile. In ogni caso la linea siriana deve far riflettere».

Gianni Alemanno

**In che termini "riflettere" e soprattutto chi deve farlo?**

«A me personalmente preoccupa, fermo restando naturalmente l'appoggio alla linea del governo italiano, la situazione estremamente diversa rispetto al '91. Allora il fronte degli arabi moderati è intervenuto direttamente nella guerra, oggi, eccetto qualche eccezione gli stessi paesi, che pure non hanno migliorato le relazioni con Saddam, sono contrari. Quindi bisogna evitare che un eventuale intervento in Iraq si trasformi in uno scontro tra civiltà o che venga recepito dall'Islam e dal mondo arabo come un attacco alla sua cultura».

**Che cosa dovrebbe fare allora l'Occidente?**

«Far riflettere significa fare ogni sforzo per fare in modo che all'Islam moderato arrivi il segnale della nostra amicizia e la nostra cooperazione e che comunque tutto deve essere fatto nei limiti della legalità internazionale per evitare la guerra».

**Anche se sarà guerra?**

«Soprattutto. Anche se la guerra diventasse inevitabile non dobbiamo interrompere mai un canale di collaborazione e di aiuto nei confronti dei paesi arabi. Questa è l'unica strada per evitare una rottura generalizzata e scoppia il conflitto».

**La conferenza Euromediterranea quindi serve anche a questo?**

«Certo, questo viaggio è stato programmato da tempo, siamo stati prima in Egitto, poi in Libano, oggi siamo in Siria e in autunno andremo in Israele, altro punto di riferimento importante nell'area, proprio per preparare la conferenza sull'agricoltura e la pesca. Conferenza che noi abbiamo promosso in previsione del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. Questa conferenza è importante perché l'Europa è rivolta troppo ad Est e poco a Sud. Noi vogliamo rivolgere l'attenzione anche al Mediterraneo».

MARCO MINNITI, DS

Marco Minniti (Ds), già sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo D'Alema

intervista

ROMA

MARCO Minniti, responsabile del Dipartimento problemi dello Stato dei Ds, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio del governo D'Alema, prende le distanze dai blocchi ferroviari per impedire il passaggio dei treni diretti alla base americana di Camp Darby: «Queste azioni non sono giustificate». Ma poi aggiunge, polemizzando con la maggioranza: «Il governo ha il dovere, se queste azioni rimangono nell'alveo della non violenza e della legalità, di comprendere le ragioni della protesta». L'esponente diessino, a differenza di diversi suoi colleghi di opposizione, ritiene «non incostituzionale e legittima» la concessione delle strutture e delle infrastrutture agli Stati Uniti.

**Onorevole Minniti, il segretario Udc Follini chiede all'Ulivo di prendere le distanze da Cofferati, che ha detto di condividere il progetto dei portuali livornesi di bloccare l'eventuale trasferimento sulle navi di materiali militari. Cosa risponde?**

«Una premessa: la grande discriminante di queste manifestazioni deve essere la non violenza. Pur comprendendo le ragioni e le aspirazioni di questi gesti, bisogna non entrare in conflitto con la libertà e i diritti degli altri cittadini. E quindi non li giustifico. Tuttavia sono gravi e inaccettabili le aggressioni di esponenti di Forza Italia nei confronti di Sergio Cofferati. Si può dissentire legittimamente da posizioni e iniziative di lotta ma ciò non deve portare a nessuna loro criminalizzazione».

**Ma l'Ulivo, in Parlamento, non si è opposto alla concessione agli americani delle infrastrutture?**

«I trattati internazionali bilaterali sull'uso delle basi o sull'utilizzo degli spazi aerei o delle strutture e infrastrutture, affidano al governo la possibilità, nel caso in cui gli Stati Uniti chiedano di attivarli, di opporsi o meno alla richiesta. Naturalmente, se l'alleato non è in guerra contro paesi terzi. Ben diversa è la richiesta in tempo di guerra: in quel caso deve essere il Parlamento ad autorizzare l'uso degli spazi aerei e delle infrastrutture».

**Allora lei non condivide la posizione di diversi esponenti dell'Ulivo che contestano la legittimità di questa concessione?**

«Dal punto di vista tecnico, direi che questa concessione non è incostituzionale. Il problema è squisitamente politico. Nell'86 il governo italiano, senza coinvolgere il Parlamento, negò lo spazio aereo richiesto dagli americani che dovevano attaccare la Libia, Tripoli. In quel caso, il governo si assunse le sue responsabilità».

**E perché non fu coinvolto il Parlamento?**

«Ritengo probabilmente per questioni legate alla segretezza dell'operazione».

**Torniamo ad oggi: quale problema politico solleva?**

«Il governo Berlusconi si sta muovendo in una logica di supina acquiescenza nei confronti degli Stati Uniti: quello che Bush chiede noi facciamo. Un grande paese qual è l'Italia discute quello che può e che ritiene di fare».

**Onorevole Minniti, la protesta rischia di estendersi. La linea dei Ds è quella di comprendere le ragioni ma di non condividere queste forme di lotta?**

«Sì, ma il problema è un altro. Un governo responsabile dovrebbe avere un atteggiamento diverso. Ricordo che in occasione della guerra in Kosovo noi riuscimmo a tenere aperto un canale d'ascolto, di comunicazione con il movimento e le manifestazioni pacifiste. Questo atteggiamento contribuì a non far degenerare la situazione. Davanti alla base aerea di Aviano si tenne una grande manifestazione pacifista. In quell'occasione si costruì un tavolo virtuale di concertazione che produsse risultati importanti. Nel corso delle quattro ore della manifestazione, nessun aereo decollò da Aviano e naturalmente non vi fu alcun incidente. Invito questo governo a far tesoro di quella nostra esperienza».

[g. ru.]

## «La protesta? Deve essere non violenta»

> Non giustifico i blocchi, ma il governo ha il dovere, se queste azioni restano nella legalità, di capirne le ragioni. Le accuse al Cinese? Inaccettabili

DOMENICO CONTESTABILE, FORZA ITALIA

Domenico Contestabile (Forza Italia) presidente della Commissione Difesa del Senato

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

IL presidente della commissione Difesa del Senato, Domenico Contestabile (Forza Italia) ribalta le proteste di queste ore per bloccare i convogli militari americani: «Sono la riproposizione di vecchie forme di lotta anarcosindacaliste. I ferrovieri italiani, nel 1914, diedero vita alla protesta contro l'interventismo italiano nella prima guerra mondiale». Il senatore Contestabile difende la concessione dell'utilizzo delle strutture e infrastrutture agli americani: «Il governo - ricorda polemico - non ha concesso nulla. Il trattato bilaterale Italia-Usa del 1954 prevede soltanto la notifica italiana alla richiesta avanzata dagli Stati Uniti».

**Presidente Contestabile, venerdì e sabato centinaia di manifestanti hanno occupato le stazioni ferroviarie per impedire che i treni arrivassero alla base di Camp Darby. La protesta potrebbe estendersi nelle prossime ore. E' preoccupato?**

«E' una lotta spropositata rispetto all'attuale situazione. Intanto, non siamo in guerra e il trasferimento di materiali militari non è un atto di guerra. E' evidente che il concentrarsi ai confini dell'Iraq, in prossimità di quella regione, di ingenti forze e mezzi militari ha una funzione di deterrenza per evitare la guerra e costringere Saddam Hussein a disfarsi delle armi di distruzione di massa».

**Dall'opposizione e dai sindacati si chiede al governo di informare il Parlamento su ciò che questi convogli militari stanno trasportando.**

«E' una richiesta ridicola. Stiamo parlando di operazioni militari che sono coperte dal segreto. Ci mancherebbe altro che adesso rendessimo pubbliche queste operazioni. Questo governo è il più trasparente di tutti quelli che l'hanno preceduto. Il Parlamento è costantemente informato delle scelte politiche del governo. Ai tempi del governo D'Alema, ricordo, la Serbia fu bombardata dai nostri aerei e il Parlamento ne fu messo al corrente soltanto due giorni dopo, a cose fatte».

**I sindacati e l'opposizione chiedono di conoscere i materiali trasportati sui treni per essere rassicurati sui rischi che corrono i ferrovieri e, più in generale, i cittadini.**

«Posso assicurare che sono state prese le misure sufficienti a garantire la sicurezza di tutti».

**Nei prossimi giorni si annuncia l'obiezione di coscienza dei portuali livornesi e spezzini che rifiuteranno di trasferire sulle navi i materiali militari. Come reagirà il governo?**

«E' una protesta che non ha nulla di sindacale, è politica. Il governo prenderà le misure necessarie. A me pare chiaro, ripeto, che il presidente Berlusconi stia facendo tutto il possibile per evitare la guerra e l'attacco dell'opposizione, dei movimenti pacifisti e dei sindacati è un attacco politico in un momento così delicato in cui occorrerebbe raggiungere l'unità di tutte le forze politiche e istituzionali, così come facemmo noi, allora opposizione, ai tempi della guerra in Kosovo».

**Non è legittimo protestare contro la guerra?**

«E' legittimo. Ma se la guerra si farà il mondo si troverà di fronte a un'alternativa: stare con gli Stati Uniti o contro gli americani, e dunque a favore del dittatore sanguinario, di Saddam Hussein. A quel punto, come si schiererà la sinistra?».

**Presidente Contestabile, in attesa di quel giorno, una parte dell'opposizione e i movimenti pacifisti cercheranno di boicottare di impedire il passaggio sul territorio italiano di mezzi e uomini degli Stati Uniti.**

«Se le manifestazioni saranno non violente e rispetteranno la legalità saranno tollerate. I ferrovieri e i portuali devono essere consapevoli che si stanno schierando con il dittatore sanguinario di Bagdad. Non ne sono meravigliato, del resto».

**E perché?**

«Per l'ottima accoglienza che l'opposizione ha riservato a Tareq Aziz, l'uomo di Saddam Hussein».

## «I manifestanti stanno con Saddam»

> Rispettiamo i dimostranti ma è ridicolo chiedere che cosa trasportano i convogli: c'è il segreto. Ovvio che la sinistra li appoggi: hanno già omaggiato Aziz

DA QUI PARTIRONO I MEZZI PER L'ATTACCO ALL'IRAQ DI DIECI ANNI FA

**La base di Camp Darby**

**DOV'E'**
Nella pineta di Tombolo, tra Pisa e Livorno, su un territorio dato in concessione agli Usa con un **perimetro di 15 Km**

**DA 60 ANNI IN ITALIA**
**Nata nel 1952** come base logistica per le forze militari statunitensi in Italia. Attualmente sede dell'Area support team del 22° Gruppo di stanza a Vicenza.

**CHI CI LAVORA**
**400** militari USA
**700** civili italiani

**CHI COMANDA**
Come stabilito da un accordo bilaterale dal 1998 è **comandata da un militare italiano**. Il servizio di vigilanza interno è affidato ad una **compagnia di carabinieri**

**LE MISSIONI**
È da qui che di recente sono stati inviati **aiuti umanitari all'Afghanistan**. Da qui **nel gennaio 1991** partirono mezzi utilizzati via terra negli **attacchi all'Iraq**

BOICOTTAGGIO AI TRENI, MAGGIORANZA PREOCCUPATA. I NO GLOBAL: I FERROVIERI SONO CON NOI, MICA COL SINDACATO

# «Cofferati irresponsabile, rischi di terrorismo»

## Forza Italia attacca l'ex leader Cgil. La replica: irresponsabili le vostre parole

**Flavia Amabile**
ROMA

Ieri per i Disobbedienti è stata una giornata di tregua, e la guerra contro i treni carichi di materiale bellico statunitense ha assunto toni prettamente politici, lasciando intravedere la profonda spaccatura esistente tra governo e opposizione ma anche all'interno della sinistra sull'appoggio all'iniziativa pacifista.

Contro Sergio Cofferati, impiegato della Pirelli, ma soprattutto espressione dei falchi dell'Ulivo, che ha avvertito che «tutti gli strumenti di protesta disponibili in democrazia possono essere utili», avallando le iniziative dei Disobbedienti, e contro tutti coloro che hanno pronunciato parole simili, le forze di governo ieri non hanno avuto mezzi termini.

Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, ha evocato i fantasmi del terrorismo, avvertendo che «di questo passo purtroppo è facile prevedere che non tarderà a manifestarsi anche il terrorismo rosso, evocato dalle posizioni più irresponsabili e oltranziste». «L'Iraq come il Vietnam: è questa l'ultima parola d'ordine di Sergio Cofferati con la quale l'ex leader della Cgil giustifica e alimenta forme di lotta come quelle in atto di non caricare le armi americane sulle navi in partenza e di boicottare i convogli ferroviari. Non dubitiamo - ha proseguito Bondi - che anche D'Alema, Fassino, Castagnetti e Rutelli non tarderanno ad allinearsi e a farsene a loro volta promotori. Ma ormai la loro credibilità si è ampiamente esaurita e possono solo agitarsi come dei pupi in un teatro dell'assurdo».

Il vicepremier Gianfranco Fini, leader di An, ha chiesto l'intervento della magistratura: «Non si tratta di disobbedienza ma di atteggiamenti che, anche per quel che riguarda il nostro codice, sono eversivi. Non si può bloccare impunemente la circolazione viaria e automobilistica». «Bondi fa bene a mettere Cofferati di fronte alle sue gravi responsabilità», osserva, di rincalzo, Gianfranco Rotondi dell'Udc.

Sul fronte del governo a mostrare un atteggiamento diverso è soltanto Umberto Bossi. Per il leader della Lega non si tratta di «una cosa tanto grave, quanto indicativa di infiltrazioni, di informazioni che passano. Quando si tratta di armi queste cose possono diventare pericolose, ma il gesto in sè è un gesto contrario alla guerra. Si sa che i no global, Casarini eccetera, mica sono da soli: dietro c'è tutto il sistema della sinistra, che ci siano meccanismi di collegamento è sicuro».

Collegamenti o no, è sicuro che tra governo e opposizione sulla questione esiste una divergenza più o meno profonda a seconda delle varie anime della sinistra con cui si parla. «Sono irresponsabili le parole di Bondi» è la risposta che giunge in serata da Sergio Cofferati. «Ci riprovano a criminalizzare un clima di un'insopportabile tensione. Le parole sono pietre e quelle di Bondi contro Cofferati sono gravi e pesanti, commenta anche Vincenzo Vita dei Ds, ricordando che «il terrorismo che fu sconfitto però proprio dal rigore e dalla compattezza del movimento operaio e sindacale». Mentre c'è chi di rottura tra Casarini e i vertici della Cgil. «Sergio Cofferati e Guglielmo Epifani - ha detto il leader delle Tute Bianche - sono ormai stati superati dai loro stessi iscritti. Sono infatti i ferrovieri, i lavoratori iscritti ai loro sindacati che ci appoggiano, ci aiutano e ci forniscono le informazioni sui piani di viaggio dei treni carichi di armi americane.

«Le azioni di disobbedienza, di diserzione dalla guerra in cui il governo ha trascinato il paese, cresceranno nei prossimi giorni di numero ed estensione», afferma il vicepresidente del gruppo Prc alla Camera, Giovanni Russo Spena. «Le azioni di disobbedienza non violenta e l'obiezione di coscienza sono in tutto il mondo strumenti democratici di protesta e di manifestazione del dissenso contro scelte sciagurate come la guerra - sostiene Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi - Stupisce vedere soloni del centrodestra che hanno alimentato manifestazioni (quelle sì violente ed eversive), di abusivi di tutti i tipi lanciarsi in maldestri giudizi. È grave invece la loro totale assenza di attenzione per la sicurezza di cittadini e ferrovieri per il transito di materiale bellico ad alto rischio».

Più diplomatico ma non meno forte è l'appoggio da parte delle altre forze di opposizione. Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, lo considera un fatto che non condivido ma capisco». Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera, pur prendendo le distanze dalle azioni di boicottaggio come ha fatto Enrico Boselli, leader dei Socialisti italiani, ricorda che: «Non essendo stata promossa alcuna iniziativa militare da parte delle Nazioni Unite e allo stato neppure da parte del Consiglio Generale della Nato, la concessione d'uso per le strutture e infrastrutture, sulla base dell'accordo bilaterale Italia-Stati Uniti del 1954, non è un atto dovuto ma è un atto volontario, discrezionale, del nostro governo». I Ds hanno comunque chiesto in forma ufficiale al governo «informazioni sui materiali che vengono trasportati nelle basi Usa» ha affermato il coordinatore della Quercia Vannino Chiti.

A GIORNI POTREBBERO ATTRACCARE QUI LE NAVI CHE TRASPORTANO LE STRUTTURE DI GUERRA AMERICANE INDIRIZZATE A CAMP DARBY

# Livorno, al porto cresce il fronte del «non passeranno mai di qui»

## «Se vogliono il braccio di ferro noi siamo pronti: si blocca tutto»

Un momento della manifestazione dei «disobbedienti» contro la guerra nei pressi dell'aeroporto militare di Pisa

**reportage**
Renato Rizzo

Inviato a LIVORNO

LO vede questo mare? Per gli americani siamo disposti a trasformarlo in una palude dove non si muoverebbe neanche una barca». Il fronte del porto dice un no, duro e senza sfumature: come certe facce che vedi scrutarti con sguardi interrogativi in questi spiazzi nei pressi delle banchine e che s'irrigidiscono quando gli parli di Camp Darby. E' gente per cui «la storia ha ancora un senso». «Le lotte per la libertà, a Livorno, sono le abbiamo respirate invano. E, allora, se Bush vuole fare la sua guerra preventiva cerchi qualcun altro che gli carichi le navi di armi». Cielo d'un azzurro che sembra straripare sopra questo scalo domenicale con il motore al minimo e poca gente svagata. Nelle parole di chi lavora qui c'è il tono d'una promessa: «Se verranno si scontreranno con un Sud no a muso duro», dicono schierati dietro le affermazioni definitive di Roberto Piccini, presidente della Compagnia dei portuali che riunisce 600 soci: «Da parte nostra nessuna collaborazione».

Piccini, con la voce calma di chi sa di non dovere gridare per farsi sentire, mostra l'orgoglio suo e dei suoi: «Il vero lavoro del porto siamo noi: siamo noi la sua cronaca e la sua memoria. Tradizione di pace e di sinistra. E dobbiamo fare in modo che Livorno non si macchi come il luogo da cui è salpata questa guerra».

Oggi il no è proprio senza se e senza ma. Come chiede l'«ottima e numerosa compagnia» che sta accompagnando lungo l'Italia la propria protesta e che piace a questa sorta di «console» al quale è andata di traverso la battuta di Berlusconi secondo cui «per ottenere la pace bisogna preparare la guerra»: «Se cerca complici non li troverà al porto di Livorno». C'è, nella storia di questo scalo, un momento duro nel quale l'inizio d'un conflitto, quello del Golfo, segnò uno strappo: allora i lavoratori dibatterono a lungo se caricare il materiale bellico, anche sofisticato, a bordo di 15 navi pronte a partire per il Medio Oriente. Erano carri armati, blindati, esplosivi, arrivati in gran parte dalla Germania: ci fu chi si dissociò e se ne tornò a casa abbandonando la banchina in un sussulto d'obiezione politica. Ma le imbarcazioni, militari e civili, presero, comunque il largo. Piero Nocchi, segretario provinciale della Cisl di Livorno ricorda bene quei giorni. E subito frappone un distinguo a qualsiasi tentativo di strumentalizzazione della storia: «Allora si parlava di guerra umanitaria, fatta sotto l'egida di istituzioni mondiali come l'Onu, la Nato. Oggi ci troviamo di fronte alla scelta unilaterale, e quindi inaccettabile, d'un governo sordo a tutti gli appelli».

L'America che vive non lontano da qui, in quei mille metri quadrati di pineta che sembrerebbero un villaggio del Midwest se non fosse per le gobbe più o meno evidenti dei suoi 125 bunker, si chiama Camp Darby: ha un percorso privilegiato per arrivare al porto, un canale navigabile battezzato «dei Navicelli» lungo 11 chilometri. Su quest'autostrada d'acqua scivolano le chiatte che, ciclicamente, fanno giungere all'imbarco il vario «e spesso non troppo identificato» materiale della base. E, da qui, potrebbero arrivare nei prossimi giorni (giovedì?) tutti quegli «arnesi di guerra» che fino all'altra sera erano irti sui treni inseguiti dai pacifisti. «Altro che jeep e gru - dice Raffaella Bolini dell'Arci che se li è visti passare davanti in pochi secondi sferraglianti -. C'erano anche lanciarazzi e rampe lunghe quattro metri per indirizzare missili».

Lungo le banchine dello scalo livornese queste descrizioni alimentano leggende e rabbia. Chiediamo: «E se l'esercito americano arrivasse qui e, dopo aver fatto attraccare le navi necessarie, decidesse di fare tutto da solo? In fondo sono abbastanza organizzati per essere autosufficienti». L'ipotesi è plausibile e pesante. Punge e tormenta. Anche se in parecchi tentano di scrollarsela di dosso con un'alzata di spalle: «Certo, in base al regolamento del porto - spiega Piccini - si può arrivare ad una sorta di confisca delle banchine per esigenze di tipo militare. Durante la Guerra del Golfo accadde proprio questo. Ma, allora, lo scalo era strutturato in un modo completamente diverso: oggi, logisticamente, tutto ciò non potrebbe accadere».

Navi con un pescaggio tale da consentire certi carichi possono attraccare soltanto a quest'immenso terminal, proteso nel mare come un immenso braccio lungo un chilometro e mezzo. Di fronte, un piazzale di 400 mila metri quadrati che oggi sa di secco sotto il sole e dove un uomo sembra una formica. Domanda: «Se gli americani, con l'appoggio del nostro esercito, piombassero con mezzi e attrezzature proprio lì e iniziassero a riempire le stive?». I portuali sanno che, a questo punto, il braccio di ferro potrebbe essere perso. Ma traggono forza da una considerazione: «Una scelta del genere in pratica paralizzerebbe tutto lo scalo livornese con il collasso dell'attività commerciale e, quindi, anche del nostro lavoro. Che cosa potremmo fare? Guardare girandoci i pollici una ventina di navi che, in rada, attendono di caricare o scaricare?». «Non mettiamo il carro davanti ai buoi» invita pragmaticamente Vladimiro Mannocci, membro del consiglio d'amministrazione della Compagnia: «Intanto mi pare davvero difficile che possano organizzarsi senza appoggiarsi a noi e alle nostre strutture». «Dipende - interviene uno con una smorfia - se le navi sono tipo traghetto, jeep e blindati e carri armati possono essere stivati tranquillamente senza bisogno delle nostre gru...». Piccini spazza ogni dubbio: «Per intervenire e fermare tutto ci basta che anche uno solo di noi subisca un'ingiustizia o un danno economico. Da parte di chiunque, anche se si chiama esercito o stato. I portuali possono scioperare anche senza preavviso. Se sarà necessario non ci tireremo indietro. Questa è la posizione di Livorno e di tutti gli scali del Paese». La voce è sempre quella, pacata. Ma lui e suoi lo sanno: non c'è bisogno di gridare quando si hanno forti braccia e la possibilità di incrociarle.

ROMA OGGI VERTICE DEL SOCIAL FORUM EUROPEO

## Pisa, mercoledì summit «no-war»

■ **PISA.** «Noi andremo avanti: dopo i treni militari ci sono i porti e gli aeroporti. E' nostra intenzione bloccare ogni tipo di struttura interessata in questa guerra, anche non propriamente militare, come ambascaite o sedi americane o anche grandi compagnie petrolifere che hanno interessi nel conflitto», annunciano pacifisti e disobbedienti Mercoledì sera i «no-war» avranno un incontro con i portuali di Livorno per chiedere la loro adesione, mentre a Pisa si svolgeranno le «prove generali» in preparazione della manifestazione nazionale dell' 8 marzo a Camp Darby.
All'agenda fitta di impegni si inserisce anche la riunione di oggi a Roma del Social Forum Europeo. (Ansa)

Uno dei convogli con materiali militari Usa

## La base Usa superprotetta

### Nell'area di 500 ettari della Toscana materiale bellico per le navi-cargo

PISA

Che cosa fosse Camp Darby, prima della clamorosa protesta dei No global, forse lo sapevano solo gli abitanti della zona. E solo in modo vago. Un arsenale nel cuore della Toscana, tra Pisa e Livorno, davvero invalicabile, come indicano i cartelli sulla rete con le scritte in diverse lingue. La base di Camp Darby, 500 ettari di macchia mediterranea, è un pezzo d'America isolato dal resto del mondo. Per percorrerne l'interminabile perimetro in macchina, a velocità costante, occorre almeno mezz'ora e le uniche strutture che sono visibili a chi osserva l'area dall'esterno, lungo l'Aurelia, sono gli impianti sportivi (campi da baseball, da tennis, di basket) e un fitness center. Sul pennone più alto sventolano le due bandiere, italiana e americana, e, se si ha fortuna, ci si può imbattere in qualche daino che, un po' curioso, buca la rete col muso affusolato.

Tutta la zona, come ben sanno i piloti delle linee aeree, è definita in gergo «prohibited» e non può essere sorvolata se non in caso di estrema necessità come un'avaria o condizioni meteorologiche avverse, previa comunicazione alle autorità di controllo. «Sono note le difficoltà a visitarla - spiega Raffaella Bolini, rappresentante dell'Arci - e anche i parlamentari hanno chiesto più volte di potervi accedere e non hanno mai ottenuto il permesso».

In questo periodo la base è ancor di più sorvegliata, se possibile, poichè accoglie tonnellate di materiale bellico destinato alle operazioni delle unità dell'Us Navy che si trovano nell'aera prossima all'Iraq. L'autonomia logistica di Camp Darby è totale: possiede una linea ferroviaria interna e, attraverso un canale navigabile, da qui i materiali da trasportare possono giungere direttamente in mare aperto dove stazionano navi-cargo. [r. i.]

IL CENSIS: IN AUMENTO I CONTRATTI TIPICI

Nel 2002 è aumentata la flessibilità nell'orario di lavoro

## I servizi alle imprese tirano l'occupazione Il 2002 chiude con 315 mila nuovi posti

■ È cresciuta dell'1,5% l'occupazione nel 2002. Come dire 315 mila i posti di lavoro in più. In discesa la percentuale delle persone in cerca di occupazione che si attesta a -4,6% portando il tasso di disoccupazione al 9% contro il 9,5 del 2001. Complessivamente gli occupati in Italia sono 21 milioni e 829 mila unità, pari al 44,4%. È la fotografia dell'occupazione nel 2002 elaborata dal Censis, su dati Istat, in un rapporto realizzato per Italia Lavoro, l'agenzia tecnica del ministero del Welfare per le politiche attive del lavoro. La crescita dell'occupazione è stata guidata prevalentemente dal lavoro «tipico». Aumenta infatti soprattutto il lavoro dipendente: dei 333 mila nuovi rapporti subordinati (+2,1% in un anno), la maggioranza (85,4%) è rappresentata da contratti a tempo indeterminato, aumentati del 2%. Solo il 14,6% è costituito da formule temporanee. Complessivamente i lavoratori dipendenti sono 15 milioni e 850 mila, di cui a tempo indeterminato 14 milioni e 287 mila e temporanei un milione e 563 mila. Sembra crescere invece la flessibilità dei tempi di lavoro: rispetto al 2001, il part time è salito del 4,1% e interessa attualmente 1 milione e 445 mila lavoratori. È il settore dei servizi ad assorbire la quota più significativa di nuova occupazione: l'80,9%. L'incremento rispetto al 2001 è dell'1,9% e gli occupati complessivi 13 milioni e 802 mila (+255 mila). I servizi alle imprese registrano l'8,1% in più, i pubblici esercizi come alberghi e ristoranti il 3%, mentre risultano in calo i trasporti e le comunicazioni (-1,1%). Per altri servizi sociali e alle persone l'incremento è del 3,2%, per l'intermediazione finanziaria l'1,4%, per il commercio l'1,1%, per la pubblica amministrazione l'1%. In crescita, sebbene più contenuta, anche il settore industriale, con l'1,3% di occupati i più (pari a 90 mila unità su un totale di 6 milioni e 931 mila). Particolare dinamismo continua a mostrare il comparto delle costruzioni (+2,4%); la trasformazione aumenta di un punto mentre cala dello 0,3% l'energia e l'acqua. Segno negativo, invece, per l'agricoltura che registra un -2,7% con 30 mila occupati in meno (ammontano complessivamente a poco più di un milione).

FRESCO E BARBERIS INCONTRANO WAGONER E DEVINE. VENERDÌ IL CONSIGLIO DEL GRUPPO TORINESE

# Tra Fiat e Gm un lungo vertice a New York

## Umberto Agnelli: «Bisogna andare avanti e tenere duro»

NEW YORK

Poco meno di cinque ore di colloqui, poi una stretta di mano cordiale e non una parola di più. Il presidente della Fiat, Paolo Fresco, insieme con l'amministratore delegato Alessandro Barberis, ha incontrato ieri a New York i vertici della General Motors, l'ad Richard Wagoner e il direttore finanziario John Devine. «Un summit costruttivo svoltosi in un clima cordiale», è l'unico commento che si raccoglie negli ambienti della delegazione torinese, in attesa del consiglio di amministrazione che venerdì prossimo dovrebbe segnare un nuovo passo in avanti nella strategia di ristrutturazione e rilancio del gruppo.

Nella ampia sala riunioni del General Motors Building di Manhattan, al civico 676 di Fifth Avenue, si sono esaminati a fondo i rapporti industriali e finanziari fra le due aziende, con particolare attenzione a come portare avanti un'alleanza che dal punto di vista operativo e industriale ha sinora dimostrato di poter dare dei buoni frutti. A fine vertice nessuna dichiarazione ufficiale da parte dei due manager italiani che sono usciti dalla riunione sotto una pioggia battente.

In attesa dei maggiori dettagli che si avranno nelle prossime ore, il punto fermo è che il faccia a faccia newyorkese ha dato modo di chiarire e confrontare i punti di vista dopo gli sviluppi delle ultime settimane. Nessuno si attendeva particolari colpi di scena, del resto non era quella la sede. L'elemento importante è che, adesso, la Fiat - d'intesa con il pool di banche creditrici - può mettere a fuoco gli ultimi punti del suo piano sapendo cosa attendersi dal socio americano.

Il Lingotto è determinato a stringere i tempi, come del resto ha ribadito Umberto Agnelli, presidente Ifil sul punto di prendere le redini del gruppo, in occasione della prossima assemblea in programma a maggio, che ieri mattina nella quiete di Villar Perosa dopo la messa per il Trigesimo del fratello Giovanni ha affermato: «Il modo migliore per ricordarlo è andare avanti. Sì, certo, tenere duro».

Fra gli argomenti affrontati ieri, la manovra finanziaria che dovrebbe portare nuovi fondi freschi nelle casse della Fiat in modo da consentire l'avanzamento del lavoro di ristrutturazione, anche alla luce dell'intesa raggiunta una settimana fa con le quattro maggiori banche finanziatrici (Sanpaolo Imi, Unicredit, Banca Intesa e Capitalia): allo studio ci sarebbe un aumento di capitale da almeno due miliardi di euro, al quale la famiglia Agnelli parteciperebbe con il 30 per cento circa. Ulteriori risorse finanziarie (fra i 3,5 e i 4 miliardi di euro) arriverebbero dalle dismissioni di attività non strategiche, prima fra tutte quelle di Fiat Avio per la quale in questi ultimi giorni sono usciti allo scoperto più di un pretendente con valutazioni tra 1,5 e i 2 miliardi di euro.

L'ad della Fiat Barberis con il presidente del gruppo del Lingotto Fresco

Con Wagoner e Devine si è affrontato poi il nodo degli impegni azionari connessi all'intesa siglata all'hotel Four Seasons di Milano nel marzo duemila - nel 2004 scatterà l'opzione put con cui la Fiat può vendere entro il 2009 l'80 per cento dell'Auto -, ma anche della realizzazione degli accordi industriali, da cui i due gruppi stanno ottenendo forti economie di scala. Probabile che sul tavolo sia passata anche la questione della finanziaria Fidis (altro asset di peso in uscita dal portafoglio Fiat con il passaggio del 51% del capitale della finanziaria al consumo alle quattro banche finanziatrici), per cedere la quale i vertici torinesi attendevano di essere certi di non incorrere nella violazione delle intese prese con i partner americani.

Positivi i pochi commenti strappati dalle agenzie di stampa a fonti della General Motors: «Lavoriamo duramente per appoggiare Fiat nei suoi progetti di ristrutturazione - hanno detto alla ApBiscom -. Allo stesso tempo la nostra azienda deve proteggere i suoi stessi interessi. Ci vorrà un po' di pazienza per arrivare ad una soluzione che sia soddisfacente per tutti». Nel pomeriggio di ieri il portavoce della Gm, Toni Simonetti, ha ingannato l'attesa affermando che «Fiat e Gm sono due grandi società in affari insieme e che mantengono stretti contatti». Alla fine la natura del vertice a quattro di ieri era tutta lì. Nei prossimi giorni se ne misureranno le conseguenze. [r.e.s.]

DA OGGI AL LAVORO I 1800 DIPENDENTI DELL'IMPIANTO SICILIANO

# Termini Imerese torna a vivere All'alba riapre lo stabilimento

Come previsto la fabbrica resterà in funzione per cinque settimane
A settembre, dopo i corsi di formazione, si produrrà la nuova Punto

**Roberto Ippolito**

ROMA

E' il sospirato giorno del ritorno in fabbrica. Carico di attesa, carico di ansia. Oggi è il giorno della ripresa del lavoro per i 1.800 dipendenti dello stabilimento di automobili della Fiat di Termini Imerese, in cassa integrazione dal 9 dicembre.

Da questa mattina alle cinque, cancelli aperti e barra alzata. Entro le sei, cartellino timbrato per circa 750 operai del turno B. Dalle sei e tre minuti, le tute blu impegnate nella produzione della Punto. Dalle 8, al loro posto anche i centralisti ovvero i circa 250 dipendenti non coinvolti direttamente nella costruzione delle vetture. Alle 14, poi, subentrano gli operai del turno A.

Termini Imerese, così, torna a vivere. Dopo 135 giorni di blocco dell'attività, di scioperi, di manifestazioni, di tensioni. E un breve slittamento rispetto ai tempi previsti. Lo stabilimento in provincia di Palermo, di fronte al mare, accanto all'area archeologica Himera, è un po' il simbolo delle difficoltà del settore automobilistico della Fiat ma anche della speranza della ripresa.

Si guarda avanti, oltre la giornata pur importante di oggi. La riapertura della fabbrica è temporanea: cinque settimane in tutto (due da oggi al 7 marzo e tre dal 17 marzo al 4 aprile). Poi il lavoro sarà sospeso fino a settembre quando sarà avviata la produzione della nuova versione della Punto.

E in vista di questo appuntamento gli operai parteciperanno a corsi di formazione in fabbrica, realizzati con un contributo finanziario della Regione Sicilia. Parallelamente saranno allestite le linee di montaggio della nuova Punto da costruire, secondo i programmi, fino al 2005. Entro settembre l'azienda e i sindacati devono definire il piano di organizzazione del lavoro per la ripresa della produzione.

Questo percorso è previsto dall'accordo raggiunto fra la Fiat e il governo sul piano di ristrutturazione e di rilancio. Accordo che ha dato il via libera alla cassa integrazione. In base all'intesa, Termini Imerese ha un futuro. Non chiude. C'è una prospettiva per i 1.800 dipendenti dello stabilimento che ha prodotto la prima auto, la Fiat 126, nel 1974. C'è una prospettiva per una regione come la Sicilia ancora con un troppo elevato livello di disoccupazione.

Il piano industriale della Fiat, dunque, viene applicato. Si scommette sulla ripresa. Termini Imerese riapre proprio a ridosso del faccia a faccia a Detroit fra i vertici della Fiat e della General Motors, l'alleato americano titolare del 20% della Fiat Auto.

E mentre si avvia alla conclusione la prima giornata di lavoro dopo la partenza della cassa integrazione, oggi alle 18.30 a Termini Imerese si celebra una Messa in occasione del trigesimo della morte di Giovanni Agnelli, presidente d'onore della Fiat dopo averla guidata a lungo. «Ricorderemo tutti insieme la figura di una persona alla quale volevamo bene» dice l'arciprete padre Francesco Anfuso. Il giorno del ritorno in fabbrica è anche un giorno di meditazione.

Termini Imerese cerca il riscatto. Hanno ottenuto l'autorizzazione dell'azienda a entrare in fabbrica con il primo turno anche i delegati delle rappresentanze sindacali unitarie di Fim e Fiom Giovanni Scauzzo Battaglia e Roberto Mastrosimone. Il delegato della Uilm Vincenzo Comella ne faceva invece già parte.

Mastrosimone fa presente che «tutti dobbiamo guardare al mese di settembre». E osserva che le cinque settimane di ritorno al lavoro fino al 4 aprile «sono il risultato delle lotte dei lavoratori che ha modificato il piano industriale», ma «non hanno niente a che fare con quello che sarà il futuro dello stabilimento».

Mastrosimone afferma che «nell'accordo di programma fra Governo e Fiat a settembre, è prevista la riapertura di una linea e con un turno»; pertanto «la produzione attuale» pari a 550 Fiat Punto «dovrebbe scalare a 300». Secondo il rappresentante sindacale, «questo significa non avere un futuro certo» dal momento che, dice, «con questi numeri lo stabilimento non sarebbe produttivo».

Oggi si lavora. Da oggi si guarda alla possibilità del rilancio dello stabilimento di Termini Imerese. Per gli operai è una giornata finalmente diversa, dopo la cassa integrazione e le 250 ore di sciopero effettuate tra ottobre e il 9 dicembre, inizio dello stop dell'attività. Per l'azienda è una tappa della strategia impostata per rimediare alle difficoltà e concretizzare il rilancio.

Da questa mattina lo stabilimento di Termini Imerese è di nuovo operativo

# A Villar Perosa il ricordo dell'Avvocato

## Messa di Trigesima col paese a fianco della famiglia. Oggi alle 18 la funzione alla Consolata

**Marco Accossato**
**Massimo Numa**

VILLAR PEROSA

E' passato un mese dal giorno dell'addio in Duomo col mondo dell'industria, della politica e delle più alte cariche dello Stato riunite attorno al feretro di legno scuro. Stavolta, per ricordare Giovanni Agnelli, nella sua Villar Perosa, c'è chi lo ha conosciuto fin da giovane, quando l'Avvocato usciva dalla villa che domina la valle, e insieme a donna Marella passeggiava e viveva la stessa vita di chi adesso è qui, e ora gremisce la chiesa di San Pietro in Vincoli in una mattina grigia, quasi nebbiosa. Uomini e donne, famiglie, molti rimasti fuori sul sagrato. La comunione la fanno quasi tutti, divisi in due file ordinate che vanno poi a ricomporsi per un attimo, prima della fine.

«Eravamo abituati, poco prima delle messe, a sentire il rumore dell'elicottero che scendeva - dice don Pietro Gallea, che presiede la messa di trigesima -. Oggi, quell'elicottero non è arrivato, ma l'Avvocato è con noi e sarà sempre con noi, anche se il suo posto in chiesa resterà vuoto».

Tulipani bianchi, per ricordare Agnelli. Quelli che amava tanto, gli stessi scelti per la camera ardente al Lingotto, dove avevano sfilato oltre centomila persone. E per i funerali, in quella domenica di fine gennaio. In prima fila siede donna Marella, raccolta spesso in preghiera, con le mani giunte, in un vestito nero di lana leggera. Accanto a lei i nipoti Lapo e John che la seguono passo a passo, come per condividere il peso del dolore, forse più acuto oggi, certo più consapevole. Anche Umberto, il fratello dell'Avvocato, è in prima fila, come sarà oggi, per la celebrazione nel Santuario della Consolata. Dietro ci sono la figlia dell'Avvocato, Margherita, la sorella Maria Sole con il marito Pio Teodorani Fabbri, e Susanna Agnelli. Commossa. Poche parole, rivolte a quelle persone che, durante i decenni, sono state vicine, in modo discreto, all'Avvocato e ai suoi familiari. E poi il presidente della Toro Assicurazioni, Gabriele Galateri di Genola.

I piccoli cantori di Torino guidati dal maestro Giorgio Guiot intonano l'Ave Maria. I gonfaloni si levano a lutto: «Comune di Villar Perosa», «Comune di Sestriere», «Gruppo anziani Fiat». E' rappresentata anche l'Associazione Donatori Midollo Osseo, che donna Marella presiede. Ci sono i maestri di sci del Sestriere. Ci sono, simbolicamente, tutti i comuni della Val Chisone.

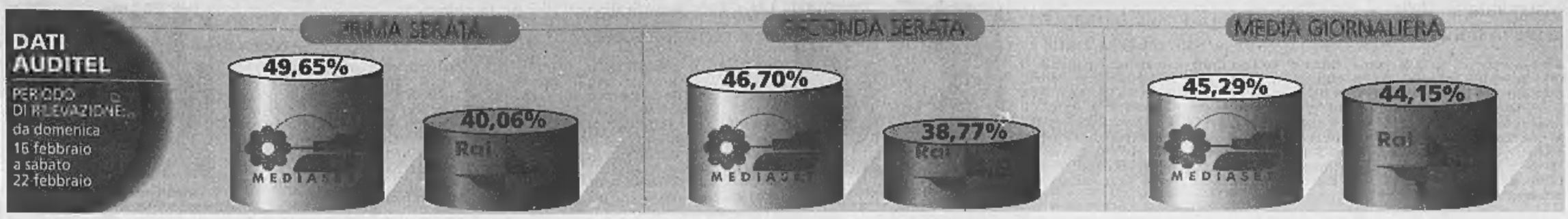
In chiesa, donna Marella ha curato personalmente la scelta e la disposizione dei fiori. La celebrazione è sobria. La commozione viene dopo, quando chi esce dalla chiesa sale fino alla cappella di famiglia di fronte a cui qualcuno ha portato due cesti di violaciocche bianche. Molti entrano e lasciano un fiore. O si fermano in preghiera per qualche istante di fronte alla lapide in basso oltre la quale è sepolto l'Avvocato.

«Quando morì il figlio Edoardo - ricorda il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio, anche lui fermo di fronte a quella lapide - mi chiamò in villa e mi disse: "Che cosa possiamo fare per Villar?". Gli spiegai che era il tempo di costruire un nuovo asilo. Ci diede un grosso contributo economico, chiedendo che quell'asilo fosse intitolato a Edoardo».

Di fronte al sagrato, e lassù in cima al cimitero, si intrecciano i ricordi. Un appuntato dei carabinieri in congedo, Giuseppe Giannella, s'avvicina a donna Marella e consegna una foto del '47 con una moto Bianchi 500 che l'Avvocato aveva regalato ai carabinieri di Pinasca. Affiorano le memorie degli anni passati. Don Gallea: «L'Avvocato veniva spesso a pregare; ci siamo incontrati spesso. L'ultima volta che è venuto a messa erano i primi di novembre. Era già sofferente, ma lo aiutava una grande forza. Poi l'ho rivisto, ma di questo non voglio parlare, sono segreti che tengo chiusi nel cuore. Vi prego, non insistete». Oggi alle 18 anche Torino ricorderà l'Avvocato nel Santuario della Consolata. La messa solenne sarà presieduta da monsignor Franco Peradotto. Come nel giorno del funerale ci saranno le autorità e il mondo dell'industria. E ancora tanta gente comune, con un fiore e con la stessa commozione dei giorni dell'addio sulle rampe del Lingotto.

La famiglia Agnelli ieri nella chiesa di Villar Perosa

RAI-MEDIASET: LA BATTAGLIA DEGLI ASCOLTI NELL'ULTIMA SETTIMANA




AN INSISTE: BISOGNA CAMBIARE. MA GASPARRI PRECISA: OPINIONI DIVERSE, COMUNQUE PREVARRÀ IL BUONSENSO

# Bossi frena: macché crisi di governo sulla Rai

## Pressing della maggioranza su Baldassarre perché rassegni le dimissioni

**Maria Grazia Bruzzone**
ROMA

«Ma quale crisi di governo... Ho solo parlato di ripercussioni sul governo». Umberto Bossi è fatto così, le spara grosse e poi smentisce o corregge il tiro. Il giorno dopo aver minacciato fuoco e fiamme sul governo se An e Udc domani in Vigilanza avessero votato la sfiducia al cda Rai insieme all'opposizione, ridimensiona lui stesso la portata delle sue affermazioni. «E vedrete che martedì la commissione neanche si riunisce», aggiunge il Senatur. Una convinzione che ora pare essere abbastanza diffusa nella maggioranza. A invitare i suoi rissosi alleati, arrivati l'altro ieri a incrociare le spade, a mitigare i toni, sarà stato probabilmente Berlusconi. Fatto sta che, dopo la giornata delle posizioni estreme, ieri sembrava prevalere una maggiore ragionevolezza. E, soprattutto, la convinzione che alla fatidica conta dei voti di sfiducia della Vigilanza non si arriverà, o comunque non si arriverà divisi.

Non che Fini abbia cambiato idea. «La nostra posizione rimane immutata», conferma il suo portavoce Mario Landolfi. Il quale, già prima delle nuove dichiarazioni del leader del Carroccio mostrava di non aver preso troppo sul serio le sue prime parole sulla crisi di governo. «Non credo che si tratti di intimidazioni», osservava. Quanto al trasferimento di RaiDue a Milano, Landolfi rileva che «Bossi ha ammesso un errore di metodo» che An ha eccepito fin dall'inizio, vale a dire il fatto di non aver discusso prima la cosa con il Parlamento e con le stesse autonomie regionali. «Ci sono delle valutazioni diverse, ma di qui alla crisi di governo ce ne corre», sostiene il ministro Gasparri che, per quanto concordi «pienamente» con Fini, crede che «prima o poi il buon senso debba prevalere».

An resta insomma determinata a mandare a casa questo cda, con le buone o con le cattive. Idem l'Udc, come confermava ieri il ministro Giovanardi. Naturalmente entrambe le forze politiche preferirebbero la prima ipotesi, cioè che i due si dimettessero, togliendo il disturbo. Di qui il perentorio invito di Fini dell'altro ieri e le pressioni continuate anche ieri. Soprattutto su Baldassarre, che ieri ha smentito per agenzia le illazioni giornalistiche che gli attribuivano di aver detto «non mi muovo finché non me lo dice Berlusconi». «Smentisco categoricamente di aver mai pronunciato quelle parole ad alcuno», precisa. Da giurista qual è, il presidente della Rai pare intenzionato ad aspettare la sfiducia della commissione di Vigilanza, l'unico organo istituzionale deputato per legge a liquidare il cda Rai. A meno che il consigliere Albertoni non si dimetta lui per primo... A questo punto, il cda decadrebbe automaticamente, traendo tutti dall'impaccio. Una soluzione che per Bossi sarebbe in fondo la meno dolorosa, perché così potrebbe magari riproporlo nel nuovo consiglio, cosa che dopo una sfiducia gli sarebbe preclusa.

> Il presidente nega «di aver mai detto "non mi muovo finché non me lo dice Berlusconi"»
>
> Violante: «Il Cda lasci prima di essere umiliato da un voto di sfiducia» Petruccioli: «I tempi, più che maturi sono marci»

Resta il fatto che la Vigilanza si riunisce domani e che una posizione comune della maggioranza andrà trovata, visto che le opposizioni appaiono comunque decise ad andare avanti nella strada della mozione di sfiducia. Anche ieri non sono mancati da parte del centrosinistra esortazioni al cda residuo a «lasciare prima di essere umiliato da un voto di sfiducia» (Luciano Violante), ai parlamentari affinché compiano un gesto umanitario, liberando Baldassarre dalle sue "torture" e Saccà dal suo "calvario"» (Beppe Giulietti), ai tempi che «più che maturi, sono quasi marci» (il presidente della Vigilanza Petruccioli), frammiste a ironie sulla «Casa delle libertà Bossi-dipendente, con ogni minaccia o ricatto concordata dal Senatùr con Berlusconi» (Clemente Mastella).

Resta pure i fatto che in commissione, insieme a Udc e An (più i senatori Betti, autonomista ma di fatto Margherita, e Jannuzzi, di Forza Italia), i numeri ci sarebbero, e che dopo tanto dichiarare, An e Udc sarebbero in serio imbarazzo anche solo a disertare la seduta. Così è lo stesso vicepresidente del gruppo di Fi Fabrizio Cicchitto a chiedere «una consultazione della maggioranza, indispensabile per trovare una posizione comune». Massimo Baldini, sottosegretario alle comunicazioni nonché esponete di quell'ala di Fi che da mesi vorrebbe azzerare il vertice Rai, è convinto che quella posizione comune la maggioranza «saprà trovarla». Quale sia qualle soluzione però, è ancora presto per dirlo. A meno che prima o dopo la riunione del lunedì sera di Bossi ad Arcore, Albertoni non annunci le sue provvidenziali dimissioni. Un gesto che il copione prevedeva forse fin dall'inizio.

IN QUESTE ORE I CONTATTI TELEFONICI TRA IL CAVALIERE E IL PRESIDENTE DI VIALE MAZZINI

# E alla fine potrebbe essere Albertoni a dimettersi

## Il centrodestra sta pensando a un atto che raggiungerebbe due obiettivi: l'uscita soft del presidente e la riconferma del leghista

retroscena
**Amedeo La Mattina**
ROMA

ORMAI si pensa al dopo, a chi mettere sulla tolda di comando di viale Mazzini. Nella Casa delle libertà si dà per scontato che entro domani, anche un minuto prima che la commissione di Vigilanza Rai si riunisca, si troverà la soluzione giusta per la vicenda Rai. Ma intanto la maggioranza ha ancora un doppio problema da risolvere: è ancora ferma ai prolegomeni, cioè ai criteri di composizione del cda e agli schemi calcistici (2-2-1, 3-1-1 e via elucubrando) e, soprattutto, non sa come «liquidare» in maniera incruenta il presidente della Rai. Si vuole evitare che Baldassarre si trasformi in un «Filippo Mancuso 2», in una «scheggia impazzita» che può conficcarsi nell'occhio di qualcuno con i suoi segreti da spifferare ai quattro venti.

No, il centrodestra sta pensando ad una sua uscita soft, senza umiliazioni che avrebbero il sapore di una Caporetto, dopo mesi di resistenza nei confronti dell'opposizione.

Silvio Berlusconi in queste ore sentirà al telefono l'interessato (c'è chi non esclude che lo abbia già sentito ieri ma senza risultato), gli farà presente che finora si è tentata la strada della sostituzione dei commissari dimissionari, ma che purtroppo la situazione è precipitata: la maggioranza spaccata e con una parte di essa pronta a presentare una mozione di sfiducia in commissione Vigilanza. Nell'intenzione del premier non sembra esserci la possibilità di prospettare a Baldassarre nuovi incarichi di prestigio come la presidenza delle Ferrovie dello Stato e dell'Alitalia. O, perlomeno, non sarebbe questo il punto decisivo che sta a cuore a Baldassarre, preoccupato soprattutto di uscire da viale Mazzini a testa alta, con l'onore delle armi.

Ma allora, come farà Berlusconi a convincere Baldassarre? L'ipotesi che circola in ambienti di governo e accreditata presso il ministero delle Comunicazioni è che alla fine a dimettersi sarà Albertoni. A quel punto Baldassarre non potrà che prenderne atto e buttare la spugna: non sarebbe lui a dimettersi, non sarà stato l'Ulivo a cacciarlo nè tantomeno la maggioranza. A sua volta Albertoni verrebbe rinominato nel nuovo cda: se infatti non verrà sfiduciato in commissione Vigilanza, il commissario leghista potrà essere recuperato con la piena soddisfazione di Umberto Bossi.

Già, Bossi. A questo punto è lui che Berlusconi dovrà convincere per potere imboccare la via d'uscita dal cul de sac in cui si è cacciata la maggioranza. Questa sera ad Arcore il premier potrebbe chiedere al «Senatur» di accettare una simile soluzione (dimissioni di Albertoni e successivo recupero), se Baldassarre in queste ore non ha fatto le valigie sua sponte. In ogni caso Berlusconi mai e poi mai consentirà lo spettacolo di un'inedita maggioranza An-Udc-Ulivo-Prc, con qualche voto di Forza Italia in libera uscita. Calma e gesso, consiglia a tutti gli alleati il presidente del Consiglio. Un primo effetto sembra averlo prodotto visto che ieri lo stesso Bossi ai suoi più stretti collaboratori ha spiegato di non avere minacciato alcuna crisi di governo: «Ho solo parlato di ripercussioni sul governo. Una cosa deve essere chiara: non si torna indietro sulla decisione di trasferire Raidue a Milano. Cosa fatta capo ha. Vedrete, alla fine la commissione di Vigilanza Rai nemmeno si riunisce». Come a significare che non ce ne sarà bisogno, perché la soluzione del problema è a portata di mano. Ma quale sarà? Le dimissioni di Albertoni o quelle di Baldassarre o di entrambi?

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi tra il presidente di An Gianfranco Fini e il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Oggi è il giorno della verità e da An si fa circolare la tesi secondo cui Bossi avrebbe minacciato la crisi di governo per avere maggiore visibilità in vista delle amministrative. Soprattutto, per trattare una nomina pesante ai piani alti di viale Mazzini e tenere un cordone di sicurezza attorno ad Albertone. «Di Baldassarre - osservano a via della Scrofa - a Bossi non gliene frega niente». Del resto, ha detto Gianfranco Fini, «voglio vederlo Bossi che fa la crisi di governo alla vigilia delle amministrative, della guerra e del semestre italiano della presidenza europea! Faccia pure. Noi andiamo avanti con una nostra mozione di sfiducia, a meno che Baldassarre e Albertone non si dimettono prima». Una riflessione ad alta voce con alcuni esponenti del suo partito che il leader di An ha fatto ieri mattina a Verona, al termine della conferenza programmatica di An del Veneto.

In serata sono poi arrivati i toni più distesi di Bossi che ha smentito di avere parlato di crisi di governo. Si vede che il giro di telefonate fatte da Berlusconi ai leader della maggioranza ha sortito l'effetto di calmare un po' le acque.

> Bossi ai suoi: «Una cosa deve essere chiara, non si torna indietro sulla scelta di portare Raidue a Milano Vedrete, la Vigilanza nemmeno si riunirà...»
>
> Fini e l'ipotesi-crisi di governo: «Voglio vederlo il Senatùr che fa la crisi alla vigilia di amministrative, guerra e semestre italiano di presidenza europea»

IL MINISTRO CENTRISTA: PENSO CHE VI SIA SENSO DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DEI CONSIGLIERI

# «Il problema vero, adesso, è trovare i sostituti»

## Giovanardi: escluderei che si arrivi davvero a un voto nella riunione della Commissione

intervista

ROMA

**MINISTRO Giovanardi, il suo partito, l'Udc, insieme ad Alleanza nazionale, ha chiesto le dimissioni dei vertici della Rai. Di più, sia voi che il partito di Gianfranco Fini avete annunciato di essere pronti a votare la sfiducia al cda, domani, in commissione parlamentare di vigilanza. Lei crede che si arriverà veramente a questo punto?**

«Io escluderei che si arrivi a un voto in commissione di vigilanza Rai. Penso che si risolverà la questione prima».

**Già, anche perché se veramente una parte della maggioranza, in commissione di vigilanza, votasse insieme all'opposizione la sfiducia al consiglio d'amministrazione della Rai, probabilmente all'interno della coalizione si creerebbe qualche problema.**

«Non penso che questo accada. Credo che vi sia senso di responsabilità da parte di tutti».

**Tutti chi, ministro Giovanardi?**

«I consiglieri d'amministrazione. Perché mi pare ormai evidente che l'unica ipotesi che è rimasta sul tappeto sia quella di nominare un nuovo cda Rai».

**Finora, però, i consiglieri non hanno lasciato il campo libero.**

«Ma fino alla scorsa settimana si trattava di un problema che potremmo definire di carattere politico-morale».

**Ossia?**

Il ministro Carlo Giovanardi (Udc)

«I due consiglieri d'amministrazione rimasti, per non andare via, si facevano scudo della legge che dà ai presidenti delle Camere il potere di nomina ma non di revoca. In teoria avrebbero dovuto dimettersi anche allora, però c'era quella legge, e quella loro presa di posizione era avallata anche dalla Corte dei conti. Oggi, invece, c'è un fatto nuovo, proprio dal punto di vista parlamentare».

**Cioè che la maggioranza del Parlamento chiede a Baldassarre e Albertoni di andare via.**

«Sì: i due terzi della commissione di vigilanza Rai hanno preannunciato la loro sfiducia nei confronti dei consiglieri d'amministrazione. A questo punto Baldassarre e Albertoni dovrebbero trarne le conseguenze».

**Ma se non le hanno tratte finora...**

«In tutta la storia della Repubblica quando una parte della maggioranza annunciava che toglieva la propria fiducia al governo che fino a quel momento aveva appoggiato, l'esecutivo messo in crisi non aspettava il voto. Era venuto meno il rapporto di fiducia e quindi ne traeva le conseguenze dimettendosi. La situazione in cui si trova adesso l'attuale consiglio d'amministrazione di viale Mazzini è esattamente questa».

**Insomma, detta così, entro martedì, prima che si giunga a un'eventuale sfiducia in commissione parlamentare di vigilanza Rai, Baldassarre e Albertoni se ne andranno.**

«Questa è la prassi. E perciò mi sembra che a questo punto il problema vero sia un altro, che non riguarda più l'ipotesi della permanenza o meno di questo consiglio d'amministrazione».

**E quale sarebbe, ministro Giovanardi, il problema vero, allora?**

«Il problema, ora, è quello dei cinque sostituti che prenderanno il posto dei membri del vecchio consiglio d'amministrazione».

**Lei ha qualche idea in proposito?**

«Io non mi occupo di Rai e non spetta a me parlare di queste cose. Toccherà ai presidenti di Camera e Senato scegliere il nuovo consiglio d'amministrazione». [m. t. m.]

NELLA PIAZZA GIA' INTITOLATA ALL'EX LEADER SOCIALISTA

## Inaugurata ad Aulla la prima statua di Bettino Craxi

■ Inaugurata ad Aulla la prima statua di Bettino Craxi, a grandezza naturale. Il monumento è stato voluto in particolare dal sindaco socialista Lucio Barani, fedelissimo di Craxi, che all'ex leader del Psi aveva già conferito nel '99 la cittadinanza onoraria di Aulla e intitolato una piazza dove è stata collocata la statua. Il monumento, avvolto nel tricolore, è stato scoperto dal figlio di Craxi, Bobo, e dalla sorella Rosilde, moglie di Paolo Pillitteri, anche lui tra i presenti alla cerimonia insieme a Gianni De Michelis, Gianni Baget Bozzo e al sottosegretario alle comunicazioni Massimo Baldini. Presente anche un rappresentante del governo dell'Ecuador.
Centinaia i socialisti arrivati con pullman organizzati da varie città italiane per assistere alla cerimonia.

L'ex segretario del Psi Bettino Craxi

MONSIGNOR NAZZARO HA RIMOSSO IL PARROCO NO GLOBAL

## I fedeli di don Vitaliano lasciano la chiesa all'arrivo del vescovo

■ I fedeli di S. Angelo a Scala, sostenitori di don Vitaliano, ieri hanno abbandonato la chiesa all'arrivo del vescovo di Montevergine, mons. Tarcisio Nazzaro, che volle l'allontanamento del parroco vicino ai No global. I ragazzi della parrocchia, dopo aver intonato il canto che introduce la liturgia (vietato da don Luciano Porri, il sacerdote argentino che ha sostituito don Vitaliano), seguiti da molti fedeli, hanno guadagnato l'uscita portando con sé la pianola, sistemata poi sul balcone di una casa di fronte, dove hanno continuato a cantare ed esposto uno striscione con la scritta «Con don Vitaliano, contro la guerra». Intanto l'ex parroco, che ha ricevuto una seconda ammonizione canonica da monsignor Nazzaro, ha lasciato l'abitazione di proprietà comunale dove ha vissuto per 10 anni, obbedendo alle richieste dell'abate.

Don Vitaliano della Sala

IL PROVVEDIMENTO DECISO DAL GOVERNO INGLESE

# Multe salate ai genitori di chi marina la scuola

Colpito il «comportamento antisociale» di quelle famiglie che fanno perdere lezioni ai ragazzi per portarli a settimane bianche. I primi imputati si fecero accompagnare dai figli nello shopping natalizio

**Maria Chiara Bonazzi**
LONDRA

Tolleranza zero per i genitori che porteranno i figli in vacanza durante l'anno scolastico, magari per approfittare dei prezzi da bassa stagione: a sentire il governo di Blair, chi permette agli alunni di perdere le lezioni per "motivi di famiglia" quali la settimana bianca è colpevole di comportamento antisociale e in quanto tale verrà punito con una dolorosa multa.

Da qualunque parte si girino, gli inglesi sono stati bombardati da contravvenzioni salatissime. Non si conosce ancora quanti soldi dovranno sborsare i genitori che si porteranno dietro i ragazzi senza l'autorizzazione del preside. Ma di sicuro è un provvedimento che mira a colpire nel portafoglio chi può pagare, e cioè le famiglie della classe media, le quali protestano furibonde che a questo punto il governo dovrebbe dare un giro di vite anche all'industria del turismo, che rincara i prezzi proprio in concomitanza con le vacanze scolastiche.

La punizione a tariffa fissa assomiglierebbe a una multa per divieto di sosta, o a quelle che ti appioppano se non paghi il pedaggio per entrare con l'automobile nel centro di Londra. Il sottosegretario all'Istruzione, Ivan Lewis, ha annunciato l'introduzione delle multe nell'ambito di un'imminente legge sui comportamenti antisociali, proprio mentre 13 genitori stanno per comparire davanti al primo "tribunale per chi marina la scuola". A quanto pare alcuni di loro avevano portato i bambini con sé a fare shopping natalizio.

Lewis ha detto che il governo commetterebbe un'ingiustizia se prendesse di mira soltanto le famiglie più indigenti che permettono ai ragazzi di scorrazzare per le strade o nei cortili dei caseggiati popolari, anziché andare a scuola. E ha aggiunto: «E' semplicissimo: togliere i figli da scuola senza autorizzazione per andare in vacanza equivale a marinare la scuola. I genitori che fanno questo sono irresponsabili. Se usassimo due pesi e due misure manderemmo il messaggio sbagliato e indeboliremmo l'autorità degli insegnanti. Marinare la scuola non è accettabile, qualunque sia la ragione».

Parole taglienti da parte di un governo che promette apertamente "tolleranza zero" per le assenze ingiustificate, e che vuole istituire un limite massimo di 10 giorni l'anno, da concordarsi con i presidi, entro il quale è ammissibile che i ragazzi perdano le lezioni. Gli insegnanti si lamentavano da tempo delle file di banchi vuoti durante la stagione sciistica o in giugno, nel periodo immediatamente precedente l'inizio delle vacanze estive: un fenomeno che, secondo le statistiche, fa perdere 4 milioni di giorni di scuola tutti gli anni.

Un sondaggio che sarà reso pubblico questa settimana rivela che solo il 13% dei genitori «non prenderebbe mai in considerazione l'idea di andare in vacanza durante l'anno scolastico», e soltanto il 38% di coloro che tolgono i figli da scuola per portarseli dietro chiede la previa autorizzazione del preside. Le famiglie della classe media ribattono offese che portare all'estero la prole per una decina di giorni non è un comportamento paragonabile a quello dei genitori che permettono ai bambini di tramutarsi in scugnizzi di quartiere, regolarmente a zonzo durante le ore di lezione.

In effetti il giro di vite voluto da Blair per incastrare chi fa abitualmente fuga da scuola aveva finora mirato a colpire i ragazzi "randagi", che finiscono nelle maglie della criminalità, e pare che sia riuscito a riportare in classe 20 mila alunni al mese. Ma adesso che questo fenomeno viene in pratica equiparato alle settimane bianche con mamma e papà, c'è da aspettarsi un'insurrezione di massa da parte di quelle famiglie che risparmiano centinaia di sterline approfittando delle offerte su voli e alberghi in bassa stagione. Ieri, a nome di tutti, un genitore ha protestato: «Il valore educativo di un viaggio all'estero è di gran lunga superiore ai vantaggi di una settimana a prepararsi per gli esami».

I 13 genitori che compariranno questa settimana davanti al primo "tribunale per chi marina la scuola" a Thurrock, in Essex, rischiano una multa o il carcere. L'anno scorso una mamma, Patricia Amos, fu condannata a due mesi di carcere perché le sue due figlie adolescenti marinavano regolarmente la scuola. La donna fu rilasciata dopo due settimane.

Richiamo all'ordine per gli studenti britannici

«Tolleranza zero» per le assenze ingiustificate Si vuole istituire anche un limite massimo di 10 giorni l'anno, da concordarsi con i presidi, entro cui sarà possibile perdere le lezioni

CIRCOLARE DEL MINISTERO

## Maturità, così le commissioni

■ ROMA. È stata emanata la circolare ministeriale relativa alla formazione delle Commissioni, secondo passo formale per gli esami di maturità per l'anno scolastico 2002-2003, che interessano circa mezzo milione di giovani. Anche quest'anno i candidati dovranno affrontare complessivamente tre prove scritte (due nazionali e una decisa dalle singole commissioni) e una orale. La Commissione - così come è accaduto lo scorso anno - sarà formata, ad esclusione del presidente che rimane esterno, dagli insegnanti interni. Il numero dei componenti le commissioni, negli istituti statali e paritari, varia tra quattro e otto, a seconda degli indirizzi di studio. I docenti delle materie oggetto della prima e della seconda prova scritta ne fanno automaticamente parte. È il consiglio di classe a designare tra i rimanenti docenti gli altri componenti. I presidenti di commissione sono scelti unicamente tra i docenti e i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori. Per ogni sede d'esame è nominato un presidente che fa parte di ciascuna commissione e ha il compito di coordinare tutte le operazioni. [Ansa]

# Destra & sinistra tutto è perduto fuorché l'orgoglio

**Filippo Ceccarelli**

ATTENZIONE alle parole. Con la marcia dell'«Orgoglio Gattaro», o *Cat Pride*, da parte di coloro che amano o possiedono gatti, si sarebbe in teoria raschiato il fondo estremo dell'ultimo barile. Ma in pratica no, perché anche dopo il programma dedicato all'«Orgoglio Coatto» (su Rai2), nonché alla giornata a suo tempo indetta da don Vitaliano Della Sala sull'«Orgoglio Femminiello» in Irpinia (se ne parla nell'interessante inchiesta *Preti Contro* di Corrado Zunino, Fandango, 265 pagine, 16 euro), ecco, chissà quanti altri eventi saranno ancora e comunque celebrati in nome di questo orgoglio, o *pride*.

Ci sono parole che risuonano o meglio rimbombano nella vita pubblica ben al di là del loro stesso significato. Una di queste parole è appunto «orgoglio»: dai gay ai gatti ai coatti, fino alle manifestazioni più propriamente politiche. Basti pensare che nel giro di un paio d'anni An ha solennizzato l'«orgoglio nazionale» (con adeguata retorica, cortei e bandieroni) e la Lega, alla rovescia, l'«orgoglio padano». Rutelli e Veltroni hanno chiuso la campagna elettorale del 2001 con lo slogan: «L'orgoglio di Roma». Agli albori del girotondi Pancho Pardi ha esortato: «Il popolo di sinistra ritrovi l'orgoglio». Berlusconi, figurarsi se poteva sottrarsi. Così, da presidente del Consiglio, nel maggio scorso ha proclamato «la soddisfazione e l'orgoglio» al vertice Nato, delineando poi il 2 giugno «una festa per l'orgoglio degli italiani». L'ultimo congresso dell'Udc ha richiamato ovviamente all'orgoglio democristiano.

Tutti insomma si dicono orgogliosi di tutto. Sono le derive pappagallesche della modernità. Nuovi luoghi comuni per riempire inediti vuoti. Un orgoglio contagioso che dal Gay Pride dell'estate 2000 tracima verso l'attualità politica, lo spettacolo, lo sport («Orgoglio Ferrari», «Orgoglio laziale»). Ma anche un sentimento che a suo modo condensa lo spirito dei tempi. *La rabbia e l'orgoglio*, non a caso, s'intitola il *best-seller* della Fallaci. «L'orgoglio e la rabbia» le contrappone Jovanotti nel suo ultimo cd *Salvami*. C'è poi l'«orgoglio della Liguria» per lo scienziato di origine ligure che ha preso il Nobel. E «l'orgoglio della Lucania» per Colombo senatore a vita. E l'Auditorium, secondo Veltroni, è un'opera che dà orgoglio a Roma e all'Italia. E perfino il comportamento della città dopo il Pirellone testimonierebbe - come dichiarato all'Ansa dall'onorevole Minoli (Fi) - l'orgoglio di Milano.

I media, certo, forzano. Ma è anche vero che in parecchi si lasciano forzare. Il ministro Alemanno si riempie di orgoglio per una laurea al Papa; D'Alema non va alla manifestazione di Nanni Moretti, ma dai Ds di Reggio Emilia «per orgoglio». E in che modo Diliberto accoglie la querela dell'avvocato Taormina? «Con orgoglio». C'è addirittura il presidente Rai Baldassarre orgoglioso di non avere *Il Grande Fratello* in palinsesto; e perfino il direttore generale Saccà: «Ho il dovere e l'orgoglio di difendere l'azienda».

E pensare che l'orgoglio, un tempo, era soprattutto un peccato. Il primo peccato, il peggior peccato, quello di Adamo ed Eva. Gli orgogli sbandierati di oggi non hanno certo quel rango teologico. Sembrano piuttosto risorse mediatiche applicate all'eterna frammentazione italiana. Dalla marcia gattara ai valori più sacri. Niente di male. Purché si sappia che l'orgoglio fa titolo, ma non aiuta il dialogo. Neanche quando è soltanto un tributo da pagarsi alla società dell'enfasi e dell'immodestia spettacolare. Altrimenti, davvero, tutto è perduto fuorché l'orgoglio.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

## Friuli, stasera la Cdl sceglie il suo candidato

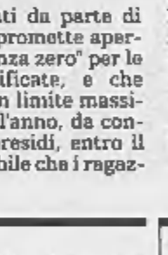
TRIESTE. «Le decisioni vere sul candidato del centrodestra alle regionali in Friuli-Venezia Giulia saranno prese il 24 febbraio», afferma il senatore dell'Udc Luciano Callegaro, secondo il quale l'incontro di sabato a Reana del Rojale (Udine) è stato solo interlocutorio». Secondo Callegaro, che non ha partecipato alla riunione nel quartier generale della Lega Nord a causa di un'influenza, «le carte sul tavolo dopo quell'incontro sono le stesse di prima». Anche a proposito dell'indicazione del senatore del Carroccio Pietro Fontanini, sindaco di Campoformido (Udine) e già in passato alla guida dell'esecutivo regionale, come terzo nome in alternativa al forzista Renzo Tondo e alla leghista Alessandra Guerra, per Callegaro «non c'è niente di nuovo. È da un mese almeno - ha detto - che sento il nome di Fontanini passare da un orecchio all'altro». Il senatore dell'Udc ha ribadito che per il suo partito le decisioni vanno prese in sede locale. «Qui c'è una finestra aperta sul territorio - ha spiegato - e non c'è il rischio che gli interessi locali si mescolino con altri sul piano nazionale. Gli equilibri restano sul territorio e non si spostano su altri livelli». [Ansa]

REPLICA AL PRESENTATORE

## Cossiga: Baudo è sempre stato un opportunista

ROMA. Il senatore a vita Francesco Cossiga non si lascia scappare il buonumore, malgrado la querelle sul Dopofestival, che l'ha visto involontario protagonista. L'abbandono di Vittorio Sgarbi dalla conduzione del programma è avvenuto per la contrarietà espressa da Baudo ad alcuni ospiti, tra cui l'ex capo di Stato.

Cossiga replica a Baudo, che aveva fatto una battuta sulle difficoltà degli anziani, ricordando di conoscerle bene poichè la propria mamma si era spenta per il morbo di Alzheimer. «Devo ammettere - ribatte Cossiga - che Pippo Baudo, facendo un doloroso riferimento alla povera mamma, dice il vero quando, intendendo chiaramente riferirsi a me, sostiene che quando si diventa vecchi, come io sono, alzheimer o non alzheimer, si diventa c... La cosa grave per lui, anziano e non vecchio, ma lo era fin da giovane, è che è un grosso opportunista "mangione di Stato"». [r. i.]


Francesco Cossiga


E' improvvisamente mancata
**Carmen Bottino in Chiodi**
Addolorati lo annunciano il marito Gianfranco, le figlie Stefania e Marina, amici e parenti tutti. Funerali martedì 25 febbraio ore 11,45, parrocchia Gesù Redentore, Torino.
— Torino, 21 febbraio 2003.

Non ti scorderemo mai. Giorgina Renato Lorena.

E' mancata
**Gabriella Garigliet Brachet**
anni 39
L'annunciano la mamma Margherita, la sorella Marisa con il marito Riccardo Daghero, la figlioccia Cinzia Daghero, parenti tutti. Funerali in Corio lunedì 24, ore 14,30 da via Cavour n. 102. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Medina, al professor Riccardo Solfietti, al dottor Tullio Rapacciuolo e all'U.O.C.P. di Ciriè.
— Corio, 21 febbraio 2003.

E' mancato
**Vittorino Dancrosa**
Lo annunciano amici e parenti tutti. Per data e orario funerali telefonare Impresa Audisio 011 254140.
— Torino, 23 febbraio 2003.
Audisio O.F. v. Chiesa della Salute To

Si è spenta serenamente
**Angela Mennuni ved. Mennea**
Lo annunciano i figli Ninetta, Ruggero con famiglie. Funerali domani alle ore 9,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 24 febbraio 2003.
Audisio O.F. v. Chiesa della Salute To

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Ines Ghibaudo in Miola**
anni 82
L'annunciano il marito Mario, i figli Giovanna, Ferdinando e Guido con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 febbraio ore 10 parrocchia Santa Rosa da Lima.
— Torino, 22 febbraio 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

E' mancata
**Angioletta Vergnano ved. Corbelli**
La ricorderanno sempre i nipoti Alessandro Lia Lidia e Giulio. Ringraziamo il dott. Giovanni Boella e la signora Carmelia Irimia per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 23 febbraio 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Clelia Boeris ved. Caracciolo**
anni 78
Lo annunciano le figlie Silvana e Graziella con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Castagnole delle Lanze (At) martedì alle ore 9,30 nella parrocchia di San Pietro in Vincoli.
— Alpignano, 24 febbraio 2003.

E' mancato
**Mario Peinetti**
anni 81
L'annunciano la moglie Elena, i figli Giorgio con Giovanna, Ivano con Silvana e parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 25 alle ore 11 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 23 febbraio 2003.

Ha lasciato la sua famiglia e la sua casa
**Michele Messina**
Lo annunciano la moglie Maria Forte e la figlia Marina sostegno dei suoi ultimi anni. Ringraziamenti vivissimi a quanti sono stati vicini, in particolare ai medici amici, per la grande disponibilità, a Lucia, Teresa, Piera e Mario per l'ottima assistenza. Partenza funerali telefonare dopo le ore 9,30 Impresa Genta 011/542158.
— Torino, 22 febbraio 2003.

Il prof. Giuseppe Piccoli, i Medici ed il Personale della Divisione Nefrologia Dialisi e Trapianto delle Molinette partecipano al grande dolore della dr.ssa Maria Messina per la morte del PADRE.

Beppe ed Adamo Segoloni partecipano al dolore di Marina e della mamma per la morte del PADRE.

E' mancata
**Paolina Sisti ved. Pareti**
anni 85
L'annunciano: il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 c.m. ore 15,30 parrocchia di Feizzano.
— Lanzo Tor., 23 febbraio 2003.

Ci ha lasciati
**Augusto Bedin**
Anziano RAI
Con tristezza l'annunciano: i figli Anna con Toni, Stefano con Franca, Enrica con Santino. Ciao nonno, sarai sempre nei nostri cuori: Enrico con Francesca, Alessandra, Eleonora con Marco e Francesco, Valentina e Carolina. Funerali martedì 25 febbraio ore 10 parrocchia di Buttigliera Alta. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie al personale tutto di Villa la di Sciolze per la premurosa assistenza.
— Buttigliera Alta, 23 febbraio 2003.

Gianni e Loriana Vergnano partecipano commossi al dolore della famiglia.

**Paola Oberti**
Ci hai donato la tua amicizia condividendo insieme i momenti importanti della nostra vita. Ora una parte di noi se ne è andata con te e ci sostiene il ricordo delle nostre risate e dei momenti felici vissuti insieme. In questa tristezza soltanto la temporaneità di questa nostra separazione riesce a rincuorarci. Le tue amiche di sempre: Raffaella e Nicoletta.
— Torino, 23 febbraio 2003.

Improvvisamente è mancato
**Giulio Vitagliano**
Lo piangono la moglie Marisa, la figlia Daniela con Antonio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 febbraio alle ore 14,45 in Chieri presso la parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 22 febbraio 2003.
O.F. Addolorata Moncalieri

E' mancato
**Guido Vaira**
anni 82
L'annunciano la moglie Esterina, il figlio Claudio, la nipote Patrizia. Funerali martedì 25 febbraio ore 14,30 dall'abitazione via don Paviolo 6.
— Settimo Torinese, 22 febbraio 2003.
O.F.A.B.B. Pogliano

E' mancata
**Domenica Roberto in Mapelli**
moglie e mamma dolce e generosa. La piangono il marito Ambrogio, i figli Gianmario e Pierpaolo con Luisa, Rossella, la piccola Gaia, sorelle e cognati. Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Cantore, alla Fondazione Faro, alla signora Mery per le premurose cure prestate. Non fiori ma eventuali offerte alla Faro: cc. postale n. 33651100. Funerali oggi 24, dall'abitazione di via Artisti 29 bis, funzione parrocchia Santa Giulia alle ore 14,30.
— Torino, 22 febbraio 2003.

*Le nostre anime si sono cercate, trovate e unite. Doveva essere per sempre, ma la Tua ci ha lasciato. Certamente ci vigilerai da lassù.*

Circondato dall'affetto dei suoi cari, cristianamente è mancato
**Alessandro Gosio**
di anni 50
Lo piangono la moglie Cinzia, la figlia Federica, i genitori, i suoceri, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Bolo, Clara e Zanon, al personale A.O.I., Asl 1, Coes e Molinette. Funerali martedì 25 febbraio alle ore 11 chiesa Ss. Apostoli, via Togliatti 35. La cara salma sarà tumulata a Mararzana (Asti).
— Torino, 24 febbraio 2003.

E' mancato
**Sabino Massolino**
titolare Trattoria della Posta
Ne danno l'annuncio: la moglie Elvira, il figlio Gianfranco con Marita, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monforte d'Alba martedì 25 febbraio alle ore 15,30.
— Monforte d'Alba, 23 febbraio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ugo Guseo**
Lascia un vuoto immenso in tutti coloro che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. Lo annunciano la moglie Anna Maria, i figli Giorgio con Malialisa, Gabriella con Eduardo, i nipotini Marco e Federica, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 c.m. ore 10 parrocchia Assunzione di Maria Vergine, via Nizza, 355 - Torino.
— Torino, 24 febbraio 2003.

Roberto e Annalisa Guarino sono vicini a Gabriella e alla sua famiglia.

**ANNIVERSARI**

1997 2003
**arch. Nuccio Bertone**
Ancora non ho perso l'abitudine di aspettare la sera il tuo rientro a casa e sono passati 2190 giorni. La tua indispensabile presenza è viva nei nostri cuori e il cuore non ha limiti né confini. La tua Lilli con Marie Jeanne, Barbara e famiglie. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 26/2/2003 nella Parrocchia di San Benedetto, via Delleani 24, alle ore 19.

1997 2003
**arch. Nuccio Bertone**
Consiglieri d'Amministrazione, Sindaci, Dirigenti, Dipendenti e Anziani del Gruppo Bertone ricordano commossi l'ineguagliabile maestro di stile ed il generoso imprenditore.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Edicola La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 5666228
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21
Tel. 011 6560258
Acquisizione telefonica adesioni (solo private)
011.95.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.56.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 16,30-20

INCIDENTE IN GRECIA

## Pullman precipita da un ponte muoiono in quindici a Salonicco

■ Quindici persone sono morte quando un pullman di linea che collegava Salonicco ad Atene ha sfondato il guard-rail di un ponte autostradale a 473 km a nord della capitale, finendo nelle gelide acque in piena ■ fiume Aliakmonas. I vigili del fuoco hanno recuperato tutti i corpi delle vittime tranne quello di una bimba di tre anni, trascinato via dalla corrente. Gli otto superstiti ■ tragedia ■ stati ricoverati in ospedale a Salonicco, le loro condizioni non destano preoccupazioni. A bordo del pullman c'erano 23 persone. Il pauroso incidente è avvenuto un'ora dopo la partenza, poco lontano dalla cittadina di Katerini

La ■■■ del disastro in G■■■

■■■

## È fuggito dall'ospedale psichiatrico il «mostro ■ Posillipo», killer di due donne

■ Andrea Rea, noto come il «mostro di Posillipo» per aver ucciso due donne, una delle quali fu fatta a pezzi e chiusa in una valigia, è ■■■■■ dall'ospedale psichiatrico «Filippo Saporito» di Aversa, dove era rinchiuso, usufruendo di un permesso premio. Rea, che ha 47 anni ed è rinchiuso ad Aversa dal 1989, aveva ottenuto finora una trentina di permessi negli ultimi due anni e mezzo, quasi uno al mese, rientrando sempre regolarmente nell'ospedale psichiatrico. L'altro giorno avrebbe approfittato di una distrazione del ■■■ accompagnatore per fuggire. Il 13 maggio '91 Andrea Rea, laureato in filosofia, fu condannato a cinque ■■■ di internamento in ospedale psichiatrico per l'omicidio di Anna Bisanti. A Rea è attribuito anche l'uccisione di un'altra donna, Silvana Antinozzi

IL PROCURATORE VACCARA AVREBBE «IGNORATO» UNA DEPOSIZIONE DEL BOSS FERRARA ■ GLI AVREBBE CHIESTO DI NON CITARLO IN UN INTERROGATORIO A CATANIA

# La registrazione del pentito mette nei guai il magistrato

## Nuove rivelazioni sul «verminaio» di Messina

**Francesco La Licata**
**Guido Ruotolo**

ROMA

«Dottore, ricorda...». L'interlocutore tronca la conversazione: «Era un discorso fuori verbale. Dimentichiamo che c'è stata quella discussione». Scampoli di una telefonata registrata. E' il 17 settembre del 1998 e Carmelo Ferrara, fratello del boss pentito Iano, chiama al telefono ■ procuratore capo facente funzione ■ Messina, Pietro Maria Vaccara (oggi procuratore aggiunto). Il giorno dopo quella telefonata, Carmelo Ferrara, anche lui mafioso pentito di Messina, deve essere interrogato, su ■■■ richiesta, dai pm antimafia di Catania sulle collusioni tra mafia, imprenditori e magistrati della città sullo Stretto.

Messina è al centro del ciclone, il «Verminaio» è stato da poco scoperchiato dall'Antimafia di Ottaviano Del Turco e Nichi Vendola ■ I vertici dei «palazzi» di Messina sono stati o stanno per ■■■ decapitati: l'università del rettore Diego Cuzzocrea, il sottosegretario all'Interno Angelo Giorgianni, il procuratore capo Antonio Zumbo diventeranno le prime «vittime». A Messina, in quegli anni, furoreggiava il mercato dei pentiti gestiti da contrapposte cordate di magistrati che avevano come principale interesse non quello di squarciare il velo sugli affari illeciti e sulle collusioni, ■■■ garantire la copertura ■ interi settori della criminalità imprenditoriale messinese attraverso false dichiarazioni del pentito eccellente Luigi Sparacio.

Grazie a un avvocato, Ugo Colonna, nel novembre del 1997 la procura di Catania e poi l'Antimafia avviano un'operazione di bonifica del territorio. E a seguire finiscono in carcere il sostituto procuratore nazionale antimafia, Giovanni Lembo, il capo dei gip Marcello Mondello, il capo di Cosa nostra a Messina, l'imprenditore Michelangelo Alfano, e altri affaristi e pentiti.

Dunque, ■ 17 settembre 1998 il pentito Ferrara telefona al procuratore reggente Vaccara per comunicargli che avrebbe riferito ai magistrati catanesi, il giorno dopo, ■■■ episodio del lontano gennaio 1995, quando lui stesso aveva raccontato al procuratore Vaccara alcuni fatti, e in particolare le responsabilità del dottor Lembo nel ferimento dell'avvocato Ricciardi ■■■■ nel luglio del 1991. Con quella telefonata Ferrara chiedeva al magistrato messinese l'autorizzazione a chiamarlo in causa. All'insaputa del procuratore Vaccara, Ferrara registra la telefonata e la cassetta originale di quella conversazione è ora sotto sequestro dei giudici di Catania che stanno processando il dottor Lembo, l'imprenditore Alfano e altri imputati per fatti di mafia. Il 13 marzo, in udienza, la cassetta sarà sbobinata - ma una copia della stessa è stata recapitata a «La Stampa» - e, probabilmente, la procura di Catania dovrà procedere d'ufficio contro l'attuale procuratore aggiunto di Catania, Vaccara, per falso e favoreggiamento.

In quella conversazione che abbiamo potuto ascoltare, in sostanza, il pentito ricordava al ■■■■■ di avergli rivelato nel lontano 1995 che i mandanti dell'agguato contro un avvocato di Patti, Francesco Riccardi - curatore del fallimento «Giuffré», un importante imprenditore della zona - erano stati, secondo quanto aveva appreso in carcere, sicuramente il sostituto procuratore antimafia Giovanni Lembo e probabilmente il «costruttore palermitano mafioso, presidente del Messina calcio», alias Michelangelo Alfano. Quelle rivelazioni, secondo quanto emerge dalla registrazione del colloquio con il pentito, il procuratore Vaccara non le verbalizzò e nel corso della telefonata del 1998 il magistrato chiese al pentito di non chiamarlo in ■■■ «La discussione che lei ha fatto con me se la dimentichi completamente».

Il giorno dopo Carmelo Ferrara viene sentito dai pm catanesi Amato, Cariolo e il procuratore aggiunto D'Agata e racconta i fatti, omettendo di riferire che quei fatti li aveva già raccontati all'inizio della sua collaborazione al procuratore reggente di Messina: «Nel '94, ■■■ recluso nel carcere di Messina, parlando con un detenuto venni a sapere che il dottor Lembo era stato il mandante del tentato omicidio dell'avvocato Ricciardi di Patti, eseguito da Castorina (Pasquale Castorina, ndr)». Ferrara prosegue il suo interrogatorio raccontando di aver contattato direttamente il dottor Lembo per cercare un aiuto per il fratello, il boss Iano, caduto in disgrazia, al quale era stato revocato il servizio di protezione: «Lembo mi disse che mio fratello era gestito da incompetenti e buoni a nulla, parlando dei dottor Mango e Langher (all'epoca sostituti procuratori, ndr), ■ mi chiese ■■■ nel carcere si parlava di lui e contro di lui. Mi propose, io che non ■■■ collaboratore di giustizia, il rito abbreviato, ■■■sa che ottenni. Un altro giorno lo feci chiamare e gli dissi chiaramente che il detenuto Pietro Trischetta diceva che lo teneva in pungo perché sapeva che era il mandante del tentato omicidio Ricciardi. Lembo sbiancò in faccia e sdrammatizzò...».

Pochi giorni prima dell'interrogatorio un quotidiano aveva pubblicato la notizia che un altro pentito, Antonio Cariolo, aveva raccontato che dietro l'agguato all'avvocato di Patti c'erano il dottor Lembo e l'imprenditore Alfano. E, dunque, le rivelazioni di Ferrara potevano essere considerate «non genuine», apprese dalla lettura del quotidiano, «pilotate» o «millantate». Ma adesso la cassetta della telefonata registrata tra il pentito e il magistrato rappresenta un indizio importante: nel ■■■ Carmelo Ferrara aveva già raccontato quell'intreccio perverso tra magistrati ■ imprenditori mafiosi. E, soprattutto, lo aveva raccontato all'attuale procuratore aggiunto di Messina che ritenne di non verbalizzare quelle rivelazioni, anzi lo avvertì che se avesse parlato di quei fatti la sua collaborazione sarebbe stata compromessa.

La deposizione di un pentito mette in subbuglio il Palazzo di giustizia di Messina

LA TELEFONATA INCRIMINATA

## «La discussione che lei ha fatto con me se la dimentichi tutta»

ROMA

QUELLI che seguono sono ampi stralci della telefonata registrata il 17 settembre del 1998 tra il pentito Carmelo Ferrara e l'allora procuratore capo reggente di Messina, Pietro Maria Vaccara.

Ferrara: «Dottor Vaccara, buongiorno. Sono Carmelo, si ricorda di me?».

Vaccara: «Sì».

Ferrara: «Si ricorda quando ■■■ venuto da lei, da Catania (dal ■■■■ ■ Catania, siamo nel gennaio del 1995, ndr). Quando c'era il fatto di mia figlia che si sentiva male e le avevo chiesto se poteva fare qualcosa?».

Vaccara: «Sì».

Ferrara: «E poi gli ho parlato del dottor...».

Vaccara: «... senza fare nomi...».

Ferrara: «... che era amico suo (il riferimento è al dottor Lembo, ndr)».

Vaccara: «Ma lei è fuori? (il procuratore è preoccupato che la telefonata del pentito fosse intercettata, ndr)».

Ferrara: «Sì, sono fuori... e io le ho spiegato pure il fatto che lui (Lembo, ndr) ■■■ parlato male di lei... Si ricorda?».

Vaccara: «Sì».

Ferrara: «E io le avevo detto pure il fatto dell'avvocato Ricciardi. Si ricorda?».

Probabilmente la procura dovrà procedere d'ufficio contro il giudice per falso e favoreggiamento

Vaccara: «Sì, sì».

Ferrara: «Comunque non abbiamo verbalizzato, perché lei mi ha detto che io potevo avere delle conseguenze. Ora siccome questo discorso è nato, io non vorrei che mettessi a lei in questa situazione (il pentito avverte il magistrato che vorrebbe raccontare quell'episodio, ndr)».

Vaccara: «No. Non mi ricordo granché... quello ora un colloquio fuori verbale. Era per ■■■ questione ■ sua figlia. Dimentichiamolo che c'è stata questa discussione...».

Ferrara: «Ce ne dimentichiamo? Perché io voglio andare con i piedi di piombo...».

Vaccara: «La discussione che lei ha fatto ■■■ me se la dimentichi completamente... perché se lei ha elementi per poter riferire direttamente cose...».

Ferrara: «... E' giusto, è giusto...».

Vaccara: «... non dicendo che lei me lo aveva detto. Questo francamente no.»

Ferrara: «Volevo ■■■ consiglio da lei».

Vaccara: «Il discorso ■■■ me lo ricordo bene bene».

Ferrara: «Il discorso per il fatto che lui (Lembo, ndr) mi aveva detto: "tuo fratello si è ■■■■ con questi pm che non capiscono un c... di qua ■ di là". E lei mi aveva detto: "Ma parla lui (Lembo, ndr)?"».

Vaccara: «Ma lei lo sapeva per certo? Glie l'hanno riferita... (notizia de relato, sminuisce Vaccara per giustificarsi, ndr)».

Ferrara: «Però, tanto per dire, ho avuto dei colloqui investigativi dentro il carcere con lui (Lembo, ndr), che voleva sapere tutta questa situazione. Lui è venuto da me per tastare il polso: "Cosa ■■■ succedendo a Messina? So che ce l'hanno ■■■ me...Mi fai sapere per cosa...? ...».

Vaccara: «Io consigli non glieli so dare. Se la sua coscienza dice che le vuole dire queste cose le dica. Non è che le posso dire che lei le deve dire...».

Ferrara: «No, no, dottore. Siccome questo fatto lo impone la mia coscienza perché è la verità, e ■■ ho avuto pure i colloqui investigativi con lui (Lembo, ndr) e risultano dal carcere. Siccome io avevo avuto un colloquio con lei...».

Vaccara: «... Ce lo dimentichiamo... anche perché io non me lo ricordo e poi lei era venuto da ■■■ per sua figlia. Non c'era verbale, non c'era niente... D'altronde, nel contenuto non cambia niente...».

[f.l.l. e g.ru.]

NAPOLI, E' GIA' NONNA. IL COMPAGNO HA 37 ANNI. I MEDICI: UN CASO SU UN MILIONE

# Mamma di tre gemelli a 52 anni

## «Credetemi, non ho fatto alcuna cura per la fecondazione»

**Fulvio Milone**

NAPOLI

Il caso, assicurano i medici, ha dell'eccezionale. E ascoltano dubbiosi le parole della paziente che giura: «Non ho mai fatto una cura per la fertilità». «Se davvero è così - commenta il ginecologo - ci troviamo di fronte a un evento davvero eccezionale». Sì, perchè la ■■■■■ in questione ha ■■ anni, ■ nonostante ■■■■ l'età ha dato alla luce tre gemelli, due maschi e una femmina, tutti in perfetta salute. La donna, Antonietta Mellone, che abita ■ Montecorvino di Rovella, in provincia di Salerno, ha deciso di chiamarli Gabriele, Alessio e Nunzia.

«Mai ■■■ ■■■ cosa simile - commenta il profe■■■ Carmine Nappi, primario del reparto di Gi■■■logia del Policlinico dove Antonietta è ricoverata - e la meraviglia cresce di fronte al fatto che il parto è stato addirittura trigemino: ■■■siderata l'età della madre, la possibilità di una gravidanza simile è di una ■ un milione». Ma tanto scetticismo non turba la signora Mellone. «Vi assicuro che non ho fatto ricorso a tecniche particolari - ripete - anzi, ho usato a lungo gli anticoncezionali dopo essere ricorsa a due aborti, quattro e otto anni fa. Poi non ho più preso la pillola per motivi di salute, e sono rimasta incinta del mio nuovo compagno che è più giovane di me: ha 37 anni. C'è un precedente in famiglia: una mia cugina l'anno scorso ha avuto una bambina a 51 anni».

Antonietta racconta che all'inizio della gravidanza il ginecologo che la teneva in cura individuò due gemelli. «Ho saputo che erano tre solo al quinto mese. La cosa mi riempie di gio■■ anche se so che con lo stipendio di mio marito sarà dura tirar su ■■■ creature». Il professor Nappi scuote il capo mentre spiega: «A 52 anni la capacità di procreare è praticamente nulla. Eppure, in questo caso, ci troviamo di fronte a una gravidan■■ spontanea secondo quanto ci viene detto ■■■ mamma. D'altro canto i dati della letteratura internazionale parlano chiaro: anche ricorrendo alla Fivet, cioè alla tecnica con la quale si feconda in vitro un ovulo e lo si trasferisce nel grembo materno, la percentuale di successo per le donne di età compresa fra i 40 e i 44 anni è solo del 6,1 per cento. Oltre i 45 anni non sono riportate gravidanze cliniche nemmeno con la Fivet». «Avere un figlio a ■■■ ■■■ ■ possibile, così come può accadere che l'età della menopausa slitti fino a 54-55 anni. Ma una gravidanza trigemellare a quell'età si verifica in un caso su un milione», conferma l'esperta di riproduzione assistita Adina Massacesi, ■■■ Società' italiana di embriologia, riproduzione e ricerca (Sierr).

Antonietta Mellone vuole chiamare i tre gemelli Gabriele, Alessio e Nunzia

Al momento ■■■ ricovero, il 9 febbraio, la donna ha detto che prima di rimanere incinta aveva ■■■ ciclo regolare nonostante i tre figli nati dal primo matrimonio: due femmine e un maschio, ormai grandi, rispettivamente di 23, 26 e 29 anni. Rita, la maggiore, pochi mesi fa ha dato alla luce un maschietto. Suo figlio si ritrova con tre zii ancora in fasce, e Antonietta, che ■ già nonna, ■■■ ha tre bambini più piccoli del nipote.

A PALERMO

## Bimbo di 16 mesi sfugge ai genitori Muore nello stagno

PALERMO. Un bambino di 16 mesi, Vito La Fata, è sfuggito al controllo dei genitori e, dopo aver aperto il cancello di casa, ha percorso una strada di campagna ed è caduto in un piccolo stagno.

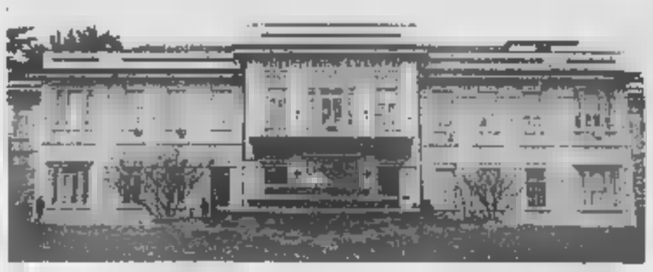
Soccorso dai familiari il bambino è stato trasportato con un'ambulanza nell'ospedale pediatrico «Di Cristina» di Palermo. Il piccolo è deceduto tre ore dopo il ricovero nel reparto di rianimazione. L'incidente era avvenuto intorno alle 13 nelle campagne di Cinisi, centro agricolo a 25 chilometri da Palermo. I carabinieri hanno fatto accertamenti per ricostruire l'episodio. Lo stagno, profondo non più di un metro, ■ era formato recentemente, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi. [r. cri.]

L'AZIENDA

## «Avviso di garanzia ai vertici Enichem è un ■■■ dovuto»

MILANO. L'avviso di garanzia al presidente Carmine Cuomo e la perquisizione effettuata dalla Finanza nella sede milanese dell'Enichem costituiscono, secondo la società, «atti dovuti nell'ambito di un'inchiesta che ha per oggetto la gestione dei rifiuti dello stabilimento di Priolo, uno dei tanti che fanno capo all'Enichem». «Proprio questo atto dovuto consentirà - afferma ■ società in ■■■ nota - di fare piena luce sull'estraneità del presidente di Enichem alle responsabilità per l'accaduto, in ■■■ prospettiva di piena collaborazione della Società con l'autorità inquirente come ■ avvenuto fin dall'inizio della vicenda». L'avviso di garanzia ■■■ stato notificato venerdì dalla Finanza ed ■■■esso dalla magistratura di Siracusa che sta conducendo l'inchiesta sullo ■■■■■■■ di rifiuti. (r. cri.)

LA CLASSIFICA DEI PROGRESSI IN MEDICINA



All'ospedale San Matteo di Pavia nuova cura per i tumori al fegato

### Gli italiani guidano la classifica francese delle innovazioni per la salute

È italiana l'innovazione più importante in campo medico degli ultimi tempi. Ad affermarlo sono i francesi, che tra le 10 novità destinate a rivoluzionare la medicina, mettono al primo posto la tecnica usata all'ospedale San Matteo di Pavia per curare un uomo con un cancro al fegato. L'annuncio della completa guarigione risale a dicembre scorso, quando i medici, a distanza di un anno dall'intervento durato 21 ore, avevano spiegato che questo primo test al mondo si poteva considerare riuscito perchè il paziente (un uomo di 42 anni) si era completamente rimesso. Alla nuova tecnica, che ha alla base la terapia neutronica, anche la rivista «New Scientist» a dicembre aveva dato ampio risalto. Ora sul portale francese «dottorissimo» dedicato ai temi di medicina e salute, che ha vicepresidenza ha l'ex ministro ed ex presidente di Medecins sans frontieres Claude Malhuret, gli italiani del metodo Taormina (trattamento avanzato di tumori mediante irraggiamento neutronico e autotrapianto), Tazio Pinelli e Aris Zonta, sono in testa alla classifica delle innovazioni. Nella selezione delle tecniche della «medicina di domani» al primo posto c'è così «il trattamento extracorporeo del cancro». Un'equipe italiana, si legge, «ha trattato un paziente affetto da cancro del fegato in stadio molto avanzato con un metodo inedito. I ricercatori hanno estratto l'organo e lo hanno bersagliato con i neutroni prima di reimpiantarlo. Una tecnica che potrebbe essere estesa a reni, polmoni e pancreas». Dopo il cancro, il cuore. In Francia oltre centomila persone l'anno vengono operate dal cardiochirurgo e nel 2002 sono state impiantate 110 mila endoprotesi in grado di mantenere «aperta» l'arteria ostruita. Tra farmaci e nuove tecniche sempre meno invasive, i francesi citano anche un loro primato: la posa di una valvola cardiaca artificiale senza chirurgia e senza anestesia generale. I medici dell'ospedale universitario di Rouen hanno operato un uomo di 57 anni in gravi condizioni: in due ore, con un catetere inserito nella vena femorale, sono riusciti a raggiungere il suo cuore malato e a sostituire la valvola

L'OPERAZIONE SARÀ ESEGUITA IN INGHILTERRA: LA GIOVANE HA IL VISO SFIGURATO DOPO UN INCENDIO

# Primo trapianto di faccia, su una quattordicenne

## Con i tessuti di un cadavere. Lo psicologo: necessario un test per evitare lo choc

**Maria Chiara Bonazzi**

LONDRA

Guardarsi allo specchio e vedere la faccia di un morto incollata sulle ossa del proprio viso finora era materia da thriller cinematografico. Ma adesso una ragazzina irlandese di 14 anni, sfigurata da un incendio quando era bambina, si è offerta volontaria per il primo trapianto facciale del mondo. Il professor Peter Butler, chirurgo plastico al Royal Free Hospital di Londra, ha messo a punto una tecnica che permette di prelevare le sembianze di un cadavere a quattro ore dal decesso e sottoporrà il paziente a una serie di test psicologici nelle prossime settimane.

Altre tre candidate sono già in lista d'attesa, tutte deturpate da terribili ustioni: un'americana, una ragazza inglese e vent'anni e una donna turca. La prima cosa che si tratterà di stabilire è se la quattordicenne irlandese, che aveva dato fuoco a un'automobile giocando con i fiammiferi all'età di due anni, sarà in grado di superare il trauma che potrebbe venirle da un nuovo senso della propria identità. In ogni caso, il paziente non assumerà le sembianze esatte del donatore, perché ogni individuo ha una struttura ossea diversa.

Il professor Butler, che è in competizione con un'equipe di medici americani nella corsa al primo trapianto facciale del mondo, ha sempre detto che ci vuole un dibattito pubblico che affronti quella che lui considera una radicata resistenza al concetto di una persona vivente «che cammina con la faccia di un morto addosso». L'operazione dovrà essere approvata da un comitato etico presieduto da Simon Weston, veterano della guerra delle Falkland che ha subito ustioni al 46% del corpo.

La tecnologia, spiega Butler al «Sunday Times», c'è già, ed è un'appendice «diretta e naturale delle procedure per il trapianto di organi: il rischio di fallimento si aggira intorno al 4 o al 5 per cento, forse persino meno. Gli ostacoli maggiori sono l'opinione pubblica e i finanziamenti». L'operazione durerebbe 10 ore e costerebbe 50 mila sterline (75 mila euro). A novembre il chirurgo britannico, fra il plauso della comunità medica, aveva annunciato che il primo trapianto facciale sarebbe stato possibile entro sei mesi.

La tecnica - spiega il professor Butler - è complessa ma per un verso è tale e quale qualunque altro trapianto di organo, perché la si può realizzare con l'immunosoppressione moderna. Ma è diversa in quanto si tratta di un trapianto visibile, che coinvolge la nostra espressione: è una questione emotiva e funzionale».

La procedura di microchirurgia, che era già stata impiegata nel trapianto di pelle da una mano all'altra, prevede la rimozione di muscoli facciali, pelle e grasso sottocutaneo del paziente, che verrebbero sostituiti da quelli di una persona appena morta. I vasi sanguigni e i nervi del donatore verrebbero connessi a quelli del paziente con migliaia di punti microscopici. Con un simile metodo, denominato «busta di pelle», il paziente assumerebbe il colore e la consistenza della pelle, la stessa tonalità delle sopracciglia e le palpebre del donatore.

Una portavoce del ministero della Sanità aveva detto che prima di procedere sarà atteso il parere del National Institute For Clinical Excellence. La British Medical Association si è detta a favore di una consultazione che esamini questi punti: «Il primo riguarda la famiglia del donatore: come si sentiranno a sapere che qualcuno prenderà le sembianze del loro caro? Come si sentirà il paziente che riceve il volto? Le nostre apparenze sono parte della nostra identità».

Lo psicologo Aric Sigman, che ha condotto una ricerca sul rapporto tra corpo e concetto di sé, ha predetto che i trapianti facciali diventeranno realtà in quanto curativi, ma chi tentasse di abusare della tecnologia medica per ragioni estetiche si farebbe solo del male: «E' un territorio inesplorato. Un trapianto facciale implica un profondo cambiamento di identità». Finora la tecnica sembrava relegata alla finzione di un film come «Face/Off», in cui John Travolta e Nicholas Cage si scambiano la faccia con l'uso della tecnologia laser.

Il progetto del trapianto facciale dovrà essere approvato da un comitato etico

IL PARERE DI UN PRIMARIO DI CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

## «E' tecnicamente possibile ma eticamente complesso»

«Le due arterie del viso e le vene che drenano il sangue dal volto sono facilmente riproducibili. Il problema è il rischio di rigetto»

**intervista**

**Grazia Longo**

TORINO

TECNICAMENTE possibile, eticamente complesso». Così Luigi Solazzo, primario di chirurgia maxillofacciale all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, considera il trapianto facciale integrale programmato a Londra. Esperto di microchirurgia e autotrapianto cutaneo, il dottor Solazzo ha già eseguito alcuni interventi analoghi ma mai sulla superficie totale del volto e mai con l'utilizzo della pelle di un cadavere.

**Due novità clamorose. Quanti e quali possano essere i rischi, al di là delle considerazioni etiche?**

«Non si tratta di un'operazione fantascientifica. Sebbene sia mai stata eseguita e nonostante gli aspetti straordinari che ha, è in realtà una strada chirurgica più che percorribile: le due arterie facciali e le vene che drenano il sangue dal volto sono facilmente riproducibili, il problema è il rigetto. Perché la cute è come gli altri organi».

**E quindi?**

«Non solo il paziente corre il rischio di un rigetto, ma è costretto ad assumere per tutta la vita farmaci immunodepressivi».

**L'espianto della pelle da un cadavere è più insidioso dell'autotrapianto?**

«Non necessariamente. Perché, comunque, in entrambi i casi si è di fronte a due diversi tipi di cute. Con l'autotrapianto si utilizza parte della pelle del proprio corpo, per ricostruire la faccia, ad esempio si usa solitamente la pelle dell'avambraccio. Anche se in altri casi si può ricorrere anche a quella del dorso. Un anno e mezzo fa, a una paziente di Trento, una ragazza di 32 anni, abbiamo trapiantato mezza faccia un lembo del suo dorso di 24 centimetri per 25. L'intervento è perfettamente riuscito e la nuova pelle si è adattata perfettamente al viso, ma non sempre è così».

> Le linee muscolari sotto la cute del viso hanno un'elasticità diversa rispetto a quella di altre parti del corpo

**Perché secondo lei il dottor Peter Butler preferisce ricorrere alla cute di un cadavere?**

> Lineamenti totalmente nuovi incidono molto sull'identità E poi c'è la novità della pelle espiantata da cadavere

«Ovviamente non posso dare una risposta precisa, perché non conosco il caso nei dettagli. Ma al di là del fatto che il viso della ragazzina irlandese debba essere ricostruito completamente, può darsi che la scelta del mio collega inglese sia dettata dal fatto che l'uso di pelle facciale è più indicata per la ricostruzione integrale di un volto».

**Per una questione di elasticità?**

«Le linee muscolari sotto la cute del viso hanno un'elasticità diversa rispetto a quella di altre parti del corpo. Meglio prelevare la pelle dal viso di un cadavere, i problemi saranno altri».

**Quali?**

«Occorrerà trovare donatori compatibili per età, colore e struttura della pelle. E anche questi, in verità, sono ostacoli superabili. La questione più spinosa è quella etica, per due motivi: primo perché avere un viso totalmente nuovo, in questo caso addirittura di un'altra persona, incide di più sull'identità rispetto a qualsiasi altro trapianto. E poi c'è la novità della pelle espiantata da un cadavere, eppure sono convinto che sia necessario guardare oltre».

**Dove esattamente?**

«Innanzitutto verso il benessere che potrà ottenere questa ragazzina con la faccia finalmente non più deturpata dalle ustioni. Probabilmente potrà subire una crisi di identità, ma con un adeguato supporto psicologico e con la gioia di avere finalmente un volto integro, sarà più felice. E poi, per quanto riguarda l'espianto cutaneo dal cadavere, bisogna assolutamente convincersi che il nostro corpo deve essere usato anche dopo la morte. Non vorrei apparire blasfemo, ma credo che il modo migliore per utilizzarlo anche dopo essere clinicamente deceduti, sia quello di donare i nostri organi. Pella compresa. Riflessioni cui, mi auguro, tenga conto anche il comitato etico inglese che deve esprimersi sul progetto di Butler».

SULLO SCHERMO

# Da «Face Off» a «Vanilla Sky», le storie senza volto

**Claudia Carucci**

Perdere la faccia. Inteso in senso figurato l'evento può infastidire, ma tutto sommato non ci cambia la vita. Se invece il concetto è letterale e significa dover dire addio ai propri lineamenti, vedersi il viso sfigurato, svegliarsi una mattina e scoprirsi col volto di un altro, allora scatta l'angoscia. Un'ansia talmente radicata nell'animo umano da esser divenuta fonte d'ispirazione per molti registi che sul tema hanno realizzato film di grande popolarità. Il primo che viene in mente è «Face Off» di John Woo. Il buono, John Travolta, è un agente dell'FBI che, per sventare il piano criminale del cattivo, Nicolas Cage, ne assume i connotati grazie ad un impressionante intervento chirurgico. Purtroppo al cattivo viene la stessa idea e così per un po' di tempo i due si scambiano anche le rispettive vite e la faccenda si fa complicata.

Una trovata cinematografica che appassiona, ma che non riesce a scuotere l'emotività dello spettatore quanto «Abre los ojos», la pellicola che lo spagnolo Amenàbar firmò nel 1997 e che due anni fa è stata riportata sul grande schermo nella versione di Cameron Crowe intitolata «Vanilla Sky» e interpretata da Tom Cruise e Penelope Cruz. Realtà e dimensione psicologico-onirica si confondono. Il protagonista è un ragazzo bellissimo, giovane, ricco e innamorato. Fedele alla sua donna, ma disdegna però di trasgredire. Fa l'amore con una sconosciuta e non sa che questo piccolo errore comprometterà per sempre la sua vita. Lei lo fa salire in macchina e a tutta velocità si getta in un burrone. L'incidente lascia lui orribilmente sfigurato, una devastazione del volto irreparabile. Ha perso la sua faccia e con lei l'amore, il lavoro, l'amicizia. Si appella ai luminari della chirurgia: quelli che oggi, a fronte delle ultime notizie da Londra, lo metterebbero semplicemente in lista d'attesa. Nel film invece i medici non gli danno speranze. Dovrà rassegnarsi a indossare una maschera di gomma.

Nicolas Cage è, con John Travolta, il protagonista di «Face Off»

Un salto nel recente passato e arriviamo a una storia dove, al contrario, l'intervento di un dottore si rivela determinante. Il film è «Elephant man», a portarlo sullo schermo fu David Lynch nel 1980. Siamo alla fine dell'800: una grave malattia ha deformato il cranio di Merrick (John Hurt) e l'uomo è usato come attrazione nelle fiere. La sua sorte finisce nelle mani del buon medico Frederick Treves (Anthony Hopkins) e il deretitto diventa un protagonista positivo anche se resterà vittima di continue umiliazioni. Questa è la prima pellicola nella quale il concetto di spavento rispetto a una faccia diversa, mostruosa, guasta, è invertito. Ad aver paura non è chi la guarda, ma chi la possiede. Un concetto riproposto in «L'uomo senza volto» tratto dal romanzo di Isabelle Holland e realizzato per il cinema da Mel Gibson nel '93. Gibson, che è anche protagonista, vive rintanato in una villa sulle sponde di un lago. Ha il viso sfigurato in seguito a un incidente. Stringerà amicizia con un ragazzino introverso e frustrato che nell'uomo non trova nulla di spaventoso e che anzi guarda a lui come a una sorta di padre che lo aiuterà a crescere.

Anche nel best seller di Giorgio Faletti, che diventerà un film, si parla di facce perdute

L'elenco degli esempi cinematografici è lungo e qui inevitabilmente incompleto. Vale la pena però concludere citando «Io uccido», il romanzo scritto da Giorgio Faletti e divenuto un best in questi ultimi mesi. La Baldini&Castoldi che ne ha pubblicato ha appena venduto i diritti a De Laurentiis perchè ne tiri fuori un film. Possibili protagonisti Clooney, Nicholson, Spacey, Reno. Pure qui si parla di facce perdute. Il killer infierisce sulle vittime strappando loro la pelle che riveste il cranio; un moderno apache che allo scalpo preferisce il muso. Anche lui ha le sue ragioni psicologiche. Ma, per rispetto a chi non ha ancora letto Faletti, le lasceremo nell'ombra.

# NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, senza anticipi ■ cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno ■ euro (anche sommando più prodotti) ■ puoi godere ■ questa straordinaria opportunità!

**BOLTI 2H professional**
Ferro caldaia professionale manico in sughero.Piastre in alluminio.Potenza caldaia1000w Emissione vapore di 80 gr/min
€ 119,00

**Tvcolor LCD 20"**
LCD 20" SINUDYNE 800x600 di risoluzione4ms/lm. 400cd/mq contrasto 400/1 - 100 canali in memoria - televideo
€ 199,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

**Forno Microonde**
Whirlpool-Combinato comandi elettronici grill al quarzo-crisp-Jet defrost
€ 26,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

macchina caffè macchina caffè cialde regolabile erogatore caffè regolabile
45,00
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO NEL PREZZO
**Combinato Sinudyne**
lettore dvd+videoregistratore
lettore DVD legge dvd cd video cd cdr cdrw mp3 +videoregistratore vhs stereo 6 testine audio dubbing (valore 299 euro)

**Lavatrice Bosch**
carica frontale 800giri reg progr.delicati reg.automatico consumi-classe A-obló 30cm
€ 35,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

**Lavastoviglie REX**
inoxl alluminio classe A/A 4 programmi Ciclo rapido sistema antiallagamento
€ 63,00 al mese
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

**Frigorifero BOSCH**
frigo combinato 357 litri di capacità 2 motori - dim. 186x60x61
€ 45,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

**Lavatrice 1000 giri**
lavatrice ARISTON 1000 gg regolabile Programmi delicati classe A/A display digitale
€ 55,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

**Lavatrice Ariston**
Carica frontale-800giri regol progr. delicati reg.automatico consumi-Classe A-termost
€ 44,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI PAGHI da SETTEMBRE

I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

# 0% INTERESSI SU TUTTO!

CONDIZIONI CHIARE UNEURO* valle sugli acquisti di valore uguale o superiore a €180,00-ritiri subito anche senza acconto paghi la prima rata da settembre 2003NESSUN INTERESSE. paghi in:10 rate mensili TAN = TAEG variabile ■■■ pratiche fisso €21,00 Es.: €1.033,00 tan=0 taeg 2,22 (il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrice).Salvo es. Scorte,errori ed omissioni.Sono necessari i seguenti documenti: dati identità,cod.fiscale,doc attestante il reddito(es.busta paga)

UniEuro

www.unieuro.com




Bella, la più ubbidiente d'Italia.

*UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:*

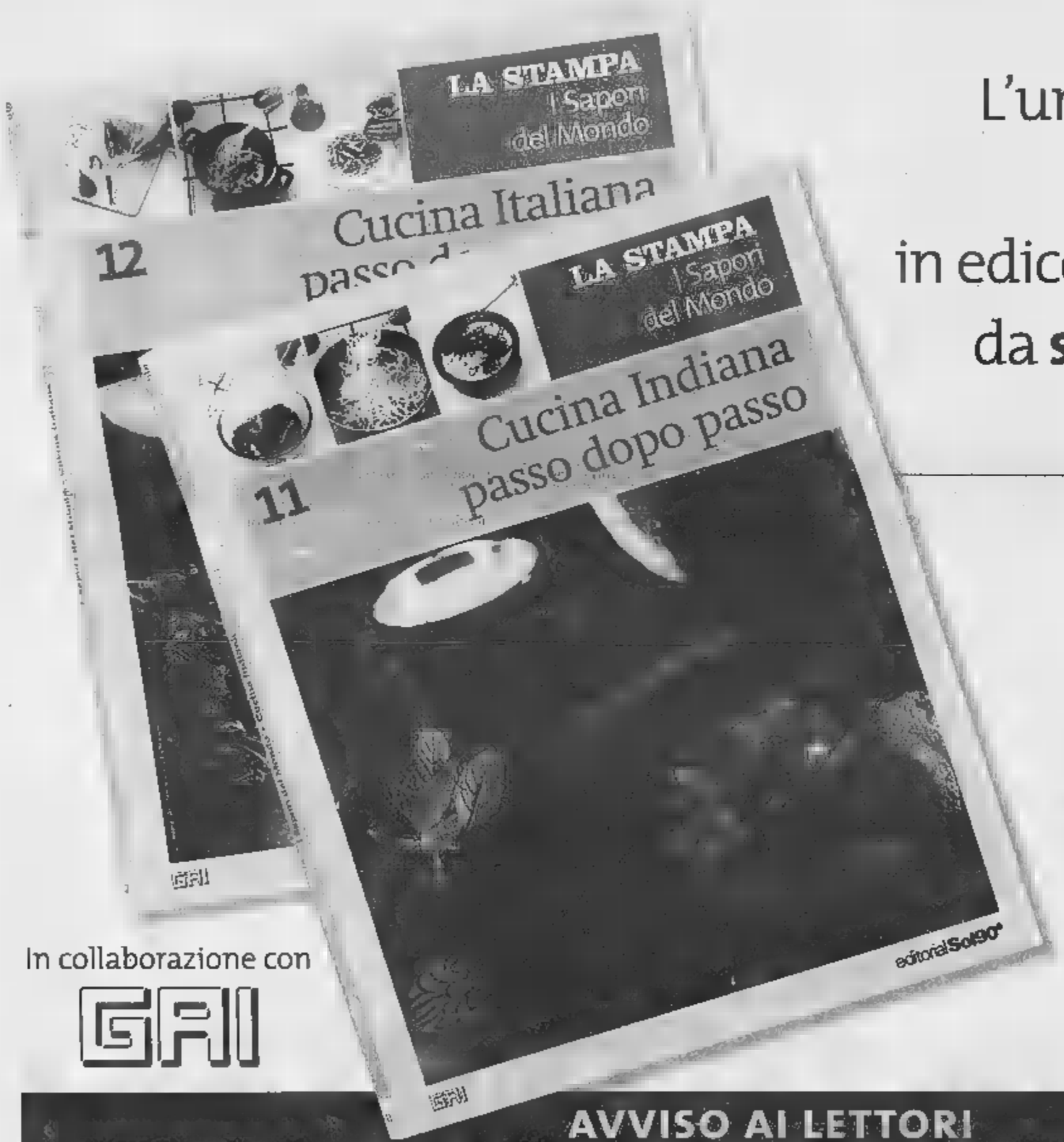
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6636888
(TO) TORINO ■■■ 101 ■■■ Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 229 Loc.di Vivarone, n° 8 tel.0125/576153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO VOLVERA LA DOMENICA C.C.Le Rondini S.S 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gabelli,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Solerdoro V.Giovano,63 t.011/9019036
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499620 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE ■■■ Gran Chemin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Via Carrefour t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO v.Cavour ang.Cocinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Icaro,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bargomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476756
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Box e Carbarma tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.za della Vittoria,14/15/0 via Cesare Rivelli 10 tel.010/5538241
(IM) PONTEDASSIO C.so PERVALLE ■■■ t.0183/2[illegible]0
(SV) VALLECROSIA v.le Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bonassisa 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti,5 t.019/505378
City Unieuro
TORINO C.so Palermo,116 (barriera di Milano) t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, ■■ tel.011/3176626
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO PORTANUOVA ■■■
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INCHELINO MERCOL CENA V.Torino, 1 271.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curina Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO OBO CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS ■■■ Str. ■■■ 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte lotizzato Str.Castelnuovo Nigra, 171 0124/582161

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

# I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi




L'undicesimo volume
**Cucina Indiana**
in edicola con La Stampa
da **sabato 22 febbraio**

UNDICESIMO VOLUME
€5.00*
in più rispetto al prezzo di copertina

In collaborazione con
GAI

## AVVISO AI LETTORI

In numerose città italiane richiesta di volumi de I Sapori del Mondo superiore alla programmazione dei secondi 3 numeri e per i quali registriamo vendite e prenotazioni superiori alle attuali disponibilità. Vi invitiamo a prenotare presso le edicole. Assicuriamo che coloro che richiederanno la raccolta

**volume 1:** 7 dicembre
**Cucina Giapponese**

**volume 2:** 14 dicembre
**Cucina Spagnola**

**volume 3:** 21 dicembre
**Cucina Cinese**

**volume 4:** 4 gennaio
**Cucina Araba**

**volume 5:** 11 gennaio
**Cucina del Mediterraneo**

**volume 6:** 18 gennaio
**Cucina Messicana**

**volume 7:** 25 gennaio
**Cucina Francese**

**volume 8:** 1 febbraio
**Cucina Centroeuropea**

**volume 9:** 8 febbraio
**Cucina Africana**

**volume 10:** 15 febbraio
**Cucina Argentina**

**volume 11:** 22 febbraio
**Cucina Indiana**

**volume 12:** 1 marzo
**Cucina Italiana**

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

NELL'ABITAZIONE [redacted] FU DI [redacted] E [redacted] C'ERANO [redacted] DUE FIGLIE E [redacted]

L'allarme è stato dato da Alessandra Gucci, figlia maggiore dell'imprenditore ucciso

## Milano, ladri in casa Gucci
## Sorpresi, scappano dai tetti

■ Sono entrati dai tetti, hanno rovistato nelle stanze e poi, quando i padroni di casa si sono accorti della loro presenza, sono scappati dal lucernario da dove erano entrati: hanno agito così i ladri sabato notte in casa Gucci, in corso Venezia, nel palazzo del centro di Milano dove le due figlie [redacted] stilista ucciso nel [redacted] '95 abitano con la [redacted]. Nella stessa abitazione viveva anche la madre delle due ragazze, Patrizia Reggiani, [redacted] in carcere per l'omicidio del marito Maurizio. A dare l'allarme è stata Alessandra, 27 anni, che aveva appena finito di cenare con [redacted] sorella Allegra, [redacted] 22, e con la [redacted] Silvana, 75 anni. Le tre si trovavano al primo piano, in cucina, dove stavano cenando e guardando la tv. «Noi il sabato ceniamo in cucina, in modo molto semplice - racconta la nonna - Alessandra ha deciso di salire le scale p[redacted] camera sua, al piano superiore, e cambiarsi, dato che doveva uscire, e ha sentito [redacted] voci e poi un trambusto: ha capito di [redacted] degli intrusi [redacted] è corsa giù a chiamare il 113». Sono arrivate diverse volanti, ma dei ladri non c'era più traccia. Racconta la nonna: «Alessandra [redacted] ha sentiti, mentre io, che a quel punto mi ero portata sulle scale, ne ho visti [redacted] paio scappare, [redacted] giovani e dall'accento straniero». La polizia ha fatto [redacted] sopralluogo nel palazzo e ha rassicurato la famiglia, la Scientifica ha trovato forzato un piccolo lucernario circolare, al quarto piano, il sottotetto, dal quale [redacted] accede a un locale lavanderia, nella zona mansardata della [redacted]. L'allarme era disinserito. «Di solito lo inserisce il portinaio - spiega Silvana - dato che noi siamo qui in affitto e il sistema è centralizzato». Il lucernario [redacted] dove sono entrati i ladri è molto stretto, gli investigatori sospettano che possa essersi trattato di minorenni. Il gruppetto, composto di almeno 5 persone, [redacted] sarebbe arrampicato fino al tetto dopo essere entrato nel giardino. Il valore della refurtiva è di alcune decine di migliaia [redacted] euro. I ladri, che hanno rovistato nelle stanze da letto e in uno studio, hanno portato via alcune migliaia di euro in contanti, 15 orologi, 7 anelli [redacted] un bracciale in [redacted] e brillanti, oltre all'orologio [redacted] Alessandra, valore tremila euro

SONDRIO, L'UOMO INCASTRATO DALLE IMPRONTE DIGITALI E DA ALCUNI OGGETTI CHE ERANO STATI DESCRITTI DA TOMMASO

# «Sequestro? Doveva essere solo [redacted] rapina»

## L'arrestato: «Sapevo che mi avreste preso». Si cerca un complice

dall'inviata a SONDRIO

Un sequestro di carnevale, se è andata davvero così. Con una pistola giocattolo, le manette da bambini, una catena di plastica, e un paio di mezzi guanti: faceva freddo. Un sequestro [redacted] l'autostop, perché a un certo punto l'Armando Bongini [redacted] è ritrovato appiedato, [redacted] ho dovuto chiedere un passaggio per tornare dall'ostaggio».

Una bella storia, in fondo. Il sequestrato Tommaso Dassogno che torna a casa libero. Nessun riscatto pagato, il bandito [redacted] confessa [redacted] stata una rapina che mi è sfuggita di mano, ed è diventata un sequestro».

Ma qualcosa [redacted] torna ancora: si cerca una persona che potrebbe aver aiutato Bongini nei suoi spostamenti. Un complice, con il ruolo di palo [redacted] di autista, come minimo. Le indagini [redacted] continuano, ci [redacted] troppe cose (non solo dettagli) che [redacted] tornano e devono [redacted] riscontrate, manca ancora all'appello il ridicolo kit da sequestratore (catena, manette, pistola) che Bongini dice di aver buttato in un torrente.

Intanto il procuratore Gianfranco Avella spiega come si è arrivati [redacted] Bongini: «Tommaso Dassogno ha raccontato di aver visto un tagliando di assicurazione Gan sul parabrezza del veicolo nel quale è stato trasportato dopo essere stato scaricato dal bagagliaio della sua Mercedes. Gli investigatori della squadra mobile di Sondrio, coordinati dal dirigente Carlo Bartelli, hanno effettuato controlli presso le compagnie assicurative per verificare [redacted] vetture di Berbenno [redacted] dintorni assicurate [redacted] quella compagnia. Quando [redacted] emerso [redacted] nome di Armando Bongini, ho fatto [redacted] sobbalzo sulla sedia, conoscendo il personaggio».

Secondo passaggio: le impronte digitali rilevate in [redacted] Dassogno e su alcuni brandelli del nastro adesivo utilizzato per imbavagliare l'ostaggio (Bongini portava un paio [redacted] mezzi guanti). Quelle impronte, comparate [redacted] la banca dati delle forze dell'ordine, sono risultate quel[redacted] del pregiudicato Bongini. A quel punto sono scattate le perquisizioni, e il fermo.

E tutto tornava: in casa g[redacted] hanno trovato gli oggetti che Dassogno ricordava di aver visto (la cyclette, i pesi, le scarpe da ginnastica). E ancora: [redacted] aveva preso la precauzione di far sparire la pistola giocattolo e le manette, Bongini aveva però dimenticato di d[redacted]truggere i tappi di cera usati per impedire a Dassogno [redacted] orientarsi, e capire dove si trovava.

«Dassogno è [redacted] un teste attendibilissimo», ripete Avella.

Tommaso Dassogno

«L'unico errore [redacted] stato quello di riconoscere la voce del fruttivendolo Bianchini, che ci spiace molto di aver coinvolto nell'inchiesta, dalla quale però esce a testa alta, non avendo alcuna responsabilità nella vicenda».

Bongini invece ne esce come un principiante, e pure sbadato. Uno che nel verbale della notte scorsa confessa «volevo fare una rapina, poi ho cambiato idea». Che racconta «avevo bisogno di soldi, io mi trovo in grosse difficoltà economiche [redacted] sono pure disoccupato». In più, «la ragazza mi ha lasciato, [redacted] io mi sento in crisi esistenziale, è un periodo che mi sento depresso».

La rapina iniziale «non l'ho saputa gestire, infatti [redacted] è sfuggita di mano. Sapevo che i Dassogno erano ricchi, però speravo di chiuderla in fretta... Il ragazzo ha cercato di convincermi a lasciarmi andare, comunque [redacted] ci avevo già pensato da me. E in ogni caso l'ho trattato bene: mi sono sempre preoccupato che respirasse attraverso il cappuccio, gli ho dato da bere...».

Troppi errori, troppe tracce lasciate dietro di sé... «Lo so, me ne sono accorto da solo. Infatti sapevo che sareste arrivati a prendermi, prima [redacted] poi». Ha chiuso [redacted] «mi dispiace di tutto quello che [redacted] successo», e sembrava quasi sincero. Un bandito che si dava del cretino da solo, e più ci pensava, più si sentiva depresso. [bru. gio.]

Armando Bongini al momento dell'arresto

ARMANDO BONGINI, SFINITO DALLA LOQUACITÀ DI DASSOGNO, ALLA FINE HA CEDUTO [redacted] HA LIBERATO LO STUDENTE DI ECONOMIA

# [redacted] carceriere: «Io sono un depresso [redacted] verrò [redacted] in [redacted]

## Il dialogo surreale tra un balordo con la terza media e un ricco ragazzo di buona famiglia

[redacted]
Brunella Giovara

dall'inviata a SONDRIO

«ALLA fine io verrò [redacted] in croce, e tu no». Dialogo tra il bandito Bongini e l'ostaggio Dassogno, all'alba di martedì scorso. Poco dopo, sfinito dalla loquacità del giovane studente in Economia e commercio all'università di Pavia, il pregiudicato con la terza media dirà «Vabbé, ti lascio libero».

[redacted] ne poteva più, era stanco e sfiduciato. «Sono [redacted] depresso», spiegava alla [redacted] vittima, «e per di più ho un [redacted]cco di debiti». In più, si trovava a dover fronteggiare un ragazzo con l'erre moscia che sì, appariva assai sfortunato nella vita, e gli raccontava in [redacted] «bla bla» continuo dei moltissimi interventi chirurgici affrontati per riuscire almeno a stare in piedi... ma ch[redacted] pure, nonostante quell'handicap così devastante, sfrecciava bellamente per il paese a bordo di una bellissima Mercedes due posti. E che ora, accovacciato in quel covo improvvisato, se ne stava ben caldo nel suo maglione di vero cachemire. Abi[redacted]do in una villa con campo [redacted] tennis, donna di servizio, mamma Maria Cristina e papà Alberto molto affettuosi, carte di credito, molti soldi suoi, «te li darò, ho 200 mila euro miei personali, basta che mi lasci andare».

E lui, invece. Casa in affitto, soldi nien[redacted] Niente donne. Una giacca di pelle, modello demodé. Un Nissan Patrol e una Golf famigliare, che insieme non fan[redacted] una Mercedes Slk [redacted] mila euro. Una mamma che si chiama Abissinia Carmine, nata [redacted] Pietrelcina, devota di padre Pio e della madonna. Papà morto, faceva il muratore. «Questa [redacted] l'ha costruita mio marito [redacted] le sue mani», diceva ieri la signora Abis[redacted] seduta nella cucina di casa sua, sotto un quadro della Madonna. Ma lei ci crede, che [redacted] stato Armando? «Io no, non è il tipo. [redacted] figlio è solo tanto sfortunato...». Però ha confessato. «Io non [redacted] lo spiego, signora mia. L'avranno incastrato come l'altra volta? Penso di sì, e non ci credo proprio, che abbia fatto una cosa del genere».

Il rapito: «Ho avuto la fortuna di riuscire a capirlo, comunque ero in mano a un dilettante allo sbaraglio»

Altre cose, sì. Accusato del furto [redacted] 900 milioni dalla banca che avrebbe dovuto difendere, nella sua veste di guardia giurata. Lo trovarono tramortito, gli diedero del deficiente per essersi lasciato dribblare dai ladri, poi sospettarono di lui, infine lo condannarono: 2 anni e 7 mesi, per simulazione di reato e concorso in furto. E dopo, [redacted] storia peggiore. L'accusa di aver ucciso a sprangate [redacted] colpi) lo studente dell'università Bocconi, Renato De Luis, trovato ammazzato in [redacted] garage di Tirano [redacted] 18 dicembre '94. Assolto fin in Cassazione, però inseguito per sempre da quella storia di sangue. In paese lo [redacted] come «quello che ha ammazzato lo studente», non c'è Cassazione che tenga.

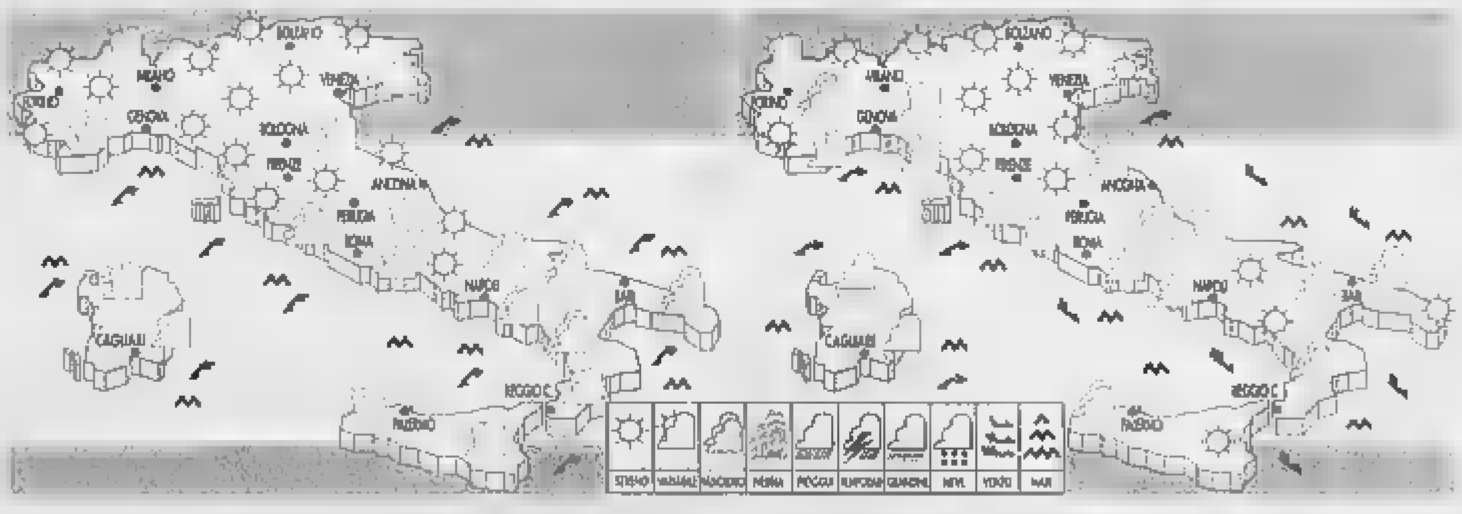
Lo studente Tommaso Dassogno invece non lo conosceva per niente, il Bongini. Né per la storia [redacted] furto alla banca e nemmeno per la storia di Tirano. «Mai visto prima, mai visto proprio». Subito dopo la liberazione gli aveva dato del «dilettante», parola testuale. [redacted] Bongini, che già si sentiva come una lepre inseguita dai cani, lo aveva visto in televisione dargli dell'incapace, dopo tutte le confidenze che [redacted] erano fatte a tu per tu, nel covo.

Ieri non ha visto la televisione. Gliel'avessero data, in galera, avrebbe sentito Dassogno affondare il coltello nella piaga: «Nella sfortuna di essere sequestrato, ho avuto la fortuna di entrare nella testa del mio rapitore, e di riuscire a capirlo. Per poi convincerlo a rimettermi [redacted] libertà con la promessa [redacted] dargli [redacted] mila euro». E ancora, sprezzante (e sempre con quell'erre moscia): [redacted] angoscia [redacted] di più sapere, [redacted] posteriori, i rischi che ho corso in mano a un sequestratore sprovveduto, un dilettante allo sbaraglio». E dopo, lo ha sentito scusarsi nobilmente con quel poveraccio [redacted] Bianchini, il fruttivendolo riconosciuto in tv: «Sono altamente rammaricato di aver coinvolto persone estranee ai fatti». Un signore (con un golfino di cachemire di un delicato color albicocca). E lui, una semplice «lingia», come [redacted] definiscono in Valtellina i furbastri, i balordi. Incastrato da due tappi di cera, tra l'altro.

«[redacted] stata un'inchiesta delicata», racconta il procuratore Avella. Con quello che definisce «il metodo del camaleonte. Mimetizzarsi, starsene lì fermi fermi, immobili... E al momento giusto zac! La lingua scatta in avanti e il camaleonte si mangia la mosca». Così è andata, con quella [redacted] del Bongini, balordo [redacted] Berbenno, depresso e in crisi esistenziale, sen[redacted] donne [redacted] senza soldi. Mentre il giudice lo condannava per il furto in banca, si [redacted] prodotto in un ghigno beffardo, sul modello del bandito Cavallero, quello degli Anni '60. Ma gli era venuto male, sembrava un inizio di pianto.

## IL TEMPO · A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

**ARRIVA L'ARIA TEMPERATA.** E' allentata la [redacted] del freddo ed è incombente un cambiamento dell'aria in circolazione. All'aria fredda, in fase di attenuazione, quanto prima si sostituirà dell'aria temperata proveniente dal Mediterraneo occidentale. La [redacted] avanzata è ritardata dalla presenza dell'alta pressione. Per i prossimi tre giorni comunque la nuvolosità [redacted] poco conto su gran parte della Penisola. Possibili formazioni [redacted] foschie e banchi di nebbie sulle pianure e nelle vallate dopo il tramonto. Venti deboli settentrionali al nord, sulle regioni adriatiche [redacted] su quelle joniche, ma con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali. Da moderati a forti sulle altre regioni. Da mossi a molto [redacted] i mari circostanti la Sardegna, con moto ondoso in aumento, mossi lo Jonio, lo stretto di Sicilia ed il [redacted] Ligure occidentale, poco [redacted] i restanti mari. Tra giovedì [redacted] venerdì sarà poi una depressione africana a provocare venti sciroccali, annuvolamenti e locali piogge sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole. Infine tra sabato [redacted] domenica interverrà dell'aria instabile da Nord-Est, riproponendo nuvole e locali piovaschi al Centro-Sud. Poco nuvoloso sulle altre zone e sereno o poco nuvoloso al nord.




[redacted] Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo alcuni parziali annuvolamenti sul Nord-Ovest e sulle regioni meridionali adriatiche. Dopo il tramonto foschie e banchi di nebbia [redacted] regioni Padane. Venti deboli da Est tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna.

[redacted] Nella prima parte della giornata ancora sereno [redacted] scarsamente nuvoloso su tutta la Penisola. [redacted] pomeriggio parziali annuvolamenti sul versante occidentale con possibilità di qualche occasionale pioggia sulla Sardegna occidentale, sulle Alpi Marittime e sulla Riviera di Ponente.

**CITTA' [redacted]**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -2 | 7 | Bologna | -1 | 6 | [redacted] | 3 | 7 |
| Bolzano | -4 | 8 | Firenze | -1 | 9 | Napoli | 3 | 10 |
| Verona | 0 | 7 | Pisa | 3 | 10 | Potenza | -3 | 1 |
| Trieste | 2 | 8 | [redacted] | 5 | 6 | S. M. Leuca | 8 | [redacted] |
| Venezia | -1 | 6 | Perugia | [redacted] | 8 | Reggio C. | 8 | 12 |
| Milano | 1 | 6 | Pescara | [redacted] | 8 | Palermo | 8 | 13 |
| Torino | -2 | 3 | L'Aquila | -1 | 4 | Catania | 7 | 9 |
| Cuneo | -8 | 4 | Roma Ciamp. | 1 | 9 | Messina | 8 | 12 |
| Genova | 4 | 4 | Roma Fium. | 8 | 12 | Alghero | 4 | 15 |
| Imperia | 5 | 11 | Campobasso | 0 | [redacted] | Cagliari | 4 | 15 |

**CITTA' [redacted]** (PREVISIONE DEL 25 FEBBRAIO)

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 8 | parz. nuv. | Lisbona | 11 | 17 | sereno |
| Atene | 2 | 5 | parz. nuv. | Londra | 3 | 10 | parz. nuv. |
| Bangkok | 23 | 33 | parz. nuv. | Los Angeles | 13 | 19 | parz. nuv. |
| Berlino | -8 | 6 | sereno | Madrid | 6 | 8 | nuvoloso |
| Bruxelles | 1 | 9 | nuvoloso | Montecarlo | 8 | 13 | nuvoloso |
| Bucarest | -[redacted] | 1 | nuvoloso | Montreal | -15 | -8 | neve |
| Budapest | [redacted] | 5 | sereno | Mosca | -6 | 2 | nevischio |
| Buenos Aires | [redacted] | 28 | parz. nuv. | New York | -8 | 3 | nevischio |
| Copenaghen | -4 | 1 | [redacted] | Parigi | 7 | 12 | parz. nuv. |
| Dublino | 3 | 8 | pioggia | Pechino | -3 | 7 | nuvoloso |
| Francoforte | -4 | 8 | sereno | Praga | -7 | 4 | sereno |
| Gerusalemme | 5 | 7 | sereno | Rio de Janeiro | 24 | 33 | parz. nuv. |
| Ginevra | -4 | 7 | parz. nuv. | Sofia | -10 | 2 | parz. nuv. |
| Helsinki | -8 | 0 | nuvoloso | Sydney | 18 | 24 | nuvoloso |
| Istanbul | -1 | 2 | piovaschi | Tokyo | -1 | 9 | parz. nuv. |
| Il Cairo | 11 | 17 | parz. nuv. | Varsavia | -11 | 2 | nuvoloso |
| [redacted] | 16 | 24 | p[redacted]. nuv. | Vienna | -8 | 6 | parz. nuv. |

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua mine[redacted], consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, [redacted]ndo il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra [redacted] a 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

| Marca | Residuo fisso mg/l |
|---|---|
| [redacted] | [redacted] |
| Levissima | 75,5 |
| Panna | 137 |
| Vera | 150 |
| Rocchetta | [redacted] |
| San Benedetto | 250 |
| Vitasnella | 369 |
| Boario | 631 |
| Uliveto | 898 |
| Sangemini | 899 |
| Lete | 915 |
| San Pellegrino | [redacted] |
| Ferrarelle | 1279 |

[illegible]

ACQUA SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.

www.santanna.it

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
Veicoli Commerciali

Grazie allo spirito innovativo dei Veicoli Commerciali Renault il lavoro diventa più leggero. Per questo i lavoratori di tutta Europa li preferiscono. La completa gamma di motori Turbo Diesel Common Rail, ad avanzato contenuto tecnologico, garantisce intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri e ridotti consumi di carburante. Venite a scoprire dai Concessionari Renault i bassi costi di gestione, il comfort, la sicurezza e le performance uniche della Gamma Veicoli Commerciali Renault.

www.renault.it

Vi facciamo lavorare bene.
Impossibile giudicarci meglio.

Veicoli Commerciali Renault. I più venduti in Europa.

RENAULT scegli ELF I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
*FinRenault* è la Finanziaria del Gruppo.

INIZIATIVA [illegible] LE SCRITTE [illegible] PALAZZI DI [illegible]

I graffitari milanesi non placano la loro «arte vandalica»

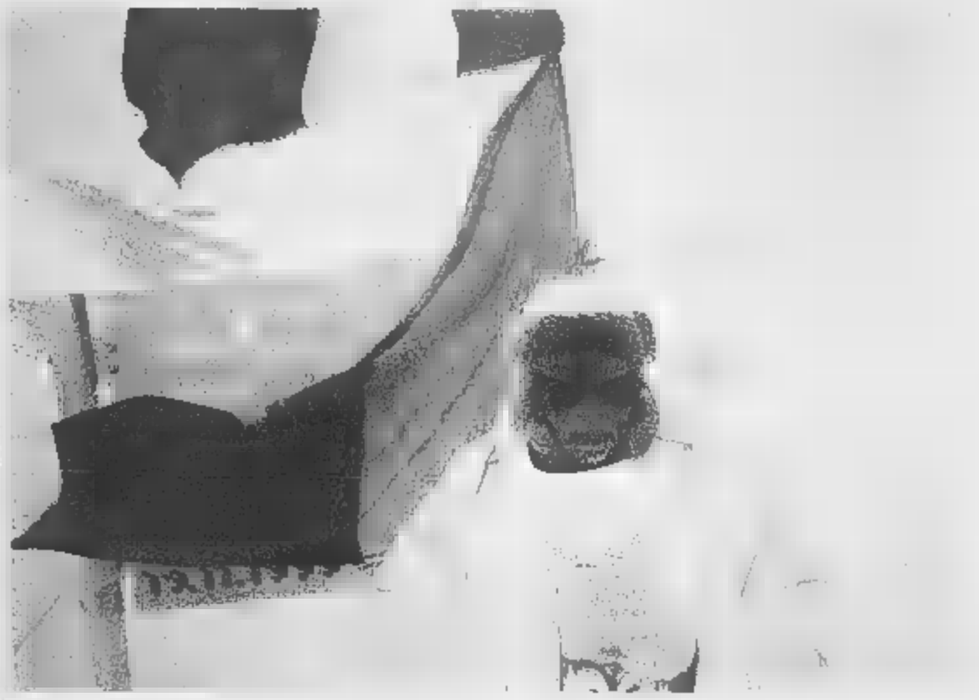
## Campagna del Comune antigraffitari ma in pochi aderiscono alla pulizia

«Vogliamo fare in modo che tutti possano permettersi la pulizia dei loro stabili dai graffiti». È l'obiettivo del Comune di Milano nella campagna antiwriters: stabilire condizioni affinchè i cittadini possano stipulare con le aziende contratti di pulizia e manutenzione delle facciate dei loro stabili durata pluriennale, simili per esempio a quelli degli ascensori, versando una quota [illegible] Per promuovere il progetto a prezzi ancora più vantaggiosi, l'amministrazione si sta avvalendo dello strumento del project financing, coinvolgendo nell'ope- [illegible] capitali privati: un metodo di finanziamento delle infrastrutture originato negli ordinamenti anglosassoni. A Milano consentirebbe di liberare il Comune dagli oneri legati finanziamento di lavori di pubblica utilità di fornire agli utenti servizio a prezzi più bassi. I graffitari milanesi non placano loro «arte vandalica». A quanto pare i cittadini hanno imparato a convivere con questi graffiti: le telefonate di lamentele al numero verde antiwriters del Comune si contano sulle dita. Chi chiama segnala il luogo imbrattato e l'operato- consiglia la ditta più comoda da contattare. Una squadra esce a ripulire i muri dai geroglifici urbani. Il Comune non può intervenire direttamente se non sugli stabili di sua proprietà ma non si tira indietro per dare tutte le informazioni ai milanesi che vogliono ripulire muri e vetrine dai ricordi dei writers. In un anno al [illegible] verde (800851333) sono arrivate appena 30 telefonate, più per chiedere informazioni sommarie che per segnalare effettivi casi da risolvere. «Molti di quelli che ci h[illegible] contattato - spiega un operatore - dopo aver saputo che il servizio pulizia dei graffiti [illegible] pagamento, sono tirati indietro. In realtà i condomini un palazzo o i privati che hanno il muro di cinta pasticciato pagano solo il primo intervento della squadra. Il tariffario antigraffiti prevede una spesa di pulizia che va da 9 euro al mq un massimo 39 euro, a seconda che si tratti di [illegible] superficie in cemento o in marmo e in base al grado di presenza della vernice

DUE ANNI FA IL SACERDOTE PIANTÒ LA CROCE DEL PAPA AL NOVANTESIMO PARALLELO NORD

# Il monsignore-alpinista sfida i ghiacci e celebra la prima messa al Polo Sud

Amministratore delegato dell'Opera romana pellegrinaggi ha raggiunto il grande sogno di «unire i meridiani della Terra per un messaggio di pace e fratellanza fra tutte le genti»



Monsignor Liberio Andreatta è il primo sacerdote al mondo ad aver celebrato una messa al Polo Nord e una al Polo Sud

**Flavia Amabile**
ROMA

Non si può sperare che la sala d'attesa di un monsignore sia come quella di un dentista: piena riviste e, a volte, anche completa di tv. In quella di monsignor Liberio Andreatta infatti non troverete nè l'uno nè l'altro. Per chi vuole leggere, sono posati su un tavolo al centro della stanza due voluminosi album di fotografie. Sopra è scritto: Polo Nord. Fra non molto ne troverete altri tre quattro dal titolo solo in parte diverso: Polo Sud. La curiosità e l'attesa spingono ad aprirli: in fondo, a pensarci bene, che c'entra il Polo Nord con un prelato?

Si deve tornare indietro di poco più di un secolo, per l'esattezza al 1899, quando il Duca degli Abruzzi Luigi Amedeo di Savoia Aosta organizzò una spedizione ai confini settentrionali del pianeta. A quell'impresa doveva partecipare anche un certo Achille Ratti, prete e ottimo alpinista. Sarebbe stato il primo prete a celebrare una mes- al Polo Nord se non avesse dovuto rinunciare all'ultimo momento. Vent'anni dopo, nel 1922, Achille Ratti fu eletto papa con il nome di Pio XI. Non aveva dimenticato il progetto: quando nel 1928 il generale Umberto Nobile partì in dirigibile alla volta del Polo Nord portava con sè una croce che il papa aveva chiesto di piantare nella terra dei ghiacci. Una bufera di vento impedì al dirigibile di atterrare, il generale e la missione avviata con grande entusiasmo e speranza finì in tragedia.

Dopo di allora nessuno più pensò di ripetere l'avventura fino a monsignor Liberio Andreatta. Perchè si sia messo proprio lui sfidare i ghiacci polari è facile da capire. Dal 1991 Liberio Andreatta ha il delicato compito di gestire i viaggi dei pellegrini in Terra Santa e in tutti i luoghi sacri del cristianesimo. Detto in forma ufficiale, è l'amministratore delegato dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Ha organizzato pellegrinaggi ovunque, da Gerusalemme a Beirut, da Sarajevo a Ur, la terra di Abramo oggi in Iraq.

> Nel 2001 è arrivato al confine settentrionale del mondo e ha portato il messaggio di Dio nel silenzio del grande freddo

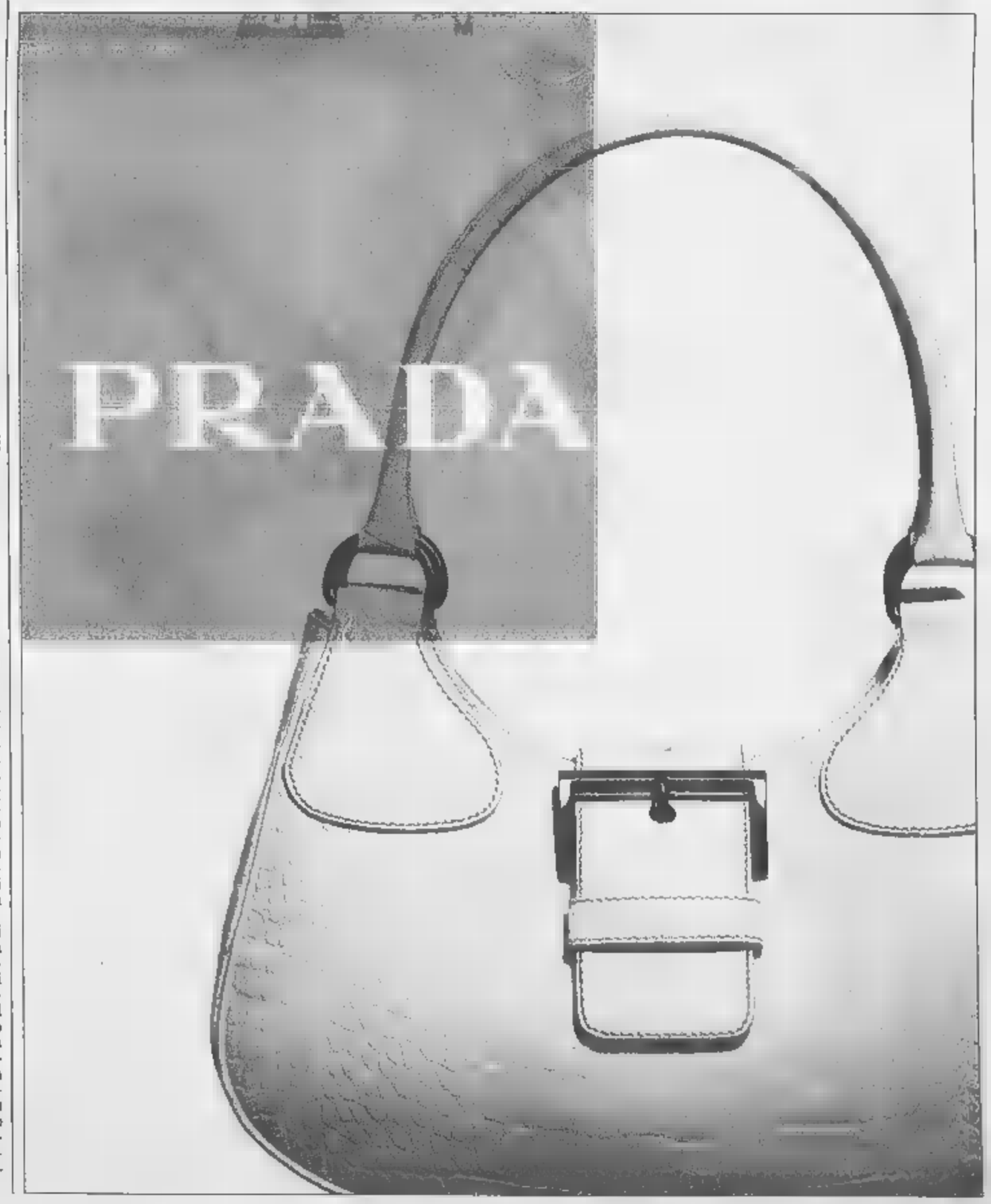
> Il prete ha scalato una vetta vicino alla base militare in Antartide e l'ha intitolata a Giovanni Paolo II

Un giorno alcuni amici alpinisti gli parlarono di una spedizione che si stava organizzando: andare al Polo Nord ripetendo cent'anni dopo l'avventura duca degli Abruzzi. Andreatta andava già per i sessanta ma non è tipo da farsi spaventare da un dettaglio così banale. Un anno dopo era in partenza, fra i suoi bagagli portava una croce astile, una statua della Madonna di Fatima e un'immagine della Madonna del Covolo di Crespano del Grappa. Il gruppo era formato da una quarantina di persone fra cui Mike Bongiorno, il principe Amedeo di Savoia Aosta, il figlio Aimone e diversi esperti del Cnr. Andreatta era ben deciso a riuscire là dove Achille Ratti si era fermato: piantare croce e celebrare una messa al 90mo parallelo nord della Terra, «dove tutti i meridiani azzerano il tempo e lo spazio, dove si avverte in pieno il senso di Dio, l'unità delle diversità», racconta al suo ritorno. Ci riuscì il aprile 2001, giorno di Pasqua. Si fece aiutare per creare un altare di ghiaccio, indossò i paramenti sulla tuta ermetica e celebrò la Messa. Accanto a lui si ergeva la croce. La temperatura era sui meno 40 gradi, ma in quel momento in cui aveva sotto di sè il mondo, il tempo e le distanze, monsignor Andreatta non poteva provare freddo. Ripensò alle parole di Gesù: «Andate e annunciate il Vangelo fino agli estremi confini della Terra». E monsignor Andreatta non sarebbe la persona che è se non avesse avuto già in mente la meta successiva: il Polo Sud.

Otto mesi dopo, il 20 dicembre 2001, era di nuovo in partenza. Questa volta l'obiettivo era celebrare la prima messa al Polo Sud e piantare una seconda croce all'estremità meridionale della terra come per creare un asse ideale intorno a cui il mondo potesse ruotare, nel nome della pace. Il 22 dicembre giunse a Punta Arenas, la città più a sud del mondo, ma le raffiche di vento 300 chilometri all'ora gli impedirono di compiere l'impresa. Andreatta lasciò la croce al Museo Antartico Salesiano di Punta Arenas e disse arrivederci all'Antartide. Arrivederci, badate bene, perchè monsignor Andreatta al Polo Sud è tornato quest'anno. L'8 gennaio scorso è di nuovo sbarcato a Punta Arenas, una settimana dopo la spedizione è pronta. Monsignor Andreatta si reca al santuario della Vergine Ausiliatrice per riprendere la croce bianca, lasciata in custodia lì esattamente dodici mesi prima, poi una corsa all'aeroporto.

Sei ore di volo e arriva alla base militare, l'ultima sosta obbligatoria. Anche questa volta c'è vento, Andreatta non si lascia scoraggiare. Nel preparare la da missione ha individuato una montagna ancora senza nome non lontana dalla base. Accompagnato dal generale Antonio Vizzi, brigadiere generale degli Alpini, e dalle guide il 17 gennaio alle 15 locali - le 19 in Italia - inizia la scalata. Alle cinque del pomeriggio Andreatta è in cima alla montagna di 1110 metri per piantare la croce bianca benedetta dal pontefice e dare alla vetta il che ha scelto: Giovanni Paolo II, papa alpinista che ama le montagne e che con il cuore lì in quel mento, fra i ghiacci dell'Antartide. E' il primo successo. Ancora quattro giorni di attesa, infine arriva il momento: il 20 gennaio Liberio Andreatta mette piede al Polo Sud, e con lui la croce, simbolo della cristianità. Bastano una lattina e i paramenti per celebrare la prima messa nel punto più a sud del mondo. Fra i ghiacci, lontano da tutto, il prete non può che ritornare a chiedere la pace: «Con questo gesto, punto geografico più meridionale del globo, dove i meridiani e il tempo si annullano e le diversità si fondano nell'unità, intendiamo oggi porre la Croce come asse ideale tra i due poli attorno al quale la terra deve ruotare per la costruzione di una civiltà dell'amore».

Quando il 29 gennaio rientra in Italia sulla sua scrivania lo attende telegramma del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, con i complimenti per aver portato «nei confini estremi della terra la croce e la bandiera italiana, simboli di pace e solidarietà». E' giunto lì dove papa Pio XI si era fermato e dove nè papa Pio XI nè alcun altro uomo di chiesa avevano nemmeno osato spingersi con l'immaginazione. La sua impresa sarà celebrata con un francobollo speciale emesso come in altre grandi conquiste dell'uomo. Ma se a monsignor Andreatta oggi chiedete se è contento di quanto ha ottenuto vi risponderà scuotendo la testa, avrebbe preferito fermare la guerra piuttosto che diventare il primo uomo di Chiesa ad piantato la croce cristiana ai confini estremi del pianeta.




SONDAGGIO SULLA FEDE CHIESTO AL CENSIS DALLA CONFERENZA EPISCOPALE

# Si confessa un giovane su 3

Non parlano di sesso, chiedono «consigli»

**Giacomo Galeazzi**
CITTÀ DEL VATICANO

Egoismo fuori e dentro la famiglia, indifferenza ai bisogni altrui, lacune nella pratica religiosa (messa domenicali disertate, scarsa attenzione ai sacramenti). Chiaroscuri e mezze tinte nel quadro delineato dal sondaggio sui giovani e la fede commissionato al Censis dalla Conferenza episcopale. «La confessione è un punto di arrivo, riguarda soprattutto chi ha già fatto una cammino di fede - sottolinea il Centro Giovanile Giovanni Paolo II - contrariamente a quanto si potrebbe pensare, i ragazzi non parlano dei rapporti prematrimoniali: in questo momento il sesso non è legato alla percezione del peccato. E quindi, in mancanza di un esame di coscienza come si faceva un tempo, confessano di più che non frequentano la chiesa, sono egoisti, indifferenti agli altri».

Il 32% degli italiani fra i 18 e i 30 anni, poi, non si inginocchia mai davanti alla grata del confessionale, mentre il 28% lo fa solo a intervalli di anni. Appena il 2% recita il «mea culpa» più di una volta al mese. Quello della riconciliazione è vissuto da un under 30 su due come «un momento privilegiato per chi ha bisogno di un consiglio», il 28%, invece, dice «superata» la confessione e soltanto il 26% ne coglie il valore «sacramentale» e considera il ricorso alla penitenza «indispensabile per l'uomo».

Statistiche, insomma, che equivalgono a una radiografia «in fieri» di come sta cambiato il senso del proibito. Pacifisti, anti-global, ambientalisti. Tra le novità della pratica religiosa c'è, secondo il Censis, la tendenza a portare nella fede il «nomadismo delle esperienze proclamato dalla cultura contemporanea», assieme alle «distanze della pace, della fine degli squilibri sociali fra nord e sud del mondo, del rispetto del creato». L'esame di coscienza, peraltro, viene vissuto decisamente meglio dalle ragazze: solo il 26% non si confessa mai. Una percentuale decisamente più contenuta rispetto al 38% dei maschi. Analogamente, le italiane che vanno in con frequenza quasi mensile a riconciliarsi sono il doppio dei loro coetanei (10% a fronte di 5%). Inoltre il 51% delle ragazze che praticano il quarto sacramento lo fanno con il desiderio di essere ascoltate e consigliate contro il 41% dei ragazzi. Gli uomini si dimostrano nettamente più diffidenti la confessione: il 32,1% di loro lo considera un sacramento ormai inutile.

«Tenuto conto differenze sociali, culturali e di formazione, sono dati molto significativi - commenta padre Alfredo Feretti, consulente del servizio di pastorale giovanile della Cei - siamo ancora nell'onda lunga del Giubileo, la riscoperta della confessione sta avvenendo gradualmente. Malgrado la sporadicità dei penitenti, gli ultimi anni sono all'insegna della crescita: sempre più persone percepiscono il quarto sacramento in tutta la sua profondità. Non vengono a fare la lista della spesa e noi sacerdoti non possiamo metterci a fare un'interrogatorio».

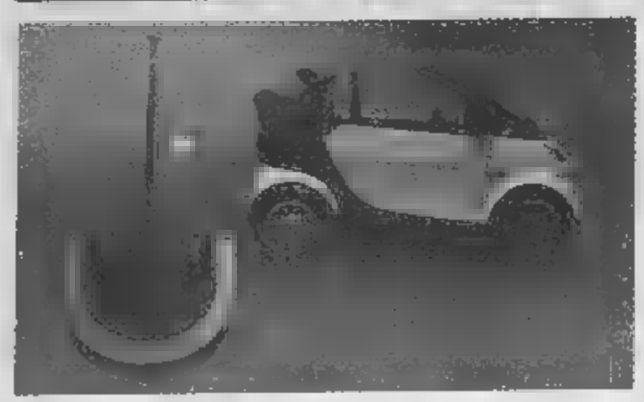
Per i vescovi italiani, in ogni modo, è incoraggiante che ci sia «molta più qualità nell'approccio». I giovani, osserva la Cei, si confessano con convinzione, reclamano tempo per sé, domandano al direttore spirituale un rapporto prolungato e non scontato. Un riflesso di questo progressivo riavvicinamento si ritrova nell'agorà telematica. Giovaniericonciliazione.org è il sito Internet messo punto dà quei giovani di Reggio Emilia che nel 2000 furono i pionieri fra gli «Apostoli della confessione» che la Chiesa punta a diffondere nelle parrocchie.

# Second generation.

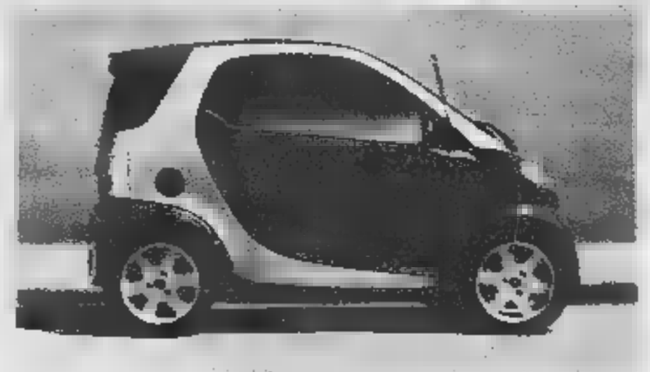
smart

smart è un marchio DaimlerChrysler.

>> Segui il movimento.



Prova smart second generation. Compila la scheda Test-Drive ed esci alla guida di una piccola smart radiocomandata in regalo!



Sabato 1 e domenica 2 marzo scopri le novità negli smart center.

✆ 800.006.006

RESIDENZE ANNI AZZURRI

LA STAMPA

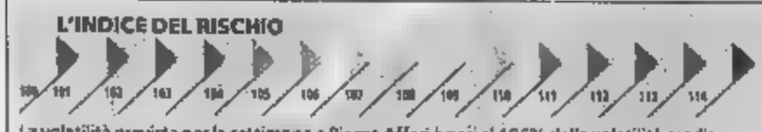
# ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2003

RESIDENZE ANNI AZZURRI

# tuttosoldi

**L'INDICE DEL RISCHIO**



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 106% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

*«Nel caso di un'impennata del prezzo del petrolio l'Europa non può permettersi di reagire come 3 anni fa a ranghi completamente sciolti: sarebbe il caos»*

**Loyola de Palacio, Bruxelles 21 febbraio 2003**

L'ERRORE DELL'ISTAT E I RISCHI DI CAMBIARE I CALCOLI

## Nel paniere delle vongole populismo e speculazione

**Alfredo Recanatesi**

ANCHE per motivi diversi, si può sulla gravità dell'errore che l'Istat ha commesso nel calcolare l'indice dei prezzi al consumo di gennaio. Ha calcolato, infatti, su quel mese l'effetto del decreto di riclassificazione dei farmaci che, essendo entrato in vigore il giorno 16, in base alla metodologia vigente va calcolato su febbraio. Più che errore, quindi, si è trattato di una svista, per altro prontamente corretta, di nessun possibile rilievo a fini politici dal momento che è difficile sostenere che il calcolo di quel decimo di punto percentuale in meno su piuttosto che su febbraio possa aver cambiato le cose più di tanto e favorito l'interesse di chissà chi.

**stime che calcoli**

Ciò nondimeno quell'errore è stato grave per gli effetti che ha prodotto, ossia per aver costituito uno spunto per riattizzare la contestazione dell'Istat da parte di alcune sedicenti associazioni di consumatori le quali da vanno sostenendo, alcuna seria argomentazione scientifica, ma facendo leva su alcuni specifici prezzi quello delle vongole o delle zucchine, che l'inflazione reale, che loro presumono tale, è molto più elevata di quella calcolata dall'Istat. A questo proposito formulano calcoli, piuttosto stime, che, al dilà delle polemiche sulla efficienza e sulla credibilità dell'Istat, si condannano da sole per il fatto di non considerare, come all'evidenza dovrebbero, alcun altro dato della realtà economica e monetaria italiana.

**La vox populi del caro-vita**

Ma il punto non è questo, quanto il credito che queste strampalate tesi riscuotono sui mezzi di informazione e la considerazione che ottengono da esponenti politici e persino governativi. Siccome è naturale che la gente si riconosca nella sollevazione contro l'aumento di alcuni prezzi; e siccome nella cultura ancora diffusa il popolo è sempre e comunque "mazziato", quella stessa gente si gratifica nel vedere affermate le proprie sensazioni sulla rappresentazione ufficiale e istituzionale dei prezzi. Di conseguenza, i mezzi di informazione considerano un argomento "popolare" le pur infondate tesi delle associazioni dei consumatori, quindi le riportano in evidenza, e riportandole acriticamente finiscono per accreditarle. A questo punto, lo stesso meccanismo condiziona gli esponenti politici i quali, specie con le elezioni all'orizzonte, non si mettono certo a contestare la "vox populi" che le associazioni prima suggeriscono e quindi amplificano.

Di questa vicenda e della sua merita di occuparsi perché è né innocente, né innocua. Con questo rumore le associazioni dei consumatori cercano - ed ottengono - visibilità, e poco importa loro la vicenda possa andare a finire.

**I rischi degli indici alternativi**

La tesi di inflazione "molto" più elevata di quella calcolata dall'Istat non ha alcuna conclusione possibile, se non interventi dirigisti sui prezzi che, infatti, più o meno esplicitamente queste associazioni vanno chiedendo, ma che sono - o si spera che rimangano - al di fuori dell'orizzonte del possibile. Ma proprio perché non c'è alcun obiettivo al quale questa campagna possa essere indirizzata, c'è la possibilità che chi l'ha promossa ed alimentata ottenga almeno un punto della bandiera con l'imposizione all'Istat del calcolo dell'inflazione anche per specifiche categorie: i pensionati, le famiglie con figli piccoli, o chissà cosa. In questa ipotesi, per i motivi che abbiamo prima richiamato, il governo è affrettato a dirsi possibilista e, nel tentativo di attenuare le polemiche che l'hanno investito, persino l'Istat è dichiarato disponibile. Ma è una ipotesi la cui rischiosità non può sfuggire.

Affermare che ciascuno subisce specifica inflazione determinata dalla fascia di reddito, dal suo stile di vita, dalla struttura dei suoi consumi, è una ovvietà. È una ovvietà anche affermare che in un qualsivoglia periodo determinato l'inflazione per pensionati a minimo molto probabilmente non è la stessa che per i dipendenti delle banche o per i liberi professionisti. Ma se si calcola l'inflazione per questo o altra categoria, diventa un bel problema politico e sociale gestire poi questi dati. Solo per fare un esempio: quale sarebbe poi il riferimento dell'inflazione programmata e della politica economica? E quale quello per le piattaforme rivendicative ed il rinnovo dei contratti? Facile rispondere che tutto rimarrebbe come prima, con l'inflazione calcolata attraverso l'attuale indice generale Istat dei prezzi al consumo, ma chi andrebbe poi a dire a quelle categorie - e ce ne saranno, ovviamente - per quali sarà stata accertata, pubblicizzata ed in qualche modo ufficializzata una inflazione maggiore di quella media?

Tanto dovrebbe bastare per comprendere che un po' per populismo, un po' per opportunismo, un po' per ignoranza della statistica, questa vicenda rischia di far danno davvero. Se arriveremo ad non più una inflazione, ma tante inflazioni, la confusione sarà massima e la speculazione, ogni genere di speculazione, vi potrà prosperare ancor più indisturbata di ora.

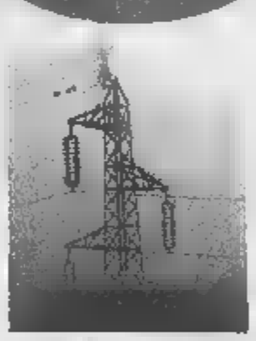
INTERVISTA

## «La guerra non è una scorciatoia L'economia deve curarsi da sola»

**Un potenziale immenso** *Per Tommaso Pompei l'universo delle tecnologie continua ad espandersi fino quando questo fenomeno non si arresterà ci saranno ragioni per credere in un'evoluzione positiva della congiuntura. L'Umts ha un grande futuro ma bisogna dargli tempo, altrimenti si rischiano i fallimenti provocati dalla bolla della new economy. Nessuno scontro con Telecom, solo normale dialettica.*

Marco Zatterin A PAGINA 19

RISPARMIO

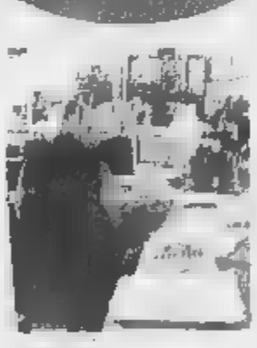


**UTILITIES: RITORNO AL**

In attesa di tempi migliori, l'energia ha deciso di lasciare i telefoni per tentare il recupero in Borsa del profilo difensivo

Galvagni A PAGINA 20

FISCO



**BONUS CAMBIANO LE**

Prorogato fino al 2006 il credito d'imposta ma cala l'importo dell'agevolazione e occorre l'esplicito assenso dell'Agenzia

Berardino e Cravino A PAGINA 21

L'ORSA: GRANDE ADESIONE. L'AZIENDA: SOLO IL 16,6%

## Dopo lo sciopero dei treni scatta la guerra delle cifre

ROMA

Altissima percentuale per i sindacati, tutto contenuta per Trenitalia: sull'adesione allo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, proclamato dal sindacato autonomo Orsa, è la solita guerra di cifre. Per le Ferrovie ha incrociato le braccia appena il 16,6% del personale, mentre l'Orsa parla di «paralisi totale» dovuta ad una partecipazione allo sciopero di circa l'80% dei ferrovieri. L'astensione dal lavoro, iniziata sabato sera, è terminata ieri, ma già dal tardo pomeriggio la situazione era piano piano tornata alla normalità: dalle 18 l'Orsa ha infatti assicurato la circolazione di 41 treni, previsti nell'orario perché imposti dalla commissione di Garanzia. I disagi sono stati comunque attenuati dalla scelta giorno in cui proclamare lo sciopero: di domenica infatti i molti pendolari che si spostano abitualmente per andare al lavoro non viaggiano convogli. Secondo i dati resi noti da Trenitalia, hanno oggi circolato più treni del previsto. I convogli partiti regolarmente sono stati 32 più rispetto al 50% dei treni annunciati regolari. L'adesione è stata particolarmente bassa tra gli addetti alla circolazione, mentre la percentuale di scioperanti sale tra i macchinisti. Opposte le notizie di fronte sindacale. Il segretario generale dell'Orsa, Armando Romeo, parla di «adesione altissima», intorno all'80%. I picchi più alti, prossimi al %, sono stati registrati tra i macchinisti e il personale viaggiante. Nelle stazioni l'adesione è stata invece del 50% e tra il personale di manovra del 65-70%.

DECRETO SALVACOMPAGNIE

## Rc auto, oggi il ricorso alla Consulta

L'Intesa dei consumatori si dichiara disponibile a sedere ad un tavolo di confronto con l'Ania (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), purchè tra i tanti temi trattati vi sia anche quello dei rimborsi delle polizze assicurative che spettano a 18 milioni di automobilisti. «Tema - si legge in una nota - ritenuto dall'Intesa dei consumatori fondamentale per aprire un serio e costruttivo dibattito con le compagnie assicurazione». Intanto, oggi a Roma, alle ore 12, nell'udienza davanti al giudice di pace sul risarcimento Rc Auto di F.M., associato Adusbef, l'Intesa dei consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons Federconsumatori) solleverà eccezione di incostituzionalità del decreto legge numero 18 dell'8 febbraio «Disposizioni urgenti in materia di giudizio necessario secondo equità», meglio noto come decreto «salva-compagnie».

**Pensioni alla Camera**

Dopo anno di gestazione delega sulla riforma delle pensioni sbarca in Aula a Montecitorio. Licenziata pochi giorni fa dalla commissione Lavoro, il provvedimento alla discussione generale fra i saglie di scontro fra maggioranza opposizione, e contrasti tra il Governo e gli orientamenti emersi in Parlamento. La commissione ha approvato alcune modifiche, fra cui quella che porta la possibilità decontribuzione da 0 5%, eliminando quindi il limite minimo del 3%. Una modifica chiesta dalla commissione Bilancio contro la quale si era espresso il ministro del Welfare Roberto Maroni. Il Governo attraverso lo stesso Maroni, ha preannunciato la presentazione un emendamento del Governo per ripristinare il limite minimo del 3%.

**«Scorporate Finmeccanica»**

Il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti punta ad un riassetto di Finmeccanica «per salvaguardare e rilanciare il settore civile della società, che pur non compreso nel core-business costituito da aerospazio e difesa, e per questo poco valorizzato, è da considerarsi fondamentale e un asse portante dell'economia locale e nazionale, tenuto conto delle aziende che ne fanno parte come Ansaldo Trasporti ed Energia, Elsag, comparto Communication Technology, della stessa Fincantieri». La proposta sarà formalizzata nei prossimi giorni.

NUOVI CODICI DI AUTODISCIPLINA PER UNA MAGGIORE TRASPARENZA E ONERI AGGIUNTIVI PER I RESPONSABILI DELLE SOCIETÀ

## Cambia la governance, più difficile la vita in cda

**Flavia Podestà**

L'INCERTEZZA è innegabile e oggettivamente non ci sono segnali che possa diminuire a stretto giro di posta: tuttavia tutto ci si può augurare salvo che una drammatizzazione». S'è chiusa più o meno così, con questo messaggio, l'ultima riunione del G7, costretto a prendere atto del perdurare della debolezza dell'economia mondiale e a interrogarsi sulle probabilità residue di scongiurare un nuovo conflitto in Iraq. Non drammatizzare non significa ancora, ovviamente, risolto il problema della debolezza dell'economia e dell'estrema volatilità dei mercati finanziari, per lo più intonati al ribasso. I primi a esserne convinti sono stati proprio i membri di quel club ristretto di grandi potenze - tra le quali il nostro paese - che, singolarmente, stanno elaborando i correttivi del al loro interno.

Massimo Capuano, ad di Borsa Italiana

Per quanto riguarda il tenore delle piazze finanziarie mondiali, messe in ginocchio venir meno della fiducia del risparmiatori quasi più per via degli scandali che a causa dei timori di attentati terroristici, il rimedio individuato è uno, ancorché declinato dai singoli paesi secondo i propri canoni di diritto societario: il varo di regole di *governance* che aumentino nelle aziende il tasso di trasparenza e il grado responsabilità degli amministratori. Si tratta di principi che, a seconda dei paesi, stanno assumendo i tratti della regolazione pubblica piuttosto che del codice di autodisciplina. L'Italia ha optato per questa seconda via, aggiornando e rendendo più stringenti i criteri che avevano ispirato il primo codice di autoregolamentazione - il cosiddetto Codice Preda - i cui elementi di fondo sono stati fatti propri e codificati dalla riforma del diritto societario uscita dalla Commissione Vietti. Come avviene il rafforzamento delle regole di trasparenza e di responsabilità?

Tre sono le novità sostanziali del nuovo codice di autodisciplina. E l'Assonime - che ha fatto da centro propulsore perché anche in Italia fosse una *corporate governance* - ha messo al primo posto il rafforzamento della centralità del ruolo del consiglio di amministrazione, realizzata in vari modi. Con il fatto che il ruolo centrale del consiglio sia stato riaffermato anche a fronte del peso che esercitano sulle società i sindacati azionari. Con la sottolineatura dell'obbligo per gli amministratori di società quotate facenti parte di un gruppo, di perseguire la creazione di valore per i propri azionisti, pur nell'ambito del coordinamento strategico esercitato dalla capogruppo. Con l'attribuzione al consiglio di amministrazione (e al Ceo, avveniva in America) della valutazione degli amministratori indipendenti, per la scelta dei quali stati fissati più severi criteri di indipendenza, come per esempio il non aver mai intrattenuto rapporti di nessun genere la

CONTINUA A PAGINA 18 PRIMA COLONNA

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

## Gli indirizzi e-mail non sono pubblici La privacy esiste anche su internet

Sempre più frequenti le segnalazioni rivolte al Garante da cittadini che protestano perché si vedono invadere la casella di posta elettronica di pubblicità indesiderata. Il Garante ha deciso di intervenire spiegando che gli indirizzi di posta elettronica non sono liberamente utilizzabili da chiunque per il solo fatto di trovarsi in rete. La vasta conoscibilità degli indirizzi e-mail che Internet consente, non rende lecito l'uso di questi dati personali per scopi diversi da quelli per i quali sono presenti on line.
Gli indirizzi e-mail non sono, insomma, «pubblici» come possono essere quelli presenti sugli elenchi telefonici. Essi non provengono da pubblici registri, elenchi, atti o documenti formati o tenuti da uno o più soggetti pubblici e non sono sottoposti a un regime giuridico di piena conoscibilità da parte di chiunque circostanza che l'indirizzo e-mail sia conoscibile da una pluralità di soggetti non lo rende, infatti, liberamente utilizzabile e non autorizza l'invio di informazioni, di qualunque genere, anche se non specificamente a carattere commerciale o promozionale, senza un preventivo consenso.
L'Autorità ha tenuto a ribadire, inoltre, che l'eventuale disponibilità in Internet di indirizzi di posta elettronica - anche se resi conoscibili dagli interessati per certi scopi (ad esempio su un sito istituzionale o anche aziendale) attraverso siti web o newsgroup - va «rapportata alle finalità per cui essi sono pubblicati sulla rete». Questo principio vale, a maggior ragione, in caso di uso indebito di software che rastrellano automaticamente migliaia di indirizzi in rete o li creano «a tavolino». Per poter inviare e-mail senza violare la privacy degli utenti web è obbligatorio, dunque, ottenere prima il loro consenso.

Gaetano Rasi
Garante per la protezione dei dati personali

RESIDENZE ANNI AZZURRI • VOLPIANO • SANTENA • CARMAGNOLA

LE STRATEGIE DEL GIGANTE DELL'EST

UN ANNO A CONFRONTO

I titoli legati alla Cina sono stati tra i best performers a livello globale quest'anno.
L'indice benchmark, l'Indice HSCEI, è salito del 12,6% nell'ultimo anno, ed è rimbalzato di circa il 30% dai minimi segnati ad ottobre.
Tale performance deriva soprattutto dal rally del prezzo delle commodities che hanno migliorato le prospettive sugli utili delle società legate alle risorse naturali.
Anche dal punto di vista macroeconomico scenario appare positivo: dollaro debole, robusta offerta monetaria, prezzi delle commodities in aumento.

I PRINCIPALI PARTNER DELLA CINA

**Export 2001/2002** (in miliardi di dollari)

| | 2001 | 2002 | % tot. 2002 | Var. % 02/01 |
|---|---|---|---|---|
| **Totale** di cui: | 266,9 | 325,6 | 100 | 22,3 |
| 1 Usa | 54,3 | 69,9 | 21,4 | 28,9 |
| 2 Hong Kong | 46,5 | 55,4 | 17,0 | 19,6 |
| 3 Giappone | 45,1 | 48,4 | 14,8 | 7,8 |
| 4 Corea del Sud | 12,5 | 15,4 | 4,7 | 23,2 |
| 5 Germania | 9,8 | 11,3 | 3,4 | 16,6 |
| 10 ITALIA | 4,0 | 4,8 | 1,4 | 20,9 |

**Import 2001/2002** (in miliardi di dollari)

| | 2001 | 2002 | % tot. 2002 | Var. % 02/01 |
|---|---|---|---|---|
| **Totale** di cui: | 243,6 | 295,2 | 100 | 21,2 |
| 1 Giappone | 42,8 | 53,4 | 18,1 | 25,0 |
| 2 Taiwan | 27,3 | 31,8 | 10,8 | 16,2 |
| 3 Corea del Sud | 23,4 | 28,5 | 9,6 | 22,2 |
| 4 Usa | 26,2 | 27,2 | 9,2 | 3,8 |
| 5 Germania | 13,7 | 16,4 | 5,5 | 19,3 |
| 13 ITALIA | 3,8 | 4,3 | 1,5 | 14,2 |

Fonte: World Trade Atlas. Elaborazione dati ICE Pechino

ATTIVISMO POLITICO E RIARMO NELLA STAGIONE DELLE MULTINAZIONALI

# La «Cina holding» sogna un posto nel G7

## Continua il boom, più vicino il sorpasso ai danni del Giappone

**Francesco Sisci**
Pechino

La Tienanmen è la più grande piazza del mondo. Fu costruita negli Anni '50 in una delle tante frenesie di gigantismo che periodicamente hanno preso la Cina. Mao Zedong era stato in Mosca, aveva visto la Piazza Rossa e voleva per la sua capitale una spianata più grande, per simboleggiare con future adunate oceaniche il grande, allora solo auspicato, peso politico globale del suo paese. Mao distrusse così oltre 50 ettari di case e palazzi secolari, rimpiazzandoli con un'architettura monumentale cino-sovietica che si staglia ancora nel centro di Pechino. Il gigantismo architettonico, però, era l'allora contrappasso del nanismo politico. Pechino viveva solo grazie agli aiuti sovietici e poi, dopo la rottura con Mosca nel 1960, ricorse a un'alleanza di fatto con l'America negli Anni '70 per mettersi al sicuro da eventuali attacchi a tutto campo sovietici. Insomma, la Cina era allora una pedina, più o meno importante, dello scacchiere internazionale, non solo una pedina.

Gli ultimi 25 anni di rapido sviluppo economico e l'ultimo decennio di attivismo politico hanno però cambiato tutto. Come la seconda metà del secolo scorso è stata contraddistinta dallo scontro tra blocco occidentale, guidato dagli Stati uniti, e blocco orientale guidato dall'Unione Sovietica, ora il mezzo secolo che si apre appare concentrarsi sulla preoccupazione degli Usa verso la Cina.

Per l'America è una sfida all'ordine internazionale costituito se la Cina cresce economicamente e parallelamente, come sta facendo, aumenta di influenza politica, ma è anche una sfida se, potrebbe essere possibile, nel corso di questo suo sviluppo le cose andassero male e la Cina andasse a pezzi come è successo all'Urss.

All'inizio della sua presidenza, George W. Bush junior agitava per la prima volta a livello ufficiale quello spettro della minaccia cinese, che gli archivi strategici americani avevano visto crescere ufficiosamente per anni. Bush accusava Pechino di avere fornito equipaggiamenti militari all'Iraq, di fornire tecnologia missilistica e nucleare a paesi canaglia e di essere una minaccia strategica globale per gli Stati Uniti e l'Occidente. Nell'aprile del 2001 la tensione tra Cina e Usa salì alle stelle per l'atterraggio a sorpresa di un aereo spia americano EP3 in una base cinese. L'EP3 era stato danneggiato da un caccia cinese, che gli si era schiantato contro nel tentativo di allontanare l'aereo dai pressi dello spazio cinese.

Se non ci fosse stato l'attentato dell'11 settembre, che ha spostato il centro di attenzione americano dalla Cina alla guerra al terrorismo, molto probabilmente in questi giorni staremmo parlando della politica di nuovo contenimento che il Pentagono stava preparando intorno a Pechino. In qualche modo lo si può considerare un complimento degli Usa alla Cina, perché le teste d'uovo del Pentagono pensano che Pechino sia il vero grande polo politico in nel mondo.

I calcoli americani sono semplici e brutali, e mettono di fatto la Russia nello scantinato politico. Mosca ha ancora un grande arsenale militare, ma la sua tecnologia perde freschezza ogni giorno che passa e non ha poi l'economia per mantenerla. La Russia infatti possiede, come il Belgio o la Svizzera, grandi riserve di materie prime ma senza quelle multinazionali che espandono l'influenza di un paese in tutto il mondo. La Russia, poi, è diventata una democrazia parlamentare, è entrata a far parte del G8 e ha stretto un accordo politico con la Nato. In qualche modo fa parte del club politico occidentale.

La Cina è del tutto diversa. Il suo settore militare è ancora arretrato ma fa rapidi passi avanti, tanto che l'Fbi la scorsa settimana ha lanciato un programma di arruolamento di agenti per contrastare i furti cinesi di tecnologia militare americana.

Gli armamenti di Pechino provengono per buona parte dall'arsenale messo sul mercato da Mosca, non solo, se è vero che, come riferiva la stampa giapponese nel fine settimana, i cinesi hanno sviluppato e sperimentato proprie testate multiple. Pechino non fa parte del G8 (non è una democrazia parlamentare), né è parte della Nato. La Cina fa parte della comunità economica mondiale per quanto riguarda l'economia non è parte del club politico occidentale. Così è diversa dalla vecchia Urss che un altro mondo rispetto all'occidente, sia politicamente che economicamente.

In altre parole, per quanto il livello di tecnologia rimanga decenni indietro rispetto all'America, la Cina ha oggi l'unico grande apparato militare fuori dal controllo americano, ma grazie al dinamismo della sua economia può evitare le trappole della vecchia Urss, che fu schiacciata nelle ambizioni politiche da un'economia inefficiente.

Così oggi l'economia è circa quattro volte quella della Russia e con aziende multinazionali che stanno cominciando a esportare in tutto il mondo. Già oggi, con il cambio attuale, la Cina è la quinta-sesta più grande economia del mondo e se il renminbi cinese si rivalutasse del 40%, come vorrebbero i giapponesi, le dimensioni dell'economia cinese sarebbero quelle della Germania. Presto potrebbe essere difficile negarle un posto nel G7. Tra 20 anni, o forse solo dieci, per l'eventuale rivalutazione del cambio, la Cina dovrebbe superare il Giappone e diventare la seconda economia del pianeta, rivaleggiando con gli Usa. Con quelle risorse e un sistema militare indipendente, la Cina potrebbe a quel punto mostrare una capacità di contrasto della presenza americana in Asia e in ambito globale.

Questa è la grande preoccupazione americana, sottolineata dal fatto che il sistema politico cinese non è democratico, cioè manca di trasparenza, e rende opache le vere intenzioni di Pechino. Da qui anche le pressioni americane per una rapida democratizzazione della Cina. Un sistema politico democratico in Cina renderebbe trasparenti le decisioni e i loro processi e quindi darebbe tempo e modo all'America di analizzarle ed eventualmente influenzarle, cosa del resto che il sistema politico americano rende possibile ai cinesi. Ma un tale processo di democratizzazione non ha tempi brevissimi.

Piazza Tienanmen, la più grande del mondo, fu voluta da Mao: simboleggia l'allora solo auspicato peso politico della Cina

Il paradosso è che un processo di democratizzazione accelerato potrebbe frantumare in modo irrimediabile l'unità nazionale

Il paradosso cinese è infatti che, se da un lato la dimensione complessiva dell'economia è grande, il reddito medio pro capite rimane, e rimarrà, basso per molti anni con crescenti differenze tra ricchi e poveri. Così, dicono i cinesi, un processo di democratizzazione accelerato, applicato a una popolazione ancora molto disgregata, nel mezzo di un processo epocale di urbanizzazione che porterà mezzo miliardo di persone nelle città nei prossimi 20 anni, rischia di frantumare il paese.

L'esperienza delle riforme politiche di Gorbaciov in Russia è un incubo ricorrente per i governanti di Pechino, dove vuole diventare il Gorbaciov cinese è aprire quindi la porta allo sgretolamento politico della Cina.

Il paese difende soltanto priorità strategiche senza operazioni di contrasto a tutto campo antiamericane come faceva l'Urss

Inoltre è chiaro ai cinesi, innamorati dell'idea della Grande Cina, che uno spezzettamento del loro paese ne diminuirebbe il peso politico globale.

Contro l'idea della frantumazione sono poi anche gli americani: temono che la caduta della Cina unitaria possa aprire le porte all'esportazione di milioni di profughi cinesi in tutto il mondo e l'allargamento dell'influenza delle mafie cinesi, tendenzialmente più pericolose perfino delle micidiali mafie russe.

Se solo l'1% dei cinesi cominciasse a emigrare nei paesi occidentali, sarebbero 13 milioni i cinesi in fuga Europa, America e Giappone. L'Europa è pronta ad accogliere un'ondata di tre, quattro milioni di profughi cinesi?

Per i giapponesi, invece, i timori sono moltiplicati perché una Cina più forte già sta sostituendo la sua presenza nella regione a una crescita politica e militare cinese, che magari fra 20 o 30 anni sostituisce gli Usa in Asia, impone a Tokyo un dibattito su un possibile futuro riarmo, cosa esclusa finché gli Usa rimangono pesantemente coinvolti nella regione.

In altre parole, la Cina è la vera sfida politica dei prossimi anni, grande lo sviluppo procede, e ancora più grande se lo sviluppo si arrestasse e i cinesi cominciassero ad emigrare in massa. Questo peso non è futuro ma presente. La Cina finora in abito internazionale non cerca un profilo alto, manda il suo Krusbev a battere la scarpa sui seggi dell'Onu né promuove rivoluzioni anti occidentali, ma è attentissima a difendere le sue priorità strategiche. Per esempio, nella crisi nordcoreana sta strenuamente ed efficacemente bloccando l'opzione militare sostenuta dal segretario della difesa Usa Rumsfeld, in Iraq chiede che, guerra no, tutto sia deciso in ambito Onu, e per ora così sta accadendo.

In altre parole, Pechino tenta operazioni di contrasto a tutto campo, come faceva l'Urss con gli Usa, piuttosto di fare una gerarchia dei suoi desideri, mettendoli in ordine di importanza secondo quello che è più vicino alla Cina e quello che si può più facilmente ottenere.

Così, con la crisi in Iraq, per la prima volta la Cina ha cominciato a partecipare alla politica in Medio Oriente, mentre il bombardamento della ambasciata a Belgrado nel 1999 è entrata nella discussione della politica europea, per la prima volta nella storia millenaria del paese.

Allora la futura crescita della sua economia e il rafforzamento del suo apparato militare, l'ampliamento dei suoi interessi commerciali e di quelli strategici legati alla ricerca di materie prime e tecnologie necessarie alla sua crescita economica, porteranno la Cina a essere sempre più assertiva e presente in ambito globale?

IERI, OGGI

■ **Deficit record** per la bilancia commerciale Usa. A dicembre il passivo è di 44,2 miliardi. Nel corso del 2002 il totale record è di 435 miliardi di dollari. Sul fronte prezzi, l'aumento del greggio ha provocato a gennaio l'aumento più elevato, l'1,6%, degli ultimi 13 anni. La produzione industriale è cresciuta dello 0,7%.

■ **ECONOMIA GIAPPONE.** La produzione industriale di dicembre, in termini omogenei, segnala un calo dello 0,5% rispetto ai dodici mesi prima.

■ **ITALIA/FISCO.** Frenata delle entrate tributarie: nei primi 11 mesi del il Tesoro ha incassato il 3,3% in meno. In settimana, però, c'è stato il via libera a condoni e scudo fiscale.

■ **I premi** nel 2002 sono cresciuti del 4,8% leggermente al di sotto delle aspettative degli operatori. Ma questo non ha impedito all'acquisto in Borsa, dove nel corso della settimana è passato di mano il 6% del capitale. A gennaio l'aumento è stato superiore al 15%.

■ **EDISON.** Sarà effettuato tra marzo ed aprile l'aumento di capitale da 600 milioni di euro. La proposta prevede la sottoscrizione di una nuova azione per ciascuna posseduta eccetto il miliardo già sottoscritto con un prestito subordinato da Italenergia bis. Chi sottoscriverà i nuovi titoli riceverà un warrant che permetterà la sottoscrizione di nuovi titoli.

Quadrino

■ **REUTERS.** L'agenzia finanziaria ha chiuso l'esercizio con una perdita di 493 milioni di sterline. All'origine il disastro ci 370 milioni perduti con Instinet, la piattaforma per il trading. Le azioni sono ai minimi da 14 anni.

■ **BANCHE TEDESCHE.** La Hvb, la seconda banca tedesca, ha perduto 926 milioni di euro nel corso del quarto trimestre 2002. Al termine dei 12 mesi la perdita complessiva è stata di 858 milioni. Non verrà corrisposto il dividendo. Negli ultimi 12 mesi il titolo ha perso il 57 per cento.

■ Venerdì cda dedicato ai conti del quarto trimestre del 2002 e al preconsuntivo dei conti del passato esercizio. Verrà anche affrontato il tema del piano di rilancio del gruppo.

Grutti

■ **TELECOM.** Va avanti l'operazione di ingresso della Hopa di Emilio Gnutti nell'Olimpia, la finanziaria che controlla l'Olivetti. Ad affare fatto sarà più facile per Marco Tronchetti Provera procedere all'accorciamento della catena di controllo del gruppo Telecom, con la fusione Olivetti-Telecom.

■ **BILANCI/ENERGIA.** Settimana ricca di appuntamenti per l'esame dei conti d'esercizio: si riuniscono i consigli di Eni, Saipem, Snam Rete Gas; Acea, Asm.

■ **BILANCI/BANCHE.** Consigli di: Banco di Chiavari, Credito Bergamasco, Meliorbanca, Banca Carige, Interbanca.

■ **BI** Consigli di: Dalmine, Marzotto, Sogefi.

■ **BILANCI/TECH.** Consigli di: e.Biscom, EnerTad, Aisoftware, Way, Txt Solution, Carnet, Cdb web, Acotel, Cdc point, Datalogic, Esprinet, Finmatica, Tecnodiffusione, Novuspharma.

DALLA PRIMA PAGINA

LA NUOVA GOVERNANCE

**Flavia Podestà**

società in questione, le sue controllate o partecipate. L'obiettivo era quello di evitare che anche noi si riproponessero gli scandali come quello della Enron, in cui amministratori cosiddetti indipendenti - ma in realtà dipendenti dal Ceo per i ricchissimi emolumenti - avevano votato senza proferir verbo la sospensione del codice etico.

Quanto alla competenza degli amministratori indipendenti, all'Assonime sostengono che le responsabilità cui è chiamato l'amministratore indipendente oggi sono tali per cui l'ingresso in un consiglio non ha più nulla a che vedere col vecchio ingresso in un salotto più o meno buono». Con la Vietti e con il nuovo codice di autodisciplina, insomma, gli oneri sarebbero così cresciuti che difficilmente si assisterà alla corsa a entrare in un consiglio di amministrazione: si potrà invece porre il problema di come reperire amministratori indipendenti e competenti nel numero necessario alle diverse società quotate, tanto più che ci sono dei limiti sostanziali anche all'assunzione di incarichi multipli perché gli amministratori anche indipendenti debbono disporre del tempo sufficiente per documentarsi, discutere e valutare tutte le scelte principali per la società.

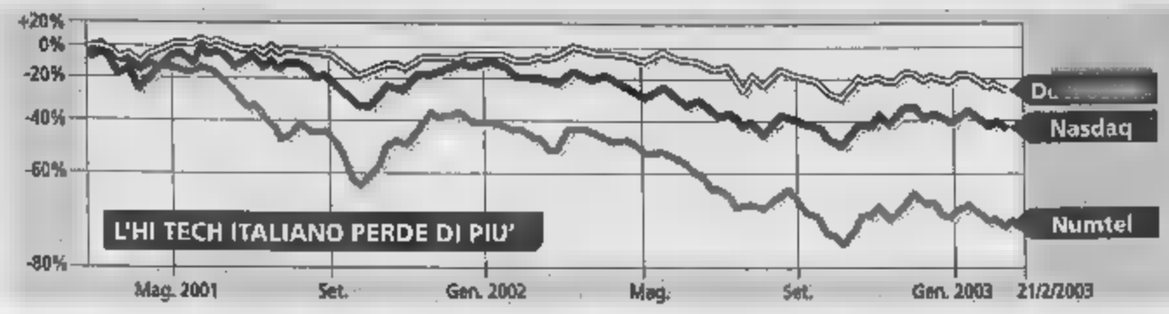
Un secondo punto ritenuto rilevante è quello della struttura organizzativa e delle procedure interne di una società. L'approccio è fortemente innovativo perché la società quotata è vista come un insieme di processi e di controlli interni. In sintesi, un sistema dettagliato, pensato con una duplice bussola. Quella della corretta informativa al mercato di tutte le notizie *price sensitive* (così da scongiurare i rischi di informativa selettiva che finirebbe per avvantaggiare alcuni soggetti, penalizzando la generalità del mercato). E quella della correttezza dei comportamenti di tutte le strutture di vertice della società: amministratori delegati, esecutivi (siano essi indipendenti o meno), direttori generali e sindaci. Di qui il rilievo dato al comitato *audit*, là dove venga istituito. La riforma Vietti del diritto societario, infatti, introduce nel nostro ordinamento la libertà di scelta per le società di plasmare la propria organizzazione sia sul sistema attuale che si connota per un consiglio di amministrazione e un collegio sindacale, sia sul modello anglosassone dove al consiglio di amministrazione si accompagna un comitato *audit*, sia sul modello in cui al consiglio di amministrazione si accompagna un consiglio di sorveglianza, che svolge di per sé funzioni di controllo.

Altro passaggio chiave, infine, è la definizione di rapporti con le parti correlate: questo impone agli amministratori che si trovano in potenziale conflitto d'interesse non solo di dichiararlo, e di allontanarsi dal consiglio quando vi si prendano decisioni in proposito, ma anche (terzo comma dell'articolo 11) che il consiglio possa chiedere l'assistenza di esperti indipendenti per valutare l'operazione in questione. Tutta questa strumentazione è affidata in Italia alle scelte autonome delle società quotate, che potrebbero decidere di non adeguarvisi visto che, nel breve periodo, questo tipo di innovazioni complicano la vita. Il successo del Codice Preda, fa ritenere però che, in poco tempo, anche il nuovo codice di autoregolamentazione risulterà altrettanto popolare tra le società quotate: per la semplice ragione che l'eventuale fatica aggiuntiva verrà apprezzata dal mercato, più che mai attento a dare un voto premiante a trasparenza e responsabilità.

Regole più severe per le società

Rapporto di Assonime: finalmente si sottolinea l'obbligo delle società quotate di creare valore per i propri azionisti

LA SFIDA PER LA RIPRESA




COME L'UMTS (dati in migliaia)

| | | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| EUROPA | UMTS | 81 | 4486 | 21.230 | 65.354 | 115.170 |
| | Totale clienti mobili | 300.981 | 314.187 | 324.604 | 332.575 | 338.117 |
| FRANCIA | UMTS | - | 720 | 3942 | 10.643 | 16.497 |
| | Totale clienti mobili | 41.514 | 45.680 | 48.587 | 49.038 | 49.901 |
| GERMANIA | UMTS | 21 | 498 | 3321 | 12.188 | 22.548 |
| | Totale clienti mobili | 57.497 | 61.422 | 64.854 | 67.568 | 68.513 |
| ITALIA | UMTS | 12 | 975 | 4650 | 11.625 | 19.298 |
| | Totale clienti mobili | 49.630 | 49.642 | 51.127 | 52.757 | 53.437 |
| GRAN BRETAGNA | UMTS | 25 | 578 | 2801 | 10.223 | 19.117 |
| | Totale clienti mobili | 48.378 | 49.849 | | 51.851 | 53.252 |

L'AD DI WIND: SONO OTTIMISTA MA ATTENZIONE AL TERRORISMO

# «Cresce la tecnologia L'economia ce la farà»

Pompei: fino a che c'è progresso si può credere in una evoluzione positiva
«Anche se dovesse essere breve, la guerra servirà solo a farci toccare il fondo
Non ci saranno scorciatoie: per risanare dovremo far leva sulle nostre forze»

Tommaso Pompei un disegno Ettore Viola

> L'11 settembre ci ha insegnato che non si può più avere una risalita rapida dopo una forte fase di depressione Negli Anni Ottanta è andata anche peggio poi ne siamo venuti fuori Non è il caso di fare drammi

> Presto l'Umts dimostrerà tutto il suo potenziale L'interconnessione? Servono condizioni di migliore equilibrio Con Telecom Italia non c'è alcuno scontro E' normale dialettica non una sfida fra pistoleros

intervista

Marco Zatterin

NEL 1992, ad appena trent'anni, Francis Fukuyama ha scritto che la storia era finita. Poi ha cambiato idea, e ha rivisto la sua tesi constatando che, sinché esiste un progresso tecnologico, la storia non può essere finita. «Ecco il punto - dice adesso Tommaso Pompei, ricordando il dietro-front del politologo della Johns Hopkins University -: stiamo vivendo uno sconvolgimento che, come tutti gli intervalli fra epoche storiche diverse, prelude a un ordine e un assetto diversi. Non voglio far mie le parole di Fukuyama, ma è cruciale che non si trascuri un indice importante come quello dell'accumulazione tecnologica, indice che - molto semplicemente - può dirci quale sarà il mondo che verrà domani». Già, quale sarà? La guerra con l'Iraq rischia di scoppiare da un momento all'altro, i mercati vivono il quarto anno di crisi, il fondo monetario ha appena rivisto il ribasso le sue previsioni. «La tecnologia sta crescendo - risponde l'amministratore delegato di Wind, operatore telefonico da quasi 4 miliardi di euro -, è chiaro che si possono trovare ragioni per credere in un'evoluzione positiva».

**Dottor Pompei, cosa le fa pensare che la tempesta stia per finire?**

«Per uno che fa il mio mestiere essere ottimisti è quasi un dovere, ma non è solo questo. Viviamo in un mondo che dimostra di essere ancora fortemente legato alle previsioni di breve o brevissimo termine, in una società che sembra aver perso interesse per le prospettive di medio periodo. Certo aveva ragione Keynes quando sottolineava che nel "lungo" saremo tutti morti, eppure è altrettanto vero che se perdiamo la capacità di pianificare al di là del prossimo trimestre, finiamo per legarci le mani da soli. L'11 settembre ci ha insegnato che la ripresa non si attiva immediatamente dopo una fase depressiva e, soprattutto, che non è più possibile avere accelerazioni di crescita come quelle a cui eravamo abituati negli Anni 90. Non è il caso di drammatizzare. Ricordo periodi degli Anni Ottanta, poi non sono lontanissimi, in cui la congiuntura è stata più debole dell'attuale. Poi c'è stata la ripresa...».

**Cosa sta succedendo?**

«Assistiamo a due fenomeni chiaramente in contrasto l'uno con l'altro. Il primo è che le tecnologie continuano a svilupparsi con un ritmo di crescita - e non parlo solo di telefonia - analogo al precedente se non addirittura più veloce. Di contro, i mercati hanno smesso di seguire questi sviluppi tecnologici: credono che le tecnologie non siano più un elemento capace di modificare il panorama, sensazione che ha amplificato la mancanza di fiducia nelle potenzialità di sviluppo della società».

**Perché?**

«La bolla è caduta insieme con i grandi pilastri che, in passato, influenzavano i nostri giudizi e le nostre valutazioni. Basti pensare alla politica, che oggi è un animale diverso rispetto a quello che conoscevamo solo pochi anni fa. E alle istituzioni che spesso, "tirate per la giacca", stentano a mantenersi nella logica di garanzia a cui molti di noi erano abituati. C'è insomma un progressivo allontanamento da molti dei valori fondanti dell'educazione di una-due generazioni fa. Mercati e operatori hanno cominciato a credere meno in un futuro migliore».

**Si aspetta grandi stravolgimenti da una guerra contro l'Iraq?**

«Non c'è dubbio che tutto potrebbe cambiare. Ovviamente mi auguro che non si arrivi alla guerra, ma se dovesse succedere spero che sia un conflitto molto breve».

**E se non lo fosse?**

«Per prima cosa dovremmo aspettarci un'impennata del petrolio, per lo meno in fase iniziale. Poi una corsa ai beni-rifugio, come l'oro o equivalenti. Questo tipo di reazione è abbastanza istintiva e avrà certamente un effetto negativo di breve termine sui mercati e sulle Borse mondiali. Se però il conflitto dovesse essere breve, credo che si ritornerebbe a una situazione analoga all'attuale. Dunque nessuna scorciatoia: il quadro poco confortante che abbiamo di fronte va risanato facendo leva sulle nostre forze. Non mi aspetto alcun evento liberatorio che di per sé possa garantirci il ripristino di un ciclo virtuoso. La guerra può essere soltanto un acceleratore per toccare il fondo».

**Con l'inizio dei bombardamenti sparirebbe almeno l'elemento di incertezza legato all'incognita «attacco-sì, attacco-no»...**

«Attenzione. Anche se il conflitto dovesse risolversi rapidamente, dovremmo aspettarci di convivere con la minaccia terroristica. Non mi illudo che si possa estirpare il terrorismo come fattore di incertezza, e quindi in un certo senso la società dovrà metabolizzare il pericolo di attentati, ovviamente cercando di ridurne i rischi e soprattutto i fattori di insorgenza eliminando i focolai».

**Gli analisti ripetono che la ripresa verrà in autunno, lo dicono dal Duemila. Se la sente di fare previsioni?**

«Galbraith soleva dire che le previsioni sono tutte difficili, specie quelle riferite al futuro. Bisogna essere cauti, soprattutto nei momenti più difficili. Non so dirle se il prossimo autunno, o il prossimo inverno, ci sarà questa ripresa. Vedo però che siamo in un mercato molto più sano perché si è capito che l'attenzione va focalizzata sui fondamentali dell'economia. Il sistema sa di dover fare i conti con una rapida alternanza fra grossi exploit positivi ed esplosioni devastanti; questa è la parte positiva. Ciò che manca è ancora la selettività del mercato, la disponibilità ad accettare che esistono buone e cattive aziende in tutti i settori. Oggi si tende a valutare per settori piuttosto che per aziende. Un po' come dire che tutti gli uomini bianchi sono buoni o cattivi, invece che ammettere l'esistenza di singoli uomini bianchi buoni e cattivi. Questa selezione, il mercato, deve ancora imparare a farla».

**I risparmiatori hanno perso una montagna di soldi investendo nella new economy. Hanno commesso un errore o sono stati ingannati?**

«Entrambe le cose. Il loro errore è stata l'avidità, il pensare di poter guadagnare somme importanti in breve termine semplicemente scommettendo sull'evoluzione di alcuni settori e di alcune aziende. L'inganno lo hanno messo in atto i mercati e il loro essere governati da logiche di tipo finanziario piuttosto che industriale. I risparmiatori avrebbero dovuto essere più prudenti per non finire nelle mani della speculazione. Spiace dirlo, ma la lezione è servita: chi si accosta alla Borsa non fa con maggiore consapevolezza».

**Il ragionamento vale anche per le imprese che si sono tuffate nella nuova economia e sono fallite nel giro di una notte. Ripeto la domanda: errore o inganno?**

«Qui si tratta per lo più di errori di valutazione su prospettive di sviluppo che non si sono concretizzate. Molti hanno ritenuto di poter creare dal nulla delle aziende puntando su margini di crescita assolutamente non verificati o verificabili. Sono stati commessi errori platealì. C'è stata una frenetica corsa all'oro, ma l'oro lo hanno trovato pochissimi. Invece che rincorrere miraggi sarebbe stato meglio puntare sui fondamentali del business, su grandezze misurabili e più concrete».

**Mi fa un esempio?**

«L'America è ricca di casi sventurati. C'è stata un'azienda "puntocom" che ha promesso giri d'affari dell'ordine di migliaia di miliardi all'anno vendendo mangime per i polli via Internet, un'altra che riteneva di guadagnare organizzando funerali. Oltre il 99% dei tentativi sono falliti. Tutte prove dell'inconsistenza di certe strategie mirate ad un rapido profitto prive di un fondamento concreto».

**E l'Umts? C'è chi crede che la farà mai, che il servizio in realtà non funziona come dite voi gestori.**

«Sul fatto che funzioni veramente non ho alcun dubbio. La telefonia mobile - nata a cavallo fra gli Anni Ottanta e i Novanta - si è affermata inizialmente sul paradigma della voce. Successivamente sono arrivati i testi, gli ormai celeberrimi Sms. L'Umts è quello strumento che ci darà le immagini, è il livello di completamento della gamma di servizi multimediali. E' una realtà concreta che si sta diffondendo grazie alle funzioni a essa associate, siano queste il download di un gioco, il clip musicale o l'azione del gol. Sono potenzialità immense».

**Va bene. Ma quando saranno disponibili?**

«Il discorso del servizio commerciale è diverso. Perché dallo stadio iniziale si passi allo sviluppo di massa ci vuole del tempo. L'errore che abbiamo fatto sull'Umts - lo abbiamo fatto tutti, ma soprattutto i media addetti ai lavori - è chiaro: si è pensato che si potesse passare dal progetto ai ricavi in un batter d'occhio. Se oggi lei legge su un giornale che è stato trovato un certo enzima e che questo in futuro potrà dar luogo a medicinali tali da poter alleviare certe malattie, ha ben presente che prima della commercializzazione del farmaco dovranno passare un po' di anni. Lo stesso principio vale per le nuove tecnologie. Quando si è parlato di Umts molti hanno creduto che il tempo di commercializzazione fosse uguale a zero, e che una volta vinta la licenza il giorno dopo si potessero proporre i servizi. Non è così».

**E' solo questione di tempo?**

«L'Umts è una tecnologia innovativa e complessa. Presto ci saremo dimenticati delle sofferenze iniziali, andremo in giro con i nostri telefonini videotelefonini, e vedremo con i nostri occhi le mille cose che questo strumento ci mette a disposizione. E quando dico presto penso a qualcosa che può succedere già nel giro di un anno».

**Basterà così poco a dimenticare anche quanto avete pagato le licenze?**

«Certamente no. Le aziende continueranno per molto tempo a portare questo fardello sulle spalle. Fin dall'inizio abbiamo detto che il prezzo così elevato per le licenze era uno dei più micidiali errori di miopia industriale che i governi - in particolare quelli europei - potessero commettere. In realtà la domanda che ci dobbiamo porre è se sia stato aver imposto una certa cifra in un certo momento storico. La risposta è che si è trattato di un balzello ingiusto e inappropriato. Purtroppo l'abbiamo pagato e adesso dobbiamo cercare di venirne fuori al meglio».

**E' partito il dibattito sulla riforma delle Authority a livello europeo. Quali consigli darebbe per migliorare il funzionamento dei sistemi di regolazione e controllo?**

«Le nuove norme europee, che saranno recepite nel nostro ordinamento a partire dal luglio prossimo, definiscono uno scenario regolamentare completamente diverso dall'attuale, non solo in termini di approccio ai mercati ma anche di dinamiche di evoluzione e di rapporti fra l'Autorità europea e le singole Autorità nazionali, e quindi anche quella italiana. Si configura uno schema che è molto vicino a quello statunitense».

**Un sistema federale...**

«Proprio così. A pochissimi anni dalla sua nascita, l'Autorità Tlc si confronta con una nuova fase della rivoluzione tecnologica. Il vantaggio per il legislatore è che questo è problema centrale comune a tutte le Autorità: regolamentano ex post. In un settore di rapidissimo sviluppo come il nostro, in cui ogni giorno cambiano non solo le singole tecnologie ma anche gli scenari di riferimento, questa formula è superata. Per questo credo che le Authority dovrebbero cercare di presidiare i termini più strategici e attività e le evoluzioni dei mercati e delle tecnologie. Così si fa un'idea precisa dei mercati, li si regge per quello che sarà e non per quello che è stato».

**L'Authority Tlc deve definire dopodomani i listini per l'interconnessione. E' una partita miliardaria per voi e per Telecom.**

«Vanno disposte le condizioni perché i gestori alternativi di linea fissa possano lavorare in una situazione di maggiore equilibrio rispetto all'attuale. Noi aspettiamo che le nostre indicazioni vengano tenute in considerazione. E' una tappa decisiva per la liberalizzazione delle telecomunicazioni europee. Perché è da quanto succederà in Italia - per importanza del mercato di riferimento e per i volumi di clienti e di traffico in gioco - che si potrà capire se siamo di fronte ad un'autentica liberalizzazione o no».

**Intanto, con la Telecom e Tronchetti Provera, il clima sembra fatto decisamente più teso.**

«No, direi, i rapporti sono assolutamente cattivi. In questa situazione è fisiologico che ogni operatore, e ogni azienda, cerchi di lavorare per il proprio interesse portando le argomentazioni a sostegno delle proprie tesi. E' una dialettica legittima e democratica. Dopodiché c'è un arbitro che raccoglierà tutte le informazioni emetterà il suo giudizio. L'unica cosa che vorrei evitare è far apparire questo come uno scontro fra aziende perché non è un duello fra pistoleros. La personalizzazione, ancorché molto giornalistica, serve solo a fini spettacolari. Ma non presenta concretamente la verità».

LE CONSEGUENZE SARANNO PESANTISSIME, MA PURE C'E' L'INFLUENZA POLITICA SUL MONDO

# Non basta il petrolio a spiegare il conflitto

**Alexander Weber**

Molti hanno ritenuto che la guerra all'Iraq nascondesse una in realtà trasparente tentazione di appropriarsi delle risorse petrolifere del Paese arabo. Il collegamento tra un presidente americano texano - per legami familiari vicino all'industria del petrolio - e i giacimenti di Saddam è parso irresistibile. Si tratta di un ragionamento certamente cinico, benché spesso ventilato da chi si oppone alla guerra con motivazioni umanitarie. Un cinismo che da un lato trascura l'impatto dell'11 settembre sulle coscienze degli Stati Uniti e il fatto che nel crollo delle Torri gemelle siano morti tremila individui di 63 nazionalità diverse e dall'altro il fatto che gli interessi petroliferi sono subordinati a quelli «politici» di stabile sviluppo mondiale e di diffusione della democrazia nel globo.

Nondimeno sarebbe ingenuo sottovalutare le implicazioni che una caduta della dittatura, un avvento della democrazia a Baghdad e un possibile recesso dell'Iraq dal novero dei Paesi Opec comporterebbero per gli equilibri politici ed economici mondiali. I prezzi del petrolio hanno già raggiunto il livello più alto degli ultimi due anni. L'indice del petrolio del Texas è salito del 50% negli ultimi sei mesi e nondimeno in termini reali siamo ancora molto lontani dal picco degli anni Ottanta. Il potenziale di costo della guerra quindi è ancora lontano da essersi scaricato su un'economia mondiale per altro già in affanno.

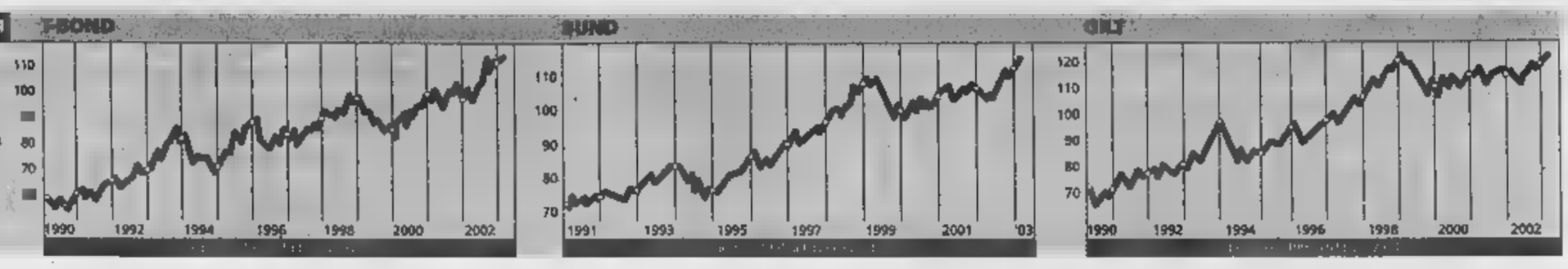
I danni del petrolio sono però collegati alla durata dei suoi rialzi. Si è abituati a immaginare che allo scoppio di una guerra di breve durata e fino alla sua conclusione, i prezzi tendano a scendere rapidamente - come avvenne nel '91 in occasione della prima guerra del Golfo. Gli analisti dubitano però che ciò possa avvenire. Il rialzo attuale sembra già giustificato dal solo fatto che le risorse del Venezuela sono diventate indisponibili dopo i disagi sociali scoppiati a Caracas. Il lungo inverno nell'emisfero settentrionale ha inoltre divorato le scorte, in particolare quelle degli Stati Uniti, il primo tra i Paesi consumatori e importatori. Secondo Goldman Sachs, lo choc potenziale sul mercato del petrolio sarebbe ora di dimensioni mai viste nella storia. Il Fondo monetario internazionale calcola che un aumento del prezzo del petrolio di dieci dollari al barile (come quello avvenuto dopo l'approvazione della risoluzione 1441 da parte delle Nazioni Unite) riduce la crescita dell'economia mondiale nei dodici mesi successivi dello 0,6%. Ciò vale se si tiene conto però dei soli effetti diretti, calcolando anche quelli indiretti l'impatto dovrebbe essere doppio. Se poi le conseguenze contagiano le Borse e producono cambiamenti intempestivi delle politiche di bilancio e di quelle monetarie gli effetti potrebbero essere incalcolabili. William Nordhaus, della Yale University, ritiene infatti che il costo totale della guerra per gli Stati Uniti possa variare da 100 miliardi di dollari a 1.900 miliardi: praticamente una differenza che dimostra l'imprevedibilità delle conseguenze della guerra.

In un tale quadro la gestione delle risorse petrolifere dell'Iraq, pari all'11% delle riserve mondiali, diventa un tema politico inevitabile. Washington ha dichiarato che si farà carico di rendere disponibile il petrolio direttamente al popolo iracheno. E' del tutto improbabile che un'America spendente possa disporre l'apertura di nuove licenze alle maggiori compagnie americane e coalizzare contro di sè il resto del fronte arabo-petrolifero. Diversa la questione delle quantità di petrolio: attualmente solo un terzo dei campi petroliferi iracheni sono in attività e sarebbe una contraddizione sottrarre a una nascente democrazia di Baghdad tante risorse di benessere. Una delle conseguenze dell'aumento della produzione finirebbe però per essere una spaccatura all'interno dell'Opec. Una divisione a cui hanno interesse in effetti tutti i Paesi consumatori. Ma che non è nell'interesse politico di Washington. Ma se Bush sta andando incontro all'operazione militare e costi diplomatici ed economici altissimi lo fa anche per estendere una volta per tutte l'influenza americana e dell'Occidente democratico sulla zona del Golfo. Difficilmente vorrà rovinare questo risultato epocale solo per ottenere benefici economici

RISPARMIO FAI-DA-TE

L'ANDAMENTO DEI DECENNALI

Bond ai massimi, rendimenti ai minimi. La crisi dei mercati azionari combinata alla grande liquidità messa in circolazione con i ripetuti tagli dei tassi ha innescato una corsa al rialzo delle quotazioni che dalle emissioni di Stato si è ora spostata sulle emissioni corporate. Gli esperti temono lo scoppio di una bolla speculativa.




DA EDISON AD ACEA A ENEL, AGLI OPERATORI ADESSO PIACE L'AZIENDA A TUTTO GAS

# Le utility hanno cambiato linea Il telefono non dà più profitto

Le società puntano sul core business per tentare di recuperare, almeno in Borsa il profilo difensivo che in periodi così burrascosi può salvare le quotazioni del titolo

Laura Galvagni

Edison che punta al deconsolidamento di Edisontel, a dismettere come tutte le altre attività non strategiche. Aem Milano che da Fastweb, il braccio dei servizi telefonici, si tiene stretto il ramo operativo della banda larga legato al 100% di Metroweb. Acea che a più riprese sottolinea: Atlanet non ci interessa più. Enel che tiene in pancia Wind ma ammonisce: dovrà diventare finanziariamente indipendente. Eni che cerca di prendere tempo su Albacom.

Il rapporto tra energia e telefonia sembra ormai aver raggiunto il capolinea. Non si può certo dire che sia stato un matrimonio di lunga data, la passione per le tlc è nata solo qualche anno fa si è spenta con lo scoppio nel 2000 della bolla speculativa. Ora, però, disfarsi del «fardello» diventa davvero difficile.

In attesa di tempi migliori, la maggior parte delle utility ha deciso di puntare nuovamente sul core business nel tentativo di recuperare, almeno in Borsa, quel profilo difensivo che in periodi così burrascosi può salvare almeno le quotazioni del titolo. E così ecco che Enel riorganizza la struttura, mette in disparte tutto quello che non ha a che fare con l'energia e si concentra su elettricità e gas. Non a caso Dresdner Kleinwort Wasserstein che ha una raccomandazione sul titolo add (ossia aggiungi, e ha fissato per l'ex monopolista un prezzo obiettivo di 5,8 euro, precisa che il valore rappresenta un multiplo pari 7 volte il margine operativo lordo del comparto distribuzione oppure 6,5 volte l'ebitda della generazione e trasmissione dell'energia. Non considera nemmeno, quindi, l'esposizione sul tlc anche se poi la banca d'affari precisa che la leggera discesa dei margini da generazione è stato compensata dal taglio dei costi e dai più elevati profitti delle telecom.

Al mercato piace inoltre la strategia espansiva che il gruppo sta avviando sempre nel settore del gas e dell'elettricità. Lo dimostra il fatto che lo scorso febbraio, con i listini in caduta libera, Enel è riuscita a contenere le perdite grazie a indiscrezioni, poi smentite, di un suo possibile interesse per la quota di maggioranza di Snet, società francese attiva nel comparto dell'energia. Intanto, che Acea e per voce del presidente, Fulvio Vento, ha ribadito l'intenzione di un disimpegno totale dalle tlc. «E' da tempo che abbiamo scelto la strada della valorizzazione, obiettivo che perseguiamo anche attraverso cessioni per quanto riguarda l'esposizione nella telefonia». In particolare Vento faceva riferimento all'intenzione mettere sul mercato il 33% di Atlanet, società più volte ricapitalizzata ma che dovrebbe comunque chiudere il 2002 con perdite che si aggirano attorno ai 100 milioni di euro. Un'uscita dal capitale della società, che, peraltro, ha anche una quota del 12% in Ipse, uno degli operatori che si è aggiudicato la licenza Umts ma la cui attività è congelata dallo scorso settembre, verrebbe sicuramente percepita bene dal mercato.

E Aem Milano? La Borsa ha festeggiato l'annuncio, fatto il 13 febbraio, della cessione della sua partecipazione in Fastweb in cambio del 100% in Metroweb. In sostanza, la società guidata da Giuliano Zuccoli ha preferito abbandonare il settore dei telefonici per applicarsi esclusivamente sul fronte, più operativo, della realizzazione della rete in fibra ottica. Una mossa sicuramente ben vista da Mediobanca Affari. Merrill Lynch, in una nota di qualche settimana fa aveva infatti messo in luce la rischiosità del legame esistente tra Aem e Fastweb. La banca d'affari aveva infatti sottolineato che l'utility presentava un mix, dal punto di vista degli asset, non difensivo visto che il 10% del valore dell'azienda (stimato attorno a 3,5 miliardi di euro) era legato alla quota del 30% detenuta nella società controllata da e.Biscom. Maggiormente apprezzata dal broker americano la rifocalizzazione sulla divisione acqua e l'impegno per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda che, secondo la casa d'affari, potrebbero spingere gli utili.

Su conti di Eni la presenza nelle telecomunicazioni non ha mai pesato molto anche perché la società è riuscita a farvi fronte grazie alle capacità di generazione del business principale, ossia il petrolio. E' comunque nota l'intenzione del cane a sei zampe di disfarsi della quota detenuta in Albacom (35% Eni, BT 23%, Bnl 22,5% e Mediaset 19,5%), quota che il colosso petrolifero aveva già svalutato per 203 milioni di euro nel bilancio 2002. Tra l'altro, sempre nel i dovuto ricapitalizzare la compagnia telefonica mettendo sul piatto 125 milioni di Ora, hanno deciso di non muovere più alcun passo. Qualche settimana fa infatti attesa una nuova iniezione di liquidità, gli azionisti hanno però preferito frenare spiegando che era meglio «lasciare aperti i lavori per poter definire meglio i termini e le modalità di copertura del fabbisogno finanziario».

La morale è una sola: tutti i promotori delle attività tlc alternative agli ex monopolisti vogliono vendere qualcosa: la mia (come Wind) o il più possibile. I compratori, nel frattempo, latitano. E dall'estero giungono segnali altrettanto inquietanti: è bastato che Deutsche Telekom lanciasse una nuova emissione in bond perché i gestori corressero a comprare le obbligazioni vendendo, in parallelo, i titoli della società telefonica (precipitati in due sedute del 10% abbondante). Insomma, per le tlc nessuno ha più voglia di sborsare una lira.

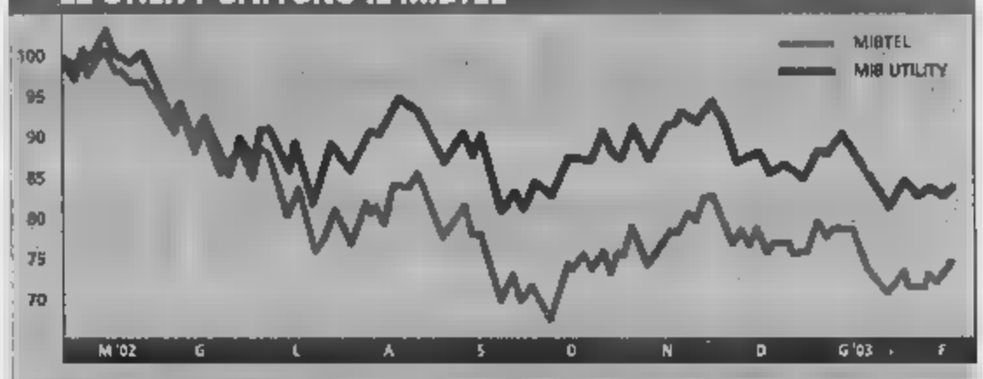
(Borsa&Finanza)

TITOLI TLC

## Il mercato scommette su Olivetti-Telecom

Sarà uno dei pochi, grandi temi operativi di marzo in attesa che le nubi della guerra permettano di inaugurare nuovi temi operativi. Il mercato finanziario, nell'attesa, scommette ormai sui tempi e modalità dell'operazione di accorciamento della catena di controllo del gruppo Telecom. L'operazione, come ha ammesso lo Marco Tronchetti Provera, passerà dalla fusione tra Olivetti e Telecom. Ma il leader del gruppo si è mantenuto vago sui tempi (il mercato è orientato a prevedere un'operazione in tempi brevi, forse già a marzo) e, naturalmente, sulle modalità. Alcuni operatori hanno deciso di puntare con decisione su Olivetti, nella convinzione che sia interesse del gruppo di maggioranza privilegiare la holding di Ivrea. Altri, al contrario, pensano che la soluzione più prudente possa essere rappresentata da un mix di titoli: 2 azioni Olivetti più 1 Telecom risparmio contro Telecom ordinaria. Il prezzo delle tre azioni inferiore a quello di una Telecom ordinaria. Inoltre, quest'anno Olivetti tornerà a dividendo mentre le risparmio Telecom possono vantare una remunerazione superiore del 10% a quella dei titoli ordinari. Arbitraggi di questo tipo, naturalmente, hanno un senso solo per grandi stock di azioni. Alla maggior parte del risparmiatori resta che attendere le decisioni, sapendo che l'incertezza (come confermato la scelta di di sospendere la revisione del rating di Telecom in attesa di notizie certe sulla fusione) pesa sulle sorti del titolo. Ma l'incertezza riguarda tutto il settore, a giudicare dalla brusca caduta dei titoli di Deutsche Telekom, dopo il forte recupero dall'inizio dell'anno, alla notizia dell'emissione di . I gestori, infatti, hanno deciso di prenotare le obbligazioni, ma solo dopo aver venduto le obbligazioni.

LE UTILITY BATTONO IL MIBTEL




PIAZZA AFFARI

| Società | in euro | Capit. (mln di euro) | Var. % 1 mese | Var. % 1/1/02 | P/e |
|---|---|---|---|---|---|
| | 5,32 | 32.256 | -0,95 | 7,26 | 16,3 |
| | 3,17 | 6.197 | -3,47 | -2,46 | 14,7 |
| AEM | 1,36 | 2.448 | 3,27 | 7,17 | 23,5 |
| ASM BRESCIA | 1,68 | 1.227 | -1,64 | -3,90 | n.d. |
| ACEA | 3,81 | 811 | -11,77 | -9,50 | 17,0 |
| AEM TORINO | 0,99 | 343 | -8,25 | -7,13 | 15,2 |
| AMGA | 0,79 | 257 | 0,86 | -1,95 | 12,5 |
| ENERTAD | 4,02 | 201 | 3,08 | 1,26 | 893,3 |
| ACEGAS | 4,50 | 160 | -4,66 | -1,23 | 14,4 |
| ACQUE POTABILI | 19,20 | 157 | 2,18 | 1,05 | 45,0 |
| ACQ. DE FERRARI | 6,55 | 193 | -0,50 | -1,80 | 50,0 |
| ACTELIOS | 5,98 | 102 | 0,50 | -0,33 | n.d. |
| ACSM COMO | 1,42 | 53 | 2,91 | 6,63 | 27,2 |
| ACQ. NICOLAY | 2,44 | 33 | 3,83 | 1,67 | 25,4 |

E' UNO DEI POCHI COMPARTI IN CRESCITA NEL 2003

# Il settore agricolo si salva dalla crisi

Gianluigi Raimondi

Sarà per le tensioni inflazionistiche in agguato. Sarà per la resistenza degli organismi comunitari alle pressioni Usa nei confronti dell'introduzione degli ogm sul mercato europeo. Oppure, il vantaggio del settore agricolo quotato nelle Borse europee, ha giocato (e gioca) semplicemente l'equazione per cui quando risuonano i tamburi della guerra preferisce rifugiarsi nei beni reali. E cosa c'è di più reale al mondo della tendenza della «vecchia» agricoltura?

Le motivazioni, insomma, possono essere le più varie. La sostanza è che il Bloomberg Europe agriculture, cioè l'indice di settore che rappresenta il paniere delle aziende agricole quotate nei listini del Vecchio Continente (inserite nello Europe Stoxx 600) da 5 mesi indica una lenta ma evoluzione in ascesa dei prezzi. Ottobre, punto minimo delle piazze europee, la rivalutazione è stata di poco inferiore al 10%. Niente di eccezionale, è più interessante rilevare che la crescita è continuata, senza flessioni, nelle ultime settimane. Non solo. Dal punto di vista tecnico ci sono segnali che indicano come il movimento al rialzo abbia le carte in regola per proseguire anche nei prossimi sia nel breve, nonostante le pressioni belliche, sia nel medio termine. L'indice, infatti, sta testando quello che in gergo definito il supporto statico di medio termine che passa a quota 72,50 con possibilità di rimbalzare fino a quota 80 (con un'ascesa potenziale, perciò, pari ad 10% circa).

Tira di nuovo la «vecchia» agricoltura

Ma quali sono i titoli della buona terra inclusi nel paniere della Borsa europea? Nel paniere non figurano aziende italiane perché le poche proposte del mercato della Penisola (vedi Gaiana o Bonifiche Ferraresi) hanno ormai un forte contenuto immobiliare.

Tra le migliori offerte spicca il caso di un'azienda inglese, la Linton Park (+10,90% dall'inizio dell'anno) che può sfruttare il recupero dell'agricoltura del Regno Unito dopo la tremenda crisi collegata allo scoppio del caso della mucca pazza. Grande interesse per una proposta tedesca, la Kws Saat,

Tra le migliori offerte l'inglese Linton Park (+10,90% da inizio anno) e la tedesca Kws Saat

un'azienda di discrete dimensioni (la capitalizzazione si aggira attorno ai 320 milioni di euro) specializzata nelle coltura continentali. Attenzione anche alle proposte arrivo dal Belgio, la Soefin, stazionaria dall'inizio dell'anno, e la Sipef, che ha messo a segno un rialzo poco inferiore al 20% negli ultimi due Meno entusiasmo, invece, riscuotono i valori del listino francese, la Vilmorin Clause (-1,94%) e l'Evialis (addirittura -10%), o l'ellenica Kreka (una frana del 33% negli ultimi 60 giorni). La migliore situazione tecnica, secondo i grafici, è comunque quella della britannica Linton Park ancora ben lontana dal rischio di tensioni speculative di «ipercomprato». I segnali suggeriscono di aspettare il superamento di quota 440 pence (contro gli attuali 430) per tentare qualche manovra al rialzo. Anche dal punto di vista dei fondamentali, del resto, la società britannica sembra le carte in regola: il rapporto prezzo/utili stimato per il 2003 s'aggira attorno alle volte mentre il dividendo si avvicina al 5% niente male per una stalla, sia pure quotata.

(Borsa&Finanza)

IL CONSIGLIO PERÒ È DI RIDURRE L'ESPOSIZIONE IN AZIONI E BOND E PUNTARE SU INVESTIMENTI ALTERNATIVI, COMMODITIES IN TESTA

# Prima della guerra è meglio pensare alla salute

Elettromedicale e materie prime alla base delle scelte degli gnomi di Zurigo

Ugo

Com'è un portafoglio difensivo? Negli ultimi mesi i listini hanno fatto giustizia delle definizioni più tradizionali. I petroliferi hanno perso posizioni nonostante il petrolio abbia toccato i massimi degli ultimi due anni. Lo stesso è accaduto, da gennaio in poi, ai titoli auriferi, le «star» del 2002, nonostante il metallo giallo veleggi attorno ai massimi da sette anni. In entrambi i casi i mercati hanno evidentemente giudicato che le quotazioni incorporassero i rialzi speculativi e che, perciò, ci fosse un potenziale di rischio di ribasso per il dopo Irak.

Delusioni anche per chi ha scelto i Big Pharma: il farmaceutico è, sempre, un settore anticiclico, e aziende temono i tagli della sanità in Europa e le tensioni sullo scacchiere nord americano dove si fa strada la proposta di porre un tetto ai prezzi.

Il tema del portafoglio di guerra è stato trattato nei giorni scorsi dagli strategist Credit Suisse private banking in un incontro riservato a Lugano. I risultati? Per prima cosa, secondo Nitin Parekh, il capo degli investimenti dell'istituto, non è il caso di farsi troppe illusioni sulle Borse. Il rally di inizio anno forse è stato eccessivo.

FONDI PRO

| | Performance a 1 anno |
|---|---|
| | -8,27% |
| | -5,27% |
| | -2,75% |
| MEDIOLANUM DEF. AMERICA | -6,08% |
| MEDIOLANUM DEF. FRANCE | -4,67% |
| MEDIOLANUM DEF. GR.BRITAIN | -5,87% |
| | 3,34% |
| | 2,99% |
| CRÉDITE LYONNAIS OBLILION GARANTI | 5,76% |
| | -7,98% |
| | -2,35% |
| | 1,07% |

Una ripresa grandi dimensioni, in Europa e negli Usa, sembra improvvisabile. In attesa dell'evoluzione bellica, quindi, meglio ridurre la componente che, ogni caso, non dovrà superare il 30-35% nel prossimo futuro. «Farmaceutici e utilities - nota Marcus Machler - presentano le possibilità migliori mentre altri settori difensivi, tipo l'alimentare o il commercio al dettaglio (basti pensare alla battaglia inglese per il controllo della catena Safeway, ndr.) sono relativamente costosi».

Un'opportunità interessante, secondo l'analisi di Maria Custer, responsabile dell'azionario europeo, potrebbe essere l'elettromedicale, rappresentato in Italia dalla Smia (in attesa del la quotazione della Bracco dopo l'opa Esaote). In Europa, nel 2002, l'indice di settore ha perso il 25%, peggio del DJ Euro (che ha perduto un'ulteriore 9%). Ma le prospettive per la tecnologia medica, almeno se non si vuol scommettere su una ripresa economica sostenuta, sono abbastanza positive.

I titoli migliori? Nel 2002 le migliori soddisfazioni sono state offerte da Centerpulse (+62%, quotata a Zurigo) e Smith & Nephew (+24%, trattata al londinese Foot). Entrambi i titoli, rappresentativi di società che operano nell'ortopedia (un settore che cresce ad un ritmo del 10-12% annuo in termini di fatturato), restano tra i più interessanti. Un altro campo effervescente (e anticiclico) è quello dell'implantologia dentale dove spiccano le prospettive di Nobel Biocare (listino Usa, quota di mercato del 38%) e della svizzera Straumann, società che crescere da anni al ritmo del 20%.

Ma, notano i guru di Zurigo, non è l'ora azioni. «Almeno per i prossimi mesi - spiega Anja Hochberg, responsabile del reddito fisso - i mercati non dovrebbero patire gli effetti sui tassi di una ripresa dell'inflazione e dell'aumento dell'offerta dei titoli di Stato necessari per finanziare i deficit». Dopo la fase d'euforia che ha favorito la corsa obbligazioni corporate, però, è meglio ridurre la propensione al rischio, rifugiandosi sui titoli di Stato: area più che dollaro. Ma anche i bond minacciano di una soluzione rischiosa nei prossimi mesi. «Riteniamo - conclude Nitin Parekh - che le obbligazioni né le azioni siano convenienti. Le migliori opportunità arrivano dall'area delle materie prime». Eppure la congiuntura economica non sembra favorire la domanda ... «Sì, diversi fattori giocano a favore delle commodities. società, innanzitutto, stanno utilizzando meglio i capitali. Poi c'è una forte domanda dalla Cina e dall'India, dei Paesi che nel rispettivamente dell'8 e del 5%. Terzo, le materie prime sono una buona protezione contro la deflazione. Infine, se la crescita sarà più forte del previsto, queste società se ne avvantaggeranno». E così, come si vede dal grafico, la ruota è destinata a girare: meglio l'elettromedicale, in caso di guerra la rotazione dovrà riguardare i titoli minerari. Per il resto, dall'auto ai chips meglio aspettare la pace. Per i media e la tecnologia, chissà quando.

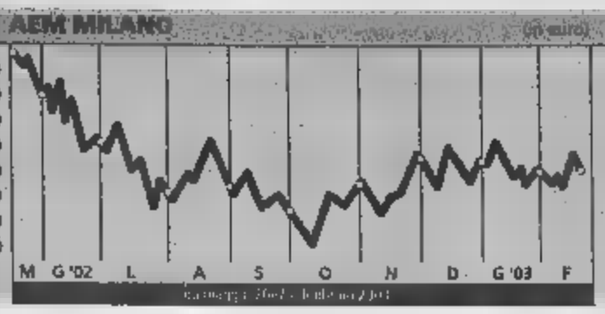
(Borsa&Finanza)

RISPARMIO GESTITO

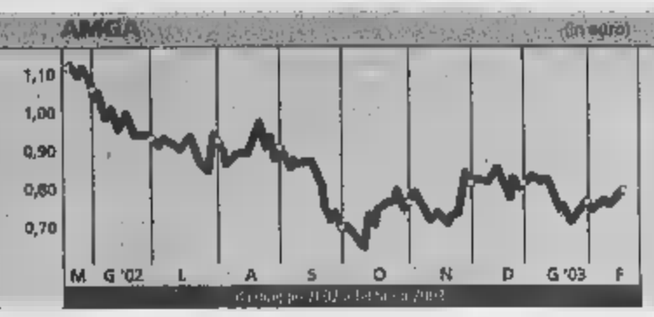
**TLC**

Il settore continua a essere al centro delle attenzioni del mercato. Dopo la conclusione dell'Opa su Italgas e quella sulle Autostrade l'interesse degli operatori è rivolto alle operazioni di ristrutturazione delle grandi società elettriche, intenzionate ad accelerare il divorzio dalle tlc.

AEM MILANO (in euro)




AMGA (in euro)




AUTOSTRADE (in euro)

IL BOT PEOPLE, A CACCIA DI BUONI RENDIMENTI, CORRE A SOTTOSCRIVERE I 30 ANNI

# Attenzione alla nuova moda del bond lungo

## Un aumento dei tassi potrebbe far scoppiare una nuova bolla speculativa

**Lorenzo Dilena**

«C'è voglia di sicurezza ma c'è anche fame di rendimenti». Con questa battuta un operatore di Piazza Affari riassume lo stato d'animo e le aspettative di molti investitori. Incertezze di ogni tipo spingono i risparmiatori lontani non solo dalla Borsa ma anche dalle obbligazioni societarie. I flussi di raccolta del risparmio (non solo dei fondi) convergono sui titoli di stato: è il fly to quality, la ricerca di strumenti di impiego del risparmio «di qualità».

Che però rendono poco, anzi pochissimo. Il rendimento netto dei Bot non supera il 2% mentre Cct e Btp triennali pagano a stento il 2-2,2%. Con un'inflazione che corre vicina al 3% - e probabilmente ci rimarrà a causa del rincaro del petrolio - ci vuole molto a rendersi conto che i risparmi perdono giorno dopo giorno potere d'acquisto.

Per trovare remunerazioni più soddisfacenti bisogna guardare le scadenze più lunghe: oltre i sette anni. I Buoni del Tesoro a 10 anni (scadenza febbraio 2013) offrono un rendimento lordo del 4,15% e netto del 3,56%, solo con i Btp trentennali si riesce a superare il 4%. Non deve sorprendere quindi che, almeno dall'inizio dell'anno, gli investitori, privati ma anche istituzionali, abbiano mostrato un'attenzione crescente ai titoli di lunghissimo termine. Né ora che giorno dopo giorno i rendimenti toccano minimi storici mai visti, la voglia di obbligazioni trentennali accenna a esaurirsi, tanto tra le società emittenti quanto tra gli investitori.

Tuttavia, se le prime riescono in questo modo a congelare il costo del finanziamento a un arco temporale molto lungo, gli investitori che acquistano titoli a 30 anni rischiano di andare incontro a pesanti perdite, a meno che si tratti di un investimento speculativo, votato al trading giornaliero. Da una parte gli emittenti (governi e imprese private) stanno cercando di assicurarsi risorse finanziarie a buon prezzo e di darsi poi respiro sulle scadenze: per loro la fase attuale rappresenta un'opportunità. Dall'altra parte, invece, si mira a ottenere una remunerazione accettabile, ma bisogna tener conto della reattività dei prezzi dei titoli all'andamento dei tassi. «In media un rialzo dell'1% del tasso d'interesse provoca una perdita sul capitale del 15%», nota Luca Mezzomo, responsabile della ricerca obbligazionaria per Caboto IntesaBci.

È più è lunga la durata, maggiore è il contraccolpo subito dalle quotazioni. La tendenza all'allungamento delle scadenze era accentuata tanto negli Stati Uniti quanto in Europa, dopo che il Tesoro statunitense ha dichiarato di non volere più emettere T-bond a 30 anni. «Nel resto del mondo - osserva un trader - gli emittenti continuano a coltivare la parte trentennale perché tra gli investitori c'è ancora molto interesse».

Nell'area euro, Germania, Francia e Italia sono tra i compratori più attivi. Agli emittenti sovrani si sono aggiunti i grandi gruppi, dalle telecom (Olivetti, France Télécom, Deutsche Telekom) alle utility. Spesso, nel caso dei corporate bond, il rendimento è legato a un tasso di mercato (Euribor per esempio), che permette di attutire notevolmente i contraccolpi di una politica monetaria restrittiva. Paradossalmente, le emissioni più rischiose (junk bond a tripla B-) presentano una minore reattività: in primis perché hanno una cedola elevata in partenza che fa da cuscinetto, poi perché un aumento dei tassi in genere va a braccetto con la ripresa economica e dunque, a grandi linee, con una riduzione degli spread, sempre che un elevato indebitamento non finisca per annullare quest'ultimo effetto.

Molti economisti e operatori sono scettici sulla bond-mania da conflitto bellico e consigliano prudenza, specie sulle scadenze più lunghe. «Se scoppiasse la guerra, ovvero si trovasse una soluzione pacifica alla crisi irachena, non rivedremmo i prezzi di queste settimane», prevede Andrea Braga, responsabile del trading obbligazionario di Centrosim. Certo si può rischiare e, nella peggiore delle ipotesi, decidere di tenere il titolo a scadenza. «Ma a parte il fatto che fare previsioni sulle necessità finanziarie per i prossimi venti o trent'anni è difficile se non impossibile si dovrebbero scontare in conto la futura rinuncia a un rendimento più alto e il paradosso di ritrovarsi un'inflazione pari al rendimento, che è proprio la cosa che si cerca di evitare adesso», osserva un gestore. «Meglio allora rimanere sui Btp a 3-5 anni», conclude Braga.

Quanto ai corporate bond, suggeriscono gli esperti, la valutazione andrebbe fatta caso per caso, tenendo conto del rating, delle prospettive di crescita e della politica finanziaria di ogni singola società. Ma in questo momento, forse, è meglio non rischiare, tanto più che sul mercato esistono già da tempo delle obbligazioni indicizzate all'inflazione addirittura guardare alle obbligazioni indicizzate all'inflazione in grado di proteggere il capitale dall'inflazione, come gli Oat-i emessi dal governo francese e i diversi prestiti emessi dalla Banca europea degli investimenti. [Borsa&Finanza]

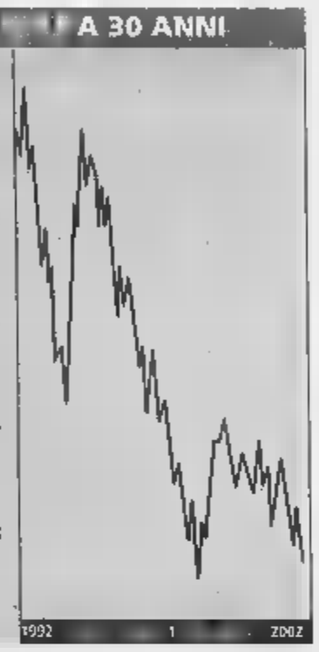
TITOLI OBBLIGAZIONARI

### Le novità che arrivano da Parigi

È una vera e propria corsa. A fine 2002 il mercato dei titoli dello Stato francese agganciati all'inflazione rappresentava un giro d'affari superiore ai 30 miliardi di euro. In questo modo il Tesoro parigino ha conquistato la leadership nel campo degli strumenti agganciati al carovita grazie a due strumenti molto liquidi: l'Oati, indicizzato alla crescita dei prezzi in Francia, e l'Oatei legato all'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'area euro. «Per un investitore italiano - spiega un gestore obbligazionario - gli Oatei sono i più indicati, anche se il costo della vita in Italia è in media più alto di quello dell'area euro. Le emissioni del ministero dell'Economia parigino non sono le sole legate all'indice dell'inflazione, il più semplice per l'investitore. Qualcosa del genere era già stato elaborato dalla Svezia, così come dagli Rrb canadesi, gli Inflation Linked gilt britannici o i Tips del Tesoro Usa. Ma uno strumento legato all'area euro ha una ben diversa forza di attrazione. E l'Italia? In assenza di iniziative dello Stato, bisogna accontentarsi delle proposte delle banche (Intesa, Mediobanca). Il bond di quest'ultima, scadenza febbraio 2009, offre una prima cedola al 4,7% mentre le successive saranno pari al tasso di inflazione più il 2%.

UNA SELEZIONE DI TRENTENNALI A 30 ANNI

| | S&P | Cedola % | Prezzo | Rendim. % |
|---|---|---|---|---|
| BK AUSTRIA CREDIT. | AA+ | 5,94 | 115,518 | 3,03 |
| BTP | - | 5,75 | 114,43 | 4,40 |
| BTP | AA | 6 | 117,97 | 3,85 |
| BAYERISCHE LANDES. | AAA | 6,1 | 117,466 | 4,03 |
| CDC IXIS | AA+ | 5,4 | 104,069 | 3,81 |
| DEUTSCHE TELEKOM | BBB+ | 7,5 | 107,43 | 5,07 |
| ENDESA | A | 5,74 | 106,236 | 3,20 |
| FRANCE TELECOM | BBB- | 8,13 | 107,3 | 5,53 |
| FRANCIA | AAA | 3,15 | 113,89 | 2,02 |
| FRANCIA | AAA | 5,75 | 117,14 | 2,93 |
| LANDBK HESSEN-THUER. | AAA | 6,25 | 118,455 | 3,02 |
| LANDES. SACHSEN | AAA | 6,2 | 119,815 | 3,02 |
| LANDES. SACHSEN | - | 6,42 | 122,845 | 2,96 |
| LB BADEN-WUERTT. | AAA | 5,7 | 111,342 | 4,89 |
| LB BADEN-WUERTT. | AAA | 6,19 | 118,919 | 2,86 |
| LB BADEN-WUERTT. | AAA | 6,2 | 119,355 | 2,86 |
| OLIVETTI | BBB | 7,75 | 101,08 | 5,40 |
| SPAGNA | AA+ | 5,75 | 116,259 | 2,75 |




LA BANCA D'ITALIA DÀ IL VIA LIBERA AI PRODOTTI SICURI. LE SOCIETÀ FRENANO

# Il fondo garantito? Per legge si può Ma il gestore «non vede» l'affare

**Anna Messia**

I tempi sono maturi per il lancio dei fondi garantiti. Strumenti che potrebbero riavvicinare i risparmiatori spaventati dalla volatilità di mercato all'industria dei fondi comuni. Questi investimenti potrebbero infatti assicurare almeno il capitale iniziale, anche se i mercati continuassero a flettere. Una caratteristica che negli ultimi tempi ha premiato soprattutto i prodotti assicurativi-garantiti, tornati a raccogliere capitali di altri tempi, ma anche le gestioni in fondi e quelle in titoli hanno ottenuto traguardi insperati. Così come le obbligazioni strutturate.

Ma proprio questa offerta eccessiva di prodotti sembra rallentare la partenza dei fondi garantiti, nonostante il disco verde delle autorità. Il via libera è stato duplice: prima si è pronunciato il Consiglio di Stato, che ha dato il lasciapassare a questi strumenti, poi è intervenuta la Banca d'Italia che, con un provvedimento del 20 gennaio scorso, ha chiarito come deve essere fornita la garanzia accessori. E nessuno finora ha iniziato a operare.

Come mai? Le società appaiono poco interessate all'iniziativa e se non nascondono di non potere fare a meno di seguire l'evoluzione della materia, non pensano affatto, almeno per ora, di lanciare questi fondi. Perché la gran parte di loro ha scelto di puntare tutto sugli strumenti assicurativi per eliminare il rischio di perdita del capitale degli investitori. E poi sul mercato ci sono già i fondi protetti che soddisfano, almeno in parte, questo bisogno. Questi ultimi sono strumenti che proteggono, con un'altissima probabilità, una parte del capitale che in genere varia dall'80% al 90%. Sono però costruiti con delle opzioni che permettano al gestore di puntare con decisione sui mercati azionari e quindi si tratta di strumenti molto esposti sul comparto liquidità e che investono sulle Borse solo la parte residuale del portafoglio. Gli unici di diritto italiano sono quelli di Romagest, nel frattempo diventata Fineco asset management.

SETTORI A CONFRONTO

Ma ci sono anche fondi protetti di alcune sicav e società estere, come Ing, con la linea Protected mix 70 e 90, o gli strumenti Defender di Mediolanum. Investimenti che effettivamente hanno riparato i risparmiatori dalle perdite, come per esempio Valore Protetto di Romagest che nell'ultimo anno ha guadagnato circa l'1%, contro il -20% che ha perso oltre il 23%. Ma si tratta di strumenti che non sono strutturati veri fondi garantiti e che comunque non danno la certezza contrattuale della garanzia di restituzione.

Cambierà? A sentire le società non sembra. Il gruppo Intesa ha scelto il settore assicurativo per puntare sui prodotti garantiti», dichiara Marco Ratti, responsabile degli investimenti di Nextra investment management. Almeno per ora, quindi, le cose per il gruppo guidato da Corrado Passera non saranno modificate. E non è l'unica poco Anche Fineco asset management, nonostante Romagest sia stata appunto pioniera nei fondi protetti, entusiasta delle novità. «Abbiamo ottenuto buoni risultati con questi ultimi, sia in termini di raccolta sia di performance - dichiara Raffaele Savi, responsabile delle gestioni della società - Ma, almeno per ora i fondi garantiti non sono tra le nostre priorità». Sembra quindi che ai risparmiatori non resti altro che accontentarsi dell'offerta dei prodotti garantiti già presente sul mercato. Che in realtà non scarseggiano affatto.

[Borsa&Finanza]

## IVA, UNA SOLA DICHIARAZIONE PER IL 2002

Scade il 28 febbraio il primo adempimento annuale 2003 per i contribuenti Iva: si tratta della comunicazione dei dati contabili riepilogativi di tutte le operazioni effettuate nel 2002. La nuova normativa sostituisce l'obbligo di trasmettere le dichiarazioni periodiche che, invece, fino al 2001 andavano presentate per ciascun periodo di liquidazione (mese o trimestre).
La dichiarazione è reperibile sul sito www.agenziaentrate.it. E' costituita da un modello estremamente semplificato, sul quale il contribuente deve riportare l'indicazione complessiva delle liquidazioni periodiche al fine di determinare l'Iva dovuta (o a credito), senza tener conto delle eventuali operazioni di rettifica e di conguaglio.
**La normativa riguarda l'universo dei titolari di partita Iva**, anche se nel 2002 non hanno effettuato operazioni imponibili o non sono tenuti a effettuare le liquidazioni periodiche.

**Fanno eccezione:**
› le persone fisiche che nel 2002 hanno realizzato un volume di affari non superiore a 25.822,84 euro
› i contribuenti che nel 2002 hanno registrato soltanto operazioni esenti (articolo 10 del dpr. 633/72)
› i produttori agricoli esonerati dagli adempimenti (articolo 34 dpr. 633/72).
› gli esercenti attività di giochi e intrattenimenti esonerati dagli adempimenti Iva
› le imprese individuali che hanno dato in affitto l'unica azienda e non esercitano altra attività rilevante agli effetti Iva
› le associazioni sportive dilettantistiche esonerate dagli adempimenti Iva per le attività commerciali connesse agli scopi istituzionali (legge 398/91)
› gli organi e amministrazioni di Stato, Comuni, consorzi tra enti locali, comunità montane ecc...
› i soggetti sottoposti a procedure concorsuali

LA FINANZIARIA 2003 MODIFICA LE REGOLE PER IL CONTEGGIO E RIDUCE L'IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE

# Assunzioni, credito d'imposta prorogato fino al 2006

## Il bonus però è riconosciuto solo dopo l'ok dell'Agenzia delle Entrate

**analisi**

**Alessio Berardino e Armando Cravino**

CONFERMA del credito d'imposta sulle nuove assunzioni fino al termine del 2006 (anche con sostanziali modifiche quanto a base occupazionale di riferimento e importo del contributo) e obbligo di presentazione di una apposita istanza, che deve seguire un esplicito atto di assenso dell'Agenzia delle Entrate, per ottenere il beneficio.

Sono queste le principali novità introdotte dalla Finanziaria 2003 in tema di incentivi alle assunzioni. Questo bonus fiscale ha avuto successo poiché riguarda una fascia molto ampia di datori di lavoro, dai titolari della grande impresa, ai privati cittadini che assumono collaboratori domestici. Ecco le tappe fondamentali di un'agevolazione che, seppur di recente emanazione, ha subito parecchie modifiche che ne hanno sinora reso l'utilizzo piuttosto complesso.

Il credito d'imposta sulle assunzioni viene introdotto dall'art. 7 della Legge 388/2000 (Legge Finanziaria 2001) che prevede la concessione del bonus per i datori di lavoro che, nel periodo dal 1/1/2000 al 31/12/2003, incrementano il numero dei lavoratori dipendenti attraverso assunzioni con contratti a tempo indeterminato. Il credito d'imposta è stabilito in 413,17 euro mensili (619,75 euro per i datori di lavoro operanti nelle aree svantaggiate di cui, ai sensi del Regolamento CE n. 1260/1999, rientrano, tra l'altro, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) per singolo lavoratore assunto, ed è concesso se è positiva la differenza tra il numero dei lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato, rilevato in ciascun mese, rispetto al numero dei lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo compreso tra il 1° ottobre 1999 e il 30 settembre 2000. Nel caso di assunzioni di dipendenti con contratti di lavoro a tempo parziale, il credito di imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

Il datore di lavoro può usufruire del beneficio nei seguenti casi:

a) i nuovi assunti hanno un'età uguale o superiore ai 25 anni

b) i nuovi assunti hanno svolto attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato nei 24 mesi antecedenti l'assunzione

c) i neoassunti sono portatori di handicap

d) sono osservati i contratti collettivi nazionali, anche con riferimento ai soggetti che non hanno dato diritto al credito di imposta

e) sono rispettate le leggi in vigore sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

Il D.L. 138/2002 emanato in data 8 luglio ha poi previsto l'utilizzo del contributo entro limiti massimi di spesa, stabiliti da appositi decreti ministeriali, inibendo (decreto interdirigenziale dell'1 agosto 2002) così la fruizione del credito d'imposta in esame con riferimento ai presupposti verificatisi all'8 luglio 2002.

Per tutelare coloro che hanno fatto nuove assunzioni per fruire dell'agevolazione nella misura prevista dalla Legge 388/2000, l'art. 2 del DL 209/2002 ha poi confermato l'agevolazione fino al 7 luglio 2002, stabilendo inoltre che gli incrementi occupazionali generati a tale data rappresentano la soglia massima di crescita occupazionale entro la quale può maturare mensilmente il diritto al bonus per il periodo 1° luglio fino al 31 dicembre 2002. Con tale affermazione si intende stabilire che rilevano, ai fini della maturazione del credito, le sole assunzione compiute nel periodo 1/8/2002-31/12/2002 al fine dell'eventuale reintegro di lavoratori occupati prima del 7 luglio e poi cessati a causa di dimissioni, licenziamento, ecc...

Infine l'art. 63 della Legge 289/2002 (Finanziaria 2003) proroga al 31 dicembre l'incentivo per l'incremento dell'occupazione. Ai fini del riconoscimento del beneficio e della quantificazione dello stesso, vengono individuate dal legislatore due distinte categorie: i datori di lavoro che alla data del 7 luglio già fruivano del credito di imposta previsto dalla legge 388/2000; i datori di lavoro che alla medesima data non fruivano di alcun beneficio.

Nel primo caso, gli incrementi occupazionali che rientrano nella misura stabilita dall'articolo 2 del DL 209 determinano anche per l'anno 2003 il diritto al contributo negli importi stabiliti dalla L. 388/2000 e nel limite della media 7/7/2002.

Per lo anno 2003 nonché dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2006 per ogni assunzione che dà luogo ad un incremento della base occupazionale rispetto alla base occupazionale media riferita al periodo tra l'1 agosto e il 31 luglio 2002, è attribuito invece un contributo di 100 euro ovvero di 150 euro (se l'assunto ha più di 45 anni), con un'aggiunta di 300 euro (se l'assunzione viene effettuata nelle aree svantaggiate). In quest'ultima ipotesi, per poter beneficiare del credito di imposta, occorre presentare al Centro di Pescara un'istanza preventiva reperibile sul sito www.agenziaentrate.it. Solo dopo l'atto di consenso, espressamente previsto (non vale la regola del silenzio-assenso) nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, dell'Agenzia delle Entrate i crediti d'imposta di cui al periodo precedente possono essere utilizzati.

Nel secondo caso, datori di lavoro che non hanno rilevato incremento occupazionale al 7/7/2002, per le assunzioni effettuate dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2006, e che danno luogo ad un aumento della base occupazionale, rispetto alla media riferita al periodo che va dall'1/8/2001 al 31/7/2002, è unicamente possibile usufruire delle misure indicate nel periodo precedente.

Infine va ricordato che il credito d'imposta è utilizzabile solo in compensazione su modello F24 (utilizzando gli appositi codici tributo reperibili sul sito dell'Agenzia sopra già riportato), è cumulabile con altre agevolazioni e non è rimborsabile.

### CALCOLO DEL BONUS FISCALE NELLE VARIE SITUAZIONI

| Assunzioni effettuate | Ipotesi | Credito spettante per ogni incremento |
|---|---|---|
| Fino al 7/7/02 | Incremento base occupazionale rispetto al periodo 1/10/'99-30/9/2000 | 413,17<br>+206,58<br>(se aree svantaggiate) |
| Dal 8/7/02 al 31/12/02 | Entro il limite di incremento registrato al 7/7/02 (quindi solo per rimpiazzo dipendenti) | 413,17<br>+206,58<br>(se aree svantaggiate) |
| Dall'1/1/03 al 31/12/03 | Entro il limite di incremento registrato al 7/7/02 (quindi solo per rimpiazzo dipendenti) | 413,17<br>+206,58<br>(se aree svantaggiate) |
| | Se si incrementa ulteriormente l'incremento già registrato al 7/7/02 rispetto al periodo 1/10/'99-30/9/2000 | 100,00<br>150,00<br>(se oltre 45 anni) |
| | In assenza di incremento al 7/7/02, si incrementa la base occupazionale rispetto al periodo 1/8/01 - 31/7/02 | +300,00<br>(se aree svantaggiate) |
| Dal 1/1/04 al 31/12/06 | Se si incrementa la base occupazionale rispetto alla media riferita al periodo 1/8/01 – 31/7/02 | 100,00<br>150,00<br>(se oltre 45 anni)<br>+ 300,00<br>(se aree svantaggiate) |

### CHI PUÒ USUFRUIRE DEL CREDITO DI IMPOSTA

- Esercenti arti e professioni
- Imprenditori agricoli
- Imprenditori commerciali
- Società di persone e soggetti ad esse equiparati
- Società di capitali, società cooperative e società di mutua assicurazione
- Enti pubblici o privati commerciali e non
- Società ed enti di ogni tipo, con personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato
- Condomini
- Altri datori di lavoro che non rivestono la qualifica di sostituti d'imposta quali, ad esempio, le persone fisiche che assumono lavoratori dipendenti (collaboratori domestici)

### ...E CHI NON PUO' USUFRUIRNE

- Organi e amministrazioni dello Stato
- Enti locali (es. Comuni) e consorzi di enti locali
- Assicurazioni e enti gestori di demani collettivi
- Comunità montane

### IL MODELLO PER ACCEDERE AL BONUS

Istanza di attribuzione del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione (Modello ICO), da inoltrare al Centro Operativo di Pescara

**L'istanza può essere presentata:**

**– per l'anno 2003,** da coloro che alla data del 7 luglio 2002 già usufruivano del credito d'imposta, per gli incrementi mensili della base occupazionale ulteriori rispetto alla misura massima rilevata alla predetta data 7 luglio 2002 e, per gli anni 2004 al 2006, dai medesimi soggetti, facendo riferimento alla base occupazionale media riferita al periodo 1/8/2001 – 31/7/2002;

**– per gli anni 2003 e** coloro che alla data del 7 luglio hanno registrato incrementi occupazionali rilevanti per gli incrementi mensili della base occupazionale rispetto alla base occupazionale media riferita al periodo 1/8/2001 – 31/7/2002.

**La trasmissione dei contenuti dell'istanza può essere effettuata:**

- direttamente, da uno dei soggetti abilitati dall'Agenzia delle Entrate
- tramite una società del gruppo qualora il richiedente appartenga ad un gruppo societario. Si considerano appartenenti al gruppo l'ente o la società controllante e le società controllate.
- tramite i soggetti incaricati di cui all'art 3 del 322/1998 (professionisti, associazioni di categoria, ecc...)

LA DURATA VARIA DAI 12 AI 48 MESI, A SECONDA DELL'ETA' E DELL'UBICAZIONE DELL'IMPRESA

# Indennità di mobilità, ecco chi ne ha diritto

## Il dipendente rimasto senza lavoro deve avere almeno un anno di anzianità aziendale

**Mauro Salvi**

L'indennità di mobilità (che fa parte degli interventi noti come «ammortizzatori sociali») viene pagata ai lavoratori licenziati e disoccupati. Ma le norme riguardano direttamente anche le aziende, che sono tenute ad avviare la procedura di mobilità di concerto con i sindacati e il ministero del Lavoro, al fine di garantire ai propri ex dipendenti un intervento pubblico preferibile all'assegno di disoccupazione. Vediamo come si articola la normativa.

**La procedura.** L'indennità di mobilità può essere versata soltanto ai lavoratori che appartengono ad aziende che:

- rientrano nel campo di applicazione degli interventi straordinari di cassa integrazione
- appartengono a particolari settori dell'attività produttiva
- hanno iniziato la procedura di mobilità, con l'individuazione del numero di persone eccedenti da licenziare (dandone preventiva comunicazione ai sindacati aziendali, alle associazioni di categoria e agli uffici del lavoro per un esame congiunto della situazione creatasi).

**Chi percepisce l'assegno.** Possono beneficiare dell'indennità i lavoratori licenziati dalle seguenti aziende:

- industria con più di 15 dipendenti nel semestre precedente l'avvio della procedura di mobilità
- azienda commerciale con più di 200 dipendenti nel semestre precedente l'avvio della procedura
- azienda commerciale con più di 50 e fino a 200 dipendenti nel semestre precedente l'avvio della procedura
- agenzie di viaggio e turismo, compresi gli operatori turistici, con più di 60 dipendenti, nel semestre precedente l'avvio della procedura
- imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti nel semestre precedente l'avvio della procedura
- aziende di attività logistica che occupano più di dipendenti oppure che occupano più di 50 fino a 200 dipendenti
- aziende artigiane dell'indotto nel caso in cui anche l'azienda committente sia stata costretta a ricorrere alla mobilità
- cooperative di lavoro che svolgono attività comprese nei settori produttivi che rientrano nel campo di applicazione della disciplina della mobilità.

**Chi percepisce l'assegno.** Possono godere dell'indennità di mobilità le seguenti categorie di lavoratori:

- operai, impiegati e quadri; esclusi apprendisti, dirigenti, lavoratori occupati in lavori stagionali o saltuari, assunti con contratto di formazione e lavoro
- dipendenti da imprese cooperative e loro consorzi che trasformano, manipolano e commercializzano prodotti agricoli e zootecnici
- soci lavoratori di cooperative di lavoro, che svolgono attività comprese nei settori produttivi che rientrano nel campo di applicazione della disciplina della mobilità
- lavoratori a domicilio, possono far valere una dipendenza di almeno 12 mesi dalla medesima azienda con rapporto di lavoro continuativo o comunque non a termine.

**La domanda.** La domanda per ottenere l'indennità va presentata sul modello Inps DS21. La domanda, corredata dal modello DS22 - che va rilasciato dal datore di lavoro - può essere presentata:

- al centro per l'impiego competente
- nelle sedi Inps, competenti in base alla residenza o al domicilio del lavoratore.

**Decadenza.** La domanda va presentata entro 60 giorni dalla data di inizio della disoccupazione indennizzabile. Poiché l'indennità è pagata dall'ottavo giorno successivo a quello di scadenza del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso, la domanda può essere presentata entro il 68° giorno a pena di decadenza dal termine di preavviso. Se il 68° giorno è festivo il termine slitta al primo giorno non festivo. La data da prendere in considerazione è: quella apposta dallo sportello Inps sul modello DS21, oppure quella apposta dal centro per l'impiego sul modello DS21; ancora, quella di spedizione della raccomandata o quella di arrivo in sede Inps nel caso di spedizione con lettera semplice.

**I requisiti.** Il lavoratore deve avere un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui almeno 6 di lavoro effettivamente prestato, con un rapporto di lavoro a carattere continuativo e non a termine. I periodi di astensione obbligatoria dal lavoro per gravidanza e puerperio sono da calcolare nel lavoro effettivo.

**Decorrenza.** L'indennità è pagata:

- dall'8° giorno successivo alla data del licenziamento se è presentata entro sette giorni dall'inizio della disoccupazione
- dal 5° giorno successivo alla presentazione, se la domanda è presentata dopo i sette giorni
- dall'8° giorno successivo alla scadenza del periodo corrispondente all'indennità di mancato preavviso ragguagliata a giornate.

### LE DUE INDENNITA'

**ORDINARIA** – L'indennità ordinaria dura in relazione all'età del lavoratore e all'ubicazione dell'unità produttiva di appartenenza

| ETA' DEL LAVORATORE | DURATA DEL PAGAMENTO Centro/Nord | Mezzogiorno |
|---|---|---|
| Fino a 40 anni | 12 mesi | 24 mesi |
| Da 40 a 50 anni | 24 mesi | 36 mesi |
| Oltre 50 anni | 36 mesi | 48 mesi |

**L'INDENNITA' E' PERO' SOGGETTA A DUE LIMITI**

1. Non può essere pagata dopo il compimento dell'età pensionabile ovvero, se a tale età il soggetto non ha ancora raggiunto il diritto a pensione, fino alla data di maturazione del diritto.
2. Non può essere pagata per un periodo superiore all'anzianità maturata alle dipendenze dell'impresa che ha attivato la procedura di mobilità. Ad esempio, se il lavoratore ha lavorato per due anni e avrebbe diritto, in base alla tabella precedente, ad una indennità di 36 mesi, gli uffici Inps bloccano il pagamento al 30° mese

**LUNGA** – L'indennità per mobilità lunga può avere una durata superiore ai mesi sopra indicati in quanto accompagna il lavoratore fino al giorno precedente la decorrenza della pensione. Viene istituita in particolari momenti e per particolari settori produttivi

### QUANTO RICEVE IL DISOCCUPATO

La misura dell'indennità è rapportata al trattamento di integrazione straordinaria riscosso dal lavoratore, ovvero che gli sarebbe spettato, nel periodo di paga settimanale immediatamente precedente la risoluzione del rapporto di lavoro. Sono presi in considerazione tutti gli elementi retributivi soggetti a contribuzione, pagati con carattere di continuità e non collegati all'effettiva presenza al lavoro, con esclusione delle somme pagate a titolo di straordinario, turno, incentivi ecc. Alla retribuzione va aggiunto il rateo mensile di 13ª e, ove esistente, di 14ª

**L'INDENNITA' PARI**

- Per i primi 12 mesi, al 100% del trattamento di integrazione salariale straordinario, assoggettato alla trattenuta che per il 2002 è stata del 5,54%, entro i limiti dettati dalla legge (vedi dopo)
- Per i mesi successivi, all'80% del trattamento sopra indicato

**IMPORTI MASSIMI MENSILI**

Al netto della riduzione del 5,54%, sono stati nel 2002 pari a 733,12 euro, elevati a 881,14 euro se la retribuzione di riferimento supera 1.679,07 euro al mese. Attenzione: gli importi della indennità non possono variare nell'arco temporale di fruizione in quanto il meccanismo di adeguamento, inizialmente previsto, non è più operante dal momento che è stata abolita l'indennità di contingenza. Per la Corte Costituzionale questa restrizione è legittima, per cui gli aumenti dell'indennità possono avvenire solo dietro specifico intervento della legge

**IN ANTICIPO**

I lavoratori che sono in mobilità possono iniziare un'attività autonoma o associarsi in cooperativa e chiedere che le mensilità ancora non pagate vengano liquidate in via anticipata e in unica soluzione. I lavoratori devono presentare domanda - entro 30 giorni dalla data di inizio della nuova attività - alle sedi Inps, tramite i centri per l'impiego, con la documentazione necessaria per attestare l'attività autonoma, intrapresa o che si intende intraprendere, ovvero la costituzione di una cooperativa o l'associazione ad una cooperativa già iniziata

**COME SI PAGA**

L'indennità viene pagata direttamente dall'Inps ogni mese con assegno bancario o con accredito su conto corrente bancario o postale. In alcune sedi Inps si sta sperimentando il pagamento in contanti, tramite la Banca d'Italia, possibile in tutti gli sportelli degli uffici postali

**PRESTAZIONI ACCESSORIE**

All'indennità si accompagnano due prestazioni accessorie:

1. Una valida per tutti: durante il periodo di riscossione dell'indennità, il lavoratore ha diritto all'accredito dei contributi figurativi, affinché non subisca alcuna perdita ai fini della pensione
2. Una valida solo per chi ne ha titolo in base al nucleo familiare: durante il periodo di riscossione dell'indennità si ha diritto all'assegno per il nucleo familiare

LA POSTA DI MAGGI

# Obbligazioni e risparmio postale all'investitore che teme il rischio

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

SONO un piccolo risparmiatore, quasi cinquantenne, ed alto rischio-sicurezza del posto di lavoro. L'attività sino a ora svolta mi ha permesso di risparmiare importi modesti ma per me importanti. Attualmente i miei risparmi sono diversificati in fondi comuni di investimento per un 48% (sp liquidità, sp obbl. medio termine, sp vega) in obbligazioni per un 42% e in obbligazioni emesse dalle poste italiane per il restante 10%. Fra [illegible] avrò disponibili circa 15.000 Ł. La tentazione è quella di depositarli sul c/c postale anche gli interessi non coprono il tasso di inflazione; però, nonostante la diversificazione, mi par di capire che nel complesso ho [illegible] rendimento inferiore a quello [illegible] c/c postale e [illegible] netto di spese. Le sarei grato, avendo lei una visione più ampia delle problematiche del risparmio, se mi confermasse questa considerazione o al contrario mi suggerisse [illegible] utilizzare tale somma.

D. V. (e-mail)

**In pratica il lettore non ha vera diversificazione, ma una articolata distribuzione di prodotti tutti di reddito fisso, gestiti o meno. Ci vuole aggiungere 15 mila [illegible] in [illegible] conto corrente postale, rinforzando la [illegible] propensione di minimizzare il rischio. Che dire? [illegible] questa la [illegible] convinzione, e oltretutto il preoccupato per il posto di lavoro, non vedo che [illegible] avrebbe introdurre una di[illegible] a più forte esposizione al rischio. Che sarebbe possibile solo [illegible] azioni, [illegible] mi pare che il lettore non ci senta da quell'orecchio. Potrebbe però almeno verificare, cosa che non possiamo fare noi non conoscendo le proporzioni dei vari impieghi, che il patrimonio pur tutto obbligazionario [illegible] diversificato al [illegible] interno per scadenze e tra titoli a cedola fissa e titoli indicizzati. Così ne avrebbe sempre una parte liquidabile senza rischiare 'nulla' in termini [illegible] minusvalenze, a un'altra a ritorno cedolare più alto (ma [illegible] più alto rischio di perdere in termini [illegible] [illegible] se si alzeranno i tassi negli anni a venire).**

## Un patto stravolto

VOGLIO dire la mia a proposito della recente [illegible] della signora Maria L.B. Giolitto pubblicata [illegible] «La stampa», indignata perché l'Inps non le ha pagato la pensione [illegible]ima (con 15 anni di contributi) in quanto sono cambiate le leggi. Lasciando perdere i «diritti acquisiti», il denaro estorto con «false promesse» o la presunta «incostituzionalità della legge», resta comunque un punto molto importante, fondamentale e indiscutibile: molte persone come la lettrice o come la sottoscritta, a suo tempo fecero scelte di vita in base a un contratto stipulato [illegible] l'Inps, un contratto che non teneva conto del reddito familiare per ottenere l'integrazione al minimo, ma un contratto stipulato tra la persona richiedente e l'Ente, non tra la famiglia e l'Ente. Contratto che è stato stravolto. Pertanto, i sacrifici fatti per ottenere una pensione, se pur minima, ottenuta con la contribuzione volontaria, dopo anni di lavoro, oggi, materialmente, moralmente e psicologicamente ci sentiamo di aver buttato soldi, lavoro e fatica e come se non avessimo mai lavorato nella nostra vita. Spero che questo [illegible] sfogo venga pubblicato e letto anche dal nostro presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Ornella Ferrari (e-mail)

## Raggruppamento con (forte) perdita

NEL 1999 ho sottoscritto azioni Enel e a giugno 2001 sono stato informato dalla banca che, a seguito della ridenominazione del capitale in euro, le azioni [illegible] raggruppate nel rapporto di un'azione nuova ogni 2 vecchie. Mi ritrovo quindi proprietario di un capitale ridotto del 50% e temo che non potrò ricuperare tale perdita.

Flavio G. - Novara

**Premesso che una lettera analoga è stata ricevuta anche dalla lettrice Mary C, la informo che la ridenominazione del capitale e il raggruppamento non hanno provocato alcuna perdita, perché l'operazione ha semplicemente modificato il valore nominale dei titoli (che peraltro non ha alcuna influenza sulle quotazioni di Borsa) e il raggruppamento ha sì ridotto la quantità posseduta, ma ha automaticamente raddoppiato la quotazione unitaria delle azioni. L'attuale, consistente perdita di valore non è assolutamente imputabile a tali operazioni, ma al negativo andamento della Borsa e alla pesantezza, in particolare, delle quotazioni dell'Enel. La società, peraltro, rimane un buon investimento, in quanto rappresenta [illegible] Gruppo di rilevanza internazionale operante non solo nel settore elettrico ma anche nelle telecomunicazioni, nella distribuzione di acqua e gas, nell'informatica e nei servizi alle imprese.**

## [illegible]o salvi i diritti del piccolo azionista

NEI miei lontani studi di ragioneria avevo appreso che il possessore di azioni era proprietario della società. Vent'anni fa la Fiat ha venduto il 20% del capitale a Gheddafi, [illegible] chi ha ricevuto qualcosa? Pochi anni fa è stato ceduto il 20% delle azioni alla GM ma chi ha avuto? Capirei [illegible] si sorteggiassero gli azionisti chiamati a vendere [illegible] azioni, oppure se tutti gli azionisti beneficiassero pro-quota delle operazioni sul capitale; ma così che diritti ho rispetto agli azionisti di maggioranza?

Giuseppe T. - Torino

**Sotto il profilo «etico» il lettore potrebbe anche avere ragione; ma sotto il profilo tecnico e dell'operatività [illegible] mercato no. E' vero che l'azionista, grande o piccolo che sia, è comproprietario della società. Ma i soci di maggioranza possono (rispettando, ovviamente, le [illegible]i) effettu[illegible] operazioni che i piccoli non possono fare, come ad esempio cedere un grosso pacchetto di azioni che, per il fatto stesso di dare (direttamente o indirettamente) il controllo della società vale di più dei piccoli pacchetti. La legge prevede che in certi casi scatti l'obbligo dell'Opa, l'unico sistema per mettere tutti gli azionisti sullo stesso piano; ma ciò vale solo per operazioni che prevedano esplicitamente il passaggio del controllo. Per quanto riguarda gli incassi delle operazioni Gheddafi o GM, anche gli azionisti di minoranza ne hanno beneficiato grazie [illegible] andamento [illegible] Borsa migliore di quello che sarebbe stato in [illegible] di operazioni simili. Quanto all'accordo con GM, poi, ha reso possibili notevoli risparmi avendo prodotto sinergie in numerosi settori.**

## Sul tetto l'antenna per la telefonia

ABITO in un supercondominio. Nonostante la diffida del nostro amministratore, un prepotente presidente di cooperativa ha fatto installare un'antenna per la telefonia sul tetto, i cui [illegible]ni arricchiscono la sola cooperativa. Non avrebbe dovuto convocare l'assemblea, in base alle norme condominiali e alla sentenza 15476/2001? A [illegible] parere tale comportamento è illegittimo non solo per la lesione di diritti ma anche per il deprezzamento dello stabile, con possibilità di agire in giudizio senza limiti di tempo. Temo però le lungaggini della magistratura.

Giuseppe Onofrio - Roma

In effetti, la sentenza a cui accenna il lettore afferma che è nulla l'assemblea di supercondominio costituita solo dagli amministratori dei singoli condomini, anche se prevista da regolamento condominiale. Tuttavia va stabilito se, nel caso in questione, occorresse l'assenso del supercondominio oppure soltanto quello del singolo condominio o, ancora, se l'installazione è un [illegible] lecito della cosa comune da parte di un singolo condomino proprietario del lastrico solare. Bisogna quindi rifarsi ai regolamenti, del condominio e del super-condominio. In assenza di regole, l'installazione sopra il tetto di un singolo condominio è lecita se approvata dall'assemblea di quel condominio con le maggioranze previste per le innovazioni (maggioranza dei condomini e due terzi dei millesimi), trattandosi di locazione a terzi [illegible] beni comuni. A meno che l'installazione avvenga su un lastrico solare a uso esclusivo di un proprietario: in tal caso è consentita alle condizioni previste dall'articolo 1102 del codice civile. Ovviamente, devono essere osservati i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici prescritti dalla legge. [illegible]'installazione delle antenne cellulari è intervenuto il decreto legislativo 4 settembre 2002, n.198, che trasforma in «strategico» tutto il mondo delle telecomunicazioni e dice che esse si installano in deroga «agli strumenti urbanistici e a ogni altra disposizione di legge o regolamento» compresa [illegible] «Via» (Valutazione di impatto ambientale). [illegible] solo: afferma nell'articolo 12, che «i diversi titoli» già rilasciati per l'installazione [illegible] infrastrutture, sono considerati quali autorizzazioni ai sensi del decreto legislativo stesso. Resta fermo che anche il rispetto dei limiti di legge per l'emissione, non salva da eventuali responsabilità (Cassazione, [illegible] 9893/2000).

## Come sfrattare l'ex proprietario

MIA figlia ha appena firmato un compromesso di acquisto di un appartamento in cui sta scritto che «la parte promissaria acquirente conseguirà il possesso di quanto promesso in vendita alla data del rogito definitivo di compravendita». Vorrei sapere cosa succederà se, dopo il rogito, l'appartamento continuasse ad essere occupato dal venditore.

Maria Grazia Colombato
Torino

**Si potrà procedere allo sfratto nei confronti dell'occupante senza titolo dell'immobile (l'ex proprietario). I meccanismi sono quelli (un po' più rapidi) previsti dal codice di procedura civile e non quelli validi per la legge sulle locazioni.**

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI
SILVIO REZZONICO
presidente Coinlaggi

[illegible] & [illegible]

A CURA DI **MAURO SALVI**

# Una ricongiunzione onerosa è la sola alternativa per l'ingegnere

Nato il 23 giugno 1947, mi sono laureato [illegible] ingegneria nel '72. Dai tabulati Inps ho contributi per servizio militare, il riscatto dei cinque anni laurea, il lavoro dipendente dal novembre '74 al giugno '85, poi c'è l'iscrizione a Inarcassa per 18 anni. Ho chiesto la ricongiunzione dei contributi in Inarcassa, non più effettuata perché hanno chiesto 154 milioni [illegible] lire circa. Per raggiungere i [illegible] restano [illegible] contributi settimanali raggiungibili verso febbraio 2008. Al raggiungimento dei [illegible] anni (giugno 2012) posso chiedere la pensione Inps dopo avere versato nel complesso 45 anni di contributi in due settori di previdenza diversi. [illegible] raggiungimento dei 30 [illegible] di contributi Inarcassa (dicembre 2015) posso chiedere la pensione Inarcassa, dopo avere versato 48 anni di contributi complessivi. Esiste altra alternativa per poter andare in anticipo in pensione?

Battista Miola - Torino

**Purtroppo [illegible] L'alternativa era la ricongiunzione ma il prezzo è troppo alto.**

## [illegible] si trattava [illegible] presa in giro

Un dirigente Inps in una trasmissione televisiva [illegible] detto che fino al '95 la 14ª mensilità era calcolata come premio, dal '96 fu calcolata come mensilità compresa nello stipendio di tutti i lavoratori e perciò chi era andato in pensione dal '96 in poi aveva diritto alla 14ª e anche agli arretrati. E' ver[illegible] è [illegible] presa in giro? Se è una presa in giro come può un dirigente permettersi di dire queste cose? Laura Russo - Torino

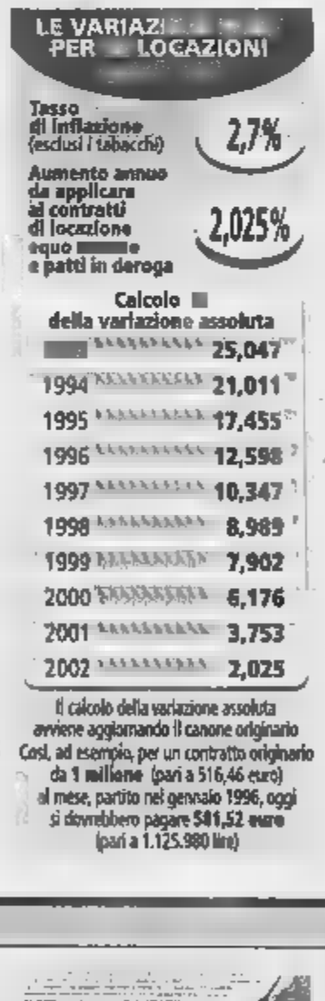
**Ho dovuto fare delle ricerche per venire a capo della questione. La trasmissione riguardava soltanto i pensionati delle Ferrovie [illegible] Stato, che sono iscritti all'Istituto postelegrafonici (Ipost). Il dirigente si è rivolto solo a quei lavoratori e non anche agli altri. Quindi non è una presa in giro, ma l'informazione, ripeto a scanso di ulteriori equivoci, riguarda solo gli iscritti ad Ipost.**

## Insegnante e bibliotecaria

Nata il 30 marzo 1949, insegnante elementare di ruolo da ottobre '74, ho riscattato alcuni periodi Enpas e Inps e per motivi di salute sono stata collocata fuori ruolo. Ho invalidità civile del 67% e svolgo la funzione di bibliotecaria. La finanziaria 2003 prevede, all'articolo 25, che il personale docente fuori ruolo e utilizzato in altri ruoli per inidoneità ai compiti di istituto può chiedere di transitare nei ruoli scolastici o di altra amministrazione pubblica. Se non transita in altro ruolo viene mantenuto per 5 anni. Al termine viene risolto il rapporto di lavoro.

Emilia Giacobone
Tortona (AL)

**Cara signora, per me la lettera termina qui: il secondo f[illegible]llo è giunto annerito dalla fotocopiatrice, ma io voglio ugualmente risponderle sulla base della prima facciata immaginando che lei volesse chiedermi: ce la faccio ad andare in pensione prima di perdere il lavoro? Sommando [illegible] i periodi di lavoro (anche i 43 mesi Enpas, sui quali in realtà ho qualche dubbio, in quanto ho l'impressione che il riscatto sia stato chiesto solo per la buonuscita e [illegible] anche per la pensione, dato che i contributi per la rendita erano già stati regolarmente accreditati) lei raggiunge i 38 anni e mezzo di contribuzione al 31 dicembre 2007. Avendo anche più di 57 anni di età e quindi avendo già raggiunto il diritto a pensione. La risposta al [illegible] (ipotetico) q[illegible]sito è dunque positiva. [illegible] invece dire qualche altra cosa è pregata di riscrivere, avendo cura di trasmettere tutta la lettera e tutte le necessarie informazioni.**




Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così, ad esempio, per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese, partito nel gennaio 1996, oggi si dovrebbero pagare 581,52 euro (pari a 1.125.980 lire)

## L'apprendista è tornato in vetreria

Nato il [illegible] 1951 [illegible] stato assunto il 1° novembre 67 in qualità di apprendista presso [illegible] vetreria. Dal giugno '71 al settembre '72 ho prestato servizio militare e dopo [illegible] stato assunto co[illegible] operaio (sempre dalla stessa ditta). Al 31 ottobre 2002 ho raggiunto i 35 anni di contributi. Quando scatta per me la finestra della pensione, essendo anche lavoratore precoce?

V.I. - Torino

**Ho messo una sigla ma non sono certo che [illegible] corretta, dal momento che non sono stato capace di capire la [illegible] firma. Credo però che lei identificherà la lettera. Le rispondo nel seguente modo: deve attendere il mese di ottobre [illegible] per raggiungere i [illegible] anni di contribuzione (valida per operai e precoci). La finestra di pensione si aprirà [illegible] aprile 2006.**

## Un part time di 4 ore al giorno

Per evitare il licenziamento, ho lavorato negli ultimi sei anni solo 4 ore al giorno e questo inciderà negativamente sulla mia pensione. E' possibile far riconoscere per gli ultimi sei anni il part-time rinunciando così a 3 anni di contributi, [illegible] portando gli ultimi 3 anni con il valore pieno? La pensione è calcolata sugli ultimi cinque o dieci di contributi? Se viene calcolata sugli ultimi cinque si può scegliere i 5 migliori fra gli ultimi 10? Posso chiedere il calcolo contributivo?

Gp.Z. - Torino

**Con dicembre 2002 lei ha circa 20 anni di contributi. Prima domanda. Guardi che il part-time è già calcolato nel modo da lei suggerito. I sei anni di part-time, tanto per intenderci, [illegible] valutati tre anni a full-time. In questo modo [illegible] non abbassa la media retributiva e salva [illegible] pensione. Senza questa operazione sarebbe stata una tragedia. Seconda domanda: la pensione è calcolata, per i periodi contributivi fino al 1992, [illegible] cinque anni e per quelli successivi su dieci anni. Terza domanda: non si possono scegliere i migliori cinque sui dieci. Quarta domanda: per l'importo della pensione è preferibile il calcolo retributivo.**

## Metalmeccanica in industria privata

Nata il 1° aprile 1950, da novembre '67 lavoro in un'industria privata metalmeccanica. Il 15 novembre 2002 ho raggiunto i 35 anni di contributi. Gradirei sapere quando posso andare in pensione.

Silvia Boccone (e-mail)

**Deve attendere novembre 2005 per raggiungere 38 anni [illegible] contributi (in quel momento [illegible] solo 55 anni [illegible] età). La pensione si aprirà con la finestra [illegible] aprile 2006.**

I NOMI E GLI AFFARI

# Illy, dal caffè passa ai primi piatti Sisal punta sul risparmio gestito

Valeria Sacchi

D'improvviso, ecco arrivare i conti [illegible] guerra. Li fa la Comunità Europea guidata da **Romano Prodi**, che immagina quattro scenari possibili legati alla durata del conflitto contro l'Iraq, li fa il commissario all'Energia e ai Trasporti **Loyola de Palacio**, che spera in una veloce intesa pre-bellica [illegible] i paesi membri che consenta di affrontare, uniti e con politiche di sostegno coordinate, lo shock petrolifero che per la verità [illegible] è già iniziato con il barile schizzato [illegible] oltre 37 dollari. Li fa il commissario agli Affari economici **Pedro Solbes** che, [illegible]unque vadano le cose, prevede [illegible] ulteriore riduzione del Pil europeo. Mentre il presidente della Bce, **Wim Duisenberg**, sostiene addirittura che l'attesa della guerra, con le incertezze che l'accompagnano, ha già eroso i margini dello sviluppo.

E difatti i listini, tra passetti avanti e passetti indietro, restano al palo e così pure la voglia di consumare. Fra tanta mestizia, ecco il presidente di Confindustria **Antonio D'Amato** riprendere il [illegible] posto tra i grandi con un'intervista quadro nella quale, ragionando in termini storici su Stato e capitalismi, incita a superare il «capitalismo dei salotti», invoca un paese (il nostro) non più ingessato, e detta la sua ricetta per lo sviluppo: una decisa politica di investimenti in infrastrutture, energia, ricerca e così via, e una consistente riduzione del prelievo fiscale compensata da tagli alla spesa corrente.

Chissà se questo suo manifesto riuscirà a ricompattare sotto i vessilli di viale dell'Astronomia i dissidenti interni, alla testa dei quali sembra esserci l'ex amico e suo grande elettore **Tognana**. Sul capitalismo [illegible] casa nostra interviene anche il ministro delle Attività produttive **Antonio Marzano**, garantendo che il governo farà la sua parte e assicurandoci che, seb[illegible] la ripresa ancora non si vede, l'Italia continua a poter contare su un'imprenditoria forte e creativa. Quanto alle genti italiche, hanno già cominciato da tempo a rinviare le spese non urgenti e a mettere i soldi sotto il materasso, dal momento che non sanno proprio dove investirli. L'unico conforto arriva dalle dichiarazioni del presidente dell'Authority per le Telecomunicazioni **Enzo Chelli** il quale, nel quadro della seconda fase della *deregulation* telefonica, promette [illegible] congelare per tre anni le tariffe della rete fissa della Telecom di **Marco Tronchetti Provera**.

Intanto, ciliegina sulla torta, il presidente dell'Istat **Luigi Biggeri**, probabilmente rassicurato dall'essere stato appena riconfermato nella carica, ammette di essersi ancora una volta sbagliato sull'inflazione, e corregge al rialzo il dato di gennaio, che sale dal 2,7 al 2,8%. Per sua fortuna riesce a pareggiare la situazione anticipando che l'inflazione di febbraio scenderà al 2,7%. In attesa che la città ideale di D'Amato si materializzi, gli industriali si arrangiano come possono. **Gilberto** e **Luciano Benetton**, grazie al ritocco del prezzo deciso nell'ultima ora, vin[illegible] la sfida dell'Opa su Autostrade dove salgono, con un esborso di 6,5 miliardi di euro, all'84% del capitale.

A Brescia, **Emilio Gnutti** continua a tessere attivamente le varie tele, dalla scalata a Prima Industrie all'ingresso in Olimpia - ossia a un ritorno in Telecom - fino a una possibile offerta per la Toro, in cordata con l'alleato Unipol. A Milano **Gianluigi Facchini**, factotum di Finpart, riesce a cedere a un prezzo che egli definisce «molto buono» la catena di abbigliamento Boggi ai fratelli **Zaccari**, imprenditori monzesi che da sempre operano nel settore moda con il marchio Brian & Berry. Una mossa legata probabilmente alla scadenza del primo bond Finpart da 75 milioni fissata per giovedì prossimo. A Trieste i quattro fratelli Illy: **Riccardo**, **Andrea**, **Anna** e **Francesco**, decidono di diversificare e acquistano il [illegible] della Latini di Osimo, azienda marchigiana che produce pasta [illegible]ca di alta qualità destinata alla ristorazione e ai negozi *gourmet*.

La sconfitta subita nella gara per la conquista dell'acqua di Pisa, vinta dall'Acea, non [illegible]bra aver scoraggiato **Roberto Colaninno**, che [illegible]a alla carica su Publiacqua, la società che gestisce i servizi idrici di Firenze. Una contesa nella quale dovrà di nuovo confrontarsi con il presidente di Acea **Paolo Vento**. A Roma la Leonardo, holding che controlla la Aeroporti di Roma e fa capo alla Gemina di **Cesare Romiti**, dopo molti [illegible] e molla riesce a formalizzare la cessione del 44,7% di Adr al consorzio australiano Macquarie. E un altro importante azionista di Leonardo, **Alberto Falck**, annuncia la semplificazione della catena di controllo del gruppo di famiglia e la volontà di tornare a investire nelle energie pulite e negli acciai di nicchia.

**Callisto Tanzi** affida alla figlia **Francesca** Parmatour, la nuova società che raggruppa [illegible] attività turistiche dell'impero (alberghi, villaggi, *tour operator*) mentre il grande capo della Campari, Marco Perelli Cippo, si consola del mancato acquisto [illegible] Stock Italia lanciando sul mercato spagnolo la Sky Vodka attraverso una *joint-venture* con gli spagnoli di Gonzales Byass. Un'altra partita complessa è quella che vede al centro la Sisal di **Rodolfo Molo**, nel [illegible] capitale sono appena entrate con quote del 15% a testa l'Efibanca (gruppo Bipielle) e la Meliorbanca guidata da **Pierdomenico Gallo**. Due ingressi che hanno preparato il terreno in vista del progetto che, sotto le insegne della Formula Giochi presieduta da **Vincenzo Scotti** (ex maggiorente democristiano), dovrebbe raccogliere alcuni big delle scommesse: oltre alla Sisal, la Formula Bingo di **Luciano Consoli**, il gruppo Sesterzi [illegible] fa capo a **Umberto Selvatico**, la spagnola Codere e la Pro.Mec di **Leonardo Caoldo**.

Primo scopo della Santa Alleanza: formare una massa d'urto in grado [illegible] competere con la Snai, società quotata [illegible] Borsa che fa capo al Sindacato nazionale delle agenzie ippiche, prima rete delle scommesse con 700 agenzie. Ma, in prospettiva e leggi permettendo, l'amministratore [illegible] Bipielle **Giampiero Fiorani** ha già pronta una seconda *mission*: sfruttare le ricevitorie Sisal come canale distributivo per la vendita di servizi finanziari e prodotti del risparmio gestito.

AGENDA MESE

# Titolari di partita Iva, ci si può mettere in regola fino al 19 marzo

MARZO

**Lunedì 3**
(Scadenza ordinaria 2 marzo, differita in quanto domenica).

**Contratti di locazione.** Scade il termine per registrare i nuovi contratti di locazione di immobile e versare l'imposta di registro per quelli [redacted] decorrenza 1/2/03. Versamento dell'imposta di registro anche per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/2/03. Modalità di versamento: Modello F23. Codici tributo: 107T (Imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (per affitto fondi rustici); 112T (per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).

**Sabato 15**
**Fatturazione differita.** Vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in febbraio uno o più documenti di consegna o di trasporto.
**Adempimenti Iva.** Oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in febbraio, certificate [redacted] l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (e facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Oggi scade anche il termine per registrare [redacted] un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in febbraio, di importo inferiore a [redacted] 154,94. Oggi scade per i contribuenti «minori e minimi» l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in febbraio.

**Lunedì 17**
(Scadenza ordinaria 16 marzo, differita in quanto domenica).

**Ritenute d'acconto.** Scade il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti a febbraio
- sui redditi di lavoro dipendente corrisposti nel 2002 e operate nel febbraio [redacted] sensi dell'art. 23 comma [redacted] dpr. 600/73 (codice 1013, ritenute su conguaglio effettuato nei primi due mesi dell'anno successivo)
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef, trattenuta a dipendenti e assimilati sulle competenze di febbraio 2003 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef, trattenuta a dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in un'unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef, trattenuta a dipendenti e assimilati sulle competenze [redacted] febbraio 2003 a seguito delle operazioni di cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef, trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a febbraio
- sulle provvigioni corrisposte a febbraio, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari
- sulle indennità di cessazione del rapporto di agenzia [redacted] di collaborazione coordinata e continuativa corrisposte in febbraio
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti a febbraio
- sui premi e sulle vincite corrisposte [redacted] febbraio
- sui redditi derivanti da riscatti di polizze vita corrisposti a febbraio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel [redacted] precedente.

**Contribuenti Iva mensili.** Per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare l'Iva [redacted] febbraio. La modalità di versamento è anche in questo [redacted]so attraverso il Modello F24, con [redacted] del codice tributo 6002.
**Contribuenti Iva mensili e trimestrali.** Versamento, in unica soluzione [redacted] come prima rata, senza maggiorazione di interessi, dell'imposta risultante dalla dichiarazio[redacted] annuale Iva relativa al 2002. E' consentito, ai contribuenti obbligati a presentare la dichiarazione Iva in forma unificata, effettuare il versamento [redacted] saldo Iva [redacted] il termine previsto per il pagamento delle [redacted] dovute in base alla dichiarazione unificata annuale, maggiorando le somme da versare degli interessi, per ogni mese [redacted] frazione di [redacted] successivo al 16 marzo 2003.
**Società di capitali.** [redacted] oggi il termine per versare (con Modello F24, codice 7085) la tassa annuale di concessione governati[redacted] per numerazione e bollatura di libri e registri, dovuta nella misura forfettaria di:
- 309,87 € [redacted] il capitale sociale [redacted] fondo di dotazione non supera 516.456,90 €
- 516,46 € se il capitale sociale [redacted] fondo di dotazione supera 516.456,90 €.
**Datori di lavoro.** Sono da versare (con Mod. F24):
- i contributi Inps dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di competenza di [redacted]bbraio
- il contributo Inps-Gestione [redacted] lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in febbraio a collaboratori coordinati e continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e [redacted] iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota [redacted] 14%; per i titolari di pensione previdenziale diretta l'aliquota è aumentata, a decorrere dai compensi percepiti dall'1/1/03, al 12,5%.
**Datori [redacted] lavoro agricolo.** Devono versare (a mezzo Mod. F24) i contributi Inps per operai a tempo indeterminato [redacted] determinato e per compartecipanti individuali, relativi al 3° trimestre 2002. Codici: Las (contributi dovuti per Oti, Otd, Cl); Pcf (contributi dovuti per PC/CF).
**Aziende dello spettacolo e [redacted] sport.** Versamento dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a febbraio a mezzo Mod. F24, causale: Ccsp (contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Cels (Contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

| [redacted] DEI TITOLI DI STATO [redacted] 2003 | |
|---|---|
| **Lunedì** [redacted] | pagamento Cct [redacted] Btp emessi il 27 febbraio |
| [redacted] **11** | asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz [redacted] 24 mesi |
| **Giovedì 13** | asta Btp a 3, 5 [redacted] 15 anni |
| **Venerdì** [redacted] | pagamento Bot e Ctz emessi l'11 |
| **Lunedì 17** | pagamento Btp emessi il 13 |
| **Mercoledì** [redacted] | asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi |
| **Venerdì 28** | asta Cct a 7 anni e Btp a 3 e 10 anni |
| **Lunedì 31** | pagamento [redacted] Ctz [redacted] 26 |

**Soggetti che esercitano attività di intrattenimento.** Versamento (con Mod. F24) dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte [redacted] carattere di continuità a febbraio.

**Mercoledì 19**
**Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi.** I titolari di partita Iva devono regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 17 febbraio [redacted] (ravvedimento). Il versamento di imposte e ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75%, [redacted] essere eseguito con Mod. F24. Codici da utilizzare: 8902 (sanzione addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione addizionale comunale Irpef), 8904 (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione sostituti di imposta).

**Giovedì 20**
**Operatori intracomunitari con obbligo mensile.** Presentazione elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel febbraio 2003, mediante raccomandata, invio telematico o presentazione diretta agli uffici doganali. Ricordiamo che sono assoggettati all'obbligo di presentazione mensile degli elenchi coloro che nell'anno precedente hanno effettuato cessioni intracomunitarie superiori a € 200.000,00 [redacted] acquisti intracomunitari superiori a € 150.000,00.
**Datori [redacted] lavoro [redacted] giornalisti [redacted] praticanti:** devono versare (secondo le modalità previste dagli enti) i contributi Inpgi e Casagit per il periodo [redacted] paga scaduto a febbraio.
**Imprese di spedizione e agenzie marittime.** Versamento dei [redacted]tributi integrativi, a favore del Fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente. Secondo le specifiche modalità previste dal Fondo stesso.
**Consorzio nazionale imballaggi.** Produttori [redacted] utilizzatori di imballaggi devono liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa [redacted] febbraio 2003. Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro 90 giorni dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo aver ricevuto la fattura inviata dal Conai.

**[redacted] 25**
**Aziende dello spettacolo e dello sport.** Scade il termine per presentare all'Enpals (modelli 031/R e 031/Rci) la denuncia mensile dei contributi dovuti per il periodo [redacted] paga scaduto a febbraio.

**Lunedì 31**
**Contratti di locazione.** Si devono registrare i nuovi contratti di locazione di immobile, versare l'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/3/03 e [redacted] anche l'imposta di registro per i rinnovi e [redacted] annualità [redacted] contratti di locazione [redacted] decorrenza 1/3/03. Modalità di versamento: Mod. F23. Codici tributo: 107T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati, intero periodo); 108T (per affitto fondi rustici); 112T (per contratti di locazione fabbricati, annualità successive); 114T (per proroghe, contratti di locazione e affitti); 115T (per contratti di locazione fabbricati, prima annualità).
**Committenti di rapporti di collaborazione coordi[redacted] e continuativa [redacted] di vendita [redacted] domicilio.** Oggi scade [redacted] termine per presentare all'Inps le denunce (modelli Gla) su supporto cartaceo relative ai compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2002. Si ricorda che, per il principio di cassa allargato, rientrano nella denuncia i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi entro il 12/1/03, [redacted] riferiti al 2002.
**Certificazioni dei sostituti d'imposta.** Entro oggi i sostituti d'imposta devono consegnare a dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi ecc... la certificazione (esempio: Mod. Cud 2003) relativa al 2002:
- di somme e valori corrisposti
- delle ritenute
- delle detrazioni d'imposta
- dei contributi previdenziali
**Sostituti [redacted] imposta.** Termine ultimo per consegnare il modello Cud 2003 relativo al 2002 per certificare i dati aggiuntivi rispetto al [redacted]ello Cud 2002, già consegnato a seguito di richiesta avanzata dal lavoratore in sede [redacted] cessazione del rapporto nel corso del 2002.
**Operatori intracomunitari.** Termine ultimo per annotare sul registro acquisti e su quello delle vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo [redacted] mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il [redacted] precedente, [redacted] autofattura relativa [redacted] operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura [redacted] corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.
**S[redacted]da carburante.** I soggetti che utilizzano i mezzi di trasporto nella'esercizio di impresa devono rilevare dalla scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri da riportare nella'apposita scheda.
**Enti non commerciali, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitario.** Termine ultimo per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitario registrati a febbraio, con l'indicazione dell'imposta dovuta, e versare l'Iva.
**Soggetti Iva con sedi secondarie.** Entro oggi devono essere adempiuti gli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché la registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in febbraio dalle sedi secondarie o dalle altre dipendenze che non provvedono direttamente.
**Soggetti che effettuano operazioni in [redacted]** Scade oggi [redacted] termine per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione delle operazioni effettuate in febbraio di valore pari o superiore [redacted] 10.329,14 €.
**Soggetti tenuti a versare l'imposta comunale su pubblicità e affissioni.** Scade oggi il termine per versare la [redacted] rata anticipata dell'imposta su pubblicità e affissioni. Modalità di versamento: bollettino di c/c postale.
**Lavoratori privi di copertura previdenziale.** I soggetti autorizzati dalla'Inps devono versare entro oggi (a mezzo bollettino di c/c postale) i contributi volontari relativi al 4° trimestre [redacted].

A cura dello Studio BERARDINO E ASSOCIATI

CONSIGLI

**Per il Marchio di qualità [redacted] corsa anche gli agriturismi**

[redacted] La classificazione alberghiera in stelle non è un sistema soddisfacen[redacted] per valutare un esercizio in maniera obiettiva e utile per il cliente, in primo luogo perché ogni regione legifera per conto proprio sul turismo e, soprattutto, perché la valutazione dipende in buona parte dalle autocertificazioni degli [redacted]ti. Di qui nasce l'esigenza di avere certificazioni da enti terzi. Tra questi va segnalato [redacted] «Marchio di qualità», lanciato nel '97 in Veneto e promosso a livello nazionale da Isnart (Istituto nazionale ricerche turistiche) in collaborazione con le Camere di commercio, oggi presente [redacted] 32 province. L'idea, nata in ambito alberghiero, si è estesa anche [redacted] ristoranti e agriturismi. Dal '97 a oggi i candidati Quality hotels sono [redacted] 3035 con 803 aziende certificate; il Quality restaurant tocca 7 province [redacted] strutture visitate e 285 premiate con il Marchio. Sul fronte degli agriturismi [redacted] è partito da pochi mesi: pioniere sono le province di Brindisi, Matera e Pistoia con 61 candidati complessivi, di cui 24 hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. Requisito fondamentale, in quest'ultimo caso, che si tratti di agriturismi «veri», cioè con un'attività agricola [redacted] e preponderante. [redacted] Marchio è una scelta volontaria, annuale [redacted] rinnovabile. Spetta infatti agli operatori la scelta di presentare richiesta alla Camera di commercio della provincia. Verranno successivamente sottoposti a una verifica da parte della Commissione di valutazione. La Commissione, visitata [redacted] valutata la struttura, le assegna il Marchio solo se presenta tutti i requisiti. In seguito, per mantene[redacted] il certificato, occorre superare i controlli annuali e le interviste periodiche agli ospiti.
Le strutture che appartengono al circuito godono di una serie di agevolazioni predisposte dalle Camere di commercio fra cui la presenza sul sito www.marchiodiqualita.it dove è possibile trovare le tre categorie: «Quality hotels», «Quality restaurants» [redacted] «Agriturismo di qualità» all'interno delle quali sono descritte le strutture certificate. Successivamente, potrà anche dare [redacted] giudizio sulla struttura da lui testata, compilando on-line la scheda [redacted] satisfaction». Un sistema con cui tutti i clienti possono garantire il controllo della qualità.

www.trioitalia.org
Si, [ ] voglio aiutare Trio Italia Onlus a diffondere la cultura del trapianto e a dare sostegno ai candidati al trapianto, ai trapiantati e alle loro famiglie.
voglio ricevere al mio indirizzo la rivista di Trio Italia Onlus "L'Albero". [ ] [ ] voglio ricevere maggiori informazioni sulle attività di volontariato.
Ritagliate questo coupon, compilatelo con i vostri dati e speditelo a TRIO ITALIA ONLUS, viale Aventino, 105 - 00153 - Roma, o per fax al n° 06/5757641
Cognome: ........ Nome: ........
Indirizzo: ........ Città: ........ PR: ....
CAP: ........ Telefono: ........ e-mail: ........
La informiamo che - ai sensi della Legge 675/96 - i dati personali raccolti saranno trattati con modalità e procedure automatizzate e utilizzati esclusivamente per la gestione della presente iniziativa. Le ricordiamo che - ai sensi dell'art. 13 della citata Legge - potrà, in qualsiasi momento e gratuitamente, consultare, far modificare o cancellare i dati personali che La riguardano ovvero opporsi in tutto o in parte al loro trattamento rivolgendosi al Titolare: Trio Italia Onlus, - viale Aventino, 105 - 00153 - Roma.
TRIO ITALIA ONLUS
Organizzazione Internazionale per i Trapianti
Viale Aventino, 105 00153 Roma Tel. 06 5750556 CCP n° 83425009

CITTÀ DI [redacted]
[redacted] avviso di rettifica e precisazione
Asta pubblica n.16/2003

Le Ricerche di Personale de LA [redacted]
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE, PIÙ SCELTA [redacted] INVESTIRE.
0%* COMMISSIONI DI RACCOLTA ORDINI
**I conti correnti di Banca Generali.** Oggi accostarsi alla Borsa e investire nei prodotti finanziari avvalendosi di un supporto aggiornato, competente ed affidabile è più facile e conveniente grazie alla professionalità dei Promotori Finanziari di Banca Generali.
* Offerta riservata ai sottoscrittori dei conti correnti Banca Generali entro il 30 aprile 2003 e valida fino al 30 settembre 2003 per un massimo di 50 eseguiti. L'offerta è limitata alla Raccolta Ordini sui mercati regolamentati domestici (MTA), (MOT) ed Euromot.
Per informazioni:
numero verde 800 155.155; www.bancagenerali.it
BANCA GENERALI
La Banca dei tuoi investimenti

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.[redacted]

CON S. BERNARDO,
PREMI DA COGLIERE AL VOLO.

VINCI SUBITO CON LA NUOVA RACCOLTA PUNTI.

ancora delle

PROGETTO GIOVANI REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

**Il fotoromanzo: racconti fotografici dagli allievi dell'Istituto Europeo di Design**

■ S'inaugura domani, nello spazio espositivo Amantes, di Via Principe Amedeo 38/a, ■ Torino, ■ mostra Il Fotoromanzo, che racchiude una serie di racconti fotografici elaborati ■ alcuni studenti del ■ di fotografia dell'Istituto Europeo di Design ■ Torino. Gli allievi – Caterina Farassino, Antonio La Grotta, Francesca Martinetto, Marzia Rostagno, Daniela Zappalà – per quattro mesi hanno elaborato ■ storia, l'hanno sezionata in inquadrature, in microsequenze ■ racconto che hanno imparato ad unire in modo coerente al testo, ■ tradire lo storyboard ed evitando la tentazione di passaggi ermetici a garanzia dell'estrema chiarezza del racconto e ■ messaggio comunicato. Ne emergono stili fotografici diversi, ■ ugualmente al servizio della narrazione, per racconti che sgorgano dall'unione di parole ed immagini.

# Pace: quanto incide la piazza?

Il tempo scorre veloce ed i venti di guerra paiono non placarsi. La guerra fa paura ed i milioni di persone scese in piazza si interrogano. In questo mondo globalizzato, dove solo l'interesse economico sembra avere il sopravvento, dimostrare pubblicamente il proprio dissenso, ha ancora un significato?

Sabato 15 febbraio 2003 110 milioni di persone (milione più, milione meno) sono scese in piazza in tutto il mondo per dire una cosa sola: questa guerra si può evitare. Meglio: si deve evitare. All'interno di questo fiume in piena si trovavano individui del tutto diversi l'uno dall'altro per estrazione sociale, credo religioso, fede politica e formazione culturale. Abbiamo assistito senza dubbio ■ un evento che rimarrà indelebile nella nostra storia: si globalizzano le informazioni, le economie, le culture (con tutti gli effetti che conosciamo, dai migliori ai peggiori), ma, ed è questa la novità, si globalizza anche l'opinione pubblica, che porta ■ sé le pubbliche proteste. Preso atto dell'immensità del fenomeno, abbiamo tentato ■ capire quanto una manifestazione o 100 manifestazioni contemporanee possano influire sulle scelte della politica in senso stretto, quella politica, cioè, gestita e decisa dai potenti della terra. Le risposte, lo sappiamo, non potranno che essere le scelte di ogni singola nazione paragonate ■ scelte anteriori alla manifestazione del 15 febbraio. Nel frattempo, aspettando una reazione necessariamente lenta, posto che una reazione si verifichi, possiamo solo fare delle ipotesi molto (troppo) generiche. Le manifestazioni potrebbero influenzare, prima ■ tutto, la stessa opinione pubblica. In questo caso alcuni cittadini decideranno di avvicinarsi ai manifestanti e altri, al contrario, ■ allontanarsene. Così si comporteranno anche i leader politici: alcuni si schiereranno dalla parte della piazza, per ■ convinzione; altri, faranno finta ■ non aver visto né sentito niente, mentre altri ancora si opporranno dichiaratamente alle idee e alle richieste dei manifestanti. Nel prossimo numero ■ "Zai.net magazine" cercheremo di fornire degli elementi utili a farsi un'opinione su questi argomenti e, forse, a elaborare delle risposte a queste domande.

Luigi, 18 anni

**Gli studenti incontrano i giornalisti**

Avvicinare la Scuola alla ■ comunicazione rendendo protagonisti i ragazzi. Con questo intento la redazione piemontese di Zai.net, coordinata da Lucia Rapisarda in collaborazione con la Direzione Generale e il Liceo Cattaneo di Torino, hanno organizzato ■ incontro tra studenti ■ giornalisti lo scorso martedì. La novità è stata che i ragazzi hanno intervistato Marco Trabucco di Repubblica e Maria T. Martinengo de La Stampa, esperti del settore, e il vicepresidente dell'Ordine P■ Ezio Ercole, chiedendo consigli per i loro giornalini, e sollecitando una maggior attenzione nei confronti delle scuole. Dopo l'apertura dei lavori da parte del dirigente scolastico Sabatino d'Alessandro e del Direttore Generale Luigi Catalano, le 15 scuole presenti hanno proposto le testate in ■ stampata, oppure on-line: Pianeta Rosa del Luxemburg, Mai dire Berti, Giulio News, le notizie ■ internet degli ITIS Pinfarina e C. Grassi ■ Ch@ttaneo, il primo giornalino telematico realizzato dal liceo, illustrato dal giovane redattore, Luca Chiabotto. Il prossimo appuntamento per i neo reporter è a Piacenza per il 10 marzo, dove si terrà ■ X Convegno Interregionale "Per ■ redazione di stampa di qualità".

Alessandro Milieri, Luca Donetti e Andrea Iaquinta ITIS Grassi

MARTINA S.

"Non ■ se le manifestazioni riusciranno a trasformare la situazione attuale, ma vi ho partecipato perché sono convinta che questa guerra preventiva sia evitabile e sbagliata, ■ che ■ possano essere altre soluzioni per porre fine alla dittatura di Saddam o al■ per disarmarlo".

PAOLO M.

"Una mobilitazione internazionale che coinvolge milioni di persone può influire sull'opinione pubblica obbligandola a riflettere e a informarsi. Può influire ■ molti politici che si ■ in dovere di ■ere in considerazione l'opinione delle milioni di persone scese in piazza".

BENEDETTA ■

"Non credo di poter fare molto più che esprimere le mie idee. Credo che manifestare sia l'unica carta a mia disposizione per dire che ■ contraria, ma temo che ■ governo Bush non cambierà posizione: al massimo riusciremo a convincere i politici italiani, ma ■ dubito fortemente".

TOMMASO D. I.

"Le mobilitazioni di piazza svoltesi in molte città europee sortiranno il loro effetto. I cortei di Londra, Madrid e Roma contribuiranno ad ammorbidire le posizioni guerrafondaie dei rispettivi governi, perché i cortei renderanno evidente la volontà di pace della gente".

FRANCESCO C.

"Credo che i politici non ■ faranno influenzare dal numero di persone che ■ scese ■ tutte ■ piazze delle capitali del mondo per dire no alla guerra. Non cambieranno idea neppure messi di fronte all'evidenza che pochi vogliono questa guerra, ■ guerra d'interesse".

MATTEO G.

"Credo che non risolva molto nell'immediato, che non possa influire molto nelle decisioni dei parlamentari nei confronti di questa guerra. Credo però che indichi ■ non indifferente presa di coscienza dell'opinione pubblica mondiale e ciò non è da sottovalutare".

**Teatro** — Lucilla, 22 anni Firenze

**Il signor Rossi e la Costituzione**

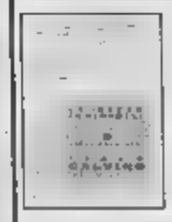
Lo avevamo lasciato in mezzo alla follia dell'improvvisazione, tra romanzi classici e attori presi a casaccio tra il pubblico. Ora lo ritroviamo alle prese con un testo che tutti dovrebbero conoscere: la Costituzione Italiana. Paolo Rossi trae spunto proprio dalle nostre Leggi Fondamentali per descrivere ed analizzare la società attuale. Il pubblico viene coinvolto in questa "Adunata popolare di delirio organizzato", in base all'Art. 17 che sottolinea ■ possibilità di "riunirsi pacificamente e senz'armi…"; concetto che viene introdotto all'inizio dello spettacolo. Gli articoli sono numerosi e in due ore è impossibile discuterne ogni singola parte, quindi la scelta viene assegnata ■ caso tramite un'estrazione. Grazie al supporto di tre musicisti ■ ed ■ insolito valletto, il signor Rossi ci accompagna nella sua nuova ed esilarante impresa che si modificherà di sera ■ sera.

**Un motivo per vederlo:** se adorate la satira pungente di chi dice ciò che pensa.
**Un motivo per non vederlo:** se ritenete che la Costituzione sia obsoleta.

DA VEDERE

**Libri** — Alfonso, Milano

**Le città invisibili**



Questo non è un libro qualunque. Perché ha ■ struttura più simile ad un libro di poesie; non si deve per forza iniziare dall'inizio e finire con la fine, e ■ si è obbligati a finirlo. Nemmeno Calvino è uno scrittore qualunque, essendo nel novecento europeo forse l'autore dalla fantasia più fervida e creativa. Le città invisibili è, in realtà, un viaggio negli abissi del ricordo, della comunicabilità e della percezione delle cose. Traghettati dagli onirici racconti di Marco Polo al Gran Kahn, si visitano cinquantacinque città partorite dall'estro ■ Calvino, ognuna contraddistinta da un nome femminile e rappresentante di un paradosso delle odierne metropoli ■ della mente umana. Vi sono città irraggiungibili, città specchio di sé stesse, città che non possono essere vissute ma solo ricordate, città nascoste sotto terra, città appese a cavi…

**Un motivo per leggerlo:** per le emozioni che suscita

■ **motivo per non leggerlo:** se preferite le ■ in cui alla fine è stato il maggiordomo...

DA LEGGERE

**Stroncatura** — Marco, 18 anni Milano

**GF 3**

È tornato il Grande Fratello. ■ programma che svela la vita quotidiana di un gruppo di persone chiuse in una casa. Quest'anno ci sono grosse novità, è cambiata la presentatrice, via Daria Bignardi, dentro Barbara D'Urso, ■ le puntate durano ■ meno. Diciamolo: ■ brava Daria ci dava un po' di sonnolenza... Ma questo programma, che "dovrebbe appassionare" milioni d'italiani, piace davvero? Non sembra che la gente sia così esaltata, forse sarebbe stato meglio fare come negli altri paesi, ■ volta sola ■ poi basta. Ma in Italia tutto è permesso per fare audience. Tra i ragazzi che occupano la casa, la rivelazione ■ l'inserimento di una coppia, che fin dalla prima puntata ha fatto parlare ■ sé. Con loro altri dieci ragazzi: tanti caratteri diversi che hanno già cominciato a scontrarsi, amori già sbocciati, litigi che imperversano... insomma vera tv spazzatura che diverte il pubblico. Ma ■ avevamo davvero bisogno?

PESSIMO

**Moda** — .....

**Party trend**

E' da femme fatale il look creato da Raffaella, 16 anni, di Torino. Brava!

RISERVATO AGLI STUDENTI **recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio**

**NEWZ!**

**Scuola: la ■**

■ Approvata la riforma della scuola: il disegno di legge ora passa per ■ votazione al Senato, dove dovranno essere approvate le modifiche di natura finanziaria. L'attuazione della riforma sarà graduale, ma già dal prossi■ anno scolastico verrà ■ sentito l'anticipo delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia ■ alla prima classe della scuola primaria per i bambini che compiranno, rispettivamente, i 3 e i 6 anni entro il 28 febbraio 2004

**Imparare**

■ E' giunto alla terza edizione il progetto "eSchola", organizzato da European Schoolnet, consorzio costituito da oltre 20 Ministeri dell'Educazione europei per il sostegno e lo sviluppo dell'apprendimento delle scuole. eSchola rappresenta un'opportunità per i docenti di mostrare i loro progetti ■ line, di lavorare insieme ■ altre scuole ■ di vincere dei premi per il lavoro svolto. ■ termine per la presentazione dei progetti è il ■ maggio 2003. Informazioni sul sito: http://eschola.eun.org.

**■ ione ■ lite**

■ Il Ministero dell'Istruzione e Legambiente, impegnati insieme nell'iniziativa "Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite". Si tratta ■ ■ giornata di volontariato civile, prevista per il 15 marzo, dedicata a rendere più accoglienti e vivibili gli spazi interni ed esterni delle scuole con il coinvolgimento di ragazzi, insegnanti e genitori. L'operazione fa parte di una serie di iniziative ■ sensibilizzazione, educazione e formazione, rivolte a studenti e insegnanti.

**Una guida per vivere sicuri**

■ RAI Educational ha lanciato "MISTER HELP: la ■ guida per vivere sicuri" un corso di formazione in 8 puntate, per i ragazzi della scuola dell'obbligo, in onda su RAI 3. Il programma è presentato da Antonio Lubrano, coadiuvato da un presentatore virtuale: Mister Help. In una ■ di scenette animate Mister Help interviene nelle disavventure dei suoi nipotini, per correggerne i comportamenti. Per approfondimenti: www.misterhelp.rai.it

**■ in ■**

Oggetto di una recente rilevazione Istat, l'obbligo valutativo del voto in condotta. Dal 1998, infatti, la condotta è stata divisa ■ profitto. Dall'indagine emerge che il 97% dei genitori ed il 94% degli insegnanti ritengono che ■ scuola debba valutare il comportamento degli studenti. Alta anche la percentuale degli studenti, 89%, che ritiene giusto che la valutazione della condotta sul profitto sia ripristinata.

**TENETEVI FORTE!**
**STA PER PARTIRE RADIO ZAI.NET, LA PRIMA EMITTENTE CHE DA' VOCE AI GIOVANI REPORTER**

**Cosa cerchiamo? ■ fresche, simpatiche, frizzanti, dai 14 ai 20 anni per aspiranti giornalisti, dj, commentatori sportivi ■ musicali ■ non solo! Copy, appassionati di musica, ■ di fiction radiofoniche, innamorati dell'etere. ■ aspettate? Mandate il vostro curriculum alla sezione "Talent scout" del sito www.tcrec.it o alla redazione di Zai.net - corso Allamano, 131 - 10095 Grugliasco (To)**

## Pio XII e De Gasperi

All'Istituto Luigi Sturzo a Roma si presenta oggi, alle 17.30, il libro *Pio XII e Alcide De Gasperi* di Andrea Riccardi (editore Laterza), «due personalità che non si capivano ma si rispettavano». Con l'autore intervengono Miriam Mafai, Oscar Luigi Scalfaro e il cardinale Achille Silvestrini. Nella foto Pio XII.

## Il fondo

La Cineteca del Friuli di Gemona (Udine) ha costituito il Fondo «Genina», dedicato a promuovere l'opera di Augusto Genina (1892 - 1957), il grande regista italiano al quale le Giornate del Cinema Muto di Pordenone avevano dedicato alcuni anni fa una retrospettiva e il volume *Il cinema di Augusto Genina*.

## La Capria premiato

A Raffaele La Capria, scrittore e saggista napoletano, è stato conferito ieri a Villa Recalcati di Varese il Premio Chiara alla Carriera 2002, nell'ambito del Premio Chiara, organizzato dall'Associazione Amici di Piero Chiara con la collaborazione della Provincia di Varese e del Centro culturale svizzero.

UN MESE FA MORIVA L'AVVOCATO. RIZZOLI RISTAMPA IL RITRATTO CHE IL GIORNALISTA GLI DEDICÒ NEL 1976. NE PUBBLICHIAMO ALCUNI BRANI

Un'immagine dei primi Anni Giovanni e Marella Agnelli ospitano sulla loro barca il presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy e la moglie Jacqueline

# Biagi, Agnelli e «il signor Fiat»

**Enzo Biagi**

UN altro che gode della sua considerazione è David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank, fratello di Nelson, il vice di Ford. Rockefeller vuol dire già potenza, la Chase è rappresentata in novantatré paesi ed è stata la prima ad aprire sportelli a Mosca e a Pechino. Sadat, nonostante l'Egitto abbia nazionalizzato gli istituti di credito, l'ha invitata al Cairo. L'Avvocato fa parte del comitato consultivo.

Dr, come lo chiamano i suoi dirigenti, è un liberista, che ritiene utili e legittimi pochi interventi dello Stato, crede che il denaro premi i migliori, e che la legge del profitto sia giusta. Di lui si conoscono il rigore e la passione per le opere d'arte: ha nel suo studio dei Picasso, e sul piazzale della sede della banca a New York, ha fatto innalzare una statua di Jean Dubuffet.

Dice Gianni Agnelli: «David ha una coscienza del dovere presbiteriana; figlio di un filantropo cominciò a lavorare accanto a Fiorello La Guardia. E' difficile misurare le sue responsabilità. Ha dedicato quasi una vita all'America, alla banca e al suo nome. Facendo il possibile, si intende, perché le tre cose coincidano».

[...]

Una volta passava anche qualche serata con Tennessee Williams e con Truman Capote, ma è probabile siano scelte di Marella; adesso i contatti sono frequenti, e poi sono anche due autori un po' datati, e Capote ha cominciato anche a portare in piazza i panni sporchi del bel mondo; è «morde e mano».

Dicono che passa senza nevrosi da una mostra di Klee a una partita di Cruyff: è esperto afferma che è un intenditore d'arte raffinatissimo, con una cultura di prima mano. Di fronte a una dubbia attribuzione giudicò con sicurezza: «Non è Léger», e aveva ragione. Nella sua collezione si va dall'impressionismo in avanti. Giacometti è lo scultore che forse lo attira di più, con Giacometti; ha molti espressionisti tedeschi; tutto il moderno italiano; la stagione più bella è Schifano. «Compero quando sono tentato», dice.

«Ero molto amico di John prima che fosse presidente: l'idea di andare alla Casa Bianca c'era, ma latente».

Conferma un amico: «Ha un'educazione visiva, fatta nei musei, nelle gallerie e un innato senso dell'eleganza; gli piacciono i begli oggetti, magari un po' decadenti».

E un altro: «Le preferenze vanno all'estrema avanguardia, francesi, inglesi, americani. Ha una fontana di Burri. E poi, per un quadro basta un minuto: e si può fare anche un investimento».

[...]

Mi dice un collaboratore: «Agnelli ha una visione più internazionale che americana, l'Europa gli piace enormemente, anche se trova che mai era caduta tanto in basso, e ancora, sostiene, non ha toccato il fondo. Tutti pensano ai suoi legami, a una passione per gli Stati Uniti. Ripete spesso che ci hanno salvato due volte: durante la guerra e col Piano Marshall, ma è un sentimento meno forte di quanto si dice. Ha anche laggiù delle amicizie, i Rockfeller (David, con maggiore frequenza di Nelson), i Kennedy. Il più affine dei tre era John; con Edward si vedono e si sentono. I suoi contatti sono quasi tutti con i democratici: un gruppo che comprende esponenti del partito, professori universitari, economisti e politologi, come Brzezinski, Richard Garner, che fu sottosegretario agli Esteri, poi mezza Columbia, mezza Harvard».

E un altro: «John Kennedy e Giscard sono due figure che ammira. Anche John, lui, guidava la macchina da solo alla svelta; arrivava al mare e si buttava giù».

A New York ha un piccolo appartamento, soltanto tre camere da letto; l'unico segno di lusso sono i quadri di autore. Gli piace camminare tranquillamente per le strade, lo riconoscono talvolta i turisti italiani, o qualcuno che ricorda una vecchia copertina di *Time*.

Si muove per andare a Washington, incontri al Dipartimento di Stato e al ministero del Tesoro, o a Detroit, perché considera molto l'opinione di Henry Ford nel campo automobilistico. Arriva anche in California, dove ha contatti con l'industria aerospaziale. Molte sono impegnate in colloqui con André Meyer, che è a capo della Lazard Frères, ed è anche il suo consigliere finanziario per gli investimenti negli Stati Uniti e nel resto del mondo.

Gianni Agnelli è tra i fondatori della Trilateral Commission, un'organizzazione che si occupa dei problemi che sono comuni al Giappone, agli Usa e all'Europa, o anche particolari a ciascuno di questi paesi. Di recente ha riferito sulla situazione italiana. Presiedeva David Rockefeller, il pubblico era formato da un centinaio di presidenti delle più grosse società. I partecipanti a queste riunioni si impegnano a non divulgare che cosa si è detto, e i giornalisti sono rigorosamente esclusi.

L'Avvocato ha molta stima per Giscard d'Estaing, che ha visto, e parecchie volte, fin da quando era ministro. Lo definisce: «Un uomo di finanza puro, è capace, ma ha da risolvere questioni immense». Credo, però, che umanamente abbiano poco da dirsi.

Racconta Agnelli: «Ero molto amico di John, prima che fosse presidente, da senatore; l'idea di andare alla Casa Bianca c'era, ma latente. Appariva piuttosto vago; anche negli indirizzi, nelle scelte. Leggeva l'*Economist*, aveva fatto Léon Blum nel 1936, i classici greci, e poi i discorsi di Hitler. È spiegabile l'attenzione alle cose tedesche. Il padre non voleva che l'America entrasse in guerra, e sperava che la Germania vincesse. Anche dopo che lo avevano eletto, John portava a cena delle modelle. Amava vivere. Adesso però nella vita degli amori esagerano. Ted sostiene che andare con donne vuol dire anche farsi una base elettorale.

«Quando era per quasi tutti uno sconosciuto parlamentare a Washington, salimmo una sera sulla barca di Onassis; c'era a bordo anche Winston Churchill, vecchissimo. Ascoltò le chiacchiere, pareva assente, immerso nel fumo del sigaro, ma alla fine, congedandosi, disse a John: "Lei avrà un grande futuro". «Passai Capodanno con lui a Palm Beach, nel momento migliore, ricordo anche Pierre Salinger a quella felice riunione. Penso fosse l'ultima festa, poi ci fu Dallas.

«Jacqueline ha occhi espressivi, è molto più intelligente di quello che credono, anche se sembra una bambola; ha preso Onassis per non essere la vedova degli Stati Uniti, per non sentirsi un pezzo di bandiera, per togliersi di mezzo. Forse si considerava prigioniera di una leggenda, un monumento».

Marella ha un'altra versione: «Jackie vuole essere protetta. Ne ha bisogno. È un'attitudine, uno stato d'animo e un programma, ma ha avuto una vita molto difficile. Per contratto doveva sorvolare sulle evasioni del marito. Onassis le dava una ribalta più congeniale, ma in una classe già morta, la jet-society. Forse ha sbagliato conto».

Racconta Gianni Agnelli: «Non legavo con Robert Kennedy. Mi guardava con sospetto: non dico come se fossi Frank Sinatra, ma giù di lì. Era un atteggiamento che aveva nel confronto di tutti gli amici precedenti alla scalata, con l'aggravante che sono italiano.

«Un mese prima che morisse - stava conducendo la campagna elettorale, tre quattro comizi al giorno - l'ho incontrato in un ristorante di New York: mi aspettavo un'accoglienza cordiale. Invece è venuto al mio tavolo, è stato un'ora a conversare, aperto, affabile. Gli sono passato.

«Nel Sessanta, con John, andammo a vedere le regate della America's Cup, a Southampton. Ted era appena entrato al Senato; l'anno dopo è stato a Torino ed ebbe un grande successo in fabbrica e durante la visita ufficiale. Non era timido, piaceva alla gente, mostrava nessuna presunzione; il solo dei tre che al Campidoglio lavorava sodo, molto efficiente. John era più *espy*, guardava lontano, aveva un'enorme eleganza.

«Un giorno gli chiesi: "Che cosa farai dopo?". C'è, per tutti, un momento in cui si esce. Pensava di dedicarsi all'università, di insegnare ai giovani.

«Non era l'unico, certo. Pure De Gaulle suscitava un'impressione enorme, ma quello che mi ha colpito, come autorità personale, è Churchill.

«Ho conosciuto anche Adlai Stevenson. Ha lasciato un segno nella storia degli Usa, ha spiegato che cos'è l'idealismo progressista, l'interesse per la cosa pubblica. Abbiamo fatto insieme i bagni durante una vacanza.

«Chiesi a John: "Faresti il vicepresidente con lui?". "No", rispose. "Potrei accettare solo con uno che so che muore; a Stevenson voglio troppo bene"».

Molti si sono sorpresi, o scandalizzati, perché Henry Kissinger, di passaggio da Roma, ha passato un'ora e mezza con Gianni Agnelli, e si è sbrigato rapidamente col ministro degli Esteri Rumor. Ci sono stati diversi commenti, ma la tesi più chiara e attendibile mi è parsa quella di un giornalista che conosce bene gli americani: a loro giudizio l'Avvocato è più illuminato degli altri.

«Non legavo con Robert Mi guardava con sospetto: non dico come se fossi Frank Sinatra, ma giù di lì»

LA NUOVA EDIZIONE

## Le buone compagnie da Torino a New York

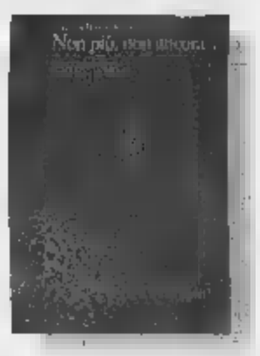
**Il Signor Fiat** di Enzo Biagi è stato pubblicato la prima volta nel giugno 1976, quando l'Avvocato aveva 55 anni. Era nel periodo in cui aveva raggiunto la pienezza del suo ruolo alla guida della Fiat. Il libro viene ora riproposto in una nuova veste: Biagi lo ha arricchito di una cronologia biografica e di una nuova parte, di circa trenta pagine, intitolata «Incontri nel tempo», che raccoglie un'intervista del 1980, un incontro del 1998 e il resoconto della partecipazione dell'Avvocato a sei puntate del Fatto, tra il '95 e il 2001. Nell'introduzione a questa nuova edizione, Biagi scrive che Agnelli era uno dei «tre compatrioti» della sua generazione, con Fellini e con Ferrari. Ricorda che Fellini diceva: «Piace come piace un attore, perché la fortuna lo ha scelto». La parte che pubblichiamo è tratta dai capitoli «L'irresistibile ascesa», «Moltiplicare la vita» e «Le buone compagnie» e racconta il rapporto dell'Avvocato con l'America. Nato nel 1920, è Luzzano in Belvedere, provincia di Bologna, Biagi è autore di una ventina di volumi, che documentano la sua militanza giornalistica. Nella fotografia è con Agnelli alla puntata del Fatto del 12 marzo 2001.

## Tucholsky, poeta cronista e flâneur

**Angelo d'Orsi**

TUCHOLSKY, chi costui? Non basta il libro di Susanna Böhme-Kuby - docente di Letteratura tedesca a Venezia e Udine - per risolvere gli enigmi di una figura davvero fuori del comune, come quella di questo ebreo tedesco che rifiutò ebraismo e germanesimo. Non basta, non perché non sia un buon libro (lo è, infatti), ma perché nel contenuto numero delle sue pagine non può risolvere i problemi di una biografia inquieta e straripante come quella di Kurt Tucholsky; e del resto l'autrice, saggiamente, più che dare risposte, ci aiuta a porre domande. E sono tante quelle che sgorgano davanti al percorso esistenziale, politico e intellettuale di questo romanziere, poeta, giornalista e critico che attraversa le drammatiche esperienze della Germania del dopoguerra, tra la mancata rivoluzione e la fallita esperienza democratica, avviata verso le sanguinolenti braccia hitleriane. Eppure egli lasciò la sua terra fin dal 1924, per farvi solo sporadicamente ritorno, cercando quasi di dimenticarla.

Il libro analizza soprattutto la produzione saggistica e pubblicistica (ma gran parte degli scritti è tuttora da rintracciare), giudicata più attuale, per qualche aspetto addirittura profetica. Berlino, poi da Parigi, e da altre città europee, infine dalla Svezia scelta con trovaglia come luogo di esilio volontario, Tucholsky non arretrò davanti alla critica più estrema di ogni forma di compressione della democrazia, da parte dell'autoritarismo



Susanna Böhme-Kuby
Non più, non ancora.
Kurt Tucholsky
e la Repubblica di Weimar
Il Melangolo
pp. 223, Euro 20,00

del burocratismo; sotto la sua analisi feroce caddero soprattutto dei sacri tabù germanici come il militarismo, lo spirito guerriero, l'ideologia bellicistica («I soldati sono assassini», fu il motto che gli provocò incriminazioni e processi) ma il nemico primo furono per lui il conformismo, l'ipocrisia e la menzogna.

Classica figura di flâneur, questo poeta-giornalista, praticando tutte le vie della scrittura - per quotidiani e settimanali, per riviste illustrate e per il cabaret, per le testate «serie» e per quelle popolari - conobbe, prematuramente, il mercato delle lettere e più in generale l'incipiente mondo dei media, e ne esercitò una critica feroce. Cittadino della Repubblica delle Lettere, dunque, senza patria; e il suo rifiuto dell'ebraicità e il suo disprezzo dei connazionali tedeschi (che provvidero a togliergli la cittadinanza e a condannare le sue opere), ne fece agli occhi di molti, come scrisse un critico nazista nel 1942, da quintessenza di tutto ciò che è diabolico». Fu, naturalmente, di sinistra; ma fu senza patria anche in politica, scandaloso sempre, individualista anche quando militò attivamente, socialista non marxista che però giunse in qualche modo a posizioni vicine a quelle di un certo Marx, critico dell'egemonia dell'Urss sui partiti comunisti, eppure convinto del ruolo di quei partiti nella difesa «degli indifesi», a cui del resto egli volle dedicare la sua opera.

Il peso di troppe scomuniche, di troppe esclusioni, di troppe sconfitte gli fu fatale; ed egli nell'imminenza del Natale 1935 (a quarantacinque anni), nella lontana Svezia, tolse il disturbo, «dimettendosi» dalla vita.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile [redacted] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori [redacted]po centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[redacted] IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Seste srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Maanstraat [redacted], Mechelen (B)
© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 23 febbraio 2003 è stata [redacted] 305.390 copie

LA RIFORMA MORATTI DELLA SCUOLA

# NO ALLE MEZZE MISURE

**Leonardo Zega**

LA riforma della scuola, voluta dal ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti, è in dirittura d'arrivo. «Riforma» è una delle parole più logorate dall'uso e dall'abuso: oggi [redacted] politico che non si dica riformista viene guardato [redacted] alieno. La riforma Moratti, di cui si discute dal giorno in cui la tenace signora prese le redini del ministero, non è la «grande riforma» delle promesse elettorali (e quando mai!), [redacted] merita un'attenzione non ideologizzata. In concreto essa contiene molti elementi di continuità con l'impianto scolastico attuale (tutt'altro che disprezzabile, soprattutto a livello elementare) e alcune novità significative.

Conferma, ad esempio, [redacted] durata [redacted] 13 anni per la scuola dell'obbligo, anziché i 12 della riforma Berlinguer; ribadisce il concetto che la scuola [redacted] deve solo istruire, ma anche educare e orientare alla vita, senza trascurare «una formazione spirituale [redacted] morale ispirata [redacted] principi della Costituzione»; ridà lustro e forza al «voto di condotta», ingiustamente accantonato negli ultimi tempi, e cioè a [redacted] valutazione che non badi solo al profitto ma anche ai comportamenti; si prefigge di graduare i tempi dell'apprendimento collegando i cicli con le possibili scelte che via via maturano nell'alunno e nella sua famiglia: tra scuola e università, tra scuola e lavoro innanzitutto. Altre innovazioni, come l'anticipo a due anni e [redacted] per l'iscrizione alla materna [redacted] a cinque [redacted] per l'elementare, e l'introduzione precoce dell'insegnamento [redacted] lingue straniere, hanno fatto forse più rumore del dovuto, dovendosene verificare sul campo validità e risultati.

Il giudizio degli ambienti cattolici è sostanzialmente positivo, di là dalle diverse sottolineature relative alla reale libertà di scelta tra scuola pubblica e privata [redacted] allo status e finanziamento di quest'ultima. Qui gioca ancora pesantemente l'ideologia e il pregiudizio laicista che trova adepti irriducibili sia a destra che a sinistra. In questo ambito la gradualità e il compromesso non [redacted] però una resa, ma la presa d'atto di una realtà difficilmente modificabile: in Italia l'insegnamento obbligatorio è coperto per il 90% - punto più punto meno - dalla scuola pubblica e non si intravedono all'orizzonte scostamenti significativi a breve termine.

Non è neppure questo il cruccio più lancinante degli italiani. Oggi l'auspicio della stragrande maggioranza dei cittadini è che finalmente cessi il via vai delle riforme, [redacted]unciate o abbozzate; che alla precarietà succeda la regolarità; che la riforma approvata abbia [redacted] risorse [redacted] per esprimere il meglio di sé; che le controversie sindacali trovino un'onesta composizione all'insegna del bene dei ragazzi [redacted] non solo dei legittimi interessi di parte. Il timore, anch'esso largamente diffuso, è che, dopo tante diatribe, anche sulla scuola - come su altri servizi essenziali, quali la sanità, la qualità della vita, la tutela dell'ambiente - cadano [redacted] silenzio e il disinteresse dei politici [redacted] della pubblica opinione. Come si dice: passata la festa, gabbato lo santo.

leonardo.zega@stpauls.it

# SÌ AL DOPPIO BINARIO

**Luigi Bobba**

CI sono diversi aspetti della riforma Moratti che non mi convincono: uno tra tutti, l'anticipo dell'età di accesso alla scuola dell'infanzia e a quella elementare. Ma c'è un punto innovativo e qualificante: la nascita di un autonomo e distinto canale di istruzione e formazione professionale. A ben guardare, in una riforma che contiene punti di continuità con la legislazione precedente, questa diversa organizzazione del ciclo secondario è l'unica novità significativa. Sull'introduzione del doppio canale [redacted] sono concentrati gli strali dell'opposizione. Anche su questa rubrica, Chiara Saraceno ha affermato che questa scelta è la strada maestra perché la scuola certifichi e riproduca l'immobilismo sociale. Non è così. Una pluralità [redacted] percorsi formativi, analogamente all'esperienza tedesca, è invece una buona scelta.

Oggi la scuola, non solo certifica l'immobilismo ma produce disuguaglianza e condanna all'ignoranza 500mila ragazzi tra i 15 e i 18 anni. Per loro non c'è né liceo né formazione professionale. Per di più l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni, così come è stato realizzato, [redacted]a condotto [redacted] binario morto più di 30 mila ragazzi ogni [redacted]. E' singolare che da sinistra [redacted] un'opposizione ideologica a questa offerta formativa diversificata. Come fosse vero [redacted] principio che l'unico modello valido per apprendere sia quello liceale. Non è così, [redacted] chi come le Acli, attraverso l'Enaip, opera da anni nella formazione professionale, lo sa con certezza. Tanti ragazzi hanno trovato modo di apprendere e di realizzarsi grazie alla formazione professionale. Piuttosto il Governo andava inchiodato [redacted] altri punti: le risorse innanzitutto. Questa riforma richiede ingenti risorse. E per ora queste non ci sono. Dovremo aspettare le decisioni che le Commissioni Bilancio di Camera [redacted] Senato prenderanno quando [redacted] Governo presenterà i decreti di attuazione della legge. La pari dignità tra i due canali dipenderà, in primo luogo, dalla completezza del percorso della formazione professionale, che vada dalla qualifica al diploma professionale superiore. Un percorso integrale comprensivo del primo grado di istruzione universitaria.

In secondo luogo, il passaggio da un canale all'altro non dovrà essere teorico [redacted] realizzabile perché supportato da un'adeguata «passerella formativa». Infine la questione più delicata. Oggi la formazione professionale è, dopo la riforma del titolo V, materia di esclusiva competenza delle Regioni. Ma l'istruzione professionale è stata finora gestita dallo Stato. Come integrare l'istruzione professionale statale con la formazione professionale regionale? Questo il banco di prova più difficile. C'è da augurasi che prevalga uno spirito bipartisan, perché la scuola è un bene di tutti i cittadini.

*Presidente nazionale delle Acli*

# PAROLAIO

**Pierluigi Battista**

LUNGIMIRANZA. E' ufficiale: la Kommissione ministeriale sul cinema che stabili[redacted] suo insindacabile giudizio e con criteri decisamente molto volubili quali film italiani finanziare do[redacted] dirottare i soldi per [redacted] il cinema che beneficia dell'assistenza di Stato, offre motivazioni alquanto discutibili per spiegare gli errori commessi. *Sorrisi e canzoni* pubblica infatti il verbale inedito con cui in passato la Kommissione, amichevolmente prodiga di denaro con i film regolarmente disertati dagli italiani, negò il finanziamento dell'*Ultimo bacio* [redacted] Gabriele Muccino, film che sbancò al botteghino. E' scritto, da parte degli acuti finanziatori mancati: «Per la scelta dei temi e per l'ambiente in [redacted] si muove, Muccino sembrerebbe l'erede naturale di Nanni Moretti». Sembrerebbe, [redacted] di Moretti gli mancano per ora due requisiti fondamentali». Fondamentali, e cioè? Cioè: «La capacità di graffiare e il coraggio di mettere in gioco se stesso». E dunque «Muccino continua a nascondersi dietro una facile [redacted] approssimativa sociologia. Il giorno che smetterà di farlo, e si affiderà a copioni scritti da altri [redacted] con altri, verrà fuori in modo più nitido il suo talento». [redacted] tutta intiera l'Italia si chiede: dove dovrebbero andare a nascondersi i finanziatori della Kommissione che distribuisce soldi [redacted] destra e a manca?

INDIETRO. E' ufficiale: [redacted] destra non hanno le idee chiare. Mentre [redacted] ministro Gasparri plaude anche lui alla scelta del sindaco di Roma Veltroni di non ricevere il Tarek Aziz antisemita che in una conferenza stampa non aveva platealmente voluto rispondere a un giornalista israeliano, sul *Secolo d'Italia* si pubblica un trafiletto molto ambiguo in cui viene bollato l'ammirevole gesto di Veltroni come una manovra «pre-elettorale». Con queste parole: «Che abbiano ragione coloro che fanno malignamente notare che gli islamici, anche se numerosi, alle elezioni amministrative non votano, mentre [redacted] appartenenti alla Comunità ebraica sì? Del resto, non è [redacted] che a pensare male si fa peccato?». Ma non si fa peccato [redacted] pensare che sia soltanto un regalo agli ebrei il fatto che un sindaco si rifiuti di stringere la mano [redacted] un dichiarato antisemita? Solo malignamente, non avrebbero ragione gli ebrei a sentirsi offesi per la gaffe dell'organo di Alleanza nazionale?

Giovanni Sartori: il politologo, è ufficiale, non lasciò l'Italia per paura dei comunisti.
Gabriele Muccino (in alto): il regista non ottenne i finanziamenti statali per *L'ultimo bacio* perché «gli mancavano la capacità di graffiare e il coraggio di mettere in gioco se stesso».

PALAZZO [redacted] VETRO. E' ufficiale: Massimo D'Alema cambia rapidamente idea [redacted] solo sulla g[redacted] [redacted] soprattutto sul ruolo delle Nazioni Unite. Oggi il presidente dei Ds chiede che sia soltanto il Consiglio di sicurezza dell'Onu a decide[redacted] sulla guerra all'Iraq e deplo[redacted] il comportamento angloamericano che pretenderebbe di fare da sé senza passare al vaglio delle Nazioni Unite. [redacted]el I[redacted] quando, da presidente del Consiglio, D'Alema schierò l'Italia con la Nato nella guerra del Kosovo, qual era il giudizio dell'allora premier sul fatto che il Consiglio di sicurezza non aveva votato sulla guerra? Eccolo, riportato maliziosamente dal *Giornale*: «è impossibile negare» che l'assenza del mandato Onu «dipende da una sostanziale paralisi [redacted] Consiglio di sicurezza, bloccato nell[redacted] deliberazioni dai reciproci veti dei suoi membri». Allora. E adesso, [redacted] sarebbe cambiato? Mah.

ROSSI. E' ufficiale: il compianto Giovanni Spadolini diffondeva leggende metropolitane sul conto di Giovanni Sartori. Intervistato [redacted] Stefania Rossini per l'*Espresso*, che gli chiedeva se fosse vero o no che lui nel 1976 avesse lasciato l'Italia «per paura dei comunisti», Sartori risponde: «È una balla messa in giro [redacted] attribuita al mio amico Spadolini quando non poteva più smentirla». La balla, per la verità, circolava anche quando [redacted] povero Spadolini era ancora in vita. Comunque è definitivo: Sartori non ha mai avuto paura dei comunisti. Senza se [redacted] senza ma.

LUI. E' ufficiale: Marcello Dell'Utri è un po' nervoso. Riferisce infatti il *Riformista* che in un dibattito sulla cultura di destra in provincia di Varese, [redacted] signore del pubblico abbia «fatto una domanda sui processi di mafia». E Dell'Utri ha risposto così, senza scomporsi e senza alzare [redacted] voce: «Me [redacted] sbatto il cazzo». Se ne sbatte, se ne sbatte.

# L'enigma iraniano divide in Usa falchi e colombe

**Aldo Rizzo**

NELLA confusione che precede la guerra all'Iraq, o che segna comunque la fase estrema della crisi, tra americani impazienti [redacted] far parlare le armi ed europei divisi nei sentimenti e nella strategia, con [redacted] Corea del Nord terzo incomodo, dalle mos[redacted] imprevedibili, c'è anche il caso dell'Iran, cioè del potente vicino-nemico di Saddam Hussein, il cui ruolo nella crisi [redacted]ppare sempre [redacted] decifrabile. Che voglia la fine [redacted] Saddam, alla cui aggressione [redacted] il 1980 e il 1988 pagò un tributo di un milione di morti, non sembra esserci dubbio. [redacted] questo non basta a dirlo alleato dell'America, che ufficialmente continua a definire il «Grande Satana». E del resto fu lo s[redacted] Bush, più di un anno fa, dopo l'11 settembre, [redacted] includerlo con Iraq e Corea del Nord nel famoso [redacted] del male».

In realtà l'Iran [redacted] un enigma, il cui peso potrà farsi sentire sia durante la probabile guerra, sia dopo, quando si tratterà di fissare i nuovi assetti geopolitici della regione. Certamente il paese [redacted] vivendo una grande, [redacted] potenzialmente positiva, contraddizione tra la teocrazia al potere (la cui ideologia fondamentalista, non dimentichiamolo, ha dato una base teorica, e a volte anche pratica, al terrorismo islamista) e una classe dirigente riformista, [redacted] non proprio controrivoluzionaria, sostenuta e sospinta soprattutto dai giovani. Ma, in un andirivieni di speranze e delusioni, i risultati sono molto ambigui e alcuni segnali [redacted] addirittura inquietanti. Per dire, le autorità di Teheran hanno fatto penetrare cinquemila sciiti iracheni in esilio nel Nord dell'Iraq: per vigilare sull'attuale confine o per precostituirsi posizioni di forza nel dopo-Saddam, magari anche in vista di guadagni territoriali, se non [redacted] Nord, al Sud? Ma non è tutto qui. Teheran ha ammesso un[redacted] ripresa delle attività nucleari, «naturalmente» a scopi civili, e ha autorizzato le ispezioni dell'Aiea, però solo per i siti ufficialmente dichiarati, mentre sono forti i sospetti che ce ne siano altri non dichiarati, e i cui scopi sono militari.

A questo enigma «interno» corrisponde uno «esterno», che riguarda l'America. Secondo [redacted] *Financial Times*, che ha dedicato al [redacted] Iran un'ampia inchiesta, la dirigenza di Washington è a sua volta divisa, e in termini in apparenza paradossali. Infatti i «falchi» sarebbero per un appoggio deciso ai riformisti, o controrivoluzionari, nella speranza di spazzare via, oltre al regime di Saddam, quello degli ayatollah, mentre le «colombe», che in [redacted] per associare lo sviluppo della democrazia all'uso della forza, riluttano alla spinta antiteocratica per poter meglio sfruttare, nella guerra a Saddam, la connivenza del potere [redacted] fatto iraniano, nemico giurato del vecchio aggressore iracheno. Col rischio, naturalmente, di doverci poi fare i conti, come con la Corea del Nord, a guerra finita, nella prospettiva di un'interminabile crisi planetaria.

Se si aggiunge a tutto questo [redacted] perdurare della tragedia israelo-palestinese, essenziale in ogni diagnosi sul Medio Oriente, la sopravvivenza di Al Qaeda, la potenziale instabilità dei regimi arabi moderati, i ruoli anch'essi enigmatici di Russia [redacted] Cina, si vede come sia davvero grande la confusione sotto il cielo, aspettando le bombe intelligenti sulla testa di Saddam.

Le autorità [redacted] Teheran hanno fatto penetrare cinquemila sciiti iracheni in esilio nel Nord dell'Iraq: per vigilare sull'attuale confine o per precostituirsi posizioni di forza nel dopo-Saddam?

# LETTERE

## Nei miei incubi notturni vengo arrestato senza motivo

**di O.d.B.**

Nelle mie notti brutte visitate dagli incubi, domina il mondo giudiziario. Nei sogni neri [redacted] vedo arrestato tra due carabinieri come Pinocchio o sul punto di venir arrestato (la polizia si seminasconde in corridoio aspettando il momento buono); mi vedo schiacciato e ammutolito durante discussioni con avvocati saccenti che mi [redacted] anziché difendermi; mi vedo smentito da testimoni che non conosco e che [redacted] mettere [redacted] tacere; mi vedo in tribunale, alla sbarra, impossibilitato [redacted] spiccicare parola; [redacted] vedo imputato di reati che [redacted] ho [redacted] ma dei quali il senso di colpa mi fa temere di essere responsabile. [o. d. b.]

### Bombe stupide

Caro signor del Buono, se è vero, come dicono, che Bin Laden è ancora vivo, ciò è la dimostrazione che le bombe cosiddette intelligenti non sono poi così perfette: sono state perforate e distrutte montagne, moschee [redacted] villaggi (popolati non solo [redacted] taleban), [redacted] l'unico uomo che [redacted] da colpire, e per cui s'era [redacted] la macchina bellica, diffonde ancora, in tutta incredibile trranquillità, «pacifici» radiomessaggi al suo numeroso clan!

**Stefano Masino**
Asti

### Guerra, 1

Vorrei pubblicamente evidenziare tutti quegli «pseudo pacifisti» italiani e non che con le loro manifestazioni contribuiscono fattivamente alla causa [redacted] Saddam Hussein. Se poi prossimamente il Raiss contraccambierà [redacted] qualche missile o, peggio, con qualche bombetta atomica, ebbene, mi spiacerà per me, per i miei cari e per tutti coloro che la pensano come me, ma di t. tti costoro [redacted] me ne fregherà proprio un bel niente: [redacted] la [redacted] cercata!

**Guido Negri**
Torino

### Guerra, 2

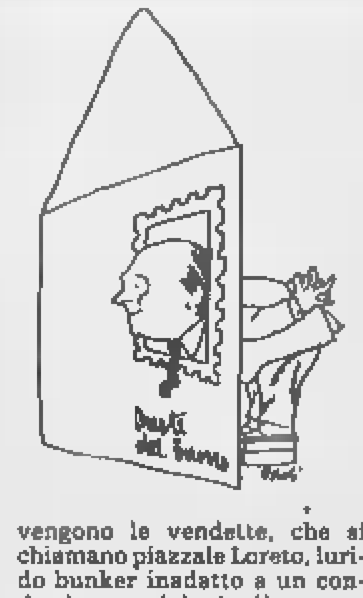
Egregio signor del Buono, mai come in questi giorni si parla tanto di pace per la crisi irachena. Ogni persona dice la sua, che poi si traduce in poche parole semplici. La guerra non piace a nessuno, specie per chi ci è passato una volta, sia come combattente che da civile. Il nostro presidente del Consiglio [redacted] favorevole a una eventuale guerra all'Iraq da parte dell'America, essendo suo alleato, convinto d'essere dalla parte giusta, senza pensare alle migliaia e migliaia di vittime innocenti. Forse [redacted] si ricorda che nel lontano 1940-1945, si visse una tragedia assurda tra bombardamenti e paure?

**Donato Galeandro**
Torino

### Guerra, 3

Egregio signor del Buono, ho ottantadue anni e come lei ho vissuto la guerra passata. In modo tremendo. Chi [redacted] la conosce direttamente non può farsi neppure l'idea di cosa essa significhi. Vorrei solo dire che bisogna evitarla in tutti i modi e che il terrorismo lo si combatte anzitutto assicurando ad ogni essere [redacted] la sopravvivenza alimentare, sanitaria e culturale. Prestare sedi [redacted] passaggi della nostra nazione vuol dire veder tornare i bombardamenti [redacted] le vittime. Sono così distratti coloro che devono colpire soltanto gli obiettivi! A coloro che, non autorizzati dagli elettori, decidono della loro vita, vorrei ricordare, se [redacted] hanno dimenticato, che poi - e [redacted] è favola - vengono le vendette, che si chiamano piazzale Loreto, lurido bunker inadatto a un condottiero o prigioni [redacted] disprezzo.

**Adriana Sacchi**
Torino



### Più rispetto

Nell'ultimo elenco dei più ricchi d'Italia apparso su un quotidiano non appare il nome del Cavaliere. Quale fine ha fatto il suo ingente patrimonio? Gli affari continuano ad andare bene visto che ha intenzione di acquistare un'altra dimora di grande prestigio a Venezia. Nel contempo molti pensionati Inps hanno avuto ridotta la loro pensione. E' stata data ampia pubblicità alla riduzione delle imposte da parte dello Stato, ma non si è detto che contemporaneamente Regioni ed enti locali hanno avuto la facoltà di aumentare le proprie tasse. Così la mia pensione si [redacted] ridotta di 50 euro (oltre 100.000 lire) al mese mentre [redacted] in [redacted] continua lievitazione dei costi in tutti i campi. Inoltre sono stata all'ufficio postale per un versamento ed ho letto un cartello dove si dice che per ogni versamento si deve versare 1 euro: agli ultra settantenni l'importo è ridotto a... 0,7 euro! Abbiate più rispetto per gli anziani e soprattutto non prendeteci in giro!

**Irma Migliotti**
Torino

### Liberatori

Egr. Sig. del Buono, sbagliare è umano perseverare è diabolico. Ho visto in televisione che il presidente Berlusconi nel ricordare l'anniversario dell'Olocausto ha detto: «Gli americani ci hanno liberato dal nazismo e dai comunisti nella seconda guerra mondiale». Oggi il nominato presidente, nel riferire alla Camera della sua visita in America e in Russia ha detto che l'Italia [redacted] un obbligo morale verso gli americani perché l'han[redacted] liberata dal nazismo e dai comunisti. E i fascisti? Ogni commento è fuori luogo.

**Raffaele Ronga**
Torino

### Tricolore

Gentile signor del Buono, può [redacted] che sotto il profilo istituzionale sia scorretto per un municipio esporre le bandiere della pace accanto a quella italiana. Tuttavia, poiché il governo si dimostra così attento ai valori nazionali da ritenere che il fatto costituisca vilipendio per il tricolore, mi chiedo [redacted] possa tollerare nel proprio seno un ministro che accosta quel tricolore non ad un altro vessillo ma al proprio sedere. Si può essere più ridicoli?

**Ennio Pistoi**
Torino

### Per la Romania

Egregio Oreste del Buono, come assidua lettrice del vostro giornale seguo con attenzione gli articoli che pubblicate sulla Romania. Sono amareggiata nel constatare che l'interesse verso il mio Paese d'origine riguarda solo i bambini mendicanti e altri fatti connessi a furti ed episodi di prostituzione. Non nego che questi problemi esistano, lungi da me questo! Ma non mi dispiacerebbe leggere anche qualcosa sullo [redacted] Costantin Brancusi, sul poeta Mihai Eminescu (il «Lucifero» della poetica romena) oppure sul drammaturgo Eugen Ionesco. Sono triste nel sapere che [redacted] Romania si parli solo nella pagina della cronaca. Chissà forse un domani potrò leggere un articolo di carattere culturale?

**Nicoleta Mirela Filip**
Candiolo (Torino)

### Ancora fumo

Gent.mo Sig. O. del Buono, ho letto la lettera del sig. Guido Angelino «Film e fumo» nella quale si apre una finestra sullo scandalo offerto da certi film in cui gli attori evidenziano soddisfatti il vizio del fumo. Penso che queste scene siano sponsorizzate dalle varie case produttrici di sigarette. A questo punto si potrebbe aprire, non una finestra [redacted] una porta, sullo scandalo offerto impunemente [redacted] certe corse [redacted] automobilistiche che motociclistiche in cui i marchi delle sigarette sono evidenziati oltreché sui mezzi, anche sugli indumenti sia degli atleti che degli staff tecnici. Gli introiti di queste pubblicità sono certamente suddivisi dai vari operatori alla faccia di chi promuove campagne antifumo sia a mezzo stampa sia in tv, e sia da chi le subisce.

**Giuseppe Losano**, Torino

### [redacted]

Egr. OdB, io sono uno dei «poeti della domenica» di cui parla M. Cucchi. Ho partecipato a decine [redacted] «premi», né ho mai vinto alcunchè. Non [redacted] Luzi, ma penso che la [redacted] schifosa sia la mafia culturale-editoriale imperante, [redacted] altro.

**Sergio Aina**, Novara

Ho parlato [redacted] un amico esper[redacted] della materia dei miei sogni neri giudizi[redacted]. «Non sono incubi. E' cronaca quotidiana», mi ha detto. [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [redacted] 10126 Torino, [redacted] Marenco 32, tel. 011.6568111. [redacted] 011.655306; [redacted] via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06.48603906 484845; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata.
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 [redacted] abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano [redacted] via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 [redacted] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494616. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 28° piano, tel. 010 53070, fax 010 590858. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

A CONFRONTO LE CANTANTI CHE NEL SANREMO '99 ARRIVARONO AL 1° E AL 2° POSTO CON «SENZA PIETA'» [redacted] «NON TI DIMENTICO»

# Oxa-Ruggiero, agguerrite rivali over 40

## Anna: «Una terapia». Antonella: «Non sono competitiva»

Anna Oxa canta «Cambierò», adesso cita Gandhi e Madre Teresa

MILANO

Per i percorsi misteriosi della vita e del marketing, questi due bei temperamentini [redacted] sono trovati spesso a competere negli ardui percorsi sanremesi. L'ultima volta, nel '99, Anna Oxa vinse [redacted] Sanremo con «Senza Pietà», e Antonella Ruggiero si piazzò seconda cantando «Non [redacted] dimentico». Della notte della finalissima ancora si ricorda una sfida [redacted] muso duro, con gioie e delusioni che si mescolavano a scintille di nervosismo. Anche [redacted] la scena femminile si è molto allargata, e nuove leve (le Alexie e le Syrie, le Mirò e le Tatangelo) avanzano, al Festival sarà ancora [redacted] se loro due, entrambe oltre la boa dei 40, tornassero a trovarsi sole l'una di fronte all'altra: Anna diva e straripante, Antonella minimale e virtuosa.

Antonella Ruggiero porta in gara a Sanremo «Di un amore»

LA destrutturazione dell'Io [redacted] [redacted] mica una cosa semplice, e nei quaranta minuti filati che dedica alla spiegazione appassionata del suo cocciuto lavorio interiore, nella ricerca [redacted] una dimensione più autentica dell'esistenza, si stenta a ritrovare [redacted] Anna Oxa che gli stereotipi sanremesi ci hanno tramandato: quella glamour e comunque molto appesa alle apparenze che [redacted] sempre riuscita a creare, generando ogni anno che passava per Sanremo [redacted] personaggio nuovo e subito copiato. Sono rimaste proverbiali le mutande che esibiva fuori dai pantaloni [redacted] vita bassa, appena pochissimi anni fa; ma ora quella Oxa lì non c'è più, anche [redacted] Anna che ci accoglie nel salotto del suo tour manager [redacted] sempre ultrasofisticata, [redacted] un look postatomico [redacted] lunghi capelli scuri e piatti che [redacted] rendono irriconoscibile. Questa volta Anna Oxa cita Madre Teresa [redacted] Gandhi, e [redacted] a Sanremo non per mostrare le mutande (non [redacted] comunque riusciti a parlare con lei di esse, fatto) ma per far vivere agli altri i cambiamenti interiori che l'hanno così vividamente segnata. Proprio «Cambierò» è il titolo della sua canzone in gara.

**Di che cosa parla, Anna?**

«Parla di una che si alza al mattino, va in bagno, realizza che nella notte è [redacted] qualcosa, ed è pronta alla consapevolezza».

**Con Sanremo [redacted] anche un concept-album pieno [redacted] riferimenti etnici e filmici, cantato con passione: «Ho un sogno» è anche molto diverso dai suoi del passato. Cos'è successo?**

«Ho avuto tanti produttori, ho sentito la necessità di rivedere la mia musica. Volevo metter ordine nella mia vita, capire perché certi rapporti mi avevano creato tanto dolore. Ho sempre riconosciuto di non essere una persona facile, ho due poli che si esprimono in varie forme; una è l'im[redacted]gine, e ho capito che tutte queste donne che sono stata erano i miei io che lottavano fra loro. Mi sono sentita vittima e killer. 6 anni [redacted] è morta mia madre, ho cominciato un percorso che si è dipanato durante tutto "Torno Sabato" [redacted] Panariello; è nato un viaggio che mi ha portata a me bambina. [redacted] capito di essere un cantiere aperto. Con [redacted] compositore fiorentino Marco Falagiani [redacted] un gruppo di lavoro che [redacted] diventato anche un gruppo di autoterapia, ci [redacted] trasferiti in uno studio mobile a Como, creando [redacted] progetto creativo. Finalmente faccio qualcosa che mi rappresenta».

> «Volevo metter ordine nella mia vita, mi sono sentita vittima e killer, son tornata bambina»

**Sanremo sarà terapeutico?**

«Non c'è momento migliore che una manifestazione così critica».

**Che farà nei 9 minuti riservati a ogni concorrente?**

«Accennerò al mio cambiamento, e al mio passato al Festival».

**Farà promozione, e [redacted] tour?**

«Andrò nei canali dove si discute un tema. Per il tour, ci sono due date chiave, il 17 maggio a Milano e il 19 a Roma, dove anche fisicamente supererò un muro scalandolo con una simulazione per poi scomparire. Poi andremo avanti nell'estate».

ANTONELLA Ruggiero porta in gara una [redacted] di cui è coautrice, «Di [redacted] amore»; è la storia di un'improvvisa assenza affettiva che rende vuota una casa, e anche se si apre poi alla speranza («Tornerò a sorridere dei giorni sai/ In cui ho pianto per te»), resta un brano drammatico, di forte atmosfera evocativa. E però non ha niente a che fare [redacted] il resto dell'album «Antonella Ruggiero» che [redacted] nei giorni del Festival. Dopo tanto lavoro [redacted] «Sacrarmonia» e [redacted] una «Medea» al teatro La Fenice di Venezia, l'ex ragazza [redacted] Matia Bazar DOC [redacted] esce infatti [redacted] un disco che uno non [redacted] aspetta, solare e di puro pop, raffinato e ricercato nell'impianto e nei particolari, originale e con sprazzi di allegria, fra progressive e organi Hammond, fra rimandi ai '50 e sapori di tv Anni '60. Far parlare Antonella non è così facile; il sorriso è avaro, tutto viene concentrato e chiarito in breve, i silenzi sono eloquenti quanto le parole.

**Un disco pop di una certa allegria, e l'unico brano drammatico viene scelto per Sanremo. Perché?**

«Non mi sembrava il caso di portare al Festival una [redacted] sorridente. Il clima è serio, all'Ariston ci [redacted] dispositivi di sicurezza a [redacted] finire; [redacted] ho [redacted] visto un'atmosfera simile. Chi avrà canzoni allegre si sentirà magari a disagio. E se Sanremo saltasse? Sarebbe segno che siamo cresciuti».

**Come mai un album pop dopo tanto lavoro di ricerca?**

«Avevo i cassetti pieni di questo materiale accantonato per fare Medea [redacted] altro, quando è arrivato l'invito [redacted] Baudo ho tirato fuori tutto: il disco [redacted] una specie di storia a ritroso della musica leggera, fino al '50 [redacted] '60. Allora la tv proponeva musiche di [redacted] escono piccoli flash; [redacted] vortice di ricordi sonori, però senza malinconia».

**Come occuperà i 9 minuti riservati a ogni artista?**

«Porto uno strumento a corde, monocorde, che non ha un nome e non è in commercio, costruito da un signore per fini terapeutici. Lo suono a percussione con dei vocalizzi».

> «Se avessero partecipato anche i Matia Bazar sarebbe stato più divertente Qui il clima è molto serio»

**Anche quest'anno, lei si trova in gara Anna Oxa [redacted] cui fu seconda nel '99...**

«Sono due modi diversi di [redacted] donna. Non esiste in me la competizione: non nella musica, poi».

**Avrebbe partecipato [redacted] ci fossero stati anche i suoi ex Matia Bazar?**

«Forse sarebbe stato divertente».

**Come vede questo Festival del quale, al solito, si parla già troppo?**

«Come voi. Vado lì da cantante ma anche come osservatrice, è un fenomeno unico al mondo e non mi sento parte del marasma. Sono italiana, canto, [redacted] vado a Sanremo. E' normale».

**Porterà questo bel disco in tour?**

«Dopo il Festival torno al classico, che non finirà mai per [redacted] Ma quest'estate canterò l'album, infilandoci anche altro. La qualità premia sempre».

LAVEGGI PER LA FURNO

# C'è un uomo sotto i veli di Salomè

TORINO

I sette veli della principessa Salomè cadono per lasciare a nudo il corpo maschile di Matteo Levaggi. È lui infatti l'interprete e coreografo della «Salomè» che va in scena dal 26 al 28 febbraio al Teatro Gobetti. Riprende così la stagione del Balletto Teatro di Torino diretto da Loredana Furno che si era aperta a novembre con il «Casanova» di Carole Armitage. Nel balletto di Levaggi, che ripercorre il dramma di Oscar Wilde coniugato sulle musiche di Henry Dutilleux, Mauricio Kagel, John Zorn, con scenografia di Eugenio Guglielminetti, «L'azione [redacted] svolge in uno spazio che diremo "neutrale"; [redacted] c'è tempo, [redacted] c'è luogo - spiega Levaggi - Gli unici elementi scenici sono la cisterna in cui è tenuto prigioniero Giovanni Battista e una Luna sulla quale [redacted] adagiata Salomè. I personaggi si riducono a Giovanni, Erodiade, Erode, Narraboth, il paggi[redacted] di Erodiade e Salomè. Nella mia versione danzata, Salomè è interpretata da un danzatore, scelta che potrebbe essere malintesa. Ma Salomè qui è un uomo semplicemente perchè [redacted] è una "persona", non [redacted] determinata sessualmente». A interpretare il personaggio di Erode Levaggi ha chiamato invece Lordana Furno.

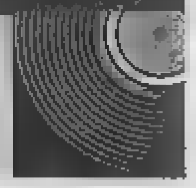
Loredana Furno

La Stagione del Balletto Teatro di Torino, che si svolge in collaborazione con lo Stabile, prosegue il 23 aprile al Teatro Gobetti [redacted] «Callas», performance [redacted] arie danzate da Maria Callas ideata da Ismael Ivo che ne è interprete ins[redacted] alla grande Marcia Haydée.

Il 15 maggio, sempre al Gobetti, va in scena «Rivermen» con la compagnia olandese di Bud Blumenthal.

Il giorno dopo, il 16 maggio, ancora al Gobetti, prende corpo una installazione che ha per titolo «Slippery-Friction-Skipped and Stretch»,e, più tardi nella serata al teatro Astra «Smootchy Smootchy... an indian night!», novità Dinner+Dance and DJ set Remix. La stagione chiude il 19 giugno al Carignano con un Gala, una Festa di compleanno per i 25 anni del BTT. [se.tr.]

DISCHI



# I Massive rientrano dalla 100ª finestra

Alessandro Rosa

TRASFORMARSI per non essere distrutti, sembra essere una regola del magmatico rock. E' una curiosa coincidenza per Massive Attack, quella che ha visto apparire la loro prima opera («Blue lines») alla vigilia della Guerra del Golfo. Oggi, con altri venti bellici nella stessa area, è uscito «100th window» (Virgin, 1 Cd). Un titolo che sembra richiamare il mondo dei computer [redacted] la «centesima finestra», individuata dallo studioso Charles Jennings come quella che inevitabilmente rimane aperta, permettendo l'accesso a macchine remote. Attraverso questa immaginaria apertura l'italo-inglese Robert Del Naja (alias 3D) è giunto, a 5 anni dall'ottimo «Mezzani[redacted] a progettare altri algidi suoni elettronici manipolati, che con la formula Massive Attack diventano emotivi. Negli Anni 90 il trio aveva [redacted] metodicità le musiche nere e i [redacted] «culture club». Ora Mushroom [redacted] Daddy G non ci sono più ma la lezione continua. Ci sono atmosfere più soft, i ritmi tendono a rallentare, al falsetto giamaicano del vecchio complice Horace Andy [redacted] aggiunge quello [redacted] Sinead O'Connor in «What your soul sings», «Special cases» e «A prayer for England» (militante e [redacted]tro la guerra). I 9 brani avvolgono e disegnano scenari [redacted] dipinti, ma alla lunga, «100th window» si rivela troppo lineare nelle melodie e nei tempi, nonostante i molti picchi di creatività.

C'era molta attesa per la 12ª opera di [redacted] Cave. Nessuno [redacted] insoddisfatto di «Nocturama» (Mute, 1 Cd), perché contiene tutte le epoche di Cave. Esordisce con una ballata classi[redacted] «Wonderful [redacted] («E' [redacted] vita fantastica, se la trovi»), poi si va all'elegiaca «He wants you» tagliata come uno standard irlandese, poi l'inno all'amore «Bring it on» («Portami le tue paure inutili, i tuoi sogni infranti, li butterò a mare»), e si finisce con una cavalcata di 14 minuti e 43 strofe, «Baby, i'm on fire», tra rabbia e passione.

Un altro che sembra felice di tornare a suonare un rock secco e godibile [redacted] Billy Corgan. Chiuse le beghe che hanno sepolto gli Smashing Pumpkins, eccolo con gli Zwan. I fans di «Mellon Collie» [redacted] si troveranno spaesati nel nuovo «Mary Star of the sea» (Reprise, 1 Cd). Certo si sentono echi diversi – la disinvoltura melodica di Corgan, si condisce ai suoi interessi per l'hard-rock, lo stile glam di Bowie, i giochi alla Cure – e la band si concede fughe con un paio di canzoni acustiche. Si divertono gli Swan, [redacted] qualche pomposità di troppo e un trio [redacted] chitarre da perfezionare. La voce di Corgan riequilibra e conduce il tono [redacted] rock melodico di tutto il disco.

LA STAMPA

THE 50's

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IL BEETHOVEN DI KEMPFF.

*Wilhelm Kempff suona l'Appassionata e altre celebri Sonate del genio di Bonn.*

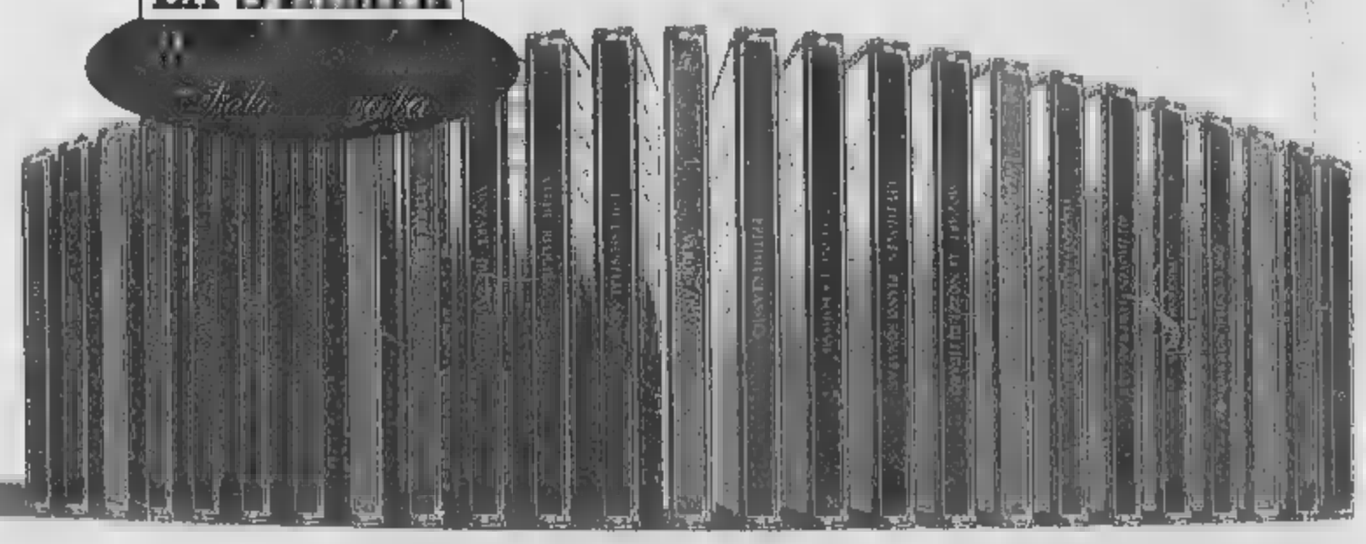
**Da giovedì 20 febbraio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.**

*Le prossime uscite:*

**giovedì 27 febbraio 2003**
**Il mito di Michelangeli**

**giovedì 6 marzo 2003**
**Puccini** Bohème

**giovedì 13 marzo 2003**
**Furtwängler** Beethoven




Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
**www.the50.com**

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde** 800.011.888
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, ricaveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
**Iniziativa valida per i lettori del Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.**

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

UN GRANDE CONCERTO IN MEMORIA DI MILES DAVIS, IL TEATRO ESAURITO

# Rava & C, quando il jazz incolla alle sedie del Regio

## Con la sua inseparabile tromba, è il prim'attore di una «recita» realizzata da musicisti conosciuti in America più che da noi

**Mario Priolo**
TORINO

Quasi tre ore di musica, a mezzanotte e un minuto lo speaker annuncia che il concerto è finito ma loro sono ancora lì a ricevere applausi e sono passati quasi cinque secondi dall'ultima nota. La sintesi del concerto «Miles & more» che Enrico Rava ha presentato l'altra sera al Regio è tutta qui, mille e seicento persone hanno applaudito i musicisti di straordinaria bravura, eroi in una avventura chiamata Linguaggi Jazz. Tutto è magia in una serata che premia l'impegno e il coraggio di chi organizza una rassegna come questa, il Centro Jazz Torino, artefice di una proposta di ampio respiro che si dipana nelle forme musicali più impegnative, seguendo un percorso non sempre alla portata del grande pubblico come è accaduto in questa occasione.

Impeccabile con la sua inseparabile tromba, Rava è il prim'attore di una recita entusiasmante, ma non è il solo protagonista, chi lo accompagna potrebbe, se non lo è già, essere un leader di qualsiasi altra formazione. Stefano Bollani sta seduto davanti al pianoforte, strumento che suona con maestria consumata, Rosario Bonaccorso tiene in piedi venti chilogrammi di contrabbasso e sembra coccolarlo per come lo accarezza sulle corde emanando un suono caldo, profondo e di grande fascino, Roberto Gatto è dietro la batteria, ci sente benissimo, li domina e lei sembra rispondergli come fosse addomesticata. E poi c'è un altro ragazzino, sembra la mascotte del gruppo, si chiama Gianluca Petrella, è nato nella seconda metà dei Settanta, suona il trombone e scusate, signori, ci troviamo davanti ad un altro fenomeno.

Nella prima parte del concerto sono loro in scena, ognuno ha il proprio spazio, eseguono i brani originali «Certi angoli segreti», «Tango for Vasquez y Pepita» e Rava non oscura nessuno, anzi li lascia liberi di primeggiare in assoli mai ossessionanti e prolungati, sembra il loro direttore d'orchestra, dialoga, intrattiene divertendosi e divertendo il pubblico con brevi presentazioni dei brani, tutto è perfetto mai una sbavatura.

Stessa storia nel secondo tempo, entra in scena un altro trombettista, Paolo Fresu, altro impeccabile solista al posto di Petrella. Si contrappone a Rava, presenti uno di fronte all'altro, una parte la tromba italiana più famosa nel mondo, dall'altra chi con ogni probabilità lo diventerà presto, magari per andare a duettare insieme al Maestro nel Nuovo Continente dove si sa, hanno un debole per i trombettisti. In America tutti i musicisti sul palco ci stanno spesso e anche lì godono di un grandissimo successo anche se dalle nostre parti se ne parla poco. È un secondo atto più elettrico, questo, sarebbe piaciuto a Davis non solo per la presenza di due sue composizioni, «Blue in green» e «Milestones», ma anche per l'intensità emotiva creata dall'insieme. Un progetto consacrato ma meritevole di repliche, perché un patrimonio del genere, tutto italiano, a livello musicale si ricordava da tempo.

Enrico Rava: per lui e per gli altri musicisti milleseicento persone entusiaste

# Chick nel regno delle note blu

## Corea a Milano per inaugurare la sede italiana

NEW YORK

San Giuseppe porterà un bel regalo ai jazz fans italiani: il famoso Blue Note di New York aprirà il suo primo club europeo, a Milano, il 19 marzo, con un nome di gran richiamo, Chick Corea. «Iniziammo nell'81, qui nel Greenwich Village, sulla West 3rd Street», spiega il proprietario, Danny Bensusan, e aggiunge: «Abbiamo un altro locale a Las Vegas; siamo presenti in ben quattro città in Giappone: Tokyo, Osaka, Fukuoka e Nagoya. E a New York abbiamo anche il "B.B. King Club", a Times Square».

**Anticipazioni sul «Blue Note Milan»?**

«È più spazioso del newyorchese, quindi si starà più comodi ai tavoli; duecentocinquanta i posti a sedere; è situato in una bella zona, su via Borsieri; e avrà un eccellente ristorante, con chef italiano. Ci saranno il negozietto dei souvenirs e cd; e il neon-sagoma di Manhattan, nostro marchio, col ponte e le torri gemelle, perché speriamo che un giorno ritornino».

L'attesa apertura è prevista per il 19 marzo Il «tempio» newyorchese molto amato in Giappone

**Ci illustra il cartellone dei primi mesi?**

«È già tutto programmato, fino a luglio. Presenteremo grandi nomi del jazz: dopo Corea sarà la volta di Branford Marsalis; Larry Coryell; McCoy Tyner, Elvin Jones, Lee Konitz. Due concerti per sera, dal lunedì a sabato; jam sessions a tarda notte, nel weekend; e per la domenica stiamo pensando a qualcosa di speciale, tipo combinazioni tra jazzisti italiani ed americani, e ovviamente l'immancabile brunch».

**Darete spazio al jazz italiano?**

«Senz'altro, vogliamo favorire i contatti jazzistici tra Italia e America».

**Come saranno i prezzi?**

«Dipenderà da chi sale sul palco; qui, a Manhattan, si va dai dieci agli ottanta dollari».

**Chi sono gli italiani coinvolti in questa operazione?**

«Innanzitutto l'avvocato Paolo Colucci: è stato lui a non mollare e a convincermi, me l'ha presentato il chitarrista Al Di Meola; Antonio Zeni è il general manager ed è già venuto da noi a far un po' di pratica; e Nick the Night Fly è nostro consulente».

**Vi estenderete in Europa?**

«Riceviamo tante proposte, Londra e Parigi ci vogliono da un bel po'; ma finora siam stati troppo occupati col Giappone che per noi è un ottimo mercato. Se il Blue Note di Milano avrà successo, come mi aspetto, è chiaro che si aprirà diverse porte in Europa. Attualmente ho dei buoni contatti con Stoccolma».

**Come sta andando la vostra etichetta discografica, l'Half Note?**

«Bene, abbiamo un bel catalogo con sedici titoli, incideremo diversi nuovi talenti "Live at the Blue Note"».

[g. hall.]

CHE FANNO

Il cantante degli U2 candidato con il Papa, Havel e Chirac. Sheen portavoce della Hollywood anti-guerra

## A Bono il Nobel per la Pace?

**BONO**, il cantante degli U2, è nella lista dei candidati al Premio Nobel per la pace. Altri candidati: il Papa, Vaclav Havel, Jacques Chirac.

**Bernardo Bertolucci** vede distribuita al cinema a Parigi dal 12 marzo la versione originale del film «L'ultimo imperatore» (1987). Il Director's Cut del film comprende un'ora in più rispetto alla versione nota.

**Martin Sheen**, dopo **Susan Sarandon** e **Sean Penn**, s'è assunto il compito di portavoce della Hollywood ostile a un intervento militare in Iraq. Alla campagna pacifista s'è unito **Larry Hangman**, il J. di «Dallas», 71 anni. Ha detto: «Bush è un triste personaggio: piuttosto incolto, uscito poco dall'America, sta portando il Paese al fascismo».

Susan Sarandon e Margherita Buy

**Alex Infascelli** («Almost Blue») ha scritto con Niccolò Ammaniti il suo nuovo film anti-TV, «Il siero della verità».

**Gabriele Salvatores** accompagna il 5 marzo gli spettatori del Teatro Regio di Torino in un viaggio intorno al suo ultimo film «Io non ho paura», in uno spettacolo comprendente anche «14 danze per bambini intorno a un buco».

**Kenneth Branagh**, 43 anni, dopo un decennio d'assenza dal palcoscenico sta per tornare a recitare al National Theater di Londra in «Edmond» di David Mamet.

**Paolo e Vittorio Taviani** vedranno uscire il loro nuovo lavoro «La Sanfelice» prima nelle sale cinematografiche e soltanto dopo alla TV, per la quale la produzione viene realizzata in due puntate di 90 minuti ciascuna su RAI1 e France 2. Tra gli interpreti: Laetitia Casta, Adriano Giannini, Cecilia Roth.



**Valeria Bruni Tedeschi** è protagonista del nuovo film del francese François Ozon, «5x2», cinque tappe nella storia di una coppia.

**Sam Mendes**, l'autore inglese di «Era mio padre» e «American Beauty», è stato eletto miglior regista della stagione teatrale londinese ed è stato premiato per il miglior «revival» grazie alla sua messa in scena di «Zio Vania» di Cechov.

**Paolo Virzì** comincia a girare «Caterina va in città» con Sergio Castellitto e Margherita Buy, storia di una ragazzina di 14 anni che si trasferisce a Roma con il padre, professore di liceo.

**Andy Garcia** diventa regista con «The Lost City» (La città perduta) ambientato a Cuba negli Anni Cinquanta e interpretato, oltre che dallo stesso Garcia, da Javier Bardem, Benicio Del Toro, Dustin Hoffman, Robert Duvall.

RADIO

Pellizzari: a Milano guardo in terra, a Roma scruto il cielo

Intanto registra gaffes e parla con Bertolino seduto sul taxi

Bruno Gamberotta

# Rds, attenti al cane e al piccione

COME la ballerina classica che sorride radiosa sotto uno sforzo tremendo, così il conduttore delle radio commerciali tiene a far sapere che lui si accosta ai microfoni del [illegible] impreparato, disposto a dire la prima stupidaggine che gli passa per la testa. Come se la diligen[illegible] fosse un'onta, un sospetto da allontanare ad ogni costo.

Prendiamo Andrea Pellizzari, in onda dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 14 [illegible] Radio Dimensione Suono, che dichiara in un'intervista: «Nessun argomento del giorno, nessun copione». Non è affatto vero, come può verificare chiunque lo ascolti. Navigando in un mare di musica scelta con gusto sicuro (bella l'idea di mixare quattro brani senza interruzione) abbiamo i soliti appelli al popolo degli ascoltatori affinchè collaborino, per esempio segnalando strafalcioni (altrui, naturalmente). Se ne ascoltano di spassosi: mi compare un televisore con il video al plasmon, sulla strada si è aperta una borraggine, le compresse fininvest, la dilatazione al pagamento. E' un gioco che funziona sempre perché fa sentire chi lo pratica su un gradino più alto della [illegible] Poi Andrea Pellizzari alza il tiro e chiede agli ascoltatori di inviargli delle st[illegible] surreali e naturalmente non arriva niente. Non manca il collegamento con il comico di turno che al momen[illegible] della telefonata è sempre [illegible] un taxi.

Bravo come sempre Enrico Bertolino che descrive i tifosi che allo stadio si menano [illegible] le aste delle bandiere della pace. Anche il nostro Pellizzari azzecca a volte delle battute felici («la pecora Dolly è stata soppressa perché oramai faceva dei maglioni fuori moda») ma le ro[illegible] telefonandole tre volte prima di dirle.

Il programma va in onda sia da Milano sia da Roma; a Milano Pellizzari cammina guardando per [illegible] per non pestare le deiezioni canine [illegible] Comune ha censito 130.000 cani!) e a Roma guarda per a[illegible] per evitare il bombardamento dei piccioni. Si possono classificare le città anche sotto il profilo escrementizio. Andiamo a vedere su Internet che si rivela sempre più il grande inesauribile serbatoio di spunti per chi fa la radio e troviamo il sito www.caccacanieintorni.com sul quale si invoca una legge che obblighi i padroni dei cani a prendere una patente apposita. Nelle due ore della diretta si aprono delle finestre o meglio degli spioncini per delle mini prediche di padre Giuliano Ferrara dell'ordine dei Foglianti e, in alternativa, degli aggiornamenti di Ivonne Baroncini dal fronte del Grande Fratello, [illegible] cui [illegible] il «la radio ufficiale» (complimenti vivissimi!). Così siamo a primi a sapere che «E ancora Pasquale a riflettere sui rapporti di convivenza. Si confida con Raffaello e cerca una spiegazione alle ultime discussioni che ha avuto con gli abitanti della c[illegible]». Ci è di grande conforto saperlo.

## Il gusto del sakè

Chishu Ryu e Shima Iwashita in [illegible] dei più famosi film del maestro giapponese Yasujiro Ozu. Shuhei, ex dirigente d'azienda vedovo, scopre grazie agli amici e al cattivo esempio del [illegible] vecchio maestro di scuola, che il suo egoismo rischia di sacrificare la felicità della figlia. La spinge a sposarsi [illegible]... [illegible] 0.45 RAITRE

## Sbatti il [illegible] in prima pagina

Marco Bellocchio firma [illegible] polemico dramme sul quarto potere (nella strategia della tensione) con Gian Maria Volontè. A Milano, una liceale viene violentata e uccisa. Il redattore capo di un grande quotidiano scatena una campagna contro un extraparlamentare accusandolo del delitto. Riuscirebb[illegible]ro ad incastrarlo ma... [illegible] 4.40 ITALIA 1

*John Malkovich, Gérard Depardieu e Jeremy Irons in «La maschera di ferro»*

## La maschera di ferro ★★

**20.35 RAIUNO** USA 1998. REGIA: RA[illegible] WALLACE. CON LEONARDO DICAPRIO, JEREMY IRONS, GÉRARD DEPARDIEU, GABRIEL B[illegible]E E JOHN MALKOVICH. DUR: 2H5'

Supercast per l'ennesima versione del romanzo di Alessandro Dumas. Splendido cornico ma poche emozioni. 1662: Athos vive tranquillo con il figlio Raoul. Porthos, appesantito, fa vita godereccia. Aramis è diventato sacerdote. Solo D'Artagnan è ancora al servizio del Re, ma sul trono siede il crudele e arrogante Luigi XIV e...

## Sclarada ★★★★

**[illegible].45 RETE 4** USA 1963. REGIA: STANLEY DONEN. CON CARY GRANT, AUDREY HEPBURN, WALTER MATTHAU, GEORGE KENNEDY, NED GLASS E JAMES COBURN. DUR: 1H54'

In attesa del remake, l'originale riuscito cocktail [illegible] commedia sofisticata [illegible] giallo-rosa. Reggie Lampert, [illegible] che abita a Parigi, sta attendendo il divorzio dal marito quando apprende che egli è caduto [illegible] un treno ed è morto. Chiamata all'ambasciata, scopre che il marito aveva 250.000 dollari, rubati durante [illegible] guerra o...

## Piccola peste torna [illegible] far danni ★★

**21.00 [illegible]** 1 USA [illegible] REGIA: [illegible] LEVANT, CON JOHN RITTER, MICHAEL OLIVER, LAKAINE [illegible] E JACK WARDEN. DUR: 1H31'

Sèguito della già sbiadita commedia sui bambini terribili, stavolta diretta senza un pizzico di ironia da Levant («Beethoven»). Junior (Oliver) ormai vive col padre adottivo (il divo del piccolo schermo Ritter), separato dalla moglie. [illegible] sarà la piccola peste, tra un guaio e l'altro, a trovargli la compagna ideale...

## ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

**OGGI**
«L'America e l'Olocausto» a *La storia siamo noi* (Raitre, alle 8,05). Antonio Martino ospite di Giuliano Ferrara (*8 e mezzo*, La 7, alle 20,30). Le avventure dell'investigatore Nero Wolfe (*Alta cucina*, Radio 2, alle 8,45).

**BAR**
Enzo Jannacci a proposito del fallimento del [illegible] locale (il «Bolgia Umana» di Milano): «Doveva essere una cosa con musica, risate, o anche tragedia classica, un bar [illegible] stop. Il barman era bravo, ma mascalzone, perché le bibite, anziché comprarle all'ingrosso, le comprava in un altro bar; mentre il mio socio, brava persona, ha voluto metterci pure il ristorante, dove però si mangiava malissimo» (*Enzo Jannacci in concerto*, Radio 1, alle 21).

Simona Ventura

**PER[illegible]**
Piatti consigliati da Simona Ventura nel suo ristorante (il «Satin», a Milano): «Lasagnette verdi e penne al sugo di coniglio» (*La grande notte del lunedì sera*, Raidue, alle 22,40).

**[illegible]**
La volta che Adolf Hitler si fece fotografare accanto a una bambina bionda e bellissima: «simbolo della razza aria[illegible]». Fu lo stesso Hitler, poi, ad impedire che venissero distrutte le 60 mila copie esistenti, una volta scoperta l'origine ebrea della bimba: la foto piaceva al Führer (*Appuntamento con la [illegible]ria*, Rete 4, alle 22,45).

**MODELLE**
Leonardo DiCaprio ha fatto l'amore per la prima volta a poco più di 18 anni, con la modella Barbara Jane Robling, bionda, bellissima, nata in Florida, di quattordici anni più vecchia (*La maschera di ferro*, Raiuno, alle 20,55).

**CELLULE**
Alla [illegible] morte Stalin fu imbalsamato e conservato nel mausoleo, ma poco dopo un medico propose [illegible] un metodo per farlo risorgere: iniettargli estratti cellulari per farlo tornare [illegible]. L'uomo fu rinchiuso [illegible] manicomio (*Appuntamento con la storia*).

## I PROGRAMMI

### RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 20.00 | 11.30 23.30 | 13.30 [illegible]

GIORNO
- 6.00 Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 Unomattina condotto da Luca Giurato, Roberta Capua. [illegible] di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Lis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
- 10.40 Tuttobenessere
- 11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntam[illegible] al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 S.O.S. Unomattina
- 12.00 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici e B. Bigazzi
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 16.15 La vita in diretta
- 18.45 L'eredità Gioco condotto da Amadeus

SERA
- 20.35 Il Castello Gioco con Carlo Conti. Regia di Gian Carlo Nicotra
- 20.55 La maschera di ferro Film (avv., 1998) con Leonardo DiCaprio, Jeremy Irons, Gérard Depardieu. Regia di Randall Wallace 1662: il giovane Re Luigi XIV affama il popolo e tiene prigioniero il fratello gemello con una maschera di ferro. Ma l'abate Aramis e i suoi amici..
- 23.35 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
- 1.30 Nonsoloitalia a cura di Andrea Montanari - [illegible] tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.50 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
- 2.20 Rai Educational GAP - Generazione alla prova
- 3.00 Matlock Telefilm "L'inganno" [illegible] Andy Griffith, Linda Purl, Kene [illegible]ay
- 3.40 Red Blodded 2 Film (dramm., 1995) con Pasco B. Young. Regia di David Blyth
- 5.05 Homo ridens di Francesco Linguiti

### RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 20.30 | 13.00 0.15 | 17.50

GIORNO
- 6.05 Cercando cercando
- 6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
- 6.35 Gatto da guardia
- 6.40 La fatica di vivere
- 6.45 Animalibri
- 6.55 Anima e Metempsicosi
- 7.00 Go Cart mattina
- [illegible] Quell'uragano di papà Telefilm
- 9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
- 10.05 Tg2 Motori
- 10.15 Nonsolosoldi
- 10.25 Meteo2 Previsioni [illegible] tempo
- 10.30 Notizie
- 10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 12.00 Sci: Campionati [illegible] dall
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 [illegible] posto [illegible] Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 16.30 Cuori rubati Soap Opera
- 17.00 Strega [illegible] [illegible] Telefilm
- 17.25 Cartoni animati
- 18.00 Sportsera
- 18.20 Sereno Variabile
- 19.00 Streghe Telefilm
- 19.50 Cartoni alle venti

SERA
- 20.10 I classici [illegible] Disney Cartoni animati Paperino fattorino - Cip e Clop e l'isola del tesoro
- 20.55 I.A.G. - Avvocati in divisa Telefilm "Crimini capitali" - "Nessuno resta indietro" con David James Elliott, Catherine Bell, John M. Jachson, Patrick Labyorteaux Due avvocati [illegible] marina militare americana, uomo e donna, alle prese con casi complicati
- 22.40 La Grande Notte del Lunedì Sera Varietà
- 0.30 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribu[illegible] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
- 0.40 Meteo - Appuntamento al cinema
- 0.45 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.15 Aspettando la Coppa America
- 1.30 Vela: America's Cup
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

### RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 19.00 | 14.00 19.30 | [illegible] [illegible]

GIORNO
- 6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News -, Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa Italiana - News - Telenet - News
- [illegible] Rai Educational La Storia siamo [illegible]: "L'America e l'Olocausto" - 2ª parte
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
- [illegible] Cominciamo bene [illegible]ducono Toni Garrani, Elsa Di Gati, con Furio Busignani. Regia di Robe[illegible]to Ri[illegible]
- 12.25 Tg3 Punto Donna a cura di Ida Bartoloni
- 12.45 Memoria in corso
- 13.10 Il Santo Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.20 Screen Saver
- 15.55 I cartoni [illegible] Melevisione
- 16.15 La melevisione: Favole e cartoni
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo & Geo Documentari

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Mario Honorato
- 20.50 Chi l'ha visto? con Daniela Poggi. Regia [illegible] Patrizia Belli
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Non c'è problema Varietà satirico [illegible] Antonio Alb[illegible]. Regia di Igor Skofic
- 0.10 Rai Educational - Internet Cafe' conduce Andrea Pezzi
- 0.40 Appuntamento [illegible] cinema
- 0.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "(Tutto) Ozu (1903-2003) La trasparenza, un altro mondo e lo stesso (III)" con il film Il gusto del sake con Chishu Ryu, Shima Iwashita. Regia di Yasujiro Ozu
- 3.00 RaiNews 24

### CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 1.00 | 13.00 2.30 | 20.00 4.15

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - M[illegible] - Borsa e monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Terral con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini (Replica) Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti di cronaca del momento
- 9.30 Tg5 Borsa Flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 10.55 Squadra Med - Il coraggio delle donne Telefilm "Il coraggio di vivere"
- 11.55 Grande Fratello Videoframmenti
- 12.30 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici di Maria De Filippi Talk-show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.30 Grande Fratello
- 19.00 Passaparola Gioco

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Ultima pallottola Miniserie (pol., 2002) con Giulio Scarpati, Carlo Cecchi. Regia di Michele Soavi
- 23.05 Grande Fratello Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
- 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
- 2.00 Grande Fratello La vita nel cuore della [illegible]: 5 minuti di diretta dalla casa e la replica del preserale del giorno precedente
- 3.00 Gli amici di papà Telefilm "L'asino domestico"
- 3.30 The Visitors Telefilm "L'anniversario"
- 4.45 Fitz Telefilm "Il rapimento"

### ITALIA 1

TELEGIORNALE: [illegible] | [illegible] | 1.50

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Isidoro - I Puffi - Hello Spank - Fantaghirò - C-sper
- 9.00 Tarzan - La grande avventura Telefilm "Tarzan e la regina leopardo" - 2ª parte
- 9.30 Frequenze pericolose Film (thriller, 1992) con John Ritter, Jeffrey Jones. Regia di Peter Hyams. All'interno: Meteo Satira sulla teledipendenza firmata dal veterano Peter Hyams con John Ritter e Jeffrey Jones. Risucchiato insieme alla moglie dentro il piccolo schermo di casa, un uomo comune si trova al centro di terrificanti quiz e film televisivi ma...
- 11.30 Mc Gyver Telefilm
- 13.00 Studio Sport Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
- 18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 19.00 Relic Hunter [illegible]

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
- 21.00 Piccola peste torna a far danni Film (comm., 1991) [illegible] John ritter, Michael Oliver, Jack Warden. Regia di Brian Levant. All'interno: Meteo
- 22.55 Ciro presenta Visitors Varietà con Enrico Bertoli[illegible] Elisabetta Canalis, Max Tortora. Regia di Celeste Laudisio
- 0.30 Thunderbirds [illegible] "La piramide perduta" Fantastiche avventure nello spazio della famiglia Tracysu
- 1.25 Studio Sport
- 2.00 Anteprima Champions League Rubrica sportiva
- 2.45 Amici di Maria De Filippi (Replica)
- 3.25 Highander Telefilm "La morte nell'aria"
- 4.30 Talk radio Varietà
- 4.40 Sbatti il mostro in prima pagina Film (dramm., 1972) con Gian Maria Volontè, Laura Betti. Regia di Marco Bellocchio. All'interno: [illegible]

### RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 [illegible] | 18.55

GIORNO
- 6.00 I due volti dell'amore TN
- 6.25 Libera di amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa [illegible] Giovan Battista, un giovane che studia per di[illegible]tare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.10 T.J. Hooker Telefilm "L'esca umana" con Wi[illegible] Shatner
- 8.00 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso
- 8.15 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
- [illegible] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 La ruota [illegible] fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.45 Sciarada Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 19.50 [illegible] [illegible] passione Telenovela

SERA
- 20.30 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela [illegible] Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
- [illegible].40 Percorsi con Benedetta [illegible] Massolo
- 22.45 Appuntamento con la storia Documentari "La [illegible] del nazismo" conduce Alessandro Cecchi Paone con la collaborazione di Paolo Mieli - 2ª parte
- 1.25 Tg4 Rassegna stampa Lettura [illegible] commento delle prime [illegible] dei giornali in edicola
- 1.50 [illegible] Il segno del killer Film (azione, 1997) con Stephen Rea, Heather Locklear. Regia di Greg Yaitanes. All'interno: TGfin
- 3.20 Il sikuro [illegible] morte Film (guerra, 1954) [illegible] Gene Kelly, John Justin, Bernard [illegible] Regia di John [illegible] Roy Boulting. All'interno: Meteo
- 4.50 Peste e corna a [illegible] Roberto Gervaso
- 5.00 Tg4 Rassegna stampa (Replica)

### La 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 [illegible]bus La7
- 9.15 Mia economia
- 9.30 Dom[illegible] allo specchio
- 10.00 Punto Tg
- 10.05 Linea mercati
- 10.10 Fa' la cosa giusta
- 11.05 Sisters Telefilm
- 12.00 Tg La7 Notiziario
- 12.15 Linea mercati
- 12.20 Sport 7
- 12.30 Tribù
- 13.00 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 14.05 La famiglia Passaguai fa fortuna Film
- 16.05 Linea mercati
- 16.10 Fa' la cosa giusta
- 16.55 Donne alto specchio
- 17.30 N.Y.P.D. Telefilm
- 18.25 Sfera news
- 18.45 National Geographic - Adventure Zone Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 8 e [illegible]
- 21.00 Il processo di Biscardi
- 23.30 Tg La7 Notiziario
- 23.50 [illegible] da lupi
- 23.55 Sex and the City Telefilm
- 0.25 Star Trek Deep Space Nine Telefilm [illegible] Avery Brooks, Terry Farrell. Regia di Corey Allen, Rene Auberjonois
- 1.20 Caroline in the city Telefilm
- 2.20 8 e Mezzo
- 2.50 Due minuti un libro
- 2.55 Cnn

### [illegible]

- 6.00 News Notiziario
- 7.00 Wake up!
- [illegible] Flash Notiziario
- 10.10 Pure Morning
- 12.00 Flash N[illegible]
- 12.10 Music non stop
- [illegible] Dismissed
- 14.30 Neon Genesis Evangelion Cartoni
- 15.00 Total Request Live!
- 16.00 Music non stop
- 16.50 Flash Notiziario
- 17.00 Select
- 18.00 Videoclash Varietà
- 19.00 The Mtv Pop Chart
- [illegible] Music non stop
- 21.00 [illegible] Night with... "J. Lo" Rubrica musicale
- 22.30 Subsonica [illegible] [illegible] Supersonic
- 22.55 Flash Notiziario
- 23.30 Pets Serie
- 24.00 Brand: New
- 1.00 Music non stop

### RETE A/ALLMUSIC

- 6.00 Get Up
- [illegible] Inbox La nostra musica i vostri [illegible] al n. 338-2615653
- 10.00 Surfin' Sull'onda della musica!
- 10.50 TgA Flash
- 11.00 Energy
- 12.00 Azzurro
- 13.00 Compilation
- 14.00 Call Center Varietà
- 15.00 Inbox
- 16.00 Play_it
- 17.00 TgA Flash
- 17.05 Euro Chart
- [illegible] Music Meeting
- 18.55 TgA Flash Notiziario
- 19.00 Azzurro
- 20.05 Music Zoo
- [illegible] Made in Italy Chart
- 21.30 Mono speciale
- 22.30 Compilation
- 23.30 Music Zoo
- 24.00 Night shift

### TELE+BIANCO

- 9.10 Il corallo torna a vivere Documentari
- 10.10 Edward [illegible] di forbice Film
- 11.55 Jurij Film
- 13.20 Speciale: Il cielo sopra Berlino
- 14.30 Giornale [illegible] cine[illegible] I protagonisti
- 15.00 [illegible] terza guerra mondiale Film
- 16.35 I marciapiedi di New York Film
- 18.25 Il guardiano Film
- 20.05 Law [illegible] Order - Special victims unit TF
- 21.00 Scary movie 2 Film
- 22.20 Concerto: Jamiroqual
- 23.25 Framed Film
- 0.55 Giorni Film (dr., 2001)
- 2.15 No telling - La sindrome di Frankenstein Film (horror, 1991)

### [illegible]

- 9.10 Calcio estero
- 10.50 Volley: Sisley Treviso-Bas Trento
- 12.35 Calcio estero
- 14.15 Sport news
- 14.30 [illegible] Sport
- 14.55 Basket NBA: New Jersey Nets-Indiana Pacers
- 16.40 Alle frontiere dell'avventura
- 17.05 Calcio estero
- 18.45 Zona mondo Rubrica sportiva
- 19.15 Sport [illegible]
- 19.30 [illegible]
- 20.30 Profili
- 20.55 Calcio: Tottenham-Fulham
- 22.55 Zona Gol
- 23.55 Calcio: Serie A
- 1.35 US[illegible] Sport Rubrica sportiva (Replica)
- 2.05 Zo[illegible] (R)

### STREAM

- 7.30 Asterix [illegible] Obelix contro Cesare Film
- 9.20 Marlene Dietrich: la sua canzone Film
- 11.05 Carrington Film
- 13.10 Biglietti d'amore Film
- 15.10 Prenditi un sogno Film
- 17.15 Un goal [illegible] il tempo Film
- 18.55 L'educazione di Giulio Film
- 21.00 Hijos - Figli Film
- 22.30 Il segnafilm
- 23.00 Parole e utopia Film
- 1.10 Amici miei Film Celeberrima commedia di grande successo firmata da Mario Monicelli
- 3.20 Voglio stare sotto il letto Film
- 4.45 Mamba Film

## RADIO

**RADIOUNO**: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12.10; 13; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Tivoli (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; [illegible] Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam Lavoro; 13.38 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.06 Ho perso il trend; 16.05 Baobab; 17.00 Europa; 18.00 Gr1 Radio Campus; 18.34 L'Argonauta; 18.50 Incredibile [illegible] falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.06 Speciale Ra[illegible] musica; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello Radio2 - La Tv che balla; 13.00 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; [illegible]54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Fuori giri; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R)

**RADIOTRE**: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 [illegible] [illegible] coppia; [illegible] I Concerti del Mattino; 13.00 La Bartaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 14.30 Il Terzo Anello. Lacrime e sorrisi: Mezzo secolo di storia italiana; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Storia del tubo; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Ort - Orchestra [illegible] Toscana; 23.00 Il consiglio teatrale; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Fonorama; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta [illegible] 2.00 Notte Classica.

**RTL 102.5** GR in [illegible] alle [illegible] ogni ora; [illegible] Oranto Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a [illegible] due, con Alessandro Masti, Conte Gatè; 15.00 The Flight, [illegible] Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; [illegible].00 Onorevole Dj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi [illegible] dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

contoBancoPosta Costa di meno, [illegible] più. E' [illegible] un altro conto.
Posteitaliane

INDAGINI CON «PROVA TV» SULLE VIOLENZE DI SABATO AL DELLE ALPI. SI PROSPETTA UNA LUNGA SQUALIFICA

Un tifoso è già in carcere alle Vallette, è al vaglio la posizione degli altri fermati. E al Delle Alpi si lavora per sistemare lo stadio

# Via Ulivieri, il Toro a Zaccarelli

## Oggi l'annuncio. Ultras identificati, primo arrestato

TORINO

I danni sono ingenti: sul piano pratico (la devastazione dello stadio), su quello dell'immagine (il Toro è finito in prima pagina, ma solo per le violenze dei suoi ultrà), su quello sportivo (in arrivo una lunga squalifica, e la serie B è ormai alle porte). La notte delle follie contro il Milan, il suo corollario di guerriglia al Delle Alpi, lascerà a lungo il segno.

Sul fronte delle indagini c'è un importante passo avanti. La Digos ha identificato una decina di teppisti che saranno denunciati all'autorità giudiziaria. I carabinieri hanno trasferito nel carcere delle Vallette l'unico arrestato: si chiama Alberto Ossola, 42 anni, impiegato. E' l'uomo con il cappotto grigio e la sciarpa granata che milioni di telespettatori hanno visto insultare le forze dell'ordine, accompagnando le parole con gestacci plateali, affacciandosi alla porta divelta. E' stato bloccato subito dopo la partita, davanti ad un chiosco all'esterno dello stadio, poi arrestato in applicazione della vecchia legge, considerato che la nuova, più severa, sta per entrare in vigore. Trenta operai intanto lavorano senza pausa per ridare dignità all'impianto che domani ospiterà il match di Champions League fra Juventus e Manchester United. Il ripristino dei seggiolini divelti e dei vetri in frantumi avverrà a tempo di record.

Ben più dura sarà «ripristinare» il Torino sul piano sportivo. Oggi la società ufficializzerà la seconda svolta tecnica della stagione: 122 giorni dopo il passaggio da Camolese a Ulivieri, quello dal Renzaccio a Renato Zaccarelli. Sarà l'attuale team manager, nonché responsabile del settore giovanile granata, a gestire questa nuova emergenza. Era già andato in panchina il 27 ottobre a Reggio Calabria, in che proprio Ulivieri si insediasse. Il tecnico toscano ha la valigia pronta da sabato sera, dopo la lunga discussione nello spogliatoio dello stadio (terminata alle 23,40) con Mazzola, dalla quale era uscito scurissimo in volto, senza parole.

Ieri, poi, la società gli ha notificato che avrebbe «riesaminato la posizione». Cosa fatta, nel pomeriggio, con una fitta serie di telefonate tra Cimminelli, Romero, Mazzola (tornato a Milano) e Zaccarelli. E a «Stadio 2 Sprint», in serata, Romero ha detto testualmente: «Stiamo esaminando alcune opzioni, domani faremo un annuncio». Renato Zaccarelli traghettatore fino a fine stagione, appunto.

Nonostante la fiducia rinnovata a più riprese a Ulivieri (martedì scorso l'ultimo replay a Orbassano), il cambio era nell'aria da più di due mesi, dal secondo 0-4 casalingo subito nel giro di 15 giorni (Juve e poi Parma). Il Toro dell'Ulivo, però, non aveva più sbracato, prima di sabato sera: vittorie zero, ma anche poche sconfitte (due in otto partite) e qualche prova convincente in trasferta. La notte di tregenda vissuta contro il Milan e la serie B ormai dietro l'angolo hanno imposto una virata decisa. Cimminelli ripensa agli errori commessi, intanto però nessuno ha ancora bussato alla sua porta per comprare il Torino. E il futuro non è affatto roseo.

Bernardi, Condio, Conti, Garanzini, Giacchino e Ormezzano ALLE PAGINE 33 e 34


# lunedìsport

LA STAMPA 24 Febbraio 2003 PAGINA 33


DOMENICA SERA AL DELLE ALPI SCONTRO DIRETTO TRA LE SUPERPOTENZE DEL CAMPIONATO. LA LAZIO (UN ALTRO PARI) FUORI DAI GIOCHI

# Show in tre minuti Bati-Vieri, l'Inter va E adesso c'è la Juve

## Cuper vanta il miglior attacco (46 gol) davanti a Lippi e Ancelotti (41) I bianconeri hanno la difesa più blindata (soltanto 16 reti al passivo)

**Roberto Beccantini**

TRE a uno la Juventus al Como, 3-1 l'Inter al Piacenza. E domenica sera, al Delle Alpi, Juve-Inter. Con il Milan in agguato e la Lazio non più. Juve contro Milano, in campionato e in Europa. Ma adesso, soprattutto, Juve-Inter: come la stagione scorsa, come il 26 aprile del 1998, la domenica in cui Ceccarini prese fischi per fischi. Le moviole si stanno sgranchendo i muscoli. Le sfide casalinghe di Champions League, con Manchester United e Barcellona, introdurranno la partitissima: e magari, «spese» alla mano, ne condizioneranno l'arredo.

La Juve di Nedved. L'Inter di Vieri. Si parte da qui. A Piacenza, la Signora ha cavalcato gli episodi, autorete di Juarez, erroraccio di Brunner, piegandoli al suo gioco di ferro. A San Siro, la squadra di Cuper li ha attesi, lasciando agli avversari la gestione della gara. Poi, in tre minuti, il finimondo: Batistuta (primo gol in nerazzurro), Vieri, Vieri. Zalayeta aveva fallito un rigore sullo 0-0, Kallon l'ha sbagliato sul 3-0. Mutilati i bianconeri, decimati i nerazzurri. Più determinante della disezione di Recoba, messo ko da un virus intestinale (velina dixit), le assenze di Emre e Okan: hanno letteralmente stravolto il centrocampo. L'Inter era reduce dalle sconfitte di Verona (Chievo) e Barcellona. Psicologicamente imbarazzata, ha ruminato calcio per un'ora. Cuper ha corretto l'assetto appena in tempo (fuori Di Biagio, Guly a destra, Dalmat in mezzo), il francese ha scoccato la freccia che, pizzicata casualmente da Batistuta, ha forzato il destino e ribaltato l'inerzia. C'era Maresca a terra, speronato da Morfeo, i piacentini molto si sono adontati perché gli interisti hanno tirato dritto, in barba al fair play. A volte, è debole lo spirito, non la carne. Detto ciò, non facciamone un romanzo.

Nedved sprigiona furore da tutti i pori, Vieri è un vampiro che succhia gol da ogni collo, sono 21 in diciassette partite. Importante, sul piano psicologico, che si sia sbloccato Batistuta. Cuper vanta il miglior attacco (46 reti) e la sesta difesa (23); Lippi, in compagnia di Ancelotti, il secondo attacco (41) e la Maginot più blindata (16). L'Inter si ciba di fiammate, la Juve - vittorie e pareggio nelle ultime otto uscite - offre una manovra più articolata. Diversi gli strumenti, non il prodotto: un inno alla concretezza. Comunque vada, sarà sfida risolutiva. A che l'una non schiacci l'altra in termini così perentori da spolparne il morale.

Juve e Inter 48, Milan 43. Non solo «coreografie» di cui vergognarsi, a Torino. Il ritorno di Serginho, cruciale. L'ispirazione omerica di Seedorf. La primavera infinita di Maldini. E un rilievo di fondo: al di là della ciclonica ripresa sfoderata contro la Lazio, la formula a una punta sembra conferire più equilibrio alle ardite geometrie di Ancelotti. Se il Toro non costituiva un test probante, visto com'è ridotto, di ben altra pasta si annuncia il collaudo con l'Atalanta. In serie positiva da otto turni, i bergamaschi hanno inflitto l'ennesimo pareggio a una Lazio che, sulle gobbe dell'Olimpico, proprio ingrana. Per disarmarla, basta attenderla al varco e soffocare i raffinati intrecci dei suoi solisti. Dal trionfo «juventino» del 15 dicembre, la pattuglia di Mancini ha cominciato a flettere, 9 punti su 24, scivolando a otto lunghezze dalla vetta.

La Roma, in compenso, annaspa addirittura fra i gorghi della retrocessione. Un anno fa era prima, oggi è decima. Il rovescio di Udine è lo specchio di una stagione disgraziata: dai pugni molli di Felizzoli all'espulsione di Zebina. Si poteva immaginare che senza Totti sarebbe stata dura: non così, però. L'Udinese di Spalletti, un piatto di spaghetti al dente, conserva l'imbattibilità del campo, privilegio che divide con il Milan, e si avvicina al Chievo, trafitto a Modena dal destro del «reaparecido» Sculli, a dieta dall'8 dicembre. Riemerge anche il Bologna, che Guidolin, scottato dalla miseria di due punti in sette partite, ha raso tatticamente più casto: 2-0 a un Empoli calante e sempre meno incisivo.

Il Parma e Adriano si riscattano a Perugia. Roberto Baggio, Di Michele e Petruzzi firmano il croccante 2-1 di Brescia-Reggina. La squadra di Mazzone, che non perde da dieci gare, si conferma «regina» dei peones. Capitolo salvezza: Como e Toro sono ormai fuori, il Piacenza quasi, anche se Cagni l'ha rianimato. Modena, Empoli (una sorpresa, se pensiamo al brillante incipit), Atalanta, Reggina: la quarta si nasconde sotto le loro tende.

**LA SETTIMANA DI COPPE**

Champions League

**JUVENTUS** - MANCHESTER U.
ore 20,45 Stream
LOKOMOTIV MOSCA - **MILAN**
ore 18,00 Stream

MERCOLEDI'

**INTER** - BARCELLONA
ore 20,45 Canale 5
VALENCIA - **ROMA**
ore 20,45 Stream

Coppa Uefa

GIOVEDI'

Wisla Cracovia - **LAZIO**
ore 21,00 Raitre

Christian Vieri è un vampiro che succhia gol da ogni collo: sono già 21 le sue reti, in diciassette partite

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bologna - Empoli | 2-0 |
| Brescia - Reggina | 2-1 |
| Como - Juventus | 1-3 |
| Inter - Piacenza | 3-1 |
| Lazio - Atalanta | 0-0 |
| Modena - Chievo | 1-0 |
| Perugia - Parma | 1-2 |
| Torino - Milan | sospesa |
| Udinese - Roma | 2-1 |

CLASSIFICA

| | | | |
|---|---|---|---|
| JUVENTUS | 48 | ROMA | |
| | 48 | BRESCIA | |
| MILAN* | 43 | MODENA | 25 |
| LAZIO | 40 | EMPOLI | |
| CHIEVO | 37 | ATALANTA | 23 |
| | 36 | REGGINA | 22 |
| PARMA | 34 | PIACENZA | 16 |
| BOLOGNA | 31 | TORINO* | 13 |
| | 29 | COMO | 12 |

*Il giudice sportivo assegnerà 3 punti a tavolino

GOL

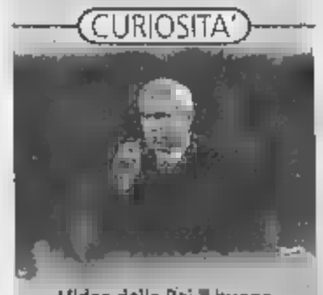
L'Udinese viaggia alle soglie della zona-Champions. Tutti sorpresi tranne **Luciano Spalletti**: quell'aria disincantata, ha trasformato un'armata Brancaleone in una squadra vera. Per referenze, chiedere a Capello

AUTOGOL



E bravo **Morfeo**: dov'è finito il fair play? E a terra, lui lo vede ma l'ultimo pensiero è mettere fuori la palla. Meglio impostare ugualmente l'azione, guarda caso proprio quella che sblocca l'Inter

CURIOSITA'



L'idea della Rai è buona. «90° minuto» lancia una campagna antifumo, ricordando che fa male alla salute. Peccato che l'esempio non arrivi da dirigenti e allenatori: i più assatanati, in panchina, nel tirare l'ultima boccata

IL TRASCINATORE

## I segreti di Nedved: «Se non fatico sto male»

TORINO. Pavel Nedved è diventato il simbolo della Juventus. Da quando si è infortunato Del Piero è anche il leader: ruolo conquistato sulla grinta, l'esempio ai compagni. Sulla vittoria contro il Como c'è il suo marchio di qualità. «Il mio segreto? - dice - Lottare sempre, non fatico sto male. Ho guadagnato tanto, voglio vincere Champions League, fra tre anni potrei anche smettere». Vergnano A PAG. 37

BOXE

**TYSON, MATCH-FARSA VINTO IN 49 SECONDI**

A Memphis ha messo ko senza problemi il «Rinoceronte» Etienne Presto ritroverà Lewis

Maurizio Molinari A PAGINA 42

RONDO

**[illegible] DI [illegible] CENA [illegible] LE [illegible]**

Nemmeno un saluto tra le due «nemiche» nella serata mondiale in Val di Fiemme

Giancarlo [illegible] A PAGINA 41

DOPO LA NOTTE DI GUERRIGLIA ALLO STADIO

### La donna ultrà: siamo stati contattati da una «cordata»

■ TORINO. Era solo un'azione dimostrativa, quella degli ultras nella Maratona. Lo afferma una tifosa che si trovava nella zona calda e ha assistito ■ momenti ■ follia collettiva, pur non avendo - garantisce - partecipato agli incidenti. «Se avessimo voluto saremmo entrati in campo con facilità, una volta rotto ■ vetro divisorio». Quale obiettivo strategico avrebbero simili azioni? «La ■ Cimminelli. Siamo stati contattati da cordata, per ora non ne sappiamo niente ■ più».

Gli ultrà della Maratona sfondano le recinzioni ed entrano sul terreno di gioco

### Ussi contro Galliani e Capello: «Basta processi ai giornalisti»

■ ROMA. «Finiamola con i processi sommari. Non noi giornalisti ad avvelenare il mondo del calcio». ■ presidente dell'Unione stampa sportiva (Ussi) Antonello Capone ammette certi «eccessi», ma che la stampa provochi la violenza come in qualche modo sostenuto ■ presidente della Lega, Galliani, e dal tecnico della Roma, Capello. Afferma Capone: «È giusto ribellarci. È davvero sconfortante che in Italia il mondo dell'informazione sia messo non in secondo ma in ultimo piano».

Il granata Massimo De Ascentis cerca scampo dal fumo dei lacrimogeni

IN CARCERE CON LA SCIARPA GRANATA UN «TRANQUILLO» IMPIEGATO

# «Prova tv» per gli ultras E scatta il primo arresto

La guerriglia di sabato notte ha causato danni ingenti al Delle Alpi
Divelti 1500 seggiolini, vetri infranti, porte e recinzioni distrutte
Task force al lavoro per il match di domani tra Juve e Manchester

**Angelo Conti**

C'erano ancora grosse macchie di sangue intorno alla porta di sicurezza infranta, ieri mattina ai piedi della Maratona. E tutt'intorno un mare di schegge di vetro, di fumogeni bruciacchiati, di seggiolini divelti. Con trenta operai al lavoro dalla mezzanotte di sabato per rimediare allo scempio del Delle Alpi, per cancellare i segni della follia di un gruppo di delinquenti bell'e buoni. Si è voluto fare in fretta anche per evitare di mostrare una simile bruttura ai funzionari della Champions League che ieri mattina a mezzogiorno hanno compiuto un sopralluogo, prima di dare il via alla dei cartelloni pubblicitari.

Il ripristino dello stadio avverrà comunque a tempo di record: la sostituzione dei seggiolini terminerà già in giornata e domani sera tutto sarà pronto per ospitare Juve-Manchester. La capienza della curva resterà immutata. «Non ci sarà il minimo segno di quanto è successo sabato» garantiscono gli uomini della Cooperativa Meteora, al lavoro per conto della Aem che garantisce la manutenzione dello stadio. La voglia di girare in fretta è davvero tanta.

I danni sono più appariscenti che enormi. I seggiolini da sostituire sono [contro 100-150 di ogni partita normale], ognuno dei quali ha un costo di circa 20 mila lire. Poi ci sono i danni ai bar, con tre frigoriferi divelti, svuotati e gettati sugli spalti. La recinzione a bordo campo va rivista ■ la grossa porta antisfondamento, scardinata dai tifosi granata sabato sera, andrà sostituita. Ma, alla fine, compresa la mano d'opera, il danno sarà da valutare in circa un milione. Cifre precise, comunque, potranno fatte solo ■ lavori ultimati.

Se quel sangue sugli spalti indica che qualche tifoso si è inevitabilmente ferito nel momento dello sfondamento della porta, fra le forze dell'ordine ■ contano solo alcuni contusi. Quisquilie rispetto ai rischi corsi dagli agenti e carabinieri che erano in servizio sotto la curva «Nord».

Sul fronte delle indagini la Digos ha per identificato decina di ultras (ma ■ numero è destinato salire, con ■ visione dei filmati sulle varie reti tv), che saranno denunciati all'autorità giudiziaria. I carabinieri della compagnia Oltredora, intanto, hanno trasferito nel carcere delle Vallette l'unico arrestato della serata: si chiama Alberto Ossola, 42 anni, impiegato, via Campiglia 68. E' l'uomo il cappotto grigio ■ la sciarpa granata che milioni di telespettatori hanno visto insultare ■ forze dell'ordine, accompagnando le parole con gestacci plateali, affacciandosi alla porta divelta. E' stato bloccato, subito dopo la partita, davanti ad un chiosco all'esterno dello stadio e poi, opportunamente scortato, trasferito in caserma.

Un momento degli scontri tra tifosi e forze dell'ordine nel secondo tempo della partita Torino-Milan, sospesa dall'arbitro

Il arresto ■ stato possibile grazie all'applicazione dell'art. 6 dl Dl 336/2001, insomma grazie all'applicazione della vecchia legge, considerato che quella nuova, più severa, è entrata in vigore soltanto ieri. Ossola ha un passato di attivista del Toro, sino a ieri non era mai stato coinvolto in episodi di particolare violenza. Nella vita di tutti i giorni è un tranquillo impiegato che vive da solo, legatissimo alla madre che ha voluto avvertire subito dopo l'arresto.

La sua fede per il Torino ha toccato punte quasi «naïf»: dopo la compilazione dei verbali d'arresto ha chiesto ai carabinieri se poteva portare nel carcere delle Vallette anche la sciarpa granata. I militari, trattandosi a tutti gli effetti di un indumento personale, glielo hanno concesso.

Il rapporto è stato inviato al sostituto procuratore ■ turno, il dottor Meroni, che nelle prossime ore valuterà il materiale raccolto dall'Arma: all'arresto (ed ai suoi tanti complici fase di identificazione) viene contestato il lancio di seggiolini, bottiglie, pezzi di vetro nell'intento ■ aprirsi la strada raggiungere i giocatori in campo ed anche di essersi «toccato i genitali in segno di scherno verso le forze dell'ordine».

LE MOSSE DEL PATRON DALL'APRILE 2000 A OGGI: I TIFOSI GLI HANNO MAI PERDONATO L'ANTICA SIMPATIA JUVENTINA

# Cimminelli, 300 miliardi di delusione

Dal no di Mazzone ai super contratti, tutti gli scivoloni

**analisi**
**Bruno Bernardi**

TORINO

RIFONDAZIONE. Torna d'attualità al Toro all'indomani della tredicesima sconfitta (lo sarà a tavolino) in campionato che rende sempre più vicina la serie B. Rifondazione è una parola già usata tre anni fa, quando Francesco Cimminelli acquistò da Vidulich & C. il pacchetto di maggioranza delle azioni del Torino Calcio per una trentina di miliardi di vecchie lire. Era il 19 aprile e il Toro si trovava ancora in serie A, ■ quattro giornate dal termine, ma non evitò la retrocessione.

Cimminelli, calabrese trapiantato in Piemonte, era diventato il re della plastica alla Ergom di Borgaro, capogruppo di una holding con stabilimenti in Italia e all'estero. Cedendo alle sollecitazioni di Beppe Aghemo, che fu poi nominato presidente, Cimminelli accettò l'avventura nel calcio che di fronte alla prospettiva del business-stadio Filadelfia.

Cominciò cambiando l'allenatore Mondonico, legato da altro anno di contratto. Cimminelli voleva ripartire da Mazzone Pieroni ds. Mazzone, dopo un lungo tira-molla, disse di no spiazzando la società. E la notizia dell'assunzione Pieroni, l'ex dirigente del Perugia che avuto clamoroso diverbio Bucci, suscitò una sollevazione popolare e la disapprovazione dello stesso Aghemo, che poi fu costretto a dimettersi, ■ indusse Cimminelli a fare retromarcia. Un che un prezzo salato al «patron». Altri ne commisero i suoi collaboratori (uno pagò di persona) facendo firmare ricchi contratti pluriennali a Galante, Ferrante e ad altri giocatori per indurli ad accettare la B.

Il 14 giugno, Cimminelli affidò la presidenza a Tilli Romero e puntò sull'accoppiata Mazzola, il figlio capitan Valentino, con Simoni. Ci fu una sorta di rivoluzione anche nell'organico, compresa l'onerosa risoluzione del contratto di Lentini. Il Toro partì con il piede sbagliato tra i cadetti ■ Simoni, entrato in rotta collisione con Galante costretto ad allenarsi a parte, venne esonerato con la squadra quart'ultima.

Cimminelli ebbe la felice intuizione di affidarsi a Camolese, responsabile della Primavera. E Camolese, anche grazie ai rinforzi, pilotò il Toro a ritmi record verso la A. I tifosi festeggiarono ma la di brillanti risultati e il fatto che Cimminelli avesse salvato il Toro fallimento, non bastarono a cancellare nel loro animo l'ombra del passato di simpatizzante juventino dell'azionista. Una macchia che non gli è mai perdonata, neppure dopo la seconda stagione nata dalla salvezza anticipata e dall'Intertoto. E, nonostante i due capolavori, anche Camolese non conquistò mai Cimminelli.

La crisi dell'auto lo indusse a stringere i cordoni della borsa nell'impresa calcistica, convinto anche dallo staff che ■

> Camolese è stata la felice intuizione ma i buoni risultati (salita in A e Intertoto) non sono bastati

potesse ripetere, o addirittura migliorare, il piazzamento del torneo precedente con Conticchio, Sommese ■ Magallanes, e senza il capitano-bandiera Asta. Errori di valutazione ■ quali si aggiunse l'operazione al ginocchio che bloccò Franco per sei mesi dopo le cessioni in prestito di Tiribocchi, Calaiò e Pinga. L'eliminazione Intertoto e Coppa Italia, e la falsa partenza in campionato costarono la panchina a Camolese. Ulivieri non ha fatto meglio e gli aggiustamenti con Marinelli, Donati e Menninger non sono serviti a cambiare la classifica fallimentare.

Oltre al Toro, Cimminelli acquistò Moncalieri e Lecco per valorizzare giovani granata. Ma non si rivelarono buoni investimenti. Come lo stesso Toro nel quale, tra azioni, giocatori, debiti e stipendi pregressi, avrebbe sborsato 150 milioni di euro, circa 300 miliardi ■ lire. Cosa vale oggi il Toro? Difficile dirlo, tanto più che c'è lo spinoso problema degli stadi. La feroce contestazione della Maratona e la squalifica del campo, hanno scosso Cimminelli. Ma l'uomo ■ abituato a lottare. E' pienamente consapevole delle responsabilità che hanno società e settore tecnico. Al Toro è tempo di autocritica e di rifondazione.

Il patron del Toro Cimminelli: acquistò ■ società da Vidulich 30 miliardi

I DANNI DEL TEPPISMO SARANNO NEL TEMPO ENORMI, CATTIVI, CRUDELI, BEN AL DI LÀ DI UNA CALATA IN B

# Gli Stati Generali, con tutti e subito, per rinascere

**Gian Paolo Ormezzano**

PROVIAMO a tenere sulla situazione Torino un discorso che sia realista, completo, etico. Mica facile: non è un piacere, è un dovere. A cui si adempie basandosi sulla storia, sulla cronaca, sull'esperienza personale, sulla partecipazione anch'essa personale. Andiamo per categorie, ■ per . Con una premessa purtroppo facile: quello che è successo è stato e soprattutto sarà un disastro per il Torino, creatura amatissima anche da pazzoidi che la sfregiano e la compromettono. Alla fine formuleremo una nostra proposta di Stati Generali, realistici anche se magari troppo ottimistica sulle virtù di animo e cervello umano. E va da sé che lasciamo volentieri ai sommi tribuni dell'«io l'avevo detto» ■ bla-blo-blo sulla violenza nel calcio, gli allarmi ipocriti sul «dove andremo a finire?», considerando fra l'altro che per tanti aspetti si ■ già - tutti - finiti.

**I TIFOSI.** Sono quelli che gridavano in Maratona, sullo 0 a 2 e in cospetto della piena impotenza dei loro calciatori, «Toro Toro!». Sono anche quelli che, in altri settori dello stadio, ne andati piangendo ■ tristezza persin più che di lacrimogeni.

**I TEPPISTI.** Sono quelli che hanno sparso abbondantissimo letame di cavallo giovedì nelle stanze della sede,e che hanno cercato di entrare in campo sabato sera: tutti i teppisti sono anche tifosi, infiltrazioni a parte, per fortuna non tutti i tifosi sono anche teppisti: Da notare che tifosi spinti, facilmente involutisi in teppisti, sono da tempo aiutati finanziariamente dalla società, quella granata come tutte le altre: e siamo all'apprendista stregone che perde il controllo della furbata. Purtroppo l'arresto in flagranza anche entro le 36 ore fattaccio per poco non è ancora legge.

**LA POLIZIA.** Era poca, ha operato tutto sommato bene. Facilissimo criticarla, impossibile ■ comunque disonesto sentenziare a freddo cosa si doveva fare ■ no. Se comunque alla fine l'ordine è reimposto feriti gravi e senza danni extra, ad esempio da guerriglia urbana, questo vuol dire che non si sono commessi errori grossi: e non è poco. Fra l'altro il teppismo deve essere stato estemporaneo, inventato lì per lì, o qualcuno poteva anche pensare che lo sfogo escrementizio di giovedì fosse stato un atto estremo più che un prodromo di altre follie.

Il tecnico Renzo Ulivieri

**IL TORO.** Ne esce (si fa per dire) malissimo: se per caso esistesse un Babbo Natale deciso a comprarselo, dopo quello che è accaduto si tirerebbe indietro, anzi andrebbe ad accendere un cero per lo scampato pericolo. I danni del teppismo saranno, nel tempo, enormi, cattivi, crudeli, ben al di là di una calata in B sancita moralmente, se non ancora matematicamente. E che per favore non si metta avanti il «tanto peggio tanto meglio», il programma di imitare la vicenda della Fiorentina: il Torino è molto tifato, da molti suoi sedicenti innamorati, con la radiolina e con il bollino sulla targa dell'auto e basta. Abbiamo fortissimi dubbi sulla presenza di 25.000 tifosi granata per le partite in C2: basta guardare gli afflussi al derby in serie A.

**CIMMINELLI.** Ha fatto moltissimo per inimicarsi i tifosi, c'è riuscito eccome. Diventare antipatici poteva essere una strategia - ■ fondo enunciata dal suo allora vice Marangio ai primi tempi della sua vicenda granata - onde lavorar tranquilli dovendo e potendo prendere decisioni delicate e impopolari. Però arrivare a questa situazione terrificante, con riflessi anche per non dire soprattutto il futuro in tante occasioni è orizzonte, ossigeno, zattera, antidoto) sulle vicende del Filadelfia e del Comunale, è un bel record.

**ROMERO.** Doveva fare ■ simpatico di riferimento, per bilanciare, mediare. Non c'è riuscito. Non è un peccato mortale, è un insuccesso a cui la situazione generale ammolla una gravità particolare.

**E [illegible].** Non ha mai detto tutto: e forse parlare chiaro e forte, anzi forte ■ chiaro poteva essere una strategia, senz'altro migliore di quello dell'ottimismo iperpraticato o miracolismo semigarantito.

**CAMOLESE.** E' fuori, potrebbe stare bene, da revanscista. Conoscendolo, garantiano che sta male.

**I CALCIATORI.** Li assolviamo: è una colpa essere dei campioni, neanche qualcosa ■ molto diverso. E non essere giovani.

**LA PROPOSTA.** Gli Stati Generali, tutti e subito a discutere tutto. Che non manchi nessuno, che ■ parli di ogni cosa. Ci offriamo più temerariamente che presuntuosamente per condurre la riunione, col terrore che altrimenti finisca in qualche bordello televisivo.

## Con il nuovo decreto le manette anche dopo il match

ROMA

«Il mondo del calcio appare ingovernabile e la barbarie non fronteggiabile». A pronunciare queste parole, appena due giorni fa, è stato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, presentando il decreto contro la violenza negli stadi, approvato dal consiglio dei ministri venerdì scorso e in attesa della pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Parole dure, quelle del titolare del Viminale, che hanno preceduto uno dei week end più violenti negli stadi italiani: dopo la notte di Torino-Milan interrotta in una nube lacrimogeni, ieri altri incidenti al Sud in campionati minori e una bomba-carta in Ancona-Vicenza che ha tramortito alcuni giocatori costringendo l'arbitro a una sospensione di alcuni minuti. Il ministro dal resto, aveva parlato di crescita «allarmante» della violenza negli stadi, spiegando così la necessità di reintrodurre la cosiddetta flagranza differita (arresto possibile entro 36 ore).

La nuova norma si è necessaria, ha detto venerdì Pisanu, per fronteggiare una violenza, «arrivata ad un livello insostenibile e inaccettabile». Ma non solo: il ministro ha parlato anche del «tributo insensato» che forze dell'ordine sono a pagare ad ogni partita. Al glio dei ministri Pisanu ha presentato anche un emendamento al decreto, nel quale propone di dare ai prefetti il potere di modificare il calendario del campionato per ragioni di ordine pubblico e anche di disporre la chiusura fino ad un mese degli stadi a rischio.

L'invasione ed i lacrimogeni del Delle Alpi intanto scuotono l'Italia del calcio. Gli addetti ai lavori si chiedono i perché della violenza. Un Adriano Galliani e avvilito dopo la sospensione di Toro-Milan ha tuonato: «In Inghilterra si retrocede tra gli applausi. È questione di cultura sportiva. Tutto il mondo del calcio, comprese radio televisioni giornali, deve fare un passo indietro». Ieri l'argomento è stato ripreso dal presidente del Coni, Gianni Petrucci: «In Italia mancano i principi etici. Dopo una sconfitta non si dice mai che l'avversario è stato più bravo e per questo c'è sempre una giustificazione alla sconfitta stessa».

**È IL MOMENTO PIÙ DELICATO DI UNA STAGIONE FALLIMENTARE FIN DALL'INIZIO**

### Una «bandiera» per allenatore 13 stagioni e la perla tricolore

■ Renato Zaccarelli, 52 anni compiuti il 18 gennaio, ha legato la ■■ vita calcistica al Toro. Arrivò in granata nel 1974/75 e vi giocò per 13 stagioni, comprese quella dello scudetto 1976 e quelle dei secondi posti 1977 e 1985. Attuale responsabile del settore giovanile e team manager della prima squadra, ■ allenatore di 1ª categoria. Si ■ già seduto 4 mesi fa sulla panchina del Toro, ■ Reggio Calabria, in occasione del primo impegno della gestione-Ulivieri (che andò in tribuna).

Renato Zaccarelli, 52 anni, ha giocato nel Toro dal 1974/75 al 1986/87

### Granata in campo neutro: il record sono i tre turni del 1970/1971

■ Con ogni probabilità il Toro subirà domani la più severa squalifica del campo della sua storia. Tre, finora, i provvedimenti patiti. Lo stop più pesante risale al 1970/71 quando, per l'inseguimento post Toro-Vicenza 2-3 a Concetto ■■ Bello, il To■■ affrontò l'Inter ■ Bergamo, la Samp ■ Novara e il Verona a Piacenza. Un turno di squalifica, invece, nel 1973/74 (col Vicenza a Novara) e nel 1978/79 (col Verona ancora ■ Novara). Fra le probabili sedi per i prossimi impegni, Monza e Cremona.

Il presidente granata Tilli Romero spera in uno stop inferiore alle 4 giornate

**È DURATA SOLTANTO QUATTRO MESI LA PANCHINA DEL TOSCANO: IN 17 PARTITE UNA SOLA VITTORIA**

# Esonerato Ulivieri, il Toro riparte da Zaccarelli

## Oggi l'annuncio ufficiale: «Zac» farà da traghettatore fino a giugno

**Roberto Condio**
TORINO

■■ tragedie vere è piena la storia del Toro. Ma nemmeno nei giorni più tristi la gente granata aveva avvertito il senso di vuoto, di smarrimento, persino di vergogna, che oggi la pervade. Ci sono tante, troppe cose che fanno male. La follia degli ultrà ■ il sabato ■ ordinaria violenza di un bel pezzo di Maratona, sbattuti in prima pagina, piazzati nei titoli di testa di tutti i tg. La prospettiva di una squalifica da record per il campo di casa, con la possibilità tutt'altro che remota di tornare a giocare ■ «Delle Alpi» in questo campionato soltanto il derby (esterno) con la Juve del 6 aprile. La squadra più scarsa mai presen■■ sulla ribalta della serie A, senza vittorie da 14 partite e con un distacco dalla quota-salvezza che da ieri è diventato a doppia cifra (-10). E ancora, ■■ società che dallo ■■■ giugno ha ■■■ in fila una serie impressionante di errori e che, oggi, smascherata dai verdetti del campo, non sa più che cosa fare per ■■■ il salvabile. C'è tutto, insomma, per sentirsi in fondo al pozzo senza sapere come uscirne.

Il primo tentativo, quello più scontato considerata la situazione in classifica, lo farà oggi la società ufficializzando la seconda svolta tecnica della stagione: 122 giorni dopo il passaggio da Camolese a Ulivieri, ecco quello dal Renzaccio ■ Zaccarelli, attuale team manager nonché responsabi■ del settore giovanile granata, già andato in panchina lo scorso 27 ottobre nell'1-2 subito a Reggio Calabria al posto del toscano, insediatosi da due soli giorni al posto di Camolese. Ulivieri, in effetti, ha la valigia pronta da sabato sera, da quando si è fermato fino alle 23,40 a discutere nello spogliatoio del «Delle Alpi» con Mazzola per poi uscirne scurissimo in volto, senza parole. Ieri, poi, la società gli ha notificato che avrebbe «riesaminato la sua posizione». Cosa fatta, nel pomeriggio, con una fitta serie di telefonate tra Cimminelli, Romero, Mazzola (tornato a Milano) e Zaccarelli. E a «Stadio 2 Sprint», nell'ultima di una lunga sequenza di presenze tv in voce, Romero ha detto: «Stiamo esaminando alcune opzioni, d■■■ (oggi per chi legge, ndr) faremo un annuncio». Renato Zaccarelli traghettatore fino a fine stagione, appunto.

Nonostante la fiducia rinnove■ a più riprese a Ulivieri (martedì scorso l'ultimo replay a Orbassano), il cambio, in verità, ■■ nell'aria da più di due mesi, dal secondo 0-4 casalingo subito nel giro di 15 giorni (Juve e poi Parma). Il Toro dell'Ulivo, però, non aveva più sbracato, prima di sabato sera: ■■■ ■■■ ■■ anche poche sconfitte (due in otto partite) e qualche prova convincente in trasferta. La notte di tregenda vissuta contro ■ Milan ■ la serie ■ ormai dietro l'angolo hanno imposto una virata decisa, l'unica possibile visto che non ■i può mandare a casa mezza squadra e che alla porta di Cimminelli non ha a■■■ bussato nessuno deciso a comprare il Torino.

Con un solo successo e 7 pareggi in 17 partite (0,59 di media-pun■ per ■■■ contro lo 0,6 tenuto ■ Camolese nelle prime 5 giornate), Ulivieri ha bruciato in fretta il credito che mestiere, buon senso e simpatia gli avevano garantito in partenza. Anche lui, ormai, era finito nel mirino della contestazione. Difenderà le sue scelte oggi, ■ esonero diventato ufficiale. Con argomenti che ■■■ saranno certo una novità: ■■■ squadra sfibrata da due anni vissuti al di sopra delle ■■■ possibilità e troppo poco «fisica» per reggere il confronto con le rivali; giocatori maestri nel far rimpiangere gli assenti quando scoccava la loro ora. Aveva già deciso ■ portare il Toro in ritiro, l'Ulivo, per preparare da domani l'impegno ■■■ il Chievo. Oggi, invece, sarà il ■■■■ Zac, ■■■ dei simboli dell'ultimo scudetto granata, a valutare il da farsi. Non farà coppia con Giacomo Ferri, ■■■ si era sempre detto fino all'altro ieri: dopo le brutte sberle prese nel «Viareggio», il tecnico della Primavera continuerà a occuparsi dei suoi giovani. Zaccarelli farà da solo, ■■■ Mazzola al fianco. Aspettando un proget-

Gli ultras granata in azione sabato sera: hanno scardinato, tra l'altro, la grossa porta antisfondamento

Romero: «Abbiamo fatto errori ■ valutazione Ora bisogna ripartire e iniziare la ricostruzione»

Domani la stangata del giudice: il rischio è di giocare al «Delle Alpi» solo il derby con la Juve

to serio per la prossima serie B, aspettando chi da luglio dovrà provare ■ riconquistare il paradiso perduto (il sogno ■ Cosmi, la realtà porta sulle tracce di Colomba, Ezio Rossi e Fascetti). La verità la dice un altro grande ex, Roberto Cravero: «Nella triste realtà di ■■■ classifica terribile, il Toro ha almeno la fortuna di poter cominciare fin d'ora ■ pen■■■ ■ ■■■■■ la squadra per risalire».

«Abbiamo fatto errori di valutazione - ammette Romero -. Ci eravamo convinti, forti anche del parere dello staff tecnico, che avremmo potuto ripetere lo scorso campionato. Ora, però, bisogna ripartire, iniziare la strada della ricostruzione». Comunque sia, lontano ■■■ casa. Perché domani arriverà la prevedibile stangata del giudice sportivo: si parla di 4 o ■ turni di squalifica del «Delle Alpi». E con 5 partite interne ■■■■ in calendario, ben che vada in questo campionato il Toro (derby ■ parte) tornerà a Torino il 18 ■■■■ contro l'Empoli. Romero, però, ha una speranza: «Non ci sono stati episodi violenti contro l'arbitro né contro la squadra avversaria. Conto in una punizione ■■■■ ■■■■ dei 4 turni inflitti al Como».

**IN ZONA GARANZINI**

## La leggenda della farfalla nata nel '43

**Gigi Garanzini**

OGGI Gigi Meroni avrebbe compiuto sessant'anni.

Tanti per una farfalla. Troppi. Pensate, Meroni alle soglie della terza età. A fare i conti con i capelli che imbiancano, gli estri che un po' alla volta si spengono, il conteggio dei contributi per la pensione.

Gigi Meroni. La soffitta da bohémien, i ritratti della sua Cristiana, quei gilè impossibili con cui amava andare a passeggio, con tanto di gallina al guinzaglio, per i portici di via Roma. E il '68 di là da venire, e una vocazione calcistica che lo costringeva a fare i conti con un mondo abituato a mettere al bando le stranez■■. Senza ■■■■ discuterlo. Senza sforzarsi di capirle.

Com'è buffa la vita. Ieri l'altro, in un sol colpo, ■■■ retrocessi il Como ■ il Torino. La squadra in cui Gigi ■■■ cresciuto ■ quella in cui era definitivamente diventato campione, dopo la bella parentesi genoana. Dove ■■■■■ andati a cercarlo per un doppio amarcord strappacuore? Non certo in un ufficio dirigenziale, o su una panchina, ■ peggio in uno studio tv. Nessun dubbio che ■ calcio di oggi gli avrebbe fatto orrore, e se ne sarebbe tenuto lontano. Forse su un'isola, forse in un'altra soffitta, forse in un atelier alla sua maniera, tra pennelli ■ tavolozze, in mezzo ■ ■■■ marea di quadri che per quanto potessero valere lui avrebbe certamente regalato agli amici, perché a venderli ■■■ buoni tutti.

Anche a vivere da conformisti eran buoni tutti, in quella metà degli Anni ■■. Con i capelli corti sul collo, l'abito della festa, i calzettoni tesi sui parastinchi. La faccia che fece parón Rocco quando gli dissero che Pianelli si era svenato per Meroni, 450 milioni al Genoa. Invece mai ■■■ screzio, mai un problema. Da uccellino Hamrin alla farfalla Meroni, il parón sapeva riconoscere il talento, anche a dispetto della stazza che pure rappresentava il suo primo parametro: pensassero ■ Ferrini e i Cereser a proteggere lo scricciolo dai gradassi. Che giocatore. Che leggerezza, che vivacità, che gusto per il dribbling. Come fare a non innamorarsi di ■■■ talento così?

Se ne innamorò anche l'Avvocato, giusto l'ultima estate. O forse poco prima, quando una magia di Meroni ■ San Siro, Facchetti ■■■ so a sedere da una finta e Sarti stregato dal destro a girare sul palo lontano, mise fine all'interminabile imbattibilità casalinga dell'Inter di Herrera: ■ pose le premesse della beffa mantovana di qualche settimana più tardi. Il buon Pianelli si convinse al sacrificio. Ma la voce girò prima del dovuto, e il popolo granata ■■■ sul piede di guerra. Senza telame, per carità, senza fumogeni né spranghe: non ■■■ ancora i tempi demenziali che stiamo vivendo. Pianelli si scusò, la Juventus capì e ■ contentò dell'altra ala granata, buon giocatore, stesso nome di battesimo, Luigi da cui Gigi, ma ■■■ Meroni: Simoni.

Quanti ricordi in così poco tempo, cara ■ mia farfalla. Compreso quel 4-0 alla Juve coi tre gol di Combin, quattro giorni dopo che Vieri, Poletti e Ferrini l'avevano portato in spalla tra le lacrime. Allora usava ■■■■ la catarsi. Oggi ■■■■■ di quella ■■ più speranza.

**ANCHE VIA INTERNET I TIFOSI METTONO SOTTO ACCUSA ■■■ ATTUALI DIRIGENTI: «SE RIMANGONO DOVREMO LOTTARE PER NON FINIRE IN C»**

# «Stanno liquidando cent'anni di gloria»

## Il procuratore Caselli: «Risorgeremo, ma che vergogna»

**reazioni**
**Claudio Giacchino**
TORINO

IL quartier generale degli ultras granata è lo Sweet bar che sorge davanti alle ■■■■ del Filadelfia. La domenica ■ bar è chiuso, sulle saracinesche abbassate sventola una bandiera con la scritta «Pace». Non male se pensiamo alla guerriglia scatenata allo stadio dai teppisti, i soliti duecento noti. Di fronte al bar, il portone che chiude le rovine del Fila: è sormontato dallo striscione «Casa del popolo granata» e fiancheggiato dalla tenda per la raccolta di firme contro il progetto edilizio ■ Cimminelli sul terreno teatro delle gesta del Grande Torino. Rado via vai di tifosi, tutti in età: volti tristi, sospiri «Siamo all'anno zero», accuse ■ «Quei delinquenti che stanno uccidendo il Toro» dove i delinquenti non sono solo i duecento noti di cui sopra ma anche, e soprattutto, i dirigenti che «chissà quanto male ancora faranno a questa società gloriosa».

Il mondo granata è una terra desolata, piena di rabbia, sarcasmo, rassegnazione. Sentite il procuratore generale, Giancarlo Caselli, un supergranata, un tifoso che, quando ancora non ■■■ giudice antiterrorismo e dunque condizionato nei movimenti dalle esigenze di sicurezza, al vecchio Comunale andava nei distinti ■ accompagnava l'altoparlante che scandiva la formazione torinista con un Olè e un salto ■ ogni nome dei beniamini: «No, non mi faccia parlare, sarebbe come sparare sulla Croce ■■■■, che cosa mai si può ancora dire di un disastro tanto totale?».

Però, nonostante tutto, in Caselli vive l'ottimismo dell'amore irriducibile: «Risorgeremo, come sempre. Non è la prima volta che ■i troviamo ■■■ in basso anche se è vero che mai avevamo vissuto amarezze e vergogne simili». A proposito di vergogne, il procuratore generale si sofferma sulle «ignobili scene viste ■ Delle Alpi: ci troviamo di fronte a teppisti pericolosi, a stupidi travestiti da delinquenti, stupidi "utili" perché servono a nascondere la vera questione morale del calcio, il marciume in cui è affogato il pallone. Guai fermarsi alla superficie delle cose, a limitarsi a stigmatizzare la violenza, sarebbe come curare il cancro con il cerotto».

Se Giancarlo Caselli, insomma, vede nero sul futuro ■■■ calcio e meno nero su quello ■■■ Torino, il popolo trasuda pessimismo (o realismo?) e su Internet, nei forum, nei newsgroup dedicati alla squadra del cuore corre, regna questa profezia: «Se rimane Cimminelli la ■■■ B sarà lunga, ci attendono anni ■ lotta per non andare in C». Citatissimo il paragone con il Genoa, all'ottava stagione tra i cadetti e sempre a tirare l'anima con i denti.

Un tifoso, Fabio Marinelli, scrive ■■ Parkersburg, Wisconsin: «Ho visto il match ■■ ■■■ international Rai, che pena l'invasione ■ campo, mai vista ■■■ cosa del genere... Ulivieri ha sbagliato tutto». Il Marinelli emigrato in Usa è uno dei pochi ■ prendersela con il condottiero, Uli è gratificato dalla voce popolare con l'aggettivo «Bollito» e subito scordato. Poche le critiche per Sandro Mazzola: chi lo giustifica per il fallimento assoluto sul mercato «Se ■■■ gli danno soldi come può comperare?», chi, ■■■ un tifoso che ■ firma Generale su un newsgroup, lo invita a dimettersi: «Hai guadagnato miliardi, ricordati del nome che porti, di tuo padre, non infangare la sua memoria, lascia Cimminelli». Variamente insultato, ■ sbeffeggiato,

Il procuratore generale Caselli

«Macché presidente, è solo ■ lacché di Cimmi» Tilli Romero. Com'è ovvio, il patron ■■■■ l'hit parade della disistima, e usiamo un eufemismo. Carlo Bolmida, il medico dentista figlio di Oreste, il mitico ferroviere che al Fila dava la carica a

La Digos ha identificato una decina di ultras (ma il numero è destinato a salire, con la visione dei filmati sulle varie reti tv)

«Ultras travestiti da delinquenti servono a nascondere il marciume del pallone»

Tutti contro Cimminelli «Gli interessa solo cementificare il Filadelfia, lo stadio del mito»

capitan Valentino Mazzola ■ truppa suonando la tromba, Bolmida junior definisce Cimminelli «Il liquidatore» citando Nikita, il film in cui a un certo punto compare, per l'appunto, l'agente dei servizi segreti detto Liquidatore perché incaricato di far sparire gli avversari, uccidendoli ■ sangue freddo: «Cimmi ■ identico, sta liquidando quasi cento anni di gloria calcistica con assoluta nonchalance, d'altronde a lui, juventino, che gli importa del Torino? Gli importa ■■lo fare soldi cementificando lo stadio della leggenda».

Manlio Collino, inventore e anima di Fegato granata, il periodico satirico, al Liquidatore sostituisce il «Ouello li cho se ■■■ frega del Torino e pensa solo al suo compenso, l'affare immobiliare». Piero Gay, tifoso storico e storico collezionista di cimeli granata, e Nanni Fogola, libraio e editore per quasi 60 anni sempre sulle gradinate la domenica, sabato non c'erano: «Tutto ha un limite, basta con questa pena, ■■■ Cimminelli non c'è futuro». Spariscono i veterani dagli spalti, mentre il Torino sparisce dalla serie A.

RIAGGANCIATA LA JUVE IN TESTA, MA A SAN SIRO PIOVONO FISCHI

# La ditta Bati&Vieri tiene in alto l'Inter

## Gli uomini di Cuper faticano un'ora, poi si scatenano i due bomber Per l'argentino è il primo gol in nerazzurro, Bobo tocca quota 21 Il Piacenza recrimina sulla prima rete: «C'era un giocatore a terra»

**Marco Ansaldo**
inviato a MILANO

Chi si fosse appisolato dopo un'ora di Inter-Piacenza e si fosse svegliato dopo una decina di minuti, avrebbe insultato chiunque gli avesse detto che l'Inter stava vincendo per 3-0, con un gol di Batistuta e due di Vieri: a piace essere canzonato e l'Inter prima di quel sonnellino pareva sul punto di prenderli, i gol, più che di farli. Invece realtà se n'è fregata dell'apparenza in quattro minuti scarsi, tra il 19' e il 22' del secondo tempo, i nerazzurri hanno capovolto la partita in cui stavano soccombendo. Hanno segnato, hanno legittimato il successo con altre occasioni sebbene il Piacenza lanci accuse di scarso fair-play per l'azione che ha portato all'1-0. Gli interisti San Siro con Batistuta che ha finalmente segnato nuova squadra (183° gol in serie A) e con Vieri lanciato sulle orme del record da capocannoniere di Angelillo.

La via di avvicinamento allo scontro con la Juve procede dunque senza scosse. La vittoria stoppa la crisi in cui pareva finito Cuper e che, in un posticino di parecchie pretese com'è Milano, sempre dietro l'angolo, bastano un paio di sconfitte consecutive per avviarla. Le esperienze delle due capoclassifica sono speculari. Il 3-1 al Piacenza è lo stesso con cui la Juve superato sabato il Como. C'è stato un rigore sbagliato da Kallon, come l'aveva fallito Zalayeta, e la vittoria è nata da un rimpallo fortuito su Batistuta come gli juventini avevano sfruttato la deviazione avventurosa del comasco Juarez nella propria porta. Le affinità finiscono lì. L'Inter non ha un gioco, lo diciamo da oggi: produce i risultati perché ha goleador straordinari, cui basta una palla a partita.

Ieri il Piacenza aveva tagliato i rifornimenti. Non aveva organizzato barricate ma si era affidata al fraseggio e al possesso di palla, una scelta incredibile pensando al divario di qualità, ma così folle quando si ha davanti l'Inter senza Recoba e Emre, cioè gli uomini della fantasia. Alvaro l'uruguagio era ai box per un'influenza quasi sospetta, il formidabile nanetto turco ha una caviglia fuori uso. Cuper non aveva disegnato sulla lavagna il sistema per fare a meno delle loro magie: non c'era movimento dalle retrovie e a centrocampo l'ex squadra pagava la mollezza di Di Biagio, che coinvolgeva Cristiano Zanetti (esploso nel secondo tempo, quando gli cambiavano il partner). Per armare Vieri&Bati, era poca la progressione di Dalmat sulla destra; Morfeo si gingillava, perdendo palloni. Insomma Orlandoni pativa un solo pericolo, al sul primo cross di Javier Zanetti che finiva sulla fronte di Batistuta: pronto il volo del portiere piacentino.

Cagni ha lavorato parecchio per restituire solidità e fiducia ai suoi uomini. Giocavano alta, Maresca più di tutti ora che gli è finito scudiero inesauribile: Baiocco. Il guaio degli emiliani sta davanti. Marchionni era un'aletta pungente nell'Empoli, ora chissà cos'è. Hubner è un bisonte ingobbito, De Cesare un acquisto incomprensibile perché è un doppione del suo compagno di reparto, ma in peggio. Il controllo di palla dei piacentini era pregevole, la pericolosità invece era ridotta, tanto più che al 16' Hubner arrivava a deviare da due passi tocco aereo di Tosto e al 7' della ripresa ancora Hubner tirava addosso a Toldo, dopo una gran finta per disorientare Cannavaro e Gamarra. La pazienza di San Siro era al limite. Se la conclusione perfida di Maresca, al 15', non avesse trovato i pugni attenti di Toldo, malcontento sarebbe eruttato implacabile, già ne avvertivano i brontolii a ogni palla persa da Morfeo.

Sonnecchiava Vieri, cui tutto si perdona. Si paracarrava Batistuta. Brutta Inter, finché da una palla quasi persa da Morfeo nasceva il gol. contrasto Maresca stava a terra, il Piacenza attendeva che gli interisti fermassero il gioco e invece Dalmat ciabattava Orlandoni un tiro che finiva contro i piedi di Batistuta, un po' per abilità e molto per caso: la deviazione spiazzava il portiere.

Dopo aver controllato a lungo il gioco gli emiliani hanno perso la testa per tre minuti Kallon nel finale ha fallito un rigore

Il Piacenza usciva testa. Maresca Baiocco minacciavano chi non aveva avuto fair-play forse questo episodio interromperà l'abitudine di bloccarsi non appena un avversario cade terra: in questo Paese di furbi sta diventando una moda sospetta, un modo per evitare i rischi di un contropiede. Probabilmente Maresca non fingeva, altri lo fanno. E le azioni andrebbero interrotte solo se c'è un rischio serio per la salute di chi è terra. Con gli avversari nel pallone, arrivavano martellanti gli altri due gol. La difesa piacentina perdeva la freddezza del primo tempo, Vieri la puniva sfruttando errore di Lamacchi quindi un rimpallo in . Era il trionfo il Piacenza non poteva opporre speranze di rimonta. Ci provava, con tiri maldestri, correva il rischio di un quarto gol con Batistuta soprattutto con il rigore di Kallon (fallo netto di Lamacchi), calciato alto dall'africano. Il pallonetto di Hubner per il 3-1 al 45' era prezioso nel gesto, innocuo negli effetti.

**(4-4-2) 3**

Toldo 6,5; J. Zanetti 6, Cannavaro 6,5, Gamarra 6,5, Pasquale 6 (42' Coco sv); Dalmat 6, Di Biagio 5 (14' st Guly 6), C. Zanetti 6, Morfeo 6; Batistuta 6,5, Vieri 7 (23' st Kallon 6).
All.: Cuper 5,5.

**(4-4-2) 1**

Orlandoni 7; Cristante 5,5, Lamacchi 5, Mangone 5,5, Tosto 7; Gurenko 6 (32' st Ferrarese sv), Maresca 7,5 (32' st Cois sv), Baiocco 7, Marchionni 5; Hubner 5,5, De Cesare (25' st Patrascu sv).
All.: Cagni 6,5.

**Arbitro:** Gabriele 6,5

**Reti:** 19' Batistuta, 21' e 22' Vieri, 45' Hubner.
**Ammoniti:** Morfeo, Mangone, Cristante, Gamarra.
**Spettatori** paganti 7106, incasso 133.110,50 €; abbonati 49.246, quota abbonati 764.263,94 €.
**Note:** al 36' st Kallon ha sbagliato un rigore.

Vieri, partita a due facce: a lungo assente, poi segna un'altra straordinaria doppietta che lo porta a quota 21 nella classifica dei cannonieri

LE PAGELLE

# Maresca, eleganza classe

## Orlandoni fa miracoli, Toldo salva lo 0-0 Hubner e Morfeo si svegliano nel finale

dall'inviato a MILANO

**INTER**

**TOLDO 6,5.** Hubner gli tira addosso quando il gol farebbe male all'Inter, sullo 0-0. E' sempre ben piazzato.

**6.** Spinge poco, non si sovrappone a Dalmat: l'unica volta che prova, crea il cross per il colpo di testa pericolosissimo di Batistuta al 35'.

**CANNAVARO 6,5.** Prezioso negli

**GAMARRA 6,5.** Efficace al fianco di Cannavaro: insieme si disunisce soltanto su finta di Hubner che va al tiro al 7' st.

**PASQUALE 6.** Più elegante che attivo. Gioca a schiuma frenata (dal 42' st **Coco sv**).

**DALMAT** Da combina poco, anche perché deve cercare il cross senza compagni che l'appoggino. Ingenerosi i fischi. Al posto di Di Biagio è più efficace: da un suo tiro nasce la deviazione gol di Batistuta.

**DI BIAGIO 5.** Mai in partita. Va a passeggio mentre gli avversari lo attaccano a doppia velocità (dal 14' st **Guly 6:** il merito maggiore è di aver permesso a Dalmat di sistemarsi al centro)

**C. ZANETTI 6.** Lievita nel finale, mentre finché l'Inter langue patisce sia Maresca che Baiocco. Forse è questione di partners. Con Di Biagio gli tocca lavorare il doppio.

**MORFEO 5.** Entra in gioco quando il risultato è al sicuro: troppo facile essere trapezisti quando c'è la rete sistemata sotto.

**6,5.** Riflesso carambola, chissà come l'ha fatto il primo gol nell'Inter? Trova ritagli di se stesso in un gran colpo di testa nel primo tempo e in un tiro metri nella ripresa, Orlandoni straordinario. Ci pare troppo preso dall'assistenza a Vieri, quasi casse la protezione del Boss.

**VIERI 7.** Era irritante, indisponente, inutile. due palle e due gol in 90 secondi, in questo sta la sua grandezza, da centravanti unico mondo (dal 23' st **Kallon 6:** con l'agilità manda in crisi gli avversari. Sbaglia il rigore che si era procurato).

**5,5.** È hombre, un vero uomo capace di scelte toste. Non sappiamo quanto sia anche un grande allenatore dal momento che la sua Inter viaggia sulle prodezze isolate e si salva in partite mosce. Va bene finché c'è Piacenza, ma prima o poi capita il Barcellona.

**ORLANDONI 7.** Grandi parate su due conclusioni di Batistuta. Innocente sui gol.

**CRISTANTE 5,5.** Come i compagni di reparto è formidabile finché Bati segna l'1-0 e tutto il Piacenza va in tilt.

**LAMACCHI 5.** Bella partita su Vieri, poi sbarella nell'azione del 2-0 sembra alle prese con la palla inafferrabile. Provoca anche il rigore.

**5,5.** Pure lui sporca nell'ultima mezz'ora una grande prestazione.

**TOSTO 7.** Spina costante nel fianco dell'Inter. Se il tiro, troverebbe il gol nel primo tempo in cui cancella Dalmat.

**GURENKO 6.** In una novella di Gogol sarebbe il piccolo Gurenko, aiutante dell'ispettore dei dazi: personaggino oscuro e favorito dall'inconsistenza di Morfeo (dal 32' st **Ferrarese sv**).

**MARESCA 7,5.** Sontuoso e onnipresente, ha la calamita ai piedi. Contrasta, sbaglia pochissimo, coordina, cerca il gol con tiri al volo e assist nitidi: di un altro pianeta rispetto ai compagni. Si imbestialisce per il mancato fair-play sull'1-0 (ma stava davvero così male?) ed è meglio che esca (dal 32' st **Cois sv**).

**BAIOCCO 7.** È tornato nella propria dimensione dopo aver sforato nella Juve. Qui si muove in acque che conosce, dove è importante correre molto, nessuno che pretenda che sia ciò che non è.

**MARCHIONNI** si preoccupa a tal punto di fare la sentinella sulla fascia che vi si perde.

**HUBNER 5,5.** Bello il gol dopo aver sbagliato le occasioni che possono affondare l'Inter.

**DE CESARE 5.** Non pervenuto tra Gamarra e Cannavaro (dal 25' st **Patrascu sv**).

**6,5.** Il Piacenza gioca meglio dell'Inter. Gli manca l'Hubner dell'anno scorso.

**GABRIELE 6,5.** Preciso, sebbene corra poco. **(m. ans.)**

La festa Batistuta, ieri suo primo gol con la maglia dell'Inter, e Cannavaro abbracciano Vieri

# La rabbia di Cagni: fair play addio

## Ma Cuper non ci sta: «Fingere è una moda, decida l'arbitro»

**Nino Sormani**
MILANO

Dopopartita molto agitato a San Siro, con polemiche roventi. Il Piacenza accusa l'Inter di non avere fair-play perché ha interrotto l'azione che ha portato alla prima rete, quella di Batistuta, mentre Maresca era a terra dolorante dopo uno scontro con Morfeo. Lo stesso Maresca, mentre sale sul pullman, canta in tono provocatorio «I campioni d'Italia siamo noi...», scatenando un parapiglia nel garage sotterraneo dello stadio con alcuni interisti. Bobo Vieri critica aspramente i tifosi interisti che hanno fischiato alcuni suoi compagni a ogni errore.

A scatenare le polemiche è Gigi Cagni, allenatore del Piacenza: «Quando i miei giocatori hanno visto Maresca a terra hanno allentato la presa in attesa che l'Inter mettesse il pallone fuori. Così non è stato e sono andati in confusione. Gli interisti hanno visto quanto era e dovevano fermarsi. Invece Morfeo e Dalmat hanno fatto finta di nulla arrivando al gol. Dove è finito il fair-play? Magari Maresca non è stato toccato da Morfeo, noi purtroppo siamo stati troppo ingenui. Poi ci è mancata la personalità per reagire e siamo andati in barca incassando altri due gol. E pensare che fino a quel momento avevamo controllato bene la gara e potevamo fare un buon risultato perché l'Inter era scarica psicologicamente dopo le due sconfitte in campionato e in Champions League e non aveva grande velocità». Pronta la risposta Cuper: «Chi fa queste deve dimostrare che è andata proprio così. Io posso pensare che quella di buttarsi terra possa essere una strategia. In campo c'è un arbitro che può sempre decidere di fermare il gioco, se lo ritiene opportuno»

«Il pubblico di San Siro ha avuto ancora volta un comportamento assurdo e vergognoso». Bobo Vieri accantona per un attimo la sua doppietta e il caso Maresca per stigmatizzare il comportamento dei tifosi: «Bisogna venire allo stadio per sostenere la squadra e non per fischiare i giocatori al primo errore. Lo fanno tutti i tifosi mondo, tranne che gli interisti San Siro. Una vergogna. E poi non si lamentino se alla fine della stagione i giocatori vogliono andare via. Se ne sono accorti anche gli avversari, che mi hanno chiesto più volte il perché di questo atteggiamento. primo tempo il Piacenza ha disputato una buona gara e per noi non era facile trovare la rete. Non si può pretendere di sbloccare il risultato subito. Qui non c'è pazienza e non si tiene conto della nostra fatica a lottare contro un buon avversario. Lo ribadisco: sono cose assurde, mai viste da nessuna parte».

Vieri, comunque, riesce a nascondere del tutto la sua gioia per la doppietta: sono contento anche per Batistuta, che meritava di segnare la sua prima . Adesso pensiamo al Barcellona, che viene prima della Juve». Cuper torna su Recoba ieri assente per ribadire che «il giocatore febbre e mal di stomaco. Per questo non giocato. ho mai pensato punirlo per l'espulsione di Barcellona lasciandolo a casa e danneggiando così la squadra».

LA DOMENICA

# Tra i giovani arbitri bravo Palanca nel caos al Delle Alpi

**Gigi Garanzini**

TANTI episodi da discutere, nessuno su cui accapigliarsi. In una domenica arbitrale abbastanza tranquilla, in copertina vanno due numeri e episodio di fair-play. I numeri sono 8 e 38. Zebina, cacciato nel finale Udine per doppia ammonizione (davvero brutta l'entrata su Kroldrup), l'ottavo giallorosso espulso di stagione. Mentre 38, davvero tanti, sono i falli fischiati da Pieri carico della Roma, contro i 16 commessi dall'Udinese. Il fair-play riguarda invece Morfeo. Il gol che apre lo score di Inter-Piacenza nasce da un contrasto Morfeo-Maresca sulla trequarti: il giocatore del Piacenza resta a terra, Morfeo dopo un'esitazione sceglie di non metter fuori il pallone e di giocarlo per Dalmat, il francese tira, male, e Batistuta suo malgrado ci mette la deviazione vincente. Nulla di scandaloso, Morfeo colpisce Maresca dopo toccato il pallone: ma certo il fair-play un'altra cosa.

Due rigori discutibili in questa giornata. Su quello concesso da Dondarini a Baggio, il reggino Vargas va netto sul pallone e solo in un secondo tempo le sue gambe incrociano quelle di Baggio. Giusto far ripetere la prima esecuzione, perché è il bresciano Toni il primo a entrare indebitamente in area: giusto anche concedere il gol sulla ripetizione, perché Baggio riprende respinta del palo ma dopo la deviazione del portiere. L'altro rigore discusso, per non dire imbarazzante, risale a sabato. Alla sua quarta partita in serie A, la prima con la Juventus, il giovane Dattilo sanziona dopo meno cinque minuti un contrasto tra Juarez e Di Vaio contrassegnato, più che da scorrettezze, da una reciproca precarietà d'equilibrio. Meglio di Dattilo, per quel che s'è potuto vedere prima della follia ultrà, il coetaneo Palanca in Torino-Milan. Anche lui 32 anni, romano, Palanca ha diretto con polso sicuro, senza sconti ma anche senza ossequi. Perdonando per esempio a Fattori un'entrata durissima, ma sul pallone, contro Inzaghi, ma punendo giustamente con l'ammonizione quella di Delli Carri su Serginho che ha fruttato a Seedorf la punizione del due a zero.

Si lamenta Chievo, sia per il gol decisivo di Sculli sia per un mancato rigore a suo favore nei minuti di recupero. Nel primo caso la valutazione è dell'assistente Esposito: lancio in profondità, il centravanti Fabbrini in chiaro fuorigioco di rientro e sulla traiettoria del pallone, Sculli a sua volta in posizione dubbia rispetto all'ultimo difensore del Chievo al momento di battere, splendidamente, al volo. Nel secondo è l'arbitro Rosetti decidere che il braccio aperto di Ponzo è troppo vicino a Bierhoff perché possa esserci volontarietà. E' anche vero però che il tiro di Bierhoff era chiaramente diretto in porta. rigore ci stava, eccome. Altro rigore reclamato per fallo di mano da parte della Lazio. In questo caso è Dabo, piazzato in barriera, a smorzare in elevazione con il gomito una punizione di Mihajlovic. Tombolini lascia correre.

Buona la direzione di Messina in Bologna-Empoli, con un eccesso di severità nei confronti di Nervo ammonito per simulazione quando era semplicemente indotto sull'intervento di spalla di Natali. Più discutibile quella serale di Bertini, che rientrava proprio a Perugia dopo la lunga sospensione inflittagli per gli errori in Perugia-Inter. Da segnalare, in particolare, la mancata espulsione di Bonera, già ammonito nel primo tempo per fallo su Miccoli e autore, a avvio di ripresa, di un altro brutto fallo, da ammonizione, sullo stesso Miccoli.

E' l'Udinese la squadra del momento e ben tre degli uomini di Spalletti entrano di diritto nella nazionale della domenica: sono il portiere De Sanctis, il difensore Sensini e la punta Iaquinta. In retroguardia posto anche per Petruzzi, centrale del Brescia che da dieci giornate non perde e per Maldini tornato ad altissimi livelli. A centrocampo, con Bellucci, Seedorf e Nedved uomini-squadra di Bologna, Milan e Juve, riecco Maresca che tiene in piedi il Piacenza prima che Vieri (altro abbonato alla nazionale) non decida di mettere la quarta. Completa l'attacco il Di Vaio ritrovato da Lippi e dalla Juve.

DOMANI TURNO DI COPPA PER BIANCONERI E ROSSONERI

## Arbitri, il tedesco Merk per Juventus-Manchester

■ La Uefa ha reso noti ieri i nomi degli arbitri designati a dirigere le gare di Champions League che si svolgeranno domani. Alla Juventus, che giocherà al Delle Alpi contro il Manchester, è toccato il tedesco Markus Merk. Questi gli abbinamenti: Deportivo La Coruna-Basilea, Stephane Bré (Fra); Juventus-Manchester United, Markus Merk (Germania); Borussia Dortmund-Real Madrid, Graham Poll (Inghilterra); Lokomotiv Mosca-Milan, Kyros Vassaras (Grecia).

David Beckham

## Il Milan parte per Mosca L'influenza colpisce anche Pirlo

■ MILANO. Messa da parte Torino, il Milan pensa già a Mosca, dove si trasferirà oggi. Per la trasferta contro il Lokomotiv - si giocherà alle 18 italiane di domani - Ancelotti ha convocato 23 giocatori (fra i quali non c'è, previsto, Shevchenko). Ieri Pirlo ha avuto qualche problema per alcune linee di febbre mentre Nesta è rimasto a a scopo precauzionale anche se smaltito l'attacco febbrile che gli aveva impedito di scendere in campo a Torino.

Andrea Pirlo

IL CAMPIONE CECO E' DIVENTATO L'ANIMA DI UNA SQUADRA TUTTA GRINTA CHE NON SI ARRENDE MAI

# Il segreto di Nedved: se non fatico sto male

## «Ho già guadagnato tanto, voglio la Champions e fra tre anni smetto»

Fabio Vergnano

TORINO

PAVEL Nedved è il simbolo della Juventus che firma mai la resa. Da quando si è infortunato Del Piero è anche il leader della squadra. Ruolo che non gli è stato assegnato con un'investitura ufficiale, ma che il ceco ha conquistato sul campo attraverso il gioco, la grinta, l'esempio offerto ai compagni. Più il compito si fa duro, più Nedved si esalta mettendo al servizio della collettività il meglio del repertorio e della sua inesauribile carica agonistica. Sulla vittoria contro il Como c'è il suo marchio di qualità.

**Nedved l'anima della Juve. Va bene come definizione?**

«A me pare di essere quello di sempre, ovvero uno che dà tutto ciò che ha dentro, che si assume le proprie responsabilità, che non si tira mai indietro. I compagni sanno che nei momenti difficili io ci sono».

**E' rassicurante avere al fianco un giocatore come lei. Le piace la parte di vice Del Piero?**

«Fermi tutti: Alessandro è uni- è insostituibile. Ci manca, mi manca. L'unico modo per limitare i danni causati dalla sua assenza è dare tutti di più l'aspetto della grinta. Non vedo altre soluzioni possibili».

**Lei sarebbe il protagonista ideale per uno spot sulla Juve che non molla mai.**

«Non mi stupisce il nostro stato di grazia. Stiamo raccogliendo i frutti del grande lavoro svolto per essere al massimo in questo periodo in cui gli impegni sono tanti ravvicinati. Abbiamo davanti due mesi da vivere senza soste, sarebbe imperdonabile non affrontarli il pieno di benzina».

**La vostra dote migliore?**

«Quella che mi ha colpito fin dal primo giorno di Juve e da fuori non si può notare. Qui non c'è mai la tentazione di arrendersi, nessuna impresa è data per impossibile. La Juve è squadra molto particolare che ha una cultura calcistica diversa dalle altre. Più c'è da soffrire, più il gruppo tira fuori il temperamento».

**Questione di testa oltre che di gambe?**

«Proprio così. I giocatori non sono mai scelti soltanto in base alle qualità tecniche, contano allo stesso modo e forse anche di più quelle psicologiche».

**Lippi dice che Nedved corre anche quando dorme.**

«Non male. Sono fatto così, se dovessi restare fermo per una settimana impazzirei».

**Lavoro e lavoro. Tutto qui il segreto del successo?**

«Senza fatica non sarei più lo stesso. L'allenamento è per me una ragione di vita. Il mio corpo è abituato a certi carichi di lavoro, la ginnastica non è mai sofferenza, ma diventa autentico piacere. Il riposo farà anche bene, però se non un po' tutti i giorni mi diverto e soprattutto non sono in pace con me stesso».

**Arriverà il giorno in cui anche Nedved si fermerà. Progetti per il futuro?**

«Continuerò fino al 2006, ovvero alla scadenza del contratto. Non chiedo prolungamenti, non pretendo di guadagnare di più perchè ho già un ingaggio importante. Fra tre anni smetterò di giocare e la Juve sarà l'ultima squadra della mia vita calcistica perchè quando arrivi al top non puoi ritornare indietro. Poi andrò a vivere a Praga per insegnare ai bambini».

**Calcio o jogging?**

«Il calcio attraverso la corsa. E' la cosa che so fare meglio».

**Il nuovo schema disegnato da Lippi è fatto su misura per lei?**

«Mi valorizza, non mi ingabbia. In campo ho bisogno di libertà, l'allenatore ha capito e anche ho cambiato diversi ruoli sono sempre state rispettate le mie caratteristiche».

**Scudetto o Champions?**

«Nella mia testa c'è la Coppa. Sono venuto alla Juve con l'idea fissa di giocare una finale europea. Questo secondo turno si può passare, anzi, è obbligatorio riuscirci. I nostri sforzi devono essere rivolti all'obiettivo finale. Voglio ritornare a Manchester, dobbiamo isolarci da tutto per due mesi».

**Sabato sera al Delle Alpi è successo di tutto. Un rimedio per evitare che il calcio sia sempre più ostaggio dei teppisti?**

«Un altro brutto episodio. Ho un amico che tifa per il Toro, ho ricevuto la sua telefonata sabato sera mentre tornavamo da Piacenza. Mi ha detto che la partita era stata sospesa. Una pazzia. Credo che fa strada da seguire sia quella inglese: arresto immediato per tutti. Ormai non si può più essere tolleranti».

**Se siamo a questo punto di chi sono le colpe?**

«Galliani parla anche di responsabilità dei media. E' vero, l'Italia ama in maniera particolare le polemiche, e me danno fastidio le chiacchiere attorno al pallone e credo che influenzino più di tanto gli ultras. devono inasprire pene contro chi trasforma lo stadio in un campo di battaglia».

**Anche i calciatori stanno provando a decretare la rovina del calcio. Stipendi troppo alti uguale bilanci in rosso.**

«Possiamo contribuire a evitare il fallimento ridimensionando le richieste economiche. Esagerano i tifosi, ma esagerano anche i giocatori».

Pavel Nedved è al secondo anno con la Juventus. Il centrocampista finora ha segnato 5 gol in campionato e 3 in Coppa

TORNA BUFFON

## Tacchinardi è squalificato

■ TORINO. Marcello Lippi rimette insieme i cocci della Juve. C'è una schiarita sulla situazione ammalati, domani contro il Manchester (arbitro il tedesco Merk) i bianconeri si presenteranno in campo una formazione meno rimaneggiata di quella che ha giocato sabato contro il Como. Grande lavoro per i medici juventini, che hanno debellato l'epidemia in pochi giorni. In porta ci sarà il ritorno di Buffon che ieri si allenato ha perfino «Emozioni» di Battisti per i microfoni della Rai. In compenso zoppica vistosamente Chimenti che uscendo Amoruso nei primi minuti della sfida i comaschi si è procurato forte contusione ginocchio destro. Il secondo portiere dovrebbe smaltirla in tempo utile. In ogni caso pronto il giovane Bonnefoi.

Vanno verso il recupero anche Zambrotta e Trezeguet, entrambi assenti nell'ultima partita di campionato, mentre ci sono ancora forti perplessità Davids e Thuram, gli ultimi del gruppo a essere colpiti dal virus. Ieri non allenati, oggi il bollettino della vigilia chiarirà se sono disponibili, anche pare molto difficile che possano farcela ad affrontare un impegno di questo spessore dopo quattro giorni senza allenamenti. I problemi maggiori di Lippi sono a centrocampo. Infatti il tecnico oltre al dubbio Davids ha due : non disponibili nè Tacchinardi, nè Tudor. Il primo è squalificato, il croato non ha ancora superato i problemi alla solita caviglia.

Oggi l'allenamento di rifinitura dei bianconeri. In mattinata è previsto l'arrivo del Manchester che alloggerà all'hotel Meridien Lingotto e in serata si allenerà al Delle Alpi.

«Contro i teppisti l'unica strada è quella inglese: arresto immediato per tutti»

I NUMERI DELLA SERIE A

## Coppia in testa alla 22ª Non accadeva dal '71

Massimo Fiandrino

1. Prima vittoria del Milan contro il Torino da quando Silvio Berlusconi è presidente del Milan. I rossoneri non vincevano in casa granata in Serie A dal 29 aprile 1984 (reti di Carotti e Blisset). Ancelotti è imbattuto in panchina i granata (3 vittorie 1 pareggio) i vantano +12 rispetto alla stagione. Primo errore di Kallon (Inter) dischetto, precedentemente in A aveva realizzati 9 su 9 calciati. Prima vittoria per il Bologna nel 2003 (la banda Guidolin precedenti 7 gare in A aveva raccolto solo pareggi).

2. Le squadre appaiate in testa dopo 22 giornate: sono la Juventus e l'Inter, non si verificava un simile precedente in A dal 1970-71, allora in testa Inter e Milan con 33 punti. Alla fine lo Scudetto andò all'Inter. Per la seconda volta viene sospesa una gara per incidenti in questo torneo. L'ultimo precedente fu Como-Udinese 0-1 del 18 dicembre 2002. Due le reti di Pecchia alla Juve su 3 totali in questo campionato. 2 le squadre imbattute in casa, l'Udinese (7 vittorie 4 pareggi) Milan vittorie e pareggi).

3. Tre gol dell'Inter in meno di quattro minuti. C'è un precedente illustre: Valentino Mazzola segnò addirittura tre da solo in tre minuti (dal 29' al 31') in Torino-Vicenza 6-0 del 20-4-1947.

5. 1 ko fila in trasferta del Piacenza (il record stagionale è del Torino con 6). Per emiliani solo pareggi nelle ultime 9 gare giocate sul campo avverso. Per Sculli 5° gol in A, segnava dall'8 dicembre .

6. Le vittorie di fila dell'Inter in casa record stagionale è del Milan e del Bologna con 7). Per l'Inter record di successi in questo torneo: 15 in come il Milan/e di punti. L'Inter ha sempre vinto contro le ultime 8 in classifica.

7. Le sconfitte dei granata in casa in un solo Torneo. Al massimo il Torino in A aveva subito 6 ko sul campo amico nelle stagioni del 1953-54, 1980-81 1999-2000. Inoltre per i granata solo 7 pareggi collezionati nelle ultime 14 gare (serie negativa più lunga nel 58/59, 17 gare vittoria) 16 punti in meno per i granata a questo punto del Torneo rispetto a un anno fa. Per il Torino solo 2 vittorie in questo Campionato e sempre in casa.

8. Le vittorie della Juventus in trasferta in questo Torneo (precede la Lazio a 7). Inoltre i bianconeri vantano 27 punti in trasferta, precedono la Lazio con 24. Sono sempre 8 le gare utili della Juventus senza subire sconfitte e 22 punti collezionati (4 in più dell'Inter 8 in più del Milan). Juventus e Milan con 16 gol subiti, vantano le migliori difese del Torneo. Sono 8 i cartellini rossi subiti dalla Roma, l'ultimo con Zebina e record stagionale di squadra più «cattiva».

10. Le gare positive del Brescia. In A è la serie positiva più lunga per le Rondinelle.

16. I punti collezionati dalla Lazio in questo torneo in casa sui 40 punti complessivamente conquistati dai biancocelesti. Per la banda Mancini in casa solo 3 vittorie e 7 pareggi. i biancocelesti nessuna a nel girone di ritorno.

17. I punti in meno della Roma. Mai i giallorossi e Fabio Capello sono andati così male con i 3 punti a vittoria.

21. I gol di Vieri 17 gare giocate (102 gol in A). Il capocannoniere della A segna da 6 gare di seguito. Nessuno come lui dopo 22 giornate con i 3 punti a vittoria, cioè dal 1994-95. Vieri insegue il record di Angelillo (che dopo 22 giornate aveva segnato 25 gol nel '58-59); allora ne segnò 33 in 33 partite.

190. I gol in A di Roberto Baggio (insegue Hamrin a 191). Baggio è il miglior realizzatore in attività. Lo insegue Batistuta che ne vanta 183.

PALI E OCCASIONI PER IL PARMA. COSMI: «È UNA SCONFITTA MERITATA»

# Adriano e Ferrari espugnano Perugia

## Non basta un gol di Grosso quasi dal fondo. Miccoli «ingabbiato»

**Perugia** (3-5-2) **1**

Kalac 5; Sogliano 5,5 (32' st Berrettoni sv), Di Loreto 6, Milanese 5; Materazzi 5, Tedesco 5, Biasi 6 (22' Pagliuca 5,5), Fusani 6 (1' st Obodo 5), Grosso 6; Miccoli 6, Vryzas 5,5.
All.: Cosmi 5,5.

**Parma** (4-3-3) **2**

Frey 6,5; Cardone 6, Bonera 5,5, Ferrari 6,5, Junior 6,5; Lamouchi 6,5, Barone 6, Filippini E. 6,5; Nakata 5 (26' st Brescianо 6), Adriano 7 (39' Gilardino sv), Mutu 6.
All.: Prandelli 6,5.

Arbitro: Bertini 5

Reti: pt 30' Adriano; st Grosso, 27' Ferrari.

Ammoniti: Sogliano, Obodo, Bonera.

Spettatori: 8500 circa di cui 4700 abbonati.

Mariano

PERUGIA

Dalle notti delle stelle (partite di Coppa Italia con Juventus e Milan) a quella delle streghe. Va tutto male, stavolta sotto i riflettori a Perugia; seconda sconfitta casalinga dopo che al Curi ci avevano lasciato le penne Inter, Chievo e Milan. Successo netto del Parma, che va oltre il punteggio, anche in virtù di due pali colpiti da Mutu e Gilardino di palle-gol a ripetizione sprecate nel finale, con il Perugia frastornato squinternato tatticamente.

delle streghe per Kalac, ma anche per chi avrebbe dovuto porsi in maniera meno morbida alle scorribande di Adriano, imprendibile un po' per tutti i difensori. Ma notte delle streghe anche per Paolo Bertini, tornato sul luogo del misfatti (rigore inesistente contro l'Inter e il gol realizzato da Vryzas, un fa). Il fischietto aretino non ha forse - influito sul risultato, ma le recriminazioni di Cosmi sono state evidenti in occasione di un mani non visto nell'area del Parma, con Barone che anticipato fallosamente Tedesco. Anche nell'amministrazione della partita l'arbitro aretino ha lasciato molto a desiderare, condizionato appunto dalle feroci critiche che ricevette dopo Perugia-Inter. Una designazione certamente sbagliata, con peso sulle spalle per il povero Bertini che aveva ancora negli occhi gli commessi un mese fa. Ma la prestazione di Bertini non sminuisce il successo del Parma, che ha rischiato solo nei primi venti minuti della ripresa. Poi ha dominato in lungo e in largo, grazie ad una disposizione tattica a centrocampo che ha impedito a Ze Maria e, in parte a Grosso, di sviluppare il gioco sulle fasce. Parma in grande evidenza tatticamente ed agonisticamente, con la sola eccezione di Nakata, tanto dall'avversario quanto dalle ombre del suo passato perugino. L'altra stella della partita, Miccoli, è stata la sola che ha impensierito Frey. Troppo poco per effettuare il sorpasso e puntare con decisione alla Coppa Uefa. «E' stata una sconfitta meritata» ha commentato Cosmi.

Adriano: è suo il primo gol

UN EMPOLI SPENTO SI FA VEDERE SOLO NEL FINALE

# Con due calci di punizione il Bologna scaccia la crisi

BOLOGNA

Con due calci di punizione il Bologna brucia l'Empoli e scaccia la crisi. Bellucci al 14' del primo tempo e Vanoli al 24' della ripresa regolano un Empoli spento, quasi rassegnato. Il Bologna parte timidamente e rischia all'avvio, ma Pagliuca salva su Borriello. Col trascorre dei minuti i rossoblù si sciolgono e cominciano a giocare benino. E ancor meglio fanno nella ripresa, meritando il successo e scacciando gli incubi paventati alla vigilia.

I toscani si visti solo nel finale, quando, sotto di due gol, hanno finalmente tentato un palo di sortite. Sconsolato l'allenatore dell'Empoli, Silvio Baldini: «Dopo prova come questa, possiamo solo migliorare». Francesco Guidolin non si è presentato in sala interviste. «Doveva scappare» è stata la laconica spiegazione dei dirigenti bolognesi. [r. o.]

**Bologna** (4-4-2) **2**

Pagliuca 6,5; Paramatti 6, Zanchi 6,5, Falcone 6 (10' st Zaccardo 6), Castellini 6,5; Nervo 5,5 (12' st Vanoli 6,5), Olive 6 (30' st Amoroso sv), Colucci 6, Bellucci 7; Locatelli 7, Cruz 6.
All.: Guidolin 6.

**Empoli** (4-5-1) **0**

Berti 6; Belleri 6,5, Cribari 5,5, Pratali 6, Cupi 6; Grella 5,5; Giampieretti 6, Vannucchi 5,5 (22' st Rocchi sv), Di Natale 5, Carparelli 5 (17' st Buscè sv); Borriello 6.

All.: Baldini 6.

Arbitro: Messina 7

Reti: p.t. 13' Bellucci; s.t. 22' Vanoli.

Ammoniti: Cribari, Giampieretti, Grella (E), Nervo, Vanoli, Colucci (B).

Spettatori: paganti 3203, incasso € 32.029,50; abbonati 17.069, quota abbonati € 275.180,00.

LA SQUADRA DI MANCINI NON VINCE DA UN MESE E ARRANCA IN CASA

# Si spegne il sogno della Lazio

## L'Atalanta è un bunker, addio lotta scudetto

**Piero Serantoni**
ROMA

I nerazzurri di Vavassori sorridono e portano a casa il punto cercato Per Lopez & C. ultimo appello giovedì in Uefa

E così sono sette i pareggi all'Olimpico. La Lazio non riesce più a vincere, si può consolare solo con la sconfitta del Chievo. Adesso sono tre i punti di vantaggio sui sconfitti a Modena, a custodia del quarto posto, l'ultimo valido per la Champions. La vetta è lontana, addio ad ogni sogno di lotta per lo scudetto, se mai ci fosse veramente stato. Questo zero a zero con l'Atalanta arriva al termine di una partita dominata: i nerazzurri hanno fatto un solo tiro in porta. Poco di più riusciti a fare i ragazzi di Mancini. Vavassori non ha esitato nel rispolverare un catenaccio stile Padova e Rocco. Davanti solo Rossini, gli altri tutti indietro, compreso Donadoni nella veste di guastatore a centrocampo. Né è uscita una partita noiosa, laziali idee, inutili gli sprint sulle corsie laterali, perché ogni cross era preda dei centrali nerazzurri o si spegneva sul fondo. Ha pesato l'assenza di Stankovic (problemi muscolari), ma sarebbe interessante vedere un tipo come l'ex Veron giocare in questa squadra di corridori, mettere un pizzico di genio in un centrocampo piatto indecenti. E si capisce l'insistenza, finora quasi stupida, di Mancini nel tentare il recupero di Liverani. L'ex perugino potrebbe almeno far correre il pallone in verticale, oggi la Lazio va per linee orizzontali finché qualcuno parte di corsa sulle fasce e naturalmente poi si arrende sui raddoppi avversari. Cesar non è più una sorpresa. Lopez non può sdoppiarsi: va al cross non è in area a cercare il gol. Nel mandare a picco i sogni di grandezza biancocelesti pesa molto la scarsa vena di Corradi, che non sa più puntare a rete di testa, la sua specialità, e non arriva più sul pallone. E ancora Mihajlovic, discreto baluardo difensivo, ha perso potenza nel sinistro: addio alle punizioni-gol, addio ai calci d'angolo avvelenati. E' questa la crisi della Lazio. Giovedì torna la Coppa Uefa, se va male a Cracovia dopo il 3-3 dell'andata, Mancini non la prenderà troppo, anche se ufficialmente sostiene il contrario. Due fronti sono troppi per questa Lazio, meglio pensare solo al campionato, difendere il quarto posto. Ambiente biancoceleste poco allegro e allora il tecnico scherza: «Tranquilli, torneremo presto e dare spettacolo. Siamo quarti, chi l'avrebbe detto in avvio? Nessuno. Il campo? Non faccio polemiche, ma è difficile giocare ed è facile farsi male. Questa volta è toccata a Peruzzi, tradito da una lla mentre correva».

Partita ideale per un arbitro, pochi falli, nessuno cattivo. Tutti corretti in area di rigore e nessun «cascatore» ad eccitare gli animi. Tombolini vive una domenica da ricordare. Sugli spalti un manipolo di tifosi del Chievo si merita il cinque in pagella per il lancio di fumogeni alla polizia. Correttissima la Nord che però inalbera uno striscione: «A voi i soldi a noi la repressione». Il decreto contro la violenza negli stadi sembra già funzionare.

Il primo tempo è la sagra del vorrei ma non posso biancoceleste. Mischie in serie davanti a Taibi, al tiro Mihajilovic, Cesar, Giannichedda e Simeone. L'argentino è il più insistente, ed al 33' sfiora il gol con colpo di testa. Un palo di botte di Lopez, fuori bersaglio di un niente completano invano l'assalto laziale. Nella ripresa le notizie da Modena e da Udine (qui perde la Roma) scatenano i tifosi e danno un pizzico di grinta in più ai biancocelesti. Lopez sfiora il gol da lontano, Stam si piazza a centrocampo e schiaccia l'Atalanta nella sua area, ancora un colpo di testa di Simeone a lato di poco. Al 39' Fiore (entrato al posto di Lazetic) ha la palla buona: tiraccio sul fondo. Nel recupero ancora Fiore, questa volta al cross: Corradi si alza in area, ma riesce solo a sfiorare il pallone. E' il segno della resa, l'Atalanta sorride e si porta a casa il punto che voleva.

(4-4-2)
**0**
Peruzzi (1' Marchegiani 6); Stam 6,5, Negro 6,5, Mihajlovic 6,5, Favalli 6,5; Lazetic 6 (23' st Fiore 5), Simeone 6, Giannichedda 5, Cesar 5,5 (41' Chiesa sv); Lopez 6, Corradi 5.
All.: Mancini 6.

(4-4-2)
**0**
Taibi 6; Siviglia 6, Sala 6,5, Natali 6,5, Zauri 6; Zenoni 6, Beretta 6,5, Dabo 5, Doni 5; Pinardi 5 (9' st Vugrinec 5), Rossini 5.
All.: Vavassori 6.

Arbitro: Tombolini 6,5.
Ammoniti: Zauri, Giannichedda, Beretta.
Spettatori: paganti 5.168, € 113.045,00, abbonati 28.443, quota € 514.819,71.

In Lazio-Atalanta c'era un pezzo di ex Jugoslavia: il serbo Sinisha Mihajlovic (destra) contrasta il croato Davor Vugrinec

## L'erba dell'Olimpico, terreno della discordia

Esperti giardinieri si occuperanno di rizollare il campo Mihajlovic: «E' diventato il vero avversario da battere»

**Guglielmo Buccheri**

Questo pomeriggio il prato dell'Olimpico finirà sotto la cura di esperti giardinieri con il compito, affidatogli dal Coni, di metter mano alla rizollatura. Ieri il campo della discordia ha lasciato nuovamente il segno. «Ai ragazzi non posso rimproverare niente: tredici stati i tiri indirizzati nella porta di Taibi. Purtroppo la costante un terreno da gioco pessimo ci ha condizionato ancora. L'infortunio di Peruzzi? Colpa di una zolla», così Mancini.

La Lazio stecca nuovamente davanti al proprio pubblico (tre soli successi dodici uscite all'Olimpico) che, ad incontro in archivio, si lascia andare ai primi fischi della stagione.

«I tifosi vanno capiti, loro segnale di insofferenza è normale quando da tempo ci vedono protagonisti di grandi prestazioni soltanto lontano da . Contro l'Atalanta - continua Mancini - è mancato soltanto il gol, gambe e testa sono quelle di sempre. Non è facile tenere alto il ritmo quando il pallone prende strane traiettorie a seconda della zona del campo. Siamo quarti in classifica con quaranta punti bottino: voglio vedere intorno a noi soltanto sorrisi e morale alto. L'alta classifica? Ci divertiremo ancora, quattro o cinque vittorie di fila e la Lazio tornerà sotto».

Il terreno dell'Olimpico è l'avversario battere anche per Sinisa Mihajlovic: «Per controllare un pallone ci vuole almeno mezz'ora tanto è disa- campo. Per chi deve creare gioco diventa tutto più complicato e partite come quella l'Atalanta le puoi vincere soltanto su punizione».

Vavassori, tecnico dei bergamaschi, può brindare «ad un punto che allunga la nostra positiva. Paghiamo un avvio di campionato difficile per le troppe adesso posso scegliere nell'abbondanza. Brava la Lazio a non farci uscire dalla nostra metà campo, bravi noi nel difenderci con ordine ed equilibrio».

CALC H

**STASERA RIMINI-FLORENTIA.** Oltre duemila tifosi viola al seguito della Florentia per assistere stasera allo scontro vertice con la capolista Rimini nel posticipo campionato di C2 girone B. La gara sarà trasmessa su Raisat.

**E, 3 GOL NESI.** Una tripletta per la «prima» cinese di Paul Gascoigne. L'ex giocatore della Lazio ha esordito con la sua nuova squadra, il Gansu Tianma.

**CALCETTO,** Stasera a Caserta (ore 20,30, diretta Eurosport) Italia e Ucraina si contendono il 3° titolo europeo.


SPAZIO AFFARI

si ordinano presso: via Roma 60 - via Morenco 32. I: **MILANO,** via G. Carducci 29. t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour , t. ; **AOSTA,** piazza Chanoux , t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011, **BARI,** via Piamaggiani 6. t. 5494526; **BIELLA,** piazza Cesalegno 9/A, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Sarno 39, t. 72527. **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 639122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 581192-573568; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530791; **GOZZANO,** via Cavino 13, t. 943838; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 13/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quarto Fontana 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Vedi 40, t. 250754; ritirarli presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.
**Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.**
**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**
**In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

**A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO** firma singola dipendenti - privati - statali - parastatali cooperativo anche protestati. Finanf Spa 011.501.9494. (UIC 28171).
**A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI** personali immediati firma singola, bollettini. Esempio: Euro 5.000,00 rata Euro 106,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.6350 Novara 0321.393.008, Alessandria 0131.325.514.
**FINANZIAMENTI,** mutui, leasing, consulenza tutti livelli risposte veloci qualsiasi importo. Svizzera 004191.640.4480 Registro Commercio 3254454

**NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA**
**ACQUISTIAMO** vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapida conclusione. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

**NEGOZI**

**BAR** angolare stessa proprietà ultradecennale facile conduzione, buon arredamento, incasso Euro 450,00 giorno vendesi. Tel. 011.385 4810.
**MONCALIERI** storico tabaccheria ulteriormente incrementabile zona forte passaggio richiesta € 192.000,00 Tel. 011 547.9838
**PRIVATO** cede in Torino zona centrale e signorile, attività avvia.. negozio animali e acquari, possibilità toilettatura e pensione, comprendente di merce, scaffalature, attrezzature e vettura di tutte le licenze. Ottimi locali mq. circa Euro 420,00 reddito anni 4 e 8. complessiva Euro . No agenzie. Tel. 338.135.1345.
**TABACCHERIA** lotto, zona Crocetta oggi annui Euro 100.000, adatta persone, cedo Trattativa riservata Tel. 333.910 9765.
**VENDESI** pizzeria da asporto Torino 65.000,00 Euro. Tel. 339.468.5413 - 011.580.7589. No agenzie.
**VIA GARIBALDI** negozio adatto tutti generi, ottima posizione. Telefonare 335.207.447.

**LAVORO OFFERTE**

**A.A.A. AZIENDA** ambosessi, provenienti ramo impiegatizio, operai, la Inquadramento di legge Offresi: Euro 3.630,00 primi 4 mesi poi avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 12; 14,30 / Pacific strada del Fortino 36 - Torino.
**CERCASI** ispettori ambosessi IV / V Livello a C.N. Selca / Fidia per stampi lamiera, conoscenza disegno. Tel. 011.424.2035
In Latina anche part-time operaio pratico nel montaggio e trasporto mobili. Tel. 011.996.0106 9-12.30.

**IMPIEGATI**

**AZIENDA** commerciale ricerca promotrici / tori per presentazione e promozione propri prodotti alimentari. Offresi: stipendio netto di Euro 1.033,00 per 14 mensilità, auto aziendale, rimborso totale delle spese. Richiedesi: età compresa 20 / 26 anni, diploma, bella presenza e dialettica fluente, brevi trasferte. Telefonare 800 327.701.
**STUDIO** consulenza lavoro ricerca esperti paghe / contributi, utilizzo programma Sepac (Dos). Tel. 0124.248.806 - 34328.

**TECNICI**

**A. SOCIETA'** di consulenza su incarico di azienda leader nel settore termoidraulico cerca su Torino ed Asti giovani ambosesso da avviare alla professione di tecnico idraulico. Scrivere kompass 5307 - 10100 Torino.

**VARI E PART TIME**

**CERCASI** telefonista / i zona Madonna di Testi Euro 650,00 mensili. Tel. dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 allo 011.316 0796
**IL** successo sei tu! Multinazionale cerca collaboratori/trici part-full time per attività indipendente nel commercio per corrispondenza fino a Euro 8.144,00 mensili possibili. Tel. 02.303.31300.

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014

**NEGOZI**

**BAR** angolare stessa proprietà ultradecennale facile conduzione, buon arredamento, incasso Euro 450,00 giorno vendesi. Tel. 011.385 4810.
**MONCALIERI** storico tabaccheria ulteriormente incrementabile zona forte passaggio richiesta € 192.000,00 Tel. 011 547.9838
**PRIVATO** cede in Torino zona centrale e signorile, attività avvia.. negozio animali e acquari, possibilità toilettatura e pensione, comprendente di merce, scaffalature, attrezzature e vettura di tutte le licenze. Ottimi locali mq. circa Euro 420,00 reddito anni 4 e 8. complessiva Euro . No agenzie. Tel. 338.135.1345.
**TABACCHERIA** lotto, zona Crocetta oggi annui Euro 100.000, adatta persone, cedo Trattativa riservata Tel. 333.910 9765.
**VENDESI** pizzeria da asporto Torino 65.000,00 Euro. Tel. 339.468.5413 - 011.580.7589. No agenzie.
**VIA GARIBALDI** negozio adatto tutti generi, ottima posizione. Telefonare 335.207.447.

**LAVORO OFFERTE**

**A.A.A. AZIENDA** ambosessi, provenienti ramo impiegatizio, operai, la Inquadramento di legge Offresi: Euro 3.630,00 primi 4 mesi poi avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 12; 14,30 / Pacific strada del Fortino 36 - Torino.
**CERCASI** ispettori ambosessi IV / V Livello a C.N. Selca / Fidia per stampi lamiera, conoscenza disegno. Tel. 011.424.2035
In Latina anche part-time operaio pratico nel montaggio e trasporto mobili. Tel. 011.996.0106 9-12.30.

**IMPIEGATI**

**AZIENDA** commerciale ricerca promotrici / tori per presentazione e promozione propri prodotti alimentari. Offresi: stipendio netto di Euro 1.033,00 per 14 mensilità, auto aziendale, rimborso totale delle spese. Richiedesi: età compresa 20 / 26 anni, diploma, bella presenza e dialettica fluente, brevi trasferte. Telefonare 800 327.701.
**STUDIO** consulenza lavoro ricerca esperti paghe / contributi, utilizzo programma Sepac (Dos). Tel. 0124.248.806 - 34328.

**TECNICI**

**A. SOCIETA'** di consulenza su incarico di azienda leader nel settore termoidraulico cerca su Torino ed Asti giovani ambosesso da avviare alla professione di tecnico idraulico. Scrivere kompass 5307 - 10100 Torino.

**VARI E PART TIME**

**CERCASI** telefonista / i zona Madonna di Testi Euro 650,00 mensili. Tel. dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 allo 011.316 0796
**IL** successo sei tu! Multinazionale cerca collaboratori/trici part-full time per attività indipendente nel commercio per corrispondenza fino a Euro 8.144,00 mensili possibili. Tel. 02.303.31300.

**Buongiorno.** Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
*Illustrazioni di Ettore Viola*
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE

**I RAPPRESENTANTI**

**AZIENDA** cerca venditori/trici e agenti per vendita su appuntamento prefissato per Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria. Ottimi guadagni, ampia zona. Tel. 02.762 326
**AZIENDA** locale necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi Euro 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alla qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.
**CERCASI** esperte spazi pubblicitari inviate - zona Torino. G&G Marketing 011.
**CONCESSIONARIA** pubblicità esterna, ricerca n. 1 agente monomandatario, per la provincia di Alessandria e Torino. Ambosessi telefonare per appuntamento 0161.841.6012.
**GROSSA** compagnia ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale Euro 1.550,00 mensili per coloro che si qualificano. Per richiedere telefonare allo 011.964.1806
**CREMONINI** Quinta Stagione, ricerca per la propria struttura di vendita numero 1 vendatrici/tori Si invasione e comprovata serietà e professionalità Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale e fisso provvigionale. Premi collocati ad alto livello di remunerazione e buoni guadagni fin dal primo mese. Per prima adesione telefonare allo 011.957.4704 ore ufficio.
**TECNOCASA** affiliato Lucento ricerca personale diplomato, rappresentat, per potenziamento proprio organico. Per colloquio dimostrativo ed tel. 011.736.072.

**AUTISTI**

**PERSONA** di fiducia e referenziata cerca impiego come autista personale oppure famiglia. Telefonare mattino 360.444.681.

**IMPIEGATI**

**ASSISTENTE** alla poltrona esperienza ventennale offresi presso studio dentistico. Telefonare al numero 011.311.8756 - 328.210.6366.
commerciale tedesco/inglese esperienza ultradecennale cerca impiego part-time. 011.382.8247.

**ESPERTO** in riorganizzazioni, ristrutturazioni e risanamenti aziendali economici e / o finanziari offre consulenza. Cellulare 335 606 7382

**TORINO CITTA'**

**ATTICO** via Lanzia presso corso Montecucco ingressa salone tre camere cucinotta doppi servizi finemente ristrutturato. Gabetti Valenti 011.335 8703
**CORSO AGNELLI** presso corso Cosenza piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.359 393
**SOPRA ALLAMANO** in stabile con giardino condominiale piano alto salone 3 camere cucina Gabetti 011.359.360.
**CORSO BASTOGI** 9° piano soggiorno living 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostigli terrazzino. Giardino condominiale. Gabetti 011.320.578.
**CROCETTA** palazzo ristrutturato globalmente, piano alto, portierato, appartamento panoramico, doppi ingressi, salone, pranzo, studio, tre camere, quadrupli servizi, cucinone, terrazze, lavanderia, disimpegno, tre posti auto. Abitabile subito. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540.328.
**PRECOLLINA** Via Sallea casa indipendente con giardino e box. Ottima esposizione. Possibilità frazionamento Tel. 011.850.4246.
**REBAUDENGO** in stabile recente proponiamo appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno ripostiglio box posto auto. Gabetti 011.242.7331.

**TORINO PROVINCIA**

**COLLEGNO** corso Anthony in stabile signorile: ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi balconi cantina soffitta. Gabetti 011.405 3570.
**MAZZE'** urgentemente vendesi prezzo affare casa semindipendente a due piani con negozio. Da ristrutturare. Tel. 011.650.4248.
**SETTIMO** via Feroglio ultimo piano su due livelli salone 2 camere cucina bisarvi lavanderia 2 bassi. Gabetti 011.890.5261.
**VILLARBASSE** semicentrale villa unifamiliare degli anni '80 su due livelli oltre a mansarda piano servizi giardino. Gabetti 011.956.8022.

**CERVINIA** abbagliano navi personali, imperio verde tipico chalet sulla pista, panoramica mansarda. Euro 19.000,00 acconto, Euro 549,00 mutuo Tel. 030 914.0277.

**LIGURIA**

**ARMA** Sanremo: , prenotiamo fantastici appartamenti nuovi in villette, prezzi lancio da Euro 140.000,00. Italgest 848.842.842.
**BORGHETTO** (confine Loano) 50 mt spiaggia, ampio trilocale piano 2. Euro 179.000,00. Della Loano 019.670.353.
**SANREMO** presso villa Ormond verde soggiorno, camera, cucinino, bagno, cantina. Comodo negozi. Tel. 011.650.4248.

**COSTA AZZURRA**

**AFFARE** Mentone centro, mare / Casinò a piedi. Prenotiamo splendidi appartamenti nuovi, grandi terrazze da Euro 129.200,00. Italgest 848.842.842.
Montecarlo confine - Beausoleil. Novità a pochi passi Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, monolocali, bilocali, trilocali, attici prestigiosi, prezzi lancio da Euro 104.500,00. Parcheggio sotterraneo compreso. Italgest 848.842.842
**NIZZA** centro-mare, palazzo prestigioso: bellissimo bilocale, autonomo, garage. Euro 138.000,00. Federico 0033 603.633 188

**IMMOBILIARE APPARTI**

**TORINO CITTA'**

**ACQUISTASI** casetta indipendente anche parzialmente in Torino e primissima cintura con piccolo giardino. Definizione immediata, massima riservatezza. Signor Musolino 011.460.135.
**ACQUISTASI** scopo 2 / 3 vani cucina servizi in Torino e primissima cintura. Definizione immediata, massima riservatezza. Estim 011.460.135.
**ALLOGGI** ville in Torino e provincia, serietà, discrezione. Pagamento in contanti, incontriecasa Promogroup 011.701.853.

**INTERI**
**In acquista Gabetti SpA ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.878.7104.**

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**PRIVATO** acquista muri locali commerciali liberi - occupati in via di forte passaggio padovana. Tel. 335.804.42.84.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**CASELLE** Settimo Torinese presso, pannone mq 2.000, uffici ampi parcheggi 338.347.444 6547

**TORINO CITTA'**

**ALLOGGI** ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari, incontriecasa 011.701.853.

**AUTOVEICOLI**

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.
**ABBIAMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 319, Torino. Tel. 011.661.1370 -
**ACQUISTA** autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.
**AUTOTORTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 -

**VIAGGI E VACANZE**

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**HOTEL** *** 0183.497.011 Marina www.petrahotel.it - scelta menù con variazioni mirate per sportivi. Camere, servizi, Tv, rinnovo attrezzata bicicletta. Area lavaggio, parcheggio.
**CASA** di riposo in Torino, ospita , assistenza personale qualificato. 011.437.4729 - 011.487.085.

**MATRIMONIALI**

**A. CARLO** 49enne, medico chirurgo, divorziato appassionato antiquariato, stanco solitudine cerca lei simpatica, simpatica, scopo Eliana Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.
**A.** 38enne, divorziata figli, amante dialogo, atti cerca signore max 56enne, sportivo, sensibile, scopo Eliana Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.
**A. LAURA** 30enne, imprenditrice, nubile, solare, amante sci, conoscerebbe lui max 50enne per condividere stesse passioni, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.
**A. VEDOVO** 63enne, proprietario alloggi, amante viaggi, stabile, incontrerebbe signora anche più grande per condividere splendidi momenti, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.508.9817.
**ELENA** 33enne imprenditrice nubile fisicamente curata semplice conoscerebbe compagno affettuoso, sensibile, matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.
**ELEONORA** 33enne, libera professionista, nubile, dolce socievole ed estroversa, conoscerebbe un uomo romantico e sensibile matrimonio. Ag. Meeting 011.668.0745.
**GIULIA** 36enne dolce separata senza figli gentiluomo romantico, libero, scopo matrimonio. 011.440.7520.

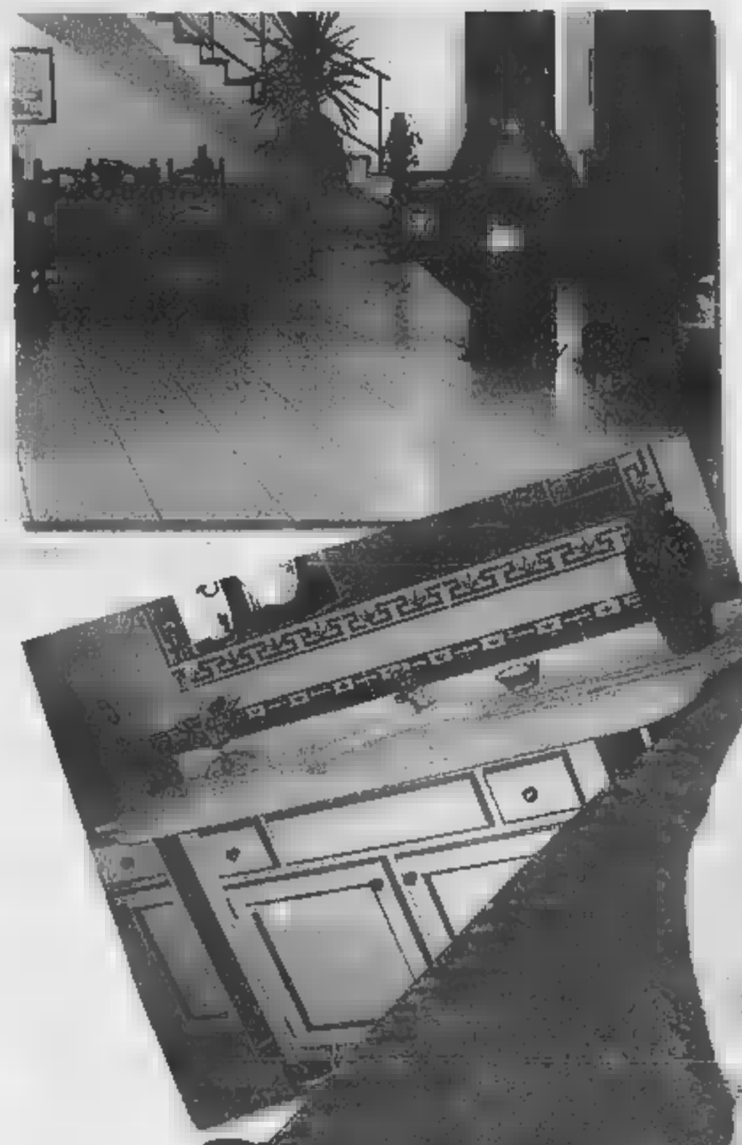
**A.A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.
**A.A. CENTRO AGGREGAZIONE** un modo nuovo incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per ma lo 011.590.115.
**E. OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.
**ORO,** monete, medaglie, preziosi, pronto contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3086. Aperto Domenica.

ALGE
per la casa

la casa

per la vita

*calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti*



**12000** metri quadri di esposizione suddivisi per **15** negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito **www.alge.it**

ALGE per la casa

S.S. SESTRIERE
TEL. 20.20.64

TORINO
.52.996

TORINO 16 VIA MANZONI
85.057

TORINO 248 C SO GRASSANO
TELEFONO 011 31.48.61
FAX 011 31.48.62.06

# Se sogni un'auto...
# ...noi costruiamo la tua auto Red
# ...e il sogno diventa realtà

* Anticipo 20%, quota finale 30%, TAN 12,75%, TAEG 13,52%.
Spesa apertura pratica 200 euro.
• IPT esclusa

## Sogni un'auto

■ **Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003**
- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ **Valore listino** € 19.615,00
■ **Risparmio** € 2.315,00
■ **Offerta Gencar•** € 17.300,00
* **Con scelta Opel: 35 quote da 353,67 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta ■ cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 24/02/2003.

**Opel.** Idee brillanti, auto migliori.

che aggiunga potenza alla tua guida?

■ **Opel Zafira Elegance 2.000 DTI 16V MY 2003**
- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ **Valore listino** € 23.745,00
■ **Risparmio** € 2.445,00
■ **Offerta Gencar•** € 21.300,00
* **Con scelta Opel: 35 quote da 435,45 euro**

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 24/02/2003.

OPEL CREDIT Sta dalla tua parte. 2)anni di garanzia chilometraggio illimitato

**+ incentivi governativi se hai un'auto non catalitica**

**Gencar** ULTIMO GIORNO A PREZZI BLOCCATI

**CONCESSIONARIA**

TORINO
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9588575

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

COLLEGNO (TO)
Corso Francia, 340 - Tel. 011 4051791

**ASSISTENZA E RICAMBI**

TORINO
■ Botticelli, 21 - Tel. 011 ■
■ Nizza, 185 - Tel. 011 ■

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 ■

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

Ilco
Dal 1951, auto e servizi

BATTUTO IL CHIEVO CON UNO SPLENDIDO GOL DEL RITROVATO ATTACCANTE

# Sculli fa felice il Modena

## I veneti: era rigore il mani di Ponzo

**MODENA** (3-4-2-1) **1**

Ballotta 6; Mayer 6,5 (23' st Mauri 6,5), Cevoli 6, Ungari, Ponzo 6, Milanetto 6, Marasco 6, Balestri 6,5; Colucci 6,5 (23' st Sculli 7), Kamara 6; Vignaroli 6 (23' st Fabbrini 6).

All.: De Biasi 6,5.

**CHIEVO** (4-4-2) **0**

Lupatelli 6; Moro 6 (30' st Mensah sv), Legrottaglie 7, D'Anna 6, Lanna 5,5; Luciano 5 (1' st Bierhoff 5), Perrotta 5,5, Andersson 6, Franceschini 6; Cossato 5,5, Pellissier 5,5 (6' st Della Morte 5).

All.: Del Neri 5,5.

Arbitro: Rosetti 5,5

Reti: 31' st Sculli.

Ammoniti: Marasco, Mayer, Fabbrini del Modena; Moro, D'Anna, Franceschini, Perrotta del Chievo.

Spettatori: paganti 13.538 per un incasso di € 257.632; abbonati 12.762.

**Simone Monari**

MODENA

Più che una vittoria, quella di ieri, per il Modena, è stata una liberazione. La squadra emiliana non coglieva i tre punti dallo scorso 17 novembre, quando superò il Piacenza grazie ad un calcio di rigore di Milanetto. Per il Chievo l'impressione è che il passo falso non lascerà troppe tracce, anche se Nicola Legrottaglie, il migliore in campo, è stato critico: "Non dobbiamo fasciarci la testa né demoralizzarci, ma in effetti abbiamo fatto poco, se vogliamo diventare una grande squadra non possiamo sbagliare l'approccio alla partita come abbiamo fatto oggi". Più severo di Dal Neri, che ha giustificato l'opaca prestazione dei suoi: "Non si può sempre andare a mille all'ora".

In effetti sembrava che le due squadre giocassero una zavorra. Proprio loro, che hanno fatto, nel corso degli anni, del bel calcio, del movimento negli spazi e della velocità un indelebile marchio di fabbrica. Alla fine la zavorra l'ha portata meglio il Modena, più brillante, più determinato, con lo spirito che occorre ad una squadra che voglia salvarsi. Un tasto, questo, sul quale ha battuto, non a caso, De Biasi: "Nell'ultimo mese – ha spiegato l'allenatore del Modena – vedo nei ragazzi una gran voglia di rimanere in serie A". Una voglia, se ne deduce, che fra dicembre e gennaio s'era un po' affievolita. Per il Chievo, invece, era reduce dal successo sull'Inter, un innegabile passo indietro. Ancora Legrottaglie: "Senza dubbio abbiamo steccato". Poco ritmo e poca convinzione. Solo alla fine s'è visto quell'agonismo senza il quale non si va lontano.

Il match winner è stato Giuseppe Sculli, attaccante di scuola Juve che non segnava dall'8 dicembre, quando il Modena pareggiò con il Como. Per Sculli è il quinto centro stagionale. Era entrato in campo da meno di dieci minuti, ma l'istinto della punta non ha bisogno d'essere allenato. Quando Milanetto dalla trequarti gli ha servito quel pallone alla cieca, Sculli ha chiuso gli occhi, preparato il destro e di esterno, al volo, ha lasciato partire una rasoiata che si è infilata alla sinistra di Lupatelli, non lontana dal palo. Fosse finita 0-0 nessuno, ma proprio nessuno, avrebbe potuto obiettare. Ma, vincendo, il Modena non ha rubato nulla, anche i giocatori del Chievo nel sottopassaggio erano inferociti, forse con se stessi e magari anche con l'arbitro Rosetti. Il motivo? Nel finale una gran bordata di Bierhoff s'è fermata sulla Ponzo, che era lì, a due passi, in piena area. Era rigore? Sì, per i veneti. No, per Ballotta. "Ponzo – ha spiegato il portiere - ha in effetti colpito il pallone, ma era vicinissimo, credo proprio fosse possibile toglierе la mano". E ancora: "Facciamo fatica noi a metterce-le, figuratevi lui a toglierla". Il dubbio, ad ogni modo, può anche essere coltivato.

La gioia di Sculli dopo aver segnato il gol della vittoria modenese sul Chievo

VINCE IL BRESCIA GRAZIE A BAGGIO E AL DIFENSORE

# Petruzzi segna solo se vede la Reggina

**BRESCIA** (4-4-2) **2**

Sereni 6; Martinez 6, Petruzzi 7, Bilica 6,5, Seric 6 (43' st Mareco sv); A. Filippini 6, Appiah 6,5, Matuzalem 5,5, Bachini 6,5 (32' pt Tare 7); Baggio 6,5, Toni 5 (20' st Pisano sv).

All.: Mazzone 6.

**REGGINA** (3-4-1-2) **1**

Belardi 5; Jaranek 6, Franceschini (43' st Savoldi sv), Vargas (20' st Torrisi sv); Diana 5,5, 6, Nakamura 6,5, Falsini 6; Cozza 5; Di Michele 6,5, Bonazzoli 5.

All.: De Canio 6.

Arbitro: Dondarini 6

Reti: 15' st Baggio, 24' st Di Michele, 42' st Petruzzi.

Ammoniti: Franceschini, Vargas, Baggio, Nakamura.

Spettatori: 5.320, abbonati incasso 234.085 €; quota abbonati 146.700 €.

Note: 15' st Baggio ha sbagliato un rigore.

**Roberto Timpini**

BRESCIA

La Reggina conferma di non essere squadra da trasferta, il Brescia conferma di essere corazzata che nemmeno le bordate della sfortuna riescono a scalfire. Vince la squadra di Mazzone dopo aver sofferto la Reggina soprattutto nel secondo tempo e avere perso Bachini che, pur con qualche svagatezza tattica, finché era rimasto in campo aveva creato pochi guasti sulla fascia sinistra. Il Brescia vince perché riesce ad osare più della Reggina. Vince perché ha Baggio. Vince perché scopre un goleador atipico. Prima della deviazione che fa secco Belardi, Petruzzi aveva realizzato solo un gol in quindici anni di carriera e, per scherzo del destino, proprio alla Reggina. E vince il Brescia perché rompe il ghiaccio grazie a un gol di Baggio, lesto a spingere in porta dopo che Belardi aveva deviato traversa un calcio di rigore (fatto ripetere per troppi giocatori in area). Uno di quei calci di rigore che possono essere concessi ma anche non concessi: «Non fatemi commentare il rigore - dice Gigi De Canio - l'ho fatto a Milano e stato deferito. Posso solo dire che Vargas mi ha riferito di non avere toccato Baggio, e Vargas è un giocatore della Reggina».

Vittoria comunque agrodolce per Mazzone che sabato prossimo (anticipo con il Bologna) dovrà rinunciare a Dainelli, forse anche a Guardiola e c'è la tegola Bachini: «Quando piangevo perché si provvedesse a rinforzare la squadra - ricorda il tecnico del Brescia - stavo meglio di adesso. Bachini? Chiedete al dottor Alicicco, però i segnali non sono buoni. Potremmo averlo perso per il resto della stagione».

Il Brescia però regge anche i colpi del destino ed è navigare il tranquillo mare del centro classifica. La Reggina regge il Brescia per un tempo con qualche brivido per le uscite poco sicure di Belardi, bravo però fra i pali. Soprattutto nella incredibile mischia, che ha visto Toni prima calciare palla sporca verso la porta vuota e successivamente colpire troppo debolmente di testa a due passi dalla porta. Nel secondo tempo il gioco non migliora, si fa anzi più arruffato ma arrivano i gol. Apre Baggio, pareggia Di Michele con un diagonale che fa secco Sereni. Chiude i conti Petruzzi che quando vede i colori amaranto s'infuria più di un toro.

Cerchi ... www.carshow.it

| | | |
|---|---|---|
| BOLOGNA<br>EMPOLI | 2<br>● | p.t.: 13' Bellucci (Bologna);<br>s.t.: 22' Vanoli (Bologna) |
| BRESCIA<br>REGGINA | <br>1 | s.t.: 15' Baggio R. (Brescia);<br>24' Di Michele (Reggina);<br>42' Petruzzi (Brescia) |
| COMO<br>JUVENTUS | 1<br>2 | p.t.: 11' Juarez (Como) aut.;<br>22' Di Vaio (Juventus);<br>44' Camoranesi (Juventus);<br>s.t.: 34' Pecchia (Como) |
| INTER<br>PIACENZA | 3<br>1 | s.t.: 19' Batistuta (Inter);<br>21' Vieri (Inter); 22' Vieri (Inter);<br>45' Hubner (Piacenza) |
| LAZIO<br> | 0<br> | |
| MODENA<br>CHIEVO | 1<br>0 | s.t.: 31' Sculli (Modena) |
| PERUGIA<br>PARMA | 1<br>2 | p.t.: 30' Adriano (Parma);<br>s.t.: 6' Grosso (Perugia);<br>27' Ferrari (Parma) |
| TORINO<br>MILAN | 0<br>3 | p.t.: 2' Inzaghi F. (Milan);<br>43' Seedorf (Milan);<br>48' Seedorf (Milan).<br>Sospesa al 19' del secondo tempo |
| UDINESE<br>ROMA | 2<br>1 | p.t.: 35' Sensini (Udinese);<br>s.t.: 9' Montella (Roma);<br>27' Iaquinta (Udinese) |

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | | RIGORI | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PARTITE | | | | RETI | | PARTITE | | | | RETI | | | PARTITE | | | | RETI | | | FAVORE | | CONTRO | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | SQUADRE | PUNTI | G | V | N | P | F | S | DIFF. | T | R | T | R |
| | 10 | 6 | 3 | 1 | 19 | 7 | 12 | 3 | 1 | 22 | | | JUVENTUS | | 22 | 14 | | 2 | 41 | 16 | 25 | 9 | 7 | 3 | 2 |
| | 11 | 9 | 1 | 1 | 23 | 5 | 11 | 6 | 2 | 3 | 23 | 18 | | 48 | 22 | 15 | | 4 | 46 | 23 | 23 | 5 | 4 | 6 | 6 |
| | 11 | 9 | 2 | 0 | 22 | 5 | 11 | 5 | | 4 | 19 | 11 | MILAN | 46 | 22 | 14 | 4 | 4 | 41 | 16 | 25 | 10 | 7 | 2 | 2 |
| | 12 | 3 | 7 | 2 | 19 | 13 | 10 | 7 | 3 | 0 | 18 | 8 | LAZIO | 40 | 22 | 10 | 10 | 2 | 37 | 21 | 16 | 4 | 2 | 1 | |
| | 11 | 7 | 2 | 2 | 20 | 11 | 11 | 4 | 2 | 5 | 11 | 10 | CHIEVO | 37 | 22 | 11 | 4 | 7 | 31 | 21 | 10 | 5 | 5 | 5 | 4 |
| | 11 | 7 | 4 | 0 | 13 | 6 | 11 | | 2 | 6 | 10 | 15 | UDINESE | 36 | 22 | 10 | 6 | 6 | 23 | 21 | 2 | 5 | 4 | 1 | |
| | 11 | 7 | 1 | 3 | 22 | 13 | 11 | 2 | | 3 | 16 | 14 | PARMA | 34 | 22 | 9 | 7 | 6 | 38 | 27 | 11 | 3 | 3 | 7 | 4 |
| | 11 | 8 | 1 | 2 | 20 | 10 | 11 | 0 | | 5 | 7 | 15 | BOLOGNA | 31 | 22 | 8 | 7 | 7 | 27 | 25 | 2 | 8 | 8 | 5 | 3 |
| | 11 | 7 | 1 | 3 | 17 | 8 | 11 | 1 | 4 | 6 | 10 | 22 | PERUGIA | 29 | 22 | | 5 | 9 | 27 | 30 | -3 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| | 10 | 4 | 4 | 2 | 19 | 12 | 12 | 3 | 3 | 6 | 14 | 19 | | 28 | 22 | 7 | 7 | 8 | 33 | 31 | 2 | 4 | 3 | 8 | 4 |
| | 11 | 3 | 5 | 3 | 13 | 12 | 11 | 3 | | 4 | 13 | 17 | BRESCIA | 27 | 22 | 6 | 9 | 7 | 26 | 29 | -3 | 8 | 5 | 2 | 2 |
| | 11 | 4 | 3 | 4 | 8 | 11 | 11 | 3 | 1 | 7 | 8 | 19 | MODENA | 25 | 22 | 7 | 4 | 11 | 16 | 30 | -14 | 3 | 2 | 5 | |
| | 11 | 2 | 5 | 4 | 13 | 16 | 11 | 4 | 1 | 6 | 12 | 15 | EMPOLI | 24 | 22 | 6 | 6 | 10 | 25 | 31 | -6 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 16 | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 16 | ATALANTA | 23 | 22 | | | 9 | 23 | 32 | -9 | 1 | 1 | 6 | 6 |
| | 11 | 5 | 3 | 3 | 18 | 14 | 11 | 1 | 1 | 9 | 5 | 25 | REGGINA | 22 | 22 | 6 | 4 | 12 | 23 | 39 | -16 | 6 | 5 | 8 | 6 |
| | 11 | | 2 | 6 | 13 | 20 | 11 | 1 | 2 | 8 | 7 | 18 | PIACENZA | 16 | 22 | 4 | 4 | 14 | 20 | 38 | -18 | 3 | 1 | 5 | 3 |
| | 12 | 2 | 3 | 7 | 5 | 20 | 10 | 0 | 4 | 6 | 8 | 19 | | 13 | 22 | 2 | 7 | 13 | 13 | 39 | -26 | 4 | 2 | 4 | |
| | 11 | 1 | 4 | 6 | 10 | 19 | 11 | 0 | 5 | 6 | 5 | 17 | COMO | 12 | 22 | 1 | 9 | 12 | 15 | 36 | -21 | 2 | 1 | 7 | 5 |

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bologna | Empoli | 1 | | | |
| | Brescia | Reggina | | | | |
| | Inter | Piacenza | 1 | | | |
| 4 | Lazio | Atalanta | x | | | |
| 5 | Modena | Chievo Verona | 1 | | | |
| 6 | Udinese | Roma | 1 | | | |
| 7 | Ancona | Vicenza | 1 | | | |
| 8 | Bari | Genoa | 1 | | | |
| 9 | Cagliari | Ternana | x | | | |
| 10 | Catania | Messina | x | | | |
| 11 | Cosenza | Napoli | 1 | | | |
| 12 | Siena | Palermo | 1 | | | |
| 13 | Perugia | Parma (ore 20,30) | 2 | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | | € | 3.092.583,37 |
| | 13 | € | 31.556,00 |
| Ai | 1406 | € | 1.054,00 |

**PROSSIMA SCHEDINA**

| PARTITE DEL 2/3/2003 | | |
|---|---|---|
| 1 | Chievo Verona | Torino |
| 2 | Milan | Atalanta |
| 3 | Perugia | Lazio |
| 4 | Piacenza | Como |
| 5 | Reggina | Udinese |
| 6 | Roma | Empoli |
| 7 | Catania | Verona H. |
| 8 | Genoa | Cagliari |
| 9 | Palermo | Triestino |
| 10 | Vicenza | Siena |
| 11 | Arezzo | Treviso |
| 12 | Vis Pesaro | Avellino |
| 13 | Juventus | Inter (ore 20,30) |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| BRESCIA | | (3-0) |
| CHIEVO | | (0-1) |
| | INTER | 20,30 (1-1) |
| | ATALANTA | (4-1) |
| | MODENA | Sab. 20,30 (1-2) |
| PERUGIA | LAZIO | (0-3) |
| | | (3-1) |
| REGGINA | UDINESE | (0-1) |
| | EMPOLI | (3-1) |
| ATALANTA | PARMA | (1-2) |
| BOLOGNA | INTER | Sab. 18,00 (0-2) |
| | BRESCIA | (1-1) |
| | CHIEVO | 20,30 (2-1) |
| MILAN | CHIEVO | 20,30 (2-3) |
| | PERUGIA | (0-2) |
| ROMA | LAZIO | Sab. 20,30 (2-2) |
| TORINO | REGGINA | (1-2) |
| UDINESE | JUVENTUS | (0-1) |

**MARCATORI**

21 reti: Vieri (Inter, 2 rig.).
12 reti: Mutu (Parma, 3 rig.), Del Piero (Juventus, 5 rig.).
11 reti: i (Roma, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan), Claudio Lopez (Lazio, 2 rig.).
10 reti: Adriano (Parma).
9 reti: Baggio R. (Brescia, 5 rig.).
8 reti: Pirlo (Milan, 1 rig.), Natale (Empoli), Cruz (Bologna, 1 rig.).
7 reti: Signori (Bologna, 5 rig.).
6 reti: Hubner (Piacenza, 1 rig.), Miccoli (Perugia), Corradi (Lazio), Sim (Lazio), Di Vaio (Juventus), Recoba (Inter, 1 rig.), Rocchi (Empoli, 1 rig.), Cossato F. (Chievo), Tare (Brescia).
5 reti: lla (Roma), Bonazzoli (Reggina), Nakamura (Reggina, 4 rig.), Maresca (Piacenza), Sculli (Modena), Rivaldo (Milan), Flore (Lazio), Nedved (Juventus), Trezeguet (Juventus, 2 rig.), Batistuta (Inter, 1 rig.), Carini (Chievo, 5 rig.).
4 reti: Pizarro (Udinese, 3 rig.), Savoldi (Reggina), Ze Maria (Perugia, 4 rig.), Shevchenko (Milan), Stankovic (Lazio), Caccia (Como), Bierhoff (Chievo), Appiah (Brescia), (Atalanta, 1 rig.), Pinardi (Atalanta).

**TOTOGOL**

1 - 2 - 4 - 13 - 15 - 27 - 28 - 32

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | | € | 1.930.505,63 |
| 4 | 8 | € | 379.442,00 |
| Ai 278 | 7 | € | 2.083,00 |
| Ai 13.504 | 6 | € | 42,60 |

**TOTOSEI**

2-0 - 2-1 - M-1 - 0-0 - 1-0 - 2-1

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | | € | 92.391,83 |
| Ai | — | 6 | € — |
| Ai | 34 | 5 | € 815,00 |
| Ai | 1200 | 4 | € 23,10 |

SERIE A

- Cremonese - Meda 3-0, Legnano - Pro Vercelli 0-0, Mestre - Mantova 0-1, Montichiari - Biellese 2-0, Monza - Alessandria 2-0, Pavia - Trento 2-0, Pordenone - Thiene 1-0, Pro Sesto - Alto Adige 0-1, Valenzana - Novara 3-1

**Classifica** - Pavia 52; Novara 49; Alto Adige 42; Pordenone 36; Mantova e Pro Sesto 35; Legnano 34; Monza 33; Cremonese e Thiene 32; Valenzana e Biellese 30; Mestre 29; Montichiari 28; Trento e Pro Vercelli 22; Alessandria ; Meda 14

**Prossimo turno**

8ª DI RITORNO 02/03 - 15,00.

Alessandria - Pavia, Alto Adige - Montichiari, Biellese - Valenzana, Mantova - Pordenone, Meda - Legnano, Novara - Mestre, Pro Vercelli - Pro Sesto, Thiene - Monza, Trento - Cremonese

**C2B** - Aglianese - C. Sangro 2-1, Castelnuovo - Sassuolo 1-0, Fano - Brescello 1-1, Forlì - Sangiovann. 2-0, Grosseto - Savona 1-1, Gualdo - San Marino 1-0, Imolese - Poggibonsi 1-1, Montevarchi - Gubbio 0-2, Rimini - Fiorentia (questa sera)

**Classifica** - Rimini 45; Fiorentia 43; Gubbio 41; Grosseto e Castelnuovo 40; Aglianese 38; Forlì 36; Poggibonsi 35; Sangiovannese e San Marino 32; Gualdo 31; Savona 29; Montevarchi 28; C. Sangro 24; Fano 22; Sassuolo 21; Imolese 18; Brescello 15

**Prossimo turno**

8ª DI RI 02/03 - ORE 15,00.

Aglianese - Forlì, C. Sangro - Rimini, Grosseto - Montevarchi, Gubbio - Brescello, Poggibonsi - Fiorentia, San Marino - Fano, Sangiovann. - Gualdo, Sassuolo - Imolese, Savona - Castelnuovo

**C2C** - Foggia - Puteolana 4-1, Frosinone - Giugliano 0-1, Gladiator - Nocerina 1-0, Igea - Acireale 2-1, Latina - F. Andria 0-0, Lodigiani - Brindisi 0-2, Olbia - Gela 1-0, Ragusa - Catanzaro 2-1, Tivoli - Palmese 1-4

**Classifica** - Foggia 54; Brindisi 48; Nocerina 40; Igea 39; Acireale 36; Frosinone e Giugliano 35; Ragusa 34; Catanzaro, Gela e Palmese 32; Latina e F. Andria 31; Gladiator e Olbia 30; Lodigiani 25; Tivoli 17; Puteolana 3

**Prossimo turno**

8ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00.

Acireale - Tivoli, Brindisi - Latina, Catanzaro - Frosinone, F. Andria - Ragusa, Gela - Gladiator, Giugliano - Igea, Nocerina - Lodigiani, Palmese - Foggia, Puteolana - Olbia

SERIE B

| | | |
|---|---|---|
| ANCONA<br>VICENZA | 3<br>1 | p.t.: 10' Bolic (Ancona);<br>36' Marcolini (Vicenza);<br>s.t.: 9' Graffiedi (Ancona);<br>11' Magoni (Ancona) |
| BARI<br>GENOA | 2<br>1 | p.t.: 36' Mihalcea (Genoa);<br>s.t.: 15' Spinesi (Bari) rig.;<br>33' Cvitanovic (Genoa) aut. |
| CAGLIARI<br>TERNANA | 1<br>1 | p.t.: 38' Borgobello (Ternana);<br>s.t.: 16' Esposito (Cagliari) |
| CATANIA<br>MESSINA | 1<br>1 | s.t.: 25' Campolo (Messina);<br>29' Giacobbo (Messina) aut. |
| COSENZA<br>NAPOLI | 1<br> | p.t.: 30' Edusei (Cosenza) |
| SA<br>LECCE | 2<br>1 | s.t.: 4' Cammarota (Salernitana);<br>34' Chevanton (Lecce);<br>36' Baggio (Salernitana) |
| SAMPDORIA<br>ASCOLI | 3<br>0 | p.t.: 17' Bettarini (Sampdoria);<br>22' Colomba (Sampdoria);<br>s.t.: 10' Bazzani (Sampdoria) |
| SIENA<br>PALERMO | 2<br>1 | p.t.: 3' Rubino (Siena);<br>32' Ghilardello (Siena);<br>s.t.: 19' Conteh (Palermo) |
| TRIESTINA<br>LIVORNO | | Stasera, ore 20,30 |
| VERONA<br>VENEZIA | <br>0 | p.t.: 31' Vieri (Verona) |

| | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | | | TOTALE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | RETI | | | | | | RETI | | | PARTITE | | | | RETI | | |
| | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | SQUADRE | PUNTI | G | V | N | P | F | S | DIFF. RETI |
| | 12 | 7 | 4 | 1 | 21 | 14 | 11 | | 4 | 3 | 14 | 12 | ANCONA | | 23 | 11 | | 4 | 35 | 26 | 9 |
| | 12 | | 4 | 0 | 16 | 6 | 11 | 2 | | 3 | 10 | 11 | SIENA | | 23 | 10 | 10 | 3 | 26 | 17 | 9 |
| | 12 | 9 | 2 | 1 | 24 | 9 | 11 | | 7 | 3 | 8 | 10 | SAMPDORIA | | 23 | 10 | 9 | 4 | 32 | 19 | 13 |
| | 12 | 6 | | 1 | 20 | 13 | 11 | 4 | 3 | 4 | 15 | 15 | VICENZA | 38 | 23 | 10 | 8 | 5 | 35 | 28 | 7 |
| | 11 | 9 | 0 | 2 | 24 | 11 | 11 | 1 | 6 | 4 | 9 | 13 | TRIESTINA | 36 | 22 | 10 | 6 | 6 | 33 | 24 | 9 |
| | 11 | 7 | 3 | 1 | 19 | 9 | 11 | 3 | 2 | 6 | 8 | 10 | LIVORNO | 35 | 22 | 10 | 5 | 7 | 27 | 19 | 8 |
| | 11 | 6 | 5 | 0 | 13 | 6 | 12 | 2 | 6 | 4 | 13 | 15 | LECCE | | 23 | 8 | 11 | 4 | 26 | 21 | 5 |
| | 11 | 5 | 3 | 3 | 14 | 10 | 12 | 3 | 4 | 5 | 13 | 15 | TERNANA | 31 | 23 | 8 | 7 | 8 | 27 | 25 | 2 |
| | 11 | 5 | 5 | 1 | 21 | 16 | 12 | 2 | 4 | 6 | 11 | 13 | MESSINA | 30 | 23 | 7 | 9 | 7 | 32 | 29 | 3 |
| | 11 | 5 | 3 | 3 | 13 | 9 | 12 | 2 | | 4 | 14 | 15 | VERONA | 30 | 23 | 7 | | 7 | 27 | 24 | 3 |
| | 11 | 7 | 3 | 1 | 18 | 8 | 12 | 1 | 3 | 8 | 9 | 21 | ASCOLI | 30 | 23 | 8 | | 9 | 27 | 29 | -2 |
| | 11 | 5 | 4 | 2 | 10 | 7 | 12 | 3 | 2 | 7 | 12 | 18 | PALERMO | | 23 | 8 | 6 | 9 | 22 | 25 | -3 |
| | 11 | 4 | 3 | 4 | 13 | 13 | 12 | 4 | 3 | 5 | 11 | 15 | VENEZIA | 30 | 23 | 8 | 6 | 9 | 24 | 28 | -4 |
| | 12 | 7 | 4 | 1 | 14 | 8 | 11 | 1 | 2 | 8 | 7 | 20 | CAGLIARI | 30 | 23 | | 6 | 9 | 21 | | -7 |
| | 11 | 5 | 5 | 1 | 18 | 10 | 12 | 2 | 2 | 8 | 11 | 17 | GENOA | 28 | 23 | 7 | 7 | 9 | 29 | 27 | 2 |
| | 12 | 7 | 3 | 2 | 17 | 12 | 11 | 0 | 1 | 10 | 9 | 24 | CATANIA | 25 | 23 | 7 | 4 | 12 | 26 | 36 | -10 |
| | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 9 | 12 | 2 | 4 | 6 | 15 | 23 | NAPOLI | 24 | 23 | 5 | 9 | 9 | 25 | 32 | -7 |
| | 12 | 2 | 6 | 4 | 8 | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 12 | 13 | BARI | 23 | 23 | 4 | 11 | | 20 | 24 | -4 |
| | 12 | 4 | 4 | 4 | 12 | 13 | 11 | 2 | 1 | 8 | 7 | 15 | COSENZA | 23 | 23 | 6 | 5 | 12 | 19 | 28 | -9 |
| | 12 | 4 | 2 | 6 | 13 | 17 | 11 | 0 | 2 | 9 | 3 | 23 | SALERNITANA | 16 | 23 | 4 | | 15 | 16 | 40 | -24 |

**MARCATORI**

13 reti: Riva (Triestina), Borgobello (Ternana, 1 rig.).
12 reti: Schwoch (Vicenza, 5 rig.), Zampagna (Messina, 2 rig.), Protti (Livorno, 3 rig.), Chevanton (Lecce, 1 rig.).
11 reti: Tiribocchi (Siena).
reti: Bazzani (Sampdoria), Dionigi (Napoli, rig.), Oliveira (Catania, rig.).
9 reti: Mantero (Palermo, rig.), Spinesi (Bari, 2 rig.).
8 reti: Ganz (Ancona).
7 reti: Jeda (Vicenza), Guidoni (Cosenza, 1 rig.), Fontana (Ascoli, 5 rig.), Graffiedi (Ancona, 2 rig.).
6 reti: Ghilardello (Siena, 1 rig.), Baggio (Salernitana, 1 rig.), Stellone (Napoli), Negri (Livorno), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Bruno (Ascoli), Maini (Ancona).

**PROSSIMO TURNO**

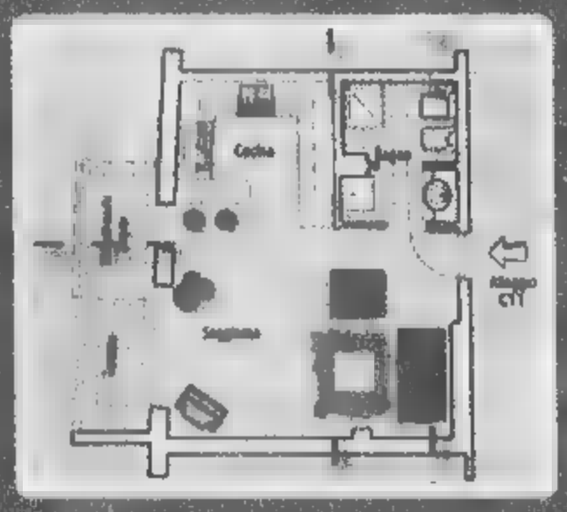
5ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

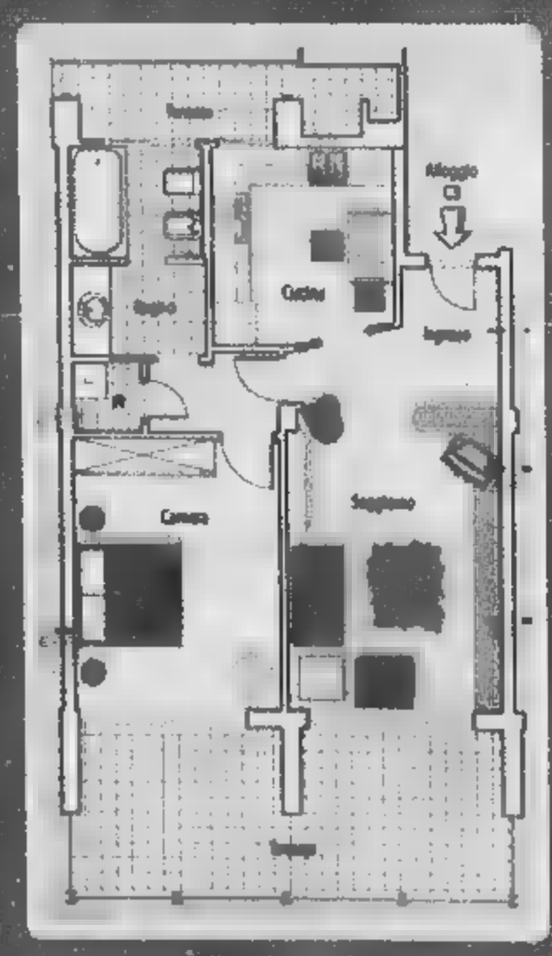
| | | |
|---|---|---|
| | VENEZIA | (1-1) |
| CATANIA | VERONA | (0-2) |
| COSENZA | SAMPDORIA | (1-2) |
| GENOA | CAGLIARI | (0-1) |
| LECCE | MESSINA | (2-0) |
| LIVORNO | SALERNITANA | (1-2) |
| NAPOLI | | Lun. 20,30 (1-0) |
| PALERMO | TRIESTINA | (1-2) |
| TERNANA | ANCONA | Ven. 20,30 (1-1) |
| VICENZA | SIENA | (0-0) |

Un'iniziativa del Gruppo

CON.I.COS S.p.A.

SANREMO





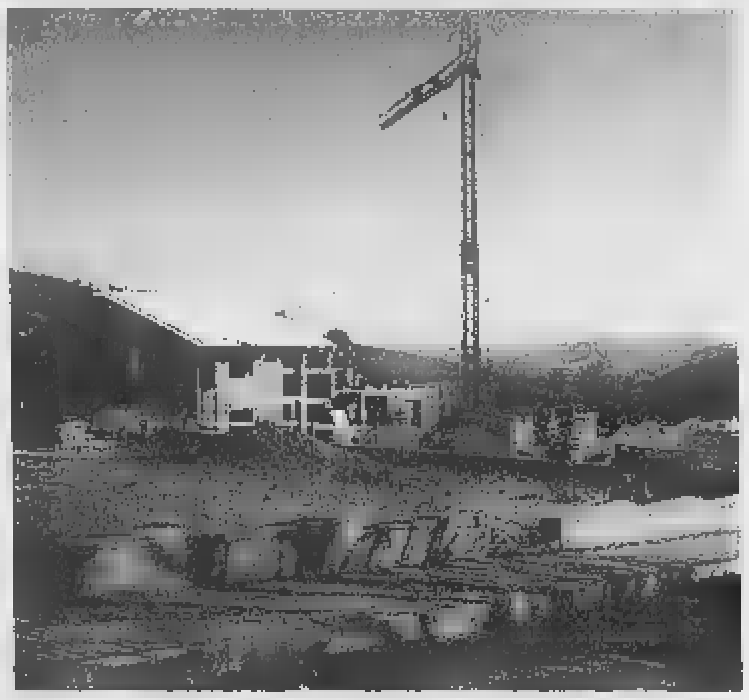
VENDITA DIRETTA APPARTAMENTI DAL COSTRUTTORE

GEFIMAR S.p.A.

### A Mombello Monferrato, a soli sessanta km da Torino

# Ville in collina nell'antico borgo

## *Le proposte della Immobiliare Studio Uno*



Stanchi della città? Stressati da traffico rumore e smog? Voglia [redacted] vivere in mezzo alla natura per recuperare una qualità della vita dimenticata? La risposta è [redacted] plice: prendere in considerazione l'idea di andare a vivere in un piccolo centro dove ci sono tutti i servizi utili - scuola, assistenza sanitaria, banca, posta, ecc. - ma dove si è ancora a contatto con la natura. E' il caso di Mombello Monferrato, a soli 60 chilometri da Torino, 30 da Asti: poco più di mille abitanti, duemila anni di storia, una cultura ricca di tradizioni cont dine. Qui, nel nuovo villaggio residenziale «Serravecchia», [redacted] ridosso dell'antico borgo, in uno stupendo ambiente naturale [redacted] cima alla collina, la società Immobiliare Studio Uno, costruisce e vende ville singole indipendenti su uno o due piani. Nel seminterrato c'è spazio per autorimessa, lavanderia, cantina, taverna; al piano terra sono previsti ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, tre camere, due bagni oltre a mansardina collegata (priva però di abitabilità). «I nostri architetti sono disponibili a considerare le diverse esigenze del cliente. Ad esempio, oltre ad avere una [redacted] misura unifamiliare è possibile anche avere un bilocale indipendente per diversi usi (ad esempio, per i genitori anziani, per gli eventuali ospiti) - spiega il titolare della società Mauro Bindolo - Ogni lotto ha una sua specifica progettazione ed ogni casa è diversa dalle altre, pur mantenendo la giusta omogeneità di linee e materiali, tutti tradizionali [redacted] di qualità: mattoni pieni, pietra di langa, intonaci a calce tinteggiati, kinker, legno, ecc.». La facciata è in parte in mattoni pieni antichizzati e intonaco «antiqua» colorato, ed è prevista un'ottima coibentazione. A garanzia dell'acquirente, la lunga esperienza della società Immobiliare Studio Uno, operante da oltre venticinque anni nel settore delle costruzioni, ristrutturazioni e compravendita di immobili di qualità.

Il prezzo è veramente interessante e bloccato fino alla consegna: 222 mila Euro (pari [redacted] 430 milioni). Tra l'altro è possibile accendere un mutuo al settanta per conto con rata mensile di 868. Sono pure possibili permute dirette [redacted] l'alloggio del cliente (per l'atto d'acquisto, se è la prima casa, l'aliquota dell'Iva è del 4%). E sono disponibili ancora due lotti di terreno [redacted] edificare.

Vivere a Mombello Monferrato significa recuperare in qualità della vita. Qui, nella terra del Barbera del Monte Sion, la cultura contadina regala vere prelibatezze, una cucina rispettosa della tradizione ma anche capace di rinnovarsi [redacted] sapienza: gamberetti di fiume, tratrà al tartufo, lasagne di magro, pollo «alla Marengo» in ricordo di Napoleone, torta crostata al seirass, pesche al vino [redacted] zabaglione. E nelle vallette si nasconde una meraviglia: il tartufo bianco. In tutto questo ben di Dio, c'è un altro bene prezioso: una quiete invidiabile. Terra ricca di tradizione e di reperti storici: le mura di cinta e la torre merlata da cui si gode una splendida vista sulla valle; il palazzo di marchesi Monferrini, la più antica chiesa, quella di San Sebastiano sulla piazza principale del paese. E la chiesetta di San Martino al difuori della mura che in futuro ospiterà un museo con i reperti archeologici venuti alla luce recentemente. «Venite in cantiere a vedere con i vostri occhi», è l'invito del geom. Mauro Bindolo. Per appuntamenti e informazioni telefonare a 011/540947 - cellulare 329/2256.146

### L'agenzia torinese Italimmobili offre soluzioni abitative per ogni esigenza

# Costa Azzurra, una casa per le vacanze o reddito

## *Il bilocale è una «soluzione ottimale» per un ottimo investimento*

Mare blu intenso, clima dolce e temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a se stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode. Abitata da monarchi, imperatori e celebrità che qui hanno lasciato tracce importanti, fu fonte di ispirazione per pittori, musicisti, scrittori. Ogni angolo riserva sorprese. Non meno interessante Nizza, una grande città dai molti tesori: [redacted] Chagall [redacted] nuovo centro di Arte Contemporanea, teatri, mostre. Innumerevoli i richiami mondani, a cominciare dal Festival internazionale del Cinema, a Cannes, importante appuntamento culturale. Per tutti, la Costa Azzura significa anche dimenticare i rigori invernali e le città grigie e fredde.

Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie [redacted] comunicazioni (autostrade, collegamenti ferroviari, aeroporto internazionale di Nizza) ad essere un importante polo di attrazione internazionale. E, infatti, ormai da lungo tempo il mercato immobiliare in Costa Azzurra consolida consensi, come assicura ITALIMMOBILI S.r.l., forte della sua esperienza decennale. Gli investitori attenti hanno diversificato i loro investimenti acquisendo beni immobiliari [redacted] vario tipo. Sempre più numerosi gli investimenti [redacted] reddito, soprattutto in città come Cannes, Mentone, Montecarlo, Beausoleil, Nizza. Le soluzioni più vantaggiose si sono consolidate [redacted] questi ultimi anni [redacted] la partecipazione di investitori internazionali oltre che dagli italiani.

L'appartamento tipo preferito, che più si identifica nella soluzione a reddito, è il bilocale - trentadue-trentasei metri quadrati abitabili - che costituisce, spiegano i responsabili di ITALIMMOBILI S.r.l., «una soluzione abitativa ottimale». Questa consente infatti di centrare un obiettivo di spesa non elevato e quindi di poter comprare l'appartamento prescelto anche solo con un piccolo capitale di anticipo e con la partecipazione di banche e istituto [redacted] credito (Banca San Polo, Sovac, Enetenial) che permettono [redacted] pagare il prezzo stabilito con piccole rate mensili a tassi realmente convenienti (basti pensare che il tasso d'ingresso della francese Caisse d'Epargne è appena del 3,80 %).

Per gli investitori più esigenti, quelli per cui non è sufficiente pensare solo in termini di redditività, ma preferiscono puntare anche ad una migliore qualità della vita, la ricerca dell'immobile deve rispondere a diversi requisiti, [redacted] cominciare dalle bellezze naturali, dalla vicinanza o meno al mare, dalla tranquillità, dalla presenza del verde. Ecco allora un [illegible] più me[illegible] che po[illegible] rente a[illegible]ngersi in poche e amene località della Costa Azzurra dove negli ultimi anni si sono raggiunti veri e propri record di vendite, prima fra tutte Cannes, La Croisette, Juan Les Pins (psseggiata mare), Cap d'Antibes, Cap Martin, Mentone, veri paradisi per un fine settimana, per chi è alla ricerca di belle spiagge.

E' dal 1992 che l'Italimmobili S.r.l. si dedica con professionalità [redacted] questo settore, consigliando, seguendo, selezionando, per obiettivi, la propria clientela, alla ricerca sempre delle migliori alternative per approdare a investimenti immobiliari sicuri, redditizi e che soddisfino le molteplici esigenze di chi si trova a decidere per un acquisto.


IMMOBILIARE **STUDIO [redacted] s.a.s.**

di BINDOLO Geom. Mauro & C. - SEDE: Via S.Quintino, 31 - 10121 TORINO

[redacted] STUDIO UNO sas, operante da oltre 25 anni nel settore delle costruzioni, ristrutturazioni e compravendita di immobili di qualità

**[redacted]**

a soli 40 minuti d'auto da Torino (10 km da Moncalvo, 20 km da Casale, 30 km da Asti) nel nuovo **villaggio residenziale "Serravecchia"**, a ridosso dell'antico borgo, in un ambiente naturale eccezionale, in cima alla collina con vista panoramica a 360° su [redacted] distese di verde.

**VILLE [redacted]**

su uno o due piani, con possibilità [redacted] dialogare [redacted] i ns. architetti onde avere **"una casa [redacted] misura"** adatta alle proprie esigenze, (ad esempio ottenere oltre ad [redacted] unifamiliare anche un bilocale indipendente per i genitori e/o ospiti): infatti ogni lotto ha una sua specifica progettazione ed ogni [redacted] diversa dalle altre, pur mantenendo la giusta omogeneità [redacted] linee [redacted] materiali, tutti tradizionali e di qualità (mattoni pieni, pietra di langa, intonaci a calce tinteggiati, klinker, legno, ecc.).

Villa unifamiliare indipendente 4 lati in costruzione

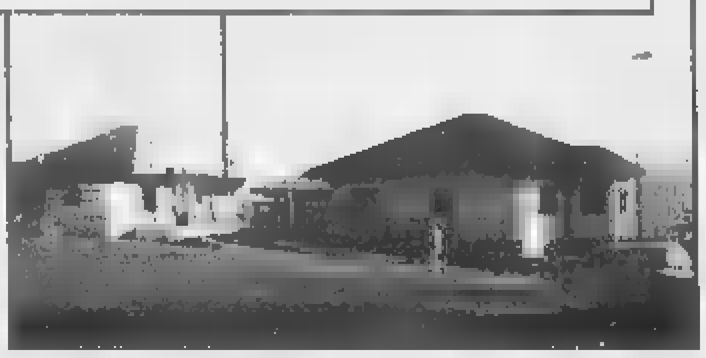
**P. seminterrato** - autorimessa, C.T., lavanderia, cantina, taverna

**P. Terra** - ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni oltre a mansardina collegata (priva di abitabilità).

Facciata parte in mattoni pieni antichizzati e intonato "antiqua" colorato.

Alta coibentazione. Terreno mq. 1.500.

**[redacted] 222.000 (Lire 430.000.000)**
**Volendo mutuo [redacted] 70% [redacted] mensile [redacted] Euro [redacted]**



- **Prezzo bloccato fino alla consegna**
- **Permute dirette col. Vs. alloggio [redacted] città**
- **[redacted] 4% se prima [redacted]**

Venite [redacted] visitare [redacted] ns cantiere, [redacted] a vs disposizione **anche al sabato,** per illustrarVi [redacted] proposte; cambiate, migliorando, la qualità della vita, abitando in un posto dove noi costruiamo case per farVi sognare!

**Sono disponibili anche due lotti di [redacted] da edificare**

**PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI TEL. 011.54.09.47 - CELL. 329.22.56.146**



**CAP MARTIN** - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville [redacted] schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA

*Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON*
*Tél./fax 0033 4 93359969 – GSM tel. 0033 0612774994*



# ITALIMMOBILI S.r.l.

*Siamo lieti di presentare alla ns. gentile clientela le nuove proposte di vendita disponibili a Parigi e sulle Alpi Francesi*

**MONTAGNA / ALPI FRANCESI**

- * BRIANCON Piccolo residence, bi/trilocali arredati ai piedi delle piste: 104 piste da sci e 45 piste da fondo: per un percorso tot[redacted] di 95 Km
- ** LES DEUX ALPES. Appartamenti in chalets, arredati, ai piedi delle piste. Sia in pronta consegna che in costruzione. Da [redacted] 69.000,00
- *** BARDONECCHIA FREJUS (Le Corbier) A un'ora e mezza da Torino bi/trilocali arredati RENDITA GARANTITA DEL 5%

Es. Bilocale 40 mq PREZZO NETTO € 67.000,00 + posto auto RENDITA NETTA € 3.300,00/anno

**PARIGI**

*XII - XIII-XIV Arrondissement*

Nuove realizzazioni, consegna fine anno.
Ampi bi[redacted] da € 177.500,00
ALTA RENDITA LOCATIVA

**COSTA AZZURRA**

**RIVENDITA**

1. MENTONE Bilocale 50 mt mare, zona Casinò, casa d'epoca RISTRUTTURATO. Risc. autonomo.
2. MENTONE monolocale di fronte al Jardin Biovés. 2° piano.
3. NIZZA bilocale 800 mt mare 3° piano termoascensore, arredato. [redacted] 100.000.

**NUOVE REALIZZAZIONI MENTONE**

1. LES AGAPES 25 appartamenti a 1 Km mare, costruzione di ottimo livello "QUALITEL", consegna fine 2004. Bilocali da € 104.000,00
2. LE FLORENCE 45 appartamenti, comodi ai servi[redacted]. OTTIME FINITURE. A partire da € 141.000

**PIEVE DI TECO (Imperia)**

Vendesi casetta indipendente da ristrutturare in pieno centro storico.
Ottima posizione con vista sulla piazza medioevale e sulla cattedrale
A 18 Km dal mare,
raggiungibile percorrendo strada comoda e scorrevole.
PREZZO INTERESSANTE

**CORSICA (Francia)**

Bilocale sul mare vista mare con giardino.
Residence di recente costruzione
INTERESSANTE [redacted] 85.000

**TORINO & PROVINCIA**

**VENDITA**

- V. CIGNA 2 camere, [redacted], cucinino, bagno. 3° p., termoascens.
- V. Re nuovo, ingr., sogg. 2 camere, bagno e garage.
- Tesoriera, salone, 2 camere, cucina, bagno, 5° piano.
- PIOSSASCO CENTRO 2 camere, cucina, giardino, € 85.000.

**AFFITTI**

- C.SO SEBASTOPOLI 2 camere, sogg., cucinotta e bagno.
- C.SO FRANCIA Ufficio 100 mq e servizio in palazzina d'epoca.
- C.SO UN. SOVIETICA magazzino 200 mq + uffici 150 mq.
- C.SO UN. SOVIETICA open space a show room in palazzina con servizi 90 e 300 mq.

**ITALIMMOBILI - CORSO MONTE GRAPPA 51/E - 10146 TORINO**
**TEL. 011.771.15.60 - 011.771.19.18 - 335.77.35.310**



# ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

***VIA MURATORI 20/22***
*(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)*

***APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135***
***BOX AUTO***

| | | |
|---|---|---|
| TIPO "B/2" mq. 112 | € | 188.000,00 |
| Prenotazione | € | 5.000,00 |
| | € | 183.000,00 |
| Compromesso dopo 30 gg. | € | 18.800,00 |
| | [redacted] | 164.200,00 |
| 90 gg. dal compromesso | € | 18.800,00 |
| | € | 145.400,00 |
| 48 mesi senza interessi | [redacted] | 65.400,00 |
| Mutuo | [redacted] | 80.000,00 |

*Ufficio per le vendite in cantiere* **Tel. 011.54.15.52**

**[redacted] 2003**

# Star Palace

*Complesso residenziale*

È una realizzazione SANGIORGIO

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

A Torino l'immobiliare di prestigio per una clientela raffinata

# Arcase, abitare con eleganza

## *Per una vendita «ad alto valore aggiunto»*

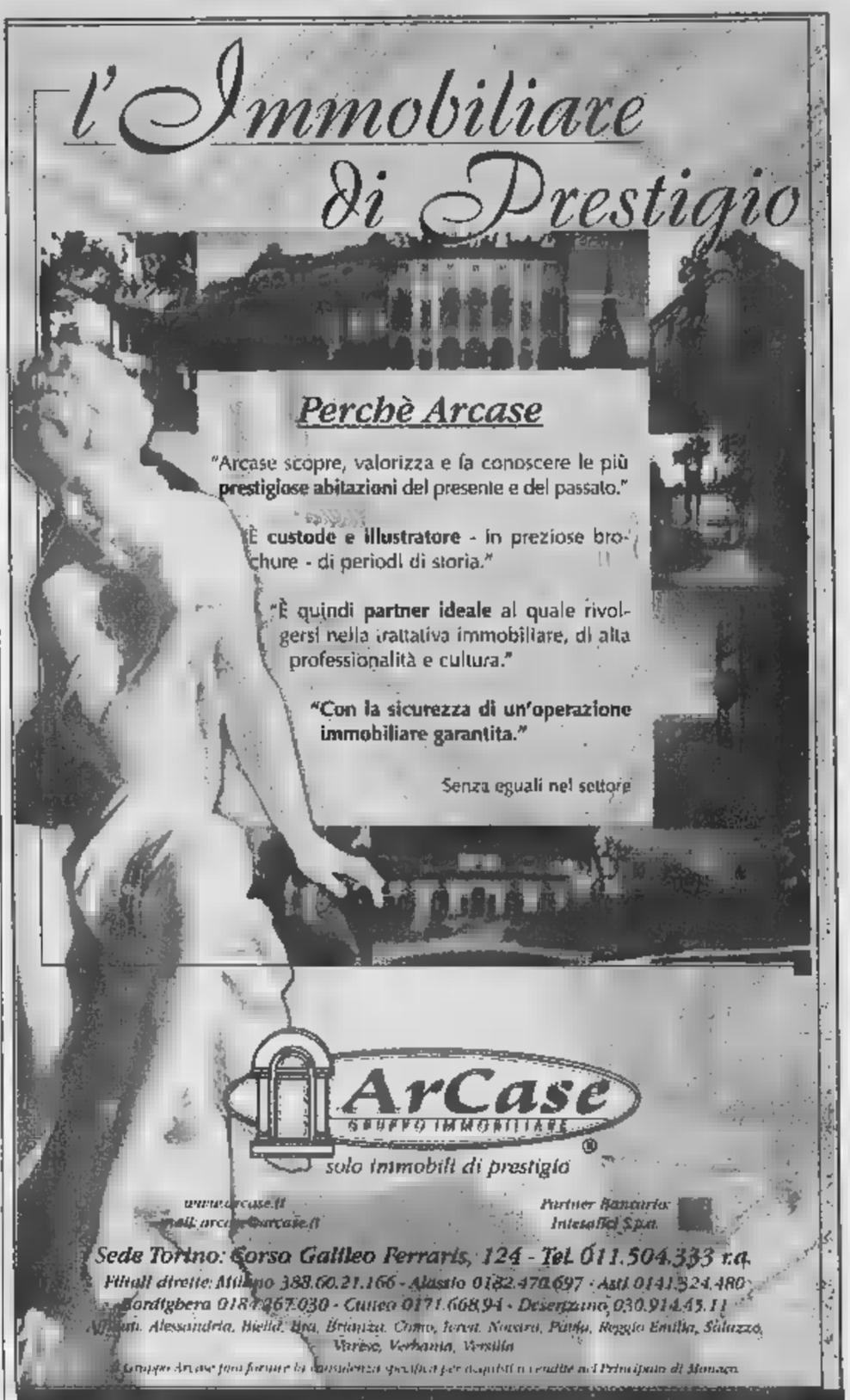
Torino è una città viva, affascinante e ben disposta nei riguardi di chi vuole scoprirla in quanto offre panorami e atmosfere davvero particolari, di cui non sempre ci si accorge a prima vista. E la gente chiede sempre di più di partecipare a questa entusiasmante «caccia al tesoro» perché di questo si tratta: possedere un tesoro immobiliare in un contesto unico. D'altra parte, quante città possono vantare contemporaneamente un panorama sull'arco alpino, il potersi specchiare nelle acque di fiumi che, come arterie, percorrono il corpo cittadino, un'architettura urbana pregiatissima che spazia dal barocco al Liberty?

Il Gruppo Arcase offre la possibilità di vivere in un contesto così prestigioso grazie alle numerose proposte di fascino, siano palazzi importanti piuttosto che ville d'epoca a appartamenti di media metratura inseriti comunque in un contesto particolare, che mantengono comunque un alto profilo per ciò che riguarda i particolari di arredo interno o con soluzioni architettoniche originali e ubicate in zone storiche della città come Cit Turin piuttosto che la precollina, da Crimea alla Gran Madre fino a Cavoretto. Esigenze così mirate che richiedono la consulenza di un gruppo immobiliare perfettamente inserito nel tessuto cittadino.

Il gruppo Arcase mette a disposizione la propria decennale esperienza acquisita nel campo degli immobili di pregio a arricchita dai costanti progressi compiuti nella trattativa di compravendita. Le acquisizioni sono frutto di ricerca e selezione fatta da operatori competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela a pertanto anche le vendite - come è stato dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare ricavi superiori alla media. Questo è possibile perché un impegno del Gruppo, oltre a garantire il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per i proprietari. Tutti i particolari dell'edificio, sia esterni che interni, sono esaltati dalla cospicua ed aulteriore documentazione personalizzata, costituita da una preziosa brochure, realizzata con cura da Arcase e illustrata da foto dettagliate che valorizzano ulteriormente i pregi e che viene presentata al cliente così da fornire un'idea di insieme dell'immobile trattato. A questo si aggiunga l'uso dei più moderni sistemi informatici per produrre, quando l'immobile eventualmente lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazioni volte al frazionamento degli immobili o alla ristrutturazione interna in modo da poter fornire in anteprima soluzioni ottimali e risolutive per la vendita.

Il Gruppo può quindi a buon diritto rappresentare un punto di riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita «ad alto valore aggiunto» in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e una filosofia abitativa fuori dal comune.

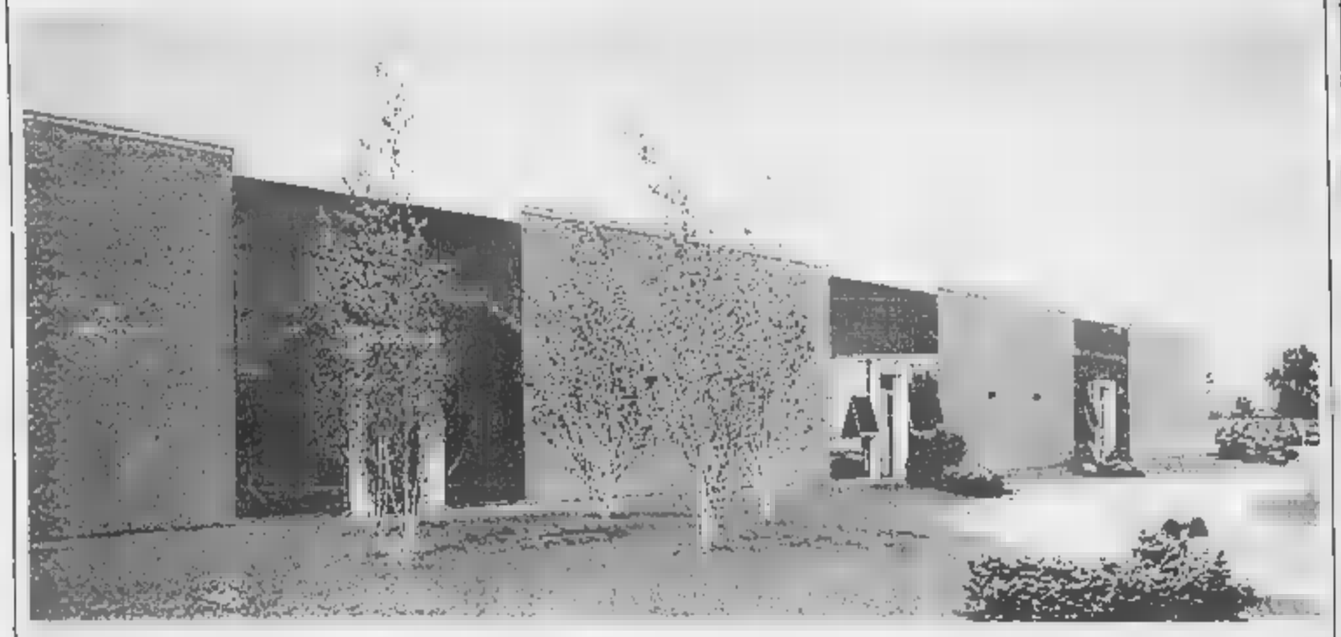
Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it a contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in Corso Galileo Ferraris 124, numero di telefono 011-504333.



# Tematica, per l'imprenditore dinamico

## *Il nuovo marchio che accomuna impresa e cultura*



Il settore degli immobili d'impresa è sicuramente nel campo immobiliare uno dei più complessi. Infatti le molteplici e più svariate caratteristiche che devono avere gli immobili dove vengono svolte le attività in genere sono innumerevoli. Dal capannone industriale al magazzino, dagli uffici fino ai negozi, dai centri commerciali o artigianali fino alle localizzazioni più impensate.

Ogni immobile, poi, per le diverse destinazioni d'utilizzo deve rispondere a delle precise normative di legge a volte decisamente complesse.

Probabilmente uno dei motivi principali che hanno frenato lo sviluppo di agenzie immobiliari in questo settore è proprio costituito dalla necessaria specializzazione che esso richiede. Infatti negli ultimi anni le agenzie tradizionali sono cresciute enormemente di numero, visto anche il boom del mercato immobiliare causato dall'incertezza degli investimenti di tipo finanziario, lo stesso non può dirsi del settore Immobili d'Impresa, che allo stato conta pochissime strutture specializzate.

Il Gruppo Arcase, forte del successo ottenuto nel settore Immobili di prestigio, grazie proprio alle sue particolari caratteristiche, alla sua capacità di approfondimento e di rappresentazione degli immobili ad alto livello, è diventato il punto di riferimento immobiliare di chi ricerca un valore aggiunto sia in termini di qualità degli immobili che di professionalità.

Proprio da quest'esperienza è nata la struttura Tematica Solo Immobili d'Impresa. Il nuovo marchio del gruppo Arcase, infatti, si identifica con le stesse caratteristiche che hanno reso famosa la casa madre: professionalità, approfondimento, immagine a specializzazione.

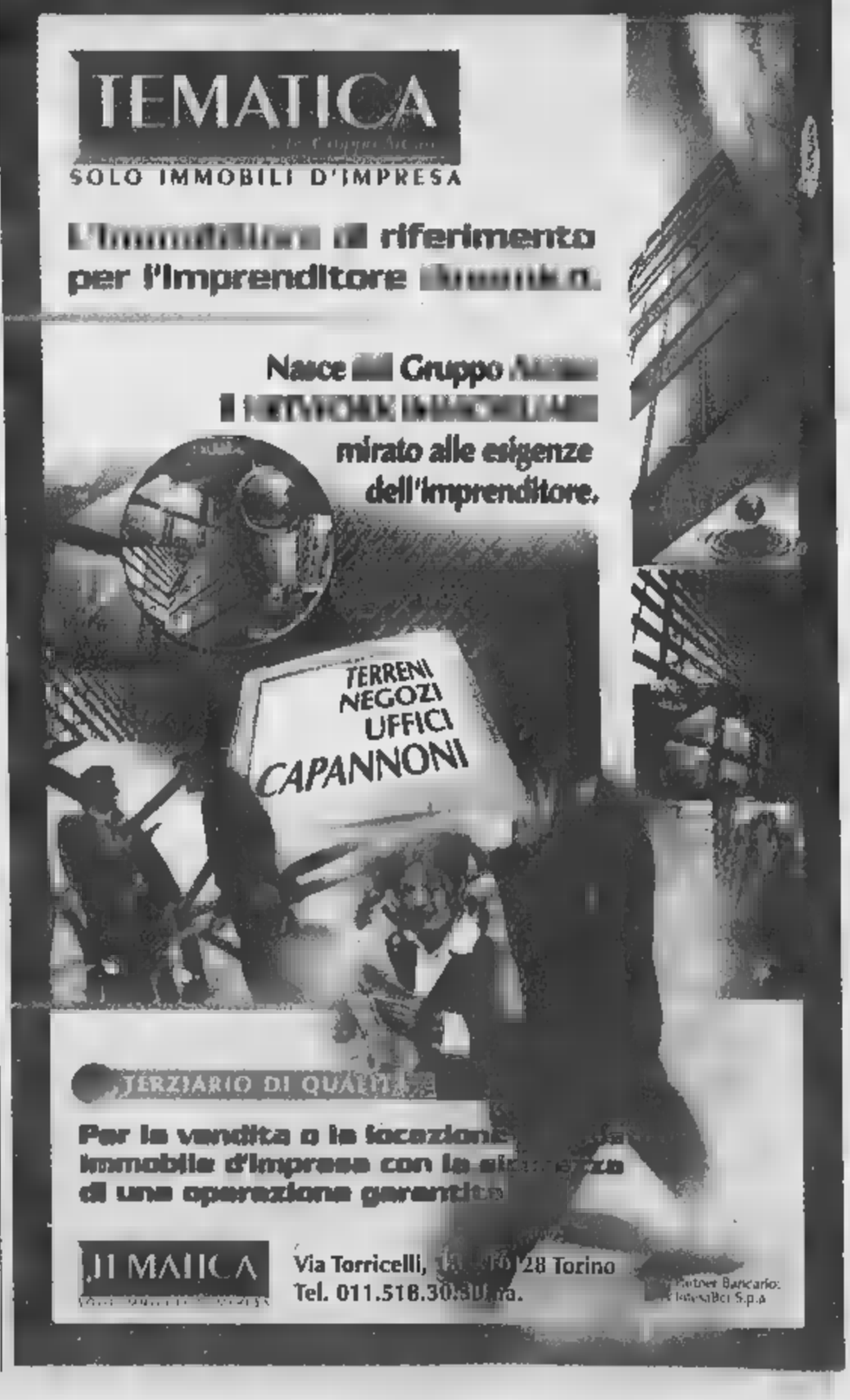
Tematica, inoltre, si rivolge esclusivamente all'imprenditore con il quale vuole stringere un rapporto diretto e professionale. Infatti i funzionari di Tematica sono in grado di dialogare con lui su tutti gli aspetti relativi alla sua attività, ovviamente con particolare riguardo alle problematiche relative agli immobili, che il più delle volte sono determinanti per il successo dell'azienda.

Tematica si avvale inoltre delle sinergie che derivano dal legame con il Gruppo Arcase e può dialogare direttamente con i suoi clienti più prestigiosi, che nella stragrande maggioranza anch'essi imprenditori a professionisti. Questo può sicuramente essere uno dei migliori canali per valorizzare e ottimizzare la vendita a la locazione degli immobili proposti.

Tematica presenta poi le sue proposte con le stesse modalità offerte dal Gruppo Arcase: brochure fotografiche di ottimo livello per dare al cliente un'immediata lettura del prodotto in vendita a valorizzarne ulteriormente i pregi, supporti informatici per produrre, quando l'immobile eventualente lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazioni in modo da poter offrire in anteprima ai proprietari soluzioni ottimali a risolutive per la vendita, un efficiente sito Internet per collegare le necessità di chi vende a chi compra, oltre agli architetti e ingegneri in sede per studiare le migliori soluzioni tecniche e di frazionamento, con l'ausilio dei più avanzati software in 3D.

Pertanto l'imprenditore può tranquillamente affidarsi a Tematica per la vendita o la locazione del proprio immobile d'impresa con la sicurezza di una operazione garantita a di un buon risultato.

Per informazioni Tematica, via Torricelli 13 Torino. Numero di telefono 011/5183030 r.a.

Svolta dell'«Immobiliare Matteotti», leader per gli esercizi pubblici

# Investire in immobili di prestigio

## *Professionalità al servizio della qualità*

L'«Immobiliare Matteotti», leader nel campo dell'intermediazione per la compravendita degli esercizi pubblici, punta a diventarlo anche nel campo degli immobili. Un obiettivo ambizioso ma anche realistico, che si basa sulla consapevolezza di poter mettere in gioco una collaudata esperienza lunga trent'anni all'insegna della serietà e professionalità nel comprare e vendere bar, ristoranti, alberghi, tabaccherie, edicole, birrerie ecc. di alta qualità in zone prestigiose del centro torinese e della cintura del capoluogo piemontese.

Da un anno, la svolta. «Sono stati i nostri clienti, che ci conoscono da tempo e come lavoriamo, a spingerci ad allargare la attività», spiega il titolare, Clemente Borio. Un rapporto di fiducia che premia la professionalità dimostrata in tutti questi anni dall'«Immobiliare Matteotti», decisa mantenere lo stardard di qualità anche in questo nuovo impegno.

Nonostante la nuova attività in campo immobiliare sia partita appena un anno fa, il portafoglio-clienti della società già ben nutrito. «Ora abbiamo il problema di accontentare le numerose richieste d'acquisto che arrivano ogni giorno. I nostri clienti hanno le idee molto chiare: ci chiedono attici in zone prestigiose la Crocetta, ville e appartamenti con giardino in collinari, ma anche appartamenti in palazzi d'epoca, ricchi di storia e personalità, soprattutto nel centro storico», dicono all'Immobiliare Matteotti.

D'altronde non stupisce questa corsa al mattone, un investimento che non tradisce mai, specie in un periodo carico di incertezze, con una borsa altalenante capace di riservare spesso amare sorprese. Per chi ha un capitale da investire settore immobiliare presenta ampie possibilità. Ma è chiaro che non tutte le scelte offrono le stesse opportunità di incremento di reddito nel tempo.

La scelta dell'investitore deve quindi essere oculata, soppesata in tutti i dettagli, in base ovviamente alle proprie necessità e propri obiettivi. E, fatto più importante, affidarsi a esperti seri, con una vasta conoscenza del mercato immobiliare in tutte le sue sfaccettature, capace di guidare e aiutare il cliente a realizzare nel modo più adeguato i propri desideri, sia quando si tratta della ricerca di una casa per andarci a vivere, sia nell'acquisto di un alloggio per un figlio diventato grande o, semplicemente, per mettere a buon frutto i propri risparmi, evitando delusioni o, peggio ancora, perdite. L'«Immobiliare Matteotti» ha l'esperienza, le capacità, la serietà per rispondere a tutti questi requisiti e per evitare brutte sorprese.

D'altronde il cliente di oggi, sempre più attento e documentato, cosciente che la qualità della vita anche legata direttamente alla qualità della propria abitazione, non si accontenta di un alloggio qualsiasi, poco curato o di basso profilo, ma richiede che invece abbia alti standard di funzionalità ed estetici.

E a maggior ragione oggi, in un momento di grande dinamismo del mercato immobiliare, dove sono molti gli immobili d'epoca di prestigio ristrutturati per rispondere alle esigenze della vita attuale nel rispetto però delle bellezze storiche da preservare conservare, coniugando nello stesso tempo estetica e funzionalità.

Per l'«Immobiliare Matteotti», che in questi anni ha trattato esercizi pubblici di prestigio (come ad esempio il «Caval 'd Brons», in piazza San Carlo, nel «salotto» di Torino, tanto per citarne uno), significa continuare ora sulla stessa scia di altissima qualità anche nel settore immobiliare delle abitazioni. «Il nostro target non cambia: i nostri clienti sanno che da noi troveranno non solo esercizi pubblici "giusti" ma anche appartamenti di varie metrature in zone diverse, sempre e solo curati e di grande prestigio», insistono gli esperti dell'«Immobiliare Matteotti», pronti a fornire tutte le informazioni e rassicurazioni del caso (per fissare un appuntamento, telefonare al numero 011/197.06.776).

I consigli della Interim, agenzia torinese da anni specializzata nel settore

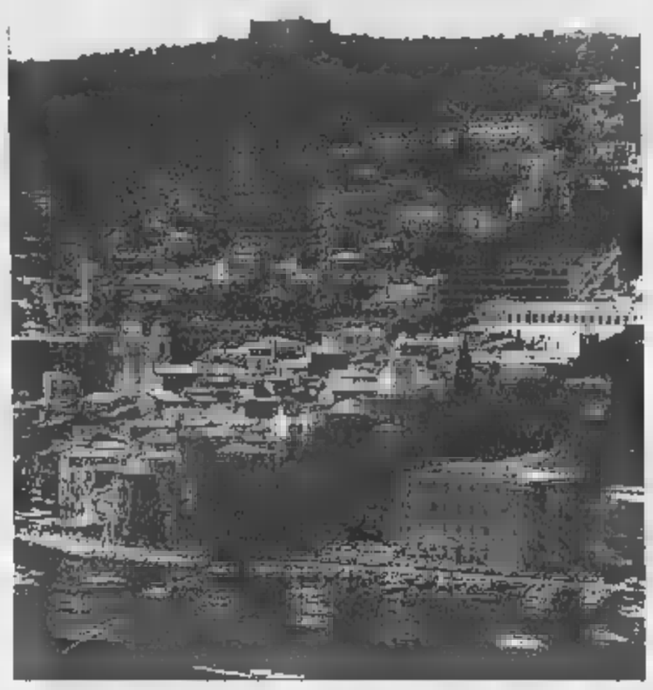
# E' Nizza la prima della classe

## *Franco Costruzioni punta sull'ex passante*

Dove investire i propri soldi? In cosa? Come fare? Anche nel settore immobiliare è necessaria una scelta prudente ed accurata. «L'investimento immobiliare in Costa Azzurra può soddisfare le esigenze degli investitori più oculati», sostiene Pietro Gagna della Interim di Corso Re Umberto n. 75 a Torino. «E in questo senso la prima della classe è Nizza». Capitale della Costa Azzurra, Nizza si arricchisce di progetti ambiziosi. «L'aria che si respira ora a Nizza è particolarmente interessante - continua Pietro Gagna dell'agenzia immobiliare torinese specializzata nel mercato nizzardo - oltre al suo fascino, alle bellezze naturali, artistiche e storiche, si sta confermando sempre più meta indiscussa di investitori provenienti da tutto il modo».

Il perché di questa ulteriore impennata è presto detto. Il consiglio municipale di Nizza ha votato positivamente per la della metropolitana leggera, progetto importante che darà alla città un nuovo volto e una rinata vivibilità. Inoltre, concluso l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Nizza, che lo vede ndo in Francia dopo Parigi, la città si lancia in un altro progetto molto ambizioso: l'ampliamento del porto. Non solo. Sono previste altre importanti opere: il traforo autostradale del Mercantour, per collegare Cuneo con Nizza.

E' previsto inoltre un ulteriore ampliamento del Polo Universitario. «Si rivaluterà così ulteriormente il valore degli immobili della zona. Per questi importanti motivi - spiega Gagna - abbiamo effettuato una selezione di prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel tempo»



A Nizza è quasi conclusa la commercializzazione «Triangle d'Or». I lavori sono in corso. Questo progetto, centralissimo, prevede la realizzazione di mono/bi/tri/quadrilocali dalle prestazioni di ottimo livello. Un ottimo investimento. La Interim propone inoltre «Le Palais Florentin» mini appartamenti vicino all'Università.

E' appena iniziata la commercializzazione di un immobile di prestigio sito a Cannes Californie. Gli appartamenti rifinitissimi godono di una vista imprendibile. Per chi intende decorare il proprio appartamento, personalizzandolo, è possibile avvalersi di uno studio di architettura d'interni, convenzionato con la nostra organizzazione. I prezzi per la progettazione, degli arredi ed i risultati sono di vero interesse.

La Interim è in grado di offrire servizio di gestione completa, molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore si occupa di tutta la gestione: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione del contratto, all'incasso degli affitti che vengono versati direttamente sul conto corrente del proprietario. La società di gestione grazie ad un'assicurazione sul contratto, garantisce il pagamento degli affitti e il rimborso eventuali danni causati dagli inquilini. I rendimenti attestano intorno all'8%. «Le offerte sono molte - conclude Gagna Pietro della Interim - ma naturalmente il discorso rimane sempre lo stesso: chi prima arriva meglio alloggia! Consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi noi fiducia alcun impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al 100%».

Gastone, un'immobiliare che si colloca all'avanguardia nell'era telematica

# Vendere casa è facile anche su Internet

## *In omaggio una vacanza da sogno per tutta la famiglia*

Presto, molto presto potrai andare in vacanza grazie a Gastone. Proprio così! Tieni d'occhio la pubblicità di Gastone perché tra pochissimi giorni partirà una campagna promozionale strepitosa. Chiunque affiderà l'incarico di vendere il proprio immobile a Gastone riceverà in omaggio un buono di mille euro da spendere presso i più importanti tour operator italiani. La vacanza che avevi sempre sognato, il viaggio che avevi sempre voluto fare, la località esotica che avevi sempre voluto visitare adesso sono a portata di mano. Basta affidare l'incarico di vendere il tuo immobile a Gastone e in omaggio una vacanza per tutta la famiglia residence a 4 o 5 stelle nelle più belle e prestigiose località turistiche internazionali oppure un buono di mille euro.

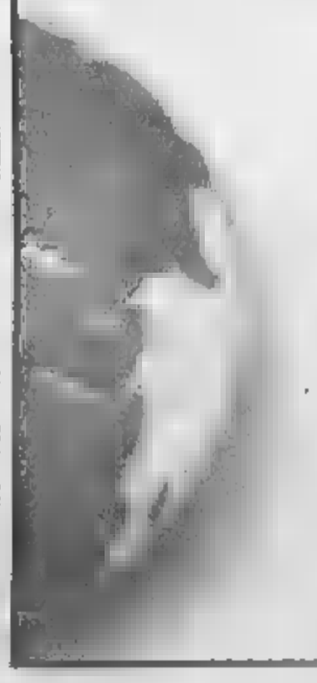
L'aspetto più importante e interessante dell'iniziativa è che non ti verrà dato a vendita conclusa, no! Ti verrà consegnato personalmente in agenzia al momento della firma del conferimento di incarico. A tutto il resto ci pensa Gastone. La pubblicità, la ricerca dell'acquirente, il compromesso, il mutuo per chi acquista. Per te problema. Prendi il tuo buono omaggio e pensa solo a come spenderlo. Questa campagna promozionale è la dimostrazione più convincente della forza del marchio Gastone e del suo sistema operativo. Solo chi è sicuro di realizzare in tempi brevissimi, a cifre significative, la vendita del tuo immobile può ragionevolmente permettersi di offrirti una vacanza per tutta la famiglia o un buono di mille euro prima ancora avere effettuato la vendita dell'immobile.

Gastone Spa può già vantare molti successi importanti, dall'ingresso in Confimprese ai cospicui finanziamenti ottenuti da Sviluppo Italia per l'apertura di 45 agenzie. Ma il salto di qualità è stato fatto, come impongono i tempi, nel campo dell'alta tecnologia e dell'innovazione informatica. La dinamica compagnia di Torino ha a punto una messaggeria automatica tramite Sms e-mail che informa la clientela sulle nuove proposte immobiliari nel momento stesso in cui vengono individuate.

La Gastone con questo nuovo e versatile sistema di comunicazione, è in grado di avvertire in tempo reale migliaia e migliaia di persone dell'esistenza dell'occasione che aspettavano, il sistema, interfacciato con la banca dati che contiene migliaia nominativi, in modo discreto e capillare seleziona tutti i potenziali acquirenti interessati un determinato tipo di immobile fa partire l'avviso. E le prime risposte di chi vuole prenotare una visita sul posto arrivano già dopo pochi minuti. Il sistema è operativo da pochi mesi e sta ottenendo risultati che superano le aspettative della Gastone.

Continua, intanto, a crescere a ritmo sostenuto la rete affiliati al franchising Gastone. L'ultima novità in questo campo è il di formazione pagato dalla casa madre. Proprio così! Gastone ti stipendia per imparare. I candidati selezionati dall'azienda per avviare le nuove agenzie riceveranno 775 euro al mese per tutta la durata del corso, che di solito si completa nell'arco di tre mesi. Durante questo periodo la Gastone istruirà candidati in tutti momenti della giornata di un agente immobiliare.

Chi diventa un affiliato Gastone avrà poi disposizione un nuovo strumento. Le varie agenzie dislocate sul territorio già sono in contatto costante con la madre con il sofisticato sistema informatico che gestisce tutte le operazioni di valutazione, di acquisizione e di vendita degli immobili. Ora però, grazie una rete di web cam, è possibile interagire nel modo più completo ed efficace tutti i protagonisti del franchising Gastone e presto tutti gli affiliati potranno riu in videoconferenza per pianificare insieme le strategie di crescita del gruppo. Per qualsiasi informazione inviate una e-mail a: gastinfo@gastone.it



Sarà ■ marzo al Mipim di Cannes nello stand della Regione Piemonte

# Una casa più UNICA che rara

## *Rapidità di vendita e assistenza di qualità*

Una soluzione innovativa per i mediatori ■ consulenti immobiliari: Unica è la prima realtà immobiliare che mette a disposizione dei professionisti del settore un metodo di lavoro garanzia di successo e di crescita aziendale.

Il progetto UNICA è una nuova metodologia ■ lavoro che agevola le transazioni immobiliari in termini di tempo, di risorse e quindi di risultati economici.

Unica è il primo sistema di «corporate» che riunisce, sotto un unico brand, le competenze e i servizi all'avanguardia delle più qualificate società di intermediazione e consulenza immobiliare. I partner UNICA operano in tutti i settori immobiliari offrendo una gamma completa di servizi che vanno dalla mediazione nella compravendita e locazione di immobili residenziali - e di particolare prestigio - agli immobili di villeggiatura fino a quelli a destinazione commerciale e industriale.

■ partner che entra ■ far parte di UNICA mantiene il proprio marchio, la propria identità ■ l'autonomia aziendale, pur usufruendo di tutti i vantaggi di appartenere alla prima rete di elevato contenuto professionale;

A)La comunicazione integrata per ottenere grande visibilità e massima valorizzazione del proprio marchio e della propria fisionomia professionale, con un sensibile risparmio dei costi di investimento pubblicitario.

■ Forza contrattuale di UNICA rafforza e moltiplica le acquisizioni di immobili in esclusiva così come di frazionamenti di interi stabili o complessi industriali.

C) Nell'operatività, UNICA offre ai propri partn■ strumenti per migliorare la propria posizione sul mercato immobiliare: un efficace supporto informatico costituito da una rete intranet dedicata con una banca dati aggiornata in tempo reale, la presenza sul sito Internet UNICA (www.unicaimmobili.com) e sui principali siti di ■■■■ (www.caseonline.it etc.)che garantiscono la massima visibilità.

D) Convenzioni stipulate con i fornitori abituali (gestori di telefonia, banche, istituti di credito,etc.) per un concreto abbattimento dei costi gestionali.

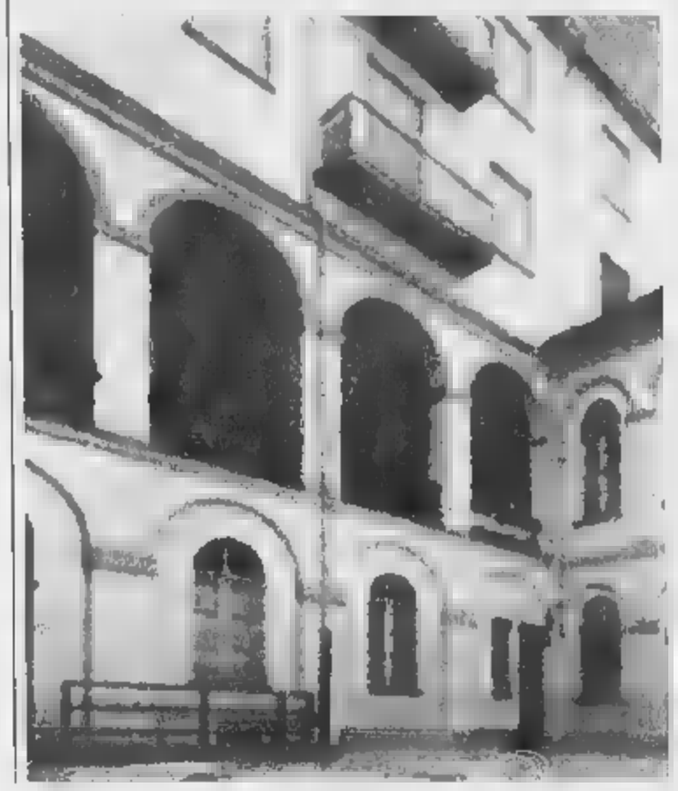
La struttura globale facilita inoltre i contatti privilegiati ■■ le principali realtà protagoniste dell'economia di oggi come importanti gruppi finanziari ■ industriali nonchè con enti pubblici e privati, sfruttando l'accresciuta importanza in termini di prestigio e partnership.

Affiancare il marchio Unica a quello della propria azienda è un'occasione importante per beneficiare di un'immagine ■■■■■ solida ■ prestigiosa e per distinguer■ immediatamente ■■■ partner della prima rete di agenzie immobiliari qualificate.

Il marchio Unica è stato studiato per garantire elevata riconoscibilità, immediata identificazione e facile memorizzazione per ■ cliente, che percepisce il valore del marchio comune ■ lo ■■■■ a ciascun operatore immobiliare partner Unica.

Con Unica la forza commerciale ■ un grande gruppo e l'identità professionale sono sempre ai massimi livelli. UNICA, con il suo sistema operativo, consente infatti al cliente che vuole vendere, acquistare o locare un immobile, di avere un rapporto fiduciario con la singola agenzia immobiliare e, contemporaneamente, poter contare sull'intera rete commerciale di tutti i partner UNICA. Il vantaggio per il cliente è evidente: sottoscrivendo l'incarico ■ vendita con un partner UNICA lo stesso vie■■ affidato contemporaneamente ■ più agenzie il che consente ovviamente di abbreviare i tempi di vendita, senza perdere nella qualità del servizio, a pari provvigione.

Unica sarà presente all'edizione 2003 del Mipim - The International Property Market in corso dal 4 al 7 marzo 2003 al Palais des Festival di Cannes (Francia) - Padiglione Italian Way - Stand Regione Piemonte: si tratta della più importante manifestazione internazionale dedicata al mercato immobiliare.



# UNICA

**Professionisti dell'immobile insieme**

partecipano al meeting i seguenti Partners:

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

HASTON & ASTON ASSOCIATI

ALBERTO AYMAR

FIMINTER IMMOBILI

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

MONFERRATO SRL IMMOBILIARE

www.mipim.com

MIPIM

PER UN SONDAGGIO INTERNET DELLA TV DI STATO IL TECNICO NON DEVE LASCIARE I GIALLOROSSI, MA AI MICROFONI DI VARRIALE ADIRA: «COSI' FOMENTATE LA VIOLENZA»

# La Roma cade a Udine Capello attacca la Rai

**Andrea Ioime**
UDINE

L'Udinese in zona Uefa, Roma a 6 punti dalla zona retrocessione. Nessuno, all'inizio del campionato, si sarebbe aspettato una situazione di questo tipo, ma vittoria dei friulani - la 100ª per Spalletti su panchina da professionista - è figlia di uno stato di forma e mentale invidiabile, che risalta ancora più nei balbettii e nell'eccessivo nervosismo della squadra giallorossa. I romanisti hanno pagato forse l'assenza di Totti, ma ancora di più, secondo Capello, una situazione crisi che dura troppo tempo: «Ci fanno due tiri e subiamo due gol, è tutto l'anno che succede così. A questo punto è logico che dobbiamo guardarci alle spalle non in avanti, perché vedo che pur giocando ottime partite no condanti. Ai miei a anche proposto: "Giocate male, ma vincete!" E invesuccesso il contrario...».

Il tecnico, tra l'altro, non ha gradito sondaggio pubblicato sul sito internet di Rai Sport. Si chiedeva ai tifosi giallorossi se lo ritenessero ancora l'allenatore ideale per la Roma. Il 98% degli intervenuti vuole la sua conferma, però Capello, sollecitato da Enrico Varriale, conduttore di Studio Sprint, ha detto: «Non ringrazio la Rai il sondaggio che fatto nei miei confronti. È una Tv pubblica, queste cose la lasci fare alle emittenti locali. voi continuate con questi sondaggi, magari si contribuisce ad esasperare gli animi come è accaduto a Torino». Poi, rivolto a Varriale: «Non si nasconda dietro internet, lei bene cose, non si nasconda. Chi a proporre questo sondaggio? Lei, che adesso sta rigirando la frittata». «Non vedo cosa ci fosse di strano nel sondaggio. Tra l'altro mi sembrava che l'esito potesse tirargli su il morale...» ha commentato il giornalista.

La partita. Nel primo tempo, se si eccettua un tiro di Lima respinto di pugni da De Sanctis, è stata l'Udinese a dettare i tempi, con un centrocampo in costante superiorità e un attacco con Muzzi e Jankulovski larghi supportare uno Iaquinta quasi perfetto. Al 35' il meritato vantaggio bianconero, con Sensini - la «terza età» del calcio al potere - rapido ad approfittare di una palla sfuggita a Pelizzoli su bordata di Jankulovksi, e infilare mettendo fiocco stagione esemplare.

Nella ripresa Capello si ricorda di avere a disposizione il genio (e la sregolatezza: vedi battibecco con il quarto uomo) di Cassano, che per almeno un quarto d'ora cambia ritmo alla Roma, e al primo affondo vero riesce a servire una palla d'oro a Montella, che insacca. Ma la malattia di questa Roma è una banale influenza e dopo un paio di azioni pericolose (come il colpo di testa di Lima al 18') la squadra di Capello si spegne. Al 27' è Gemiti a nudo tutti i limiti della Roma, liberando Muzzi che dal fondo crossa a Iaquinta la più comoda delle palle gol. Quello che rimane è l'eccessivo nervosismo della squadra giallorossa (quasi 40 falli commessi, contro i 16 dei friulani) che culmina nel fallaccio che costa l'espulsione a Zebina.

Cassano alza il dito verso l'arbitro Pieri che a sua volta gli stringe il polso; Candela osserva, il vice Totti sarà ammonito

**UDINESE (3-4-3) 2**

Sanctis 7; Kroldrup 6,5, Sensini 7,5, Bertotto 6; Alberto 5,5 (20' st Gemiti 6,5), Pinzi, Pizarro 6,5, Pieri 6; Muzzi 6,5 (37' st Warley sv), Iaquinta 7 (41' st Rossitto sv), Jankulovski 6,5.
All.: Spalletti 7

**ROMA (4-4-2) 1**

Pelizzoli 5; Panucci 6, Samuel 5,5, Zebi- 5, Candela 6; Cafu 6, Emerson 5, Dacourt 5,5 (24' st Tommasi 6), Lima 6,5 (31' st Bombardini sv); Montella 6,5, Marazzina 5 (1' st Cassano 6,5).
All.: Capello 5,5.

Arbitro: Pieri.
Reti: pt 35' Sensini; st 9' Montella, 27' Iaquinta.
Ammoniti: Dacourt, Zebina, Cafu, Zebina.
Espulso: 45' st Zebina.
Spettatori: paganti 2702 per un incasso di € 82.539; abbonati 13.637 per una quota di 141.448.

SERIE B: STORDITI DUE GIOCATORI UN GUARDALINEE

## Bomba-carta lanciata in campo durante il big-match di Ancona

La sfida al vertice della serie B si è conclusa a favore dell'Ancona Gigi Simoni che ha ottenuto il sesto consecutivo interrompendo la utile del Vicenza che durava da 14 gare (le ultime 7 tutte vinte): i marchigiani hanno meritato andando per primi in vantaggio, subendo il pareggio, ma poi riproponendosi in avanti e conquistando così l'intera posta.

Purtroppo a turbare la partita c'è stato un episodio assurdo in avvio di ripresa quando, dalla curva dei tifosi vicentini, è stata lanciata una bomba-carta che ha tramortito due giocatori (Schenardi dell'Ancona e Fissore del Vicenza) oltre a un guardalinee. Fortunatamente non ci sono state conseguenze per gli interessati che, passato lo stordimento, hanno potuto riprendere il loro posto e portare a termine il match.

L'Ancona resta solo in testa alla classifica scia il Siena, vittorioso sul Palermo, e la Sampdoria, che liquidato l'Ascoli con perentorio 3-0. Quindi c'è il Vicenza, in attesa del posticipo di stasera che vedrà di fronte Triestina e Livorno, altre due pretendenti alla promozione. Brutta caduta invece per il Lecce a Salerno, contro una squadra tornata al gol dopo bel 687', e che vede così riaccendersi una pur fioca speranza di rimediare ad una gravissima situazione di classifica.

Tre punti importante, infine, li hanno ottenuti anche il Cosenza superando di Edusei il Napoli, diretto concorrente nella lotta per la salvezza, e il Bari che, in svantaggio di un gol, ha saputo rimontare e battere il Genoa.

I MARCHIGIANI DI GIGI SIMONI BATTONO IL E VERTICE CLASSIFICA

**ANCONA-VICENZA 3-1.**
ANCONA (4-4-2): Scarpi; Daino, Bolic, Maltagliati, Russo; Schenardi, Magoni, Perovic (45' pt Robbiati), Antonini (43' st Pastiglia); Ganz, Graffiedi (29' st Degano). All.: Simoni. VICENZA (4-3-2-1): Avramov; Rivalta (17' st Bernardini), Guastalvino, Fiasca, Fissore; Zanchetta, Zanetti, Marcolini; Semioli (29' st Campagnolo), Schwoch; Jeda (17' st Margiotta). 3 Veronese). All.: Mandorlini. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 10' Bolic (A), 38' Marcolini (V); st 9' Graffiedi (A), 11' Magoni (A). ESPULSO: 27' st Avramov (V).

**BARI-GENOA 2-1.**
BARI (4-3-1-2): Gillet; Innocenti (6' st Valdes), De Rosa, Ingrosso, Mora; Collauto (27' pt Mazzarelli), Bellavista, Pizzinat; D'Agostino; Godeas (41' st Lafortezza), Spinesi. All.: Tardelli. GENOA (4-4-2): Brivio; Rossini, Chini, Giacchetta, Cvitanovic (38' st Mascara); Malagò, Breda, Moscardi, Disanto; Francesco (41' st Mhadhbi), Mihalcea. All.: Lavezzini. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 36' Mihalcea (G); st 15' Spinesi (B, rigore), 33' CviTanovic (G, autogol).

**CAGLIARI-TERNANA 1-1.**
CAGLIARI (3-4-3): Pantanelli; Cudini, Modesto, Loria; Abeijon, Conti (19' st Carrus), Guana (1' st Capone), Macellari; Esposito, Cammarata (33' st Bucchi), Suazo. All.: Palilla. TERNANA (4-4-2): Mareggini; , Paci, Scarlato, Terni; vi, Kharja (39' st Gissi), Giampà, Sussi (46' st Grava); Borgobello, Guzman (28' st Frick). All.: Beretta. : Saccani. RETI: pt 38' Borgobello (T); st 16' Esposito (C).

**CATANIA-MESSINA 1-1.**
CATANIA (4-4-1-1): Castellazzi; De Martis, S. Monaco, Kiriazis, Zeoli; Fini (28' st Sedivec), Grieco, Colasante, Possanzini; Martusciello (8' st Del Grosso); Oliveira. .: Reja. MESSINA (4-4-1-1): Storari; Maietta, Giacobbo, Zoro, Portanova; Vicari (47' st Sportillo), Coppola, Campolo (36' Said), Silvestri (1' st Ametrano); Iannuzzi; Zampagna. All.: Oddo. ARBITRO: Paparesta. RETI: st 25' Campolo (M), 29' Giacobbo (M, autogol). ESPULSO: 6' st Zeoli (C).

**COSENZA-NAPOLI 1-0.**
COSENZA (4-4-2): Ripa; Brioschi, Oshadogan, Marco Aurelio, De Angelis; Antonelli (23' st Tedoldi), Edusei, Bedin, Lentini; Guidoni, Alteri (30' st Gonzales). All.: Salvioni. NAPOLI (3-4-1-2): Mancini; Baldini, D'Angelo (30' st Montezine), Bonomi; Martinez (11' st Floro Flores), Vidigal, Marcolin, Bocchetti; Pasino (1' st Montervino); Dionigi, Stellone. All.: Scoglio. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 30' Edusei.

**SALERNITANA-LECCE 2-1.**
SALERNITANA (4-4-2): Nigmatullin; Olivi, Stendardo, Zoppetti, Pierotti; Giorgetti (44' st Somma), Superbi, Teco, Cammarota (25' st Maschio); Baggio, Sturba (25' st Babù). All.: Varrella. LECCE (4-3-3): Rossi; Laspallas, Silvestri, Stovini, Tonetto; Donadel, Ledesma, Camorani (19' Vicino); Konah (10' st Giacomazzi), Chevanton, Vucinic. All.: Delio Rossi. ARBITRO: Rizzoli. RETI: st 4' Cammarota (S), 34' Chevanton (L), 38' Baggio (S).

**SAMPDORIA-ASCOLI 3-0.**
SAMPDORIA (4-4-2): Turci; Sakic, Grandoni, Conte, Bettarini; Valtolina (3' st Zivkovic), Volpi, Palombo, Pedone (35' Micoli); Colombo (12' st Flachi), Bazzani. All.: Novellino. ASCOLI (4-4-1-1): Cejas; Barzagli, Tangorra, Zini, Aronica; La Vista (19' Cristiano), Montesanto, Fontana, Di Venanzio; Brienza (10' st Bruno); Bonfiglio (31' st Mendoli). .: Pillon. ARBITRO Rodomonti. RETI: pt 17' Bettarini, 22' Colombo; st 10' Bazzani. ESPULSI: 46' pt Sakic (S) e Di Venanzio (A).

**SIENA-PALERMO 2-1.**
SIENA (4-3-1-2): Fortin; L. Martinelli, Mignani, Mandelli, Radice; Ardito, Brambilla, Taddei (20' st Agostini); Pinga (43' st Argilli); G , Rubino (15' st Scalzo). All.: Papadopulo. PALERMO (4-4-2): Sicignano (12' pt Santoni); Conteh, Lucarelli, , Accardi; Asta (13' st Morrone), Di Donato, Codrea, Santana; Maniero, Di Napoli (6' st La Grotteria). .: Sonetti. : Cruciani. R : pt 3' Rubino (S), 32' Ghirardello (S, rigore); st 15' Conteh (P). ESPULSO: 48' st Accardi (P).

**TRIESTINA-LIVORNO** questa sera, ore 20,30
**VERONA-VENEZIA 1-0.**
VERONA (3-4-3): Pegolo; Zamboni, Comazzi, Gamberini (46' pt Blasi); Cassetti, Ylana (36' st Minelli), Italiano, Teodorani; Abbruscato, Vieri, Melis (1' st Mazzola). All.: Malesani. VENEZIA (4-4-2): Soviero; Adami, Calori, Orfei, Maldonado; Rossi (33' Poggi), Firmani, Brncic, Manetti (1' Mancini); Marcon (6' Sanchez), Fantini. All.: Bellotto. ARBITRO: Bolognino. RETE: pt 31' Vieri.


RISTRUTTURÀTI FELICI E SCONTATI

VOLETE RISTRUTTURARE?
L'appartamento, la villa, il condominio.
Se pensate di ristrutturare la vostra abitazione il momento giusto perchè il FISCO vi "regala" il 36% delle spese e vi concede l'I.V.A. agevolata al 10%.

L'IMPRESA PROECO PENSA A TUTTO
Preventivi gratuiti, progetti, permessi, realizzazioni e qualità del lavoro garantiti anche da una polizza assicurativa.
Non preoccupatevi della burocrazia, a quella pensiamo noi, ma soprattutto non perdete le agevolazioni previste legge.

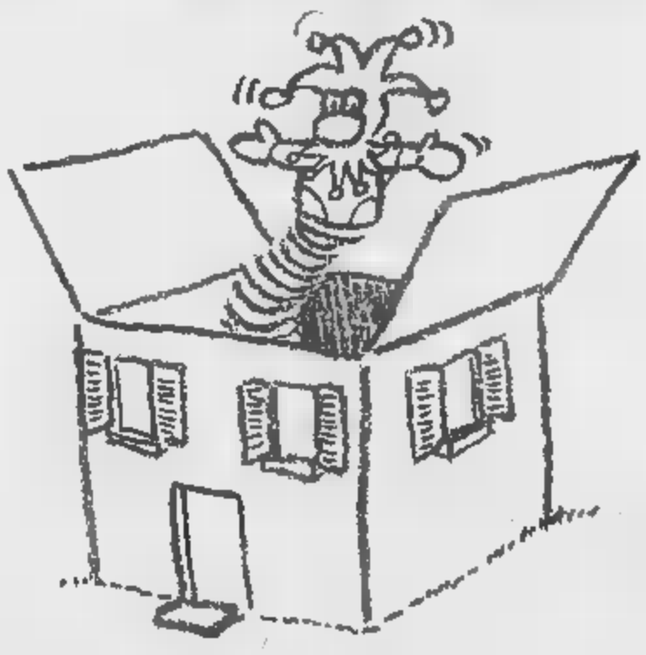
AVETE SOLO 7 DI TEMPO
"Ristrutturatevi" subito, telefonate oggi stesso.
Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

PROECO® PROGETTARE & COSTRUIRE SRL
10129 TORINO - VIA GIACOMO BOVE 16
Tel. 011.
011.

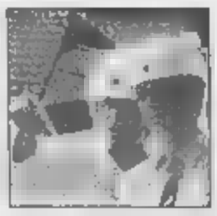
PROECO COSTRUIRE
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Via Giacomo Bove 16 - Torino



Un tetto sicuro senza "sorprese"?



Chiama Tettofatto.



Devi fare o rifare il tetto? Finalmente oggi c'è **Tettofatto, il primo team specialisti della copertura che ti offre un servizio completo ed altamente qualificato:** dal preventivo con scelta dei materiali più idonei, alla posa in opera e al controllo di qualità. **Il tutto nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati e con la possibilità di finanziamenti personalizzati.** Parla con gli uomini di *Tettofatto*. Tutte le tue esigenze troveranno una risposta chiavi in mano.

tetto fatto
il tetto chiavi in mano

Servizio clienti 800-115577 dal giorni feriali dalle 8.30 alle 20.00
www.tettofatto.it

QUATTRO EX REGINE DEL FONDO CHE CONTINUANO A FAR DISCUTERE

### Belmondo, 7 vittorie mondiali ■ olimpiche

■ Stefania Belmondo è nata a Vinadio (Cuneo) il 13-1-69. Nelle 5 edizione dei Giochi cui ha partecipato ha vinto 2 ori, ■ argenti e 4 bronzi. Ai Mondiali: ■ ori, 7 argenti ■ 1 bronzo. E' arrivata quattro volte seconda in Coppa del Mondo. Si è ritirata nel 2002.

Stefania Belmondo, ■ ■■■

### Di Centa, in bacheca 2 Coppe del Mondo

■ Manuela Di Centa è nata a Paluzza (Udine) il 31-1-1964. Nella sua carriera ha partecipato a 5 Olimpiadi conquistando 7 medaglie (2 ori, 2 argenti, 3 bronzi). Ai Mondia- ■ 4 argenti e 3 bronzi ma nessuna medaglia d'oro. Ha ■■■ 2 volte la Coppa del Mondo. Si è ritirata nel ■■■.

Manu Di Centa ha chiuso nel '98

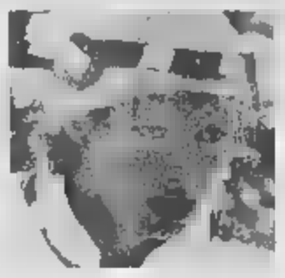
### Vjalbe, 10 titoli iridati in carriera

■ Elena Vjalbe è nata a Magadan (Russia) ■ ■■ aprile 1968. In carriera ha vinto 7 ori ■ ■■ argento olimpici (ma tutti ■■■ la staffetta), individualmente per lei ai Giochi solo 4 bronzi. Ai Mondiali 10 titoli iridati e 2 argenti. Ha vinto anche 5 edizioni ■■■ Coppa del Mondo. Si è ritirata nel 1998.

Elena Vjalbe, la zarina russa

### Hamalainen, 3 ori ■ Sarajevo '84

■ Maria Liisa Hamalainen è nata a Sampele (Finlandia) il 10 settembre 1955. Ha vinto 3 ori olimpici nella stessa edizione (Sarajevo '84), e ■ bronzi. Ai Mondiali 3 ori e 4 argenti all'attivo. Ha vinto anche due edizioni della Coppa del Mondo. Si è ritirata nel 1995.


Maria Liisa Hamalainen, 47 ■■■

ALLA SERATA DELLE STELLE INCONTRO SENZA SALUTI FRA LE DUE «NEMICHE»

# Belmondo e Di Centa metti una sera a cena

## Non erano invece presenti alla festa la russa Elena Vjalbe e la finlandese Maria Liisa Hamalainen. Manu: «Mi piacerebbe vedere nudo Berlusconi»

Pietro Piller Cottrer, dopo essere stato in vantaggio di 7", è arrivato 9° nella ■■ km Pursuit vinta dallo svedese Per Elofsson

Giancarlo Laurenzi

Inviato a CAVALESE

L'HANNO attesa, lasciando passare voragini tra l'antipasto e il primo. Speravano di vederla apparire sull'uscio del salone addobbato per la festa con la pupilla alticcia, frattolosa nel pre- ■■■■■ «Sono Elena Vjalbe, mi aspettano per cena». Manuela Di Centa, che nei giorni scorsi l'aveva riconosciuta a fatica, fingendo che la colpa fosse del buio incombente, ■■■ pronta ■■ abbracciarla, indicandole il tavolo delle celebrità. Niente, invece: nessuna notizia, alberghi confusi in cui cercarla, l'ennesima conferma del distacco dal mondo che l'ha cresciuta e celebrata.

Della farfalla di Magadan che negli Anni Novanta incendiava la neve a sgretolava avversarie e cronometri (7 ori olimpici, anche se tutti con la staffetta, 10 mondiali, 5 Coppe del Mondo), non è rimasto che il nome, al suo posto s'aggira una donna volgare vicina al quintale, che beve e fuma senza limiti né vergogna, fugge gli specchi e preferisce la Mercedes al figlio. Il fusso a qualunque costo e comunque vada: l'irriconoscibile Vjalbe incarna perfettamente le contraddizioni del ■■■ deal russo, ma lungo i sentieri della Val di Fiemme nessuna delle ex rivali ha avuto il coraggio di chiedere lumi sulla curva discendente della parabola, temendo che le risposte sconnesse peggiorino l'umore instabile.

La festa ■■■ stata organizzata con cura, riunendo star del passato prossimo dello sci di fondo. Un prodigio che voleva trasformare una cena in un ■■■■■: per la qualità delle presenze estere (oltre alla Vjalbe era attesa anche la Hamalajnen-Kirvesniemi, unica donna a vincere 3 ori nella stessa Olimpiade, Sarajevo '84) e per la capacità di costringere allo stesso mensa Belmondo e Di Centa, considerando che sarebbe stato più semplice riunire Galliani ■ Sensi. In questi giorni è uscito il libro della Belmondo («Più veloci di aquile i miei sogni», titolo mutuato da ■■■ refrein ■ ■■■ ■■■■ne di Battiato) che la Di Centa non ■■ ovviamente gradito. «Sfido chiunque a trovare il mio nome in una pagina. Vi sembra possibile che parli della sua carriera senza mai citarmi? Abbiamo fatto la storia del fondo italiano: ■■ pensa ■ cancellarmi si sbaglia».

La realtà è che la Belmondo la considera alla stregua dell'aglio per i vampiri e l'odore la nausea («perché io ■■■ non ho ■■■■ scorciatoie»). Ieri sera hanno evitato di salutarsi, sedendosi ai poli opposti del tavolo. Stefy ha faticato più che nelle 15 km dei Giochi ■ Salt Lake, quando le si spezzò il bastoncino e l'oro sembrò svanire. Invece la rimonta riuscì con ■■ paio di sci che gli ■■■■■ rubato e lei ritrovò in uno scatolo- ■■ nella piazza di Sun Valley. Tagliato il traguardo ■ scansò (2 volte) in diretta tv davanti alla ■■■■■ che voleva abbracciarla. Quell'oro arrivò 10 anni dopo il primo, conquistato ad Albertville ■ fu il modo in cui il destino decise di chiederle scusa per una prepotenza esagerata: «Era ottobre, ■■ allenavo sullo Stelvio tenendo al collo la medaglia dei Giochi '92: improvvisamente si sgretolò per il freddo».

Dietro di lei, quella mattina del '92, finirono Egorova e Vjalbe. Elena un anno prima aveva fatto razzia ai Mondiali disputati nella Val ■ Fiemme (3 ori, 1 argento) e nei giorni scorsi parlava come se il tempo ■ fosse incantato. «Non ho mai avuto modelli, niente cui ispirarmi. Hobby? Non avevo tempo prima, non ne ho adesso». Di lei dicevano che «aveva il musetto di mustelide e uno sguardo simile a un laser: se voleva ti inceneriva».

Polemica l'ex campionessa friulana: «Stefy ha scritto un libro e non ha mai citato il mio nome: si sbaglia se pensa di cancellarmi»

Si chiamava ancora Elena Trubizina quando vinse l'oro ai Mondiali jr di Asiago, aveva 19 anni e da poco si era invaghita di ■■■ marinaio estone, Urmas Vjalbe, che sposò pochi mesi dopo. Partorì Franz e lo affidò alla mamma Galja che dopo essersi separata dal marito Valerj decise di andare a vivere ■■■ la figlia a Magadan, un porto sul mare di Ochotsk, piena Siberia. Elena, nel frattempo, aveva due occupazioni: ottenere il diploma all'istituto superiore di educazione fisi- ■■ di Minsk ■ (soprattutto) flirtare con Nikolai Zimjatov, campio- ■■ del passato e suo allenatore. Elena divorziò dal primo marito, e la (temporanea) stabilità psicologica le restituì la capacità di volare con gli sci. «Impossibile starle dietro quando aveva voglia», racconta la Di Centa. «Sembrava in sella a ■■■ moto, tanto era veloce e leggera».

La Vjalbe e la Di Centa si sono ritirate nel '98, dopo le Olimpiadi di Nagano, ma l'amica italiana della russa è sempre ■■■ Stefania Belmondo (Manuela faceva clan con la Egorova). Capitava spesso che la prova di Coppa di Novo Mesto cadesse nel giorno del compleanno della Belmondo e la Vjalbe non dimenticava la ricorrenza, presentandosi in pista con il regalo.

Eppure a sentire la Di Centa «quando Elena ha bisogno di aiuto chiama me, non lei». Lei è la Belmondo: altro mondo, diversi paradigmi. «Mi piacerebbe vedere nudo Berlusconi»: Stefania non l'avrebbe mai pensato. Invece lei l'ha detto: la Di Centa, durante l'intervallo di una ■■■ irripetibile.

## ■■ Cottrer in fuga ■ ripreso ■■■ 20 km

CAVALESE

Ieri l'Italia ha creduto per un attimo al miracolo: nella 20 km Pursuit (10 col passo classico, 10 con quello pattinato, con cambio degli sci in corsa), Pietro Piller Cottrer (che sabato punta all'oro nella 50 km che chiuderà i Mondiali) s'è lanciato ■ una fuga che l'ha portato ■■ accumulare fino a 7 secondi di vantaggio dopo due terzi di gara. L'azzurro, invece, è finito al nono posto, risucchiato dalla rimonta dello svedese Per Elofsson, che ha confermato il feeling con la manifestazione iridata (a Lahti, nel 2001, conquistò due ori). Sul podio ■■ altro svedese (Brink, terzo), preceduto nella volata per l'argento dal norvegese Hofstad, che ha surrogato l'assenza della star Allsgaard, bloccato a letto da un attacco influenzale. Degli azzurri il migliore è ■■■ Freddy Schwienbacher (8°): il suo recupero nel pattinato dopo una cauta partenza potrebbe convincere il ct Albarello a ■■■rirlo nella staffetta che domani tenterà di regalare la prima medaglia al fondo ■■■■■ ■ nella quale mancherà invece Giorgio Di Centa, già tornato a casa. Oggi tocca alla donne e alla staffetta 4x5: l'unico traguardo possibile per il quartetto (Longa, Confortola, Follis, Paruzzi) sarà migliorare il sesto posto dei Giochi di Salt Lake ■■■■. Via alle ore 12.

**Risultati** ■ **km Pursuit:** 1. P. Elofsson (Sve) 47'42"3; ■. T.R. Hofstad (Nor) ■ 0"3; 3. J. Brink (Sve) a 0"4. Gli italiani: 8. F. Schwienbacher a 3"; ■. ■. Piller Cottrer a 4"1; 27. G. Di Centa a 55"8; 37. V. Checchi a 1'30"1.

IMPOSSIBILE GIUDICARE LA PROVA DI «IRONMIKE» CHE A MEMPHIS HA COMUNQUE GETTATO LE BASI PER UNA POSSIBILE RIVINCITA MONDIALE CON LENNOX LEWIS

# Tyson, il match-farsa dura solo 49 secondi

Quando il destro si è abbattuto sulla mascella del «Rinoceronte» Etienne è finito al tappeto ■ non ha neppure tentato di rialzarsi Con la borsa (5 milioni di dollari) pagherà gli alimenti all'ex moglie

**Maurizio Molinari**
corrispondente da NEW YORK

Il grande tatuaggio stile-maori attorno all'occhio sulla parte sinistra del viso ha portato fortuna a Mike Tyson, riuscito a liberarsi in soli 49 secondi del «Rinoceronte Nero» Clifford Etienne ■ quindi a tenere ■ piedi la prospettiva dell'attesa rivincita con Lennox Lewis, che potrebbe avere luogo il prossimo 21 giugno.

L'incontro, di fronte ■ quindicimila spettatori della Pyramid Arena di Memphis, Tennessee, ha avuto storia breve ed ha mantenuto le attese degli allibratori sull'esito scontato.

Tyson è andato subito all'attacco ed Etienne - che vanta il quasi-record di essere andato al tappeto s■■ volte ■ un solo incontro - ha cooperato rispondendo ai colpi ricevuti ma ■■■ muoversi troppo, restando quasi fermo in mezzo al ring.

■■ c'è stata storia ■ vero combattimento. Insomma, più di uno spettatore ha avuto l'impressione di assistere ad un incontro-farsa, ben orchestrato dai soliti specialisti dello show business a stelle e strisce.

E difatti, quando ■ arrivato il destro del koche si è abbattuto sulla mascella del «Rinoceronte Nero» il giudice Bill Clancy ha prontamente contato fino a dieci, con Etienne praticamente immobile: da parte sua neppure un piccolo tentativo di rialzarsi, sebbene ai più è sembrato che potes■ riprendere a combattere. A quel punto il vincitore ha reso omaggio al poco combattivo sfidante tendendogli la mano per farlo rialzare.

«Torna a combattere, lavora duro e tornerai grande» gli ha mormorato ■ ■■ orecchio Etienne, tornato a casa con un premio in tasca ■ un milione di dollari e la convinzione di essere stato protagonista di «uno scontro fra guerrieri». Per Tyson è la vittoria di cui aveva assolutamente bisogno per restare competitivo dopo la sconfitta subita da Lewis nel giugno dello scorso anno sempre nell'arena ■ Memphis: si tratta del 6° ko più veloce di sempre, del 16° ottenuto nel primo round e del 43° del suo curriculum, con un guadagno finale di 5 milioni di dollari che gli servi■■■ soprattutto per pagare gli alimenti all'agguerrita ex moglie Monica, uscita dalla disputa legale sul divorzio con un assegno del valore non indifferente di 6,5 milioni di dollari.

L'obiettivo del campione tatuato con ■■ disegno che ricorda i motivi degli indigeni della Nuova Zelanda) è riuscire a tornare gran■ battendo prima Lewis e poi Evander Holyfield ma dallo spettacolo visto nella Pyramid Arena molto gli ■■■ ■■■■ da fare. L'incontro era stato preceduto ■ un balletto di smentite da parte dei rispettivi procuratori: prima Tyson aveva lamentato una terribile influenza attribuendola al vistoso tatuaggio ■■■ ■ dando forfait, poi ■■ stato Etienne ■ chiedere a ■■■ volta ■■ rinvio senza spiegare in realtà perché.

Dietro il balletto degli annunci, oltre al desiderio di tenere alta l'attesa del match di Memphis, c'erano forse anche i problemi di fisico ■■ 36enne ex campione dei pesi massimi. Tyson è infatti arrivato sul ring sottopeso a causa ■ ■■■ settimana di ritardo negli allenamenti che lo ha obbligato negli ultimi giorni ad un programma di preparazione a ritmi accelerati complicata dai dolori alla schiena.

Il grande tatuaggio Maori sulla tempia sinistra gli ha portato fortuna, ■■■ di fronte aveva un pugile con un insolito record: ■■■■ finito al tappeto 7 volte nello stesso incontro

L' ■■■ CAMPIONE ■■■■■ ANCORA TEMPO

## «Il Mondiale? ■■■ sono pronto»

■ MEMPHIS. Nella conferenza stampa al termine dell'incontro, Tyson ha oscillato fra la ben nota baldanza e l'ammissione di aver vinto un match davvero facile. Prima ha gridato vittoria definendosi «una bestia addomesticata», ■ nuovo «Warrior Tattoo» - guerriero ■■■■■ - d■■ mondo ■■■ box ■ beffeggiando lo sconfitto per essersi mosso poco: «Ma ■■■ ■■■■■ è? Lo ■■■■ tutti che i rinoceronti non ■■■■■ proprio cosa significa ballare».
Poi però ha cambiato tono, facendo mostra di una certa umiltà per quanto riguarda l'avvenire: «Avevo mal di schiena, onestamente ■■■ sono in condizione di battermi con Lewis, devo fare più incontri, allenarmi di più, accumulare vittorie per ■■■ ■■■■■■ ■ prendermi ■ rivincita».
E per concludere ha fatto cenno ■■■ ■■■ ben nota situazione finanziaria: «Sì, devo combattere anche e soprattutto per■■ ■or soldi. Se ■■■ lo faccio io chi è che si occuperà ■■ mantenere i miei figli?».

Clifford Etienne, detto il «Rinoceronte Nero» è al tappeto. Sono passati soltanto 49 secondi e il match ■ Memphis contro Mike Tyson è già finito

NELLA PROVA DI GARMISCH MALE GLI ITALIANI: IL MIGLIORE E' FILL, 17°

# Il subacqueo Buechel vince il SuperG

D'estate si diverte in spiaggia, d'inverno batte anche Eberharter

Pare che sia un gran simpaticone, Marco Buechel. Trentuno ■■■, nato a Triesenberg (Liechtenstein), ha colto ieri la prima vittoria della ■■■ carriera imponendosi nel superG di Garmisch davanti niente meno che al campione del mondo in carica, Stephan Eberharter, staccato di 13 centesimi.

Terzo, altra rivelazione ■ giornata, lo svizzero Tobias Gruenenfelder che ha così conquistato ■ primo podio della carriera. Non è stata comunque una gara pazza: Buechel, che d'estate dimentica la neve e si diletta facendo fotografie subacquee ■ frequentando innumerevoli feste in spiaggia, nell'attuale stagione, e sempre ■ superG, era già giunto 2° nel superG di Beaver Creek e 3° in Val Gardena. Non si tratta insomma di uno sprovveduto, ■■ di un atleta dal palmares più che ragguardevole in cui trovano spazio anche cinque podi in gigante.

Di podi fa invece collezione Stephan Eberharter, sempre più leader nella classifica generale di Coppa: Bode Miller, evidentemente stordito dai troppi festeggiamenti seguiti ai Mondiali di St. Moritz, non ■■ azzecca più una e anche ieri ha concluso la sua fatica dopo 20'' di gara. Risultato: il suo ritardo da Eberharter è così salito a 185 punti. Troppi per pensare a una rimonta quando mancano 8 gare al termine della stagione.

Chi, al pari ■ Miller, sembra avere staccato la spina, sono anche gli italiani: Peter Fill, con soli 93 centesimi di ritardo dal vincitore, non è andato al di là del 17° posto. Più attardati gli altri, ■■■ Fischnaller 25°, Gros 28° e Ghedina 29°.

Causa il maltempo non hanno invece potuto gareggiare, nella libera di Sierra Nevada, le ragazze: dopo un paio di rinvii, la giuria ha annullato la gara per consentire alle atlete di partire per ■■■■■ e Granada e, di lì, prendere ■ primo ■■■ ■■■■ le Alpi. Nel prossimo weekend, in teoria, libera e superG a Innsbruck. [d. lat.]

RE DELLO SLITTINO

## E' super Zoeggeler In Lettonia vince il 4° titolo ■■■■

**SIGULDA (Lettonia).** Armin Zoeggeler ha vinto la prova di Coppa del mondo di slittino disputata a Sigulda, conquistando il titolo. All'ottavo posto un altro italiano, Wilfried Huber. Carabiniere del Centro di addestramento alpino di Selva Gardena, 29 anni, orginario di Lana, nei pressi di Merano, padre di Nina, due anni, Armin Zoeggeler è un atleta che non sbaglia mai nelle grandi occasioni.

Quello di ieri è ■ ■■■ quarto titolo mondiale mentre alle Olimpiadi, in un crescendo continuo dal 1994 ■ 2002, Armin ha conquistato prima un bronzo, poi un argento e infine l'oro a Salt Lake City l'anno scorso.


■ un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Piacere di guidare

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Cardini! Investire al vertice della tecnologia. www.bmw.it

BMW Serie 3 con Value Lease. Il vero lusso è non pagarla tutta in una volta.

Un esempio di offerta valida su tutti i modelli BMW Serie 3.

VALUE LEASE

| Modello | Prezzo* | Anticipo (incluso primo canone) | ■■■ mensili | Riscatto | TAN | ■■■■ |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 316i ■■■ | 27.000 Euro | ■■■■ Euro | da 250 Euro | ■■■■ Euro | 3,99% | 4,66% |
| 316i Touring | 28.800 Euro | 11.097 Euro | ■■ 260 Euro | 10.656 Euro | 3,99% | 4,62% |

* IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 216 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta dei Concessionari BMW valida fino al 15/03/2003

TORINO - tel.011.505858 - briAuto Biella - C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125.711384 - AOSTA - Gamar - VERBANIA Tel. 0323.503112 - VERCELLI Tel.0161.392282 - Cuneo Motori - IMPERIA Tel. 0183.710858 - ALESSANDRIA - tel. 0131.342141 - Romano Motori - ASTI - tel. 0141.417575

BASKET: POCHI AZZURRI FRA I PROTAGONISTI DELLA COPPA ITALIA, UN BRUTTO SEGNO IN VISTA DEI PROSSIMI EUROPEI CHE QUALIFICHERANNO AI GIOCHI 2004

# «Gli stranieri ci soffocano»

## Allarme del ct Recalcati: più spazio agli italiani

**intervista**
Giorgio Viberti

Inviato a FORLÌ

LA Coppa Italia, conclusasi sabato a Forlì, ribadisce i valori espressi dal campionato, dunque si conferma torneo attendibile oltreché appassionante grazie alla ma griglia ■ eliminazione diretta con le prime 8 squadre classificate al giro di boa della serie A. Vince giustamente la Benetton Treviso, leader in campionato ■ in Eurolega, ma si arrendono solo in extremis i monelli di Cantù, che avrebbero anche potuto centrare l'impresa senza l'infortunio a Thornton. Un epilogo di Coppa Italia avvincente, al termine di una settimana di sfide anche spettacolari e comunque incerte.

Si potrebbe parlare di successo pieno, dunque, se ci fossero stati fra i protagonisti più giocatori italiani. Qualche dato per intenderci: nella semifinale Roseto-Cantù, su 20 atleti ■ referto solo 4 ma italiani purosangue e complessivamente hanno giocato appena 17 minuti (segnando in totale 3 punti). Nella finale Treviso-Cantù, invece, i primi 6 realizzatori del match (3 per squadra) sono risultati cestisti stranieri.

L'esterofilia nostrana ■ nota (e dannosa) anche in altri sport, ma nel basket rischia di escludere l'Italia - intesa come Nazionale azzurra, che resta il traino dell'intero movimento - dalle grandi scene internazionali. A settembre in Svezia ci saranno gli Europei, nei quali potrebbe diventare indispensabile salire sul podio per qualificarsi ai Giochi di Atene 2004. Infatti solo se si qualificheranno per le semifinali anche Jugoslavia (campione mondiale in carica) ■ Grecia (già ammessa ai Giochi come nazione organizzatrice) allora basterebbe arrivare quinti per andare alle Olimpiadi. Ma sarebbe comunque un'impresa, ancora più difficile dopo l'annunciata rinuncia di Fucka, il recente grave incidente di Abbio (5 mesi fermo) e gli acciacchi di Meneghin e Myers. Alla ricerca di possibili sostituti, il ct Charlie Recalcati ha seguito con attenzione la Final Eight di Forlì.

**Recalcati, quali indicazioni le ha dato questa Coppa Italia?**

«Erano infondati i timori che le prime otto squadre alla fine del girone di andata della serie A non si rivelassero poi le squadre migliori. Abbiamo ma spettacolo, equilibrio e buone partite. Ottime sia la formula che la collocazione in calendario. Sono soddisfatto».

**Le note più positive?**

«Il gioco espresso dalle squadre meno accreditate, come Reggio Calabria e Napoli, persino migliore di quello delle due finaliste».

**Però pochi giocatori italiani protagonisti: preoccupato?**

«Cerco ■ guardare in positivo, per esempio le buone prestazioni di Lamma e Cittadini della Viola Reggio Calabria o di Rajola della Pompea Napoli, oltre naturalmente ai vari Bulleri, Pittis ■ Marconato nella Benetton».

**Difficilmente però in Svezia potranno sostituire i vari Abbio, Fucka ■ forse anche Meneghin e Myers: la situazione si preannuncia drammatica...**

«Non usiamo certe parole nello sport. Un dramma sarebbe la guerra Usa-Iraq. Per adesso di sicuro c'è solo il forfait di Abbio. Riguardo gli altri vedremo, anche ma singolarmente in Nazionale vorrò unicamente gente motivata e convinta. Chi non lo è, può restare a casa».

**E' vero che nel basket italiano c'è un vuoto di talenti per i prossimi 5-6 anni?**

«Credo che i talenti ci siano sempre stati, ma in molti casi ma sono riusciti a emergere. E' ma questo che dobbiamo interrogarci tutti».

**Vivai in crisi o ma valorizzati, ma anche ma basket che fa poca audience in tv: perché?**

«La verità è che siamo stati penalizzati dalla Nba americana. Ci sono dei giovani che in tv vedono solo le partite dei professionisti Usa e non quelle italiane. Più che un traino, la Nba per noi è stata un danno».

**L'Italia ha vinto l'Europeo '99, poi la Virtus Bologna ha conquistato l'Eurolega 2000, eppure questi due trionfi non sono riusciti a trascinare tutto il movimento: perché?**

«Semplice: il basket italiano ma ■ capace a vendere il proprio prodotto. E le conseguenze si vedono».

**Virtus ■ Fortitudo, ■ due colma bolognesi, sono in crisi e molti club non pagano regolarmente i giocatori: in giro c'è puzza di bancarotta...**

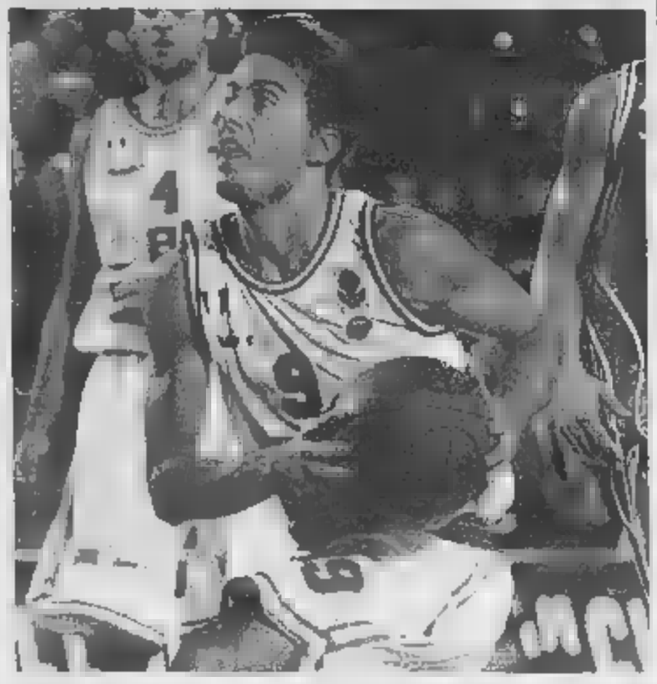
«Non sono certo segni incoraggianti. Purtroppo non pagare gli stipendi ■ un malcostume che alcune società hanno ormai eletto a sistema. Facciamo regole chiare e poi, soprattutto, applichiamole. In Grecia, per esempio, l'Aek di Atene ■ stata penalizzata di una quindicina di punti perché anni fa non pagò un suo giocatore. Impariamo».

**Recalcati, che cosa cambierebbe subito della serie A e della Legadue?**

«Facile e semplice: chiederei almeno cinque giocatori italiani per ogni squadra di ma A e sette per quelle di Legadue».

**Le diamo la bacchetta magica ma esprima tre desideri.**

«Primo: la pace nel mondo. Secondo: gli azzurri alle Olimpiadi 2004. Terzo: un giocatore italiano nella ma. Per il primo punto purtroppo non posso fare granché. Per gli altri due, almeno ci stiamo lavorando».


Massimo Bulleri (Benetton), uno dei pochi italiani a distinguersi nelle finali di Coppa Italia

VOLLEY: MACERATA E MODENA ROSICCHIANO UN PUNTO A TREVISO MENTRE CUNEO SI ARRENDE AL TIE-BREAK

# La Noicom sfiora il colpaccio a Milano

Macerata ■ Modena approfittano del tie-break ma Trento aveva costretto Treviso nell'anticipo di sabato, per rosicchiare ma punto alla capolista. E tuttavia il vantaggio della Sisley (5 punti) appare ancora ben solido, tanto più che se la Lube, pur lasciando Meoni in panchina, si ■ sbarazzata in tre set di Perugia proponendo un Wijsmans (21 punti) in gran spolvero, la Kerakoll (Cantagalli e Iakovlev 18) ha dovuto invece attendere il quarto set per avere ragione di Ferrara (Patriarca 20, Castellano 17).

Una volitiva Cuneo ha impegnato fino al quinto set Milano, rimontando due volte lo svantaggio e facendosi poi superare di misura nella frazione decisiva. Per l'Asystel (e per Montali, anche ma chiave azzurra) importantissima la bella prestazione di Rosalba (21), finora troppo spesso frenato da problemi fisici, che ha ben supportato in attacco Zlatanov (22), mentre la Noicom, che si è mostrata più efficace dei lombardi a muro (14 a 10), ha avuto i suoi attaccanti più incisivi in Simeonov (22) ■ Cardona (16).

Un successo importante lo ma ottenuto Piacenza che, in un sol colpo, ha scavalcato Verona e Padova, abbandonando la scomodissima poltrona del penultimo posto: nello scontro diretto con la Canadiens bene Gavotto (22) ma soprattutto benissimo il muro della Copra a segno 15 volte (con Botti a quota 7) e la regia di Michele De Giorgi, migliore in campo, mentre ma veneti ma sono bastati i 23 punti di Lasko per ribattere alla determinatissima gara degli emiliani. E tre punti li ha ottenuti anche Ancona (Giombini 16, Gatin 15) avvicinando così la zona-salvezza ■ quel terz'ultimo posto che adesso è a due lunghezze.

Infine da segnalare, nel successo ottenuto da Latina su Padova, i 24 punti messi a segno da Biribanti. [g. bar.]

**Al maschile (19ª giornata): Asystel Mi-Noicom Brebanca Cn 3-2 (25-21, 22-25, 25-23, 22-25, 15-13); Lube Mc-Pet Pg 3-0 (28-26, 25-16, 25-21); Kerakoll Mo-Carife Fe 3-1 (25-16, 23-25, 25-20, 25-21); Sisa An-Bossini Montichiari 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-23); Icom Lt-Edilbasso Pd 3-1 (25-21, 25-22, 20-25, 25-22); Copra Pc-Canadiens Vr 3-1 (14-25, 34-32, 25-15, 25-22); Sisley Tv-Itas Tn 3-2 (21-25, 23-25, 25-19, 25-21, 18-16). *Classifica*: Sisley p. 49; Lube e Kerakoll 44; Asystel 40; Icom 34; Itas 32; Carife 30; Noicom 25; Bossini e Pet 21; Copra 16; Canadiens 15; Edilbasso 14; Sisa 13.**

**Coppa Italia femminile. Finale: Despar Mo-Monte Schiavo Jesi 3-1 (25-20, 25-14, 23-25, 25-23).**

SPO

■ **CALCIO A 5: FINALE.** Palamaggiò di Caserta tutto esaurito, oltre 5 mila persone, stasera (ore 20,30) per la finale degli Europei tra Italia e Ucraina. L'Italia, che schiera 10 oriundi brasiliani, è alla 1ª finale continentale dopo il bronzo di Granada '99 e il 4° posto di Mosca '01. L'Italia è giunta alla finale grazie al 2-1 nella semifinale contro la Spagna che non perdeva da 22 partite.

■ **CICLISMO: ma CIPOLLINI.** Brutto esordio stagionale per Mario Cipollini. Nel Trofeo Puig, in Spagna, l'iridato ha accusato 29' dal vincitore della volata Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo), proprio l'azzurro che era stato determinante ■ ottobre per la conquista del Mondiale ■ SuperMario. Da domani Cipollini parteciperà alla Vuelta Valenciana a tappe.

■ ma ma ma Dopo un lungo periodo ■ appannamento, Valentina Vezzali è tornata alla vittoria nella prova coreana di Coppa ma Mondo di fioretto a Seul. Dopo aver travolto in semifinale la tedesca Koenig (15-5), ha battuto nettamente in finale l'altra germanica Mueller (14-7). Soltanto nona ma Giovanna Trillini, che aveva vinto le precedenti due tappe ■ San Pietroburgo e Torino.

■ **RUGBY: ma FRANCIA.** La Francia ha sconfitto per 38-3 la Scozia nell'ultimo incontro della 2ª giornata del Sei Nazioni 2003.

■ **BASKET: NOVARA OK.** Legadue (11ª di ritorno): Bipop Re-EsseTi Imola 86-91 d.ts, Rida Scafati-Edimes Pv 80-77, Messina-Banca Popolare Rg 74-69, Cimberio No-Upea Capo d'Orlando 87-78, Vip Rn-Bignami Castelmaggiore 71-75, Sicc Jesi-Sanic Te oggi (h.21), Carife Fe-Garofoli Osimo 92-87. Classifica: Rida 34; Messina, Sanic 32; Sicc, Bipop, Bignami, Edimes, Carife 24; Vip, Popolare, Garofoli, Cimberio, EsseTi 20, Upea 16 (Sicc ■ Sanic 1 partita ma meno). Prossimo turno (domenica 2, ma 18): Carife-Bipop, Messina-Rida, Edimes-Cimberio, Bignami-Sicc, Popolare-Upea, Vip-Sanic, EsseTi-Garofoli.

■ **TOTIP.** Colonna vincente di ieri: 2-1, 1-2, 2-1, X-2, 1-1, 2-1, 5-14. Quote: nessun vincitore con «14»; ■ 9 «12» € 6.077,65; ai 141 «11» € 387,94; ai 1.102 «10» € 49,63.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

# UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

# Il condono fiscale

## *Norme e strumenti per mettersi in regola*

**Venerdì 28 febbraio** alle ore 9.30, presso il Centro Congressi di **Via Fanti 17**, si svolgerà **l'incontro**, rivolto alle **aziende associate**, sul tema "Definizione agevolata di imposte dirette e indirette" organizzato dall'Assonime (Associazione fra le Società Italiane per azioni), soggetto altamente qualificato in materia fiscale e societaria, in collaborazione con [redacted] nostra Unione.
L'argomento è quello del condono fiscale di recente introdotto dalle Autorità di Governo, questa volta [redacted] esteso e complesso, oltrechè controverso.

La sede degli industriali torinesi

La legge finanziaria per il 2003 ha infatti disegnato un complesso [redacted] norme finalizzate alla definizione agevolata delle imposte.
Si tratta, [redacted] accennato, del cosiddetto "condono", che ha messo a disposizione dei contribuenti varie possibilità per definire la propria posizione nei confronti del fisco in relazione agli anni passati.
E' possibile accedere [redacted] diversi strumenti, che vanno, a titolo di esempio, dalla dichiarazione integrativa, al condono "tombale", al rimpatrio delle attività estere, alla chiusura delle liti pendenti.
Lo spirito della norma, oltreché puntare sull'aspetto finanziario, intende agevolare il contribuente nel mettere un punto fermo alla propria posizione fiscale nei confronti delle autorità tributarie.
La disciplina, è stata oggetto di recente modifice, allo scopo [redacted] renderla ulteriormente favorevole per i contribuenti che intendano farvi ricorso.
La fisionomia dell'intero corpus normativo [redacted] dunque nota nel [redacted] insieme e ciò consente, già [redacted] oggi, un esame ed una illustrazione completa, nonchè un'analisi delle principali problematiche interpretative [redacted] applicative.
L'appuntamento in programma costituisce dunque un'occasione preziosa per conseguire utili chiarimenti [redacted] precise indicazioni.
All'incontro interverranno oratori di grande competenza e spessore scientifico: per l'Assonime l'avv. Luigi Ceca- [redacted] – Condirettore Generale e l'avv. Ivan Vacca – Vice Direttore Generale [redacted] per l'Agenzia delle Entrate il dott. Vincenzo Busa – Direttore della Direzione Centrale normativa e contenzioso. Per informazioni e adesioni: **Ufficio Tributario tel.011/57 18.284; fax 011/5718.236; e-mail: fiscale@ui.torino.it**

### SVILUPPO ASSOCIATIVO

l'UNIONE INDUSTRIALE di Torino
organizza
**giovedì 27 febbraio 2003 • alle [redacted]**
**presso l'hotel Cavalieri**
**Strada Orbassano 21, Pinerolo**
*una riunione di aggiornamento*
*sulle più recenti disposizioni in materia di*
[redacted] SICUREZZA
La partecipazione è GRATUITA
ed è aperta a TUTTE le Aziende interessate.
*E' gradita la prenotazione.*
Per eventuali informazioni rivolgersi a:
**Ufficio Sviluppo [redacted] Rapporti Associativi**
Tel. 011.5718.382; fax: 011.562.06.13
e-mail: sviluppo@ui.torino.it

### Olimpiadi Cina 2008
### opportunità per le imprese piemontesi

**mercoledì [redacted] febbraio 2003 • alle ore 10**
**presso il Centro Congressi, [redacted] Fanti 17**
Incontro
con importanti rappresentanti degli enti cinesi gestori degli appalti e delle forniture per i Giochi Olimpici del 2008
**Per adesioni ed informazioni:**
**Ufficio export: tel: 011.5718.296**
**e-mail: export@ui.torino.it**

### CONVEGNI [redacted]

**TECNOLOGIE AUTOMATICHE (SCHEDE ACQUISIZIONE DATI)**
26 febbraio mercoledì ore 17.30 / 20.00
sabato ore 8.00/12.00
Assocam Scuola Camerana (tel. 011/3853475)

**PERCORSO DI APPROFONDIMENTO PER [redacted]**
1° [redacted] - Ammortizzatori sociali
26-27 febbraio ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB (tel. 011/5718.372)

**IL BILANCIO PER MANAGER: APPROFONDIRE ED AFFINARE L'INTERPRETAZIONE DEI DATI DI BILANCIO**
3 e 10 marzo ore 9.00 /17.00
Corso SKILLAB (tel. 011/5718.372)

**IL PROJECT MANAGEMENT: ASPETTI ORGANIZZATIVI E TECNICHE DI CONTROLLO ECONOMICO E FINANZANZIARIO NELLE AZIENDE CHE LAVORANO PER PROGETTI E PER COMMESSA**
3 e 10 marzo ore 9.00 / 17.00
Corso SKILLAB (tel. 011/5718.372)

**IL PIANO DI MARKETING**
3-10-11 [redacted] ore 9.00/17.00
Corso SKILLAB (tel. 011/5718.372)

**PROGETTO AZIENDA SICURA**
[redacted] marzo [redacted] 15.00
Incontro CDT (tel. 011/5718.323)

**[redacted] DEI CREDITI: ASPETTI [redacted]**
[redacted] marzo [redacted] 9.00 /17.00
Corso [redacted] (tel. 011/5718.372)

**ADDETTO PREVENZIONE INCENDI**
4 marzo ore 8.30/ 12.30 - 13.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011/3853475)

**IL [redacted]**
4-6-11-13-18-20-25-27 marzo - 1-3-8-10-15 aprile
ore 14.15/18.15
Corso [redacted] (tel. 011/5718.253)

**CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI**
5 marzo mercoledì [redacted] 17.30 / 20.00
sabato [redacted] 8.00/12.00
Assocam Scuola Camerana (tel. 011/3853475)

ERGOTECNICA

## [redacted] sicurezza e igiene [redacted]

### *Certificazioni di impianti elettrici ed ascensori*

Sicurezza sul lavoro: spesso a troppo tardi se ne avverte l'assenza. Sul tema, ERGOTECNICA prosegue [redacted] campagna di formazione e informazione afferenti le nuove disposizioni [redacted] legge, che infondono [redacted] progressivo cambiamento delle mentalità.
Nonostante la legge [redacted] ammetta ignoranza, spesso la violazione di una norma è il frutto di una scarsa informazione. La sicurezza sul luogo di lavoro è per molti scontata, ma per altrettanti è disattesa e basta aprire un giornale per capire che troppi sono gli infortuni e i decessi per trascuratezza ed incuria dei datori di lavoro. È urgente che anche [redacted] associazioni di categoria si attivino per comu- [redacted] ai loro soci che dal 23 gennaio 2002, data di entrata in vigore del DPR 462/01, è fuori legge e sanzionabile chi [redacted] ha effettua- [redacted] le verifiche periodiche degli impianti elettrici, limitandosi [redacted] richiederle o, [redacted] ancora, [redacted] curandosene del tutto. Per associazioni di dentisti, medici, commercialisti, notai, per ospedali, cinema, ristoranti e così via, ERGOTECNICA organizza convegni ed incontri di informazione, nonché servizi di assistenza, verifica e certificazione, con i migliori specialisti di settore. Hanno già testimoniato la loro fiducia ope- [redacted] della grande distribuzione, quali per esempio Carrefour-GS, Auchan, la Fnac, Miroglio, Gruppo Vestebene. La sicurezza deve essere per tutti i datori di lavoro un'esigenza primaria, una condizione necessaria per il lavoro [redacted] non più un minimo sufficiente per la legge. Questo [redacted] messaggio [redacted] DPR, questo il compito di una società moderna, questa la sfida e la filosofia dell'azienda torinese ERGOTECNICA.
Si tratta pertanto di un'inversione del rapporto tra sicurezza [redacted] lavoro, che la legge ridimensiona a misura umana, promettendo ottimali condizioni di sicurezza come base di ogni lavoro, [redacted] soprattutto [redacted] struttura di ogni ambiente dove ci sia un uomo.

**Sicurezza degli ascensori**
Gli [redacted] sono [redacted] propri [redacted] di trasporto, a volte ingiustamente trascurati dagli amministratori di condominio, che dovrebbero invece prestare la massima attenzione a queste rischiose cabine alle quali si chiede così tanto. La manutenzione ha un costo, la gestione in generale presuppone organizzazione e previdenza. Anche in questo settore, ERGOTECNICA offre un servizio completo e professionale di assistenza [redacted] certificazione, con la ristrutturazione completa dell'organizzazione interna, avvalendosi di nuovi ispettori minuziosamente selezionati con severissimi [redacted] serietà, esperienza e competenza. Non si fanno compromessi sulla sicurezza, perché l'incidente [redacted] un fallimento in sé, non è un reattivo [redacted] sionale per il miglioramento delle condizioni di vita. Solo la legge, ripercorsa dall'Ente certificatore quale ERGOTECNICA, può essere un reattivo.

UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre [redacted]

**servizio di ricerca [redacted] selezione del personale**

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO Piemonte e Valle d'Aosta ha arricchito [redacted] propria banca dati di 5707 nuovi curricula e ha messo in-contatto 621 persone con aziende del territorio piemontese tra cui:

- *80 neo laureati (in discipline umanistiche)*
- *61 addetti vendite*
- *49 operai specializzati*
- *44 ingegneri*
- *43 responsabili reparto produttivo*
- *31 responsabili amministrazione del personale*
- *30 progettisti/disegnatori*
- *25 amministrativi-contabili*
- *16 assistenti di direzione*
- *14 addetti ufficio acquisti*
- *13 addetti al controllo di gestione*
- *11 operai generici*
- *11 addetti segreteria*
- [redacted] *periti elettrici/elettrotecnici/tessili*
- *7 assistenti di cantiere / geometri*
- [redacted] *impiegati commerciali*
- *2 addetti movimento e traffico*

UNIMPIEGO

**ALLE AZIENDE**
Unimpiego offre un servizio qualificato di ricerca e selezione del personale, efficiente, economicamente competitivo e capillare utilizzando una ricca banca dati comune, aggiornata quotidianamente.
Unimpiego si avvale della collaborazione di psicologi [redacted] professionisti dell'organizzazione e [redacted] lavoro per fornire alle imprese servizi che vanno dalla trasmissione dei curricula presenti nella banca dati e rispondenti alle caratteristiche individuate, alla selezione del personale; dalla ricerca mediante inserzioni a mezzo stampa, alla valutazione delle potenzialità del personale interno all'impresa.
Attivare uno dei servizi di Unimpiego è possibile attraverso il sito www.unimpiego.it nella sezione riservata alle aziende o rivolgendosi direttamente agli uffici Unimpiego.

## [redacted] concorso per nuove imprese [redacted]

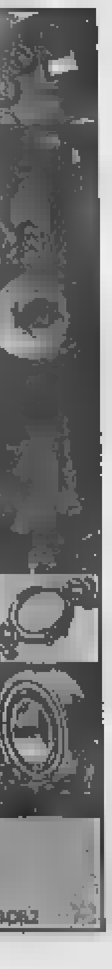
### *Bandita l'edizione 2003 del Concorso "Galileo Ferraris"*

Una delle strategie percorribili per fornire nuova linfa al tessuto economico ed imprenditoriale è favorire la creazione [redacted] nuove imprese, sostenendo i giovani nella trasformazione delle proprie idee innovative in attività d'impresa. E' in questa prospettiva che si pone il Concorso "Galileo Ferraris", di cui è stata bandita la IV edizione. Enti promotori: Comune, Provincia e Camera di commercio di Torino, Fondazione CRT, LISEM (Laboratorio di intervento per lo Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori Nord), Istituto Superiore "Mario Boella", I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino), in collaborazione con MIP (Mettersi in proprio-Servizio per la creazione d'impresa-Misura D3).
Il concorso, riservato alle persone fisiche, consiste in [redacted] competizione tra progetti ad alto contenuto tecnologico ed è finalizzato all'inserimento di nuove imprese presso I3P o il LISEM.
Due le modalità di partecipazio- [redacted] presentando un'idea imprenditoriale, il cui business plan è ancora da definire, oppure presentando un business plan già definito. Nel primo [redacted], i proponenti le trenta migliori idee [redacted] un premio in servizi, che consiste nella partecipazione gratuita all'attività di preincubazione.
Tale attività, volta ad aiutare gli aspiranti imprenditori [redacted] valutare la consistenza della propria idea e la sua reale fattibilità, prevede seminari formativi sugli argomenti che riguardano l'organizzazione [redacted] la gestione aziendale ed un'azione di tutoraggio da parte di esperti qualificati nella redazione del business plan. Una volta terminato il periodo di preincubazione, (tre mesi) e preparato il piano d'impresa, i titolari potranno partecipare anche alla seconda fase del concorso, che prevede la presentazione [redacted] business plan. Il Comitato di Valutazione redigerà [redacted] graduatoria dei candidati ritenuti idonei all'ingresso nell'Incubatore (del Politecnico di Torino [redacted] dal LISEM); coloro che si classificheranno [redacted] primi sette posti della "graduatoria idonei" riceveranno premi in denaro per un totale [redacted] euro. In aggiunta a tali premi, saranno anche distribuiti specifici premi LISEM, di 3.000 euro ciascuno, riservati ai candidati i cui progetti riguardino il settore della new economy.
Tutti i candidati dichiarati idonei, vincitori [redacted] premi [redacted] non, potranno accedere all' Incubatore (del Politecnico [redacted] del LISEM), uno spazio attrezzato creato per ospitare la [redacted] azienda ed aiutarla a crescere e sopravvivere nella prima fase di attività. Durante il periodo di incubazione, della durata massima di tre anni, saranno garantiti ai neoimprenditori servizi "materiali" (locali, segreteria, telefono, laboratorio informatico, ecc.), supporti professionali per la gestione d'impresa e dell'attività commerciale, consulenza finanziaria. Inoltre, l'Unione Industriale di Torino, previa convenzione stipulata con il Politecnico ed in quanto partner di I3P, durante i tre anni [redacted] incubazione, consente alle aziende di usufruire gratuitamente di tutti i servizi forniti dall'Associazione.
**Bando e Regolamento del Concorso e relativa scheda [redacted] iscrizione sono reperibili agli indirizzi: www.i3p.it [redacted] www.lisem.it . Le schede di iscrizione dovranno pervenire all'I3P – Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino (tel.: 011/5645127; fax: 011/5645126; e-mail: info @i3p.it) oppure a LISEM, (tel.: 011/3165000; fax: 011/316 50[redacted] e-mail: info@lisem.it), entro le ore 12 del 28 marzo 2003, [redacted] si partecipa con un'idea d'impresa; entro le ore 12 del 18 luglio 2003, se si partecipa con un business plan già definito.**

CLEAN NT LAB

*Inaugurazione del laboratorio Clean NT Lab*
mercoledì 26 febbraio 2003, ore 10.30
Sala Conferenze - Palazzina A1
Environment Park
Via Livorno 60 - Torino

La nuova tecnologia PVD utilizzata nel laboratorio Clean NT Lab, è una valida alternativa ai tradizionali rivestimenti galvanici. In particolare tre sono i vantaggi: un forte aumento della produttività (**vantaggio economico**), caratteristiche tecniche specifiche antiusura, anticorrosione e autolubrificante (**vantaggio funzionale**), l'eliminazione delle sostanze inquinanti dai trattamenti (**vantaggio ambientale**).
Environment Park mette [redacted] disposizione delle aziende la possibilità di testare la nuova tecnologia al fine di verificare i vantaggi possibili sia nel rivestimento [redacted] carattere funzionale, che in quello a carattere decorativo.
Tanti sono i settori nei quali è possibile sostituire i trattamenti galvanici tradizionali con l'applicazione della tecnologia PVD: dall'industria del valvolame, a quella delle maniglie, dagli accessori bagno, agli occhiali, gli orologi, le penne, fino all'industria della gioielleria [redacted] a quella biomedica.



ENVIRONMENT PARK · CESAL · REGIONE PIEMONTE

Premio Letterario Via Po
Edizione [redacted]

La Cerimonia ufficiale di consegna del Premio Letterario "Via Po", prevista oggi, lunedì 24 febbraio, nell'ambito dell'incontro inaugurale del ciclo dei *Caffè Letterari*, è stata rinviata a
**martedì 25 febbraio alle ore 18.00**
presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino
Via Fanti, 17 - Torino

Con il contributo di:
REGIONE PIEMONTE · CITTÀ DI TORINO · MARTINI · REALE MUTUA

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329

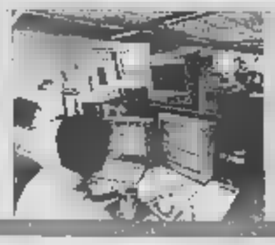


# TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

## CRONACA

DEFENDINI
www.defendini.it
tel. 011.88.19.326/329



### Camera Commercio

Gli uffici al pubblico della Camera di Commercio tornano a Palazzo Affari, in via S. Francesco da Paola 24. Si trasferiscono oggi i reparti Commercio e Servizi, Albo Promotori Finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Camera arbitrale e Regolamentazione del mercato, Trasparenza del mercato.

### Il tempo

L'alta pressione sul Mar Baltico impedisce l'ingresso delle perturbazioni. Oggi cielo sereno sui rilievi, annuvolamenti in pianura e zone collinari. Visibilità ridotta per banchi di nebbia. Ieri massima di 6,8, minima -0,1 con un'umidità alle 17 del 55%. L'anno scorso 14,1 di massima e -2,3 minima.

### Torino pacifista

«Senza se e senza ma? Da soli o con l'Onu?», è il tema del confronto Monica Frassoni, presidente dei parlamentari Verdi europei, che si svolgerà oggi (ore 20,45), in Palazzo di Città 14. Interverranno esponenti tavolo torinese per la pace, coordinatore Paolo Hutter.

TRA INFLUENZA E TIMORI DI EPIDEMIA GUARDIA MEDICA PRESA D'ASSALTO NEL FINE SETTIMANA

# Colpita da meningite, in coma

## All'Amedeo di Savoia una donna di 34 anni

Un nuovo caso di meningite a Torino. Una donna di 34 anni è stata ricoverata sabato notte al reparto malattie infettive dell'ospedale Amedeo di Savoia con sospetti sintomi di meningite meningococcica. La giovane si trova in stato di coma nella Divisione B dell'ospedale, diretta dalla dottoressa Soranzo. E' tenuta in osservazione e per il momento i sanitari non hanno sciolto la prognosi.

Dall'inizio dell'anno nell'area torinese sono stati segnalati diversi casi di meningite, sia pure in forma più lieve. La scorsa settimana purtroppo c'è stato anche il primo decesso: Lorenza Ceglie, 24 anni, di Nichelino, è morta pochi giorni dopo il ricovero all'ospedale di Casale Monferrato per forma fulminante di meningite meningococcica. Un altro paziente affetto da sospetta meningite è invece morto in in ospedale torinese, ma i medici fanno risalire le del decesso ad altre patologie.

Le autorità sanitarie, tuttavia, gettano acqua sul fuoco: secondo loro i casi di meningite sono in linea con le statistiche, non sono collegati fra loro e non c'è alcun rischio di epidemia. Però fra la gente serpeggia la paura. La conseguenza più immediata è la valanga di telefonate che ogni giorno si riversa sui centralini del «118» e della Guardia Medica. Anche i normali campanelli d'allarme dell'influenza (quest'anno particolarmente fastidiosa) vengono spesso scambiati per sintomi della meningite, con il risultato che chiamare lo 011-5747 è diventata un'impresa.

«In media riceviamo dalle 350 alle 400 telefonate al gio - spiega il dottor Luigi Strigari, in servizio domenicale alla Guardia Medica - e inevitabilmente i tempi d'attesa si allungano». Se non si è fortunati, può capitare di rimanere con l'orecchio incollato alla cornetta anche per più di un'ora. «Noi cerchiamo di dare una risposta a tutti coloro che ci chiamano - sottolinea Strigari - ma i cittadini devono armarsi di pazienza e non arrabbiarsi se possiamo rispondere subito alle loro richieste».

Dalla Guardia Medica, comunque, viene lanciato un appello: telefonate pure allo 011-5747, vi verranno dati consigli, informazioni e se necessario sarà inviato un medico vostra. Ma per favore non intasate il centralino del «118», che deve occupare di interventi d'emergenza. «Il nostro servizio è stato potenziato - assicura il dottor Strigari - siamo in 10 a girare per la città e altri 4 nella centrale operativa. Inoltre c'è un servizio di informazioni mediche 24 ore su 24». [g. bal.]

Sono ancora i bambini i più colpiti dall'ondata di influenza di questi giorni

INIZIATIVA DE LA STAMPA

## Mondoscuola torna domani nelle classi

Protesta e impegno civile, partecipazione e dissenso, guerra e pace. Anche tra gli studenti torinesi il dibattito è aperto: i ragazzi discutono della crisi irachena, divisi, come tutti tra chi è contro la guerra e chi ritiene che l'attacco a Saddam Hussein sia l'unica via per evitare conflitti internazionali ancora più grandi.

«MondoScuola» - il supplemento che la «Stampa» realizza in collaborazione con la Provincia di Torino e che sarà distribuito domani negli istituti superiori - ha dato voce ad alcuni di loro, presi a simbolo di un confronto diffuso nelle scuole come nel resto del paese.

C'è chi è con Bush, chi è cinico e chi ritiene giusto impegnarsi in modo concreto la pace. A volte i termini della discussione duri. Da un lato c'è chi parla senza mezzi termini di una guerra «fatta solo per il controllo del petrolio», dall'altro chi accusa i pacifisti che hanno preso parte alle manifestazioni del 15 febbraio di essersi fatti strumentalizzare dalle forze politiche: «Sarete ancora pacifisti quando una bomba chimica vi cadrà sulla testa?», chiede Sabina, 15 anni. «A volte - replica diciottenne Alessandra - ci dimentichiamo che la guerra non è soltanto una bomba che esplode. La guerra combattuta con le armi e gli eserciti non è che l'esasperazione di quella fatta dal rancore e dalla violenza delle nostre parole e azioni quotidiane. Dovremmo cominciare a volere la pace lì...». Spesso, le parole dei ragazzi rivelano un'analisi approfondita della situazione, come nella studentessa che confessa («da occidentale») di temere un attentato fondamentalista ma al tempo stesso non ritiene la paura un motivo sufficiente per scatenare un conflitto.

Tra gli altri servizi del supplemento - disponibile su Internet al sito www.lastampa.it - la consueta rubrica sulla «scuola degli altri» si occupa questa volta della crisi del a scolastico americano, mentre l'«inchiesta» affronta la questione delle «pari opportunità» nel mondo del lavoro, una serie di brevi interviste a un gruppo di donne che, nei settori professionali più disparati - dal pilota d'aereo all'artigiana elettricista - hanno saputo dedicarsi con successo a mestieri che l'abitudine e il pregiudizio avevano per decenni considerato di esclusiva pertinenza maschile. [g.tib.]

UN PROCURA

### «Treni poco sicuri»: pendolari contro le Ferrovie

Dalle proteste alle carte bollate. Il Comitato spontaneo dei pendolari sulla linea ferroviaria Torino-Milano ha presentato esposto in Procura contro Trenitalia. La denuncia, inviata al procuratore aggiunto Guariniello, investe il tema della sicurezza sui treni riferimento all'episodio verificatosi nei giorni scorsi sull'Intercity «Gianduja 530» partito da Milano Centrale: oltre al ritardo (17 minuti), il convoglio si è messo in moto una porta aperta: «Solo dopo dieci minuti di corse è stata chiusa con seria difficoltà dal capotreno, aiutato da alcuni passeggeri che lo avevano avvertito dell'emergenza». Obiettivo dell'esposto: «Scongiurare altri episodi del genere e indagare sulla causa del procurato pericolo ai clienti».

ASSOLTO IL GIOCATORE CHE ERA STATO CONDANNATO IN PRIMO GRADO

# Ferì all'occhio un calciatore «Fallo di gioco, non è reato»

**Nino Pietropinto**

Uno scontro di gioco, in una partita a calcetto, tra l'attaccante che cerca di farsi largo verso la porta e il difensore che tenta di sbarrargli la strada. Corrono affiancati, poi Andrea, il terzino, allarga le braccia per proteggere il pallone, forse per scivolare, e colpisce con la mano l'avversario al volto. Un colpo secco, Antonio urla, si copre il viso, ha l'occhio sinistro rovinato, il bulbo toccato duro dalle nocche della mano è scoppiato. Per i due giovani, quel 24 maggio '96, nel corso di un torneo dilettantistico a Rivoli, diventa la data di un dramma.

Sono scene che si vedono tutte le domeniche in tv, che provocano spesso polemiche al calor bianco tra tifoserie: fino a che punto si tratta di sport e quando, invece, diventa reato uno di quei falli cattivi che mandano in ospedale atleta? Nel Andrea e Antonio, dopo lo scontro in campo, c'è stata la guerra in tribunale. Con Andrea, il difensore falloso, prima condannato e poi assolto. Scagionato perché - come scrivono i giudici - si è trattato di un «regolare» fallo, come ne accadono tanti, durante una partita normalissima di calcio. Anche se ha provocato un danno gravissimo all'avversario.

In primo grado il giudice Elena Massucco condanna Andrea a mila lire multa per lesioni colpose (Antonio ha quasi perso la vista). Ma deve anche risarcire la parte lesa che ha chiesto mezzo miliardo di vecchie lire. Nella sentenza il giudice scrive che quel fallo stato certamente volontario, tanto che l'arbitro aveva concesso un calcio di punizione. Il difensore contrastato l'avversario con le braccia larghe colpendolo al volto: aveva quindi agito con imprudenza e negligenza.

In appello (presidente Aragona) il giudizio viene capovolto. «Accettando di partecipare ad una competizione sportiva - sostengono i legali Maria Grazia Cavallo e Valerio D'Atri - l'atleta accetta anche il rischio di un fallo. Il giocatore sa bene che possono verificarsi irregolarità e quando scende in campo di fatto acconsente al rischio di uno scontro anche violento». Vale a dire che «il contrasto nel corso di una gara è fisiologico. Attaccante e difensore hanno lo stesso obiettivo: ottenere il possesso della palla. Può accadere che ci sia contatto fisico anche duro tra gli antagonisti. L'importante è non superare la soglia del "rischio consentito" che varia a seconda del tipo di sport: ad esempio nella boxe la violenza è necessaria, nel calcio è necessaria è consueta e possibile». E poi, soprattutto, un conto è un illecito sportivo, altro è un reato. «Il giudice di primo grado ha equiparato un fallo, cioè una violazione del regolamento del gioco, ad una colpa penale». Invece per la Corte d'Appello «non è stato superato il limite del "rischio consentito" che trasforma un illecito sportivo, un fallo, in una condotta penalmente rilevante». E quindi scatta il «scriminante» dell'esercizio dell'attività sportiva.

# Specchio dei tempi

**«I rifiuti elettronici devono essere trattati prima di finire in una discarica» - «Si avrà un vero risparmio se si tagliano solo gli ospedali?» «Non è la piazza delle feste» - «Pago anche se ho l'auto fuorilegge»**

La direzione dell'Amiat Tbd ci scrive:

«Alcune impiegate di uno studio notarile si sono lamentate per la somma considerevole richiesta per lo smaltimento di rifiuti elettronici presso Amiat Tbd, non considerandola incentivante ai fini della raccolta differenziata.

«Facciamo presente che i rifiuti elettrici ed elettronici, con l'entrata in vigore del Decreto Legge del 1997 sono stati classificati pericolosi e non possono essere più avviati in discarica senza preventivo trattamento. Contengono vari tipi di sostanze tossiche e nocive sia per l'ambiente sia per gli esseri umani, che vanno eliminate tramite processi di bonifica piuttosto costosi.

«Amiat Tbd da quasi anni raccoglie e smaltisce i rifiuti elettronici di molte società, istituzioni e studi professionali grazie ai suoi prezzi estremamente competitivi. Basti pensare che negli ultimi 6 mesi abbiamo servito 150 clienti. A seguito della lettera a *Specchio dei Tempi*, abbiamo svolto un'indagine quantitativa e qualitativa sulla clientela costituita da studi notarili. Abbiamo provveduto a contattarli per valutarne il grado di soddisfazione circa il servizio ricevuto. Saremmo comunque felici di metterci in contatto con le autrici della lettera per invitarle ad una visita presso il nostro stabilimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uno dei punti di forza della limitazione delle spese nella sanità sarebbe la riduzione degli ospedali in modo di averne uno al posto di due o più in città vicine. Ma l'unico ospedale che rimarrebbe nella zona verrebbe costruito, da nuovo, esattamente a distanza due ospedali "vecchi", come si sta pensando di fare con gli ospedali di Alba e Bra. Questo comporta, ovviamente, un incremento delle spese per la costruzione del nuovo che, dovendo raggruppare due ospedali sarà di grandi dimensioni. Poi, costruendolo in aperta campagna o comunque a ridosso di piccoli paesini, occorre costruire tutta la rete infrastrutture necessarie al corretto funzionamento, come le strade, fognature, la rete elettrica, una rete di trasporti per permettere di raggiungerlo da parte di chi è impossibilitato, ecc., e si aumenterebbero i tempi di raggiungimento rispetto a prima un aggravio di disagi da chi non più l'Ospedale vicino a casa. Inoltre, per le solite resistenze campanilistiche, rimarrebbero ancora in funzione i "vecchi" ospedali, anche se a regime ridotto; così, lasciando da parte i buoni propositi, si arriverebbe ad avere, nella stessa zona, tre ospedali invece di uno solo. La soluzione più logica, e anche meno costosa, sarebbe quella di lasciare gli ospedali dove sono, avere una struttura capillare ospedali, ma ognuno con specializzazione e con alcuni servizi di base (come il Pronto Soccorso e, solo per fare esempio, reparti "generici" Ortopedia, Medicina). Così all'accettazione, in base alla patologia del paziente, si stabilirà se la cura/trattamento si può fare all'interno dell'Ospedale oppure nel vicino Centro specializzato».

Giulio Artosi

Un gruppo di lettori scrive:

«Ottusamente si continua a considerare piazza Vittorio "la piazza del paese dove fare la festa". Con tutti gli ampi spazi cittadini (della Pellerina a Parco Ruffini e soprattutto il Valentino), perché penalizzare ancora una volta non soltanto i residenti ma anche chi cerca di parcheggiare per vedere lo spettacolo, togliendo centinaia di posti macchina e sbarrando le strade? Tutto questo per una ventina di giorni tra costruzione e smontaggio della pista snowboard. Senza contare il rumore, la confusione in un nodo viario tra i più trafficati di Torino. Tutto ciò è semplicemente assurdo: non è un "rilancio della città" ma il suo degrado!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono possessore di un'auto senza marmitta catalitica e, sommando i giorni che la vettura, non può e non potrà circolare per le note giornate ecologiche, il risultato è che per circa 30 giorni (1/12 di anno) il mezzo resta inutilizzato.

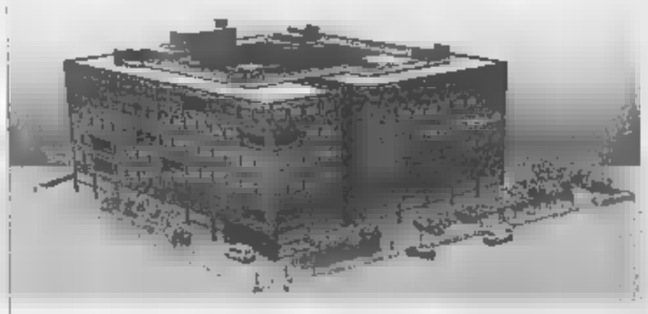
«Premetto che sono favorevolissimo al blocco del traffico perché l'aria pulita è sicuramente un bene primario.

«Però anche il portafoglio è un bene primario (specie di questi tempi), perciò chiedo a qualcuno: è costituzionale dover pagare 30 giorni (1/12 di anno) di bollo e assicurazione Rc, per un mezzo che la legge mi impone di non usare?».

Lino Cappelli

specchiotempi@lastampa.it

PALAZZO LEONARDO
HIGH TECHNOLOGY BUILDING FOR BUSINESS AND TELECOMMUNICATIONS



IN TORINO
VIA PIANEZZA 289
AREA OB 2 PHASING OUT

AFFITTASI - VENDESI
- LABORATORI -

TELEFONARE 011.649.566
WWW.PALAZZOLEONARDO.COM

# ABBONAMENTO METROPOLI*
## La Stampa a casa vostra entro le 7.30

**CON L'ABBONAMENTO METROPOLI, LA STAMPA ARRIVA A CASA ENTRO LE 7.30 DEL MATTINO**

La comodità di ricevere LA STAMPA a casa si lega all'opportunità di risparmiare: ogni copia vi costerà (per l'abbonamento di 3, 6, 12 mesi) € 0,82 anzichè € 0,90. E per un caso fortuito la copia de LA STAMPA non dovesse arrivare, chiamando l'ufficio abbonamenti entro le 10.00 del giorno stesso, la copia vi verrà recapitata da un Pony.

**I VANTAGGI NON FINISCONO QUI**

Infatti con l'abbonamento Metropoli (solo quello annuale di 5, 6, 7 giorni) riceverete la Stampain card, una tessera personalizzata che vi propone sconti, servizi esclusivi, e opportunità utili alla famiglia. Inoltre, potrete richiedere una tessera, soli € 40, per 10 spettacoli cinematografici.

*Solo per Torino e alcune località della provincia

**COME CI SI ABBONA**
- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore ... ore 12.30 e dalle ore 14 alle ... 18; al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it

**COME SI PAGA**
- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al ... verde ...
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli di via Roma, 80 - Torino

**LA STAMPA**

LA CITTA' PRESENTA IL SUO APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE

Alberto Tomba, simbolo degli sport invernali in Italia

## Tomba: «Speriamo proprio di fare [redacted] scorpacciata [redacted] medaglie»

■ «Sono appuntamenti da organizzare sovente prima dei Giochi». Alberto Tomba è uscito dal Teatro Nuovo mezz'ora prima dell'inizio di Novantesimo Minuto. La [redacted] «performance» sul palcoscenico è incominciata con l'autopromozione per partecipare ad altre puntate di «Domenica In», passando anche dall'esibizione [redacted] pezzetto di cioccolato lanciato da Mara Venier e ingoiato al volo (impresa bissata da Stefano Tacconi) [redacted] da qualche parola dedicata allo sport. Pochi accenni, ma all'uscita può raccontare qualcosa in più [redacted] cronista, dopo [redacted] slalom fra strette di mano e autografi fino all'uscita dalla sala: «Dobbiamo ricordare che c'è anche l'appuntamento con le Universiadi del 2007. E' importante far conoscere le strutture, i vari impianti alla gente, in tutt'Italia. Sarebbe [redacted] fare queste trasmissioni quando le persone possono poi arrivare in Piemonte [redacted] provare [redacted] piste, usufruire degli impianti. Certo, ci sono i tempi della burocrazia, bisogna adattarsi».
Ancora: «Il Mondo aspetta queste Olimpiadi del 2006 [redacted] Torino. E' l[redacted] ventesima e arriva [redacted] Italia dopo 50 anni, quando [redacted] stata organizzata a Cortina. Il mio compito sarà di portare qualche giovane alla manifestazione, di allenare qualche talento in modo da riuscire a portare [redacted] casa qualche titolo. Ma ci sono anche altre specialità oltre allo sci alpino, speriamo che gli Azzurri ottengano buoni risultati».
Poi, [redacted] un po' di «amarcord» tornando indietro con la memoria fino [redacted] Calgary. [redacted] tono si carica di entusiasmo e l'energia si sprigiona in un augurio: «Spero che riusciremo a fare una scorpacciata di medaglie. Ci vorrebbe, dopo tanto tempo».

DAL TEATRO NUOVO LA TRASMISSIONE DELLA VENIER, COLLEGATE ALCUNE SEDI DEI GIOCHI

# [redacted] le Olimpiadi [redacted] Domenica speciale

## Il sindaco in tv: «L'Italia sposi il nostro sforzo»

**Claudio Laugeri**

[redacted]

Christillin: «Speriamo di essere riusciti [redacted] portare località e impianti nelle case di tutti»

[redacted]

Un richiamo alla cultura con il ricordo di Macario e cioccolata distribuita agli spettatori in sala

Un «mega-spot» pubblicitario di sei ore, «costato molto [redacted] dei 6 minuti della cerimonia finale di Salt Lake City», confessano Valentino Castellani ed Evelina Christillin, presidente e vice del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006. Sono seduti nella prima fila [redacted] Teatro Nuovo, da dove ieri è stata trasmessa «Domenica In». A pochi passi dal palcoscenico c'è il Palaghiaccio che ospiterà campioni di tutto il Mondo. Ieri, su quella patinoire si è esibito soltanto il ragionier Fantozzi, improbabile portiere di hockey bersagliato da dischi di caucciù «che possono viaggiare anche a 240 chilometri l'ora», come ha puntualizzato Mara Venier. Un modo come un altro per presentare uno sport, poi definito anche «violentissimo», nonostante [redacted] protezioni sul corpo e il casco.

Ma l'esordio del «mega-spot» è [redacted] affidato all'innocenza di Marcella De Trovato, 11 anni, che aveva partecipato alla cerimonia di chiusura di Salt Lake City. Sul palco del Teatro Nuovo racconta la sua passione per il pattinaggio, praticato [redacted] quando aveva 4 anni [redacted] fonte di soddisfazione per via dei due titoli italiani conquistati nel pattinaggio artistico. «Mi piacerebbe andare alle Olimpiadi» sgrana gli occhi parlando con il cronista, aggiungendo «speriamo, [redacted] la metterò [redacted]».

«E' importante far [redacted] questa manifestazione a tutta l'Italia e con questa trasmissione crediamo di [redacted] fatto un grande passo avanti - dicono Castellani e Christillin -. "Torino 2006" è una manifestazione torinese e piemontese, certo, ma anche italiana. Vorremmo che tutti sentissero questa Olimpiade [redacted] po' loro». Di certo, scritte [redacted] logo della manifestazione erano ovunque, per [redacted] presenti in qualsiasi inquadratura.

Una «telepromozione» a livello nazionale realizzata anche «grazie [redacted] mio caro amico Fabrizio Del Noce (direttore di RaiUno, ndr), che [redacted] mia sollecitazione ha deciso [redacted] mandarla in onda» confessa ancora l'Evelina. In prima fila è seduto anche Alberto Tomba, altro «testimonial» di «Torino 2006», che non perde l'occasione per autoinvitarsi nello show domenicale della [redacted] nazionale. «Adesso che lo [redacted] ti chiamerò tutte le domeniche...» promette la bionda presentatrice.

Ma lo spettacolo di ieri sembrava soprattutto [redacted] grande [redacted] per presentare la manifestazione, con un collegamento al Palaghiaccio di Pinerolo per una esibizione di pattinaggio artistico. Poi è toccato al cioccolato «made in Turin», con i maestri cioccolatieri Giovanni Gertosio e Francesco Ciocatto, distribuito da Mara per [redacted] gioia del pubblico; la parte culturale è stata affidata a [redacted] «remake» di Rita Pavone, torinese di nascita e di esordio professionale, avvenuto nientemeno che con Macario.

Dopo, di nuovo Olimpiadi: «Speriamo che rappresentino un momento di rilancio» dice [redacted] sindaco Sergio Chiamparino, arrivato una mezz'oretta prima di essere intervistato da Cesare Lanza nel salotto del pomeriggio domenicale di RaiUno. Le cifre dell'appuntamento olimpico fanno impressione: [redacted] nazioni, 10 mila giornalisti, un milione e [redacted] spettatori per le varie gare. «Queste Olimpiadi [redacted] un'opportunità straordinaria per la città, con i villaggi per i giornalisti [redacted] gli atleti destinati a diventare strutture ricettive per gli studenti universitari. Il più bel progetto, però, è quello di una cittadella della salute, nell'ex area dei mercati generali» [redacted] primo cittadino. E chi meglio di lui (tifoso granata doc) poteva dichiararsi «amareggiato» per gli scontri allo stadio Delle Alpi [redacted] hanno fatto sospendere la partita di sabato sera. Ancora [redacted] sindaco-tifoso: «Colpa di qualche decina di facinorosi che devono [redacted] isolati e colpiti, senza [redacted] ma, come si [redacted] dire oggi». Chiamparino va via poco dopo la chiacchierata sul palcoscenico. Il suo ruolo nel «mega-spot» è concluso. A cantare la sigla finale con la Venier resta [redacted] duo Christillin-Castellani.

Un momento della puntata di ieri, con l'intervento del sindaco Chiamparino

SAREBBE STATO LUI A COLPIRE IL VICEQUESTORE MOLINO, CHE DOVRA' SUBIRE UN INTERVENTO CHIRURGICO AL VOLTO

# «Io rapinatore? Accompagnavo il mio amico»

## Ma il complice del bandito con la griffe è incastrato da numerosi testimoni

E' l'autore di quaranta rapine [redacted] a segno in un [redacted] e mezzo in negozi di abbigliamento e [redacted] scarpe e profumerie. [redacted] «rapinatore griffato», finito sabato sera in manette, è [redacted] uomo incensurato, un ex rappresentante di abbigliamento de qualche [redacted] lavoro. Il [redacted] è Mario Marino, ha 45 anni, residente in via Roveda, quartiere Mirafiori. Il suo complice, quello che avrebbe partecipato [redacted] alcuni assalti, tra i quali quelli di sabato pomeriggio (in via Barletta, corso Cosenza [redacted] due in corso Orbassano), si chiama Alessandro Campagnolo, ha la stessa età dell'altro, nessun guaio con la giustizia alle spalle, e a casa ha una famiglia da mantenere.

«Con Mario io [redacted] c'entro nulla; mi aveva chiesto di accompagnarlo e l'ho fatto. Ma non sapevo che rapinava...» ha detto ai poliziotti che, in questura, lo stavano interrogando. C'entra, però, [redacted] ferimento del vice capo della Squadra Mobile, il vicequestore Sergio Molino, adesso ricoverato in ospedale con la frattura doppia dello zigomo sinistro e per la quale sarà sottoposto ad [redacted] intervento chirurgico. E' stato lui a colpirlo, forse con il calcio della calibro 7,65 che [redacted] in tasca, [redacted] forse con un pugno. Ma neppure quell'aggressione gli [redacted] bastata per sfuggire alla cattura. Molino, ferito, lo ha immobilizzato, aiutato dal [redacted] autista, Mario Rago. Poi, entrambi si sono lancia[redacted] all'inseguimento del complice, che è fuggito ed è stato incastrato [redacted] poco dopo dagli investigatori della sezione antirapine.

Dodici ore dopo questa operazione alla Squadra Mobile tutti dicono che «l'incubo è finito». Quaranta assalti fotocopia erano troppi perché la Mobile non mettesse in campo, per acciuffarlo, tutta la [redacted] che si occupa di rapine ed estorsioni. «Lavoravamo da un [redacted] su questo caso; giorni e notti di appostamento, pedinamenti, pattuglie. Abbiamo fatto di tutto e alla fine ci siamo riusciti» commenta il dirigente della sezione, il commissario capo Luigi Mitola.

Gioisce anche il questore Alessandro Fersini che, sabato notte, prima è corso in ospedale per accertarsi delle condizioni di Molino, poi è andato [redacted] complimentarsi c[redacted] gli uomini che hanno lavorato fino [redacted] notte fonda a stilare verbali e relazioni su questa vicenda. «Bravi tutti, davvero. Ma quello del vicequestore Molino è stato [redacted] gesto encomiabile: avrebbe potuto tirare fuori [redacted] pistola e invece, con coraggio, ha cercato di neutralizzare il rapinatore con la sola forza delle braccia. Anche in questo caso ha dimostrato le sue alte doti di investigatore e di uomo d'azione» commenta il questore Fersini.

Le [redacted] parole giungono quasi in contemporanea agli auguri e al plauso per l'operazione espressi dal capo della Polizia, il prefetto Gianni De Gennaro, anche a nome del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. **[l. pol.]**

La polizia davanti al negozio di ottica subito dopo la tentata rapina

[redacted]

Finito un incubo per i commercianti Il dirigente di polizia è riuscito a bloccare uno dei malviventi malgrado le ferite Ieri ha ricevuto il plauso del prefetto De Gennaro

## BIANCA [redacted]

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/f; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/c; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/a; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vittorio Emanuele 66. **Di [redacted] (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta [redacted]:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [redacted] Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi [redacted] mercoledì presso la [redacted]de del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le Circoscrizioni 5, 7 [redacted] 10. **Tempo determinato:** 1+1* usciere addetto informazioni (6 mesi); 1+1* esecutore amministrativo con dattilografia su pc (6 mesi); 1+1* collaboratore amministrativo con diploma maturità quinquennale e buone conoscenze informatiche (sost. maternità); 3+3* istruttore amm.vo con diploma media superiore e uso videoterminali [redacted] mesi); 1+1* istruttore amm.vo [redacted] diploma scuola media superiore, [redacted] strum. informatici e navigazione su Internet (6 mesi); 1+1* istruttore elaborazione dati con diploma di Perito informatico e uso videoterminali(6 mesi); 2+2* perito agrario, [redacted], videoterminali (6 mesi), 3+3* laurea [redacted] Architettura (6 mesi). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **MOLESTIE SESSUALI.** «Le molestie sessuali: normativa, attuale emersione e controllo del fenomeno»: è il seminario che [redacted] svolge oggi presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino, via Sant'Ottavio 20, alle ore 17,30.

■ [redacted] Conferenza su «Globalizzazione solidarietà o esclusione?. Alcune riflessioni della Chiesa Cattolica», organizzata dall'Oil. Presenti [redacted] cardinale Severino Poletto [redacted] Nunzio Apostolico all'Onu monsignor Diarmuid Martin. Oil, Corso Unità d'Italia 125, alle ore 17,30.

■ [redacted] **A BAGHDAD.** Dibattito su «Pace [redacted] Baghdad: siamo antiamericani?», organizzato dai Popolari del Piemonte. A Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7, alle ore 18.

■ **LA SINISTRA E ISRAELE.** Incontro [redacted] «La sinistra [redacted] Israele. Cinquant'anni [redacted] storia», organizzato dalla Comunità Ebraica [redacted] Torino. All'Unione culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti, 4b, dalle ore 21. Prevista la presenza [redacted] Piero Fassino.

■ **[redacted] E AGONISMO.** Presentazione del libro «Sport e agonismo» di Vincenzo Prunelli. Presenti Bucci, Camolese, Padovan [redacted] Vatta. Presso la libreria Fnac, [redacted] Roma 56, alle ore 18,30.

### RITROVI

CLUB 84: [redacted] M. D'Azeglio 9. [redacted] 011.6699560: OGGI [redacted]. Domani 15,30 danze by Rocky. Ore 21 chiuso.
[redacted] PARC: h. 15,15 Pumaband. [redacted] grandioso ballo in maschera.
GARDEN: 6603443 - h. 15 ingr. Libero.
LA LUCCIOLA: 200097 - 15 orch.
[redacted] NIGHT CLUB: [redacted] A. Doria [redacted] - Musica dal vivo più d.j. [redacted] 011.5620966.

### GALLERIE E MUSEI

FOGLIATO: Alfonso [redacted].
PIRRA: "Una finestra nell'Arte".

### ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]: Via della Rocca 6 "Afriche".


[redacted] FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 21 al 27 febbraio

| | |
|---|---|
| IL SIGNORE DEGLI ANELLI LE DUE TORRI 14.30*- 18.00 - 21.30 | LE SPIE 13.50*- 16.00 - 18.15 20.30 - 22.40 - 00.50** |
| [redacted] OF [redacted] YORK 15.10 - 18.30 - 22.00 | THE [redacted] 15.00 - 17.30 - 20.00 22.30 - 1.10** |
| HYPERCUBE - IL CUBO 2 13.00*- 1.20** | A PROPOSITO DI SCHMIDT 13.30*- 16.20 - 19.00 21.40 - 00.20** |
| RICORDATI [redacted] 13.40*- 16.30 - 19.20 22.10 - 1.00** | PROVA [redacted] PRENDERMI 15.20 - 18.20 21.20 - 00.30** |
| DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI 14.50 - 17.10 - 19.30 21.50 - 00.10** | CHICAGO 14.50 - 17.20 - 19.50 22.20 - 00.50** |

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Falcone - Beinasco (To)
www.warnervillage.it

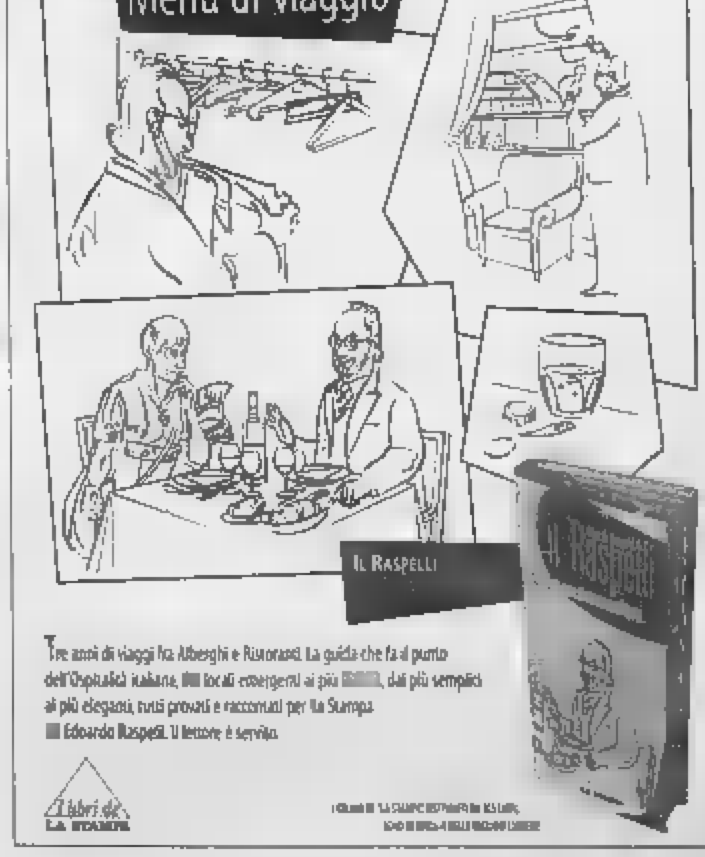
SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

DE LA STAMPA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [redacted]

Menù di viaggio



IL RASPELLI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, [redacted] locali emergenti ai più [redacted], dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa [redacted] Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Libri de LA STAMPA

## le trame
### DEI FILM [redacted]

[redacted]ENTO SPAGNOLO. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità. ●●● [Romano]

A PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia ●●● [Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]

GLI ASTRONOMI. Drammatico. Nel 1843, ad Acireale, il canonico Stupendo chiama due scienziati dal Nord Europa per realizzare una meridiana ●●● [Fregoli]

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini tra Cecenia e Russia: il conflitto [redacted] scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ●●● [Nazionale]

CHICAGO. [redacted] all'Oscar, narra la storia di due carcerate, la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono [redacted] a un noto [redacted] (Richard Gere) ●●● [Arlecchino, Eliseo Grande, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Massaua]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● [Greenwich]

DUE [redacted] PE[redacted]ARSI. Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora [redacted] campo immobiliare, Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno [redacted] un maestro tutti i bambini [redacted] stesso villaggio) della provincia francese ●●● [Greenwich]

[redacted] COSTA NIENTE. Drammatico. Il [redacted] quarantenne Sergio [redacted] una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in [redacted] ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

IL FIORE DEL MALE. Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia. ●●● [Chaplin]

FRIDA. Commedia drammatica. La tormentata esistenza [redacted] pittrice messicana [redacted] Kahlo. ●● [Reposi, Valentino]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ●●● [Luz, Adua, Medusa, Pathé]

HYPERCUBE CUBO 2. Horror. Otto persone che non si conoscono vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi. [Pathé]

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Commedia. Dall'opera di Oscar Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra fine 800, fingono di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze. [Chaplin, Studio Ritz]

[redacted] DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno. ●●● [King]

MA CHE COLPA [redacted] NOI. Commedia. Carlo Verdone è uno [redacted] otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● [Capitol]

MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE. Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso, lo diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film ●● [Centrale, Fratelli Marx]

MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la più [redacted] compagnia di media del mondo. ●● [Pathé]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore ●●● [Alfieri, Empire, Ideal]

PROVA A PRENDERMI. Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile [redacted] braccato negli [redacted] Sessanta [redacted] polizia federale. ●●● [Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

RICORDATI DI ME. Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e un dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina. ●●● [Ambrosio, Cilak, Fiamma, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●● [Kong, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathé]

LE SPIE. Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso ●● [Doria, Pathé]

[redacted] SIXTEEN. Drammatico. [redacted] Loach racconta la storia di un ragazzo [redacted] aspetta l'uscita [redacted] della madre e, sognando [redacted] famiglia che non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi. ●●● [Nazionale, Eliseo]

THE RING. Horror. Una misteriosa videocassetta è al [redacted] di una leggenda metropolitana: [redacted] persone che ne [redacted] il possesso sembra rischino la vita. ●●● [redacted]a, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di [redacted] un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Erba]

WHITE OLEANDER. Drammatico. Le vicissitudini [redacted] Astrid, vittima di una madre possessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata. ●● [Alfieri]

## I FILM PIÙ VISTI DELLA [redacted]

[redacted] Cavalla

# MUCCINO IN VETTA E GRANT IN AMORE

In coda per «Ricordati di me». Nelle sale del giorno di San Valentino, il nuovo lavoro di Gabriele Muccino balza in testa alla classifica dei film più visti sotto la Mole: sono stati 20.552 i torinesi coinvolti, tra il 14 e il 20 febbraio, dalle vicende della famiglia [redacted] formata dallo scrittore [redacted] Fabrizio Bentivoglio, dall'insegnante appassionata di teatro Laura Morante e dai figli, [redacted] futura show-girl televisiva Nicoletta Romanoff e il fratello insicuro Silvio Muccino.

Al secondo posto, un'altra novità della scorsa settimana: «Due settimane per innamorarsi», commedia sentimentale incentrata sul rapporto che si crea tra l'egocentrico miliardario newyorchese Hugh Grant e la spassosa avvocatessa ambientalista Sandra Bullock. Presenze, 10.930. In terza posizione scende «Prova a prendermi», film d'azione [redacted] cui Steven Spielberg ricostruisce la storia vera di Frank Abagnale, il giovane [redacted] degli inganni» passato alla storia e ora collaboratore dell'Fbi. Teatro della vicenda è l'America degli anni 60, ne sono protagonisti Leonardo DiCaprio e Tom Hanks. Spettatori, 9133.

A un altro divo di Hollywood si deve gran parte del [redacted] che sta ottenendo, anche in città, la commedia drammatica «A proposito di Schmidt»: Jack Nicholson impersona infatti Warren Schmidt, assicuratore in una cittadina del Nebraska che viene costretto ad andare in pensione, perde la moglie, [redacted] sopporta il futuro marito della figlia. Spettatori, 8380.

In quinta posizione si colloca il colossal «Il Signore degli Anelli - Le [redacted] Torri», in sesta «Gangs of New York», firmato da Martin Scorsese, in settima il viaggio nella psicoanalisi di Roberto Faenza «Prendimi l'anima», in ottava il noir di Claude Chabrol «Il fiore [redacted] male».

## PRIME [redacted]

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

**ADUA** ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 Int. € 2,50; Aiace 4,00.
Adua 100 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Diaz, D. Day-Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
Adua 200 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ALFIERI** ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800 Int. € 5,00.
Solferino 1 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
[redacted] 2 L'amore infedele, con Richard Gere regia di A. Lyne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Vedi teatro

**AMBROSIO** ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 4,25; cinecard 2,50; rid. 4,00.
Sala 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 ♿ Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**ARLECCHINO** ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 4,65; rid. 3,10
Sala 1 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones, R. Zellweger. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
Sala 2 Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con Hugh Grant, S. Bullock. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**CAPITOL** ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 € 4,15; G/A 3,10; IN+ 4,15
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**CENTRALE** ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 € 4,20, Aiace 3,00.
Mia moglie è un'attrice, di Y. Attal con C. Gainsbourg, Y. Attal, T. Stamp. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**C. CHAPLIN** ♿ via Garibaldi 32/E € 4,70; anz. 3,10.
Sala 1 Il fiore del male, di C. Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

**CIAK** corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 € 5,00.
Ricordati [redacted] di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20,00; 22,30

**CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua [redacted], tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603.00 € 4,00; senior 3,50.
[redacted] prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 16; 18; 20; 22
Ricordati di me, di G. Muccino con F. [redacted] L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20
Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**DORIA** via Gramsci 9, tel. 011 542.422 € 4,50; pom./a/g/Cinecard 3,00; sera 4,50; IN+ 4,50
Le spie [redacted] Thomas con E. Murphy, O. Wilson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**DUE GIARDINI** ♿ ● via Monfalcone 62 [redacted] 011 327.2214 pom. € 3,70; sera 4,20; a/r 3,10.
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La leggenda del Titanic. Ore 15,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 17; 18,50; 20,45; 22,40

**ELISEO** ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 € 4,00; anz. 2,50
Eliseo Grande Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu Il Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo [redacted] ♿ Prova a prendermi, di Steven Spielberg con [redacted] DiCaprio, Tom Hanks, Christopher Walken. Or.: 16; 20; 22,30

**EMPIRE** ♿ piazza Vitt. Veneto 5 € 4,70; rid. 3,10.
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ERBA** ● [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661 [redacted] € 4,00.
[redacted] 1 L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 20; 22,30.
Erba 2 Vedi teatro.

**ETOILE** via Buozzi ang. via Roma, tel. 011[redacted]353 € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 4,50; IN+ 4,50.
Chicago, di R. [redacted] con [redacted] Gere, C. Zeta Jones. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 € 5,00.
Ricordati di me, di G. [redacted] Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**F.LLI MARX** ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410 pom. € 3,70; sera 4,20; a/r 3,10
Sala Groucho La leggenda del Titanic di Kim Yun Ok. Or.: 15,30; 17,15. La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 19; 20,50; 22,40
Sala Chico Mia moglie è un'attrice di Y. Attal con C. Gainsbourg, Y. Attal. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
Sala Harpo Due settimane per innamorarsi di Marc Lawrence con Hugh Grant, Sandra Bullock. Or.: 16,15; 18,25; 20,40; 22,35

**FREGOLI** piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373. € 4,15.
Progetto «Cinema d'Autore» Gli astronomi, di D. Ronsisvalle con P. [redacted], M. Fabbri, L. Betti. Or.: 20,30; 22,30.

**GIOIELLO** ● ♿ via Cristoforo Colombo [redacted] bis, tel. 011 580.5768. Vedi Teatro

**[redacted] VILLAGE** ♿ ● via Po 30 € 4,70; rid. 3,10
Sala 1 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. [redacted], M. Bellucci. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Essere e avere [redacted] 18,15; 20,30; 22,30

Sala 3 Il cuore altrove, di P. Avati con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada, Giulio Bosetti. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**IDEAL - Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316 € 5,00; anz. pom. 3,50.
Ideal 1 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,40.
[redacted] 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ideal 3 Chicago, di R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. [redacted] 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
[redacted] 5 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con J. McKellen [redacted], E. Wood. Or.: 14,40; 18,10; 21,40

**[redacted]** via Po 21 € 4,70; rid. 3,10
Lontano dal paradiso [redacted] 16; 18,10; 20,20; [redacted]

**KONG** via S. Teresa 5 € 4,70; rid. 3,10
Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,30; 22

**LUX** ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 4,50; pom. a/g/cinecard 3; sera 4,50; IN+ 4,50
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. [redacted], C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; [redacted]

**MASSIMO** ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5606 € 4,20.
[redacted] 1 A proposito di Schmidt, di A. Payne con J. [redacted], H. Davis. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; [redacted]
Massimo 2 Il fiore del male, di Claude Chabrol con N. Baye, B. Magimel. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

**MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ♿ ● corso Umbria 60 [redacted] 199757757 € 5,00.
Sala 1 Chicago, di [redacted] Marshall con [redacted] Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. [redacted] 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
Sala 2 The ring, di G. Verbinski con N. Watts, M. Henderson. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
Sala 3 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy [redacted]. Or.: [redacted] 17,25; 20; 22,35
Sala 4 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. [redacted], S. Astin, E. Wood. Or.: 15; 18,30; Gangs of New York, di M. Scorsese con L. DiCaprio. Or.: 22,10.

Sala 5 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25
Sala 6 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 14,50; 17,30; 20,05; 22,45
Sala 7 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,30; 19,25; 22,20
Sala 8 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci [redacted] 19,15; 21,50.

**NAZIONALE** ● via Pomba 7 [redacted] 011 812.4173 € anz. 2,50; int. 4,00.
Nazionale 1 Sweet sixteen - Dolci 16 anni, di K. Loach con M. Coulter, A. Fulton, W. Ruane. Viet. min. 14. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30
Nazionale 2 La casa dei matti, di A. Konchalovskij con V. Vysotsky, I. Mironov, S. Islamov. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

**OLIMPIA** ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448 € 5,00
Olimpia 1 € 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50. The ring, di G. Verbinski con N. Watts, [redacted] Henderson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**PATHE' LINGOTTO** ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856
Il pianeta del tesoro, regia di Ron Clements, animazione. Or. 15,30.
Il signore degli anelli - Le due torri, di P. [redacted] con I. McKellen, S. Astin, E. Wood. Or.: 14; 17,20; [redacted],40.
A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi, di M. Lawrence con H. Grant, S. Bullock. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ricordati di me, [redacted] Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 14; 14,40; 16,45; 17,20; 19,25; 20; 22,10; 22,40
Chicago, [redacted] R. Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,40
[redacted] a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,40; 17,40; 20,40
Gangs of New York, [redacted] M. Scorsese con L. DiCaprio, D. D. Lewis. Or.: 14,10; 17,15; 20,30
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 14; 16.
Hypercube: Il cubo 2, di A. Sekula con G. Wyn Davies, K. Matchett. Or.: 18; 20,20; 22,30.
The ring, di G. Verbinski con N. Watts, [redacted] Henderson. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30.
Le spie, di B. Thomas [redacted] 14,05; 16; 18; 20; [redacted]

**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 5,00.
Reposi 1 ♿ ● A proposito di Schmidt, di Alexander Payne. Or.: 15; 17,30. Oltre il [redacted]. Anteprima ad inviti. Ore 21.
Reposi 2 ♿ ● Chicago, [redacted] Marshall con R. Gere, C. Zeta-Jones, R. Zellweger. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
Reposi 3 ♿ ● Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. [redacted] [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Reposi 4 Frida, di J. Taymor con V. Golino, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. DiCaprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15.

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 Int. € 4,00; anz. 2,50.
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godrèche, A. Tautou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**STUDIO RITZ** ● [redacted] Acqui 2, tel. 011 819.0150 € 4,50; rid. 3,30.
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. [redacted] con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**[redacted] NUOVO** ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 650.0200 € 4,50; anz./Aiace 3,50
Nuovo Vedi Teatro
[redacted] 1
Frida di A. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or.: 20,10; 22,35.
Valentino 2 Ricordati di me, di G. Muccino con F. Bentivoglio, L. Morante, M. Bellucci. Or.: 20; 22,30

## ALTRE VISIONI

**AGNELLI** via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 [redacted] 3,10. Ore 21 Pinocchio di e con R. Benigni.

**CINE TEATRO BARETTI** via Baretti [redacted], tel. 011 655.187 RIPOSO

**CHORE** via Nizza 56, tel. [redacted]

**ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011 433.7474 RIPOSO

**LANTERI** corso Giulio Cesare 80, tel. 28.41.34 RIPOSO.

**MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. € [redacted]. Oggi ore 21 Pinocchio di e con R. Benigni.

**VALDOCCO** via Salerio 12, tel. 011 522.4279. € 3,50; tessera 3 film 8,00. OGGI RIPOSO. Domani 25/2 XXIV Rassegna «Cinema dal mondo» 11 settembre (Francia). Or.: 21,15

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** via Sacchi 18, Tel. 011 562.1293. Le colline del piacere con Samantha. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Piaceri incontrollabili con Eva Triumph (Extreme Hard Core). Prima visione. Feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

**HOLLYWOOD** corso [redacted] Margherita 106, [redacted] 011 521.2385. La signora del giornale con [redacted] Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

**MAFFEI** via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Le bambole del sesso, con Rocco Siffredi. Ap. ore [redacted],30 ultimo ore 22,30; festivi dalle ore 14,30 alle ore 22,30

**METROPOL** via P. Tommaso 6 [redacted] 011[redacted] [redacted] Metro Trasgressioni sfrenate, [redacted] Rocco Siffredi (Extreme Hard Core). Prima visione. Apertura ore 10,30, [redacted] ore 22,30; festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30

**ROMA BLUE** via S. Donato 40, [redacted] 011 487.765. Scambi perversi in famiglia, con Cleopatra, Marck Davis. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

**SPEZIA** via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Infermiera di lusso. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. [redacted] lunedì a venerdì [redacted] € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88, Tel. 011 [redacted]2307. Sesso e piaceri con mia moglie, con Rhonda Smith e Helga Hopkins. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

## MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-[redacted]

**ARCHIVIO DI STATO** (piazzetta Mollino 1). Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, m[redacted] e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.
**ARMERIA REALE** (piazza Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Or.: dal [redacted] domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.
**BASILICA DI [redacted] E TOMBE SAVOIA** (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-12; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30; 14,30-18,30.
**BIBLIOTECA [redacted]** (piazza Castello [redacted]) 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8,15-14, [redacted] 8,15-13,45.
**BORGO MEDIOEVALE** (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. [redacted]
**CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA** (tel. 800.329.329, 011.459.2211). Visite sospese per lavori.
**CASTELLO DI [redacted]** (tel. 011.641303). [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18.
**FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Carlo Mollino - Fabula per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso. Sala Bolaffi (via Cavour 17) mostra: «Photo-Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al 23/2.
**[redacted] SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011.198.31.600). Dal 28/2 Mostra «New Ocean». Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23; lunedì chiuso.
**GAM** (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Mostre: «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio [redacted]». Fino al 23 febbraio. E «Arnold Schoenberg - pittore». Fino al 16/3. «L'Ottocento» è aperto mentre il [redacted] è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni [redacted]
**[redacted] SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
**MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI** (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 [redacted] visita guidata italiano-inglese-francese.
**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, [redacted] 011.956.52.22). Mostra: «Transavanguardia». [redacted] 23 marzo. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [redacted] tel. 011.677.666). Orario [redacted] i giorni 10-18,30; [redacted] 10-22; [redacted] 10-20,30; lunedì chiuso.
**MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7590). Mostra permanente [redacted] della [redacted]. Ingresso gratuito su prenotazione.
**MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata [redacted] un archeologo.
**MUSEO [redacted]POLOGIA** (via Acc. Albertina 17). Mostra: «Natura e misura dell'uomo». Visite su prenotazione. [redacted] 011.670.47.08. Fino al 25 maggio.
**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Informazioni 011.561.7776, 561.8391.
**MUSEO ETNOGRAFICO IN SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSO[redacted]** (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) [redacted] giorni [redacted] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso lunedì.
**MUSEO GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.3331. Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia»; «I luoghi dello sport [redacted] deserto [redacted] Nilo». [redacted] al 25 aprile. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
**MUSEO [redacted] DEL [redacted]** (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
**MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
**MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Bestie, santi, divinità». Fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 9-19.
**MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
**MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
**[redacted] PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 16; 15-17,30.
**MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29), pomeriggi del sab. e dei festivi [redacted] libero. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
**PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011.4360555). Orario: lun. al ven. 10-13; 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso.
**PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011.5711811). Mostra: «Gli artisti del Faraone. Deir el-Medina e le valli dei re e della regina». Fino al 18/5. Orario: lun. 14-20, mar. a mer. 9-20. [redacted] a dom. [redacted]
**PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011.530690). «Tesori 1902-2002 - Manifatture aristocratiche». Fino al 2[redacted] Orario: lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. [redacted] 10-19,30, giov. 10-22,30.
**PALAZZO LASCARIS** (via Alfieri 15). «Il monumento da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata fino all'1 marzo 2003. Orario: lunedì-venerdì 10-18, sabato 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero.
**PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2 marzo. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
**PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO** (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Il [redacted] tre secoli di arte italiana». Fino al 2/3/03. Orario: tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso.
**PALAZZO PREFETTURA** (piazza Castello 191, [redacted] 011.543.889). Mostra «Il Prefetto e la [redacted] generale dello Stato 1802-2002». Orario: da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso.
**PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
**PINACOTECA [redacted]** (via Acc. [redacted] 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
**PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 9-19. Chiusura cassa 18,15 [redacted]
**PROMOTRICE** (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.
**A COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese [redacted]. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
[redacted] PRIMA[redacted] CARTI DEL [redacted] (viale Mariner [redacted] 1, [redacted] 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted] 15-18 oppure su appuntamento.

## [redacted]

[redacted]A
CORSO: 011 [redacted] Two weeks notice - Due [redacted] per innamorarsi.

**[redacted]RDONECCHIA**
SABRINA: 0122.996.33. Riposo

**[redacted]**
BERTOLINO: 011.349.0270. Gangs of New York.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011.36.111.
Sala 1: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Chicago.
Sala 4: Prova a prendermi.
Sala 5: A proposito di Schmidt.
Sala 6: The ring.
Sala 7: Il Signore degli anelli - Le due torri.
Sala 8: Gangs of New York - Hypercube - Il cubo 2.
Sala 9: Le spie.

**BORGARO TORINESE**
ITALIA - DIGITAL: 011.470.3576. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

**BORGONE DI SUSA**
IDEAL: 333.582.5171. Non pervenuto.

**BUSSOLENO**
NARCISO: 0122.492.49. Ricordati di me.

**[redacted]**
[redacted]: 011.971.6529. Ricordati di me.

**CASCINE VICA - [redacted]**
[redacted] 011.950.8908. Ma che colpa abbiamo noi.

**CESANA TORINESE**
IL SICARIO: 0122.811.564. [redacted] pervenuto

**[redacted]**
SPLENDOR: 011.942.1601. Ricordati di me.
UNIVERSAL: 011.941.1667. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

**CHIVASSO**
MODERNO: 011.910.9737. Ricordati di me.
CINECITTA': 011.911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011.910.1433. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

**CIRIE'**
NUOVO: 011 [redacted]. Ricordati di me

**COLLEGNO** http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011.405.6735. A proposito di Schmidt.
REGINA UNO: 011.781.623. Ricordati di me.
REGINA DUE: 011.781.623. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.
STAZIONE: 011.789.792. Chicago.
STUDIO LUCE: 011.405.5681. Le spie.

**[redacted]DRONE'**
MARGHERITA: 0124.657.523. Ricordati di me.

**[redacted]REA**
ARC D'ESSAI: 0125.425.084. Riposo
BOARO: 0125.641.480. Chiuso.
LA SERRA: 0125.627.573. Cineclub The anniversary party.
POLITEAMA: 0125.641.571. Ricordati di me.

**MONCALIERI**
K.K. CASTELLO: 011.641.236. Ricordati di me.

**PIANEZZA** http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011.968[redacted]
SALA 1: Two weeks [redacted] - [redacted] settimane per innamorarsi.
SALA 2: Ricordati di me.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: 0121.201.142. [redacted]
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted]. Prova a prendermi.
MULT. ITALIA 500: Two weeks notice: Due settimane per innamorarsi.
RITZ: A proposito di Schmidt.

**RIVOLI**
BORGONUOVO: Non pervenuto
GIOIELLO: 011.958.6780. Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

**SALUGGIA**
MAZZETTI: 0161 [redacted]

**SAUZE D'OULX**
[redacted]: 0122.850.[redacted]. Non pervenuto

**SETTIMO TORINESE**
PETRARCA tel. 0[redacted]
Sala 1: Chicago.
Sala 2: Ricordati di me.
Sala 3: Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi.

**SUSA**
CENISIO: 0122.622.686. Le[redacted]

**TORRE PELLICE**
TRENTO: 0121.933.096. Il mio grosso grasso matrimonio greco.

**[redacted]**
AMBRA UNO: 0124.617.122. The ring
AMBRADUE: 0124.517.122. Two [redacted] notice - Due settimane per innamorarsi.

**VENARIA REALE**
SUPERCINEMA
Sala 1: Ricordati di me.
[redacted] 2: Two weeks [redacted] Due [redacted] per innamorarsi.
Sala 3: Il Signore degli anelli - Le due torri.

**[redacted]LAR PEROSA**
NUOVO: 0121.93.3096 [redacted]

**VILLASTELLONE**
JOLLY: 011.969.6034. Riposo.

**VINOVO**
AUDITORIUM-digital:
011.965.1181. Riposo

## [redacted]

**TEATRO REGIO.** Stagione d'opera 2002-03: domani alla biglietteria inizio vendita biglietti per Tosca. Vendita anche per Un tram che si chiama desiderio - Così fan tutte - Faust. I posti sono in vendita e in pren. anche sul sito del [redacted] www.teatroregio.torino.it. Info tel. 011.8815.246/238.

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** [redacted] Concerti 2003. Da [redacted] alla biglietteria rinnovo e vendita dei nuovi abbonamenti ai 4 concerti (Teatro Regio, 22/3, 29/3, 5/4, 10/5) con l'Orchestra e il Coro del Regio. Dal 4/3 sono in vendita anche i biglietti. Informazioni sul sito del teatro all'indirizzo www.teatroregio.torino.it.

**ALFA TEATRO.** Via Casalborgone 16/i. Domani e sabato 01/03 alle ore 20,45 domenica 2/3 la Compagnia Stabile di Operette Alfateatro presenta La principessa della Czarda, operetta di E. Kalman. Regia di C. Goffi. Direzione M° V. Latorre. Infoline 011 819.3529. www.alfateatro.com

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi ore 15,30 e 20,45 e da martedì ore 20,45 ultima settimana per la prima volta a Torino Menzie di Opus Cactus uno spettacolo di Moses Pendleton. Fino al 2 marzo. Inf. Alfieri 011 5623800 - Erba 011 6615447 - Gioiello 011 5805768 - Sito internet: www.torinospettacoli.it

**ARALDO.** Via Chiomonte 3. Carnevalteatro. Sabato ore 21 - Domenica ore 16,30 circolo Bloom presenta La storia dell'orco Giambeppe di Anna Vivarelli. Spettacolo per famiglie. Biglietti € 4. Prenotazioni ven. e sab. ore 16-18,30. Tel. 011 331.764 [redacted] tangolo.it

**AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] LINGOTTO.** Via Nizza 280. Oggi ore 20,30 I Concerti del Lingotto Tapiola Sinfonietta, John Storgards, direttore. Ute Lemper voce. Musiche di Lindberg, Mozart, Weill, Piazzolla, Brel, Eisler, Lemper, Piaf.

**BALLETTO TEATRO DI TORINO.** Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8 Torino. 26 e 27/2 ore 21,15 - 28/2 ore 17 Salomè con L. Furno e M. Leoggi. 25-26-27-28/2 spett. per le scuole ore 10 La danza nella Musica del '900. Pren. inf. tel. 011 473.0189. www.balletteatrotorino.it

**PICCOLO TEATRO COMICO.** Via A. Guglielminetti 17/C - Torino. Tel. 011 364.659. Tutto il mese di marzo Germania Germania: zero a zero rivisitazione dal Tingeltangel di K. Valentin. Regia M. Stante. Ingresso limitato a 40 persone a replica. Pren. obbl.

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6. Teatro Stabile [redacted] Riposo. Biglietteria TST via Roma 49 t. 011 517.8246; v[redacted]ini 8, tel. 011.8159.132 or. 12-19 lun. riposo n° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

**[redacted]EO.** Via M. Cristina 71, tel. 011 669.8034. Questa sera ore 21 Samuele Bersani in concerto. 1 e 2/3 666 di Ylane, 3 marzo De Gregori e Mariel in concerto. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13; 15-19. Per inf. [redacted] 011 669.80.34, sito internet www.teatrocolosseo.it

**ERBA.** Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo, da domani ore 21 La cantatrice calva di E. Ionesco. Qualche passo nell'assurdo varietà e canzoni dell'umorismo irrazionale, regia di A. Dosio, con la Compagnia Torino spettacoli. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail info@torinospettacoli.it, www.[redacted]

**FREGOLI.** Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.9373. Il 4 marzo ore 21 Ballo in maschera a teatro [redacted] concorso. Premiazione delle tre maschere classificate. È d'obbligo la maschera. Richiesta la prenotazione tutti i giorni con esclusione del martedì. Dalle ore 16 alle ore 22.30

**GIANDUJA TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 2/3 alle ore 16.30 la Compagnia Orlando Cassenino (Dolceacqua) Tutte le ombre di Olaka. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su pren. telef. per scuole e gruppi.

**GIOIELLO TEATRO.** Via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sabato e domenica) dalle 8 alle [redacted]. [redacted] mercoledì a domenica ore 21, in scena l'esilarante giallo comico Una [redacted] Compagnia Torino Spettacoli. www.teatrogioiello.it

**GOBETTI TEATRO.** Via Rossini 8, tel. 011 81[redacted] Riposo. Bigl. T.S.T. via Roma 49 [redacted] 011 517 6246 via Rossini 8, T. 011 815.9132. Or. 12-19. Lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

**JUVARRA.** Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dal 27/2 dal pregiudizio alla Cittadinanza [redacted] - Teatro del Baratto in La signorina Julie, di Strindberg. Inf. pren. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19 tel. 011 540675. Café Procope ore 22.30 spettacolo flamenco con la Compagnia Arte y Flamenco

**TEATRO NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Si prenota per 28-2/1-2/3 Compagnia Stabile Russa I cosacchi del Don diretti da Ivan Gromakov. 47° Festival dell'Operetta 21-23/3 La vedova allegra Compagnia Italiana Operette con Mario Rosa Conga e Carlo Vitale. 17-14.4 Cin-ci-là. Club Teatro Uno - Orchestra Club Sinfonietta. Orario biglietteria: feriali 9/19 - festivi 9/13-15/19. Tel. 011 65.00.205.

**SERMIG - ARSENALE DELLA PACE.** Piazza Borgo Dora 61. Ore [redacted] dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Quartetto di contrabbassi e gruppo di percussioni Ricci, Puccini, Chiapparo. Traditional, Moncey... Biglietti € 9 in vendita un'ora prima del concerto. Per inf. tel. 011 810.4653 - 011 810.4961

**TANGRAM TEATRO.** Via Don Orione 5, tel. 338.698. 28/2 e 1 e 2 marzo ore 21 H. Lalini in Scaletta nera. Prod. Fortebraccio teatro Roma. Dal 24/4 al 24/5 Elogio alla follia con D. Maraini, M. di Mauro, E. Alegri [redacted] www.tangramteatro.it

**GARYBALDI TEATRO.** Via Garibaldi 4 - Dal 27/2 al 1/3 alle ore 21 il Teatro Stabile di Bolzano Ciò che non si può dire - Il racconto del Cercis con A. Castelli. Bigl. € 10/8. Pren. da giov. 27/2 dalle ore 16 alle ore 19. www.teatrodelangolo.it

**TEATRO CARDINAL MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. 28/2 - 1/3 Comp. Operetta Champagne in Innamorati a Tahiti. 2/3 per la rass. Sipario 0-12 Assoc. Bonaventura presenta Il pifferaio magico. www.teatromassaia.it

**MONTEROSA.** Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 26 e 27 la Compagnia Teatro Zeta presenta Lettera sull'opera del poeta L. Villacha con G. Fiscala. Prenotare telefonicamente. Il 28/2 e 1/3 la Compagnia Funiculare in Miseria e nobiltà. Prev. ore 17-19 giorni feriali. www.teatromonterosa.it

**TEATRO SUPERGA.** Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9739. Il 28/2 ore 21 Rassegna Saranno Famosi al Superga Cecher: esercizio di stile Eclettica Arte e Spettacolo. 2/3 ore 21 prosa Cyrano de Bergerac con Anna Marzamauro

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la stagione Teatro di danza Deux con Gap di Federica e Michela Pozzo. 24 e 25/3 ore 10 spettacolo per le scuole. Per info 011 640.3700 www.teatromatteotti.it

**TEATRO GIACOSA di Ivrea.** P.zza Teatro - Ivrea. Il 14 e 15/3 ore 21 La Chimera di Sebastiano Vassalli, progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni con Lucilla Giagnoni. Regia Paolo Rota. Prima nazionale. Il Contatto Teatro Giacosa di Ivrea www.teatrogiacosa.it

**SALA MORIALDO.** Piazza Chiesa della Salute 17/b - Torino. Il 1 marzo ore 21 il Gruppo Teatrale Volo Ancora in Luigi Provvidenza l'addetto alla portineria. Commedia di D. Stevano. Per inf. e pren. tel. 011 [redacted] ore 16 alle [redacted] Il 2/3 ore 17 la Comp. Serenissima replica Un colet bianch fat particolar. Commedia di P. Guerci. Ingr. € 5, pren. t. 011 2216072 ore 16-19 oppure 339 3010277

Doug Aitken
New Ocean
a shifting exhibition
dal 28 febbraio al 18 maggio 2003
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org
Presentata in associazione con [redacted] Serpentine Gallery, Londra

## Bocce, in serie A finale Ferrero Caudera-Autonomi

Le finaliste del campionato italiano di bocce per società serie A, [illegible] Ferrero Caudera Ciriacese, campioni in carica (15-5 e 12-8 nello spareggio sulla Tubosider Asti), e Autonomi Fossano (12-8 e 16-4 sulla Sommarivese). Le due squadre si incontreranno nella doppia finale, sabato e domenica prossimi, 1 e [illegible] marzo, a Conegliano Veneto.Nella finale promozione a Vigone la squadra del Vecchio Mulino Caramagna ha battuto due volte il Colombo Torino (10-6 [illegible] 9-7) ed è stato promosso alla serie A.

## Champions League: Hockey Novara umiliato da Prato

A Prato, contro lo squadrone dei fratelli Mariotti il Francoli Hockey [illegible] rimedia una sconfitta per 13-1 che lo elimina dalla Champions League. Passano il turno i toscani con Barcellona che ha superato il Benfica eliminando i campioni portoghesi. A Novara nessuno s'illudeva [illegible] poter proseguire nella Coppa dei campioni ma [illegible] risultato è [illegible] quelli umilianti. In pratica [illegible] c'è mai stata partita perchè i padroni di [illegible] hanno chiuso la prima parte sul 6-0 mettendo [illegible] sicuro il risultato. Nella ripresa, si sono divertiti. Alessandro Bertolucci ha messo a segno sette reti.

SERIE C2 GIRONE A

MONZA ILLUDE GLI AZZURRI IN AVVIO, POI LA SQUADRA DI FOSCHI SUBISCE L'AGGRESSIVITA' DEGLI ORAFI CHE RIBALTANO IL RISULTATO

# Novara crolla 3-1 e perde il primato

## Valenzana in paradiso con Lauria e la doppietta di Biasotti

**Rodolfo Castellaro**
VALENZA

Al Comunale, il Novara dà l'addio al primato. Sconfitto dalla Valenzana per 3-1, viene sorpassato dal Pavia, vittorioso sul Trento. Per gli orafi è una boccata d'ossigeno, [illegible] voluta. All'inizio, un lampo di Monza illude i numerosi supporter [illegible] ospiti, giunti al seguito della squadra, [illegible] i rossoblù salgono in cattedra e impongono la loro legge, anche in virtù della prova strepitosa di un giocatore spesso accantonato, Biasotti, autore di una strepitosa doppietta.

Si parte al piccolo trotto ma dopo pochi minuti cominciano le accelerazioni e [illegible] spettacolo. La prima incursione della partita è di Farabegoli, che s'invola sulla destra e crossa per Bello, il cui colpo di [illegible] sfiora [illegible] palo lontano (11'). Il Novara replica affidando a Palombo [illegible] palla preziosa, nell'area, [illegible] l'attaccante «cicca» clamorosamente (13'). Al 15' c'è un tiro fuori bersaglio di Brizzi, che precede il gol del minuto successivo: è Monza a fare centro dal limite, [illegible] un retropassaggio di Egbedi. Esplodono i tifosi novaresi al seguito. La Valenzana potrebbe subito pareggiare ma Bini compie due parate spettaolari, la prima [illegible] [illegible] colpo [illegible] testa ravvicinato di Citterio, che raccoglie una punizione di Lo Gatto (16'); la seconda su una punizione dello stesso Lo Gatto, diretta all'incrocio dei pali (21'). Pian piano i padroni [illegible] casa s'impossessano della gara e esercitano una pressione continua che, al 29', sfocia nel pari. E' ancora una calibrata punizione di Lo Gatto ad offrire a Biasotti l'attimo giusto d'intervenire: il suo colpo di testa trasversale [illegible] imparabile anche per il bravo Bini. Pochi minuti dopo, [illegible] portiere deve uscire dall'area e colpire di testa la palla, che finisce a Sala: pronto pallonetto ma fuori bersaglio (34'). Il primo tempo si chiude con un tiro dalla lunga distanza di Brizzi, parato facilmente da Verderame.

Nella ripresa Egbedi segna subito, ma [illegible] fuorigioco. Poi, una bella combinazione Braiati-Brizzi si conclude [illegible] [illegible] tiro di quest'ultimo, facile preda di Verderame (49'). La Valenzana si affida [illegible] tandem Farabegoli-Bello ma la difesa n[illegible] si salva (65'). Niente da fare invece, al 74' quando Cioffi, in vantaggio, si fa rubare palla da Lauria, che attende l'uscita [illegible] Bini e lo fredda. La gara si fa ancora più ardua per gli ospiti, quando Bresciani atterra Lau[illegible] e l'arbitro lo espelle per seconda ammonizione (76'). Poco dopo, Gibellini colpisce Zalla e raggiunge a [illegible] volta gli spogliatoi (84'). Mentre il Nova[illegible] [illegible] butta generosamente [illegible] avanti, Sala parte in contropiede, affida la palla a Taverna, che [illegible] Biasotti in corsa: tiro e palla in rete, malgrado il disperato tentativo di Bini (89'). Il Novara ci prova [illegible] ma, al fischio finale, sono i rossoblù a festeggiare.

### [illegible] DOSPITE BORGO FA I COMPLIMENTI AI VINCITORI

VALENZA

Esultanza nello spogliatoio rossoblù. Patron Omodeo è il più raggiante. «La vittoria poteva essere anche più rotonda nel punteggio - commenta -. Loro hanno fatto solo un tiro e hanno subito segnato ma la nostra reazione è stata tremenda, era davvero difficile resistercì». Aggiunge il dg Luigi Abbate: «Biasotti immenso ma anche tutti gli altri sono da lodare, hanno espresso grande qualità a partire da Lo Gatto e Taverna». L'allenatore analizza i 90': «Il risultato ci premia, ma io ero soddisfatto anche domenica dopo la sconfitta di Bolzano contro l'Alto Adige - puntualizza Patrizio Sala -. Questo gruppo merita per quanto sta facendo durante la settimana. Può incappare in qualche svarione ma sa sempre quello che vuole». Il cartellino [illegible] a Gibellini? «Il mio difensore è stato provocato, ma è stato anche ingenuo perchè la [illegible] espulsione avrebbe potuto riaprire la partita. Comunque, più che condannarlo preferisco perdonarlo».

Sull'altro fronte, il mister non parla e anche l'ex rossoblù Egbedi si schermisce. Lo fa, invece, il direttore sportivo: «Qualche decisione dubbia [illegible] direttore di gara non basta a giustificare la sconfitta - sostiene Sergio Borgo -. Abbiamo preso 8 gol in ventitrè giornate, oggi ne abbiamo incassati [illegible] in una sola volta. Qualcosa non ha funzionato in difesa [illegible] anche a centrocampo». In effetti le punte sono [illegible] poco servite, c'entra la sindrome da trasferta? «In questa direzione, non siamo ancora riusciti a trovare la chiave di lettura giusta, altrimenti avremmo già posto rimedio - ammette Borgo - certamente, fuori [illegible] siamo fragili e l'abbiamo dimostrato. Occorre ragionare [illegible] bocce ferme per ritrovare il bandolo della matassa, prima che ci sfugga di mano. Le prossime gare diranno se saremo capaci di riprenderci subito. Intanto, complimenti alla Valenzana, che è riuscita a metterci al tappeto». [r. c.]

FINISCE 2-0. FORSE SOLDO NUOVO TRAINER DEI GRIGI

## Alessandria senza gioco affonda anche a Monza

**Annamaria Colombo**
MONZA

Il massimo risultato con il minimo sforzo per il Monza che, seppur a tratti pasticcione [illegible] poco costruttivo, ha la capacità di sfruttare al meglio le uniche due occasioni capitatele durante la partita con un'Alessandria inconsistente. Finisce 2-0, decidono [illegible] contropiede di Pagani concluso in rete da Pelatti poco prima dell'intervallo [illegible] un'azione personale di Margheriti a tempo oramai scaduto, con il portiere alessandrino Brichetto fuori dai pali. Per il resto lo spettacolo lascia molto [illegible] desiderare. Una nota eloquente: il primo corner dell'incontro è battuto dai padroni di casa dopo ben 37 minuti. Qualche scintilla, in realtà, si vede alla fine del primo tempo quando le due squadre [illegible] costrette [illegible] giocare a ranghi ridotti. Pelatti lanciato [illegible] rete viene ostacolato da Minadeo. Il monzese non gradisce [illegible] durante la caduta sferra un calcio all'avversario. L'arbitro si consulta con il guardalinee ed estrae due cartellini rossi.

[illegible] il campo è avaro [illegible] emozioni, lo spogliatoio offre parecchi spunti interessanti. In [illegible] alessandrina si prospettano alcune novità di carattere tecnico. L'addetto stampa Gigi Poggio spiega che [illegible] società si sta riservando di valutare la situazione riguardante [illegible] conduzione della squadra. Non posso dire di più, ma il presidente Boiardi ha lasciato lo stadio prima del fischio finale perché non [illegible] la sentiva più di guardare la partita». Parole non gradite da mister Andreazzoli. «E' da una settimana che sento dire di [illegible] esonerato, di non [illegible] più alcuna autorità sui giocatori - dichiara -. Questo clima non [illegible] certo a lavorare bene. I ragazzi hanno dimostrato di avere la testa sulle spalle, hanno dato tutto quello che potevano. Ma sicuramente tutti quanti risentiamo della situazione agitata. Stiamo lavorando in condizioni disperate, abbiamo difficoltà tecniche accentuate anche dal fatto che contro [illegible] Monza, per un motivo o per l'altro, non abbiamo potuto disporre [illegible] molti giocatori. Se il presidente vuole allontanarmi [illegible] deve fare altro che dirmelo chiaramente. Mi toglierebbe un sacco di pensieri». Nomi di probabili sostituti non ne vengono fatti. In via ufficiosa si parla però di Carletto Soldo (meno probabile l'ingaggio di Gianpaolo Rossi, che pure ha assistito alla partita dei grigi dalle tribune dello stadio Brianteo), a cui Boiardi avrebbe già fatto un'offerta.

Tornando alla gara, per i grigi è lo «zero assoluto»: squadra [illegible] gioco e senza nerbo, quasi rassegnata a [illegible] posizione di classifica deludentissima. [illegible] l'allenatore ha colpe indubbie, chi ha pensato di rinforzare i grigi a gennaio non ne ha davvero azzeccato una.

UN PUNTO CHE FA MORALE MA NON CLASSIFICA PER I BIANCHI IN CRESCITA

## Pro Vercelli, manca soltanto l'acuto

### Dominio territoriale a Legnano ma troppi errori sotto porta

**Ottavio Tognola**
LEGNANO

Finisce 0-0 a [illegible] rammaricarsi di più, considerando le occasioni [illegible] rete avute e sbagliate, deve essere [illegible] Pro Vercelli sicuramente migliore del Legnano. Positiva la prestazione dei bianchi, superiori [illegible] centrocampo dove si giovano della fitta ragnatela predisposta da mister Gobbo che vede Villa, Lorenzini, Bellotti, capitan Ferretti e Tagliaferri prevalere nei confronti diretti con i rivali. Attenta la difesa, mai messa in difficoltà dagli avanti lilla e sempre in anticipo. Primo tempo incolore con le due squadre ammucchiate [illegible] centrocampo [illegible] alcun decisivo affondo in avanti dalle rispettive punte. La Pro Vercelli timidamente ci prova al 9', 15' e 36' con Comi e al 27' con Andorno, ma le conclusioni delle due punte sono alquanto velleitarie per impensierire Malatesta. Il Legnano colleziona solo quattro calci d'angolo e [illegible] punge, es[illegible] privo [illegible] punte [illegible] ruolo [illegible] disposto dà Gregucci con due tornanti e due trequartisti.

Cambia decisamente fisionomia la partita nella ripresa con il Legnano che mette Zirilli e poi inserisce l'altro attaccante Taribello, ma il gioco non ne beneficia, anzi è la Pro Vercelli a prendere ancor più [illegible] predomi[illegible] a centrocampo creando le premesse per sbloccare il risultato. Lorenzini al 51' sciupa l'occasione calciando fuori, lo [illegible] centrocampista al 55' tira di poco alto da ottima posizione a seguito dell'assist [illegible] Andorno che al 58' si fa anticipare di un soffio da Malatesta. Il miglior momento della Pro Vercelli non viene premiato per la poca incisività in fase conclusiva degli avanti Comi e Andorno. La squadra di Gobbo però non demorde e ha due altre occasioni per andare in gol, la prima al 62' con Gorrini che debolmente di testa inzucca la palla sul secondo angolo calciato da Bellotti. All'86' a graziare il Legnano [illegible] ancora Lorenzini che sbaglia davanti [illegible] Malatesta la più facile delle occasioni consentendo [illegible] sì ai lombardi di arrivare a un pareggio [illegible] meritato. [illegible] Legnano nell'arco dei 90' ha un [illegible] occasione al 75' con una conclusione in rovesciata di Bernardi [illegible] passaggio dalla sinistra di Zanardo. Il pareggio [illegible] fa classifica ma risolleva il morale di [illegible] Pro Vercelli in crescita.

DEVIAZIONE DI MAZZIA BEFFA MORDENTI, POI SARLI FA 2-0. ESPULSO MERLIN

## La Biellese si smarrisce a Montichiari autorete spiana la strada al bresciani

**Luca Marinoni**
MONTICHIARI

Una Biellese troppo rinunciataria è costretta ad alzare bandiera bianca contro [illegible] Montichiari dei giovani, fermamente deciso a conquistare i tre punti [illegible] per continuare a credere nella salvezza. Sin dai primi minuti è la squadra di casa a gestire la gara ed i bianconeri sono così costretti a controllare la situazione, limitandosi ad un prevalente lavoro di copertura. I rossoblù si rendono pericolosi in [illegible] con Sarli [illegible] poi aumentano il raggio della propria azione, chiamando ad un difficile lavoro Mordenti [illegible] Russo, Bellari e Bersi.

I giocatori [illegible] Chierico non [illegible] però [illegible] raccogliere i frutti della loro pressione ed al 25', il primo spunto nell'area bresciana, potrebbe offrire il pallone giusto a Ligori, che però si vede ribattere la sfera in calcio d'angolo da un difensore in extremis. Per sbloccare il risultato ci vuole così la «collaborazione» di Mazzia, che, ancora una volta, viene tradito dal «Menti» [illegible] di testa trafigge Mordenti nel tentativo di anticipare [illegible] Belleri sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Lo svantaggio [illegible] desta più di tanto la voglia di reazione d[illegible] piemontesi, che solo tre minuti più tardi subiscono un vero e proprio colpo da ko con Sarli, che arpiona un prezioso pallone nell'area avversaria e [illegible] un pallonetto deposi[illegible] in rete la sfera del 2-0. La situazione si complica ancora di più per la Biellese al 39', con Merlin che deve stendere Preti lanciato [illegible] la porta sguarnita da una triangolazione Sarli-Belleri. Con un uomo in [illegible] [illegible] sotto di due gol, nella ripresa gli ospiti non riescono [illegible] concretizz[illegible] la loro reazione ed è [illegible] [illegible] il Montichiari a tenere le redini della gara.

Dopo un botta e risposta iniziale di Sarli [illegible] Biagi, i rossoblù gestiscono [illegible] attenzione la situazione, avvicinandosi più volte al terzo gol con Russo, Sarli, Fiorentini ed Amassoka. Il risultato, però, [illegible] cambia più [illegible] al triplice fischio dell'arbitro ed il tiro di Ligori al 94' su Rosin a colpo sicuro non regala neppure la rete della bandiera alla Biellese, facendo aumentare la preoccupazione per una gara da dimenticare il più presto possibile da parte dei bianconeri.

[illegible] A, [illegible] VENTIQUATTRESIMA [illegible] SONO STATE SEGNATE [illegible] RETI

### Pavia-Trento 2-0 [illegible]

**Pavia:** Mandrelli, Gheller, Preite (52' Crippa), Gambadori, Zocchi, Todeschini, Cardamone, Buglio (69' Liverani), Nordi, Ambrosoni, La Cagnina (83' Pierotti). **Trento:** Rotoli, Albanetti, Vago, Pachera [illegible] Troiano), Spinelli, Volani, Gallo, Piovesan, Lonzar (67' Carbone), La Marca, Corradi. **Arbitro:** Gigliani da Siena. **Reti:** 61' Buglio, 92' Ambrosoni. **Note:** ammoniti Cardamone, Ambrosoni, Spinelli, Corradi, espulso La Marca.

### Cremonese-Meda 3-0 [illegible]

**Cremonese:** Bianchi, Foriani, Ragnoli, Manucci, Marcucci, Pennacchioni, Job (88' Mantovani), Rutzittu (46' st Lasagni), Baicu, Coletto, Pau (57' Marchesetti). **Meda:** Barretta, Consoli, Palumbieri, Pelati, Goisis, Bellemo, Garavelli, Petrone (69' Fava), Luciani (69' Minnucci), Galimberti, Salandra. **Arbitro:** Zin di Cervignano [illegible] Friuli. **Reti:** 8' Job, 63' e 77' Marchesetti. **Note:** spettatori [illegible] circa; ammoniti Pennacchioni e Rutzittu.

### Pro Sesto-Alto Adige 0-1 [illegible]

**Pro [illegible]** Monguzzi, Toniolo, Gobba, [illegible] (61' Vismara), Barije, Eranio, Aloisi, Pontarollo, Maiolo, Brunetti, Andreini (76' Nicoletta). **Alto Adige:** Servili, Brugger, Fabris, Gervasoni (50' [illegible] Rossi), Artusi, Noselli, Lomi Nardi (54' Merzek), Zecchin, Sinato, (81' Mallus), Bertani. **Arbitro:** Stefanini di Prato. **Rete:** 71' Bertani. **Note:** ammoniti Nordi, Del Rossi e Pontarollo. Spettatori 1600 circa per un incasso di 7600 euro.

### Monza-Alessandria 2-0 [illegible]

**Monza:** Righi, Zoboli, Moro (74' Maggiani), Borghetti, Piccioni, Pagani, Ticli, Leone (80' Antonellini), Pelatti, Panepinto (54' Margheriti), Pensalfini. **Alessandria:** Brichetto, Berardo, Rossi (76' Donzella), Bracco, Minadeo, Daidosso, Arrieta, Pascali, Matys (74' Coquin), Quadrini, Novembrino (56' Brognoli). **Arbitro:** Guerriero di Catanzaro. **Reti:** 42' Pelatti, 92' Margheriti. **Note:** espulsi Pelatti e Minadeo, ammoniti Pagani e Pascali, spettatori 608 per [illegible] incasso di 3629 euro.

### Legnano-Pro Vercelli 0-0 [illegible]

**Legnano:** Malatesta, Chiti, Zanardo, [illegible] (46' Garegnani), Pandullo, Breiller, Bonomi (62' Taribello), Iori, Ferraresso, Scapolo (46' Zirilli), Bernardi. **Pro Vercelli:** Marchetti, Pedrotti, Vianello, Lorenzini, Corrini, Tagliaferri, Kofi, Ferretti, Comi (89' Turi), Bellotti, Andorno (83 Tozzi Borsoi). **Arbitro:** Masin di Cervignano del Friuli. **Note:** ammoniti Zirilli e Lorenzini, spettatori 1500 circa.

### [illegible] 2-0 [illegible]

**Montichiari:** Rosin, Cattaneo, Bendoricchio, Preti, Caurla, Dossi, Sarli (90' Amassoka), Fiorentini, Belleri (73' [illegible]ssi), Russo, [illegible] ([illegible] Petrascu). **Biellese:** Mordenti, Merlin, Pistore, Longhi, Mazzia, Biagi, Abate, Colombo (41' Berger), Ligori, Fummo (78' Santoro), Milano (65' Dalla Bona). **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 27' aut. Mazzia, 3[illegible]' Sarli. **Note:** espulso Merlin.

### Pordenone-Thiene 1-0 [illegible]

**Pordenone:** Peresson; Bari, Striuli, Lizzani (58' Rigo), Stancanelli; Balana, Calvio, Pasa, Pittana; Piperissa (46' Temporini), Pedrali (80' Barbisan). **Thiene:** Zuccher (35' Corrà); Ardenghi, Cozza, Simeoni, Noro (44' Arboit); Bonaldo, Smanio, Perugini (83' Simonato), Paoli; Colussi, Giaretta. **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. [illegible]: 86' Balana. **Note:** ammoniti Striuli, Pasa e Smanio, espulso l'allenatore Fedele per proteste. Spettatori 490 per un incasso di 3440 euro.

### Valenzana-Novara 3-1 [illegible]

**Valenzana:** Verderame; Mercuri, Citterio, Gibellini; Farabegoli, Taverna, Lo Gatto (79' Calabrò), Biasotti; Bello (92' Foglia); M. Sala, Lauria (85' Biagetti). [illegible]ra: Bini; Polenghi (86' Femanelli), Ciuffetelli, Cioffi, Bresciani; Braiati, Belluomini (78' Carlet), Brizzi, Monza; Egbedi (73' Zalla), Palombo. **Arbitro:** Mazzoleni di Bergamo. **Reti:** 16' Monza; 29' Biasotti; 74' Lauria; 88' Biasotti.

### Mestre-Mantova 0-1 [illegible]

[illegible]: Cima, Sansone, Camussi, Favret, Siviero, Sanna (82' Ferrieri), Camporese (56' Bompan), Pallanch (70' Vecchiola), Castellano, Izzo, Pasca. **Mantova:** Bellodi, Simoni, Crisopulli, Giubilato, Notari, Facciotto, Volpe, Spinale, Graziani, Caridi, Pupita (82' Santin). **Arbitro:** Marzaloni di Rimini. **Rete:** 63' Giubilato.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | [illegible] | | | [illegible] | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | V | N | P | F | S |
| PAVIA | 52 | 15 | 7 | 2 | 39 | 16 |
| NOVARA | 49 | 14 | 7 | 3 | 35 | 11 |
| ALTO ADIGE | 42 | 11 | 9 | 4 | 39 | 19 |
| PORDENONE | 36 | 9 | 9 | 6 | 27 | 28 |
| MANTOVA | [illegible] | 9 | 8 | 7 | 25 | 17 |
| PRO SESTO | 35 | 10 | 5 | 9 | 22 | 29 |
| LEGNANO | 34 | 9 | 7 | 8 | 21 | 24 |
| [illegible] | 33 | 8 | 9 | 7 | 24 | 21 |
| CREMONESE | 32 | 7 | 11 | 6 | 30 | 20 |
| THIENE | 32 | 7 | 11 | 6 | 24 | 20 |
| VALENZANA | 30 | 7 | 9 | 8 | 25 | 26 |
| BIELLESE | 30 | 7 | 9 | 8 | 22 | 26 |
| MESTRE | 29 | 7 | 8 | 9 | 22 | 27 |
| [illegible] | 28 | 6 | 10 | 8 | 18 | 21 |
| [illegible] | 22 | 5 | 7 | 12 | 16 | 29 |
| PRO VERCELLI | 22 | 8 | 4 | 14 | 13 | 38 |
| [illegible] | [illegible] | 4 | 8 | [illegible] | 22 | 33 |
| MEDA | 14 | 2 | 8 | 14 | 23 | 42 |

### [illegible]

**16 reti:** Noselli (Alto Adige).
**11 reti:** Lauria (Valenzana, 2 rig.), Andreini (Montichiari), Ligori (Biellese).
**10 reti:** Nordi (Pavia), [illegible] (Novara, 1 rig.).
**8 reti:** La Cagnina (Pavia).
**6 reti:** Corradi (Trento), Maiolo (Pro Sesto, 2 rig.), Egbedi (Novara), Cosa (Mestre), Graziani (Mantova).
**7 reti:** Bagileri (Thiene), Ambrosoni (Pavia), Pasca (Mestre).
**6 reti:** Colussi (Thiene, 1 rig.), Comi (Pro Vercelli), Pasa (Pordenone), Piperissa (Pordenone), Sinigaglia (Monza, 1 rig.), Fummo (Biellese), Zecchin (Alto Adige).
**5 reti:** [illegible] (Pordenone, 1rig.), Margheriti (Monza), Pelatti (Monza), Pupita (Mantova), Bernardi (Legnano), Shala (Legnano), [illegible] (Cremonese, 1 rig.), Pau (Cremonese), Nardi (Alto Adige), Quadrini (Alessandria).

### PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15.00

| | | |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | [illegible] | (0-2) |
| ALTO ADIGE | MONTICHIARI | (1-1) |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MANT[illegible] | PORDENONE | (1-1) |
| MEDA | LEGNANO | (2-1) |
| [illegible] | MESTRE | (1-0) |
| PRO VE[illegible] | PRO SESTO | (0-1) |
| THIENE | MONZA | (1-3) |
| [illegible] | CREMONESE | (1-3) |

SERIE D

GIRONE A: I BIANCOROSSI AL TREDICESIMO RISULTATO UTILE DI FILA SONO PRONTI ALLO SCONTRO DI SABATO CON LA CAPOLISTA RODENGO

# Cuneo vince, Casale esce a testa alta

## Il gol partita nel derby realizzato dal bomber Mazzei

**Gian Piero Civalleri**
CUNEO

Un gol di Mazzei fa volare l'Ac Cuneo 1905 che centra i 3 punti e il tredicesimo risultato utile di fila nel derby col Casale che esce dal «Paschiero» a testa alta. Gran pubblico per un incontro non bello tecnicamente, ma sempre vivo. Cu- senza Didu e Capecchi; Casale privo dello squalificato Melchiori, degli infortunati Cafferata e Bertolone e di Foleganì, influenzato.

Al 6' clamorosa occasione fallita dai locali: Cadenazzi per Scanu che da due passi mette fuori. Al 22' risponde Casale con Vagnati, ma un difensore respinge. Al 26' nitida occasione fallita dei nerostellati: cross Brema per il colpo di testa liberissimo Rossi, che schiaccia a lato ottima posizione. Al 38' la rete decisiva. Fallo di Chiumente su Mazzei: punizione di Bocchi con il bomber toscano che in mischia nell'area affollata è il più lesto a calciare e realizzare l'1-0. Al 42' replica del Casale con Guida, ma Cadenazzi sventa la minaccia.

Al 5' della ripresa ancora favorevole opportunità sprecata dal Casale: punizione di Brema, rovesciata volante di Col per il colpo di testa di Spinelli, fuori. Al 9' entra il vivace Desideri al posto Rossi, ma al 15' il Cuneo va vicinissimo al raddoppio: rapido contropiede con cross di Cadenazzi per Scanu che tira, Marino respinge; a due passi dalla linea bianca arriva Mazzei che tira a colpo sicuro, centra il palo. Il Casale spinge per il pareggio. L'allenatore di Barbieri, applaudito al suo ingresso in campo dai tifosi della tribuna centrale, inserisce forze fresche: De Fraia e Falaguerra per Laghi e Mazzei. Al 38' è grande Randazzo a mettere in corner botta dall'ex Izzo. Il Cuneo chiude in dieci per l'espulsione di Glauda all'86'. Sabato partitissima Rodengo Saiano contro la capolista, mercoledì marzo il recupero col Pizzighettone in casa.

**Cuneo:** Randazzo; Giordano, Cadenazzi, Dotti, Glauda, Bruno, Scanu, Laghi (70' De Fraia), Mazzei (78' Falaguerra), Bocchi, Castano (87' Bonelli). **Casale:** Marino; Chiumente, Izzo, Guida, Severi, De Miglio (78' Posteris), Brema (62' Bonfiglio), Vagnati, Rossi (54' Desideri), Col, Spinelli. **Arbitro:** Bonini di Perugia. **Rete:** 38' Mazzei. **Note:** espulso all'86' Glauda.

### TRINO, UN «PATATRAC» CON IL FANFULLA

**TRINO.** Facevano bene gli azzurri a fidarsi del Fanfulla formato-export. I lodigiani, confermando la fama di «squadra da trasferta» hanno espugnato (2-1) il «Picco», risucchiando di fatto il Trino in piena bagarre anti-playout. Per la verità, una grossa mano gli ospiti l'hanno ricevuta dall'undici di Bortolas autore una prestazione ben al di sotto delle ultime esibizioni. L'impegno è mancato agli azzurri che, dopo lo svantaggio in entrata, hanno cercato con caparbietà il pareggio. Ma proprio dopo aver agguantato il Fanfulla a una manciata di minuti dal termine, il Trino, anziché amministrare il risultato (che avrebbe permesso di tenere distanza di sicurezza i bianconeri e superare di un punticino Fiorenzuola) ha cercato disordinatamente il gol partita, scoprendosi fatalmente al contropiede lodigiano che, puntualmente è scattato con la doppietta personale di Tassi.

La giornata nera del Trino iniziata già al 18' quando Tassi con una punizione magistrale, ha sbloccato il risultato. Punto sul vivo il Trino ha provato a reagire ma si è visto che il gioco non era fluido e preciso come in altre occasioni. All'80' comunque, gli azzurri raccoglievano gli sforzi con Giordano Bisesi che in spaccata anticipava due difensori e il portiere, tramutando in rete un assist Gioia. Poi il patatrac all'86 Tassi che dopo aver vinto un rimpallo entrava in area e con la punta il piede superava in uscita La Fontana. **[p. m. f.]**

**Trino:** La Fontana, Bardella, Baccin (56' Mercuri); Rindone, Rotolo, F. Bisesi; Rotunno, Gioia, G. Bisesi, Dattrino (74' Frigerio), Soragna. **Fanfulla:** Ghizzinardi, Dragoni, Spampani, Carloto, Riboni, Romancikas, Perego, Steffani, Lencina, Tassi (87' Moroni), Zanoncelli. **Arbitro:** Morabito di Messina. **Reti:** 19' Tassi, 80' G. Bisesi, 86' Tassi.

### LERDA ENTRA E FA GRANDE IL CANAVESE

**SAN GIUSTO.** Si allunga a sei partite la striscia positiva del Canavese che sembra aver intrapreso la strada giusta per uscire dalla crisi che lo aveva attanagliato nel girone d'andata. A fare le spese della ritrovata brillantezza dei torinesi è il Fiorenzuola, arrivato a San Giusto per portare a un pareggio che deve chinare il capo (2-1) di fronte alla ritrovata verve di Sesia e compagni. Frara opta per un attacco formato da Ingari e Lazzaro con Becchio e Wangu a supporto sulle fasce. Ancora panchina per Lerda, ormai ristabilitosi dall'infortunio (il suo ingresso risulterà decisivo). I primi venti minuti passano senza emozioni, poi il match si sveglia di soprassalto: al 19' un destro di Wangu finisce a lato mentre al 20' Bonato salva quasi sulla linea un tiro Centofanti ormai a botta sicura, dopo l'uscita di Miglino. Il Canavese macina più gioco e al 45' passa in vantaggio: Sesia recupera un pallone sulla trequarti e imbecca Lazzaro che di piatto sinistro batte Ferrari.

Ad inizio ripresa, al 49,' c'è subito il pari ospite: incomprensione tra Miglino e i due centrali difensivi e il piccolo Montanari trova lo spazio di insaccare di testa. Frara gioca allora la carta Lerda che nel giro di cinque minuti cambia il volto alla partita. Al 68' Grancitelli in mezzo all'area ma il difensore clamorosamente manda a lato e al 71' raccoglie un cross di Becchio e un tocco di esterno dà l'importante vittoria al Canavese. **[pao. acc.]**

**Canavese:** Miglino, Grancitelli, Pregnolato, Rosso, Bonato, Marchio, Wangu (65' Lerda), Becchio, Ingari (54' Vailatti), Sesia, Lazzaro. **Fiorenzuola:** Ferrari, Ramundo, Del Santo, Tagliavini, Ciceri, Falco (87' Gagliardi), Centofanti, Mello, Montanari, Melotti, Poggi (77' Nieddu). **Arbitro:** Cuscito di Firenze. **Reti:** 45' Lazzaro, 49' Montanari, 71' Lerda.

| | |
|---|---|
| **ROBBIO** | **1** |
| **PINEROLO** | **2** |

**ROBBIO.** Tutto mezz'ora, ma lo scoppiettante pareggio tra Robbio e Pinerolo serve poco a entrambe le formazioni: i granata restano invischiati nella bagarre playout mentre i torinesi non si staccano dall'ultimo posto, perdono ulteriore contatto dalla terz'ultima piazza, utile per gli spareggi salvezza (fondamentale in quest'ottica il recupero di mercoledì con il Trino). al punto, le due squadre si dividono i rimpianti e le recriminazione per non essere riuscite a piazzare il colpo del «ko». Soprattutto i lombardi che, nella ripresa vedono annullare un gol per un dubbio fuorigioco. Match subito nel vivo: al 3' Vitali appostato a centro area batte Garbero. Al 10' Pallitto pareggia sorprendendo Feira Ozzino una conclusione da fuori . Al 12' Capobianco su punizione ribalta il risultato. Quindi il pareggio di Baudinelli, di testa in mischia su calcio d'angolo. **[p. m. f.]**

**Robbio:** Feira Ozino, Spinella, Martire, Armentano Favini, Milani, Quattromini (67' Matteucci), Vitali, Pellegrino, Baudinelli, Mantegazza (73' Feroldi), Gambirasio. **Pinerolo:** Garbero, Falciani, Salvai, Amatulli Grotto), Ambrosino, Pallitto, Marcarelli, Bittolo Bon (79' Vivalda), Capobianco (90' Principato), si, Ciaburri. **Arbitro:** De Rosa. **Reti:** 3' Vitali, 10' Pallitto, 12' Capobianco, 28' Baudinelli.

| | |
|---|---|
| **USO CALCIO** | |
| **VOGHERA** | **0** |

**CALCIO.** Uso e Voghera non fanno male. Il primo tempo riserva poche emozioni, con ospiti manovrieri mentre il Calcio sta a guardare. 7' Franzini entra in area, ma Donda gli porta via il pallone. Al 18' è il portiere Cagliori salvare su Rastelli, tra le proteste degli ospiti che chiedono il rigore. Per l'arbitro è tutto regolare. Nel recupero lo Rastelli calcia alta una punizione. Qualche tafferuglio durante l'intervallo tra le opposte tifoserie. Più vivace la ripresa, con i padroni di casa che costruiscono le azioni da gol più ghiotte: al 51' cross di Gaverini, testa di Ferrari fil palo. Un minuto più tardi sponda di Gusmini incornata di Tarallo respinta da Bensi. Al 57' l'azione più pericolosa, nata malinteso tra Bensi e Porrini; Cucchi si trova davanti la porta spalancata, ma centra il palo, poi ancora Ferrari calcia a lato. Il Voghera punge soltanto su calcio da fermo, con Dallagiovanna (49', 72' e 91'). **[rob. pol.]**

**Uso Calcio:** Caglioni, Donda, Crippa (37' Zauri), Tardivo, Gusmini, Dotti, Gaverini (79' R ris), Cucchi (61' Suardi), Tarallo, Faini, Ferrari. **Voghera:** Bensi, Fonti, Porrini, D'Aprile (42' Di Gennaro), De Nardin, Dionisi, Guglieri, Barbieri, Dallagiovanna, Franzini, Rastelli. **Arbitro:** Balsamo di Tivoli.

B: EPOREDIESI TONICI NELL'ANTICIPO E MISTER GAUDENZI SORRIDE. PADRONI DI CASA VICINI AL PARI SOLO ALL'85' CON AIME'

# L'Ivrea ringrazia Zucco, capitano coraggioso

## Una rete da cineteca del numero dieci abbatte l'indomito Borgosesia

**Ivan Fossati**

Prestazione non brillante, ma successo ottenuto grazie a un gol cineteca di Zucco. Così la capolista Ivrea con i tre punti dal campo di Borgosesia (0-1 nell'anticipo) e mantiene il primato del girone B. Gli eporediesi controllano il gioco per l'intera partita senza però riuscire e rendersi pericolosi in molte occasioni e a manciata di minuti dalla conclusione il Borgosesia arriva a un passo dal pareggio. Soddisfatto il tecnico eporediese Luca Gaudenzi, che sottolinea la capacità della sua squadra di amministrare partita non facile. «Sono contento - spiega -. è piaciuto soprattutto l'inizio del secondo tempo, quando abbiamo dimostrato di possedere il carattere della grande squadra». Molto meno felice invece Walter Viganò, trainer dei sesiani: «E' ora di svegliarsi - dice - e smetterla gettare al vento occasioni questa. Abbiamo giocato alla pari però i tre punti andati a loro».

La partita inizia con un minuto di silenzio dedicato al dirigente accompagnatore dell'Ivrea, Claudio Pasquato, morto per malattia poche ore prima del match. L'avvio è tutto di marca ospite, ma non si registrano grandi affondi se non una girata di testa di Moro al 5'. Al 25' è Aimè a calciare potenza fuori, quindi Fogli sfiora il palo punizione al 39'. Nella ripresa la prima azione per Murante (50') che fallisce clamorosamente l'assist del possibile vantaggio confezionato da Fogli. Al 53' la rete della vittoria un gr sinistro dalla distanza di Zucco. L'ultima emozione all'85', con il tiro di Aimè bloccato a terra da Caparco.

**Borgosesia:** Fiorio, Formentini, Russo (72' Pavanotti), Nicolosi, Danini, Moretto, Evolo (61' Bisesi), Fortina, Andreolli, Aimè, Cassani. **Ivrea:** Caparco, Carretto, Moro, Fogli, Motta, Ragagnin, Murante, Montingelli (79' Sangiuliano), Piro (57' Pisasale), Zucco, Bergantin (76' Cuc). **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Rete:** 53' Zucco.

| | |
|---|---|
| **CASTELLETTESE** | **0** |
| **VERBANIA** | **0** |

**CASTELLETTO TICINO.** Derby d'acqua dolce concluso con uno 0-0 «indolore», che consente alle pericolanti Castellettese e Verbania di «galleggiare» in zona playout in attesa di tempi migliori. Per entrambe una partita non perdere: soprattutto il Verbania, staccato di quattro punti, poteva fallire. La squadra di Archimede Graziani ha cercato di sorprendere i padroni cam un veemente avvio (due parate di Locatelli su tiri di Minniti e Martino nei primi 10'), poi, infortunatosi lo stesso Locatelli, la Castellettese ha controllato la situazione senza problemi. **[s. bot.]**

**Castellettese:** Locatelli (15' Pedretti), Squizzato, Campagnaro, D'Aprile, Sottini, Saresini, Valsesia, Montagnoli (33' Enna), Piovaccari, Bonvini, Pingitore. **Verbania:** De La Fuente, Baldo, Modanese, Dolcetti, Andreatini, Cammaroto, Martino (80' Bertoli), Correnti, Minniti, Piscia (70' Cipolla), Gurma (73' Sabatini). **Arbitro:** di Livorno.

| | |
|---|---|
| **VALLE D'AOSTA** | **4** |
| **OLGINATESE** | **1** |

**ST VINCENT.** Basta un Valle d'Aosta appena sufficiente per battere 4-1 una Olginatese decisamente sottotono. Già al 1', Pastorino sfrutta malamente un assist di Spilli. La prima rete arriva al 19': su angolo battuto da Pastorino è bravo Corti a respingere il pallone a un centimetro dalla linea, ma sulla ribattuta Brollo scarica un destro imprendibile. Nella ripresa il VdA va sul 2-0 grazie a un'autorete di Manzoni propiziata da una bella azione personale di Menchini con tiro finale deviato dal difensore. Il 3-0 arriva su punizione di Pastorino. Al 89' Zagati mette a segno il 3-1 e nel minuto di recupero Birarda fissa il risultato sul 4-1. **[m. cam.]**

**Valle d'Aosta:** Fantini; ni, Segala; Birarda, Lungheu, Ferrara; Lunardon, Brollo, Spilli, Pastorino, Menchini (70' Bambini). **Olginate-** Corti; F ri, Manzoni; Colombo, Garghentini (46' Zagati), Maurino, Brambilla, Sala, Gusmaroli, Bosetti, Cavalli. **Arbitro:** Armellin. **Reti:** 19' Brollo, 67' autorete Manzoni, 75' Pastorino, Zagati, 93' Birarda.

| | |
|---|---|
| **VILLACIDRESE** | **1** |
| | **0** |

**VILLACIDRO.** Impresa del Borgomanero che espugna il campo della Villacidrese 3-1. Dopo il vantaggio dei padroni di casa al 23' (Braga mette dentro un diagonale da destra), i piemontesi pareggiano al 27' con Barbiero che lanciato in contropiede infila un sinistro preciso. Al il raddoppio: Nicolini raccoglie una respinta corta della difesa e conclude in fondo al sacco. All'89' Buzzetti rende più rotondo il cesso in azione di rimessa: sul cross Barbiero fondo, la punta ospite appoggia di testa in rete indisturbato, con la squadra avversaria sbilanciata in avanti nel tentativo di recuperare. **[nik. fri.]**

**Villacidrese:** Manis, Tedde, Chessa (92' Ferreli), Lantieri, Garau, Grasso, Braga, Russo, Righi, Iannini (82' Aresu), Sogus (67' Magrini). **Borgomanero:** Mandelli, Gaboardi, Viganò, Nicolini, Guidetti, Blaseotto, Giallonardo, Luperini, Buzzetti, Saviozzi, Barbiero. **Arbitro:** Grassi. **Reti:** 23' Braga, 27' Barbiero, 65' Nicolini, Buzzetti.

DUE ESPULSI FRA GLI AZZURRI, APPARSI SOTTO TONO

# Cossatese nervosa cade 1-0 a Saronno

**Franco Cantù**
SARONNO

La Cossatese gioca e sprazzi e cade di misura a Saronno, soffrendo più del lecito l'aggressività e la vena dei locali, che erigono una diga contro la quale vanno a sbattere tutte le iniziative della squadra piemontese. Contro un avversario ben disposto la compagine di Fornara ha una promettente partenza, ma va pian piano spegnendosi e dimostra limiti caratteriali come in occasione dei due episodi accaduti nella parte centrale della ripresa con Giovine (75') espulso per doppia ammonizione (la seconda rimediata per un fallo inutile sulla trequarti danno di Maffeis) e Marrazza punito analogo cartellino rosso per una dura entrata su Colosi. Eppure già al 2' Rota, ben servito da Criniti, mette sul fondo una ghiotta opportunità. I biellesi insistono e danno l'impressione di poter passare, ma è fuoco di paglia e al 15' il Saronno è pericoloso: su angolo di Miele, Girasole manca una facile opportunità saltando debolmente su Buda. Al 36' una ficcante manovra Ghionna, Pi- mette in condizione Miele di battere e rete: la staffilata dell'attaccante saronnese centra in pieno il palo alla sinistra di Buda.

Anche nella ripresa Saronno sempre proteso in fase offensiva e Cossatese a rispondere solo contropiede. Si giunge così all'episodio decisivo: è il 61' e punizione di Maffeis viene dapprima deviata barriera e poi da Buda, ma la sfera giunge a Colosi che, appostato sul palo alla sinistra della porta piemontese, insacca facilmente. Poi gli episodi già descritti e l'inutile girandola di sostituzioni.

**Saronno:** Marfia, Marinaro, Cecchetto, Martinelli, Girasole, Ghionna, Pisano (85' Losa), Maffeis, Colosi (78' Tagliavini), Miele, Beltrami. **Cossatese:** Buda, Dell'Aquila, Marrazza, Giovine, Ferina, Saraceno, Di Bartolo (77' Padula), Criniti, Costanzo (81' Friddini), Rota, Andeloro (85' Ferrari). **Arbitro:** Milazzo di Enna. **Rete:** 61' Colosi.

### GIRONE A

#### RISULTATI

**-VIGEVA 1-1**
p.t.: 2' Nichesola (Bergamasca); s.t.: Ronchetti (Vigevano)

**CANAVESE-FIORENZUOLA 2-1**
p.t.: 45' Lazzaro (Canavese); s.t.: 4' Montanari (Fiorenzuola); Lerda (Canavese)

**CUNEO-CASALE 1-0**
p.t.: 38' Mazzei (Cuneo)

**1-0**
s.t.: 28' Cantoni (Pergocrema)

**PIZZIGHETTONE-RODENGO 1-1**
p.t.: 41' Facchetti (Rodengo); s.t.: 21' Tacchinardi (Pizzighettone)

**ROBBIO-PINEROLO 2-2**
p.t.: 3' Vitali (Robbio); 10' Pallitto (Pinerolo); 12' Capobianco (Pinerolo); Baudinelli (Robbio)

**SANCOLOMBANO-PALAZZOLO 0-0**

**TRINO-FANFULLA 1-2**
p.t.: 19' Tassi (Fanfulla); s.t.: 35' Bisesi G. (Trino); 41' Tassi (Fanfulla)

**U.S.O. 0-0**

#### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RODENGO | 46 | 12 | 10 | 2 | 37 | 20 |
| CUNEO | 42 | 11 | 9 | 3 | 27 | 15 |
| U.S.O. CALCIO | 41 | 9 | 14 | 1 | 37 | 26 |
| SANTANGELO | 40 | 10 | 10 | 4 | 34 | 26 |
| VOGHERA | 39 | 11 | 6 | 7 | 42 | 18 |
| PIZZIGHETTONE | 36 | 9 | 9 | 5 | 30 | 24 |
| CASALE | 36 | 10 | 6 | 6 | 22 | 20 |
| | 36 | 9 | 9 | 6 | 30 | 30 |
| CANAVESE | | 8 | 8 | 8 | 27 | 26 |
| VIGEVANO | 31 | 7 | 10 | 7 | 38 | 40 |
| PALAZZOLO | 30 | 7 | 9 | 8 | 28 | 29 |
| | 28 | 7 | 7 | 9 | 28 | 26 |
| FIORENZUOLA | 28 | 7 | 7 | 10 | 37 | 43 |
| ROBBIO | 25 | 6 | 7 | 11 | 36 | 37 |
| | 23 | 5 | 8 | 11 | 22 | 34 |
| BERGAMASCA | 22 | 4 | 10 | 10 | 21 | 26 |
| SANCOLOMBANO | 18 | 2 | 12 | 10 | 25 | 44 |
| PINEROLO | 11 | 2 | 5 | 16 | 15 | 52 |

#### MARCATORI

**16 reti:** Barbieri V. (Vigevano, 3 rig.).
**13 reti:** Dallagiovanna (Voghera, rig.), Manzini (Rodengo, 3 rig.), Centolanti (Fiorenzuola, 5 rig.).
**12 reti:** Rastelli (Voghera, 2 rig.), Carboni (Santangelo, 4 rig.), Conti (Pizzighettone, 1 rig.), Cantoni (Pergocrema, 4 rig.).
**11 reti:** Tarallo (U.S.O. Calcio, 2 rig.), Lenona (Fanfulla, rig.), Marotta (Bergamasca, 4 rig.).
**9 reti:** Facchetti (Rodengo, 3 rig.), Baudinelli (Robbio, 2 rig.), (Robbio, 3 rig.), Lerda (Canavese, 2 rig.).
**8 reti:** Gay (Pizzighettone).
**7 reti:** Ferrari C. (U.S.O. Calcio), Soragna (Trino), Arena (Santangelo), Pancotti (Sancolombano, 1 rig.), Gambirasio (Robbio, 1 rig.), Caetano (Cuneo).
**6 reti:** Vasolo (Vigevano), Bisesi G. (Trino), Dattrino (Trino), Capobianco (Pinerolo, 3 rig.), Valenti M. (Palazzolo, 1 rig.), Pugliese (Fiorenzuola).

#### TURNO

8ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| | U.S.O. CALCIO | (1-1) |
| FANFULLA | ROBBIO | (3-2) |
| FIORENZUOLA | BERGAMASCA | (0-3) |
| PALAZZOLO | CANAVESE | (0-1) |
| PINEROLO | PERGOCREMA | (1-2) |
| RODENGO | CUNEO | (1-0) |
| | | (0-4) |
| | TRINO | (3-1) |
| VOGHERA | | (1-1) |

### [illegible]

**BORGOSESIA-IVREA 0-1**
s.t.: 8' Zucco (Ivrea);

**CALANGIANUS-CARATESE 4-0**
p.t.: 3' Manni R. (Calangianus); 25' Stocchino (Calangianus); s.t.: 18' Stocchino (Calangianus); 35' Trolanello (Calangianus)

**0-0**

**OGGIONO-ATLETICO 1-1**
s.t.: 25' Porceddu (Atletico); 35' Ghezzi (Oggiono)

**PRO LISSONE-CANZESE 1-3**
s.t.: 1' Antonelli (Pro Lissone); 2' Furioni (Canzese); 22' Moscatelli (Canzese); 45' Terraneo (Canzese)

**R.C. SARONNO-COSSATESE 1-0**
s.t.: 16' Colosi (R.C. Saronno)

**4-0**
p.t.: 1' Matarrese (Seregno); 22' Sala R. (Seregno); 45' Cavicchia (Seregno); s.t.: 35' Galbusera (Seregno)

**VALLE D'AOSTA-OLGINATESE 4-1**
p.t.: 19' Brollo (Valle d'Aosta); s.t.: 22' Manzoni (Olginatese) aut.; 30' Pastorino (Valle d'Aosta); 44' Zagati (Olginatese); 48' Birarda (Valle d'Aosta)

**VILLACIDRESE-BORGOMANERO 1-3**
p.t.: 23' Braga (Villacidrese); 26' Barbiero (Borgomanero); s.t.: Nicolini (Borgomanero); 44' Buzzetti (Borgomanero)

#### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 16 | 4 | 4 | | 37 | 21 |
| SEREGNO | 14 | 7 | 3 | | 46 | 25 |
| | 49 | 15 | 4 | 5 | 45 | 30 |
| | 14 | 4 | 6 | | 46 | 28 |
| | 13 | 4 | 7 | | 41 | 24 |
| VILLACIDRESE | 42 | 13 | 3 | 8 | 31 | 21 |
| | 41 | 12 | 5 | 7 | 43 | 25 |
| PRO LISSONE | 35 | 8 | 8 | 7 | 35 | 31 |
| OGGIONO | 34 | 9 | 7 | 8 | 31 | 29 |
| OLGINATESE | 32 | 8 | 8 | 8 | 34 | 37 |
| R.C. SARONNO | 29 | 9 | 2 | 13 | 26 | 32 |
| VALLE D'AOSTA | 28 | 8 | 7 | 10 | 39 | 43 |
| | 26 | 7 | 5 | 12 | | 41 |
| CASTELLETTESE | 25 | 6 | 7 | 11 | 24 | 36 |
| VERBANIA | 21 | 5 | 6 | 13 | 23 | 40 |
| ATLETICO | 4 | 6 | 14 | 33 | | 48 |
| | 4 | 6 | 14 | 28 | | 53 |
| GUANZATESE | 12 | 3 | 3 | 18 | 19 | 53 |

#### MARCATORI

**21 reti:** Matarrese (Seregno, 6 rig.).
**15 reti:** Porceddu (Atletico, 9 rig.).
**14 reti:** Spilli (Valle d'Aosta, 2 rig.).
**13 reti:** Buzzetti (Borgomanero).
**12 reti:** Bergantin (Ivrea, rig.), Terraneo (Canzese, 5 rig.).
**10 reti:** Sabatini (Verbania, 5 rig.), Pastorino (Valle d'Aosta, 3 rig.), Zirilli (R.C. Saronno), Battaglino (Pro Lissone, 4 rig.), Alessandri (Oggiono, 1 rig.), Aimè (Borgosesia, 2 rig.), Andreolli (Borgosesia).
**9 reti:** Brambilla (Olginatese), Landriscina (Oggiono), Dossou (Canzese), Giallonardo (Borgomanero).
**8 reti:** Fadda (Villacidrese, 3 rig.), Antonelli (Pro Lissone), Moscatelli (Canzese).
**7 reti:** Cavicchia (Seregno), Miele (R.C. Saronno), Criniti (Cossatese, 1 rig.), (Cossatese, 6 rig.), Rota (Cossatese).
**6 reti:** Magnone (Pro Lissone), Razzo (Olginatese), Lenzoni (Ivrea), Angelotti (Guanzatese), Pingitore (Castellettese, 1 rig.), Colombo D. (Caratese, 2 rig.), Pisani (Calangianus).

#### TURNO

8ª DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| ATLETICO | R.C. SARONNO | (0-1) |
| | CASTELLETTESE | (1-2) |
| CANZESE | VALLE D'AOSTA | (2-2) |
| CARATESE | PRO LISSONE | (0-4) |
| COSSATESE | | (1-4) |
| GUANZATESE | | (1-2) |
| IVREA | | (3-1) |
| OLGINATESE | | (0-0) |
| | BORGOSESIA | (1-1) |

## Tutte le regioni chilometro per chilometro

# PARTE DALL'EDICOLA
# LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

**Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio**

**conoscere** *la storia di tutte le regioni* **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* **comprare** *i prodotti della fantasia artigiana* **dormire** *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

**La guida della Sardegna da martedì 25 febbraio gratis in edicola con**

# LA STAMPA

**ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano**

**Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta**

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.

Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 90,00 comprese spese di spedizione.

**L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI PER SOGNARE INFORMATI**

ECCELLENZA, GIRONE A: TURNO RICCO DI COLPI DI SCENA, I NOVARESI E IL RIVOLI AVANZANO

# Il Barengo torna a volare

## L'Oleggio perde il primato in casa del Fulgor Valdengo, quart'ultima Il Settimo si impone sul campo del Pool Cirièvauda con Santagostino

**Sandro Bottelli**

Venti giornate in archivio. Manca solo il recupero Giaveno Coazze-Pool Cirièvauda programmato per mercoledì 26, ore 20,30. Chissà se Giampiero Boniperti è al corrente che la squadra del suo paese, il Barengo, è in testa al campionato di Eccellenza. Bisognerebbe dirglielo. E anche spiegargli che questo Barengo, matricola delle meraviglie, è costretto a giocare a Novara non avendo in loco un campo a le misure regolamentari. Fatto decisamente grave. Barengo a valanga sulla Sunese e di nuovo al primo posto, scalzando un deludente Oleggio. Colli, Colli, fortissimamente Colli. La «citazione» è per Marco, il direttore sportivo, che forma con l'allenatore Gianmario Arrondini e con il presidente Alessandro Rognoni il terzetto che avrebbe fatto invidia al trio Lescano.

L'Oleggio di Boldini punge poco e a Valdengo deve fare i conti con Rizzo, proprio il suo ex. Il Pool di Gatta subisce un gol di Santagostino dopo pochi secondi e va in crisi, fallendo pure il rigore del possibile pareggio negli ultimissimi minuti. E' derby vero tra Varalpombiese e Arona, incontro deciso a metà del primo tempo da Altieri. Vorrebbe esultare la Dufour per il pareggio imposto all'Aosta Sarre, ma quando scopre che il Pro Settimo ha vinto ci resta davvero male. Se sul fondo si piange, in vetta non si ride. Lascaris e Rivoli a suon di quaterne, forse bisognerà fare i conti anche loro. A Pianezza si porta in vantaggio la Rivarolese con Bertot, poi Di Natale, Persiano e Broccanello fanno sfracelli. A Cuorgnè il Castellamonte resiste un tempo: quando entrano in azione D'Errico e Mastroianni è meglio scappare.

Quelli che il gol. Dopo 20 giornate (10 al termine) in testa alla classifica dei marcatori due giocatori del Rivoli: Mastroianni e D'Errico con 14 gol a testa. Seguono con 12: Bertot (Rivarolese); 10: Stefanoni (Varalpombiese); 9: Tummolo (Oleggio) e Zago (Rivoli); 8: Bortoletto e Famulari (HM Arona), Rizzo (Fulgor Valdengo) e Broccanello (Lascaris); 7: Turato (Aosta Sarre), Panella (Barengo Sparta), Schiavone (Giaveno Coazze), Di Natale (Lascaris), Le Pera (Pool Cirièvauda) e Oliva (Sunese); 6: Barbera, Rossi e Quartaroli (Barengo Sparta), Vallomy Gianluca (Castellamonte), Gillio (Giaveno Coazze), Insogna (Pool Cirièvauda), Cattalano (Pro Settimo) e Parisi (Rivoli).

Panchine. In 20 giornate ne sono saltate solo due, entrambe a Settimo. Dopo sei giornate Piero Lovera, presidente del Settimo, ha sostituito Piero Mossa con Riccardo Boschetto; alla terza di ritorno il Pro Settimo di Dante Pollastrini ha esonerato Antonio Casciani sostituendolo con Adelino Zennaro. Sarà un caso, ma ieri il Settimo ha battuto il Pool Cirièvauda a Cuorgnè con gol di Santagostino, mentre il Pro Settimo ha vinto il premio sorpresa di Pasqua anticipata stendendo il Giaveno Coazze con una doppietta di Cattalano.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BARENGO | 41 | 11 | 8 | 1 | 33 | 15 |
| LASCARIS | 39 | 11 | 6 | 3 | 33 | 18 |
| OLEGGIO | 39 | 11 | 6 | 3 | 28 | 15 |
| RIVOLI | 38 | 11 | 8 | 4 | 54 | 27 |
| CIRIÈVAUDA | 36 | 11 | 3 | 5 | 33 | 16 |
| AOSTA SARRE | 36 | 10 | 6 | 4 | 31 | [illegible] |
| RIVAROLESE | 31 | 8 | 4 | 7 | 37 | 27 |
| ARONA | 29 | 7 | 8 | 5 | 31 | 24 |
| [illegible] | 25 | 8 | 7 | 7 | 27 | 28 |
| SETTIMO | 24 | 6 | 6 | 8 | 22 | 27 |
| SUNESE | 23 | 6 | 5 | 9 | 25 | 28 |
| GIAVENO C. | 21 | 5 | 6 | 8 | 24 | 26 |
| F. VALDENGO | [illegible] | 5 | 4 | 11 | 26 | 38 |
| C. VALLORCO | 18 | 4 | 6 | 10 | 22 | 37 |
| PRO SETTIMO | 9 | 2 | 3 | 15 | 14 | 43 |
| D. VARALLO | 6 | 1 | 3 | 16 | 9 | 59 |

### PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| AOSTA SARRE | LASCARIS | (0-1) |
| ARONA | CIRIÈVAUDA | (1-2) |
| GIAVENO C. | SETTIMO | (3-0) |
| OLEGGIO | C. VALLORCO | (2-0) |
| PRO SETTIMO | F. VALDENGO | (0-2) |
| RIVAROLESE | VARALPOMB. | (2-0) |
| RIVOLI | BARENGO | (0-1) |
| SUNESE | D. VARALLO | (0-2) |

B: L'ORBASSANO PAREGGIA, GLI INSEGUITORI HANNO UNA GARA DA RECUPERARE

# Acqui a un passo dal vertice

## Ad Alba l'Asti, su rigore, ritrova il feeling con la vittoria per 1-0 Moncalieri strappa un punto alla Novese. Bra conquista Cherasco

**Paolo Accossato**

Che goda ancora l'Orbassano per qualche giorno: lo stato soave, stagion lieta della vetta solitaria della classifica durerà ancora qualche giorno, non certo di più.

La combinazione dei risultati della quinta giornata e la classifica ancora da aggiornare con i recuperi Fossanese-Acqui, Saluzzo-Cheraschese e Centallo-Nova Asti dicono infatti che i torinesi si aggrappano ancora alla vetta la fragilissima consistenza di un filo di ragnatela. Mercoledì a Fossano si fronteggeranno la seconda con forti ambizioni di primato solitario e la penultima, il secondo peggior attacco contro la difesa meno perforata, la candidata ad un posto nel Campionato Nazionale Dilettanti contro chi vede lo spettro della Promozione. D'accordo che il pallone è rotondo e che è sempre meglio attendere il fischio finale per emettere sentenze, non si vede come il logico entusiasmo dell'Acqui posse essere fermato dalla Fossanese meno che si ripeta l'incredibile e si riproponga un match stranissimo come quello di domenica scorsa quando l'Albese castigò l'Orbassano tra le mura amiche.

Gli alessandrini possono così, nel turno infrasettimanale, coronare un lungo inseguimento e i torinesi, viceversa, potrebbero perdere leadership che conservavano dall'inizio del campionato e che in alcune giornate aveva toccato anche i sei punti di vantaggio. Anche lo scorso è l'Orbassano alla fase centrale del girone di ritorno subì una flessione che gli impedì di agganciare in testa il Pinerolo dopo un caparbio inseguimento. Quest'anno i rossoblù avevano messo parecchio fieno in cascina nel girone d'andata, ma nelle ultime sei partite sono arrivate appena due vittorie, due sconfitte e due pareggi. È altresì vero che l'undici di Scola ha affrontato nel ritorno già la Novese, l'Asti e il Derthona, vale a dire le tre formazioni per organico più forti del raggruppamento che soltanto uno sciagurato girone di andata ha tenuto lontano dal giro promozione. Ora arriveranno senza dubbio match più abbordabili, comincerà a farsi strada anche il tarlo del dubbio e la paura di non portare a termine un progetto che fino a qualche mese or sono sembrava ampiamente raggiunto.

Dal canto suo l'Acqui continua nel cammino basando tutta, a gran parte, della sua forza su una difesa impenetrabile, capace di subire appena 12 reti. In casa contro il Centallo è stata la volta di Guazzo (doppietta) a togliere le castagne dal fuoco mentre l'Orbassano si faceva raggiungere dal Derthona dopo passato in vantaggio grazie ad un autogol.

Il vantaggio del duo di testa è ancora considerevole anche se riprende il feeling con la vittoria l'Asti (1-0 ad Alba) mentre inopinatamente la Novese è fermata dai giovani del Moncalieri che costringono Andric e compagni all'1-1, raggiungendo così quota 3 in classifica. Ben quattro i successi esterni e su tutti spicca il 3-2 in rimonta dal 2-0 del Chieri sulla Nova Asti.

### CLASSIFICA

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ORBASSANO | 44 | 13 | 5 | 2 | 39 | 21 |
| ACQUI | 43 | 13 | 4 | 2 | 38 | 12 |
| ASTI | 37 | 11 | 4 | 5 | 26 | 15 |
| NOVESE | 33 | 9 | 6 | 5 | 33 | 23 |
| DERTHONA | 32 | 8 | 8 | 4 | 29 | 21 |
| SALUZZO | 31 | 8 | 7 | 4 | 28 | 16 |
| BRA | 30 | 7 | 9 | 4 | 27 | 22 |
| CHIERI | 29 | 8 | 5 | 7 | 27 | 28 |
| SOMMARIVA P. | 28 | 7 | 7 | 6 | 31 | 25 |
| CHERASCHESE | 23 | 5 | 8 | 6 | 25 | 23 |
| NOVA ASTI DB | 23 | 6 | 5 | 8 | 24 | 29 |
| [illegible] | 23 | 6 | 5 | 9 | 27 | 30 |
| CENTALLO | 21 | 6 | 3 | 10 | 21 | 30 |
| ALBESE | 15 | 4 | 3 | 13 | 23 | 50 |
| FOSSANESE | 12 | 2 | 6 | 11 | 19 | 35 |
| MONCALIERI | 3 | 0 | 3 | 17 | 5 | 42 |

### PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| ALBESE | MONCALIERI | (2-0) |
| ASTI | DERTHONA | (0-0) |
| BRA | LIBARNA | (1-1) |
| CHIERI | CENTALLO | (1-2) |
| [illegible] | NOVA ASTI DB | (0-1) |
| NOVESE | CHERASCHESE | (0-0) |
| [illegible] | SOMMARIVA P. | (1-1) |
| SALUZZO | ACQUI | (2-1) |

### Barengo Sparta-Sunese 3-1

**Barengo Sparta:** Pagani, Tofi (69' Maisano), Casella, Laganà, Fagnoni, Boschetti, Russo, Valentino, Barbera, Rossi (80' Dellasette), Panella. **Sunese:** Vicario, Besozzi, Rolando (81' Enfi Luca), Fregonara, Lavecchia, Calafiore, Guglielmi (81' Sala), Poli, Lunardi, Zarra, Oliva. **Arbitro:** Cellerino di Alessandria. **Reti:** 30' (rigore) Panella, 52' Oliva, 81' Fagnoni, 89' Panella.

### Castellamonte-Rivoli 1-4

**Castellamonte:** Proietti, Todisco, Perga, Vallomy Alessandro, Morengo, Tuberosa, Marchetto (85' Volpe), Travella (56' Bono Franco), Vallomy Gianluca (60' Bono Francesco), Bellino, Laurenti. **Rivoli:** Colombino, Larivera, Bongera, Gattuso (75' Viano), Renzi, Salacone (85' Castrovilli), Parisi, Romeo, D'Errico, De Masi, Mastroianni (65' Aragona). **Arbitro:** Penno di Nichelino. **Reti:** 45' e 48' D'Errico, 55' Mastroianni, 73' Gattuso, Bono Francesco.

### Dufour Varallo-Aosta Sarre 1-1

**Dufour Varallo:** Portale, Valenti, Cherubini, Gallo, Maffei, Casella, Cherutti, Spalla, Ralici, Biolcati (85' Pagano), Gradogna (75' Morgillo). **Aosta Sarre:** Tarantini, Cortesogno (25' Stivala), Lasalandra, Dandres, Volpone, Sanò (70' Miriello), Masaracchio, Lemmi, Turato, Gallaccio (65' Lo Piccolo), Caserio **Arbitro:** Nicelli di Alessandria. **Reti:** 32' (autogol) Volpone, 53' Gallaccio.

### Fulgor Valdengo-Oleggio 1-0

**Fulgor Valdengo:** Deiana, Prandi, Sette, Lugli, Pozzato, Ariezzo, Lucia (80' Disderi), Nisticò (50' Casadei), Golzio, Rizzo, Grosso (70' Oppezzo). **Oleggio:** Gabasio, Carettoni, Caprioli, Pertusi (75' Lazzarini), Riva, Majerna, Martinelli, Agostini, Tummolo (50' Pisano), Massara, Oddo (50' Cotti). **Arbitro:** Minuti di Ivrea. **Reti:** 80' Rizzo.

### Lascaris-Rivarolese 4-1

**Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Perri, Carotenuto Nello, Schina, Falco, Mandes, Carotenuto Fabio (65' Parbuono), Broccanello (86' Chianchia), Di Natale, Persiano (65' Marra). **Rivarolese:** Oddonetto (43' Cat-Berro), Galletti, Azzalin, Varone, Frumento, Zaffaroni, Vona, Arnetoli, Lasconi (85' Cortina), Ceddia, Bertot (43' Miotto). **Arbitro:** Zanotto di Torino. **Reti:** 11' Bertot, 25' e 93' Di Natale, 28' Persiano, 45' Broccanello. **Note:** espulso Arnetoli al 72'.

### Pool Cirièvauda-Settimo 0-1

**Pool Cirièvauda:** Rizzi, Bedino, Selvitano, Colangelo, De Martino, Spanò, Guastaferri, Montanarelli (67' Le Pera), Insogna, Trombini (45' Biondolino), Riccetti (65' Buccarello). **Settimo:** Saccullo, Sordello, Larnè, Casamassima, Viola, Barbero, Zaccone Fabio (82' Congiatu), Vannucci, Santagostino, Rizzo, Zaccone Giuseppe (68' Rubino). **Arbitro:** Reale di Pinerolo. **Rete:** 1' Santagostino.

### Pro Settimo-Giaveno Coazze 2-0

**Pro Settimo:** Ficetti, Miele, Virzì, Di Benedetto, Fassio, Cristino, Lembo (59' Mannu), Munaò (85' Elia), Andretta Massimiliano, De Giovanniello, Cattalano. **Giaveno Coazze:** Armellino, Guasco, Culpo, Dugato, Rabottini, Wellmann (87' Formato), Sperandeo (70' Conte), Rondi, Gillio, Schiavone, Raimondi. **Arbitro:** Castano di Novara. **Reti:** 63' e 68' Cattalano.

### Varalpombiese-HM Arona 0-1

**Varalpombiese:** Sivero, Moroni (77' Okae Fosu), Mora, Pedretti, Chiarpotto (19' Consonni, 75' Casiraghi), Banchieri Gianluca, Briganti, Fumarolo, Stefanoni, Tonati, Banchieri Andrea. **Arona:** Ragazzoni, Licht Simone, Guidi, Didò, Foresti, Frattini, Tamilia, Altieri, Bortoletto, Rovellini, Spartera (94' Masotto). **Arbitro:** Perron di Biella. **Rete:** 25' Altieri.

### Albese-Asti 0-1

**Albese:** De Robertis, Verre (71' Gonella), Manera, Alessandria, Cerutti, De Marco, Di Stefano, Oliverio, Casu M., Gharizadeh, Casu G. (46' Nannerini). **Asti:** Bucciol, Cerrato (48' Gallino), Conti (87' Falletta), Bruno, Paolini, Ferraris, Pavese, Penna (65' Meda), Pavani, Isoldi, Gabasio. **Arbitro:** Tidona di Torino. **Rete:** 10' Gabasio (rig.).

### Cheraschese-Bra 0-1

**Cheraschese:** Messina, Dasaro, Di Dio (50' Donatacci), Bussolo, Botta, Manzo, Bonenti, Gualana, Colace, Cellerino (50' Fioccardi), Senatore (55' Ramunno). **Bra:** Pischiutta, Dellavalle (85' Basano), Antona, Busolin, Fava, Scognamiglio, Gaido, Vaudagna, Corsaro, Ballario, Mollica (90' Passone). **Arbitro:** Rago di Collegno. **Rete:** 60' Mollica.

### Acqui-Centallo 2-0

**Acqui:** Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra (89' Calipari), Manno ., Escobar, Ballario, Dè Paola (52' Baldi) (75' Longo), Guazzo, Marafioti. **Centallo:** Falco, Gianoglio, Bianco, Viviano, Rosso, Parola, Lingua (80' Armando), Borgna, Aluffi, Cocuzza (67' Quagliata), Cozzula. **Arbitro:** Liturco di Collegno. **Reti:** 40' e 63' Guazzo.

### Nova Asti-Chieri 2-3

**Nova Asti:** Altieri, Guarraia (65' Sorrentino), Perez (86' Ruotolo), Masu, Boella, Garbo, Tagliaferro (60' Roveta), Tallano, Falzone, Fogliato, Carnà. **Chieri:** Canova, Valoti, Ciappina, Beccati, Pianotti, Serra, Sanguedolce (81' Rao), Tinozzi (18' Campolo), Ferrari, Pasquariello, Reale (90' Cerchio). **Arbitro:** Coppola di Torino. **Reti:** 5' Falzone, 18' Carnà, 26' Pianotti, 37' Reale, 59' Sanguedolce.

### Libarna-Fossanese 2-2

**Libarna:** Spitaleri, Fregatti, Perata, Giribaldi, Ferrari (28' Bassi), Spinetta, Giraud (60' Paci), Levterov, Pellegrini, Camera, Chiodetti (73' Atzeni). **Fossanese:** Marcaccini, Forte, Amatulli, Fantino, Melito (81' Cravero), Tornari, Di Carlo, Pilato, Prato, Romeo (79' Ferraro), Manfredi. **Arbitro:** Lieuppoz di Torino. **Reti:** 10' e 37' Prato, 60' Pellegrini (rig.), 65' Perata. espulsi Perata al 74' e Di Carlo al 90' per doppia ammonizione.

### Moncalieri-Novese 1-1

**Moncalieri:** Rei, Pala, Morello (62' Franco), Renzi, Pettoruso, Petruzzelli, Marcandrea (46' Scoglio), Povero, Noviello, Capalbo, Gandolfi (70' Zanotti). : Fuselli, Dessi (84' Perri), Di Leo, Merlano, Tangredi, Danzè, Magno, Picasso, Andric, Colitti, Morando (47' Barbieri). **Arbitro:** Guerra di Chivasso. **Reti:** 65' Merlano, 77' Capalbo.

### Derthona-Orbassano 1-1

**Derthona:** Aliotta, Scabbiolo, Quattrini (64' Crisetti), Piacentini (64' Deiana), Panizza, Corti, Massaro (64' Salerno), Odino, Chiellini, Visca, Chiarlone. **Orbassano:** Frasca, Pepe, Maggio, Caricato, Maglie, Caputo, Zangrandi, De Martini (80' Iaria), Volpe (93' Cristiano), Rignanese, Perziano (58' Ficco). **Arbitro:** Colongo di Verbania. 16' Piacentini (aut.), 73' Chiarlone.

### Perno-Saluzzo 1-2

**Sommariva Perno:** Fadda, Alessandrin, Marengo (46' Delmondo) (60' Bertoli), Terraciano, Calorio, Campra, Parussa, Barbaro (78' Ventura), Brunetto, Ferrero, Simonetti. **Saluzzo:** Dal Seno, Magliano, Finocchiaro, Todaro, Volcan, Dominici, Carignano (70' Rosa), Kjeldsen, Zocco (80' Matta), Tallone, Iura. **Arbitro:** Panarese di Torino. **Reti:** 20' e 60' Tallone, 45' Brunetto.

QUINTA GIORNATA DI [illegible] IL [illegible] ESPUGNA CANELLI AL 57'

## GIRONE A

### RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| BORGOVERC. | GOZZANO | 0-1 |
| CAMERI | POMBIESE | 0-0 |
| GALLIATE | FONDOTOCE | 0-0 |
| GRAVELLONA | ROMENTINESE | 2-0 |
| MOMO | VALDOSSOLA | 2-1 |
| VESPOLATE | CALTIGNAGA | 2-0 |
| VIRTUS V. | [illegible] | 2-0 |
| VOGOGNA | CERANO | 0-1 |

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CERANO | 50 | 18 | 0 | 2 | 45 | 13 |
| VESPOLATE | 45 | 13 | 6 | 1 | 42 | 14 |
| VALDOSSOLA | 43 | 13 | 4 | 3 | 31 | 11 |
| ROMENTINESE | 37 | 10 | 7 | 3 | 23 | 11 |
| GRAVELLONA | 36 | 10 | 6 | 4 | 31 | 22 |
| GOZZANO | 29 | 8 | 5 | 7 | 19 | 19 |
| VIRTUS V. | 25 | 7 | 4 | 8 | 25 | 31 |
| POMBIESE | 24 | 6 | 6 | 8 | 22 | 21 |
| MOMO | 24 | 7 | 3 | 10 | 24 | 34 |
| GALLIATE | 23 | 5 | 6 | 9 | 18 | 23 |
| FONDOTOCE | 19 | 5 | 4 | 11 | 24 | 44 |
| CAMERI | 18 | 5 | 3 | 12 | 18 | 28 |
| BORGOVERC. | 17 | 3 | 8 | 9 | 19 | 29 |
| VOGOGNA | 16 | 4 | 4 | 11 | 11 | [illegible] |
| [illegible] | 16 | 4 | 4 | 12 | 18 | 30 |
| CALTIGNAGA | 16 | 4 | 4 | 12 | 18 | 33 |

### PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | VESPOLATE | (1-5) |
| CALTIGNAGA | CAMERI | (0-2) |
| [illegible] | GRAVELLONA | (0-1) |
| GOZZANO | CERANO | (1-4) |
| GRIGNASCO | GALLIATE | (3-1) |
| POMBIESE | MOMO | (3-0) |
| [illegible] | [illegible] | (0-0) |
| VALDOSSOLA | VIRTUS V. | (4-1) |

Nuovo avvicendamento sul secondo gradino della graduatoria. Il Valdossola di Paris soccombe a Momo, sconfitto dalle marcature di Frittà e del bomber Mancini. I bisticci tra il locale Frittà e l'ossolano Gaido hanno indotto l'ingresso nel recinto di gioco di un brigadiere dei carabinieri per tranquillizzare gli animi. Ne approfitta il Vespolate che battendo il Caltignaga con Guatteo e Squeo riconquista la seconda piazza ovvero la posizione che gli era costretto a cedere solo sette giorni fa. Prosegue invece senza distrazioni la marcia trionfale del leader Cerano. Sul terreno di Vogogna, i granata del presidente Farinelli hanno centrato la porta avversaria con il goleador Damiano. La quinta giornata di ritorno è stata fatale per la Romentinese. Per la prima volta in questa stagione i verdearancio hanno incassato una sconfitta con due gol di scarto dalla redivivo Gravellona. Il Gozzano spinge sull'acceleratore e batte il Borgovercelli con il [illegible] di Barone. Si è concluso con pareggio a reti inviolate il derby delle matricole tra Cameri e Pombiese. Menù analogo tra Galliate e FondotoceRamate. La Virtus Villa di Pirazzi ha fatto propria la partita contro il Grignasco. Le marcature che hanno decretato il successo sono state realizzate da Galeazzi al 70' e da Avicola al 78. [rob. lod.]

## GIRONE B

### RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| BORGARO | QUINCINETTO | 4-2 |
| CHARVENSOD | VILLAREGGESE | 1-0 |
| ISSOGNE | SANMAURESE | 1-1 |
| NOLESE V. L. | MATHI | 1-2 |
| SANTHIÀ | VICTOR FAVRIA | 1-2 |
| ST. PIERRE | BIELLA V.L. | 0-1 |
| TONENGHESE | CRESCENTINESE | 0-1 |
| VIGLIANESE | ST. CHRISTOPHE | 1-1 |

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CHARVENSOD | [illegible] | 12 | 5 | 2 | 37 | 15 |
| CRESCENTINESE | 34 | 10 | 4 | 6 | 34 | 25 |
| BIELLA V.L. | 33 | 8 | 9 | 2 | 27 | 12 |
| ST. CHRISTOPHE | 32 | 9 | 8 | 6 | 27 | 21 |
| TONENGHESE | 32 | 9 | 5 | 6 | 24 | 20 |
| SANMAURESE | 32 | 9 | 5 | 6 | 22 | 18 |
| SANTHIÀ | [illegible] | 8 | 5 | 7 | 19 | 15 |
| ISSOGNE | 26 | 6 | 8 | 4 | 26 | 21 |
| QUINCINETTO | 25 | 8 | 10 | 4 | 22 | 21 |
| BORGARO | 24 | 5 | 9 | 6 | 29 | 32 |
| [illegible] | 20 | 3 | 11 | 6 | 18 | 27 |
| NOLESE V. L. | 20 | 4 | 8 | 8 | 15 | 24 |
| VICTOR FAVRIA | 19 | 5 | 4 | 11 | 22 | 36 |
| VILLAREGGESE | 17 | 5 | 8 | 11 | 12 | 18 |
| MATHI | 17 | 4 | 5 | 10 | 17 | 28 |
| ST. PIERRE | 14 | 3 | 5 | 10 | 21 | 34 |

### PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| BIELLA V.L. | [illegible] | (2-2) |
| CRESCENTINESE | QUINCINETTO | (3-3) |
| [illegible] | SANTHIÀ | (1-3) |
| MATHI | CHARVENSOD | (0-2) |
| SANMAURESE | VIGLIANESE | (2-2) |
| ST. CHRISTOPHE | ST. PIERRE | (2-0) |
| VICTOR FAVRIA | NOLESE V. L. | (1-1) |
| VILLAREGGESE | TONENGHESE | (0-1) |

Vittoria di misura dello Charvensod, sufficiente per tenere a distanza le immediate inseguitrici. Contro la Villareggese decide un gol di Marchione nel primo tempo. Piazza d'onore per la Crescentinese espugna la roccaforte della Tonenghese grazie alla realizzazione di Saia. Vittoria esterna anche per il Biella VL sul Saint Pierre con Pia nelle vesti di match winner. Arduino per i locali e Sorte per gli ospiti sanciscono il pareggio tra Issogne e Sanmaurese.

Ed è spartizione della posta anche tra Vigilanese e Saint Christophe: al gol di Bottigella per i padroni di casa, risponde Houllier, su rigore, in Cesarini. Il Victor Favria continua la risalita, vincendo sul campo del Santhià con una doppietta di Battista (di Zeoli la rete locale). In pieno recupero, prima l'arbitro assegna il penalty al Santhià, poi, richiamato dal guardalinee che segnala un off side, fa marcia in dietro. Il Mathi si aggiudica la sfida di campanile contro la Sportivanolese vantaggio di Frasca su rigore; pari e sorpasso "orange" targati Torrisi.

Il Borgaro cala il poker (due volte Accardo, quindi, Barbaro e Tiso) e conquista l'intera posta a spese del Quinci Tava, in gol con Mattina e Porrini . [pie. lun.]

## GIRONE C

### RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| A. BENESE | BARGE | 1-0 |
| AIRASCHESE | CHISOLA | 1-0 |
| BASSA V.SUSA | VALLI MONREG. | 2-0 |
| DB [illegible] | NARZOLESE | 3-0 |
| LUSERNA | CORNELIANO | 3-3 |
| O. COLLEGNO | 2B SUSA | 2-0 |
| [illegible] | ALPIGNANO | 2-2 |
| ROSTA | SAVIGLIANESE | 2-3 |

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SAVIGLIANESE | 42 | 12 | 6 | 1 | 39 | 20 |
| ALPIGNANO | 39 | 11 | 6 | 2 | 29 | 14 |
| CORNELIANO | 37 | 11 | 4 | 5 | 35 | 26 |
| A. BENESE | 30 | 8 | 6 | 6 | 21 | 18 |
| BASSA V.SUSA | 30 | 7 | 9 | 4 | 21 | 21 |
| [illegible] | [illegible] | 8 | 4 | 7 | 36 | 23 |
| AIRASCHESE | 28 | 8 | 4 | 7 | 25 | 25 |
| CHISOLA | 27 | 6 | 9 | 5 | 18 | 13 |
| DB NICHELINO | [illegible] | 7 | 5 | 7 | 24 | 25 |
| BARGE | 26 | 7 | 5 | 7 | 16 | 17 |
| O. COLLEGNO | 22 | 5 | 7 | 7 | 19 | 22 |
| ROSTA | 22 | 6 | 4 | 9 | 17 | 27 |
| 2B SUSA | 21 | 5 | 6 | 8 | 22 | 26 |
| NARZOLESE | 15 | 4 | 3 | 13 | 17 | 30 |
| VALLI MONREG. | 12 | 3 | 6 | 10 | 12 | 25 |
| PRO DRONERO | 12 | 3 | 6 | 11 | 17 | [illegible] |

### PROSSIMO TURNO

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| 2B SUSA | BASSA V.SUSA | (0-1) |
| [illegible] | A. BENESE | (2-2) |
| [illegible] | DB NICHELINO | (2-0) |
| BARGE | [illegible] | (1-0) |
| [illegible] | [illegible] | (2-1) |
| CORNELIANO | PRO DRONERO | (4-3) |
| NARZOLESE | [illegible] | (1-1) |
| SAVIGLIANESE | O. [illegible] | (3-1) |

La Saviglianese subisce la prima battuta d'arresto a Rosta, ma l'Alpignano non ne approfitta troppo, facendosi fermare sul 2-2 da una buona Pro Dronero, già vittoriosa nel recupero col Valli Monregalesi (gol di Montalto e Revelli; Matta per gli ospiti).

I «maghi», senza Bennici e Massimo, si sono espressi in modo meno autorevole: subita la rete di Pignataro, hanno pareggiato con Zavattero, il «ko» di Cerrato. Al «Filippo Drago» il Dronero sono stati avanti 2-0 Bersia e Reale; Chiaroni e Gobbato per l'Alpignano. La Narzolese è sconfitta per 3-0 dal Don Bosco Nichelino: Cicco, Grassitelli e Policaro a segno. Continua la crisi del Valli Monregalesi, battuto anche dal Bassa Valsusa, fanalino di coda della classifica.

L'Olympic Collegno, con reti di Trebaldi e Sgoi, batte il Duebiva lsusa e lo scavalca. Torna al successo l'Airaschese, superando il Chisola grazie alla rete decisiva di Giolo. Vittoria importante anche per l'Augusta Benese che s'impone sul Barge con centro realizzato da Cruti. Pareggio ricco di gol tra Luserna e Corneliano: per gli ospiti realizzano Maghenzani (due volte) e Martelli; per i locali «doppietta» Bima e rete di Risso. [a. c.]

## GIRONE D

### RISULTATI

| | | |
|---|---|---|
| AQUANERA | LUCENTO | 1-3 |
| CAMBIANO | GAVIESE | 0-2 |
| CANELLI | CASTELLAZZO | 0-1 |
| G. TROFARELLO | SAN CARLO | 2-0 |
| MONCALVESE | POZZOMAINA | 3-1 |
| NIZZA MILLEF. | FELIZZANO | 1-1 |
| SALE | SANDAMIANF. | 0-0 |
| VANCHIGLIA | OVADA | 0-0 |

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASTELLAZZO | 45 | 14 | 3 | 3 | 26 | 11 |
| CANELLI | 42 | 12 | 6 | 2 | 38 | 17 |
| AQUANERA | 38 | 11 | 5 | 4 | 32 | 18 |
| SALE | 37 | 11 | 4 | 5 | 27 | 15 |
| GAVIESE | 34 | 9 | 7 | 4 | 25 | 19 |
| MONCALVESE | 33 | 9 | 6 | 5 | 31 | 21 |
| LUCENTO | 30 | 7 | 9 | 4 | 27 | 21 |
| G. TROFARELLO | 28 | 7 | 7 | 6 | 25 | 23 |
| [illegible] | 26 | 5 | 11 | 4 | 21 | 20 |
| SANDAMIANF. | 26 | 6 | 8 | 6 | 18 | 21 |
| FELIZZANO | 25 | 6 | 7 | 7 | 24 | 25 |
| SAN CARLO | 23 | 5 | 8 | 7 | 19 | 17 |
| CAMBIANO | 17 | 4 | 5 | 11 | 24 | 35 |
| OVADA | 10 | 1 | 7 | 12 | 16 | 40 |
| NIZZA MILLEF. | 8 | 1 | 5 | 14 | 16 | 35 |
| POZZOMAINA | 7 | 1 | 4 | 15 | 17 | 48 |

### PROSSIMO [illegible]

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| CASTELLAZZO | MONCALVESE | [illegible] |
| TROFARELLO | CANELLI | (1-2) |
| GAVIESE | NIZZA MILLEF. | (2-1) |
| LUCENTO | [illegible] | (3-2) |
| OVADA | AQUANERA | (1-3) |
| [illegible] | [illegible] | (2-3) |
| SAN CARLO | FELIZZANO | (0-2) |
| SANDAMIANF. | VANCHIGLIA | (1-1) |

Il Castellazzo vince a Canelli una partita dalle mille emozioni e stacca gli astigiani in vetta al girone. Il big-match fra le due leader viene risolto al 57' da Minetto. Sullo 0-0 gli alessandrini colpiscono un palo con Anselmi, ma è il Canelli ad avere la chance più nitida con un rigore che Greco Ferlisi si fa però parare da Di Filippo. All'ultimo giro d'orologio, il portieri dei locali Graci si getta all'attacco e colpisce un «legno» in mischia. Tre punti che valgono doppio per il Castellazzo, capace di approfittare appieno anche dello scivolone dell'Aquanera. Priva di tantissimi titolari, la compagine novese cade in casa col Lucento, a segno con Marino al 6', De Martini al 48' e Daddi al 66'. Inutile il punto di Di Stefano all'85'. Il Sale sbaglia con Molina un penalty e deve accontentarsi del nulla di fatto col Sandamianferrere. Guaraldo su rigore e Lipari fanno volare la Gaviese a Cambiano, mentre una tripletta del solito Michele Torretta assicura il successo alla Moncalvese sul modesto Pozzomaina. Felizzano in gol con Pivetta ma raggiunto nel finale sul terreno del Nizza Millefonti. Il Trofarello conferma il buon momento regolando il San Carlo con i centri di Manissero (51') e Rao (70'). Infine, poche emozioni in Vanchiglia-Ovada. [r. c.]

IN B1 CASALE E CASTELLETTO VANNO A SEGNO IN TRASFERTA; IN A1 FEMMINILE LA COPRA ALESSANDRIA SCIVOLA CONTRO LA SPEZIA

# Bistefani e Univer corsari in Toscana

## In B2 finiscono ko Cipir Altea, Prestitempo e Palmar Iscot

**Fabrizio Turco**

Manca anche Robinson (operata d'ernia) e la Copra, nonostante una grande prestazione, cade in casa contro La Spezia che trova nell'australiana Taylor la protagonista assoluta con punti. Nell'ultimo quarto Alessandria, (Nieuwveen immensa, Gruppi precisissima) arriva 1 (52-53), ma proprio sul filo di lana è costretta a cedere. **Copra Al-La Spezia 58-63 (11-13) (30-36) (36-42). Copra Al:** Gabbo, Gruppi 6, Martiradonna 9, Von Saldern 14, Vicenzetto 4, Rezoagli 5, Nieuwveen 20.

91. Bel successo esterno della Krumiri Bistefani a Firenze dove inanella quinta vittoria consecutiva. Firenze parte bene (11-2) ma Casale non scompone e si afferma, rata non felice al tiro. **Firenze-Krumiri Bistefani Casale 64-68 (18-14) (33-34) (51-51). Krumiri Bistefani Casale:** Mapelli 4, Prato 5, Ferrari 14, Formenti 9, Muzio 3, Giadini 18, Zivic 6, Martinetti 10.

Una Univer autorevole e convincente raggiunge i +20 a Pistoia, poi esce Portaluppi (mal di schiena) Castelletto controlla il ritorno toscani. **Pistoia-Uni- Castelletto 81-86 (20-22) (40-52) (73-52). Univer 386 Castelletto:** Anchisi 2, Conti 5, Cazzaniga 9, Prelazzi 14, Pierich 19 (4/7 tre), Della Valentina 4, Dini, Portaluppi 21 (6/9 da due), Pavone 4, Bianchi 8.

### RISULTATI CLASSIFICHE: FEMMINILE, TOCCA 101

**A1 Femm. (8ª rit.):** Taranto-Termini Imerese 103-63; Viterbo-Parma 58-83; Faenza-Vicenza 70-59; Chieti-Schio 70-63; Copra Al-La Spezia 58-63; Comense-Priolo 103-62; Rovereto-Venezia 73-55. **Class.:** Comense 38; La Spezia e Taranto 32; Rovereto 28; Parma 26; Chieti 24; Copra 22; Faenza e Schio 18; Venezia 16; Viterbo 14; Priolo 12; Vicenza 10; Termini Imerese 4.

**B Femm. (7ª rit.):** Savona-Varazze 65-72; Ospedaletti-Noicom To 57-93; Vco-La Spezia 52-54; Conad Cossato-Casale 51-67; Vercelli-Collegno 38-101; Lavagna-Ivrea 41-55. **Class.:** Xelion Banca Ivrea 36; Noicom 32; Collegno Casale e Savonese 22; Varazze La Spezia e Lavagna 14; Conad 12; Vco 8; Ospedaletti 6; Vercelli 4.

**B1 Masc. (8ª rit.):** Treviglio-Montecatini 61-53; Firenze-Bistefani Casale 64-68; Bergamo-Lumezzane 63-67; Montichiari-Vigevano 83-57; Livorno-Trapani 75-56; Patti-Riva del Garda 80-74; Pistoia-Univer Castelletto 81-86; Siena-Soresina 65-76. **Class.:** Montecatini 32; Soresina e Vigevano 30; Univer 386, Trapani e Treviglio 28; Krumiri Bistefani 26; Livorno e Pistoia 24; Riva del Garda 22; Lumezzane 18; Bergamo, Firenze, Montichiari e Siena 16; Patti 14.

**B2 Masc. (8ª rit.):** Fidenza-Cipir Altea Omegna 84-80; Modena-Como 65-75; Varese-Palmar Iscot To 91-85; Prestitempo At-Saronno 79-98; Carrara-Castelguelfo 67-82; Malpighi Bo-Bergamo 94-85; Monza-Castelnovo 85-60; Casalpusterlengo-Correggio 93-72. **Class.:** Casalpusterlengo, Malpighi e Saronno 30; Castelguelfo e Castelnovo Cipir Altea 26; Prestitempo, Como e Varese 24; Modena e Monza 22; Correggio e Fidenza 20; Palmar Iscot To e Carrara 16; Torre Boldone 8.

**C1 Masc. (8ª rit.):** Cr Saluzzo-Fts Alba 86-85; Bosto Va-La Spezia 77-79; Campus Va-Chiavari 74-69; Cogoleto-Vado Ligure 80-71; Cuneo-Finale Ligure 103-99; Busto Arsizio-Genova 100-89 dts; Nobili Borgomanero-Verardi Valenza 71-58; Derthona-Zimetal Al 79-75. **Class.:** Nobili 40; Busto Arsizio 36; Verardi e Zimetal 32; Cr 28; Derthona e Chiavari 26; La Spezia 24; Bosto, Campus e Genova 18; Fts e Vado 15; Cuneo e Cogoleto 14; Finale 10.

**C2 Masc. (8ª rit.), gir. A:** Fossano-Atlavir Rivalta 74-83; Abet Bra-Crocetta To 92-74; Ggf Aresio Pinerolo-Punto Snai Moncalieri 67-74; Casale-Cus To 73-70; Team 2000 Al-Castelnuovo 100-79; Serravalle-Bra Servizi Savigliano 97-91. **Class.:** Fossano 34; Abet e Punto Snai 26; Atlavir, Cus e Serravalle 24; Bra Servizi 22; Casale e Team 2000 20; Castelnuovo e Crocetta 8; Ggf Aresio 4. **Gir. B:** Novara-Kolbe To 68-62; Trecate-Ghemme 54-71; De Santo Venaria-Aosta 74-71; Cestistica Biella-Ivrea 67-72; Ginnastica To-Oleggio 85-68; Rosmini-Sea Settimo 79-66. **Class.:** Ghemme 34; Ginnastica e Rosmini 32; Novara 30; Aosta e De Santo 26; Kolbe 16; Oleggio 12; Trecate 10; Cest. Biella 8; Ivrea e Settimo 6.

**SERIE B2.** La Palmar senza Cortese, Novara e Profeti recrimina a Varese per l'arbitraggio. debutta Lorenzo "Lollo" Squarcina, fratello di Niccolò. **Varese-Palmar Iscot To 91-85 (22-29) (49-50) (67-57). Palmar Iscot To:** Drusin 10, Danelli 16, Salis 16, L. Squarcina, Giovanatto 12, Magnone 31 (24 rimbalzi), Martoglio, N. Squarcina. La coppia Bertulessi-Coppo segna e raffica alla distanza Fidenza mette la testa avanti e la Cipir issa bandiera bianca. **Fidenza-Cipir Altea Omegna 84-80 (18-23) (39-32) (57-60). Cipir Altea Omegna:** Meier 16, Bernardi 2, Coppo 22, Bruschi 5, Bertulessi 24, Rosso 5, Burlini 2, Denti 2, Realini 2.

Una brutta Prestitempo va subito sotto a Moncalieri contro Saronno al 10', già 19 i punti di svantaggio. **Prestitempo Asti-Saronno 79-98 (10-29) (28-54) (48-75). Prestitempo At:** Iacomuzzi 14, Allara, Marcello 14, Calvo 17, Perissinotto 4, Bertello 11, Brezzo 1, Torcello 4, Bassan , Passera 8, Comino 6.

**SERIE C1.** La Verardi subisce contro la capolista Borgomanero la prima sconfitta del girone di ritorno. Decisivo il debutto davanti al pubblico amico dell'ex canturino Zorzolo perfetto al tiro. **Nobili Sbs Borgomanero-Verardi Valenza 71-58 (26-23) (49-37) (58-48). Nobili Sbs:** Maioni, Uccelli 8, Ferrarese 13, Zorzolo 13, Conti 2, Fontanel 19 (9/12 da due), Mondello 6, Robotti 9. **Verardi Valenza:** Zunino 19, Kaliterna 7, Asnaghi 7, De Andreis 5, Moscatelli 4, Mozzi, Zucca 14, Tanev 2.

Derby cuneese con beffa finale a Saluzzo: Alba conduce a lungo ma lo sprint vincente è di Francio- (immenso) e compagni. **Cr Saluzzo-Fts Alba 86-85 (13-21) (33-47) (58-69). Cr Saluzzo:** Cibrario 15, R. Occelli 22, Riboldi 8, Francione 27, Frandino 8, E. Occelli, Putetto 7, Colmo 5. **Fts:** Allara 12, M. Sobrero 7, Cesco 21, A. Sobrero, Simoni 15, Chiarle 4, Pavese 24, Magliano 2, Brando.

**FEMMINILE.** Il Vco sciupa nel finale la possibilità di avvicinare il La Spezia. **Vco-La Spezia 52-54. Vco:** Sinigaglia 17, Rizzato 4, Arena 11, Ressia, Zambelli 2, Dall'Omo 2, Villano 5, Silato 6, Quartero 2, Goria 3.

**C2 MASCHILE.** Seconda vittoria in otto giorni per Ivrea che passa a Biella nella giornata in cui, nel girone A, la capolista Fossano cade in casa contro Rivalta.

TROTTO A VINOVO CON APPLAUSI A DR MORGANDO JET

## La classe di Beatrice Park nella corsa dei gentlemen

**Angelo Conti**

C'è una gran confusione sul futuro dell'ippica italiana e si attende, proprio in questa settimana, un decreto legge governativo capace di riportare chiarezza anche la necessaria tranquillità finanziaria per programmare il restante 2003. La salute del settore, al di là degli errori gestionali, è comunque buona e i primi risultati dell'annata incoraggiano. Su questo livello è anche Torino (+25% il gioco sull'anno passato) che però sconta le incertezze sul futuro dell'Unire con una programmazione quanto mai provvisoria: a fine settimana in calendario corse sabato e lunedì (con il Tris) che però devono essere confermate.

Il programma di ieri era imperniato su una bella corsa gentlemen che ha visto primeggiare Beatrice Park (8,93) con Stefano Manzato. La femmina ha trottato da 1.17.3 precedendo di misura il favoritissimo Agio Lavec (con Giovanni Bechis) e Arzachena, finiti praticamente in linea. A intervallo Zodiaco d'Alba e Tesoro Re. Fallosi Uribe Bi, Pretty Charm, Bath di Casei e Zoning America. In apertura c'era l'atteso centro di Dahlak (1,32) che da 1.19.7, nelle mani di Marco Smorgon, lasciava ad una ventina di metri Delzer. Poi due centri consecutivi di Andrea Guzzinati prima a segno l'imbattuto Dr Morgando Jet (1,58) che fermava i cronometri su un già interessante 1.17.1 e lasciava lontanissimo Dik Dik d'Hilly, e poi (con lo stesso tempo) vittorioso Viverone (1,71) di misura su Aidi Sir e Artic. Pri. Ckevin Bi (5,98), un tempo anche frequentatore di compagnie classiche, ritrovava uno sprazzo di classe fra i 4 buoni: nelle mani di Lagorio bruciava sul palo Clelia di Casei. Poi «Battistino» Montaldo portava al palo Deric Mgb (3,31) da 1.19.3 su Daimi Again. Fallosi gli attesi Domenico Jet e Dedalo.

Asica (4,09) e Amor Caro (3,16) facevano loro le due prove per posta quasi a suggello del pomeriggio che riservava, come ultima corsa, una Totip andata, piuttosto a sorpresa, a Clarissa Exxo (6,76).

LE CHIERESI RESTANO SALDAMENTE AL VERTICE DELLA A2 FEMMINILE NONOSTANTE IL PASSO FALSO DI IERI: BEN UNDICI LUNGHEZZE LE DIVIDONO DAL MAZZANO

# La BigMat decimata dall'influenza sconfitta a Carpi

## A2 maschile: il Casanova DWS Asti per un soffio non riesce a strappare punti a Forlì

**Enrico Zambruno**

Ferma in serie A1 l'Asystel Novara, per via delle Final Four di coppa Italia a Jesi nelle quali le piemontesi si sono qualificate, l'attenzione del fine settimana era tutta diretta al campionato cadetto femminile. La capolista BigMat Chieri, dopo subito la prima sconfitta casalinga sette giorni sono a "Villa Brea", ha patito il secondo stop consecutivo, sabato sera in quel di Carpi, 3-1 contro il Forme Veca Soliera.

Una squadre scesa in campo decimata dalle assenze, pesantissime, di ben due titolari come Moraes e Vincenzi. La brasiliana out per una faringite, la centrale a letto con la febbre alta: alle due Eldor Cantù da aggiungersi anche lo stato febbrile che ha accompagnato la Perona per tutta la gara e il dolore alla coscia sinistra della Soucy, infortunatasi contro Urbino.

Nonostante tutto, le collinari hanno sfiorato il tie break, cedendo solo nelle battute finali quarto set. Parisi, per correre ai ripari, dal primo minuto inserisce Bottini opposto e la sedicenne Burzio al centro: l'avvio delle locali è travolgente, Biamonte e Marletta sfruttano il muro debole delle collinari, chiudendo la prima frazione 25-14. Il secondo parziale è l'unico nel quale la BigMat da sprazzi di gioco: con Soucy (14 punti totali) e Bottini (13) passa da 12-14 a 15-14 in pochi minuti, lanciandosi verso il 25-23 finale firmato Siciliano. Carpi, per salvarsi, ha bisogno di punti, e la fame esce fuori nella terza e quarta frazione: la penultima è un dominio delle ospitanti, che lasciano la BigMat a 10, minimo punteggio di quest'anno. Più combattuto il set finale, che vede sul 10-9 l'abbandono del campo di una commovente stoica Perona, sostituita dall'esordiente Paola Bressan (classe '85); un muro dubbio solierese chiude i conti sul 25-21, ed a nulla valgono le proteste della panchina piemontese. «Sul nostro ko - ha affermato il diesse chierese Bovero a fine gara - ha pesato l'allenamento non adeguato degli ultimi tempi, con le continue defezioni in palestra. Questa però non deve essere giustificazione: abbiamo il dovere di riprendere la marcia intrapresa prima della sconfitta con Urbino».

In **A2 MASCHILE**, per un soffio il Casanova DWS Asti non riesce a strappare punti dal campo di Forlì. Contro l'ex capitano Simone Bendandi, sconfitta 3-2 po' di rammarico finale per i ragazzi allenati da Bob Fant, combattivi nel recuperare per due volte il risultato: allo spettacolare 31-29 della prima frazione a favore dei locali, Asti risponde 25-16.

Poi il solito black out periodico, questa volta al terzo set, e pesante ko a 15; i piemontesi rialzano la testa, nel quarto difendono meglio e contrattaccano con più precisione (25-23). momento decisivo a stanchezza prende il sopravvento: Forlì, caricato dal pubblico amico, ne approfitta e si impone 3-2, con un distacco netto di lunghezze.

Per il Casanova, ancora penultimo in classifica con il solo Agnone alle spalle, non ha preso parte all'incontro l'esperto schiacciatore Busato, bloccato dall'influenza.

**A2 FEMMINILE:** Santeramo-Firenze 3-2, Tortoli-Altamura 3-2, Padova-Imola 0-3, Roma-Pesaro 3-2, Mazzano-Corridonia 3-0, Carpi-BigMat Chieri 3-1, Busto Ars.-Collecchio 3-0, Urbino-Cavazzale 3-2.

**CLASSIFICA:** BigMat Chieri 55; Mazzano 44; Imola, Firenze 42; Pesaro 41; Padova ; Santeramo 37; Busto Ars. 35; Cavazzale, Altamura 34; Urbino 30; Carpi 29; Tortoli 25; Roma 18; Corridonia 14; Collecchio .

**A2 MASCHILE:** Cagliari-Grottazzolina 3-1, Lamezia T.-Trieste 3-0, Schio-Cosenza 1-3, Loreto-Vibo V. 3-2, Gioia del Colle-Agnone 3-1, Forlì-Asti 3-2, Crema-S.Croce 3-1.

**CLASSIFICA:** Cagliari 38; Lamezia 34; Gioia 33; Trieste 32; Vibo V., S.Croce 31; Grottazzolina 29; Forlì 28; Cosenza 25; Schio 20; Crema 18; Loreto 16; Casanova DWS Asti 12; Agnone 10.

### A AL TIE

Per due punti la BreBanca Busca non strappa una clamorosa vittoria sul campo di Genova, secondo in classifica: cuneesi superati solo al tie break (15-13). Biella si impone 3-1 su Vercelli nell'unico derby piemontese della giornata, guadagnando un punto sul Cantù. Sempre più giù Pavic e Mondovì, ko Cavriago e Albisola. In B1 femminile del Piemonte, vincente con Novara e Casale (3-1, su Bresso e Pistoia) e con Cuneo (3-2, a Casciano).

Recupera una posizione in B2 la Lilliput, tornata al successo dopo il ko con l'Audax: a Settimo successo netto con il Dorno, 3-1, nonostante lo stato febbrile di Serrano, Rovetta e Rocci. le novaresi Oleggio (3-1 all'Omegna) e Romagnano Sesia, 3-0 pesante contro la Nuncas Chieri. Nel torneo maschile, vittoria per il Dizionari Paravia, impostosi al tie break (15-13) ad Ovada. Nel girone B nulla da fare per l'Alessandria contro Desio: 0-3.

**B1 MASC. A:** Genova-BreBanca Cn 3-2, Scanzorosciate-Concorezzo 3-2, Gsab Biella-Mokaor Vercelli 3-1, Spezia-Marconi Re 3-1, Cavriago Re-Pavic No 3-0, Cantù-Caronno 3-2, Mondovì-Albisola 2-3.

**CLASS.:** Scanzorosciate 43; Albisola, Genova 39; Biella 34; Cantù ; Concorezzo 27; Spezia 26; Caronno 22; Marconi Re, Vercelli, BreBanca 19; Cavriago 17; Mondovì 13; Pavic No 8

**B1 FEMM. A:** Casciano-Lib Cuneo 2-3, Bustese-Donoratico 3-1, Villanterio-Lodi 0-3, Rivergaro-Cologno 3-0, Bresso-Sanmartinese Novara 1-3, Pisa-Brembate 3-2, Euromac Casale-Pistoia 3-1. **Class.:** Lodi 49; Rivergaro 45; Cuneo 35; Pisa 31; Casale M. 30; Novara, Donoratico, Villanterio 27; Bustese, Casciano 23; Cologno, Brembate 13; Pistoia 11; Bresso 3.

**B2 MASC. A:** Quartucciu-Erbavoglio Asti 2-3, Quartu-Pol. Chieri 3-1, Vini Uta-Valsusa Condove 3-2, Arborea-La Maddalena 3-2, S.Anna-Finale L. 3-1, Plastipol Ovada-Diz. Paravia 2-3. Riposa: Sassari.

**CLASS.:** La Maddalena 40; Paravia 35; Arborea 32; Ovada 31; Quartucciu 28; Vini Uta 26; Asti 25; Quartu 21; Valsusa 15; Chieri 14; Sassari 13; Finale 12; S.Anna 11.

**B2 MASC.** : Carnate-Parabiago 3-1, P.Isola Bg-Italgraniti Re 3-2, Desio-Quattrovalli Alessandria 3-0, Zinetti Mn-Aulla 2-3, Massa-Milano 0-3, Corghi Re-Olgiate 3-0, Parma-Merate 0-3.

**CLASS.:** Desio 51; Merate 43; Aulla 41; Corghi Re 37; P.Isola 36; Carnate 28; Italgraniti 20; Olgiate 19; Parma 18; Massa, Alessandria 17; Milano 16; Zinetti Mn 9; Parabiago 5.

**B2 FEMM. A:** Merate-S.Orsola Alba 3-2, Santi 4 Rose Oleggio-RoCarr Omegna 3-1, Pavic No-Nuncas Chieri 3-0, Lilliput Settimo-Dorno 3-1, Binasco-Vigliano 0-3, Cassano-Audax 3-2, Fontanellato-Sanda Mi 3-1.

**CLASS.:** Cassano 42; Lilliput Settimo 41; Audax 40; Merate 34; Fontanellato 30; Pavic No 29; Sanda Mi 28; Alba 25; Vigliano 22; Chieri 18; Dorno 17; Binasco 15; Oleggio 12; Omegna 4.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, QUINTA GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A: CORONATO IL LUNGO INSEGUIMENTO, RONZESE (B) A PASSO DI CARICA, LA CHIVASSO (C) E' UN RULLO COMPRESSORE

# La Cristinese sbanca Gattinara e agguanta lo Stresa in vetta

## Una terna alla guida del «D», frena il Cavour (E), stecca il Grugliasco (F), nevica sul Busca (G), Monferrato (H) ok

**SERIE A (5ª ritorno):** Cannobiese-Gattico 0-0; Feriolo-Montecrestese 1-1; Gattinara-Cristinese 1-2; Mergozzo-Stresa 2-2; Omegna-Bavenese 1-1; Romagnano-Cusiana 3-2; Sanmaurizlese-Cureggio 0-0; Varzese-Valsessera 0-2.

**CLASSIFICA:** Stresa e Cristinese 40; Feriolo e Cannobiese 34; Cusiana, Mergozzo e Sanmau- 30; Valsesserа 28; Montecrestese 26; Gattinara e Omegna 23; Gattico 22; Bavenese 20; Cureggio 18; Varzese 12; Romagnano 11. La Cristinese agguanta lo Stresa. A Mergozzo l'arrivo Polizia calma la tifoseria stresiana surriscaldata per il temporaneo passivo due gol. Il Romagnano colpisce ed affonda la Cusiana con la rete di Simone e la doppietta di Ciani.

**GIRONE B:** Carisio-Cavaglià 1-0, Lumellogno-Sizzano 3-1, Mandello-Vaprio 2-3, Recetto-Palestro 0-2, Ronzonese-Veveri 2-0, Trecate-Caretanese 2-1, Virtus Vercelli-Ghemmese 0-1, Vignale-Junior 2-3.

**CLASSIFICA:** Ronzonese 43; Ghemmese 41; Vaprio, Palestro 38; Cavaglià 37; Trecate 30; Caresanese 28; Carisio 26; Recetto, Veveri 24; Lumellogno, Junior 23; Virtus Vercelli 19; Sizza- 18; Mandello 12; Vignale 3.

Ronzonese e Ghemmese allungano il passo. Il Cavaglià perde a Carisio e cede il terzo posto alla coppia Palestro-Vaprio.

**GIRONE C:** Aymavilles-Borriana 1-0; Biogliese-Bollengo Albiano 2-2; Caluso-Lessoloranzese 1-0; Chiavazzese-Occhieppese 3-2; Cogne Aosta-Libertas Biella 0-2; La Chivasso-Verres 2-0; Rivara-Piatto 1-0; San Giorgio-Strambinese 2-1. Recupero: Cogne Aosta-Bollengo Albiano 3-3.

**CLASSIFICA:** La Chivasso 51; Rivara 44; Libertas Biella 37; Piatto 34; San Giorgio 30; Caluso 29; Verres 27; Aymavilles 25; Lessoloranzese 24; Strambinese e Biogliese 23; Borriana 21; Cogne Aosta e Bollengo ano 19; Occhieppese e Chiavazzese 11.

**GIRONE D:** Beppe Viola San Giorgio-Barcanova Salus 1-1; Filadelfia-La Loggia 1-3; Nichelino-Usaf Favari 0-4; Poirinese-Pecetto 2-2; San Mauro-Real Moncalieri 2-0; Santenese-Atletico Mirafiori 2-1; Sciolze-Riva 2-1; Saturnio Moncalieri-Pertusa Biglieri 3-3.

**CLASSIFICA:** Santenese, Favari e Pecetto 48; La Loggia 33; Beppe Viola San Giorgio e Sciolze 31; Pertusa Biglieri e Nichelino 25; Barcanova Salus 24; Saturnio Moncalieri 23; Real Moncalieri 20; Filadelfia 19; San Mauro 16; Atletico Mirafiori e Riva 15; Poirinese 12. Il Pecetto perde colpi: pareggia a sorpresa contro l'ultima classifica e viene raggiunto in vetta Santenese e Usaf Favari, entrambe vittoriose.

**GIRONE E:** Cascine Vica-Perosa 2-2; Castagnole-Beiborg 1-0; Edelweiss Giaveno-Aviglianese Buttigliera RV 3-1; Gioventù Giavenese-D'Acaja 0-3; Rivalta Valsangone-Cavour 0-0; Secondo-Cumiana 2-2; Vigone-Tetti Francesi 0-0; Virtus None-Villafranca 2-1.

**CLASSIFICA:** Cavour 43; Castagnole 41; Villafranca 38; Rivalta Valsangone 37; D'Acaja 31; Tetti Francesi 29; Edelweiss Giaveno 27; Perosa 25; Vigone 24; Beiborg 23; Cascine Vica 22; Virtus None 21; San Secondo 17; Cumiana 15; Aviglianese Buttigliera RV 14; Gioventù Giavenese 11. Avanza il Castagnole che approfitta del pareggio del Cavour nel big match contro il Valsangone. Cade il Villafranca a None.

**GIRONE F:** Borgo San Remo-Eureka Settimo 1-0; Caselle-Gassino 1-1; Cral TT Atm Satti-Ardor San Francesco 0; Leini-Gabetto Mectrans 1-2; Pianese-Cit Turin 3-1; Rangers Matteotti-Grugliasco 3-2; San Maurizio Malanghero-Esperanza 3-1; Victoria Ivest-Savonera Maroso 0-1.

**CLASSIFICA:** Grugliasco 43; San Maurizio Malanghero e Caselle 38; Gassino 37; Pianese e Borgo San Remo 35; Esperanza 30; Victoria Ivest 27; Leini e Gabetto Mectrans 23; Savonera Maroso e Rangers Matteotti 19; Eureka Settimo e Ardor San Francesco 18; Cit Turin 17; Cral TT Atm Satti 16. Cipriani, Razetto e Conte regalano il successo ai Rangers Matteotti contro il Grugliasco. Spartizione della posta tra Caselle e Gassino.

**GIRONE G:** Brenta Ceva-Olmo Donatello 8-0; Virtus Trinitese Fossano-Pancalieri 0-1; Sommarivese-Pedona 1-0; Caramagnese-Montatese 4-4; Roero-Roretese 2-1; Carmagnola-Stella Azzurra 1-0; Virtus Carassone-Busca rinviata per impraticabilità del campo.

**CLASSIFICA:** Roero, Busca 39; Sommarivese 32; Pancalieri, Stella Azzurra, Virtus Carassone 27; Caramagnese 24; Boves Beinette 23; Montatese 23; Ama Brenta Ceva 22; Carmagnola 17; Roretese 16; Pedona, Olmo '84 Donatello 15; Virtus Trinitese Fossano .

**GIRONE H:** Auroracalcio-Castelnovese 0-0; Cabella-Junior 1-0; Masio-Don Bosco 1-0; Monferrato-Arquatese 1-0; San Giuliano Vecchio-Fulvius Samp 0-2; Strevi-Sarezzano 2-1; Vignolese-Nicese 3-3; Viguzzolese-Rocchetta Isola 2-0.

**CLASSIFICA:** Monferrato 49; Fulvius Samp 44; Viguzzolese 40; Masio 36; Arquatese, Vignolese 34; Strevi 29; Don Bosco 27; Cabella 24; Sarezzano 23; Nicese 21; Isola 17; Junior Giraudi 16; Auroracalcio, San Giuliano Vecchio 15; Castelnovese 10.

### SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

#### Podismo, a l'ultima dell'Ammazzinverno

OLEGGIO CASTELLO. Davide Bacchetta, di Colazza, ha vinto l'ultima tappa dell'Ammazzinverno, davanti a Dario Caruso. Per le donne: Emanuela Brizio.

#### Pallamano, Città Giardino ok a Vigevano

B masc., 3a gior. rit.: Vigevano-Città Giardino 24-28; Vallée Aosta-Cologne 26-21; Seregno-Cassano rinv. al 1° marzo; Casale-Ferrarin 27-21. **Class.:** Città Giardino p. 15; Cologne 19; Casale 18; Seregno 15; Ferrarin 12, Cassago Magnago 9; Vigevano 7; Vallée Aosta 4.

#### Golf, Canonica 17° al Malaysian Open

Il torinese Emanuele Canonica si è classificato 17° con 273 colpi (67 66 68 72) nel Malaysian Open vinto dall'indiano Atwal (260). Sessantesimo il novarese Tadini, all'esordio Tour Europeo.

#### Ciclismo, Cavalli vince a Soprazoco

Gianluca Cavalli (Vezza-Bruneo) si è imposto nel Gran Premio Martiri di Soprazocco (Bs) per Elite e Under 23, a 20" il gruppo.

#### Pallanuoto, l'Osra il Fanfulla

L'Osra batte il Fanfulla (11-8), la Libertas Dino Rora cede a Trieste con l'Edera (10-6). Sabato l'Osra ospita il Padova, la Libertas riceve il Cus Vicenza-Busto 4-5, Padova-Bologna 3-7, Fanfulla-Osra 8-11, Cus-Tristina 5-2, Edera-Libertas Dino Rora 10-6.

#### Rugby, il Settimo perde il comando

In C1 (4ª giorn. di Promoz.) il Settimo perde col Biella (35-7), Cogoleto-Amatori Imperia 76-12, Pegli-Asti 5-64, Alessandria-Chieri 9-19. **Class.:** Cogoleto 41; Biella 40; Settimo 38; Asti 33. **Gir. Recupero:** Volvera-Ivrea 95-11, Della-S.Mauro 3.

PREZZI «TANDEM»: € 0,90. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE [illegible] E MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA; € 1 «ULTIME NOTIZIE DEL GIORNO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»; € 0,80 + PR[illegible] QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOPONDI E SCI AVANTI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 8,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 9 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBIN[illegible] FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

CONNECTED BY GLOBALVALUE.

BEGHELLI HA SCELTO GLOBALVALUE.

NELLA VITA [illegible] È TUTTO. NE SA QUALCOSA BEGHELLI, LEADER ITALIANO [illegible] NEL MERCATO DELL'ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA [illegible] SISTEMI DI SICUREZZA CIVILE E INDUSTRIALE, [illegible] PER I SUOI [illegible] IT SI È AFFIDATA [illegible] UN PARTNER SOLIDO [illegible] COME GLOBALVALUE. PROXIMA, SOCIETÀ DEL GRUPPO GLOBALVALUE, HA [illegible] UN [illegible] INFORMATIZZAZIONE IN GRADO DI ACCELERARE LE DINAMICHE AZIENDALI, IMPLEMENTANDO L'ERP ONE WORLD® DI J.D.EDWARDS PER INTEGRARE TUTTI I PROCESSI AZIENDALI IN UN'UNICA SOLUZIONE: DALLA CONTABILITÀ E [illegible] AL CONTROLLO [illegible] GESTIONE, DAGLI [illegible] DI VENDITA E MAGAZZINO ALLA PRODUZIONE. GET CONNECTED BY GLOBALVALUE.

INFRASTRUCTURE MANAGEMENT | EXTENDED [illegible] | APPLICATION MANAGEMENT | E-BUSINESS & INNOVATION

WWW.GLOBALVALUE.IT

GlobalValue
An [illegible] and FIAT Company

BASKET: POCHI AZZURRI FRA I PROTAGONISTI DELLA COPPA ITALIA, UN BRUTTO SEGNO IN VISTA DEI PROSSIMI EUROPEI CHE QUALIFICHERANNO AI GIOCHI 2004

# «Gli stranieri ci soffocano»

## Allarme del ct Recalcati: più spazio agli italiani

intervista
Giorgio Viberti

inviato a FORLI'

LA Coppa Italia, conclusasi sabato a Forlì, ribadisce i valori espressi dal campionato, dunque si conferma torneo attendibile oltreché appassionante grazie alla sua griglia a elimi- diretta con le prime 8 squadre classificate al giro di boa della A. Vince giustamente la Benetton Treviso, leader in campionato e in Eurolega, ma si arrendono solo in extremis i monelli Cantù, che avrebbero anche potuto centrare l'impresa senza l'infortunio a Thornton. Un epilogo di Coppa Italia avvincente, al termine di una settimana di sfide anche spettacolari e comunque incerte.

Si potrebbe parlare di successo pieno, dunque, se ci fossero stati fra i protagonisti più giocatori italiani. Qualche dato per intenderci: nella semifinale Roseto-Cantù, 20 atleti a referto solo 4 italiani purosangue e complessivamente hanno giocato 17 minuti (segnando in totale punti). Nella finale Treviso-Cantù, invece, i primi 6 realizzatori del match (3 per squadra) sono risultati cestisti stranieri.

L'esterofilia nostrana è nota dannosa) anche in altri sport, ma basket rischia escludere l'Italia - intesa come Nazionale che resta il traino dell'intero movimento - dalle grandi scene internazionali. A settembre in Svezia ci saranno gli Europei, nei quali potrebbe diventare indispensabile salire sul podio per qualificarsi Giochi di Atene. Infatti solo se si qualificheranno per le semifinali anche Jugoslavia (campione mondiale in carica) Grecia (già ammessa Giochi come nazione organizzatrice) allora basterebbe arrivare quinti per andare alle Olimpiadi. Ma sarebbe comunque un'impresa, ancora più difficile dopo l'annunciata rinuncia di Fucka, il recen- grave incidente di Abbio (5 mesi fermo) e gli acciacchi di Meneghin e Myers. Alla ricerca di possibili sostituti, il ct Charlie Recalcati ha seguito con attenzione la Final Eight di Forlì.

**Recalcati, quali indicazioni le ha dato questa Coppa Italia?**

«Erano infondati i timori che prime otto squadre alla fine del girone di andata della serie non si rivelassero poi squadre migliori. Abbiamo visto spettacolo, equilibrio buone partite. Ottime sia la formula che la collocazione in calendario. Sono soddisfatto».

**Le note più positive?**

«Il gioco espresso dalle squadre meno accreditate, come Calabria e Napoli, persino migliore di quello delle due finaliste».

**Però pochi giocatori italiani protagonisti: preoccupato?**

«Cerco guardare in positivo, esempio le buone prestazioni di Lamma e Cittadini della Viola Reggio Calabria o di Rajola Pompea Napoli, oltre naturalmente ai vari Bulleri, Pittis e Marconato nella Benetton».

**Difficilmente però in Svezia potranno sostituire i vari Abbio, Fucka e forse anche Meneghin e Myers: la situazione si preannuncia drammatica...**

usiamo certe parole nello sport. Un dramma sarebbe la guerra Usa-Iraq. Per adesso sicuro c'è solo il forfait di Abbio. Riguardo gli altri vedremo, anche sicuramente in Nazionale vorrò unicamente gente motivata e convinta. Chi non lo è, può restare a casa».

**E' vero che nel basket italiano c'è un vuoto di talenti per i prossimi 5-6 anni?**

«Credo che i talenti ci sempre stati, in molti casi non sono riusciti a emergere. E' su questo che dobbiamo interrogarci tutti».

**Vivai in crisi o valorizzati, ma anche un basket che fa poca audience in tv: perché?**

«La verità è che siamo stati penalizzati dalla Nba americana. Ci sono dei giovani che in tv vedono solo le partite dei professionisti e non quelle italiana. Più che un traino, la Nba per noi è stata un danno».

**L'Italia ha vinto l'Europeo '99, poi la Virtus Bologna ha conquistato l'Eurolega 2000, eppure questi due trionfi sono riusciti a trascinare tutto il movimento: perché?**

«Semplice: il basket italiano non è capace a vendere il proprio prodotto. E le conseguenze si vedono».

**Virtus e Fortitudo, le due corazzate bolognesi, sono in crisi e molti club pagano regolarmente i giocatori: in giro c'è puzza di bancarotta...**

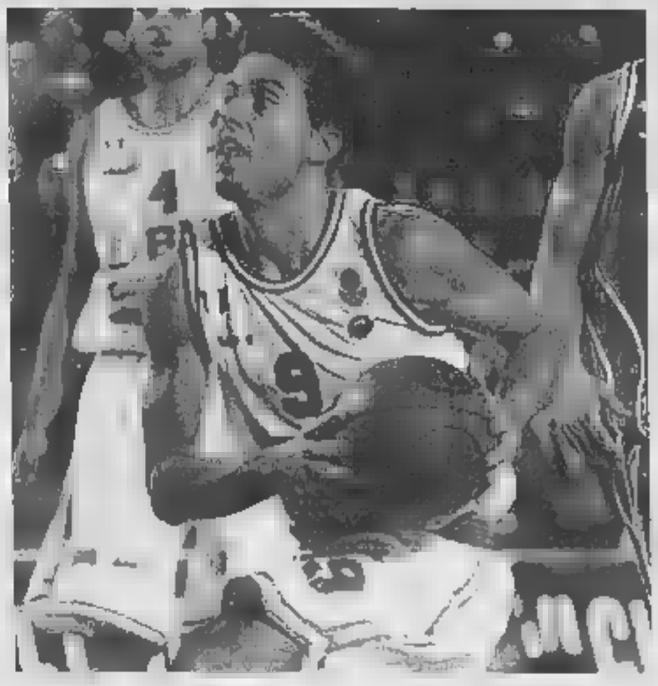
«Non sono certo segni incoraggianti. Purtroppo non pagare gli stipendi un malcostume che alcune società hanno ormai eletto a sistema. Facciamo regole chiare e poi, soprattutto, applichiamole. In Grecia, per esempio, l'Aek di Atene è stata penalizzata di una quindicina di punti perché anni fa non pagò un suo giocatore. Impariamo».

**Recalcati, che cosa cambierebbe subito della serie A e della Legadue?**

«Facile e semplice: chiederei almeno cinque giocatori italiani per ogni squadra di serie A e sette per quelle di Legadue».

**Le diamo la bacchetta magica: esprima tre desideri.**

«Primo: la pace nel mondo. Secondo: gli azzurri alle Olimpiadi 2004. Terzo: un giocatore italiano nella Nba. Per il primo punto purtroppo non posso fare granché. Per gli altri due, almeno ci stiamo lavorando».


Massimo Bulleri (Benetton), uno dei pochi italiani a distinguersi nelle finali di Coppa Italia

VOLLEY: MACERATA E MODENA ROSICCHIANO UN PUNTO A TREVISO MENTRE CUNEO SI ARRENDE AL TIE-BREAK

# La Noicom sfiora il colpaccio a Milano

Macerata e Modena approfittano del tie-break cui Trento aveva costretto Treviso nell'anticipo di sabato, per rosicchiare un punto alla capolista. E tuttavia il vantaggio della Sisley (5 punti) appare ben solido, tanto più che se la Lube, pur lasciando Meoni in panchina, si è sbarazzata in tre set di Perugia proponendo un Wijsmans (21 punti) in gran spolvero, la Kerakoll (Cantagalli e Iakovlev 18) ha dovuto invece attendere il quarto set per avere ragione di Ferrara (Patriarca 20, Castellano 17).

Una volitiva Cuneo ha impegnato fino al quinto Milano, rimontando due volte lo svantaggio e facendosi poi superare di misura nella frazione decisiva. Per l'Asystel (e per Montali, anche in chiave azzurra) importantissima la bella prestazione di Rosalba (21), finora troppo spesso frenato da problemi fisici, che ha ben supportato attacco Zlatanov (22), mentre la Noicom, che si mostrata più efficace dei lombardi muro (14 a 10), ha avuto i suoi attaccanti più incisivi in Simeonov (22) e Cardona (16).

Un successo importante lo ha ottenuto Piacenza che, in un sol colpo, ha scavalcato Verona Padova, abbandonando la scomodissima poltrona del penultimo posto: nello scontro diretto con la Canadiens bene Gavotto (22) ma soprattutto benissimo il della Copra a segno 15 volte (con Botti a quota 7) e la regia di Michela De Giorgi, migliore in campo, mentre ai veneti sono bastati i punti di Lasko per ribattere alla determinatissima gara degli emiliani. E tre punti li ottenuti anche Ancona (Giombini 16, Gatin 15) avvicinando così la zona-salvezza e quel terz'ultimo posto che adesso è a due lunghezze.

Infine da segnalare, nel da Latina Padova, i 24 punti messi a segno da Biribanti. [g. bar.]

**Al maschile (19ª giornata): Asystel Mi-Noicom Brebanca Cn 3-2 (25-21, 22-25, 25-23, 22-25, 15-13); Lube Mc-Pet Pg 3-0 (28-26, 25-16, 25-21); Kerakoll Mo-Carife Fe 3-1 (25-16, 23-25, 25-20, 25-21); Sira An-Bossini Montichiari 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-23); Icom Lt-Edilbasso Pd 3-1 (25-21, 25-22, 20-25, 25-22); Copra Pc-Canadiens Vr 3-1 (14-25, 34-32, 25-16, 25-22); Sisley Tv-Itas Tn 3-2 (21-25, 23-25, 25-19, 25-21, 18-16). *Classifica:* Sisley p. 49; Lube Kerakoll 44; Asystel 40; Icom 34; Itas 32; Carife 30; Noicom 26; Bossini e Pet 21; Copra 16; Canadiens 15; Edilbasso 14; Sira 13.**

**Coppa Italia femminile. Finale: Despar Mo-Monte Schiavo Jesi 3-1 (25-20, 25-14, 23-25, 25-23).**

R

A 5: Palamaggiò di Caserta tutto esaurito, oltre 5 mila persone, stasera (ore 20,30) per la finale degli E pei tra Italia e Ucraina. L'Italia, che schiera 10 oriundi brasiliani, è alla 1ª finale continentale dopo il bronzo di Granada '99 e il 4° posto di Mosca '01. L'Italia è giunta alla finale grazie al 2-1 nella semifinale contro la Spagna che perdeva da 22 partite.

**CICLISMO: MALE CIPOLLINI.** Brutto esordio stagionale per Mario Cipollini. Nel Trofeo Puig, in Spagna, l'iridato ha 29' dal vincitore della volata Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo), proprio l'azzurro che era determinante in ottobre per la conquista del Mondiale di SuperMario. Da domani Cipollini parteciperà alla Vuelta Valenciana a tappe.

Dopo un lungo periodo di appannamento, Valentina Vezzali è tornata alla vittoria nella prova coreana di Coppa del Mondo fioretto a Seul. Dopo aver travolto in semifinale la tedesca Koenig (11-5), ha battuto nettamente in finale l'altra germanis- Mueller (14-7). Soltanto nona invece Giovanna Trillini, che aveva vinto le precedenti due tappe a San Pietroburgo e Torino.

**RUGBY: SUPER FRANCIA.** La Francia ha sconfitto per 38-3 la Scozia nell'ultimo incontro della giornata del Sei Nazioni 2003.

**BASKET:** Risultati della Legadue (11ª giornata di ritorno): Bipop Re-EsseTi Imola 86-91 d1ts, Rida Scafati-Edimes Pv 80-77, Messina-Banca Popolare Rg 74-69, Cimberio No-Upea Capo d'Orlando 87-78, Vip Rn-Bignami Castelmaggiore 71-75, Sicc Jesi-Sanic Te stasera ore 21, Carife Fe-Garofoli Osimo 92-87. Classifica: Rida punti 36; Messina Sanic 32; Carife 26; Sicc, Bipop, Edimes Bignami 24; Vip, Popolare, Garofoli, EsseTi e Cimberio 20; Upea 16. Prossimo turno (domenica 2, ore 18): Carife-Bipop, Messina-Rida, Edimes-Cimberio, Bignami-Sicc, Popolare-Upea, Vip-Sanic, EsseTi-Garofoli.

**TOTIP.** Ecco la colonna vincente: 2-1, 1-2, 2-1, X-2, 1-1, 2-1, 5-14. Quote: nessun vincitore con «14»; ai 9 «13» € 5.077,65; ai 141 «11» € 387,94; ai 1.102 «10» € 49,53.

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

# UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

# Il condono fiscale

## *Norme e strumenti per mettersi in regola*

**Venerdì 28 febbraio alle ore 9.30**, presso il Centro Congressi di **Via Fanti 17**, si svolgerà l'incontro, rivolto alle **aziende associate**, sul tema "Definizione agevolata di imposte dirette e indirette" organizzato dall'Assonime (Associazione fra le Società Italiane per azioni), soggetto altamente qualificato in materia fiscale e societaria, in collaborazione con la nostra Unione.

L'argomento è quello del condono fiscale di recente introdotto dalle Autorità di Governo, questa volta assai esteso e complesso, oltreché controverso.

La legge finanziaria per il 2003 ha infatti disegnato un complesso di norme finalizzate alla definizione agevolata delle imposte.

Si tratta, come accennato, del cosiddetto "condono", che ha messo a disposizione dei contribuenti varie possibilità per definire la propria posizione nel confronti del fisco in relazione agli anni passati.

E' possibile accedere a diversi strumenti, che vanno, a titolo di esempio, dalla dichiarazione integrativa, al condono "tombale", al rimpatrio delle attività estere, alla chiusura delle liti pendenti.

Lo spirito della legge, oltreché puntare sull'aspetto finanziario, intende agevolare il contribuente nel mettere un punto fermo alla propria posizione fiscale nei confronti delle autorità tributarie.

La disciplina, è stata oggetto di recente modifica, allo scopo di renderla ulteriormente favorevole per i contribuenti che intendano farvi ricorso.

La sede degli industriali torinesi

La fisionomia dell'intero corpus normativo è dunque nota nel suo insieme e ciò consente, già ad oggi, un esame ed una illustrazione completa, nonchè un'analisi delle principali problematiche interpretative ed applicative.

L'appuntamento in programma costituisce dunque un'occasione preziosa per conseguire utili chiarimenti e precise indicazioni.

All'incontro interverranno oratori di grande competenza e spessore scientifico: per l'Assonime l'avv. Luigi Cecamore – Condirettore Generale e l'avv. Ivan Vacca – Vice Direttore Generale e per l'Agenzia delle Entrate il dott. Vincenzo Busa – Direttore della Direzione Centrale normativa e contenzioso. **Per informazioni e adesioni: Ufficio Tributario tel.011/5718.284; fax 011/5718.236; e-mail: fiscale@ui.torino.it**

## SVILUPPO ASSOCIATIVO

**l'UNIONE INDUSTRIALE** di Torino
organizza

**giovedì 27 febbraio 2003 • alle ore 15**
**presso l'hotel Cavalieri**
**Strada Orbassano 21, Pinerolo**

*una riunione di aggiornamento*
*sulle più recenti disposizioni in materia di*

**ENERGIA AMBIENTE E SICUREZZA**

La partecipazione è **GRATUITA**
ed è aperta a **TUTTE le Aziende interessate.**
*E' gradita la prenotazione.*
Per eventuali informazioni rivolgersi a:
**Ufficio Sviluppo e Rapporti Associativi**
Tel. 011.5718.382; fax: 011.562.06.13
e-mail: sviluppo@ui.torino.it

## Olimpiadi Cina 2008
## opportunità per le imprese piemontesi

**mercoledì 26 febbraio 2003 • alle ore 10**
**presso il Centro Congressi, Via Fanti 17**

Incontro

importanti rappresentanti degli enti cinesi
gestori degli appalti e delle forniture per i
Giochi Olimpici del 2008

**Per adesioni e informazioni:**
**Ufficio export: tel: 011.5718.296**
**e-mail: export@ui.torino.it**

## CONVEGNI

| | | |
|---|---|---|
| | 26 febbraio mercoledì | ore 8.00/12.00 |
| Assocam Scuola Camerana | | (tel. 011/3853475) |
| | DI ALL'AMMINISTRAZIONE 1° modulo - Ammortizzatori | |
| | 26-27 febbraio | ore / 17.00 |
| Corso SKILLAB | | (tel. 011/5718.372) |
| | IL BILANCIO PER MANAGER: APPROFONDIRE ED AFFINARE L'INTERPRETAZIONE DEI DATI DI BILANCIO | |
| | 3 e 10 marzo | ore 9.00 /17.00 |
| Corso SKILLAB | | (tel. 011/5718.372) |
| | IL PROJECT DI CONTROLLO ECONOMICO E NZIANZIARIO NELLE AZIENDE CHE LAVORANO PER PROGETTI E PER COMMESSA | |
| | 3 e 10 marzo | ore 9.00 / 17.00 |
| Corso SKILLAB | | (tel. 011/5718.372) |
| | IL MARKETING | |
| | 3-10-11 | 9.00/17.00 |
| Corso | | (tel. 011/5718.372) |
| | PROGETTO AZIENDA SICURA | |
| | 4 | ore 15.00 |
| Incontro CDT | | (tel. 011/5718.323) |
| | DEL CIVILI E FISCALI | |
| | marzo | ore 9.00 /17.00 |
| Corso SKILLAB | | (tel. 011/5718.372) |
| | ADDETTO PREVENZIONE INCENDI | |
| | 4 marzo ore 8.30/ 12.30 - 13.30/17.30 | |
| Assocam Scuola Camerana | | (tel. 011/3853475) |
| | IL DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | |
| | 4-6-11-13-18-20-25-27 marzo - 1-3-8-10-15 aprile | ore 14.15/18.15 |
| Corso SKILLAB | | (tel. 011/5718.253) |
| | TERMICI | |
| | 5 marzo mercoledì sabato | ore 17.30 / 20.00 ore 8.00/12.00 |
| Assocam Scuola Camerana | | (tel. 011/3853475) |

UNIMPIEGO

autorizzazione Ministero del Lavoro n. 535/AM del 29 settembre 1999

**servizio ricerca & selezione del personale**

Negli ultimi due mesi UNIMPIEGO Piemonte e Valle d'Aosta ha arricchito la propria banca dati 5707 nuovi curricula e ha messo in contatto 621 persone con aziende del territorio piemontese tra cui:

- *80 neo laureati (in discipline umanistiche)*
- *61 addetti vendite*
- *49 operai specializzati*
- *44 ingegneri*
- *43 responsabili reparto produttivo*
- *31 responsabili amministrazione del personale*
- *30 progettisti/disegnatori*
- *25 amministrativi-contabili*
- *16 assistenti di direzione*
- *14 addetti ufficio acquisti*
- *13 addetti al controllo di gestione*
- *11 operai generici*
- *11 addetti segreteria*
- *9 periti elettrici/elettrotecnici/tessili*
- *7 assistenti di cantiere / geometri*
- *5 impiegati commerciali*
- *2 addetti movimento e traffico*

UNIMPIEGO

**ALLE AZIENDE**

Unimpiego offre un servizio qualificato di ricerca e selezione del personale, efficiente, economicamente competitivo e capillare utilizzando una ricca banca dati comune, aggiornata quotidianamente.
Unimpiego si avvale della collaborazione di psicologi e professionisti dell'organizzazione e del lavoro per fornire alle imprese servizi che vanno dalla trasmissione del curricula presenti nella banca dati e rispondenti alle caratteristiche individuate, alla selezione del personale; dalla ricerca mediante inserzioni a mezzo stampa, alla valutazione delle potenzialità del personale interno all'impresa.
Attivare uno dei servizi di Unimpiego è possibile attraverso il sito www.unimpiego.it nella sezione riservata alle aziende o rivolgendosi direttamente agli uffici Unimpiego.

# Un concorso per nuove imprese innovative

## *Bandita l'edizione 2003 del Concorso "Galileo Ferraris"*

Una delle strategie percorribili per fornire nuova linfa al tessuto economico ed imprenditoriale è favorire la creazione di nuove imprese, sostenendo i giovani nella trasformazione delle proprie idee innovative in attività d'impresa. E' in questa prospettiva che si pone il Concorso "Galileo Ferraris", di cui è stata bandita la IV edizione. Enti promotori: Comune, Provincia e Camera di commercio di Torino, Fondazione CRT, LISEM (Laboratorio di intervento per lo Sviluppo Economico del quartiere Mirafiori Nord), Istituto Superiore "Mario Boella", I3P (Incubatore Imprese Innovative del Politecnico di Torino), in collaborazione con MIP (Mettersi in proprio-Servizio per la creazione d'impresa-Misura D3).

Il concorso, riservato alle persone fisiche, consiste in una competizione tra progetti ad alto contenuto tecnologico ed è finalizzato all'inserimento di imprese presso I3P o il LISEM. Due le modalità di partecipazione: presentando un'idea imprenditoriale, il cui business plan è ancora da definire, oppure presentando un business plan già definito. Nel primo caso, i proponenti le trenta migliori idee riceveranno un premio in servizi, che consiste nella partecipazione gratuita all'attività di preincubazione.

Tale attività, volta ad aiutare gli aspiranti imprenditori a valutare la consistenza della propria idea e la sua reale fattibilità, prevede seminari formativi sugli argomenti che riguardano l'organizzazione e la gestione aziendale ed un'azione di tutoraggio da parte di esperti qualificati nella redazione del business plan. Una volta terminato il periodo di preincubazione, (tre mesi) e preparato il piano d'impresa, i titolari potranno partecipare anche alla seconda fase del concorso, che prevede la presentazione di un business plan. Il Comitato di Valutazione redigerà una graduatoria dei candidati ritenuti idonei all'ingresso nell'incubatore (del Politecnico di Torino e del LISEM); coloro che si classificheranno ai primi sette posti della "graduatoria idonei" riceveranno premi in denaro per un totale di 38.000 euro. In aggiunta a tali premi, saranno anche distribuiti specifici premi LISEM, di [illegible] ciascuno, riservati ai candidati i cui progetti riguardino il settore della new [illegible]y.

Tutti i candidati dichiarati idonei, vincitori dei premi e non, potranno accedere all' Incubatore (del Politecnico e del LISEM), uno spazio attrezzato creato per ospitare la nuova azienda ed aiutarla a crescere e sopravvivere nella prima fase di attività. Durante il periodo di incubazione, della durata massima di tre anni, saranno garantiti ai neoimprenditori servizi "materiali" (locali, segreteria, telefono, laboratorio informatico, ecc.), supporti professionali per la gestione d'impresa e dell'attività commerciale, consulenza finanziaria. Inoltre, l'Unione Industriale di Torino, previa convenzione stipulata con il Politecnico ed in quanto partner di I3P, durante i tre anni di incubazione, consente alle aziende di usufruire gratuitamente di tutti i servizi forniti dall'Associazione.

**Bando e Regolamento del Concorso e relativa scheda di iscrizione reperibili agli indirizzi: www.i3p.it e www.lisem.it . Le schede di iscrizione dovranno pervenire all'I3P – Incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino (tel.: 011/5645127; fax: 011/5645126; e-mail: info@i3p.it) oppure a LISEM, (tel.: 011/3165000; fax: 011/316 5080; e-mail: info@lisem.it), entro le ore 12 del 28 marzo 2003, se si partecipa con un'idea d'impresa; entro le ore 12 del 18 luglio 2003, se si partecipa con un business plan già definito.**

ERGOTECNICA

# Investire su sicurezza e igiene del lavoro

## *Certificazioni di impianti elettrici ed ascensori*

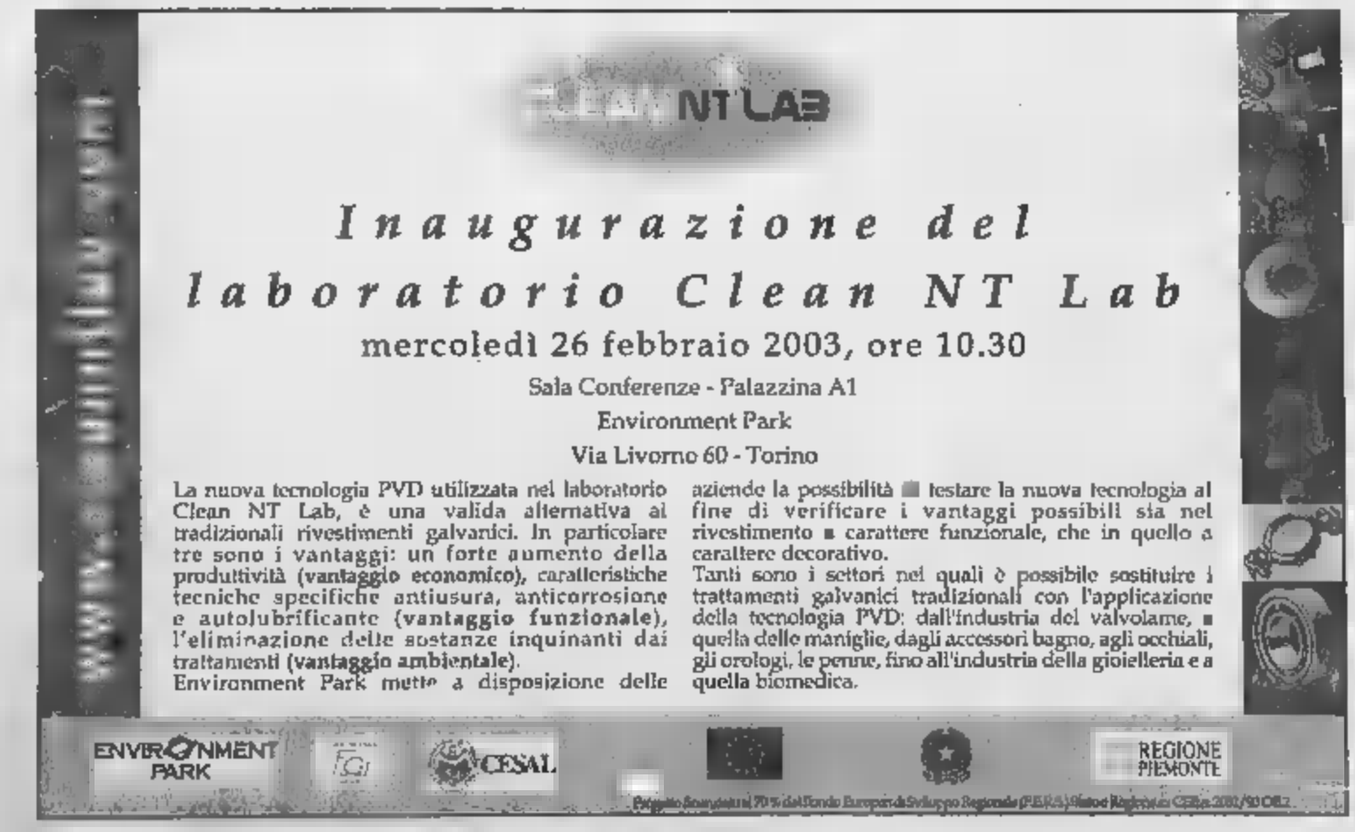
Sicurezza sul lavoro: spesso e troppo tardi si avverte l'assenza. Sul tema, ERGOTECNICA prosegue la campagna di formazione e informazione afferenti le nuove disposizioni di legge, che infondono un progressivo cambiamento delle mentalità.

Nonostante la legge non ammetta ignoranza, spesso la violazione di una norma è il frutto di una scarsa informazione. La sicurezza sul luogo di lavoro è per molti scontata, ma per altrettanti è disattesa e basta aprire un giornale per capire che troppi sono gli infortuni e i decessi per trascuratezza ed incuria dei datori di lavoro. È urgente che anche le associazioni di categoria si attivino per comunicare ai loro soci che dal 23 gennaio 2002, data di entrata in vigore del DPR 462/01, è fuori legge e sanzionabile chi non ha effettuato le verifiche periodiche degli impianti elettrici, limitandosi a richiederle o, peggio ancora, non curandosene del tutto. Per associazioni di dentisti, medici, commercialisti, notai, per ospedali, cinema, ristoranti e così via, ERGOTECNICA organizza convegni ed incontri di informazione, nonché servizi di assistenza, verifica e certificazione, con i migliori specialisti di settore. Hanno già testimoniato la loro fiducia operatori della grande distribuzione, quali per esempio Carrefour-GS, Auchan, la Fnac, Miroglio, Gruppo Vestebene. La sicurezza deve essere per tutti i datori di lavoro un'esigenza primaria, una condizione per il lavoro e non più un minimo sufficiente per la legge. Questo il messaggio del DPR, questo il compito di una società moderna, questa la sfida e la filosofia dell'azienda torinese ERGOTECNICA.

Si tratta pertanto di un'inversione del rapporto tra sicurezza e lavoro, che la legge ridimensiona a misura umana, premettendo ottimali condizioni di sicurezza base di ogni lavoro, ma soprattutto come struttura di ogni ambiente dove ci sia un uomo.

**Sicurezza degli ascensori**

Gli ascensori sono veri e propri mezzi di trasporto, a volte ingiustamente trascurati dagli amministratori di condominio, che dovrebbero invece prestare la massima attenzione a queste rischiose cabine alle quali si chiede così tanto. La manutenzione ha un costo, la gestione in generale presuppone organizzazione e previdenza. Anche in questo settore, ERGOTECNICA offre un servizio completo e professionale di assistenza e certificazione, con la ristrutturazione completa dell'organizzazione interna, avvalendosi di nuovi ispettori minuziosamente selezionati con severissimi test di serietà, esperienza e competenza. Non si fanno compromessi sulla sicurezza, perché l'incidente è un fallimento in sé, non è un reattivo sionale per il miglioramento delle condizioni di vita. Solo la legge, ripercorsa dall'Ente certificatore, quale ERGOTECNICA, può essere un reattivo.



PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00



PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - [illegible], TEL. 0141 390611 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. [illegible] 393431 - VERCELLI, TEL. [illegible] 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

INCIDENTE DI NOTTE SUL RETTILINEO DELL'EX STATALE 229 TRA OMEGNA E CASALE CORTE CERRO. RICOVERATA A VERBANIA IN GRAVI CONDIZIONI LA TERZA AMICA (AL VOLANTE)

# Schianto dopo la festa: vittime due ragazze

## Erano di Baveno e Gravellona Toce, entrambe ventunenni. Ferito l'investitore

Erica Dileo e Sabrina Cesarini insieme durante le ultime vacanze al mare

CASALE CORTE CERRO

Allegria, musica e balli in discoteca fra i sorrisi degli amici per la festa [illegible] Carnevale. Pochi minuti dopo, lo schianto e la tragedia. A [illegible] manciata di chilometri da casa, mentre stavano rientrando. Sabrina Cesarini, 21 anni, di Baveno ed Erica Dileo, sua coetanea, di Gravellona Toce, [illegible] morte [illegible] la terza amica, Melissa Dileo, 22, cugina di Erica, che [illegible] [illegible] volante dell'Autobianchi Y10, è ricoverata con fratture multiple e riserva di prognosi nel reparto traumatologico dell'ospedale di Verbania. L'incidente [illegible] avvenuto ieri [illegible] sull'ex statale 229, [illegible] località Gabbio di Casale Corte Cerro, a poche decine di metri dal ristorante «Cicin». Le tre ragazze, uscite dal «Kelly Green» [illegible] Omegna, erano dirette [illegible] Gravellona. All'improvviso [illegible] la loro auto è piombata l'Opel Calibra condotta da Giuseppe Serra, [illegible] anni, di Verbania, che è finito sulla corsia opposta, pare dopo [illegible] sorpasso di una vettura che stava svoltando. Circostanze che sono al vaglio della polizia stradale di Verbania, subito intervenuta con i vigili del fuoco [illegible] le ambulanze del «118». Nell'impatto [illegible] quasi frontale, violentissimo, anche Serra ha riportato lesioni: ricevute le prime cure, è stato subito dimesso. Vano ogni soccorso per Erica e Sabrina, rimaste imprigionate nell'abitacolo squarciato ed estratte ormai [illegible] [illegible] dai vigili del fuoco. Le salme [illegible] state composte all'obitorio dell'ospedale di Pallanza, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La disgrazia ha suscitato grande cordoglio nella zona, dove le famiglie sono molte conosciute e stimate. Sabrina studentessa di lingue, collaborava saltuariamente [illegible] gli alberghi della catena Zacchera. Suo padre, Pietro, [illegible] vigile sanitario [illegible] Verbania [illegible] lo zio, Alfonso, comanda [illegible] polizia urbana a Gravellona Toce, cittadina dove risiedono Giuseppe, operaio [illegible] in una rubinetteria di Pogno, [illegible] Maria Giovanna Dileo, genitori di Erica, che era impiegata alla Cartografia del Verbano: tre anni fa avevano perso, stroncato da [illegible] malattia, l'altro figlio, Massimo. [p. ben.]

[illegible] DI [illegible] A DORMELLETTO

## Moto sbanda, [illegible] a 23 anni

[illegible] Un giovane motociclista di Romentino, Comune del Novarese, ha perso la vita ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto [illegible] statale [illegible] del Sempione, a «Dormello» di Dormelletto. La vittima, Paolo Cattaneo, 23 anni, abitava con la famiglia [illegible] Romentino, [illegible] via Galliate 24. Nel primo pomeriggio di ieri, [illegible] guida della [illegible] mot «Ducati 1000» aveva raggiunto il Lago Maggiore. A poche centinaia di metri da Arona ha perso il controllo del mezzo ed è caduto sull'asfalto. Nell'incidente non sono rimaste coinvolte altre vetture. Sul luogo dell'incidente [illegible] arrivata un'ambulanza medicalizzata del 118 di Arona. Il giovane però era già deceduto. Dinamica e cause [illegible] sinistro sono ora al vaglio della polstrada [illegible] Arona che ha effettuato gli accertamenti [illegible] [illegible] Paolo Cattaneo era figlio unico; il padre, Giuseppino, è assicuratore, svolge la sua attività a Galliate. [f. fil.]

PREOCCUPA IL LIVELLO DELLE POLVERI FINI. GIA' IN SETTIMANA ALTRE MISURE PER LIMITARE ULTERIORMENTE LA VIABILITA'. GENTE A FIRMARE PER L'ANTICA CHIESA

# Nelle città s'è iniziata la battaglia per l'aria pulita

## Ad Alessandria e Casale ieri stop al traffico

**Franco Marchiaro**
**Franca Nebbia**
[illegible]

«La battaglia per l'aria pulita in [illegible] è solo all'inizio». [illegible] sintesi questo il pensiero del Comune che, alle prese [illegible] valori allarmanti [illegible] polveri fini (Pm10) nell'atmosfera ieri ha disposto la seconda domenica consecutiva di chiusura del centro storico. Un problema che interessa anche Casale Monferrato, la seconda città della provincia: anche lì stop al traffico in ottemperanza alle disposizioni comunali che prevedono la chiusura l'ultima domenica del mese.

Provvedimenti che in entrambi i casi vengono considerati non risolutivi (non è [illegible] domenica in genere la giornata coi maggiori tassi d'inquinamento), ma «educativi [illegible] [illegible] modo per [illegible] la gente a usare meno l'auto. Comunque vista la situazione ad Alessandria, è molto dubbio che la sola persuasione basterà.

Così il capoluogo prepara nuovi più incisivi provvedimenti. Da oggi i tecnici torneranno a tenere sotto controllo la «salute» dell'aria, aggravata da condizioni meteorologiche sfavorevoli. Prevedibili, forse già in settimana: la chiusura del centro [illegible] targhe alterne (pari [illegible] dispari), [illegible] addirittura un divieto totale. Con deroghe, ovviamente: ad esempio alle auto con almeno quattro passeggeri.

Amaretti per un pensiero. L'insolita «raccolta firme» davanti a Santa Maria di Castello

Gli alessandrini sembrano [illegible] prendere. Ieri comportamento corretto tutto sommato, secondo la Polizia municipale le cui pattuglie hanno presidiato gli ingressi: poche le proteste e limitate le contravvenzioni. In città, per altro, non erano state organizzate iniziative per i «pedoni»: il Carnevale c'è stato, [illegible] al rione Cristo, quindi fuori dalla cerchia degli spalti. Unici a sfruttare l'occasione gli «Amici del Borgo Rovereto», in lotta contro le «continue colate [illegible] cemento» attorno [illegible] chiesa [illegible] Santa Maria di Castello, sorta prima della fondazione della città: nel mirino il nuovo edificio Atc che dovrebbe sorgere dinanzi alla facciata della chiesa. Ieri hanno offerto un amaretto dei pasticcieri del Borgo a tutti quelli che si fermavano a scrivere un pensiero. Ne hanno raccolti centinaia, alcuni anche da stranieri.

Sotto il profilo della partecipazione è andata meglio a **Casale:** grazie alla temperatura mite ottimo afflusso di pubblico al mercatino Colori e Sapori. Ai presidi personale volon[illegible] dava indicazioni: la strada che l'assessorato all'Ambiente intende seguire è quella dell'informazione, visto che il monitoraggio della qualità dell'aria ha evidenziato valori superiori ai limiti in molte zone della città. Unico neo, i negozi rimasti chiusi [illegible] la possibilità di tenere aperto: avrebbero potuto beneficiare del flusso di pedoni in centro.

Blocco in via Marengo. Le transenne e i vigili urbani a presidio di uno degli ingressi di Alessandria, comunque poche le multe

## A Vercelli contro Ozono 2 giorni

### Il provvedimento è scattato venerdì Proteste per la scarsa informazione

**Enrico De [illegible]a**
VERCELLI

A Vercelli il blocco delle auto [illegible] scattato, quasi all'improvviso, venerdì [illegible] sabato e ha suscitato proteste a non finire perchè gran parte dei vercellesi non lo sapeva e perchè venerdì era giorno di mercato. Un'ordinanza del sindaco Gabriele Bagnasco ha vietato la circolazione all'interno della cerchia dei viali [illegible] 7,30 alle 19,30 sia di venerdì sia di sabato, ma probabilmente [illegible] doppio stop alla circolazione [illegible] centro è stato inefficace perchè il livello di guardia delle polveri, pur abbassandosi, è rimasto pur sempre elevato: domani, dopo i nuovi risultati rilevati dall'Arpa, si saprà se, perdurando le attuali condizioni meteorologiche, saranno adottati altri provvedimenti per questa settimana.

Il Comune di Vercelli è stato [illegible] a bloccare la circolazione in centro perchè dal 10 al [illegible] febbraio l'Arpa ha accertato che erano stati superati i [illegible] microgrammi per metro cubo del Pm10, vale a dire il tasso delle polveri sospese nell'aria. Oltre ad emettere l'ordinanza per il blocco della circolazione [illegible] centro, il sindaco Gabriele Bagnasco ha fatto una serie di raccomandazioni ai vercellesi: usare l'auto il meno possibile, spegnere il motore ai semafori e ai passaggi a livello e, soprattutto, diminuire la temperatura dei termosifoni in casa.

Ma se sulla necessità di intervenire per ridurre il Pm10 nessuno ha potuto eccepire alcunchè, hanno fatto discutere, e non poco, le modalità dell'intervento decise dal Comune. Il capogruppo dei Ds in Consiglio comunale, Gilberto Valeri, ha fatto notare che era assurdo bloccare il traffico proprio nel centro storico, da cinque anni diventato Ztl, quando l'inquinamento [illegible] invece stato rilevato [illegible] periferia dalle centraline. Il sindaco gli ha risposto che la legge consente ai Comuni di inventarsi soluzioni-tampone. E a chi [illegible] ha fatto notare che si poteva estendere il divieto a tutta la città, ricorrendo alle targhe alterne, Bagnasco ha risposto che questa soluzione «avrebbe favorito solo chi ha due o tre auto in garage».

[illegible] le proteste più forte si [illegible] registrate (e il telefono della Stampa, venerdì mattina, era davvero rovente) per l'insufficiente informazione data al provvedimento. Sindaco e giunta hanno puntato tutto sui giornali, le radio e la televisione locali, ma forse si poteva fare [illegible] più, ad esempio utilizzando gli altoparlanti dopo aver stabilito, nella giornata di giovedì, orari e mappa dei divieti. Invece è accaduto che, venerdì mattina, molti automobilisti siano stati fermati dai vigili prima ancora che di aver potuto acquistare [illegible] giornale [illegible] le notizie sul blocco.

Traffico nel caos venerdì mattina a Vercelli a ridosso della zona vietata alle auto

Duramente contestata la decisione di far scattare il provvedimento alle 7,30, almeno nella giornata di venerdì. E, sempre per quanto riguarda venerdì, un gran numero di lettori ci ha segnalato un fatto quasi incredibile: tra le [illegible] bloccate mentre stavano cercando [illegible] entrare [illegible] centro anche quelle che seguivano [illegible] carro funebre che si stava dirigendo, per il funerale, verso la [illegible] di San Cristoforo. Sembra addirittura che il vigile troppo zelante abbia avuto dei dubbi sul concedere il via libero allo stesso carro funebre. Fatto sta che il furgone con la salma [illegible] poi passato, mentre le auto con i p[illegible]ti sono state bloccate: i familiari hanno dovuto cercare un difficile parcheggio e raggiungere la chiesa a piedi. Francamente, se i fatti si sono proprio svolti secondo il racconto dei nostri lettori, lo zelo dei civich è stato sicuramente eccessivo.

Adesso [illegible] in molti a chiedersi che cosa succederà nei prossimi giorni: l'assessore all'Ambiente Claudio Fecchio e il sindaco Gabriele Bagnasco studieranno i nuovi livelli delle polveri che l'Arpa comunicherà domani e poi decideranno [illegible] da farsi.

## Targhe alterne [illegible]

### Mercoledì sindaci convocati per prendere una decisione

BIELLA

Se la situazione meteo non migliorerà, la risposta del Biellese all'inquinamento atmosferico potrebbe essere le targhe alterne e se il provvedimento non dovesse bastare, i sindaci sono pronti a limitare l'accensione degli impianti di riscaldamento. Gli amministratori provinciali e comunali [illegible] sono già riuniti una prima volta venerdì sera per definire [illegible] primo piano di intervento, [illegible] ogni decisione verrà presa mercoledì mattina. La speranza è che piova, in caso contrario bisognerà prendere provvedimenti.

Le centraline dell'Arpa stanno rilevando quantità di polveri superiori alla norma. La soglia dei 50 microgrammi al metro cubo è stata superata [illegible] Cossato [illegible] [illegible] Verrone, [illegible] non ancora a Biella e a Ponzone. Come detto, oltre che alle targhe alterne, si pensa a limitare l'accensione delle caldarie, in modo da non sovraccaricare l'atmosfera dei fumi di combustione. Una prima indicazione [illegible] dall'assessore all'Ambiente di Biella Doriano Raise: «Le previsioni del tempo indicano [illegible] clima secco, e quindi dovremo correre ai ripari. Per quanto riguarda Biella, credo che il blocco totale o l'ampliamento della Ztl non servano. La misura più adatta è forse la circolazione [illegible] targhe alterne».

L'efficacia della lotta all'inquinamento è però subordinata all'estensione dei provvedi[illegible]i: dovranno infatti [illegible] coordinati dalla Provincia e adottati lungo l'intera «fascia omogenea» [illegible] Comuni (tredici in tutto, sulla direttrice Cossato-Biella e nella cintura del capoluogo). Per questo, al summit [illegible] mercoledì, sono stati invitati tutti i sindaci dell'area di pianura fra Cossato e Biella: è la zona che sopporta il maggior traffico veicolare dell'intero comprensorio laniero. Sin da ora gli amministratori sanno di dovere prendere decisioni impopolari, ma necessarie. [r. b.]

## Asti, più monitoraggi

### Tre «Domeniche a piedi» e iniziative per gli studenti

ASTI

Una prima «Domenica [illegible] piedi» è stata quella del 16 febbraio: le strade del centro storico sono state chiuse alle auto, con l'invito [illegible] parte del Comune a farsi [illegible] bella passeggiata o riprendere la bicicletta. Un centinaio di astigiani ha aderito unendo alla scampagnata su due ruote anche un messaggio [illegible] pace all'indomani della lunga marcia di Roma.

«Siamo consapevoli che la qualità dell'aria debba essere messa [illegible] primo piano - afferma l'assessore comunale all'Ambiente Giovanni Pensabene - anche se siamo in una situazione di attenzione ancora distante da [illegible] [illegible] di allarme». E aggiunge: «La qualità dell'aria di Asti [illegible] ha [illegible] caratteri di altre realtà. A gennaio, complici [illegible] condizioni atmosferiche favorevoli, è andata bene. Comunque il monitoraggio va rafforzato».

«È necessaria maggiore consapevolezza sull'inquinamento atmosferico - prosegue Pensabene - per questo abbiamo organizzato tre "Domeniche a piedi". Il prossimo appuntamento [illegible] per il 2 marzo in occasione del Carnevale astigiano.

Il Comune ha avviato inoltre [illegible] l'iniziativa rivolta agli studenti di elementari [illegible] medie e ai loro genitori. S'intitola «I piedi sulla città» e prevede, per ora, quattro giornate, una al m[illegible] in cui i ragazzi sono invitati [illegible] andare a scuola a piedi o in autobus (per l'occasione la corsa è gratis). Agli automobilisti incalliti i vigili urbani elevano «contravvenzioni morali» (niente da pagare, solo un'invito a riflettere sui danni dell'inquinamento).

Comune, Arpa, Provincia e Regione si sono incontrate per fare il punto sulla tutela ambientale. Vi sarà maggiore impegno nel rilevare il «PM10», [illegible] polveri [illegible] ili dannose per l'organismo. La Regione si è inoltre impegnata a fornire all'Arpa astigiana un veicolo attrezzato per rilevamenti in zone diverse della città.

Il Comune nella speranza di incentivare l'uso del [illegible] pubblico, ripristinerà le vecchie linee dei bus, con passaggi più frequenti, per convincere gli astigiani a lasciare a casa l'auto. [c. f. c.]

LA CITTA' PRESENTA IL SUO APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE

Alberto Tomba, simbolo degli sport invernali in Italia

### Tomba: «Speriamo proprio di fare una scorpacciata di medaglie»

«Sono appuntamenti da organizzare sovente prima dei Giochi». Alberto Tomba è uscito dal Teatro Nuovo mezz'ora prima dell'inizio di Novantesimo Minuto. La sua «performance» sul palcoscenico è incominciata con l'autopro- per partecipare ad altre puntate di «Domenica In», passando anche dall'esibizione del pezzetto di cioccolato lanciato da Mara Venier e ingoiato al volo (impresa bissata Stefano Tacconi) e qualche parola dedicata allo sport. Pochi accenni, all'uscita può raccontare qualcosa in più al cronista, dopo uno slalom fra strette di mano e autografi fino all'uscita dalla sala: «Dobbiamo ricordare che c'è anche l'appuntamento con Universiadi 2007. E' importante far conoscere le strutture, i vari impianti alla gente, in tutt'Italia. Sarebbe bello fare queste trasmissioni quando le persone possono poi arrivare in Piemonte e provare le piste, usufruire degli impianti. Certo, ci sono i tempi della burocrazia, bisogna adattarsi».
Ancora: «Il Mondo aspetta queste Olimpiadi del 2006 a Torino. E' la ventesima e arriva in Italia dopo 50 anni, quando era stata organizzata Cortina. Il mio compito sarà di portare qualche giovane alla manifestazione, di allenare qualche talento modo da riuscire portare a casa qualche titolo. Ma ci sono anche altre specialità oltre allo sci alpino, speriamo che gli Azzurri ottengano buoni risultati».
Poi, fa un po' di «amarcord» tornando indietro con memoria fino a Calgary. Il tono si carica di entusiasmo e l'energia si sprigiona in un augurio: «Spero che riusciremo a una scorpacciata medaglie. Ci vorrebbe, dopo tanto tempo».

DAL TEATRO NUOVO LA TRASMISSIONE DELLA VENIER, COLLEGATE ALCUNE SEDI DEI GIOCHI

# Per le Olimpiadi una Domenica speciale

## Il sindaco in tv: «L'Italia sposi il nostro sforzo»

**Claudio Laugeri**

Un «mega-spot» pubblicitario di sei ore, «costato molto dei minuti della cerimonia finale Salt Lake City», confessano Valentino Castellani ed Evelina Christillin, presidente e vice del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006. seduti nella prima fila del Teatro Nuovo, da dove ieri è stata trasmessa «Domenica In». pochi passi dal palcoscenico c'è il Palaghiaccio che ospiterà campioni di tutto il Mondo. Ieri, su quella patinoire si esibito soltanto il ragionier Fantocci, improbabile portiere di hockey bersagliato da dischi di caucciù «che possono viaggiare anche 240 chilometri l'ora», come ha puntualizzato Mara Venier. Un modo come un altro per presentare uno sport, poi definito anche «violentissimo», nonostante le protezioni sul corpo e il casco.

Ma l'esordio del «mega-spot» è stato affidato all'innocenza di Marcella De Trovato, 11 anni, che aveva partecipato alla cerimonia di chiusura Salt Lake City. Sul palco del Teatro Nuovo racconta la sua passione per il pattinaggio, praticato da quando aveva 4 anni e fonte di soddisfazione per via dei due titoli italiani conquistati nel pattinaggio artistico. «Mi piacerebbe andare alle Olimpiadi» sgrana gli occhi parlando con il cronista, aggiungendo «speriamo, ce la metterò tutta».

«E' importante far conoscere questa manifestazione a tutta l'Italia con questa trasmissione crediamo di aver fatto un grande passo avanti - dicono Castellani Christillin -. "Torino 2006" è una manifestazione torinese e piemontese, certo, ma anche italiana. Vorremmo che tutti sentissero questa Olimpiade un po' loro». Di certo, scritte logo della manifestazione ovunque, per essere presenti qualsiasi inquadratura.

Una «telepromozione» a livello nazionale realizzata anche «grazie al mio caro amico Fabrizio Del Noce (direttore di RaiUno, ndr), che mia sollecitazione ha deciso di mandarla onda» confessa ancora l'Evelina. In prima fila è seduto anche Alberto Tomba, altro «testimonial» di «Torino 2006», che non perde l'occasione per autoinvitarsi nello show domenicale della Mara nazionale. «Adesso che lo so, ti chiamerò tutte le domeniche...» promette la bionda presentatrice.

Ma lo spettacolo di ieri sembrava soprattutto una grande cornice per presentare la manifestazione, con un collegamento al Palaghiaccio di Pinerolo per una esib di pattinaggio artistico. Poi è toccato al cioccolato «made in Turin», con i maestri cioccolatieri Giovanni Gertosio e Francesco Cipcatto, distribuito da Mara per la gioia del pubblico; la parte culturale è stata affidata a un «remake» di Rita Pavone, torinese di nascita di esordio professionale, avvenuto nientemeno che con Macario.

Dopo, di nuovo Olimpiadi: «Speriamo che rappresentino un mo di rilancio» dice il sindaco Sergio Chiamparino, arrivato una mezz'oretta prima di essere intervistato da Cesare Lanza nel salotto del pomeriggio domenicale di RaiUno. Le cifre dell'appuntamento olimpico fanno impressione: 80 10 mila giornalisti, un milione e mezzo di spettatori per le varie gare. «Queste Olimpiadi sono un'opportunità straordinaria per la città, con i villaggi per i giornalisti gli atleti destinati diventare strutture ricettive per gli studenti universitari. Il più bel progetto, però, è quello di una cittadella della salute, nell'ex area dei mercati generali» ncia il primo cittadino. E chi meglio di lui (tifoso granata doc) poteva dichiararsi «amareggiato» per gli scontri allo stadio Delle Alpi che hanno fatto sospendere la partita di sabato sera. Ancora il sindaco-tifoso: «Colpa di qualche decina di facinorosi che d essere isolati colpiti, senza e senza ma, come si usa dire oggi». Chiamparino va poco dopo la chiacchierata sul palcoscenico. suo ruolo nel «mega-spot» è concluso. A cantare la sigla finale con la Venier resta il duo Christillin-Castellani.

### Christillin: «Speriamo di essere riusciti a portare località e impianti nelle case tutti»

### Un richiamo alla cultura con il ricordo di Macario e cioccolata distribuita agli spettatori in sala

Un momento della puntata di ieri, con l'intervento del sindaco Chiamparino

SAREBBE STATO LUI A COLPIRE IL VICEQUESTORE MOLINO, CHE DOVRA' SUBIRE UN INTERVENTO CHIRURGICO AL VOLTO

# «Io rapinatore? Accompagnavo il mio amico»

## Ma il complice del bandito con la griffe è incastrato da numerosi testimoni

E' l'autore di quaranta rapine messe a segno in un mese e mezzo in negozi di abbigliamento di scarpe e profumerie. Il «rapinatore griffato», finito saba- sera in manette, uomo incensurato, un ex rappresentante di abbigliamento da qualche mese senza lavoro. Il suo nome è Mario Marino, ha 45 anni, residente in via Roveda, quartiere Mirafiori. Il suo complice, quello che avrebbe partecipato ad alcu- assalti, tra i quali quelli di sabato pomeriggio (in Barletta, corso Cosenza e in Orbassano), si chiama Alessandro Campagnolo, ha la stessa età dell'altro, nessun guaio con la giustizia alle spalle, a casa ha una famiglia da mantenere.

«Con Mario io non c'entro nulla; mi chiesto di accompagnarlo e l'ho fatto. Ma non sapevo che rapinava...» ha detto ai poliziotti che, in questura, lo interrogando. C'entra, però, con il ferimento del capo della Squadra Mobile, il vicequestore Sergio Molino, adesso ricoverato in ospedale con la frattura doppia dello zigomo sinistro e per quale sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. E' stato lui a colpirlo, forse il calcio della calibro 7,65 che in tasca, o forse con un pugno. Ma neppure quell'aggressione gli è bastata per sfuggire alla cattura. Molino, ferito, lo ha immobilizzato, aiutato dal suo autista, Mario Rago. Poi, entrambi si sono lanciati all'inseguimento del complice, che fuggito ed è stato to poco dopo dagli investigatori della sezione antirapine.

Dodici ore dopo questa operazione alla Squadra Mobile tutti dicono che «l'incubo è finito». Quaranta assalti fotocopia erano troppi perché la Mobile non mettesse in campo, per acciuffarlo, tutta la sezione si occupa di rapine ed estorsioni. «Lavorava- da un su questo caso; giorni e notti di appostamento, pedinamenti, pattuglie. Abbiamo fatto di tutto e alla fine si riusciti» commenta il dirigente della sezione, il commissario capo Luigi Mitola.

Gioisce anche il questore Alessandro Fersini che, sabato notte, prima è corso in ospedale per accertarsi delle condizioni di Molino, poi è andato a complimentarsi con gli uomini che hanno lavorato fino a notte fonda a stilare verbali e relazioni su questa vicenda. «Bravi tutti, davvero. Ma quello del vicequestore Molino stato un gesto encomiabile: avrebbe potuto tirare fuori pistola e invece, con coraggio, ha cercato di neutralizzare il rapinatore con la sola forza delle braccia. Anche in questo ha dimostrato le sue alte doti di investigatore e di uomo d'azione» commenta il questore Fersini.

Le sue parole giungono quasi in contemporanea agli auguri e al plauso per l'operazione espressi dal capo della Polizia, il prefetto Gianni De Gennaro, anche nome del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. [L. pol.]

La polizia davanti al negozio di ottica subito dopo la tentata rapina

### Finito un incubo per i commercianti Il dirigente di polizia è riuscito a bloccare uno dei malviventi malgrado le ferite Ieri ha ricevuto il plauso del prefetto De Gennaro

# Specchio dei tempi

**«I rifiuti elettronici devono essere trattati prima finire in una discarica» - «Si avrà un vero risparmio se si tagliano solo gli ospedali?» «Non è la piazza delle feste» - «Pago anche se ho l'auto fuorilegge»**

circa il servizio ricevuto. Saremmo comunque felici di metterci in contatto con le autrici della lettera per invitarle ad una visita presso il nostro stabilimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uno dei punti di forza della limitazione delle spese nella sanità sarebbe la riduzione degli ospedali in modo di averne uno al posto di due o più in città vicine. Ma l'unico ospedale che rimarrebbe alla a verrebbe costruito, da nuovo, esattamente a metà distanza dai due ospedali "vecchi", come si sta pensando di fare con gli ospedali di Alba e Bra. Questo comporta, ovviamente, un incremento delle spese per la costruzione del nuovo che, dovendo raggruppare due ospedali sarà di grandi dimensioni. Poi, costruendolo in aperta campagna o comunque a ridosso di piccoli paesini, occorre costruire tutta la rete di infrastrutture necessarie al corretto funzionamento, come le strade, le fognature, la rete elettrica, una rete di trasporti per permettere di raggiungerlo da parte di chi è impossibilitato, ecc., e si aumenterebbero i tempi di raggiungimento rispetto a prima con un aggravio di disagi da chi non avrebbe più l'Ospedale vicino a casa. Inoltre, per le solite resistenze campanilistiche, rimarrebbero ancora in funzione i "vecchi" ospedali, anche a regime ridotto; così, lasciando da parte i buoni propositi, si arriverebbe ad avere, nella stessa zona, tre ospedali invece di uno solo. La soluzione più logica, e anche meno costosa, sarebbe quella di lasciare gli ospedali dove sono, cioè avere una struttura capillare di ospedali, ma ognuno con una sua specializzazione e con alcuni servizi di base (come il Pronto Soccorso e, solo per fare un esempio, reparti "generici" come Ortopedia, Medicina). Così all'accettazione, in base alla patologia paziente, si stabilirà se la cura/trattamento si può fare all'interno dell'Ospedale oppure nel vicino Centro specializzato».

Giulio Art

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ottusamente si continua a considerare piazza Vittorio "la piazza del paese dove fare la festa". Con tutti gli ampi spazi cittadini (della Pellerina a Parco Ruffini e soprattutto il Valentino), perché penalizzare ancora una volta non soltanto i residenti ma anche chi cerca di parcheggiare per vedere lo spettacolo, togliendo centinaia posti macchina e sbarrando le strade? Tutto questo per una ventina di giorni tra costruzione e smontaggio della pista snowboard. Senza contare il rumore, la confusione in un nodo viario tra i più trafficati di Torino. Tutto ciò semplicemente assurdo: non un "rilancio della città" ma il suo degrado!».

Seguono le f

Un lettore ci scrive:

«Sono possessore di un'auto senza marmitta catalitica e, sommando i giorni che la vettura può e non potrà circolare per le note giornate ecologiche, il risultato è che per circa 30 giorni (1/12 di anno) il mezzo resta inutilizzato.

«Premetto che sono favorevolissimo al blocco del traffico perché l'aria pulita è sicuramente un bene primario.

«Però anche il portafoglio è bene primario (specie di questi tempi), perciò chiedo a qualcuno: è costituzionale dover pagare 30 giorni (1/12 di anno) di bollo assicurazione Rc, per un mezzo che la legge mi impone di non usare?».

Lino Cappelli

specchiotempi@lastampa.it

## CRONACA&NERA

**IE TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale Mughetti 9/f; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/c; vi Mazzini 31; via Vanchiglia 29/a; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **(19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta pre:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

**O.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì pre la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** 1+1° usciere addetto informazioni (6 mesi); 1+1° esecutore amministrativo con dattilografia su pc (6 mesi); 1+1° collaboratore amministrativo diploma tà quinquennale buone conoscenze informatiche (sost. maternità); 3+3° istruttore amm.vo con diploma media superiore e videoterminali mesi); 1+1° istruttore amm.vo con diploma scuola media superiore, uso strum. informatici e navigazione su Internet (6 mesi); 1+1° istruttore elaborazione dati con diploma di Perito informatico e uso videoterminali(6 mesi); 2+2° perito agrario, conosc. videoterminali (6 mesi), 3+3° laurea in Architettura (6 mesi). (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

**SESSUALI.** «Le molestie sessuali: normativa, attuale emersione e controllo del fenomeno»: è il seminario che si svolge oggi presso Dipartimento di Scienze sociali dell'Università Torino, via Sant'Ottavio 20, alle ore 17,30.

**GLOBALIZZAZIONE.** Conferenza «Globalizzazione lidarietà o esclusione?. Alcune riflessioni della Chiesa Cattolica», organizzata dall'Oil. Presenti il cardinale Severino Poletto e il Nunzio Apostolico all'Onu monsignor Diarmuid Martin. Oil, Corso Unità d'Italia 125, alle ore 17,30.

Dibattito su «Pace a Baghdad: siamo antiamericani?», organizzato dai Popolari del Piemonte. A Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7, alle ore 18.

**E ISRAELE.** Incontro su «La sinistra e Israele. Cinquant'anni di storia», organizzato dalla Comunità Ebraica di Torino. All'Unione culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti, 4b, dalle ore 21. Prevista la presenza di Piero Fassino.

**E AGONISMO.** Presentazione del libro «Sport agonismo» di Vincenzo Prunelli. Presenti Bucci, Camolese, Padovan e Vatta. Presso la libreria Fnac, via Roma 56, alle ore 18,30.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ FEBBRAIO HARMONY SHOW
VENERDÌ FEBBRAIO SANTINO ROCCHETTI
SABATO 1 ORCHESTRA FEZZARDI
E
DOMENICA RICKY SHOW

NUS, LE FIAMME SONO DIVAMPATE NEL PRIMO POMERIGGIO DI IERI E HANNO AVVOLTO LEGNAME E MACCHINARI

# Incendio distrugge una segheria

## A fuoco la ditta di Albino Voyat

**Giorgio Macchiavello**

Un violento incendio ha distrutto ieri pomeriggio la segheria Voyat di Nus, paese a una dozzina di chilometri di Aosta. L'azienda è specializzata in costruzioni in legno e serramenti e in Valle è molto conosciuta. L'allarme è stato dato alle 15. Le fiamme si sono propagate in brevissimo tempo tra il legname immagazzinato e nel capannone dove ha sede la segheria. I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti con tutti gli uomini a disposizione e i relativi mezzi. Con loro c'erano le squadre dei volontari di Nus e dei paesi vicini. In totale circa 60 persone. Per domare l'incendio c'è voluto l'intero pomeriggio. Ma il fuoco ha distrutto tutto: macchinari e legname. Le operazioni di bonifica sono proseguite durante la notte.

L'azienda di Albino Voyat si trova a una decina di metri dalla strada statale 26. A causa del denso fumo e per facilitare le manovre dei mezzi di soccorso, è stato necessario chiudere un lungo tratto della carreggiata. Sul posto sono arrivati anche la polizia stradale e i carabinieri di Saint-Vincent per regolare la viabilità. Il traffico dapprima è stato fatto deviare sulla strada comunale al di là della Dora Baltea, tra Saint-Marcel e Fénis. Più tardi è stato fatto confluire sull'autostrada Aosta-Torino. Il fumo è arrivato fino alle porte di Quart.

Le fiamme hanno avvolto il grande capannone della falegnameria e due tettoie che riparavano il legname da lavorare. Non è stato interessato, invece, l'edificio più vicino alla strada statale, dove ci sono il centro espositivo della ditta e gli appartamenti. I vigili del fuoco stanno accertando la causa che ha provocato l'incendio scoppiato, tra l'altro, in una giornata non lavorativa. Potrebbe essere stato il cattivo funzionamento di una stufa accesa nel laboratorio. Ancora da definire l'ammontare dei danni: sarà comunque di alcuni milioni di euro.

Oltre che per la sua produzione, la ditta di Nus è molto conosciuta per l'impegno del suo titolare nel mondo dello sport. Albino Voyat è il «patron» del Nus-Fénis, una delle società di ciclismo più importanti e titolate della regione. L'azienda si trova in un'area distante dalle altre case. In occasione dell'alluvione che colpì la Valle d'Aosta nell'autunno del 2000, il capannone di Voyat venne utilizzato come centro di smistamento per l'approvvigionamento idrico di Nus, uno dei paesi più colpiti dalla furia delle acque.

Due immagini del violento incendio che ieri ha distrutto la segheria di Albino Voyat a Nus località a pochi chilometri da Aosta

Per facilitare le operazioni di soccorso è anche stato necessario chiudere la statale 26. Il traffico deviato tra St-Marcel e Fénis e in autostrada

MATTINATA CONTROLLI

# Biella, in 225 guidavano senza cinture

BIELLA

Offensiva contro gli automobilisti che non usano le cinture di sicurezza: ad esaminare i dati dell'operazione condotta dalla polizia stradale, la maggior parte dei biellesi proprio ignora le cinture. Infatti ben 225 contravvenzioni sono state elevate dagli agenti l'altra mattina, durante un servizio coordinato in città. Va detto subito che le 225 contravvenzioni rappresentano l'80 per cento degli automobilisti controllati.

I dati sull'operazione sono stati diffusi ieri dal comandante provinciale Vito Nigro e il risultato si commenta da sè: l'automobilista biellese ritiene superfluo, almeno quando si sposta nelle aree urbane, allacciarsi le cinture di sicurezza; le stesse considerazioni valgono per i passeggeri. La multa immediata sono state le contravvenzioni: 33 euro e 60 centesimi. I controlli della polizia stradale proseguiranno ancora, mirati alla velocità e alla guida in stato di ebbrezza.

A margine dell'operazione-cinture, nella rete dei controlli in città è finito un cinquantenne residente a Cavaglià, P. M., che i carabinieri stavano cercando da tempo: con precedenti per truffe e furti, l'uomo è stato denunciato per guida senza patente e per false dichiarazioni. [f. p.]

DELLA SETTIMANA

# Tra venerdì e sabato sono attesi sole e un clima quasi primaverile

**Fulvio Romano**

Entriamo nell'ultima settimana di febbraio e c'è da chiedersi se sia veramente alla fine questo inverno 2002-2003 che, iniziato blandamente, ha sferrato la sua offensiva proprio quando meno lo aspettavamo. In chiusura di mese possiamo infatti dire che il febbraio quest'anno ci ha riportati a temperie che avevamo quasi dimenticato, grazie alle primavere (fin troppo) anticipate dell'ultimo caldo decennio. Sono almeno due i valori della temperatura media che «fervaièt» ci ha fatto mancare, sotto gli impulsi freddi da Nord Est, che hanno tenuto lontani anticicloni azzorriani ed incursioni atlantiche.

Da questa settimana dovremmo assistere ad un progressivo imporsi di temperature più dolci, più consone all'approssimarsi della primavera meteo, che coincide - come sappiamo - con l'inizio di marzo. Anche la tradizione antica dei detti contadini dedicati al tempo e ai suoi corsi e ricorsi testimonia la tempestività del cambiamento del quadro climatico. E' il giorno di San Mattia (che, guarda caso, cade proprio oggi, 24 febbraio) a segnare il marcatempo della svolta dei ghiacci. Infatti: «San Matia a romp la giassa s'a la troeva; s'a la troeva nen, a la fa».

I ghiaccioli hanno dominato fino questi giorni e solo da ieri le minime notturne sono risalite (dopo un mese) al di sopra dello zero da tempo immemore, quindi, «San Matia s'a troeva la giassa, la porta via».

Giorni di marca (e Santi) a parte, il merito di questo lievitare del termometro che allontana i geli sarà da attribuire ai due contendenti l'attuale quadro climatico dell'Italia e dell'intero Nord Ovest: l'anticiclone sull'Est europeo e le depressioni atlantiche, sempre sulla porta ma impossibilitate da tempo a penetrarvi.

Godremo allora di cieli prevalentemente sereni da qui ad almeno mercoledì, con possibili soltanto locali addensamenti e foschie notturne sulle basse. L'unico dubbio rimane per il 26-27 e concerne la possibilità di nuvole sull'arco alpino e pedemontano occidentale provocato dagli impulsi sciroccali meridionali. Più probabile tuttavia, almeno al di qua delle Alpi Liguri, appare al momento il perdurare del bel tempo fino a venerdì-sabato, con un fine settimana all'insegna di un sole quasi primaverile, favorevole alle prime organizzate uscite fuori porta.

PROTESTA NAZIONALE CONTRO IL REFERENDUM SULL'ARTICOLO 18

# Alessandria domani ospita il «No day» Confcommercio

ALESSANDRIA

Parte stamane da Pavia l'iniziativa Confcommercio «contro ogni ipotesi di modifica della legislazione in materia di lavoro che avrebbe gravi conseguenze sull'economia italiana e sulla competitività del sistema delle imprese del terziario». Alessandria sarà sede domani della seconda tappa, unica in Piemonte, e già nella serata di oggi in piazzetta della Lega sosterà il motorhome che, insieme a due tir ed un pullman, percorrerà l'Italia sino al 13 marzo quando le due settimana di lotta si concluderanno a Milano.

«No day: contro un referendum che vuole mettere alle corde il mercato e soffocare la libertà d'impresa» è lo slogan della iniziativa «per dire sì al referendum sull'articolo 18» e le cui altre tappe saranno in città del Nord, del Centro e del Sud, ognuna con una assemblea sui molti problemi delle imprese del terziario: federalismo, sviluppo territoriale, dissesto ambientale, turismo, rapporti con le banche, sviluppo Mezzogiorno, trasporti e occupazione.

Domani mattina pullman, tir e motorhome saranno in piazza Garibaldi a Alessandria ed alle 10, al «Comunale», talk show su «Un'emergenza chiamata occupazione» con i presidenti di Confcommercio nazionale Sergio Billè, Provincia Fabrizio Palenzona (anche vice di Billè), Confcommercio Piemonte Ferruccio Dardanello (anch'egli vice di Billè), Unione commercio Liguria Vincenzo Bertino, Cciaa Renato Viale, Ascom Luigi Boano, l'assessore regionale Ugo Cavallera, operatori e economisti. [f. m.]

Da sinistra il presidente nazionale di Confcommercio Sergio Billè con il suo vice e responsabile piemontese Ferruccio Dardanello

Luigi Boano presidente dell'Ascom di Alessandria

FURTO A TORTONA

# Mobili antichi e stampe rubati in casa

TORTONA

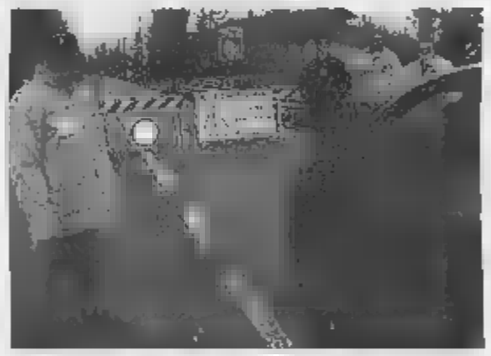
Un ingente furto di mobili del XIX secolo è stato messo a segno nell'abitazione del commerciante Filippo Francesco Penco Salvi, 42 anni, in strada statale 211 per Sale. Il valore dei beni sottratti si aggira sui 10.000 euro. Il padrone di casa si è assentato per tre giorni durante i quali qualcuno - molto probabilmente ladri professionisti che avevano organizzato il colpo nei dettagli - è entrato in casa, forzando la porta d'ingresso e ha portato via mobili di valore. L'elenco comprende anche stampe del XIX secolo. Ed inoltre: una cassapanca di legno, un grammofono in noce, una cassettiera stile Impero in legno, un inginocchiatoio in legno, una specchiera con bordatura dorata, una specchiera a muro, un divano color rame, un mobile specchiera con piano in marmo ancora da restaurare. Il furto non è coperto da assicurazione. I mobili facevano parte dell'arredamento di un proprietario ha sporto denuncia ai carabinieri. [m. t. m.]

IERI TRAFFICO BLOCCATO SEI ORE TRA OLEGGIO E LA MALPENSA

# Disinnescati i due ordigni da sessant'anni nel Ticino

E' stata fatta esplodere alle 12,15 di ieri la bomba da 5 quintali trovata nei mesi scorsi a poca distanza dal ponte di ferro di Oleggio. L'ordigno si trovava sul greto del Ticino, nel territorio del Comune di Lonate Pozzolo. Gli artificieri del decimo Reggimento Genio Guastatori di Cremona in forza alla Brigata Ariete di Pordenone, hanno dovuto lavorare doppio: dopo la prima esplosione, gli uomini al comando del tenente Lorenzo Di Bella si sono occupati di un altro ordigno. Si è trattato di una bomba da mortaio dal potenziale più modesto, anch'essa ritrovata per caso sul greto del fiume azzurro. Il secondo boato è però stato nettamente più forte tanto che in un primo momento si era diffusa la voce che qualcosa non fosse andato per il verso giusto nelle operazioni di disinnesco.

Solo a operazione conclusa è stata diramata la ricostruzione ufficiale di quanto era successo. Il traffico sulla provinciale che conduce all'aeroporto di Malpensa 2000 è stato bloccato dalle 6,30 alle 12,45. I posti di blocco in territorio piemontese sono stati presidiati dai carabinieri della stazione di Oleggio, dai vigili urbani e dai volontari dell'Aib (antincendio boschivi) al comando del presidente Giampiero Marozzi. Sul posto delle esplosioni hanno eseguito dei rilievi ambientali i tecnici dell'Osservatorio Geofisico di Novara. Con un sismografo è stata monitorata la doppia onda d'urto mentre l'anemometro che doveva rilevare lo spostamento d'aria essendo stato posizionato cautelarmente troppo distante, non ha registrato alcun dato utile. [r. l.]



Posti di blocco sulla provinciale per la Malpensa

### Fiamme a bordo del traghetto «Sempione»

Fuoco sul traghetto «Sempione» sabato notte, ormeggiato nel porto di Intra sul lago Maggiore. Le fiamme, causate da un corto circuito, hanno distrutto una lavastoviglie. Fumo e bagliori sono stati visti dalla nave proveniente da Laveno.

### Allarme ma nessun danno per una scossa di terremoto

Allarme, ma nessun danno in Valle d'Aosta per la scossa di terremoto avvertita sabato alle 21,40. L'epicentro nella Francia Orientale, con intensità fra il 7° e l'8° grado scala Mercalli. La Protezione civile valdostana ha valutato che in regione non ha superato il 3° grado.

### Trovato morto in casa Oggi si celebrano i funerali

Si celebrano alle 15,30, chiesa di San Giacomo, i funerali di Edoardo Bergaglio, 57 anni, trovato morto in casa dal fratello.

### Domato dopo 8 ore incendio all'ex Satil

È stato domato nella notte fra sabato e domenica, dopo 8 ore di duro lavoro, l'incendio all'ex fabbrica Satil, di fronte alla centrale nucleare. In fiamme materiale plastico abbandonato. Oltre ai vigili del fuoco, sono intervenute anche due ruspe degli stabilimenti Buzzi e Vittoria.

**AOSTA**

### Celebrati gli anniversari di Statuto e Autonomia

Celebrato ieri il 55° anniversario dello Statuto speciale e il 57° dell'Autonomia della Valle d'Aosta. Sono intervenuti i presidenti della giunta Roberto Louvin, del Consiglio Ego Perron, del Consorzio enti locali Valle d'Aosta Diego Empereur e di Peter Straub, presidente del parlamento del Landtag von Baden-Wurttemberg (Germania).

**LA MORRA**

### Una degustazione di vini internazionali

Oggi alle 16 alla cantina Gianni Gagliardo di Santa Maria di La Morra (Cuneo) degustazione guidata di vini internazionali. Organizza il periodico Donna Sommelier-Europa.

**TORTONA**

### Ricoverato in Rianimazione per infortunio sul lavoro

Infortunio sul lavoro in un'officina sulla strada per Voghera. Ferito il titolare, Giuseppe Migliano, anni, Alessandria, fraz. Lobbi. Mentre eseguiva lavori murari gli è precipitato addosso un pesante pannello. È ricoverato in Rianimazione.

UNDICI LOCALI DEL CUNEESE HANNO VISSUTO UN SABATO SPECIALE CON GLI UOMINI DELLE ASL E I VOLONTARI A PARLARE FINO ALL'ALBA DI RISPETTO DELLA VITA

# In «disco» contro le stragi della notte

In discoteca magliette e adesivi dedicati al rispetto della vita. Nella foto lo staff del «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo

**Luca Fenua**

CUNEO

Hanno cominciato la serata a mezzanotte, hanno toccato undici locali della provincia di Cuneo e sono tornati a casa alle quattro e mezza. Sembra il vorticoso tour di un gruppo di nottambuli invece è l'operazione «Keep in touch» che ha portato donne e uomini dell'Asl 17, dei Sert e tanti volontari a vivere un sabato sera molto speciale. In collaborazione con il «Silb», il sindacato che riunisce i gestori dei locali notturni hanno incontrato il «popolo della notte» per parlare di rispetto della vita, di consapevolezza dei rischi che si corrono mettendosi al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti oppure avendo bevuto troppo. Niente prediche però, ma immagini graffianti, magliette, adesivi e slogan a ritmo di rap. E' stato un successo. In una notte sono stati distribuiti migliaia di test per rilevare il tasso alcolemico uguali a quelli utilizzati dalla polizia. Mettersi alla prova è stato un gioco, ma ha permesso a centinaia di ragazzi di scoprire che avevano oltrepassato i limiti, che con i cocktail erano un po' troppo oltre.

«Ci ha colpito la grande disponibilità - ha spiegato la dottoressa Laura Meinero dell'Asl 17 da cui è partito il progetto - I ragazzi erano molto interessati, facevano domande per capire quello che stavamo facendo. L'interesse per il test è stato subito alto e in molti casi l'esito è stato positivo, ma ce lo aspettavamo». «La verifica del tasso alcolemico (la concentrazione di alcol nel sangue, nda) consente ai ragazzi di conoscere il proprio limite personale - continua la dottoressa Meinero - e chissà in futuro potrà aiutarli a fermarsi prima. Ieri sera al "Barcelona" di Genola e da mezzanotte alle quattro abbiamo distribuito 220 test per il test. La stessa sensazione l'ho avuta, parlando con i colleghi che hanno lavorato all'Evita di Cavallermaggiore, come al Popsy di Manta».

Ogni ragazzo che frequenta le discoteche è stato toccato da una tragedia della notte. Molti hanno perso un amico, altri l'hanno visto gravemente ferito in ospedale, altri ancora hanno schianto lo hanno visto o vissuto per sentito dire. Raramente quando si è sotto l'effetto dell'alcol o della droga si ha la capacità di fermarsi, la consapevolezza del rischio che si corre, anzi ci si sente invincibili. Iniziative come quelle dell'altra notte hanno lo scopo di evitare che un'automobilista stanco, ubriaco e drogato metta in pericolo la propria vita e quella degli altri. Un progetto che ha entusiasmato anche i gestori dei locali. «L'etichetta delle "stragi del sabato sera" ci è piaciuta - spiega Peppo Biengino, presidente cuneese del Silb che ha seguito l'operazione dal Cabiria di Borgo San Dalmazzo -. I nostri locali non sono fabbriche di morte, ma di divertimento i nostri sforzi sono tesi ad evitare che gli incidenti si ripetano e rendere più tranquillo il ritorno a casa dei nostri ragazzi».

## SFILATE IN TUTTO IL PIEMONTE

# L'arbitro [redacted] Corea-Italia nel mirino del Carnevale [redacted] Mondovì

In tutto il Piemonte impazza il Carnevale. In provincia di Alessandria in centinaia hanno partecipato al Polentone di Ponti [redacted] ammirato la Lachera [redacted] Rocca Grimalda. Ad Asti il Carnevale della Torretta ha compiuto 40 anni. Migliaia di persone anche a Vercelli dove hanno spopolato Pinocchio e Harry Potter. A Oleggio sfilata [redacted] gruppi da tutto [redacted] Nord Italia. A Mondovì (nella foto) tra i carri ha [redacted] molto [redacted] quello intitolato all'arbitro di Corea-Italia Byron Moreno; alla sfilata ha anche partecipato [redacted] striscioni di protesta [redacted] comitato che si oppone alla costruzione della megacentrale elettrica a Magliano Alpi. Altri appuntamenti domenica. [p. s.]

## VALLE D'AOSTA

**AOSTA**
**GIACOSA:** Tel. 0165 262.220. Teatro (ore 21).
**THEATRE DE LA VILLE:** Tel. 0165 230536 (www.delaville.it) **Ricordati di me** (ore 20; 22.30).

**CERVINIA**
**DES GUIDES:** Tel. (0166) 949473 (www.desguides.it) CHIUSO.

**CHAMPOLUC**
**SANT'ANNA:** Tel. (0125) 307463 CHIUSO

**COURMAYEUR**
**MONTE BIANCO sala CENTRO CONGRESSI:** Tel. 0165 841.206. CHIUSO.
**MONTE BIANCO sala CENTRO SPORTIVO:** CHIUSO

**GRESSONEY ST. JEAN**
**PALAZZETTO DELLO SPORT:** Tel. 328 0084320. CHIUSO.

**ST. VINCENT**
**CENTRO CONGRESSI:** T. [redacted]. (www.vogliadicinema.it). CHIUSO.
**AUDITORIUM** T. 333.54[redacted]. **Chicago** (ore 20.30). **The ring** (ore 22.30).

**VERRES**
**IDEAL:** T. 333.5452585 (www.vogliadicinema.it). **Two Weeks Notice** (ore 20,15). **A proposito di Schmidt** (ore 22,30).

**IVREA**
**ARCINEMA:** [illegible]. CHIUSO.
**BOARO:** Tel. 0125 641.480. CHIUSO PER CARNEVALE.

## ASTI

**ASTI**
[redacted]
Tel. 0141-530.086. **Ricordati di me**. Or.: 19,50; 22,30. Sab. 17,10; 19,50; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30. Biglietto. 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.
**RITZ.** Tel. 0141-530.086. **Two week notice**. Or. 20,05; 22,30. Sab. 17,55; 20,05; 22,30. Dom. 15,45; 17,55; 20,05; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.
**NUOVO SPLENDOR.** Tel. 0141-595.040. [redacted]. Or. 20; 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.
**LUMIERE.** Tel 0141-413.630. **L'appartamento spagnolo**. Or. 20,15; 22,30. Dom. 18; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €). Lunedì 4,50 €.

**CANELLI**
**BALBO.** [redacted] 0141-824.889. RIPOSO.

**COSTIGLIOLE**
**COMUNALE.** Tel. 0141-701.[redacted]. RIPOSO.

**NIZZA MONFERRATO**
**LUX.** Tel 0141-702.788. [redacted]
**SOCIALE (OTS).** Tel. 0141-701.[redacted] RIPOSO.
**MULTISALA. Sala Verdi.** Tel. 0141-701.459. **Ricordati di me**. Or. 20; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
**[redacted]ULTISALA. Sala Regina.** **The ring**. Or. 20,15; 22,30. Dom. 15,20; 17,45; 20,15; 22,30. Biglietto: 6,50 € (4,50 €).
[redacted] **Sala [redacted]** **Two week notice**. Or. 20,15; 22,30. Dom 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. Bigl. 6,50 € (4,50 €).

**SAN DAMIANO**
**CRISTALLO.** Tel. 0141-97 512.422. [redacted].
**LUX.** Tel. 0141-975.016. [redacted]OSO.
**SPLENDOR.** Tel 0141-975 247. RIPOSO.

**VILLANOVA**
**TEATRO COMUNALE.** RIPOSO.

## LE TRAME DEI FILM

**L'APPARTAMENTO SPAGNOLO.** Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va [redacted] perfezionare i suoi studi [redacted] Barcello[redacted] nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.
**A PROPOSITO [redacted] SCHMIDT.** Drammatico. [redacted] Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto [redacted] andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia.
[redacted] Drammatico. [redacted] 1843, [redacted] Acireale, il canonico Stupendo chiama due scienziati dal [redacted] Europa per realizzare una meridiana.
**LA CASA [redacted] MATTI.** Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge nel 1996 all'interno [redacted] un ospedale psichia[redacted] ai confini [redacted] Cecenia [redacted] Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati.
**CHICAGO.** Musical. Pluricandidato all'Oscar, [redacted] la storia [redacted] due carce[redacted], la star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono [redacted] affidarsi a un noto avvocato (Richard Gere).
**IL CUORE [redacted]** Commedia drammatica. Avati racconta [redacted] storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timi[redacted] figlio del titolare [redacted] sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.
**DUE [redacted] PER INNAMORARSI.** Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora [redacted] campo immobiliare, Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe [redacted] e l'[redacted].
[redacted] **E AVERE.** Documentario. Nicolas Philibert descrive una [redacted] (riunisce intorno ad un maestro tutti i bambini dello stesso villaggio) della provincia francese.]
[redacted] **FELICITA' [redacted] COSTA** [redacted] Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha una moglie che [redacted] adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di [redacted] tutto in discussione
**IL FIORE DEL MALE.** Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che [redacted] candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia.
**FRIDA.** Commedia drammatica. La tormentata esistenza della pittrice messica[redacted] Frida Kahlo.
**GANGS OF NEW YORK.** Drammatico. Il nuovo film di [redacted] Scorsese descrive [redacted] rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre.
**HYPERCUBE CUBO 2.** Horror. Otto persone che non si conoscono vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi.
[redacted] **ERNEST.** Commedia. Dall'opera di Oscar [redacted]e, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra fine 800, fingono [redacted] chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze.
[redacted] **PARADISO.** Drammatico. [redacted] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) [redacted] un uomo: la sua vita diventa un inferno.
**MA CHE COLPA ABBIAMO NOI.** Comme[redacted]. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso [redacted] seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.
[redacted] **MOGLIE E' UN'ATTRICE.** Commedia. Il giornalista Yvan Attal ha sposato un'attrice: mai stato geloso, lo diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di [redacted] film.
**MR. DEEDS.** Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la [redacted] grossa compagnia [redacted] media del mondo.
[redacted] **L'ANIMA.** Drammatico. Faenza porta sugli schermi [redacted] storia d'amore [redacted] Spielrein, giovane malata [redacted] isteria, [redacted] Carl Gustav Jung, suo curatore.
[redacted] Azione. Leonardo DiCaprio è Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore bracca[redacted] negli anni Sessanta dalla polizia federale.
**RICORDATI [redacted] ME.** Commedia. Gabriele Muccino ritrae [redacted] famiglia italiana [redacted] nostri tempi: una professoressa e [redacted] dirigente d'azienda che sognavano di diventare un'attrice [redacted] uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina.
**IL SIGNORE DEGLI ANELLI.** Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuro[redacted] viaggio verso il Monte Fato.
**LE SPIE.** Commedia. Eddie Murphy [redacted] un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare [redacted] il Pentago[redacted] per il recupero di [redacted] missile scomparso.
**SWEET SIXTEEN.** Drammatico. [redacted] Loach racconta la storia di un ragazzo scozzese che aspetta l'uscita dal [redacted]ro della madre e, sognando [redacted] famiglia che [redacted] ha mai avuto, cerca [redacted] guadagnare [redacted] po' di soldi.
**THE [redacted]** Horror. Una misteriosa videocassetta è [redacted] centro [redacted] una leggenda metropolitana: [redacted] persone che ne entrano in possesso sembra rischino la vita.
**L'UOMO DEL [redacted]** Drammatico. Nel [redacted] Leconte un insegnante in pensio[redacted] che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.
**WHITE OLEANDER.** Drammatico. Le vicissitudini dell'adolescente Astrid, vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in [redacted] per aver ucciso l'amante e [redacted] complicate famiglie a cui viene affidata.

## ALESSANDRIA

**ALESSANDRIA**
**ALESSANDRINO.** Tel. 0131-252.644 **Ricordati di me** Ore 19,45-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-17,30-19,50-22,30
**AM[redacted].** Tel 0131-252 079 **L'appartamento spagnolo** Ore 20-22,20. Fest. ore 16-18-20-22,20
**COMUNALE Sala Grande.** Tel. 0131-234.240 **The ring** Ore 20-22,20 Sab. e Fest.: ore 15,15-17,30-20-22,20
**COMUNALE Sala Ferrero.** Tel. 0131-234 240 **Le spie** Ore 20-22,20 Fest.: ore 16-18-20-22,20
**CORSO.** Tel. 0131-268.080 **Chicago** Ore 20-22,15 Sab. e Fest.: ore 15,40-17,50-20-22,30
**GALLERIA.** Tel. 0131-252.112 **Mia moglie è un'attrice** Ore 20,15-22,15 Sab e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,15
**MODERNO.** Tel. 0131-252.707 **Two weeks notice** Ore 20,20-22,25 Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,25
**KRISTALLI - Sala Kubrick.** Tel. 0131-349 321 **A proposito di Schmidt** Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,30
**KRISTALLI - Sala Kurosawa.** Tel. 0131-349.321 **Prova a prendermi** Ore 19,45-22,30 Sab. e Fest.: ore 17-19,45-22,30

**ACQUI TERME**
**ARISTON.** Tel. 0144-322.885. **Ricordati di me** Ore 20-22,30 Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
[redacted] 0144-322.400. **The ring** Ore 20,15-22,30

**ARQUATA SCRIVIA**
**ROMA.** Tel. 0143-667.516 **Gangs of New York** Ore 20,30

**CASALE MONFERRATO**
**[redacted]ITTORIA.** Tel. 0142-452 291 **Ricordati di me** Ore 20-22,25 Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,25

**CASTELCERIOLO**
**MACALLE'.** Tel. 0131-585 001 **La casa dei matti**. Ore 22,30

**NOVI LIGURE**
**IRIS.** Tel. 0143-321.472 CHIUSO
**MODERNO DIGITAL** Tel. 0143-78.290 **Ricordati di me** Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30

**OVADA**
[redacted] Tel. 0143-81.411 **The ring** Ore 20-22,15 [redacted] ore 16-18-20-22,15
**CINEMA TEATRO SPLENDOR** Tel. 0143-81.411 **Ricordati di me** Ore 20-22,15 Fest. ore 16-18-20-22,15

**SERRAVALLE SCRIVIA**
[redacted] Tel. 0143-62 895 **A proposito di Schmidt** Ore 20,15-22,30 Fest.: ore 15,30-17,45-20,15-22,30

**TORTONA**
**MULTISALA SOCIALE - Sala 1.** Tel. 0131-861.326 **Ricordati di me** Ore 20-22,30 Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
**MULTISALA SOCIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861.326 **Two weeks notice** Ore 20,30-22,30 Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
**SUPERCINEMA OASI.** Tel. 0131-894.733 **Sala 1 Chicago** Ore 15,30-17,50-20,15-22,30 **Sala 2 Ricordati di me** Ore 15-17,30-20-22,30 **Sala 3 Two weeks notice** Ore 16-18,10-20,20-22,30 **Sala 4 The ring** Ore 15,40-18-20,20-22,35 **Sala 5 Prova a prendermi** Ore 15,30-18,30-22,15 **Sala 6 A proposito di Schmidt** [redacted] 15,30-17,50-20,15-22,35 **Sala 7 Harry Potter** Ore 15,30-18,30 **Sala 7 Il Signore degli anelli** Ore 22 **Sala 8 La foresta magica** Ore 15-16,50-18,40 **Sala 8 Sognando Beckham** Ore 20,10-22,30

**VALENZA**
[redacted]tro SOCIALE. Tel. 0131-942.276 **Prova a prendermi** [redacted] 19,30-22,20 Sab. e Fest. ore 16,30-19,30-22,20

**VOGHERA**
**ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124 **Spirit cavallo selvaggio** Ore 20,30 **Il gioco di Ripley** Ore 22,10

**MONTEBELLO**
**Medusa Multicinema.** Tel. 199.757.757 **Sala 1. The ring** Ore 15,40-18-20,20-22,40 **Sala 2. A proposito di Schmidt** Ore 14,55-17,35-20,15-22,50 **Sala 3. Two weeks notice** Ore 16,05-18,15-20,30-22,45 **Sala 4. Prova a prendermi** Ore 16-19-21,55 [redacted] **Ricordati di me** Ore 15-17,40-20,20-23 **Sala 6. Ricordati di me** Ore 16,40-19,20-22,05 **Sala 7. Il Signore degli anelli** Ore 15-18,30-22 **Sala 8 Chicago** Ore 15,20-17,45-20,10-22,30 **Sala 9 Two [redacted]tice** Ore 15,55-17,55 [redacted]. **Hypercube - Il cubo 2** Ore 20,25-22,35

## CUNEO

**CUNEO**
**MONVISO** Tel. 0171-631.771 (sera); 444.285. OGGI RIPOSO
**DON BOSCO** [redacted]71-692.516 OGGI RIPOSO

**ALBA**
**MORETTA.** Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO
**ODEET.** Tel. 0173-283.325. N.P.

**BARGE**
**COMUNALE** T. 0175-346 901 **La foresta magica**. Or. 19,30; **Gangs of New York**. Or. 21

**BORGO SAN DALMAZZO**
**CINELANDIA.** Tel. 0171-265.213. **Sala 1:** [redacted] 20,15; 22,35. **Sala 2: Il fiore [redacted] male**. Or. 20,10; 22,20. **Sala 3: A proposito di Schmidt**. Or. 20; [redacted].30. **Sala 4: L'appartamento spagnolo**. Or. 20; 22,30. **Sala 5: Ricordati di [redacted]**. Or. 20,10; 22,45. **Sala 6: Chicago**. Or. 20, 22,30. **Sala 7: Prova a prendermi**. Or. 20; 22,45. **Sala 8: Due settimane per innamorarsi**. Or. 20,10; 22,20. **Sala 9: The ring**. Or. 20,10; 22,40. **Sala 10: Le spie**. Or. 20,20; 22,35

**BRA**
**MULTISALA IMPERO.** Tel. 0172-412.317. **Sala Grande: The ring**. Or. 20; 22,30 **Sala [redacted] Ricordati di me**. Or. 20,10; 22,30 **Sala Mignon: Two weeks notice**. Or. 20; 22,30
**MULTISALA VITTORIA.** Tel. 0172-412.771. **Sala [redacted] Chicago**. Or. 20, 22,20 **Sala Metropolis: Prova a prendermi**. Or. 21,30

**BUSCA**
[redacted] Tel. 0171-946.068. OGGI RIPOSO

**CANALE**
**NUOVO.** OGGI RIPOSO

**CARAGLIO**
[redacted] Tel. 0171 619131. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO

**CARRU'**
[redacted] [redacted] 0173-750.277. OGGI RIPOSO

**CENTALLO**
**NUOVO LUX.** Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

**CEVA**
**SALA BORSI.** Tel 0174-701.552. OGGI RIPOSO

**CHERASCO**
**SALATERI** Tel. 0172-488.324 Cell. 338-1616729. OGGI RIPOSO

**DOGLIANI**
[redacted] Tel. 0173-742.321. **Sala Grande: Chicago**. [redacted] 20,20; 22,30. [redacted] **White Oleander**. Or. 20,20; **Due settimane per innamorarsi**. Or. 22,30 **Sala Blu: Ricordati di me**. Or. 20,15; 22,30

**DRONERO**
**IRIS.** Tel. 0171-916.399. OGGI RIPOSO

**FOSSANO**
**CINELANDIA.** Tel. 0172-637.261: **Sala Rossa: OGGI RIPOSO** **Sala Blu: OGGI RIPOSO** **Sala Verde: OGGI RIPOSO**

**GARESSIO**
**EXCELSIOR.** OGGI RIPOSO

**LIMONE PIEMONTE**
**LUX.** Tel. 0171-927.534. OGGI RIPOSO

**MONDOVÌ**
**BERTOLA SALA 1.** Tel. 0174-47.898. **Prova a prendermi**. Or. 21,30.
**BERTOLA SALA 2** **The trackers**. Or. 21,15
**BARETTI.** **Ricordati di me**. Or. 21,30

**PIASCO**
[redacted]. OGGI RIPOSO

**SALUZZO**
**CIVICO** Tel. 0175-43.755. OGGI RIPOSO
**ITALIA.** Tel. 0175-42.606. Lunedì Chiuso [redacted]

**SANGIACOMO DI ROBURENT**
[redacted] Tel 0174-227.105. OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO**
**AURORA.** Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO
**[redacted]ECITTA'.** Tel. 0172-726 324. **Cinecittà 1: Chicago**. Or. 20,10; 22,30. **Cinecittà 2: Ricordati di me**. Or. 20, 22,30. **Cinecittà 3: The Ring** Or. 20,20, 22,30. **Cinecittà [redacted] Due settimane per innamorarsi**. Or. 20,20; 22,30. [redacted] **Prova a prendermi**. Or. 20; 22,30.

## NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

**NOVARA**
Sito web, programmaz. cinelastri novaresi: www.msoft.it/cinema
**VIP.** Tel. 0321-625 688. **Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi**. Or. fer.: 20,15; 22,30. Sab: 18, 20,15; 22,30; dom.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
**ARALDO.** 0321-474.825. **L'appartamento spagnolo**. or.: 20; 22,30; dom. anche 15; 17,30. Il 26: **Le ballon d'or** (rass. or.: 21,15) 27 **Y tu mama tambien** (cinef. or.: 21,15). 28 Progr. spec. **Il grande dittatore**, or.: 21.15.
**ELDORADO.** Tel. 0321 - 624.150. **Ricordati di me** Or.: 20, 22,30. Dom. anche 15 e 17,30.
**S. CUORE.** Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/453.854. fino al 25 (lun riposo) **Chicago**. Or. 20; 22,30; dom. anche 18

**GHEMME**
**SANT'ANDREA.** Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.[redacted].it. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. e segr. tel.: 0322 - 240 566 fino 24: **Prova a prendermi**, or.: fer. 21; sab. 20,10; 22,25. dom 15 e 21.

[redacted]
**VARRONI.** [redacted]. OGGI RIPOSO

[redacted]
**MODERNO.** Tel. 0322 - 82.151. fino 26. **A Proposito di Schmidt**. or.: 20; 22,15; dom. anche 15.30; 17,45. GIOV. RIPOSO

**NUOVO** Tel 0322-81741 [redacted] 1: fino al 23: **Chicago**, or.: 20; 22.15; dom anche 14; 16; 18. 24. **Teatro**, or.: 21, 25: **Jalla, Jalla** (cinef. or.: 21,15); 26: **Two weeks notice...** or. 20; 22.15; 27 **Teatro**. or.: [redacted] **SALA 2**: fino 24: **Rico[redacted] di me**, or. 20, 22,15; dom. anche 15,30; 17,45. [redacted] **notice**, [redacted] 20,15; 22,15; 26/27. **Ricordati di me**, or. 20; 22,15. **SALA 3**: fino 23 **Two weeks notice**. or.: 20,15; 22,15; dom. anche: 14,15; 16,15; 18.15 24/27: **Chicago**, or.. 20; 22,15

**CAMERI**
**BALLARDINI.** Tel. 0321-51 95 23. OGGI RIPOSO

**OLEGGIO**
**COMUNALE** [redacted]. 0321-91.183. [redacted]: fino 24: **Ricordati di me**, or.: [redacted]; 22,40. 25/26: rip. [redacted] 24: **Two weeks notice...**, or. 20,15; 22,30 25/26 rip 27: **L'imbalsamatore** (cinef. or.: 21,15

**CASTELLETTO TICINO**
**METROPOLIS** [redacted]. [redacted] 0331 - [redacted] inf. [redacted]: 18,30-21; dom. 16,30-21. Sito web. www.metropolisarea.it **Il Signore degli Anelli...** Fer.: 21.10. Sab.: 14,30; 17,50; 21,10; 0.30. Dom.: 14,30, 17,50; 21,10. **Chicago**. Fer.: 20. 22,30. Sab.: 15; 17,30; 20, 22 30; 1; dom.: 15; 17,30; 20; 22.30. **Prova a prendermi**. Or.: fer.: [redacted] Sab.: 14,30. 17,10. 19,50; 22,30. 1,10. Dom.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Il cubo 2**. Or.: 20,10; [redacted]: 17,50; 20,10. [redacted]: 1,10 Dom.: 17,50; 20,10, 22,50. **The ring**. fer. 20,10; 22,40; sab.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1,10. Dom.: 15,10. 17,40; 20,10; 22,40 **Spirit**. or. sab e dom.: [redacted]. **Le spie**. fer.: 20,20: [redacted]: 15,30; 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,50. **Ricordati di me**, or.: 20,20; 22,40; sab.: 15,30; 17,40; 20,20; 22,40; 1; dom. 15,30; 17,40; 20,20; 22,40.
**METROPOLIS 2. Two weeks notice...** Fer.: 20,20; 22,40; Sab. e dom. 15,30; 17,50. 20 20; 22,40 **A proposito di Schmidt**, or.: 19,50; 22,20; sab.e dom. [redacted]; 17,20, [redacted]; 22,20 Giov. 27 or.: 21,30 Cinef. **L'apparenza inganna**

[redacted]
**SILVIO PELLICO** Tel 0321 - 777 122 **Prova a prendermi**. [redacted]: 20; 22,15; dom. 15, 21: lun. or. 21.

**DOMODOSSOLA**
**CORSO MULTISALA 1.** Info 0324 240 853. [redacted]. www.multisalacorso.com. Fino a mart. **Ricordati di me**. or. fer. e fest.: 20.10, 22,30
**CORSO MULTISALA 2.** Info 0324 240.853. [redacted] www.multisalacorso.com. Fino a mart. **Le spie**. or. fer. e fest.: 20, 22,30.

**OMEGNA**
[redacted]CIALE Tel. e segr. tel 0323 - 61.456. OGGI RIPOSO
**ORATORIO.** Tel. 338 1632.676 OGGI RIPOSO

**VERBANIA**
**SOCIALE (INTRA)** Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940. fino al 26 **Le spie**, or.: 20,30, [redacted] dom. anche 14,30; 16,30. 27 Concerto [redacted] Musica, or.: 21,15.
**VIP** Info tel segr 0323 40.19.40. fino al 26 (salvo il 25) **Ricordati di me**. Or.: 20,15; 22,30. Dom.: 14,[redacted]; 16,30, 20,15; 22,30. Il 25 (cinef. or.: 19,45; 21,45) **Il più bel giorno della mia vita**. 27: Festeggiamento carnevale, or.: 21
**SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.** Info. tel. 0323 - 501.964. [redacted] [redacted] se[redacted] telefonica
[redacted] **(PALLANZA) SALA 2.** Info tel. 0323 - 501 964. [redacted] Informazioni orari su segreteria telefonica

## VERCELLI E BIELLA

**VERCELLI**
[redacted] Inf. [redacted] Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69 633 **Ricordati di me** di Gabriele Muccino con Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.
**NUOVO ITALIA.** Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633 **Chicago** con Richard Gere. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45 Prezzo ridotto € 4.
**PRINCIPE.** Inf. Or. Tel [redacted]-259.047-informa [redacted] 0161-69.633 **The Ring** di Gore Verbinski. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.
**BELVEDERE DOLBY DIGITAL.** Inf. Or. Tel. 0161-215.018 **Due settimane per innamorarsi** con Sandra Bullock e Hugh Grant. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto € 4.
**LUX** Inf. [redacted] Tel. 0161-213.375. E-mail cinema-lux@libero.it **Il cuore altrove** di Pupi Avati. [redacted]: 21,45 spettacolo [redacted]. Prezzo ridotto € 4.
**TEATRO BARBIERI.** [illegible]. Or. Tel. 0161-253 379. OGGI RIPOSO.
**LA BORGENTESCA.** Inf. Or. Tel. 0161-252.567. CHIUSO.
**TEATRO CIVICO.** Inf. [redacted] Tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[redacted]
**LUX.** Inf. T[redacted] [redacted]

**COSTANZANA**
[redacted] OGGI RIPOSO

**BALLUGORA**
[redacted] Inf. [redacted] 0161-486 714. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Inf. Tel. 0161 [redacted].827-333/4457486. [redacted].

[redacted]
**CINE ORSA DOLBY** Inf. Tel. 0161-820.600. **Gangs of New York** di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. Orario. 21,30 spettacolo unico. Prezzo ridotto € 4.

**VARALLO**
**SOTTORIVA.** Inf. Tel. 0163-52 288. E.Mail: panocchia.varallo@laprossima.it OGGI RIPOSO.

[redacted]
**MAZZINI.** Inf. Tel 015-22.736 - 31 312. **SALA 1:** OGGI RIPOSO. **SALA 2:** OGGI RIPOSO. **SALA 3:** OGGI RIPOSO.
**IMPERO.** Inf. Tel 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO Or.: fer. spettacolo unico 22,30, sabato 20,15 - 22,30, fest. 16,30; 20,15; 22,30.
**ODEON.** Inf. Tel 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO Or.: fer. 19,45; 22,30; fest. 16,30; 19,45; 22,30.

**SOCIALE VILLANI.** Inf. Tel 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**CANDELO**
[redacted]. [redacted] 015-253.89.27. **Silence... on tourne**. Orario: 21,30. Prezzi: lun. e mar. Int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. Int. 6,50 € ridotti 4,50 €.

[redacted]
**ERIOS.** Inf. Tel. 015-253 89.27. OGGI RIPOSO.

**COSSATO**
**COMUNALE.** [redacted] 015-93 899. OGGI RIPOSO. Orario: ven. e sab. ore 21. Festivi ore 16; 21.
**PLAY MOVIE.** Inf. Tel. 015-92 28.43. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]

[redacted]
**EXCELSIOR.** Inf. Tel. 015-767 323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
**FELIX.** Inf. Tel 015-242.31.18 OGGI RIPOSO.

[redacted]
**GILETTI.** Inf. tel. 015-720 22.04. OGGI RIPOSO.

BASKET: POCHI AZZURRI FRA I PROTAGONISTI DELLA COPPA ITALIA, UN BRUTTO SEGNO IN VISTA DEI PROSSIMI EUROPEI CHE QUALIFICHERANNO AI GIOCHI 2004

# «Gli stranieri ci soffocano»

## Allarme del ct Recalcati: più spazio agli italiani

il commento
Giorgio Viberti

Inviato a FORLI'

LA Coppa Italia, conclusasi sabato a Forlì, ribadisce i valori espressi dal campionato, dunque si conferma torneo attendibile oltreché appassionante grazie alla sua griglia a eliminazione diretta con le prime 8 squadre classificate al giro di boa della serie A. Vince giustamente la Benetton Treviso, leader in campionato e in Eurolega, ma si arrendono solo in extremis i monelli di Cantù, che avrebbero anche potuto centrare l'impresa senza l'infortunio a Thornton. Un epilogo di Coppa Italia avvincente, al termine di una settimana di sfide anche spettacolari e comunque incerta.

E potrebbe parlare di successo pieno, dunque, se ci fossero stati fra i protagonisti più giocatori italiani. Qualche dato per intenderci: nella semifinale Rosato-Cantù, su 40 atleti a referto solo 4 sono italiani purosangue e complessivamente hanno giocato appena 17 minuti (segnando in totale 3 punti). Nella finale Treviso-Cantù, invece, i primi 6 realizzatori del match (3 per squadra) sono risultati cestisti stranieri.

L'esterofilia nostrana è nota (e dannosa) anche in altri sport, ma nel basket rischia di escludere l'Italia - intesa come Nazionale - che è il traino dell'intero movimento - dalle grandi scene internazionali. A settembre in Svezia ci saranno gli Europei, nei quali potrebbe diventare indispensabile salire sul podio per qualificarsi ai Giochi di Atene 2004. Infatti solo se si qualificheranno per le semifinali anche Jugoslavia (campione mondiale in carica) e Grecia (già ammessa ai Giochi come nazione organizzatrice) allora basterebbe arrivare quinti per andare alle Olimpiadi. Ma sarebbe comunque un'impresa, ancora più dopo l'annunciata rinuncia di Fucka, il recente grave incidente di Abbio (5 mesi fermo) e gli acciacchi di Meneghin e Myers. Alla ricerca di possibili sostituti, il ct Charlie Recalcati ha seguito con attenzione la Final Eight di Forlì.

**Recalcati, quali indicazioni le ha dato questa Coppa Italia?**

«Erano infondati i timori che le prime otto squadre alla fine del girone di andata della serie A non si rivelassero poi le squadre migliori. Abbiamo visto spettacolo, equilibrio e buone partite. Ottime sia la formula che la collocazione in calendario. Sono soddisfatto».

**Le note più positive?**

«Il gioco espresso dalle squadre meno accreditate, come Reggio Calabria e Napoli, persino migliore di quello delle due finaliste».

**Però pochi giocatori italiani protagonisti: preoccupato?**

«Cerco di guardare in positivo, per esempio le buone prestazioni di Lamma e Cittadini della Viola Reggio Calabria o di Rajola della Pompea Napoli, oltre naturalmente ai vari Bulleri, Pittis e Marconato nella Benetton».

**Difficilmente però in Svezia potranno sostituire i vari Abbio, Fucka e forse anche Meneghin e Myers: la situazione si preannuncia drammatica...**

«Non usiamo certe parole nello sport. Un dramma sarebbe la guerra Usa-Iraq. Per adesso è sicuro c'è solo il forfait di Abbio. Riguardo gli altri vedremo, anche se sicuramente in Nazionale vorrò unicamente gente motivata e convinta. Chi non lo è, può restare a casa».

**È vero che nel basket italiano c'è un vuoto di talenti per i prossimi 5-6 anni?**

«Credo che i talenti ci siano sempre stati, ma in molti casi non sono riusciti a emergere. E' su questo che dobbiamo interrogarci tutti».

**Vivai in crisi o non valorizzati, ma anche un basket che fa poca audience in tv: perché?**

«La verità è che siamo stati penalizzati dalla Nba americana. Ci sono dei giovani che in tv vedono solo le partite dei professionisti Usa e non quelle italiane. Più che traino, la Nba per noi è stata un danno».

**L'Italia ha vinto l'Europeo '99, poi la Virtus Bologna ha conquistato l'Eurolega 2000, eppure questi due trionfi non sono riusciti a trascinare tutto il movimento: perché?**

«Semplice: il basket italiano non è capace a vendere il proprio prodotto. E le conseguenze si vedono».

**Virtus e Fortitudo, le due corazzate bolognesi, sono in crisi e molti club non pagano regolarmente i giocatori: in giro c'è puzza di bancarotta...**

«Non sono certo segni incoraggianti. Purtroppo pagare gli stipendi è un malcostume che alcune società hanno ormai eletto a sistema. Facciamo regole chiare e poi, soprattutto, applichiamole. In Grecia, per esempio, l'Aek di Atene è stata penalizzata di una quindicina di punti perché gli fa non pagò un suo giocatore. Impariamo».

**Recalcati, che cosa cambierebbe subito della serie A e della Legadue?**

«Facile e semplice: chiederei almeno cinque giocatori italiani per ogni squadra di serie A e sette per quelle di Legadue».

**Le diamo la bacchetta magica: esprima tre desideri.**

«Primo: la pace nel mondo. Secondo: gli azzurri alle Olimpiadi. Terzo: un giocatore italiano nella Nba. Per il primo punto purtroppo non posso fare granché. Per gli altri due, almeno ci stiamo lavorando».

Massimo Bulleri (Benetton), uno dei pochi italiani a distinguersi nelle finali di Coppa Italia

VOLLEY: MACERATA E MODENA ROSICCHIANO UN PUNTO A TREVISO MENTRE CUNEO SI ARRENDE AL TIE-BREAK

# La Noicom sfiora il colpaccio a Milano

Macerata e Modena approfittano del tie-break cui Trento aveva costretto Treviso nell'anticipo di sabato, per rosicchiare un punto alla capolista. E tuttavia il vantaggio della Sisley (5 punti) appare ancora ben solido, tanto più che se la Lube, pur lasciando Meoni in panchina, si è sbarazzata in tre set di Perugia proponendo un Wijsmans (21 punti) in gran spolvero, la Kerakoll (Cantagalli e Iakovlev 16) ha dovuto invece attendere il quarto set per ragione di Ferrara (Patriarca 20, Castellano 17).

Una volitiva Cuneo ha impegnato fino al quinto set Milano, rimontando due volte lo svantaggio e facendosi poi superare di misura nella frazione decisiva. Per l'Asystel (e per Montali, anche in chiave azzurra) importantissima la bella prestazione di Rosalba (21), finora troppo spesso frenato da problemi fisici, che ha ben supportato in attacco Zlatanov (22), mentre la Noicom, che si è mostrata più efficace dei lombardi a muro (14 a 10), ha avuto i suoi attaccanti più incisivi in Simeonov (22) e Cardona (16).

Un importante ha ottenuto Piacenza che, in un sol colpo, ha scavalcato Verona e Padova, abbandonando la scomodissima poltrona del penultimo posto: nello scontro diretto con la Canadiens bene Gavotto (22) ma soprattutto benissimo il muro della Copra a segno 15 volte (con Botti a quota 7) e la regia di Michele De Giorgi, migliore in campo, mentre i veneti sono bastati i 23 punti di Lasko per ribattere alla determinatissima gara degli emiliani. E tre punti li ha ottenuti anche Ancona (Giombini 16, Gatin 15) avvicinando così la zona-salvezza e quel terz'ultimo posto che adesso è a due lunghezze.

Infine da segnalare, nel successo ottenuto da Latina su Padova, i punti messi a segno da Biribanti. [g. bar.]

**Al maschile (19ª giornata): Asystel Mi-Noicom Brebanca Cn 3-2 (25-21, 22-25, 25-23, 22-25, 15-13); Lube Mc-Fet Pg 3-0 (28-26, 25-18, 25-21); Kerakoll Mo-Carife Fe 3-1 (25-16, 23-25, 25-20, 25-21); Sira An-Bossini Montichiari 3-1 (25-20, 25-19, 22-25, 25-23); Icom Lt-Edilbasso Pd 3-1 (25-21, 25-22, 20-25, 25-22); Copra Pc-Canadiens Vr 3-1 (14-25, 34-32, 25-15, 25-22); Sisley Tv-Itas Tn 3-2 (21-25, 23-25, 25-19, 25-21, 18-16). *Classifica:* Sisley p. 49; Lube e Kerakoll 44; Asystel 40; Icom 34; Itas 32; Carife 30; Noicom 26; Bossini e Fet 21; Copra 16; Canadiens 15; Edilbasso 14; Sira 13.**

**Coppa Italia femminile. Finale: Despar Mo-Monte Schiavo Jesi 3-1 (25-20, 25-14, 23-25, 25-23).**

SPORT FLASH

■ **CALCIO A 5: FINALE.** Palamaggiò di Caserta tutto esaurito, oltre 5 mila persone, stasera (ore 20,30) per la finale degli Europei tra Italia e Ucraina. L'Italia, che schiera 10 oriundi brasiliani, è alla 1ª finale continentale dopo il bronzo di Granada '99 e il 4° posto di Mosca '01. L'Italia è giunta alla finale grazie al 2-1 fatto in semifinale contro la Spagna che non perdeva da 22 partite.

■ **CICLISMO: CIPOLLINI.** Brutto esordio stagionale per Mario Cipollini. Nel Trofeo Puig, in Spagna, l'iridato ha accusato 29' dal vincitore della volata Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo), proprio l'azzurro che era stato determinante in ottobre per la conquista del Mondiale di SuperMario. Da domani Cipollini parteciperà alla Vuelta Valenciana a tappe.

■ **VEZZALI RINATA.** Dopo un lungo periodo di appannamento, Valentina Vezzali è tornata alla vittoria nella prova coreana di Coppa del Mondo di fioretto a Seul. Dopo aver travolto in semifinale la tedesca Koenig (15-5), ha battuto nettamente in finale l'altra germanica Mueller (14-7). Soltanto nona invece Giovanna Trillini, che aveva vinto le precedenti due tappe a San Pietroburgo e Torino.

■ **RUGBY: FRANCIA.** La Francia ha sconfitto per 38-3 la Scozia nell'ultimo incontro della 2ª giornata del Sei Nazioni 2003.

■ **BASKET: NOVARA OK.** Risultati della Legadue (11ª giornata di ritorno): Bipop Re-EsseTi Imola 86-91 d1ts, Rida Scafati-Edimes Pv 80-77, Messina-Banca Popolare Rg 74-69, Cimberio No-Upea Capo d'Orlando 87-78, Vip Rn-Bignami Castelnaggiore 71-75, Sicc Jesi-Sanic Tortona ore 21, Carife Fe-Garofoli Osimo 92-87. Classifica: Rida punti 36; Messina e Sanic 32; Carife 26; Sicc, Bipop, Edimes e Bignami 24; Vip, Popolare, Garofoli, EsseTi e Cimberio 20; Upea 16. Prossimo turno (domenica 2, ore 18): Carife-Bipop, Messina-Rida, Edimes-Cimberio, Bignami-Sicc, Popolare-Upea, Vip-Sanic, EsseTi-Garofoli.

■ Ecco la colonna vincente: 2-1, 1-2, 2-1, X-2, 1-1, 2-1, 5-14. Quote: nessun vincitore «14»; ai 9 «12» € 6.077,65; ai 141 «11» € 387,94; ai 1.102 «10» € 49,63.

LA CITTA' PRESENTA IL SUO APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE

Alberto Tomba, simbolo degli sport invernali in Italia

### Tomba: «Speriamo proprio di fare una scorpacciata [redacted] medaglie»

■ «Sono appuntamenti [redacted] organizzare sovente prima dei Giochi». Alberto Tomba [redacted] uscito [redacted] Teatro Nuovo mezz'ora prima dell'inizio di Novantesimo Minuto. La sua «performance» sul palcoscenico è incominciata con l'autopro[redacted] per partecipare ad altre puntate di «Domenica In», passando anche dall'esibizione del pezzetto di cioccolato lanciato [redacted] Mara Venier [redacted] ingoiato al volo (impresa bissata da Stefano Tacconi) e da qualche parola dedicata allo sport. Pochi accenni, ma all'uscita può raccontare qualcosa in più [redacted] cronista, dopo uno slalom fra strette di mano e autografi fino all'uscita dalla sala: «Dobbiamo ricordare che c'è anche l'appuntamento con le Universiadi del 2007. E' importante far conoscere le strutture, i vari impianti alla gente, in tutt'Italia. Sarebbe bello fare queste trasmissioni quando [redacted] persone possono poi [redacted] in Piemonte e provare le piste, usufruire degli impianti. Certo, ci sono i tempi della burocrazia, [redacted]isogna adattarsi».

Ancora: «Il Mondo aspetta queste Olimpiadi del [redacted] a Torino. E' [redacted] ventesima e arriva in Italia dopo 50 anni, quando [redacted] stata organizzata [redacted] Cortina. Il mio compito sarà [redacted] portare qualche giovane alla manifestazione, [redacted] allena[redacted] qualche talento in modo da riuscire [redacted] portare [redacted] qualche titolo. Ma ci sono anche altre specialità oltre allo sci alpino, speriamo che gli Azzurri ottengano buoni risultati».

Poi, fa un po' di «amarcord» tornando indie[redacted]on la memoria fino a Calgary. Il tono [redacted] carica di entusiasmo e l'energia si sprigiona in un augurio: «Spero che riusciremo a fare [redacted] scorpacciata [redacted] medaglie. Ci vorrebbe, dopo tanto tempo».

DAL TEATRO NUOVO LA TRASMISSIONE DELLA VENIER, COLLEGATE ALCUNE SEDI DEI GIOCHI

# Per le Olimpiadi una Domenica speciale

## Il sindaco in tv: «L'Italia sposi il nostro sforzo»

**Claudio Laugeri**

Un «mega-spot» pubblicitario di sei ore, «[redacted] molto meno dei [redacted] minuti della [redacted] finale di Salt Lake City», confessano Valentino Castellani ed Evelina Christillin, presidente e vice del comitato organizzatore [redacted] Giochi Olimpici di Torino 2006. Sono seduti nella prima fila del Teatro Nuovo, da dove ieri è stata trasmessa «Domenica In». A pochi passi dal palcoscenico c'è il Palaghiaccio che ospiterà campioni di tutto il Mondo. Ieri, su quella patinoire [redacted] esibito soltanto il ragionier Fantocci, improbabile portiere di hockey bersagliato da dischi di caucciù «che possono viaggiare anche a 240 chilometri l'ora», come ha puntualizzato Mara Venier. Un modo come un altro per presentare [redacted] sport, poi definito anche «violentissimo», nonostante [redacted] protezioni sul corpo e il casco.

Ma l'esordio del «mega-spo[redacted] è stato affidato all'innocenza di Marcella De Trovato, 11 anni, che [redacted] partecipato alla cerimonia di chiusura di Salt Lake City. Sul palco del Teatro Nuovo racconta la sua passione per il patti[redacted], praticato da quando aveva 4 anni [redacted] fonte di soddisfazione per via dei due titoli italiani conquistati nel pattinaggio artistico. «Mi piacerebbe [redacted] alle Olimpiadi» sgrana gli occhi parlando con il cronista, aggiungendo «speriamo, [redacted] la metterò tutta».

«E' importante far [redacted] questa manifestazione a tutta l'Italia [redacted] con questa trasmissione crediamo di aver fatto un grande passo avanti - dicono Castellani [redacted] Christillin -. "Torino 2006" è una manifestazione torinese e piemontese, certo, ma anche italiana. Vorremmo che tutti sentisse[redacted] questa Olimpiade un po' loro». Di certo, scritte e logo della manifestazione erano ovunque, per essere presenti [redacted] qualsiasi inquadratura.

Una «telepromozione» a livello nazionale realizzata anche «grazie al mio caro amico Fabrizio Del Noce (direttore di RaiUno, ndr), che [redacted] mia sollecitazione ha deciso di mandarla in onda» confessa [redacted] l'Evelina. In prima fila è seduto anche Alberto Tomba, altro «testimonial» di «Torino 2006», che non perde l'occasione per autoinvitarsi nello show domenicale della Mara nazionale. «Adesso che lo so, ti chiamerò tutte le domeniche...» promette la bionda presentatrice.

Ma lo spettacolo di ieri sembrava soprattutto una grande cornice

### Christillin: «Speriamo di essere riusciti a portare località e impianti nelle case di tutti»

per presentare la manifestazione, [redacted] un collegamento al Palaghiaccio di Pinerolo per una esibizione di pattinaggio artistico. Poi è toccato al cioccolato «made in Turin», con i maestri cioccolatieri Giovan[redacted] Gertosio e Francesco Ciocatto, distribuito da Mara per la gioia del pubblico; la parte culturale è stata affidata [redacted] un «remake» di Rita Pavone, torinese di nascita e di esordio professionale, avvenu-

### Un richiamo alla cultura con il ricordo di Macario e cioccolata distribuita agli spettatori in sala

to nientemeno che con Macario.

Dopo, [redacted] nuove Olimpiadi: «Speriamo che rappresentino un mo[redacted] di rilancio» dice il sindaco Sergio Chiamparino, arrivato una mezz'oretta prima di essere intervistato da Cesare Lanza nel salotto del pomeriggio domenicale di RaiU[redacted]. Le cifre dell'appuntamento olimpico fanno impressione: [redacted] nazioni, 10 mila giornalisti, un milione [redacted] mezzo di spettatori per le varie gare. «Queste Olimpiadi sono un'opportunità straordinaria [redacted] città, con i villaggi per i giornalisti e gli atleti destinati a diventare strutture ricettive per gli studenti universitari. Il più bel progetto, però, è quello di una cittadella della salute, nell'ex area dei mercati generali» annuncia [redacted] primo cittadino. E chi meglio di lui (tifoso granata doc) poteva dichiararsi «amareggiato» per gli scontri allo stadio Delle Alpi che hanno fatto sospendere la partita di sabato ser[redacted]. Ancora il sindaco-tifoso: «Colpa di qualche decina di facinorosi che devono essere isolati [redacted] colpiti, [redacted] se e [redacted] ma, come si [redacted] dire oggi». Chiamparino [redacted] via poco dopo la chiacchierata sul palcoscenico. Il suo ruolo nel «mega-spot» [redacted] concluso. A [redacted] sigla finale con la Venier resta il duo Christillin-Castellani.

Un momento della puntata di ieri, con l'intervento del sindaco Chiamparino

SAREBBE STATO LUI A COLPIRE IL VICEQUESTORE MOLINO, CHE DOVRA' SUBIRE UN INTERVENTO CHIRURGICO AL VOLTO

# «Io rapinatore? Accompagnavo il mio amico»

## Ma il complice del bandito con la griffe è incastrato da numerosi testimoni

E' l'autore di quaranta rapine messe a segno in un mese e mezzo in negozi di abbigliamento e di scarpe e profumerie. Il «rapinatore griffato», finito sabato [redacted] manette, [redacted] un uomo incensurato, un ex rappresentante di abbigliamento da qualche mese senza lavoro. Il suo nome è Mario Marino, ha 45 anni, residente in via Roveda, quartiere Mirafiori. Il [redacted] complice, quello che avrebbe partecipato ad alcuni assalti, tra i quali quelli di sabato pomeriggio (in via Barletta, corso Cosenza [redacted] due in corso Orbassano), si chiama Alessandro Campagnolo, ha la stessa età dell'altro, nessun guaio con la giustizia alle spalle, [redacted] a [redacted] ha una famiglia da mantenere.

«Con Mario [redacted] non c'entro nulla; mi aveva chiesto di accompagnarlo [redacted] l'ho fatto. Ma non sapevo che rapinava...» ha detto ai poliziotti che, in questura, lo stavano interrogando. C'entra, però, con il ferimento del vice capo della Squadra Mobile, il vicequestore Sergio Molino, adesso ricoverato in ospedale con la frattura doppia dello zigomo sinistro e per la quale sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. E' stato lui a colpirlo, forse [redacted] il [redacted]lcio della calibro 7,65 che aveva in tasca, o forse con un pugno. Ma neppure quell'aggressione gli è bastata per sfuggire alla cattura. Molino, ferito, lo ha immobilizzato, aiutato dal suo autista, Mario Rago. Poi, entrambi si sono lanciati all'inseguimento del complice, che è fuggito ed è stato incastrato poco dopo dagli investigatori della sezione antirapine.

La polizia davanti al negozio di ottica subito dopo la tentata rapina

### Finito un incubo per i commercianti Il dirigente di polizia è riuscito a bloccare uno dei malviventi malgrado le ferite Ieri ha ricevuto il plauso del prefetto De Gennaro

Dodici ore dopo questa operazione alla Squadra Mobile tutti dicono che «l'incubo è finito». Quaranta assalti fotocopia erano troppi perché la Mobile non mettesse in campo, per acciuffarlo, tutta la [redacted] che si occupa di rapine ed estorsioni. «Lavoravamo da [redacted] su questo caso; giorni e notti di appostamento, pedinamenti, pattuglie. Abbiamo fatto di tutto e alla fine ci siamo riusciti» commenta [redacted] dirigente della sezione, il commissario capo Luigi Mitola.

Gioisce anche il questore Alessandro Fersini che, sabato notte, prima è corso in ospedale per accertarsi delle condizioni di Molino, poi è andato a complimentarsi [redacted] gli uomini [redacted] hanno lavorato fino a notte fonda a stilare verbali e relazioni [redacted] questa vicenda. «Bravi tutti, davvero. Ma quello del vicequestore Molino è stato un gesto encomiabile: avrebbe potuto tirare fuori la pistola e invece, con coraggio, ha cercato di neutralizzare il rapinatore con la sola forza delle braccia. Anche in questo caso ha dimostrato le sue alte doti di investigatore e di uomo d'azione» commenta il questore Fersini.

Le sue parole giungono quasi in contemporanea agli auguri e al plauso per l'operazione espressi dal capo [redacted] Polizia, il prefetto Gianni De Gennaro, anche a nome del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. [l. pol.]

## BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/f; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/c; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/a; via Stradella 36; p[redacted] Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [redacted] Vittorio Emanuele [redacted]. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [redacted] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **[redacted]CAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso [redacted] sede del Centro per l'Impiego di via Bologna 153 [redacted] le Circoscrizioni 5, 7 [redacted] 10. **Tempo determinato**: 1+1* usciere addetto informazioni [redacted]i); 1+1* [redacted] amministrativo [redacted] dattilografia [redacted] pc [redacted] mesi); 1+1* collaboratore amministrativo con diploma maturità quinquennale e buone [redacted]e informatiche (sost. maternità); 3+3* istruttore amm.vo con diploma media superiore e uso videoterminali (6 mesi); 1+1* istruttore amm.vo con diploma scuola media superiore, uso strum. informatici e navigazione su Internet (6 mesi); 1+1* istruttore elaborazione dati con diploma di Perito informatico e uso videoterminali(6 mesi); 2+2* peri[redacted] agrario, [redacted] videoterminali (6 mesi), 3+3* laurea in Architettura (6 mesi). (* lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **MOLESTIE** [redacted] «Le molestie sessuali: normativa, attuale emersione e controllo del fenomeno»: è il seminario che si svolge oggi presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino, via Sant'Ottavio 20, alle [redacted] 17,30.

■ **GLOBALIZZAZIONE.** Conferenza su «Globalizzazione [redacted]lidarietà [redacted] esclusione?. Alcune riflessioni della Chiesa Cattolica», organizzata dall'Oil. Presenti il cardinale Severino Poletto [redacted] il Nunzio Apostolico all'Onu monsignor Diarmuid Martin. Oil, Corso Unità d'Italia 125, alle ore 17,30.

■ **PACE** [redacted] Dibattito su «Pace a Baghdad: siamo antiamericani?», organizzato dai Popolari del Piemonte. A Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7, alle ore 18.

■ **LA SINISTRA E ISRAELE.** Incontro su «La sinistra [redacted] Israele. Cinquant'anni di storia», organizzato dalla Comunità Ebraica di Torino. All'Unione culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti, 4b, dalle ore 21. Prevista la presenza di Piero Fassino.

■ **SPORT E** [redacted] Presentazione del libro «Sport [redacted] agonismo» di Vincenzo Prunelli. Presenti Bucci, Camolese, Padovan [redacted] Vatta. Presso la libreria Fnac, via [redacted] 56, alle ore 18,30.

# *Specchio dei tempi*

**«I rifiuti elettronici devono [redacted] trattati prima [redacted] finire in [redacted] discarica» - «Si avrà [redacted] vero risparmio se si tagliano solo gli ospedali?» «Non è la piazza delle feste» - «Pago anche se [redacted] l'auto fuorilegge»**

La direzione dell'Amiat Tbd ci scrive:

«Alcune impiegate di uno studio notarile si sono lamentate per la somma considerevole richiesta p[redacted] lo smaltimento di rifiuti elettronici presso Amiat Tbd, [redacted] considerandola incentivante ai fini della raccolta differenziata.

«Facciamo presente che i rifiuti elettrici ed elettronici, con l'entrata in vigore del Decreto Legge [redacted] stati classificati come pericolosi e [redacted] possono essere più avviati in discarica senza preventivo trattamento. Contengono vari tipi di sostanze tossich[redacted] nocive sia per l'ambiente sia per gli esseri umani, che vanno eliminate tramite processi [redacted] bonifica piuttosto costosi.

«Amiat Tbd da quasi [redacted] anni raccoglie [redacted] smaltisce i rifiuti elettronici di molte società, istituzioni e studi professionali grazie ai suoi prezzi estremamente competitivi. Basti pensare che negli ultimi [redacted] mesi abbiamo servito 150 clienti. A seguito della lettera [redacted] *Specchio dei Tempi*, abbiamo svolto un'indagine quantitativa e qualitativa sulla clientela costituita da studi notarili. Abbiamo provveduto a contattarli per valutarne il grado di soddisfazione circa il servizio ricevuto. Saremmo comunque felici di metterci in contatto con le autrici della lettera per invitarle [redacted] una visita presso il nostro stabilimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uno dei punti di forza della limitazione delle spese nella sanità sarebbe la riduzione degli ospedali [redacted] modo di [redacted] al posto di due o più in città vicine. [redacted] l'unico ospedale che rimarrebbe nella [redacted] vorrebbe costruito, da [redacted] esattamente a metà distanza [redacted] due ospedali "vecchi", come si sta pensando di fare con gli ospedali di Alba e Bra. Questo comporta, ovviamente, un incremento delle spese per la costruzione [redacted] nuovo che, dovendo raggrupp[redacted] due ospedali sarà di grandi dimensioni. Poi, [redacted]struendolo in aperta campagna o comunque a ridosso di piccoli paesini, occorre costruire tutta la rete di infrastrutture necessarie al corretto funzionamento, come le strade, le fognature, la rete elettrica, una rete di trasporti per p[redacted] di raggiungerlo da parte di chi è impossibilitato, ecc., e si aumenterebbero i tempi di raggiungimento rispetto a prima con un aggravio di disagi da chi non avrebbe più l'Ospedale vicino a casa. Inoltre, per le solite resistenze campanilistiche, rimarrebbero ancora in funzione i "vecchi" ospedali, anche se a regime ridotto; così, lasciando [redacted] parte i buoni propositi, [redacted] arriverebbe ad avere, nella stes[redacted] zona, tre ospedali invece di uno solo. La soluzione più logica, e anche meno costosa, sarebbe quella di lasciare gli ospedali così dove sono, cioè avere una struttura capillare di ospedali, ma ognuno [redacted] una [redacted] specializzazione e con alcuni servizi di base (come il Pronto Soccorso e, solo per fare un esempio, reparti "generici" come Ortopedia, Medicina). Così all'accettazione, in [redacted] alla patologia del paziente, si stabilirà [redacted] cura/trattamento si può fare all'interno dell'Ospedale oppure nel vicino Centro specializzato».

Giulio Artosi

Un gruppo [redacted] lettori ci scrive:

«Ottusamente si continua a considerare piazza Vittorio "la piazza del paese dove fare la f[redacted]". Con tutti gli ampi spazi cittadini (della Pellerina a Parco Ruffini e soprattutto il Valentino), perché penalizzare ancora una volta non soltanto i residenti [redacted] anche chi cerca di parcheggiare per vedere lo spettacolo, togliendo centinaia di posti macchina [redacted] sbarrando le strade? Tutto questo per [redacted] giorni tra costruzione e smontaggio della pista snowboard. Senza contare il rumore, la confusione in un nodo viario tra i più trafficati di Torino. Tutto ciò [redacted] semplicemente assurdo: non [redacted] un "rilancio della città" ma il suo degrado|».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono possessore di un'auto [redacted] marmitta catalitica e, sommando i giorni che la vettura, non può e non potrà circola[redacted] per le note giornate ecologiche, il risultato è che per circa 30 giorni (1/12 di anno) il mezzo resta inutilizzato.

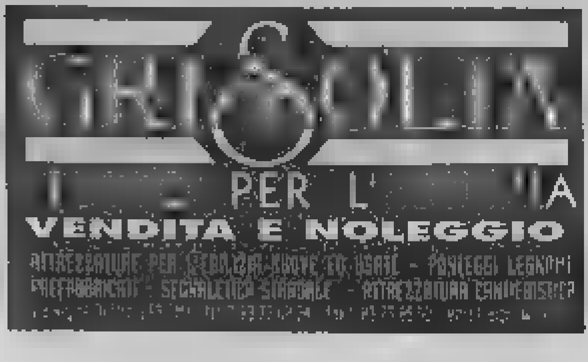
«Premetto che sono favorevolissimo al blocco del traffico perché l'aria pulita è sicuramente un bene primario.

«Però anche il portafoglio è un bene primario (specie di questi tempi), perciò chiedo a qualcuno: è costituzionale dover pagare 30 giorni (1/12 [redacted] anno) di bollo e assicurazione Rc, per un mezzo che la legge mi impone [redacted] usare?».

Lino Cappelli

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 24 FEBBRAIO HARMONY SHOW
VENERDÌ 28 FEBBRAIO SANTINO ROCCHETTI
SABATO 1 MARZO ORCHESTRA FEZZARDI
POMERIGGIO [redacted]
DOMENICA 2 [redacted] RICKY SHOW




LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 2003

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

E IN UNA SETTIMANA I VIGILI HANNO ELEVATO 150 MULTE PER DISCO ORARIO

# [redacted] oggi parcheggi più cari

## Savona: abbonamenti aumentati del 50%

SAVONA

Scattano da oggi i nuovi aumenti dei parcheggi. L'Ata ha annunciato che verranno applicate le tariffe decise dalla giunta per i parcheggi di piazza del Popolo, via Piave e del Priamar, mentre per l'entrata in vigore dei parcometri passerà ancora un mese, il tempo di completare la gara d'appalto.

L'Azienda di tutela ambientale, che si occupa anche della gestione dei parcheggi per conto del Comune, ha lasciato passare solo i dieci giorni previsti per l'esecutività delle delibere assunte dalla giunta e poi è passata all'azione.

La manovra decisa dalla giunta e applicata tempestivamente dall'Ata si può riassumere così. La prima ora gratuita viene dimezzata a 30 minuti. La tariffa oraria sale da 0,75 a 1,00 euro e gli abbonamenti mensili passano da 20,60 a 30 euro.

Il Comune e l'Ata hanno stabilito anche offerte più favorevoli per coloro che, pur non sottoscrivendo l'abbonamento, lasciano l'auto in sosta per parecchie ore. Dal [redacted] febbraio, presso i parcheggi pubblici [redacted] pagamento [redacted] piazza del Popolo, Via Piave e [redacted] Priamar saranno in vigore le nuove tariffe: prima mezz'ora, 0-30 minuti, gratuita. Seconda mezz'ora, 31-60 minuti, 0,50 euro. Ogni ora o frazione di ora successiva alla prima, 1,00 euro. Giornaliero, dalle 8 alle 20, 6,00 euro. Abbonamento mensile: 30 euro. Tessere a scalare del valore 11 di euro con validità tre mesi, un costo [redacted] 10,00 euro. Tessere a scalare [redacted] valore 22 euro con validità 6 mesi, un costo di 20,00 euro. Il biglietto mattuti[redacted] dalle 8-14 e pomeridiano, dalle 14 alle 20, 4,50 euro.

I vigili urbani, intanto, hanno reso noto il bilancio di una settimana di «lotta» alle [redacted] selvagge nelle [redacted] a disco orario: quasi 150 contravvenzioni hanno rimpinguato le casse comunali. [s. p.]

AI COLLEGHI DELL'OSPEDALE CHIEDE MAGGIORE ELASTICITÀ [redacted] CONFRONTI DI CHI HA BISOGNO

# «L'iniezione dovevano [redacted] Pronto»

## Il presidente dei medici Renato Giusto vuole chiarire il caso

SAVONA

«Voglio andare a fondo alla vicenda, non è possibile che un paziente che abbia bisogno di una iniezione non trovi un medico o un infermiere che gliela faccia»: Renato Giusto, presidente provinciale dell'Ordine dei medici, è infuriato su quanto successo qualche sera fa al cittadino savonese «palleggiato» tra Pronto soccorso e Guardia medica sino a quando, dopo l'intervento della polizia, la puntura gli è stata fatta.

Commenta Giusto: «Sono dell'idea che non sia la Guardia medica a dover fare l'iniezione. I medici di quel servizio devono intervenire nelle case dei pazienti. Non hanno un ambulatorio dove praticare queste terapie. La polizia, quindi, ha sbagliato a rivolgersi al dottore della Guardia medica».

Giusto prosegue il [redacted] ragionamento: «Non so a che ora il paziente si [redacted] presentato in Pronto soccorso. Se fosse stato ancora aperto, gli addetti avrebbero dovuto dirottarlo all'ambulatorio di medicina generale. Se, come presumo, si tratta di un orario notturno, l'iniezione avrebbero potuta farla i medici o gli infermieri del Pronto soc[redacted]. Bisogna valutare che il paziente, rendendosi conto di non aver bisogno di una terapia urgentissima, [redacted] chiamato la Guardia medica ma si è recato direttamente al Pronto soccorso. E chi, [redacted] non loro, doveva fargliela, l'iniezione? Gli ambulatori sul territorio [redacted] chiusi, il cittadino aveva bisogno [redacted] quella puntura. La mia sensazione è che troppo spesso al Pronto [redacted] si mandino via le persone senza valutare le motivazioni che le spingono a rivolgersi ad un servizio che, comunque, rappresenta l'ultimo approdo sanitario. Voglio fare chiarezza in questa vicenda e, intanto, chiedo agli operatori del Pronto [redacted] di avere un po' più elasticità mentale». [s. p.]

SUORA DI PIETRA LIGURE

### G[redacted] per ustioni

Suor Pierina Ferrarotti, 88 anni, origina[redacted] Trino Vercellese, dell'Istituto delle suore domenicane di Pietra Ligure, è ricoverata in gravissime condizioni (ustioni sul 90 per cento del corpo) [redacted] centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. Nel pomeriggio di ieri la religiosa si è ustionata rovesciandosi addosso una pentola di acqua bollente. Sono state le consorelle a soccorrerla e a richiedere l'intervento della Croce Bianca di Borgio Verezzi. Suor Pierina è stata poi trasportata con l'elicottero a Genova.

LA PSICOSI CORRE DA SANREMO A IMPERIA E A GENOVA, CONTROLLI NEGLI UFFICI DI MOLTI ESPONENTI. L'OPPOSIZIONE CHIAMA IN CAUSA LE ASSUNZIONI AL CASINO'

# Il giallo [redacted] microspie [redacted] la politica

## An nel mirino, e oggi Bornacin promette rivelazioni

[redacted]
Gian Piero Moretti

SANREMO

Alleanza nazionale nel mirino delle microspie. Ma chi le ha sistemate? E a quale scopo? L'on. Giorgio Bornacin l'ha trovata nel divano del [redacted] ufficio-alloggio di [redacted] Matteotti a Sanremo; l'assessore regionale Massimiliano Jacobucci ne ha scoperte addirittura tre: una nel telefono del suo ufficio in Regione, la seconda sull'auto e la terza nella sede della scuola professionale «Pastore» di Imperia, di cui è presidente. Entrambi gli esponenti politici di An hanno annunciato denunce alla magistratura. Ma intanto [redacted] è iniziata la corsa alla bonifica degli uffici da parte di altri esponenti del partito di Fini voluta esp[redacted] dal vicepresidente della Regione Plinio, che ha chiesto a Biasotti di [redacted] controllare tutti i telefoni degli assessori e dei consiglieri regionali. Sembra, anche [redacted] non esistono conferme ufficiali, che siano [redacted] compiute ricerche, peraltro senza esito alcuno, in qualche ufficio dell'Amministrazione provinciale (sarebbe quello dell'assessore provinciale alle Politiche attive del Lavoro, Francesco Castagnino) e nella sede della Scuola edile di Imperia, di cui è presidente Giorgio Silvano: sia Castagnino sia Silvano sono esponenti di An.

Ma ormai la psicosi ha raggiunto livelli elevatissimi. E [redacted] caso è approdato a Roma con una protesta ufficiale di Bornacin finita sul tavolo del presidente della Camera Casini, del presidente [redacted] An Fini, del capo della polizia De Gennaro.

Una vicenda a tinte fosche, nella quale si [redacted] anche inserito un altro piccolo giallo: inizialmente si era sparsa la voce che una microspia fosse stata trovata anche negli uffici imperiesi della Riviera trasporti. C'è stata una conferma da parte del titolare dell'azienda che ha proceduto alle bonifiche negli uffici degli esponenti [redacted] An, seguita [redacted] smentita del direttore della Rt, Carlo Conti: «Da noi non è stato trovato nulla e il titolare dell'azienda che ha proceduto alle bonifiche, Barbarossa, lo comunicherà ufficialmente lunedì mattina (oggi, ndr) nel [redacted] della conferenza stampa indetta dall'on Bornacin».

Anche Luigino Dellerba, presidente della Rt, ieri mattina ha smentito il ritrovamento di microspie presso l'azienda: «Forse l'equivoco è nato dal fatto che la sede della Rt si trova nello stesso palazzo del Centro Pastore».

Altro piccolo mistero: i carabinieri di Sanremo hanno chiesto di presenziare alla conferenza [redacted]pa del parlamentare. Perchè se, per il momento, non hanno ricevuto alcuna denuncia da parte degli interessati? C'è qualche indagine della magistratura sul filone An-scuole di formazione? Tutti smentiscono, ma il caso delle microspie trovate qualche anno fa nel tavolo di un bar di Ro[redacted] dove due magistrati - poi finiti in carcere per una vicenda di tangenti - stavano tranquillamente conversando rappresenta la cartina di tornasole di quanto le smentite, a volte, non rappresentino che la conferma di fatti reali.

L'on. Bornacin, che [redacted] dice [redacted] centro di un complotto che nascerebbe all'interno del suo stesso partito, ha annunciato che alla conferenza stampa renderà pubblici i suoi sospetti, facendo nomi e cognomi. I tecnici che hanno effettuato [redacted] bonifica rintracciando le quattro microspie hanno precisato che si tratta di materiale elettronico che si può acquistare facilmente nei negozi specializzati ed è molto meno sofisticato di quello in dotazione agli investigatori di polizia, carabinieri e guardia di finanza. Congegni che hanno una portata massima di 300 metri [redacted] che si possono [redacted] anche [redacted] un'autoradio. La scoperta delle microspie è avvenuta in un momento particolarmente delicato per la vita politica di Sanremo, travolta da due inchieste parallele - l'appalto triennale per le assicurazioni del Comune, un «affaire» da 4 miliardi e mezzo di vecchie lire, e l'acquisto di un angiografo per l'Asl imperiese, altro business da 2 miliardi 547 milioni - che hanno portato all'invio di informazioni di garanzia [redacted] politici, funzionari comunali, primari medici e imprenditori privati. Non solo: in questi giorni il casinò ha assunto 13 nuovi croupier (e altrettanti [redacted] in [redacted] ad aprile) tutti provenienti dalle selezioni effettuati presso la scuola «Pastore».

Assunzioni che hanno suscitato perplessità pe[redacted] il ruolo di «figli d'arte» di alcuni fortunati con accuse al vetriolo da parte dell'opposizione. Ed è emerso, anche se potrebbe trattarsi di un particolare [redacted] scarso rilievo, che fra gli assunti c'è anche il figlio di [redacted] funzionario comunale indagato per turbativa d'asta e truffa nell'ambito dell'inchiesta per il brokeraggio delle assicurazioni del Comune di Sanremo.

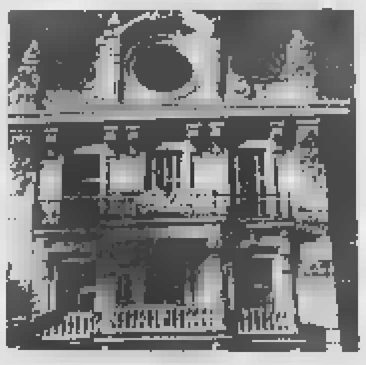
L'on. Giorgio Bornacin di An

# Nuovi [redacted] due [redacted]chieste

## Lo scandalo di Sanremo si sta allargando a macchia d'olio

SANREMO

Due inchieste parallele: la gara d'appalto sul brokeraggio d[redacted] assicurazioni del Comune di Sanremo e l'acquisto di un angiografo per l'Asl imperiese. Due business da sette miliardi di vecchie lire e dieci indagati - politici, funzionari del comune, medici e imprenditori privati - con accuse che vanno dalla turbativa d'asta, alla truffa, alla corruzione. E ora lo scandalo sembra allargarsi a macchia d'olio, con nuove inchieste per l'acquisto - pare - di altri sofisticati e costosi macchinari destinati agli ospedali della provincia.


Il Comune di Sanremo

Vittore Ferraro, il magistrato che coordina l'indagine della Guardia di finanza di Savona, non conferma né smentisce le indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia trincerandosi dietro al più rigoroso riserbo. Anche [redacted] da più parti si parla di altri appalti «pilotati» nel mondo della sanità e di nuovi filoni d'indagine che avrebbero allungato il numero degli iscritti sul registro degli indagati. Nuove inchieste che coinvolgerebbero manager, funzionari comunali e imprenditori privati, alcuni già sotto [redacted]l quadro dei due precedenti procedimenti, altri che invece risulterebbero completamente estranei alle prime due tranche d'inchiesta.

Indagini collegate da un unico comune denominatore: le telefonate intercorse fra i vari protagonisti delle vicenda e intercettate dagli investigatori delle fiamme gialle. Colloqui che avrebbero aperto nuovi scenari facendo scattare altri accertamenti. E ora si parla [redacted] insistenza di una raffica di interrogatori di «persone informate sui fatti» già fissati per questa settimana dal sostituto procuratore della Repubblica Vittore Ferraro. [g. p. m.]

A IMPERIA [redacted] SAVONA

# Sicurezza [redacted] divise tra Ps [redacted] Cc

Dalla mezzanotte di ieri, per quanto riguarda le misure di sicurezza, la città è divisa in due, una parte assegnata al controllo della polizia di Stato [redacted] l'altra a quello dei carabinieri: alternativamente, ogni ventiquattr'ore, si daranno il cambio. Oggi il rione di Porto Maurizio tocca alla polizia, e Oneglia ai carabinieri: domani, i ruoli si invertiranno.

E' [redacted] primo effetto [redacted] Piano coordinato di controllo [redacted] territorio, che scatta in contemporanea anche [redacted] altri capoluoghi di provincia, [redacted] Savona, ma che successivamente sarà esteso anche ai più importanti centri della provincia, come Sanremo e Ventimiglia, già in fase di allestimento.

Il nuovo servizio, disposto dal ministero dell'Interno, viene diretto dal prefetto Giuseppe Montebelli.

Lo scopo? «Quello di evitare sovrapposizioni e vuoti operativi», sottolineano alla Questura di Impe[redacted] Non accadrà più insomma, in [redacted] di un allarme, che sul posto convergano contemporaneamente agenti di polizia e carabinieri, lasciando così sguarnite altre [redacted] della città. Potrà però succedre, e il cittadino è bene che lo sappia, «che se chiama il 113, potrebbero giungere invece i carabinieri, e viceversa».

Per il momento, la polizia impiega due auto [redacted] turno, e altrettanto dovrebbero fare i carabinieri. E' un'altra iniziativa rivolta a migliorare [redacted] i livelli di sicurezza, dopo l'introduzione del poliziotto e del carabiniere di quartiere. [s. d.]

"BORGO NUOVO" - MILLESIMO
CASE UNIFAMILIARI AFFACCIATE SUL CENTRO STORICO MEDIOEVALE

A PARTIRE DA
€ 96.000
INTERAMENTE
MUTUABILI
PRIME CONSEGNE
PRIMAVERA 2004

POSSIBILITÀ VARIE METRATURE
CON GIARDINO E BOX
FINITURE [redacted] PREGIO
[redacted] INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DIRETTAMENTE [redacted] CANTIERE:
340/82.45.900
[redacted] 4/1 [redacted]

ANIMAZIONE E SCUOLA DI BALLO A FINALE E A TOVO, KARAOKE E GIOCHI AL BOWLING DI DIANO

# Lunedì latino con rock e Bingo

## Ritmi sudamericani a Vado, Varazze e Alassio

Appuntamenti live e «latini» al Daubaci di Vado, al Vintage di Varazze ed al Manila Club di Alassio, rock selezioni al Transilvania di Genova, Cineclub al Centrale di Imperia, si gioca al Bingo sino a notte fonda anche in Riviera. Ecco gli appuntamenti del lunedì in Riviera con alcuni dei ritrovi aperti.

**S. [illegible]HERITA** Ritrovo al Green Rose ■ al Micky Mouse.

**GENOVA** «Rock targato Italia», selezioni regionali al Transilvania Rock Café. Laboratorio teatrale al Shakespeare Café. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Barfly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub. Bingo Lady ■ Carignano.

**[illegible] P.** Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

**ARENZANO** Ritrovo al pub Mc Namara.

**VARAZZE** Lunedì caraibico al Vintage discoclub con il gruppo della «Tribù Latina»: musica, animazione ■ scuola di ballo gratuita (Maestro Leo), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare e all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger Boy.

**ALBISOLA S.** Ritrovo al Pilar.

**SAVONA** Messaggerie all'Empire Cyber Pub. Ritrovi in settimana al The New Queen's pub, all'Oveja, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

**[illegible] L.** Ritorna il lunedì latino al Daubaci: alle 21,30 scorso base di salsa, merengue ■ bachata, dalle 22,30 serata latina con dj Giuliano da Santo Domingo e l'animazione della «Movida Latina» by Elena.

**CENGIO** Musica ■ ritrovo [illegible] Cantuccio.

**SPOTORNO** Ritrovo al Lord Nelson.

**FINALE** Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungo[illegible] ■ Pia. Ritrovi all'Elios Café, al New Clipper, al Baquito e al Trocadero.

**[illegible]** Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

**TOVO** [illegible] Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste.

**LOANO** Nella sala consiliare di Palazzo Doria, ore 21, conferenza dal titolo «La parabola di Pinocchio, [illegible] metafora prolungata», pro[illegible]sa dal settore cultura del Comune in collaborazione con l'Associazione culturale La Traccia, a presentare la lettura pedagogica e teologica della favola di Pinocchio sarà Roberto Filippetti. Musica e ritrovi all'Australian Café, al Fluke, al Gavioli e negli altri locali notturni del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

**ALBENGA** Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, [illegible] Raggio [illegible] luna, al Caprice ■ al Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni il Bingo (Minisport).

**ALASSIO** Balli ■ ritmi sud americani latin-reggae al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeve e al The Victorian pub.

**DIANO C.** E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle 20 nei giorni feriali).

**LAIGUEGLIA** Ritrovo al Greg de Molloe e al Ow).

**ANDORA** Ritrovi alla Casa del Priore e al Mata Mua.

**DIANO M.** Musica al bar Roma e al Valerie Club.

**IMPERIA** «A tempo pieno» è il titolo del film proiettato al Cineforum del Centrale (3 spettacoli). Ritrovi all'Aperitivo ■ al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

**[illegible]** Al Flower's serata con video musicali. Ritrovi alla Cittadella e al Akutiki pub.

**[illegible]** Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, al Sax Pub, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

**OSPEDALETTI** Musica e ritrovo al Goffrey's Pub.

**BORDIGHERA** Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

**VENTIMIGLIA** Ritrovo alla Margunnira e al Quattro Venti.

[a. r.]

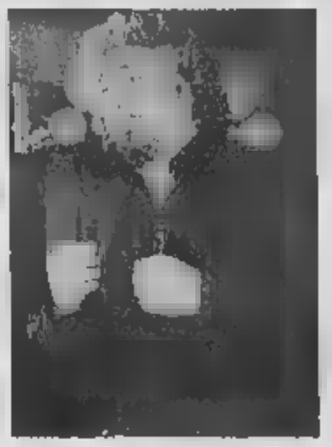
IL COMICO GENOVESE STASERA AD ALASSIO, A CAIRO DOMANI ARRIVA DIGHERO

# Tutto esaurito per Grillo L'operetta al «Dianese»

**[illegible] Delfino**

Tutto esaurito questa [illegible] ■ PalAlassio Ravizza per l'ultimo show di Beppe Grillo: i 2000 posti disponibili sono stati venduti in un batter d'occhio. Per chi predilige l'operetta, invece, Diano Marina offre «Il paese dei campanelli», mentre Ugo Dighero a Cairo, Piera Degli Esposti a Imperia e Isa Danieli ■ Savona sono gli altri «big» in arrivo in avvio di settimana nei teatri del Ponente ligure.

**IMPERIA** Al Cavour, mercoledì [illegible] (ore 21), per la stagione curata dall'Archivolto di Genova, Piera degli Esposti sarà la protagonista di «Opera buffa»: in questa commedia di Michele Celeste, un testo che ha vinto il 45° Premio Riccione e che racconta in modo ironico i rapporti tra Mussolini, la moglie e Claretta Petacci, l'attrice emiliana interpreta Donna Rachele. Il fulcro della vicenda sta nel sovrapporsi di una gelosia femminile [illegible] operetta a una catastrofe bellica ■ politica, sempre incombente ma messa in secondo piano dalla battaglia di dame, coi tempi di un crescendo decisamente musicale.



Beppe Grillo: show stasera ad Alassio

**DIANO MARINA** Al Politeama Dianese, stasera alle 21, scocca l'ora dell'operetta. Va in scena «Il paese dei campanelli», di Lombardo ■ Ranzato, con la regia e l'interpretazione di Nadia Furlon (Bonbon), e le coreografie di Carla Perotti. C'è molta attesa per [illegible] genere sempre gradito, in particolare dal pubblico più attempato.

**ALASSIO** E' Beppe Grillo ■ tenere banco oggi (ore 21) al PalAlassio. Non c'è più un posto libero per [illegible] spettacolo già rappresentato all'Ariston di Sanremo e sempre all'insegna del «pienone». Si tratta di uno show ■ metà tra il comizio e l'invettiva, in cui il comico genovese (da poche settimane tornato a calcare il palcoscenico) si cimenta con temi di attualità.

**SAVONA** Preceduta domani da «Stile libero» e mercoledì [illegible] «Cinema sprint company», proposti dalla Coltelleria Einstein per la rassegna di Teatroragazzi, la stagione del Chiabrera prosegue giovedì sera all'Astor [illegible] una delle più conosciute commedie [illegible] Eduardo [illegible] Filippo: «Filomena Marturano», protagonista Isa Danieli, affiancata da Antonio Casagrande.

**CAIRO** Per «La Riviera dei Teatri» domani sera all'«Abba», [illegible] 21, va in [illegible] Ugo Dighero, (ex-Archivolto di Genova ed ex-Broncoviz, ora anche popolare personaggio tv) con il suo divertente «C'era una volta un re.... ma morì».

## CINEMA

### SAVONA E PROVINCIA

**SAVONA**

**ASTOR.** Tel [illegible]
OGGI RIPOSO

**IRIS 1.** Tel. 019-825.714
**Chicago**
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
€ 7,00-5,00.

**IRIS 2.** Tel. 019-825.714.
**Two weeks notice**
■.: 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

**IRIS 3.** Tel. 019-825.714.
**A proposito di Schmidt.**
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
€ 7,00-5,00.

**ELDORADO.** Tel. 019-820.563
**Ricordati di me**
Or.: 15,30-17,45-20-22,30
€ 7,00-5,00

**JOLLY.** Tel. 019-850.570.
**Film a luci rosse**
Or.: 15-22,30
€ 6,00-4,50-3,10

[illegible]
Ore 15,30-17,45
€ 5,00-4,00

**ALASSIO**

**COLOMBO.** Tel 0182-640.263
**Two weeks notice**
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

**RITZ.** Tel. 0182-640.427
**Gangs of New York.**
Ore 19,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

[illegible] Tel [illegible]
CHIUSO

**ANDORA**

**ANDORA.** Tel. 0182-51419
**A proposito di Schmidt**
Ore 20.20-22.30

[illegible] 0182-50997.
**Ricordati di me.**
Ore 20,15-22,30
€ 6,00-4,00-3,00

**LOANO**

**VALLECHIARA**
**Il signore degli anelli**
Ore 21

**TEATRO LEONE**
OGGI RIPOSO
Ore 17-21,15.
€ 9,50-8,00

**CINETEATRO GASSMAN.** Tel [illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 16-20.2[illegible]
€ 6,00-4,50

**ABBA.** Tel. 019/50.90.353.
**Gangs of New York**
Ore 19,30-22.10
€ 5,50-4,50

**ORIONA.** Tel. 692910
OGGI RIPOSO
Ore 16-20,30-22,45
€ 6,00-4,50.

**ARENA ORIONA.** Tel 692910
CHIUSO

**CORALLO** Tel 690290
CHIUSO

**LOANESE.** Tel 019-669.961.
**Gangs [illegible] York.**
Ore 21.
€ 6,00-4,50

**GIARDINO DEL PRINCIPE.** Tel. 019-669.961.
CHIUSO

**FINALE**
OGGI RIPOSO.

**ARENA ARISTON**
CHIUSO.

**ALBENGA**

**TEATRO SASSELLO.**
OGGI RIPOSO
Ore 21.30 €4.00

**VERRI 1.** Tel. 019 97 249
OGGI RIPOSO
[illegible] 15,15-17.30-20,30-22.45.
€ 7.00-5.00

**VERRI 2.** Tel. 019.97 249
[illegible]
Ore 20.30-22.45. € 7.00-5.00.

Michelle Pfeiffer in «White oleander»

### GENOVA E PROVINCIA

**GENOVA**

**AMERICA** Sala A Tel. [illegible].91.46.
**Il cuore altrove**
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**AMERICA** Sala B Tel 010-595.91.46
**Il fiore del [illegible]**
Or.: 13-16-18.10-20.20-22,30.

[illegible] 010-247.35.49.
**Barnet sixteen**
Or.: 15.30; 17.30; 20.30; 22.30

**ARISTON MULTISALA** Tel 010-247.35.49.
**A proposito di Schmidt**
Or. 15.30-17.50-20,10-22,30

**AUDITORIUM** Tel 010-592.525.
**Il signore degli anelli.** Or.: 15
**Prendimi l'anima.**
Or.: 18,15-20,30-22,30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
**Il signore degli anelli.** Or.: 15-18,15.

**[illegible]TO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
**Gangs of New York.** Or.: 15-18,20-21,40.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20
**Prova a prendermi** (due sale).
Or.: 15-17,35-20,10-22,45.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. [illegible].
**A proposito di Schmidt.**
Or.: 15-17,30-20-22,30.

**CINEPLEX PORTO** [illegible] 010-254.18.20
**Ricordati [illegible].** Or. 15-17,30-20-22,30

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. [illegible].
**Two weeks notice**
■ 15-17.30-20-22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20.
**Hypercube - Cubo 2**
■: 15-16,55-18.50-20,45-22,40.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel 010-254.18.20
**Le spie.** Ore 15-16,55-18,50-20,45-22,40.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20.
**Chicago.** Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO** [illegible] 010-254.18.20.
**The ring** Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30.

**CORALLO MULTISALA** Tel 010-586.419
**Ricordati di me.** Or.: 15-17,30-20-22,30

**CORALLO MULTISALA.** Tel. 010-586.419.
**Frida** Or.: 15,30-17,50.
**Il gioco di Ripley** Or.: 20,10-22,30.

**EUROPA** Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35.
[illegible]

**LUX** Tel. 010-561.691.
**The ring** Or.: 15,45-18-20,15-22,30.

**LUMIA.** Tel. 010-561.413. **Ricordati di me.**
Or.: 15-17,30-20-22,30 (chiusa lunedì).

**MIGNON** Tel. 010-564 849
**Prova a prendermi**
■: 15,30; 18,30; 21.30.

[illegible]. Tel 010-314.141.
**L'importanza di chiamarsi Ernest.**
Or.: 15,30, 17,45; 20,15; 22,30.

**SALA SIVORI.** Tel. 010-583 261.
Sala 1: **Essere amare.**
Or.: 15,30-17,40-20,20-22,30.
Sala 2: **Mia moglie è un'attrice.**
■.: 15,30-17,50-20,30-22,30.

**UNIVERSALE MULTISALA.** Tel. 010-582.461.
**Gangs of New York.** ■: 15,30; 18,45; 22.
**Chicago.** Or.: 15-17.30-20-22.30
**Two weeks notice.**
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**The ring.** Or.: 15; 18,20; 19; 20,40; 21,10; 23.
■ e dom.: 15,30; 17,50, 19, 21,10; 21,20, 22,30; sab anche 23,40; 0,50.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** ■ 199.123.321.
**Chicago.** Or.: 16-18.20,40-23 ■ e dom.: 15,20; 17,40-20; 22,20; 0,40*; * solo sab.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. ■
**cubo 2.** Or.: 18,40-20,40-22,50; sab anche 1,00.

**UCI CINEMAS FIUMARA** Tel 199.123.321.
**Two weeks notice.**
Or.: 15,50-18,10-20,30-22,50; sab anche 1,00.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Mr. Deeds** Orario 23; sab. anche 1,00.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321. **Spy kids 2.** Ore 14,30*-16,35. *solo sab. e dom.

[illegible] 199.123.321
[illegible] **di me.** Or.: 14,20*; 17,10; 19,40; 20, 21; 22,50 *solo sab. e [illegible]

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
**Spirit.** Or.: 14,50*-16,50. *solo sab e dom.

**UCI** [illegible]. **Prova a prendermi** Or.: 14,30*-17,30-20,30, *solo sab e dom, sab anche 23,30.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
**Gangs of New York.** Or.: 15,50-19,30.

**UCI CINEMAS FIUMARA** Tel 199.123.321.
**Il signore degli anelli.**
Or.: 16-20, [illegible]

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
**Il pianeta del tesoro.** Or.: 14.20; 16.30 *solo sab. e dom.

**UCI CINEMAS** [illegible] Tel. 199.123.321.
**A proposito di Schmidt.** Or.: 15*; 17,30; 20; 23,30; solo sab e dom, sab anche 01,00.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**White** [illegible] ■.: 15,50-20,10; ■ anche 0,50

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321 ■
**moglie è un'attrice.** Or. 14,40*; 15,40; 18,40; 20,40; 22,4 *solo sab. e dom.; sab anche 0,40.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321
**Il gioco di Ripley.** Or.: 15-22,30.

**UCI CINEMAS FIUMARA.** Tel. 199.123.321.
**I spy** Or. 14,30*-16,30-18,30-20,30-22,20;

**ARENA**
**Peter Pan ritorno all'isola che non c'è.** Or.: 15,30-17,30.
**Gangs of New York** Ore 21,15.

[illegible]
**CINEMA PARROCCHIALE.** [illegible]

**CINEMA PARADISO.** OGGI RIPOSO.

**RECCO**

**CINEMA PARROCCHIALE.** Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

**SESTRI**

**EDEN** [illegible] 010-69.812.00
**Prova a prendermi** Ore 21

**SAN SIRO.** Tel. 010-320.25.64 **Ma che colpa abbiamo noi** Or.: [illegible]30 Sab e dom: 15,30-17,30-20,30-22,30

**SESTRI**

**AMBROSIANO** Tel 010-613.61.38. OGGI RIPOSO

**CAMPOLIGURE**

**CINEMA CAMPESE.** OGGI RIPOSO

**RONCO SCRIVIA**

**SALA MUNICIPALE** OGGI RIPOSO

**RAPALLO**

**CENTRALE** Tel 0185-286.033
**Chicago** Or.: 16.15-19,15-22

**SANREMO**

[illegible] Sala 1: [illegible] di [illegible] Or.: 15,15-17.35-20-22,35 Sala 2: [illegible] **settimane per innamorarsi** Or.: 16-18,05-20,10-22,20, Sala 3: **The ring** Or.: 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

**GRIFONE** [illegible]. **A proposito di Schmidt.** Or.: 15,30- 17,45-20-22,20.

**BRAVANI**

[illegible] Tel. 0185-309.694 [illegible]
**notice.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

[illegible] Tel 0185-309.694
**Ricordati di me.** Or.: 16,30-19.30-22.15; sab e dom: 15-17,30- 20-22,30.

**ARISTON.** Tel. 0185-41.505 **Ricordati di me**
Ore 20-22.20 sab e dom: 15,30-17,45-20-22,20

**CHIAVARI**

**CINEMA FONTANABUONA.** OGGI RIPOSO.

### IMPERIA E PROVINCIA

**IMPERIA**

**CAVOUR**
Tel. 0183-61978.
OGGI RIPOSO.

**CENTRALE**
Tel. 0183-[illegible].
Cineforum
**A tempo pieno**
Orario 16,15-20,15-22,30.
Ingresso riservato ai soci.

**DANTE**
Tel. 0183-293620.
OGGI RIPOSO

**IMPERIA**
Tel. 0183-292745.
**Chicago.**
Orario 20,15-22,40.
Euro 5-4.

**POLITEAMA.**
Tel. 0183-495900.
Ore 21:
Operetta **Il paese dei campanelli**

**CAPISTO.**
Tel 018443440.
OGGI RIPOSO.

**OLIMPIA**
Tel. 0184-261955.
Rassegna film d'essai
**Angela**
Spettacoli 20,30-22.30.
Informazioni anche con www.bordighera.it

**PORNASSIO**

**CRISTALLO**
Tel 0184-26[illegible]
OGGI RIPOSO.

**DON BOSCO**
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO.

**TAGGIA**

**ARISTON**
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per allestimento 53° Festival.

**ARISTON RITZ**
Tel. 0184-506 060
**Chicago.**
Orari indicativi 15,30-22.30 e 7-4.

**ARISTON ROOF-Sala 1.**
Tel. 0184-506060.
Chiuso per allestimento 53° Festival.

**ARISTON ROOF-Sala 2.**
[illegible]
Chiuso per allestimento 53° Festival.

**ARISTON ROOF-Sala 3.**
Tel 0184-506060.
Chiuso per allestimento 53° Festival.
**CENTRALE.**
Tel. 0184-597820.
**Ricordati di me.**
Orari (indicativi): 15,30-22,30 € 7-4.

**TAMARIX.**
Tel. 597822.
**Il fiore del male**
Orari (indicativi) 15,30-22,30. € 7-4.

**SANREMESE.**
Tel. 0184-507070.
**The ring**
Orari (indicativi): 15,30-22,30 € 7-4

I programmi e gli orari dei film possono variare a [illegible] della [illegible] proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche.

### CINECITTÀ

**AMICI DEL CINEMA.**
Tel. 010-413.838.
**L'uomo senza passato.**
Ore 21,15.

**L.A.A. LUMIÈRE.** Tel. 010-505 936.
OGGI RIPOSO.

[illegible].
Tel. 010-589.840
[illegible]

**FRITZ LANG.**
Tel. 010-219.788.
OGGI RIPOSO.

**[illegible]**

**MARIO FELICE.**
OGGI RIPOSO. Domani **Romeo e Giulietta.** balletto in 3 att. Ore 20,30 €60-45-35-25

**AUDITORIUM E. MONTALE.**
RIPOSO Matinée **Rassegna cori di bambini** ■
Ore 15,30. Ingresso € 10-5

**POLITEAMA GENOVESE.**
**Il fu Mattia Pascal.** Ore 10,45. € 7,80

**TEATRO STABILE - Teatro della Corte.**
OGGI RIPOSO.

**TEATRO STABILE - Sala Duse.**
OGGI RIPOSO

**DIANA - Teatro Garage** Via Paggi 43 b
OGGI RIPOSO.

**TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo.**
[illegible] RIPOSO. Nel foyer ■ teatro [illegible] **grossi** Ore 13,30 € 1

**TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana**
OGGI RIPOSO

**CINESALA DI S.**
OGGI RIPOSO

**TEATRO DELL'ARCHIVOLTO**
**GUSTAVO MODENA.** OGGI RIPOSO.

LE [illegible] DEI

Carlo Verdone è uno degli otto pazienti in «Ma che colpa abbiamo noi»

**L'APPARTAMENTO SPAGNOLO.** Commedia. Il ventiduenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità.

**A [illegible] ■ SCHMIDT.** Drammati[illegible]. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne costretto [illegible] in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia.

**GLI ASTRONOMI.** Drammatico. [illegible] 1843, ad Actreale, il canonico Stupendo chiama due scienziati dal Nord Europa per realizzare una meridiana.

**LA [illegible] MATTI.** Drammatico. Il lavoro di Konchalovskij si svolge [illegible] 1996 all'interno di un ospedale psichiatrico ai confini [illegible] Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati.

**CHICAGO.** Musical. Pluricandidato all'Oscar, narra la storia di due carcerate, ■ star Roxie e la ballerina Velma, che per uscire di galera decidono di affidarsi a un noto avvocato (Richard Gere).

**IL CUORE ALTROVE.** Commedia drammatica. Avati racconta [illegible] storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare ■ una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista.

**DUE SETTIMANE [illegible]** Commedia. Hugh Grant è un miliardario che lavora [illegible] campo immobiliare, Sandra Bullock un'avvocatessa ambientalista convinta: tra i due potrebbe nascere l'amore.

**ESSERE E [illegible]** Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno [illegible] un maestro tutti i [illegible] dello [illegible] villaggio) [illegible] provincia francese.)

**LA FELICITA' NON COSTA NIENTE.** Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio ha [illegible] moglie [illegible] lo adora, una giovane amante, amici affezionati: un giorno in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione.

**IL [illegible] DEL MALE.** Drammatico. Claude Chabrol racconta di una donna che si candida a diventare sindaco di un comune nella provincia francese: un volantino mette in piazza l'oscuro passato della sua ricca famiglia.

**FRIDA.** Commedia drammatica. La tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo.

**GANGS [illegible] [illegible] YORK.** Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali nella New York del 1800: Amsterdam Vallon (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur ■ vendicare la morte del padre.

**HYPERCUBE CUBO 2.** Horror. [illegible] persone che non [illegible] conoscono vengono improvvisamente a trovarsi in un labirinto di stanze a cubo prossimo a disintegrarsi.

**L'IMPORTANZA D[illegible] ERNEST.** Commedia. Dall'opera di Oscar Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra fine 800, l'ingegno di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze.

**LONTANO DAL PARADISO.** Drammatico. [illegible] Connecticut [illegible] 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, [illegible] il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno.

**MA CHE COLPA ABBIAMO NOI.** Commedia. Carlo Verdone è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione.

**MIA MOGLIE E' UN'ATTRICE.** Commedia. Il giornalista Yvan [illegible] ■ sposato un'attrice: mai stato geloso, lo diventa all'improvviso e comincia a ossessionare la consorte sul set di un film.

**MR. DEEDS.** Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la più grossa compagnia di media del mondo.

**PRENDIMI L'ANIMA.** Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata ■ isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore.

**[illegible] A T[illegible]** Azione. Leonardo DiCaprio e Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore b[illegible] negli anni Sessanta dalla polizia federale.

**RICORDATI DI ME.** Commedia. Gabriele Muccino ritrae una famiglia italiana dei nostri tempi: una professoressa e [illegible] dirigente d'azienda [illegible] sognavano di diventare un'attrice e uno scrittore e i loro figli, Carlo e la diciassettenne aspirante showgirl in tv Valentina.

**IL [illegible] [illegible] ANELLI.** Avventura. Secondo capitolo della saga tolkeniana, vede gli hobbit impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fa[illegible].

**LE SPIE.** Commedia. Eddie Murphy è un pugile, a Budapest per un incontro, «invitato» a collaborare con il Pentagono per il recupero di un missile scomparso.

**SWEET SIXTEEN.** Drammatico. Ken Loach [illegible] la storia di un ragazzo [illegible] che aspetta l'uscita dal carcere [illegible] madre e, sognando la famiglia [illegible] non ha mai avuto, cerca di guadagnare un po' di soldi.

**THE RING.** Horror. Una misteriosa videocassetta ■ ■ centro di una leggenda metropolitana: [illegible] persone che ne entrano [illegible] possesso sembra rischino la vita.

**L'UOMO DEL TRENO.** Drammatico. Nel film di Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio.

**WHITE OLEANDER.** Drammatico. Le vicissitudini dell'adolescente Astrid, vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e delle complicate famiglie a cui viene affidata.

IL «PALIO DEI BORGHI» VINTO DAL «NAUTILUS» ABBINATO A PIAZZA ROCCA. FOLLA PER LA RIEVOCAZIONE STORICA DI TAGGIA

# Un successo il Carnevale di Loano

## Migliaia di persone per le sfilate in provincia

NOTIZIE FLASH

**FARMACIE**

**Invariati i turni a Savona e in provincia**

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di ieri.

**LOANO**

**Teppisti in azione sul lungomare**

Teppisti in azione sul lungomare nella notte tra sabato e domenica. I vandali hanno danneggiate alcune cabine telefoniche sullu passeggiata, poco distante dalla stazione ferroviaria. La banda di teppisti ha poi proseguito il suo raid notturno rigando le carrozzerie di alcune auto parcheggiate.

**VARAZZE**

**Lite in birreria, intervengono i carabinieri**

I carabinieri di Varazze sono dovuti intervenire nella notte tra sabato e domenica per sedare una violenta lite scoppiata tra due avventori in una birreria del centro cittadino. I due, un varazzino e un genovese, hanno avuto una villenta discussione scaturita per motivi di gelosia. Prima che i due, visibilmente alterati dall'alcol, passassero a vie di fatto i gestori del locale hanno chiamato i carabinieri che hanno fatto ritornare la situazione alla normalità. Nessuno dei due è stato denunciato.

**STELLA**

**«Un fiore per Sandro Pertini»**

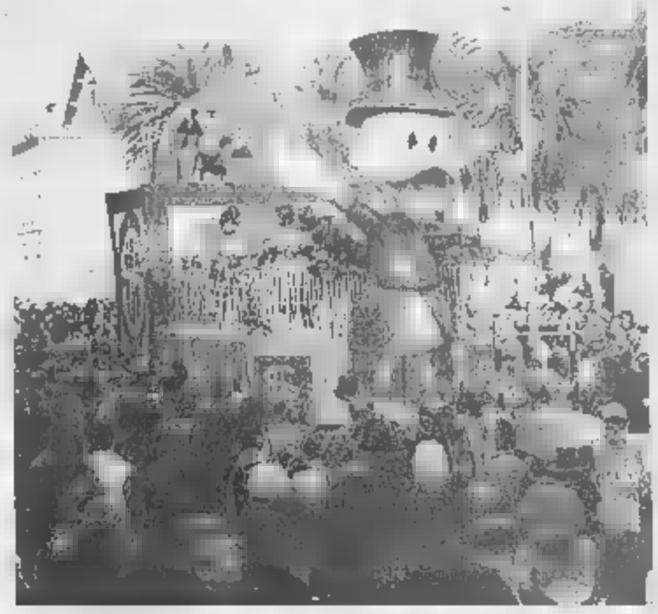
Stella ha ricordato ieri mattina il suo concittadino e Presidente della Repubblica Italiana a 13 anni dalla scomparsa. Dopo la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale di Stella San Giovanni amministratori locali e provinciali hanno raggiunto il cimitero di Stella dove era prevista la commemorazione di Sandro Pertini presso la tomba di famiglia. Le celebrazioni sono state promosse dall'Associazione «Sandro Pertini» in collaborazione con il Comune di Stella e il Coordinamento delle Società di mutuo soccorso.

**Stefano Pezzini**

Il carro allegorico «Nautilus», abbinato al quartiere di piazza Rocca, ha vinto il tradizionale Palio dei Borghi di Loano. Alle sue spalle il carro di Verzi raffigurante il «Deposito di Zio Paperone». Ma al di là dei risultati la sfilata dei ventitrè carri ha richiamato a Loano ventimila persone provenienti da tutta la Liguria e il Basso Piemonte. Grande successo anche a Savona per la tradizionale sfilata di carri e gruppi mascherati. In tema di grandi manifestazioni a Taggia diecimila persone hanno assistito alla rievocazione storica della battaglia seicentesca in onore del Beato Revelli. Manifestazioni che, nel complesso, hanno portato a qualche problema di traffico per il rientro.

Il «Palio dei Borghi» ha visto coinvolti i carri che rappresentano i borghi della città. Gruppi mascherati a piedi, bande musicali folcloristiche con majorette hanno sfilato davanti a migliaia di persone. Un tocco di europeismo è stato dato dalla delegazione proveniente da Francheville (Francia), città gemellata con Loano. Hanno sfilato Braccio di Ferro, Francheville, Il Vecchietto dove lo metto, L'orologio, La famiglia Adams, La Pantera Rosa, L'albero della vita, Mangiafuoco Nautilus, Odissea nello spazio, Pinocchio, Shrek, Sirenetta L'Ubriacone, Vacanze sul Nilo, Zio Paperone e il deposito. Un grande numero di maschere tradizionali provenienti dal Piemonte e dalla Liguria hanno portato al carnevale loanese un bagaglio di cultura e tradizione popolare.

**SAVONA** «Gran sfilata in maschera» davanti a migliaia di persone ieri per il «Carneva de San-a». Tre, ma molto curati, i carri allegorici che hanno sfilato per le vie cittadine. Accanto a Cicciolin, re del Carnevale savonese, e a Andrein-a Priamarin-a e il gruppo de A Curte, sono state tante le maschere che arrivate ad omaggiare la sfilata. Si tratta dei simboli dei Carnevali gemellati con Savona, tutti visto che molte città hanno avuto, a loro volta, in programma sfilate e animazioni ma pur sempre presenze qualificate e prestigiose. Da Oleggio sono arrivati Pierin e Maria mentre da Cairo Montenotte è scesa in «Cicciolandia» Nuvarin der Castè e la nuova Castellana Silvia Bechis. Da Chivasso è arrivata la Bela Tulera mentre da Alba sono arrivati Lasagnun e Giucia Barei con in più i gruppi in maschera dei borghi e la Fondazione Ferrero al completo.



A sinistra un momento della sfilata carnascialesca di Savona, a destra in alto il carro «Nautilus» del quartiere di piazza Rocca che ha vinto il tradizionale «Palio dei Borghi» svoltosi ieri pomeriggio sul lungomare di Loano, sotto il «Deposito di Zio Paperone», abbinato alla frazione di Verzi, classificatosi al secondo posto

«LA GIUNTA SI FA BELLA CON SOLDI CHE NON CI SONO»

# La minoranza contesta il bilancio di Varazze

VARAZZE

L'approvazione del bilancio di Varazze non poteva che portare ulteriori fiammate alla già incandescente situazione politica del centro rivierasco. Il sindaco Giovanni Busso (Ds) annuncia entusiasta la manovra economica 2003, che non comporta aumenti ulteriori alle già martoriate tasche dei 14 mila varazzini. Immediata la replica della minoranza di centro destra, che si sente rafforzata dopo le recenti dimissioni di due consiglieri che appartenevano alla Giunta del grande timoniere diessino. Oggi l'equilibro consiliare, almeno numericamente, è delicato: dodici elementi (compreso il sindaco), contro i nove dell'opposizione.

«Ancora una volta siamo costretti a intervenire per fare luce e per dare ai cittadini una chiave di lettura perlomeno obiettiva sulle deliranti, politicamente s'intende, parole di Busso e della sua residua maggioranza. Tale allegra compagnia, non più rappresentativa della maggioranza della città, sbandiera dati e cifre di bilancio di previsione che sostiene essere "uno dei migliori della provincia", mentre ci sono dati che dicono il contrario», afferma deciso Giovanni Baglietto, capogruppo di minoranza.

Se il sindaco afferma, dati alla mano, che i servizi a domanda individuale non sono aumentati, Delfino ribatte che scorso anno salirono del 20% (contro un 2,5% di tasso di inflazione). Addizionale Irpef. Per l'opposizione i motivi della mancata applicazione di aumenti sono più tecnici che politici. «Questo è un tributo che fornisce poche certezze di introiti. Non si può sventolare come un regalo della Giunta», spiega ancora Delfino che aggiunge qualcosa sull'ultimo anno del governo Busso, arrivato al secondo mandato.

«La Giunta tenta di farsi bella con soldi che non ci sono. Queste azioni possono causare danni immediati od avere devastanti effetti sulle future amministrazioni». [m. pi.]

NOMINATO UN PERITO PER L'ESAME DEL DNA SUL CADAVERE RINVENUTO A BORGIO

# Una lettera per risolvere il giallo

## Si cerca il «testamento» del tour operator

BORGIO V.

Una lettera potrebbe svelare il mistero intorno alla morte di Massimo Mattoni, 42 anni, tour operator genovese, il cui scheletro è stato scoperto martedì scorso in un bosco sulle alture di Borgio Verezzi.

Il procuratore capo della Repubblica di Savona, Vincenzo Scolastico, e il vice Giovanni Battista Ferro, insieme ai carabinieri del nucleo operativo di Albenga e di Savona, cercano una lettera che l'uomo (scomparso da casa nel 1998) avrebbe scritto subito dopo aver tentato il suicidio qualche mese prima di far perdere le tracce.

«Lo scritto potrebbe costituire una prova preziosa sulla quale poter indagare», ha detto il procuratore Scolastico, che sulla morte di Mattoni ha aperto un fascicolo dove si ipotizza sia l'ipotesi di un omicidio sia quella di un suicidio.

Oggi, intanto, la procura della Repubblica di Savona affiderà al perito Andrea Giannaili Castiglione l'incarico di compiere indagini di laboratorio e l'esame del Dna. «Solo con questo esame avremo la certezza che lo scheletro ritrovato nel bosco di Borgio appartiene a Massimo Mattoni», ha aggiunto il magistrato.

L'ex tour operator genovese da molti anni viveva a Cuba, dove si era risposato dopo un primo matrimonio in Italia. Dalle indagini della procura savonese risulta che Massimo Mattoni fosse in crisi depressiva dovuta a problemi finanziari. [s. p.]

PIROMANI IN AZIONE NEI BOSCHI SAVONESI

### Incendi a Testico e Albisola

Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari delle squadre antincendio sono stati impegnati sabato in due grossi roghi divampati a Testico, in località Poggio Bottaro (zona di Rivette Pizzu, al confine con Stellanello), nell'entroterra di Andora e sulle alture di Albisola Superiore. Nel primo caso sono andati distrutti quasi ettari di macchia mediterranea e di pini. Lievi i danni, invece, del secondo rogo. L'incendio di Testico è stato particolarmente difficile da spegnere per via del terreno impervio e, soprattutto, del vento che spingeva velocemente il fuoco. Le squadre hanno impiegato tutta la notte per avere ragione delle fiamme e solo all'alba, dopo le operazioni di bonifica, l'incendio è stato definitivamente domato. I due roghi, fortunatamente, non si sono avvicinati ad abitazioni o case rurali e i danni sono «limitati» al patrimonio boschivo. In entrambi i casi stanno indagando i carabinieri. Anche se non sono state trovate esche o altri elementi che dimostrino la natura dolosa delle fiamme, il sospetto che dietro ai due incendi ci siano le mani di piromani è decisamente alto. [s. p.]

DEHORS IN FIAMME AD ALBENGA

# Giovane turista scippata in centro a Finale Ligure

FINALE L. Una ventunenne di Sondrio in vacanza in Riviera è stata scippita della borsa contenente 50 euro e documenti. E' accaduto sabato intorno alle 23 nel centro di Finale Ligure. La giovane è stata avvicinata da due sconosciuti in sella ad una moto che con un'azione fulminea le hanno strappato la borsa che teneva stretta tra le mani. Subito dopo sono stati avvertiti i carabinieri che non sono però riusciti ad identificare gli autori dello scippo.

Ad Albenga, invece, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco in via San Calocero, alle spalle del quartiere di Vadino, in regione Doria. Per domare le fiamme che hanno distrutto il tendone del dehors di un bar nella notte tra sabato e domenica. L'incendio, probabilmente, è stato appiccato da una banda di teppisti che ormai da diverso tempo entra in azione nei fine settimana dando alle fiamme tendoni e cassonetti della spazzatura.

UN'INIZIATIVA DEL CSI

# Cena benefica per aiutare il Centrafrica

SAVONA. A cena con il vescovo di Savona-Noli Domenico Calcagno, il sindaco Carlo Ruggeri, l'onorevole Massimo Zunino, i senatori Egidio Pedrini e Stanislao Sambin e l'assessore regionale Franco Orsi per sostenere il progetto Amici in Centrafrica, promosso dal Centro sportivo italiano di Savona.

Sabato sera un'ottantina di invitati ha partecipato all'iniziativa benefica che si è svolta alla mensa del polo universitario di Legino.

Durante la serata si è parlato delle crisi internazionali e in particolare dei problemi che vivono i religiosi impegnati nelle missioni in Centrafrica. Sono poi state sorteggiate delle opere realizzate da artisti locali. Lo scopo del comitato organizzatore è quello di contribuire a sostenere un progetto per la promozione di iniziative a carattere ludico e dell'attività scolastica dei bambini centrafricani.

Anche per il 2003 è prevista una seconda fase formativa, operatori del Csi che si recheranno in Africa.


**BRACCO e C. s.n.c.**

**Via Nizza, 5r SAVONA Tel. 019.2302294 - Fax 019.2303042**

**Promuove nei giorni dal 24 al 28 febbraio la**

**SETTIMANA DEI PRODOTTI PER UFFICIO A PREZZI SCONTATISSIMI**

VERRANNO OFFERTI, SINO AD ESAURIMENTO MERCE, I SEGUENTI PRODOTTI:

- Calcolatrici
- Stampanti laser
- Stampanti ad aghi
- Fax a getto d'inchiostro
- Fax laser
- Personal computers
- Scanner
- Registratori di cassa fiscali
- Fotocopiatrici digitali
- Gruppi di continuità
- Scrivanie
- Sedie
- Poltroncine
- Armadi
- Supporti per copiatrici, stampanti e PC
- Accessori: carta per fotocopiatrici, fax e stampanti; cartucce per stampanti; toner per stampanti e fotocopiatrici
- Accessori d'arredamento per ufficio

**INOLTRE: PRODOTTI D'OCCASIONE CON GARANZIA A PREZZI MOLTO INTERESSANTI**

LA VITTIMA, DI 32 ANNI, STAVA AFFRONTANDO UN CANALONE FUORI PISTA A 2400 METRI DI ALTEZZA, SUL MONTE GRAND SURE. ILLESI ALTRI DUE SCIATORI

# Fotoreporter di Sanremo travolto da una valanga

## La sciagura mortale nella stazione sciistica francese delle Deux Alpes

**Gian Piero Moretti**

Un giovane fotoreporter di Sanremo è morto travolto da una valanga mentre sciava fuori pista alle Deux Alpes, una delle stazioni invernali più famose d'Europa, situata nel dipartimento francese dell'Isère. La sciagura è avvenuta sabato pomeriggio intorno alle 16 ma soltanto ieri mattina il giovane italiano è stato identificato dai gendarmi del soccorso alpino che hanno così potuto avvertire i famigliari subito partiti per la Francia.

La valanga ha coinvolto anche due francesi, addetti agli impianti di risalita della prestigiosa stazione sciistica che sono stati estratti dalla massa nevosa in stato di shock ma incolumi.

Ennesima vittima di una valanga, in questa stagione che ha contato nelle sole Alpi più di sessanta morti, è Gian Paolo Biamonti, anni, appassionato ed esperto sciatore di Sanremo, figlio unico di Nicolino Biamonti, titolare dell'impresa di pompe funebri «Francioni» di piazza Sardi 13. Un destino ancora più tragico il si considera che quando è stato travolto dalla valanga era alla sua ultima discesa dell'ultimo giorno della settimana bianca che aveva deciso di trascorrere nel comprensorio delle Deux Alpes. Biamonti aveva deciso di effettuare un'escursione fuori pista nel complesso del monte Grand Sure per scattare delle foto da vendere poi alle riviste specializzate per quali collaborava. Stava percorrendo un canalone a circa 2400 metri di altezza quando una grande placca di neve e ghiaccio si è staccata dalla parete e lo ha trascinato a valle investendo anche due addetti agli impianti di risalita che stavano percorrendo sugli sci lo stesso itinerario.

La stazione sciistica delle Deux Alpes, dove ha perso la vita il fotoreporter di Sanremo Gian Paolo Biamonti

I soccorsi sono stati immediati. La zona è stata raggiunta in elicottero dai gendarmi del soccorso alpino che hanno subito trovato i due francesi sotto poco di un metro di neve. Infreddoliti, in stato di shock, ma illesi. Il corpo del giovane italiano è stato rintracciato soltanto dopo un'ora di ricerche ad un centinaio di metri dal luogo dove erano stati trovati i due francesi. Per lui, purtroppo non c'era più nulla fare. Tutti i tentativi di rianimazione effettuati da un medico del soccorso alpino si sono rivelati inutili.

Il magistrato di Grenoble, competente nel comprensorio sciistico delle Deux Alpes, ha aperto un'inchiesta scopo di verificare se la zona era a rischio valanghe e, soprattutto, se erano stati sistemati gli opportuni cartelli con le indicazioni dello stato pericolo. Il magistrato ha anche disposto l'autopsia per stabilire le del decesso. Soltanto a conclusione dell'esame necroscopico verrà concesso il nulla osta per il trasporto della salma in Italia.

## Furto da Trony

### Taggia, ladro ferito durante la fuga

**TAGGIA.** Doveva essere un colpo da centinaia di migliaia di euro, ma è scattato l'allarme collegato con la centrale operativa dei carabinieri e i ladri sono dovuti fuggire lasciando sul posto l'intero bottino. Una fuga precipitosa nel corso della quale uno dei ladri si è ferito probabilmente ad una mano tagliandosi con i vetri infranti del portone d'ingresso, lasciando a terra un lago di sangue e moltissime impronte.

E' accaduto nella notte nel mega-store Trony di Taggia, uno dei più importanti supermercati di elettrodomestici del Ponente. I ladri dopo avere forzato il portone d'ingresso hanno raggiunto i locali del mega-store Trony ed hanno iniziato ad accumulare tutto il materiale di maggior costo e di minori dimensioni: computer portatili, telefoni cellulari, apparecchi tv dell'ultima generazione al plasma. Ma sapevano che il mega-store era protetto da un sistema d'allarme silenzioso, collegato direttamente con la centrale operativa dei carabinieri. **[g. p. m.]**

NOTIZIE FLASH

**IMPERIA**

### I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, tocca alla Borgo San Moro, via Sant'Agata 1 (telefono 0183-710674) e alla Massabò, via Cascione 146 (0183-61167). A Sanremo, soltanto per oggi, è la volta della Centrale, via Matteotti 190 (0184-509065). **[s. d.]**

**IMPERIA**

### Gli scambi di carreggiata sull'Autostrada dei Fiori

Ancora cantieri e anche scambi di carreggiata sull'Autostrada dei Fiori. Questa settimana, in direzione Francia, sono previsti tra Savona e Spotorno per lavori di risanamento della Galleria Fornaci e in direzione Italia tra il Confine di Stato e Ventimiglia per lavori di risanamento al viadotto Latte e tra Imperia Est e San Bartolomeo al Mare per il rifacimento della pavimentazione drenante fono-assorbente. **[s. d.]**

### Influenza: ieri mattina cento chiamate al «118»

Superlavoro, ieri mattina, per il 118: oltre cento le chiamate di soccorso, dalle 6 alle 12, per malesseri dovuti all'influenza intestinale. Migliaia richieste di guardia medica, dall'inizio dell'anno, per gastroenteriti, ito, nausea, febbre e diarrea, dovute alla massiccia presenza di anziani (provenienti soprattutto dal nord Italia), che trascorrono l'inverno nelle località turistiche della provincia. **[s. d.]**

**IMPERIA**

### Extracomunitario arrestato dalla «volante»

E' stato arrestato, dopo essere trovato all'alba, in regione Massabovi: era in atteggiamento sospetto, in compagnia altre quattro persone. Fermato per accertamenti da una pattuglia della «volante», Fattah Sahid, cittadino marocchino, appariva anche in stato confusionale, forse per uso di stupefacenti. Trasportato al pronto soccorso, rifiutava però di fornire le proprie generalità e gli agenti lo conducevano in questura. Ma qui si scopriva che Sahid aveva dei precedenti e aveva contravvenuto al foglio di via obbligatorio. **[s. d.]**

IL CADAVERE ERA STATO TROVATO NELLA CUNETTA DELLA SOTTOSTANTE FERROVIA

# Imperia: la donna investita è morta per il colpo dell'auto

IMPERIA

Niente autopsia: dai primi accertamenti, è emerso con chiarezza che Giovanna Tassi, sessantenne vittima dell'assurdo incidente accaduto sabato alle 13 in via Diano Calderina, è deceduta sul colpo, per le lesioni riportate battendo violentemente la nuca contro l'auto investitrice e non per la successiva caduta nella sottostante cunetta ferroviaria, dove ritrovata un paio d'ore dopo.

Una tragedia che ha dell'incredibile. La Tassi, consorte di Francesco Coletti, conosciutissimo ex direttore della Banca Carige, e cognata del professor Vittorio, docente di Letteratura italiana all'Università di Genova, stava rientrando a piedi verso casa con la sporta della spesa. Alle sue spalle è sopraggiunta un'utilitaria, condotta da Maddalena Gazzera, 71 anni, di Imperia, vedova di Mauro Lepre, noto pediatra.

Forse per un malore (è l'ipotesi più plausibile, anche perchè non vi tracce di frenata), l'auto ha sbandato nella prima curva della strada, a pochi metri dall'abitazione della Tassi, e l'ha investita in pieno, proiettandola oltre il parapetto e andando poi a schiantarsi contro una Panda posteggiata poco oltre. Nessuno ha visto la donna precipitare nella scarpata della ferrovia, una quindicina di metri più sotto.

L'allarme è dato un'ora dopo dal marito, preoccupato per non averla vista rientrare. Mentre la signora Gazzera, in gravi condizioni per una ferita al cranio, veniva trasportata all'ospedale, cominciavano le ricerche. Qualcuno notava un cartoccio di pane sulla strada e si sporgeva dal parapetto: e là in basso, privo di vita, c'era il corpo di Giovanna Tassi. La donna lascia due figlie, Paola e Lucia. **[s. d.]**

ALL'INVESTITORE RITIRATA LA

## Incidente sul Berta, cinque feriti

Cinque feriti lievi, quattro auto danneggiate, una patente ritirata: è il bilancio di un incidente, accaduto all'alba di ieri sul Capo Berta e a seguito del quale la viabilità sulla statale è rimasta completamente interrotta per un'ora e mezza. Erano le 5. Durante un sorpasso sui tornanti verso Imperia, F. N., 22 anni, di Anna di Taggia, ha perso il controllo dell'auto, una Opel Corsa: l'auto si è scontrata frontalmente contro una Peugeot in arrivo dall'opposta corsia, ed è andata a urtare contro la Golf e la Ford che stava superando. Una carambola, con le vetture danneggiate rimaste sulla carreggiata, ostruita e impraticabile fino alle 6,30. Gli occupanti sono stati soccorsi e trasportati al pronto soccorso di Imperia: sono gravi, le prognosi oscillano tra i 9 e i 15 giorni. Dopo la medicazione, sono stati dimessi. F. N. è stato sottoposto anche a controllo alcolimetrico: e poichè il tasso di alcool presente nel sangue era superiore al consentito, i carabinieri - che hanno compiuto i rilievi - gli hanno ritirato la patente e ne hanno segnalato il nome all'autorità giudiziaria. **[s. d.]**

PROSEGUONO INTANTO LE SELEZIONI DEL CONCORSO «SANREMO ROCK» RISERVATO AI GRUPPI ESORDIENTI

# Big e voci nuove sul palco di Vivi il Festival

## Al Teatro del mare i concerti alternativi alla kermesse dell'Ariston

SANREMO

Sono quaranta - su 150 partecipanti - i gruppi di tendenza che hanno superato la prima fase eliminatoria della 7ª edizione del concorso di «voci nuove» Sanremo Rock Festival & Trend che si è svolta al Teatro del Mare di Sanremo. Oggi prenderanno il via le selezioni di altri 75 complessi che si protrarranno fino a mercoledì. I venti prescelti, assieme ai quaranta della prima selezione, verranno riascoltati giovedì e venerdì. Da quest'ultima scrematura scaturiranno i quindici finalisti che si daranno battaglia sabato primo marzo per la conquista dei quattro posti che daranno loro diritto di partecipare alla registrazione dello «special» che Raiuno manderà in onda in seconda serata il 29 marzo e il 4 aprile.

La novità che ha caratterizzato l'edizione 2003 di Sanremo Rock Festival & Trend, è stata l'inserimento accanto alle esibizioni pomeridiane e serali dei complessi di stage didattici con docenti d'eccezione. Giovedì e venerdì saliranno in cattedra il gruppo rock dei Ridillo e il cantautore Enrico Ruggeri, in gara al Festival in coppia con Mirò.

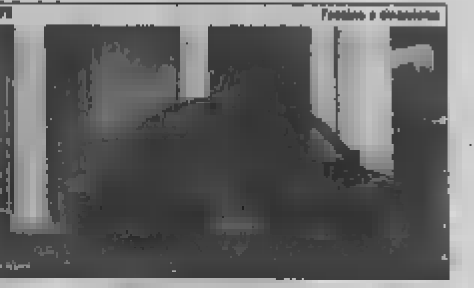
«L'avere prolungato il concorso a due settimane, invece di una, ci ha permesso di selezionare un maggior numero di band» ha commentato Angelo Esposito, patron della manifestazione che ha aggiunto: «Al termine delle due settimane saranno arrivati a Sanremo 225 gruppi pari a circa 1200 persone, una bella boccata d'ossigeno per gli alberghi ed il turismo della città».

Alla fine del concorso, sempre al Teatro del Mare, prenderà via «Vivi il Festival», un ricco programma di eventi che farà da cornice alla kermesse canora del Teatro Ariston. Dal 3 all'8 marzo si alterneranno concerti, serate di gala, show-case ma soprattutto tanta musica: rock, dance e di tendenza per «catturare» il pubblico giovane e giovanissimo. Serate clou della settimana saranno mercoledì 5 e giovedì 6 marzo quando Raiuno registrerà gli special televisivi che avranno come protagonisti big nazionali ed internazionali della musica leggera e i quattro vincitori del concorso Sanremo Rock Festival & Trend. Ecco il programma. Lunedì 3 marzo si esibiranno Edoardo Bennato e i Velvet. Il 4, Martedì grasso, è in programma «Dirotta su Rio Party», una grande festa in maschera con il gruppo Disco Inferno che creerà le atmosfere disco degli anni '70 e '80. Mercoledì e giovedì, Raiuno registrerà i due special che avranno fra i protagonisti Nicco Fabi, Alex Britti, Alexia, Desiree, Negrita, Eiffel 65, Gianluca Grignani, Velvet, Francesco Renga, Maphia e Cristina Donà. Venerdì serata dedicata al Dj e e, infine, sabato, alle 16,30, grand concerto dei Tiro Mancino.

Enrico Ruggeri docente a Sanremo Rock

Le due settimane di Sanremo Rock e la settimana di Vivi il Festival o separate dal Galà del Festival in programma domenica 2 marzo, sempre al Teatro del . Oltre alla cena per 500 invitati organizzata dal Gruppo ristoranti del Radicchio Relais, sono in programma il recital di Tony Dallara, l'esibizione del corpo di ballo di flamenco Alborea, diretto da Maria Terzi, che eseguirà danze su musiche tratte dalla Carmen di Bizet e dal Bolero di Ravel e lo show delle Bonitas, quattro splendide ballerine cantanti cubane. **[g. p. m.]**

SPORTING TENNIS ALBISSOLA
via Degli Orti, 1 - ALBISSOLA MARINA
1-9 MARZO 2003 1° TROFEO COPPA del PRESIDENTE
Singolare maschile di IV cat.
Le iscrizioni si ricevono presso il circolo entro le ore 12 del 27 febbraio
Telefono/fax 019.400.50.22 - www.utentilycos.it/iltennis - e-mail: bluefrog2@libero.it





# SPORT LIGURIA

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

## [redacted] Samp [redacted] valanga [redacted] sull'Ascoli: è 3-0

**Gabriele Remaggi**
GENOVA

Azzecca le mosse, Novellino, e la Samp vince con apparente facilità (3-0) una partita che avrebbe potuto essere più difficile. Flachi in panchina e Colombo a fare coppia là davanti con Bazzani: una strana coppia che si comporta bene, con Colombo che arretra più di Bazzani a cercare e smistare palla. È un movimento prezioso, come si ve[redacted] in occasione [redacted] gol. I primi dieci minuti, però, mostrano una Sampdoria che segue l'Ascoli nel suo disordine. Quando, però, proprio al 10', la squadra di Novellino riesce a dare ordine alla manovra diventa immediatamente pericolosa, [redacted] conferma della superiorità tecnica e tattica di cui gode con l'Ascoli. L'occasione arriva sui piedi di Pedone, che appena dentro l'area prova a sorprendere Cejas, che para bene. È questa [redacted] svolta della gara, perché la Sampdoria capisce che se gioca come sa può vincere in carrozza. E [redacted] prima carrozza arriva al 17'. Da calcio d'angolo del solito inesauribile, inestimabile, insostituibile Volpi: Colombo devia a[redacted] di testa in [redacted] fazzoletto di area, incredibile, in cui non c'è nessuno. Il primo ad arrivarci, in scivolata, è Bettarini che dal basso verso l'alto supera il portiere marchigiano. Il gol mette in crisi l'Ascoli, che non sa reagire, e ringalluzzisce i blucerchiati, che ci provano ancora con Bazzani al 18', che sfrutta un rimpallo e tira dalla distanza: Cejas para in due tempi. Ma i tempi sono maturi per il colpo del k.o., che infatti arriva tre minuti dopo per merito e bravura [redacted] Colombo. Pedone intuisce il [redacted] taglio in [redacted] e lo imbecca bene, bravo poi l'attaccante a controllare il pallone e piazzare il diagonale col sinistro dove il portiere non può arrivare.

E l'Ascoli? Fino al 43' è dato non pervenuto dalle parti di Turci, che pretende la sua parte di merito in questa vittoria e sul colpo di testa di Bonfiglio da calcio d'angolo respinge con bravura. Il primo tempo finisce [redacted] una doppia, severa, espulsione per Sakic e Di Venanzio, rei di essersi parlati a muso duro. La ripresa inizia con gli ospiti che cercano di rialzare la testa, prima con un rasoterra [redacted] Bonfiglio che [redacted] va distante dal palo, poi, al 7', con La Vista a tu per tu con Turci, bravo a chiudere la strada all'avversario e a non far riaprire la partita. Che [redacted] chiude definitivamente quattro minuti più tardi quando Bazzani si ricorda [redacted] un arieto da area di [redacted] sul [redacted] dalla destra di Volpi salta più in alto di tutti e insacca senza discussioni.

C'è anche tempo per far entrare Flachi, che rimane quello con più voglia di combinare qualcosa di buono, mentre gli altri attorno [redacted] lui, da una parte e dall'altra, sembrano ormai desiderosi solo di andare a fare la doccia.

[redacted]ni ha siglato il primo gol doriano

## Il [redacted] (1-2) [redacted] da un rigore e [redacted] un autogol

**Ermanno Bra[redacted]**

Il Genoa spreca [redacted] il Bari ringrazia con una rimonta beffarda (2-1) maturata grazie a un rigore dubbio e un autogol di Cvitanovic. Il Grifone è riuscito nel miracolo di far vincere la squadra di Tardelli che sinora in casa aveva ottenuto i tre punti solo una volta. Per i rossoblù l'ennesima domenica storta di un'annata in cui con un pizzico di fortuna potrebbero tranquillamente avere gli stessi punti dei più celebrati cugini doriani. [redacted] è certamente il gioco a fare difetto alla squadra di Torrente, che anche ieri ha avuto 3 o [redacted] nitide palle gol per portarsi in vantaggio sul Bari. Poi con il passare dei minuti i «galletti» hanno preso coraggio e hanno cominciato a comprimere il Genoa nella propria metà campo. Quando sembrava che i ragazzi di Tardelli fossero pronti [redacted] dare scacco matto, è arrivato [redacted] gol di Mihalcea con un contropiede terrificante. Il rumeno lanciato da D'Isanto ha saltato in bello stile persino il portiere Gillet uscito alla disperata fuori area e poi ha insaccato con [redacted] preciso rasoterra a fil [redacted] palo. A questo punto il Genoa ha avuto altre buone opportunità per chiudere il conto ma i ragazzi di Torrente non hanno concretizzato le ma[redacted] dovuta cattiveria dando la possibilità [redacted] Bari di tornare negli spogliatoi e a Tardelli di aggiustare la formazione.

Nella ripresa con l'ingresso del cileno Valdes, il Genoa è andato subito in affanno, il Bari ha accorciato le distanze fra i reparti pressando il Grifone appena fuori area e impedendo ai rossoblù di ripartire in contropiede. La pressione del Bari frutta[redacted] occasioni sotto porta di cui una fallita clamorosamente da Godeas che dal [redacted] metri sparava fuori a fil di palo. [redacted] pareggiare i conti ci pensava comunque l'arbitro concedendo un rigore assai dubbio su Godeas che veniva trasformato da Spinesi con una cannonata centrale.

Bari e Genoa non si accontentavano del pari, cercando con insistenza i tre punti. Le migliori occasioni [redacted] capitate ancora sui piedi dei rossoblù che con Malagò (23') e De Francesco (33') hanno sprecato l'impossibile. Sul capovolgimento di fronte ci ha pensato Cvitanovic, che per anticipare Bellavista ha infilato la propria porta. Per fortuna domenica Marassi arriva il Cagliari che non vince da mesi.

NUOVA PUNTATA DEL PRESIDENTE PIRO SULLA CESSIONE: «SE NON VENDO, SONO OBBLIGATO A RIDIMENSIONARE»

# [redacted] Savona, 1-1 [redacted] Grosseto

## Traversa di Bracaloni, poi Friso rimonta i toscani

**Gianni di Ferdinando**
GROSSETO

Un tonico e ben messo in campo Savona, impone il pari al Grosseto, che frena nella sua rincorsa verso i playoff e patisce nella circostanza l'assenza del fantasista Pifini. Finisce 1-1, verdetto giusto, che fotografa alla perfezione ciò che le squadre hanno prodotto. Savona più pericoloso, capace di colpire una traversa su punizione con Bracaloni, e di fallire due limpidissime palle-gol con Lamberti e Nappi. Grosseto più pratico, cinico, [redacted] pericoloso, ma capace di creare sussulti ad un Savona che, nella seconda parte, ha rischiato in almeno due circostanze.

La cronaca segnala nel primo tempo soltanto due situazioni degne di essere menzionate. Al 19', [redacted] sponda di Peluffo, Nappi gira di poco a lato. La reazione del grosseto non si fa attendere, [redacted] si materializza quattro minuti dopo. Conclusione a botta sicura di Belluomini, su cross di Dainzara, ribattuta dalla difesa. Dopo l'intervallo, si assiste ad un'altra partita, con occasioni da una parte e dall'altra. Parte forte il Savona, e al 55' una punizione dai trentacinque metri di Bracaloni, chiamato a sostituire sul finire del primo tempo l'infortunato Solari, andava a sbattere sulla traversa con Pugliesi immobile. Un minuto dopo, la semirovesciata di Ghizzani faceva la barba al palo. Il Grosseto, con il passare dei minuti, intensificava la sua azione offensiva. Al 60' punizione di Dainzara che impegnava [redacted] terra Ghizzardi. Un minuto dopo il Grosseto passava in vantaggio: schema provato e riprovato in allenamento, con la parabola su punizione di Parola, che serviva la testa di Miano a centroarea. Ghizzardi smanacciava corto, irrompeva sul pallo[redacted] Bianconi, quasi sulla linea di porta, e collocava la sfera dentro il [redacted] Il Savona aveva un momento di crisi, ed il Grosseto non ne approfittava. Al 22', dopo sponda di Bianconi, Garaffoni sparava alto da due passi. Al 29' il Savona perveniva meritatamente al pareggio: Pugliesi non tratteneva un cross di Nappi, cui faceva seguito un maldestro rinvio di Bianconi. La palla s'impennava, Friso si alzava più in alto di tutti e la collocava [redacted] rete. Il Grosseto accusava il colpo, [redacted] riusciva [redacted] reagire e di lì al termine del confronto si rendeva pericoloso soltanto con un colpo di testa di Miano, su traversone di Greco, al 35' che terminava fuori. Il Savona, [redacted] guardare, [redacted] prima del triplice fischio del direttore di gara punzecchiava l'impaurita difesa dei torelli maremmani con due belle punizioni dalla lunga distanza di Bracaloni che Pugliesi conteneva [redacted] affanno. Erano gli ultimi sussulti di una partita ben giocata ed interpretata da un Savona che, con un pizzico [redacted] più di convinzione, poteva portare a casa anche l'intera posta.

Intanto ieri sera il presidente Piro, intervistato telefonicamente [redacted] da Gabriele Remaggi per Telecittà di Genova, ha rilasciato dichiarazioni che in pochi minuti hanno fatto il giro di Savona. In particolare, la frase con cui Piro ha risposto alla possibile [redacted] «Se non vendo entro il [redacted] febbraio, [redacted] vendo più. Ma in quel caso, vista la risposta pressoché nulla della città, dovrò ridimensionare. Farò magari una squadra giovane, [redacted] non venderò poi, a costo di iscrivere il Savona alla Terza categoria».

**Grosseto:** Pugliesi; Garaffoni, Miano; Bianconi, Giallombardo, Greco; Parola, Belluomini (78' Buzzegoli), Dainzara, Dalla Nogare (52' Di Rita), Ghizzani. **Savona:** Ghizzardi; Bellocchi (56' Damonte), Rossi; Gioia, Biffi, Capuano; Peluffo (71' Girgenti), Friso, Solari (41' Bracaloni), Lamberti, Nappi. **Arbitro:** Di Renzo. **Reti:** 61' Bianconi, 74' Friso.

Tufano ha indovinato tutto, e nella foto sembra indicare l'ottimo risultato di ieri

### Le [redacted]

### Tufano soddisfatto «Risultato giusto»

GROSSETO

Felice Tufano, tecnico del Savona, analizza con la consueta lucidità il confronto che ha visto la [redacted] squadra strappare [redacted] importante pareggio sul terreno di gioco del lanciato Grosseto, che ha subito una brusca frenata in chiave play-off.

«Un pareggio giusto - afferma il tecnico ligure -, scaturito al culmine di una contesa equilibrata, nel corso della quale abbiamo creato [redacted] le migliori occasioni da gol. Mi soffermo un attimo su questi episodi, e mi vengono in mente la traver[redacted] colpita da Bracaloni, e le due limpide palle-gol fallite la prima da Nappi [redacted] la seconda da Lamberti».

«Per poco - riprende Tufano, dopo una pausa - non ci scappava la beffa. Il Grosseto, infatti, [redacted] passato in vantaggio, ed i miei ragazzi [redacted] stati bravi a realizzare subito una valida controffensiva che ha messo in difficoltà la formazione maremmana. Nei momenti topici del confronto, siamo stati bravi a bloccare la manovra dei torelli biancorossi. Il Grosseto lo avevo studiato in settimana, ho preparato le giuste contromosse, e non mi sembra che la squadra abbia sofferto più di tanto». Non c'è dubbio che nell'occasione siano notevoli i meriti del tecnico, il quale tra l'altro ha saputo far mantenere la concentrazione giusta ad una compagine che poteva esser pericolosamente distratta dalle tante voci sulla possibile [redacted]sione della società.

«Peccato - conclude Tufano - per il gol subito sullo 0-0. Abbiamo dovuto mutare il nostro copione, ma i ragazzi non hanno mollato, e sono pervenuti con merito al pareggio. Si poteva anche vincere, ma lo ripeto, alla vigilia, questo risultato lo avrei sottoscritto, considerando che il Grosseto è la terza forza del campionato e su questo terreno di [redacted] poche squadre [redacted] uscite imbattute».

Rammarico, molto rammari[redacted] in casa del Grosseto. Paolo Indiani, considera [redacted] pari con il Savona «un'occasione persa. Dobbiamo guardare ai lati positivi, e l'unico [redacted] che abbiamo mosso la classifica. Da domani, dobbiamo rimetterci al lavoro, e dimenticare subito questo risultato. Siamo [redacted] neopromossa, che staziona da tempo nella [redacted] play-off. Il Savona ha fatto la [redacted] partita, non ha rubato nulla, creandoci anche delle difficoltà. Volevo vincere, ma analizzando la contesa, credo che il pari sia sostanzialmente equo».

Friso, uno degli ultimi arrivati, ha firmato ieri a Grosseto la rete del pareggio biancoblù

## IL [redacted] DELLA [redacted] C2

E adesso, tutti gli sguardi sono su Rimini-Florentia, stasera in diretta su Rai Sat. Lo scontro al vertice del girone, con i romagnoli avanti di due punti, potrebbe risultare determinante nell'assegnazione del successo finale, con promozione immediata in C1. Intanto, è costato caro al Grosseto il pareggio interno con il Savona: il Gubbio, probabilmente una delle squadre più in forma, ha vinto a Montevarchi e ha superato i maremmani conquistando il terzo posto solitario.

Anche il Castelnuovo Garfagnana non ha perso l'occasione: successo di misura sul Sassuolo e aggancio al Grosseto. Anche se l'Aglianese non molla, le prime cinque sembrano aver preso il largo e a poco serve il successo interno con cui il Forlì ha superato la Sangiovannese: i romagnoli alla fine potrebbero mordersi le mani per quei due punti di penalizzazione che magari impediranno loro di entrare nei playoff.

Le sorti di chi si batte per la C1 si intersecano ormai ogni domenica [redacted] quelle di chi deve evitare la retrocessione. L'Aglianese continua a sognare, ad esempio, impedendo al Castel di Sangro di riavvicinare le posizioni che permettono di evitare i playout. Risultato buono per il Savona, che adesso ha 5 punti di vantaggio sul quintultimo posto a grazie al Gubbio si è messo alle spalle, sia pure di una sola lunghezza, il Montevarchi.

Nei calcoli biancoblù per la tranquillità, inoltre, non si può non valutare che, al di là della [redacted] fare sul Castelsangro, sarebbe quanto mai opportuno cercare di tenersi alle spalle qualche altra squadra: il Montevarchi, oggi, [redacted] dietro. Si stacca invece il Gualdo Tadino, che superando il S. Marino riaggancia il [redacted] di metà classifica: ma quella umbra è squadra alla portata del Savona, e non bisogna dimenticare che deve ancora venire a giocare al Bacigalupo. Non mollano comunque nemmeno le più disastrate: il Brescello ha pareggiato a Fano, l'Imolese ha fatto altrettanto coi Poggibonsi. [r. bg.]

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AGLIANESE | C. SANGRO | [redacted]-1 |
| CASTELNUOVO | SASSUOLO | 1-0 |
| FANO | BRESCELLO | 1-1 |
| FORLÌ | SANGIOVANN. | 2-0 |
| GROSSETO | [redacted] | 1-1 |
| GUALDO | SAN MARINO | 1-0 |
| IMOLESE | POGGIBONSI | 1-1 |
| MONTEVARCHI | GUBBIO | 0-2 |
| RIMINI | FLORENTIA | Stasera |

**PROSSIMO TURNO**

8° DI RITORNO 02/03 - ORE 1[redacted]

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | FORLÌ | (0-0) |
| C. SANGRO | RIMINI | (0-1) |
| GROSSETO | [redacted] | (1-1) |
| GUBBIO | BRESCELLO | (3-1) |
| POGGIBONSI | FLORENTIA | (1-1) |
| SAN MARINO | FANO | (3-1) |
| SANGIOVANN. | GUALDO | (0-1) |
| [redacted] | IMOLESE | (1-3) |
| SAVONA | CASTELNUOVO | (0-3) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] | 45 | 13 | 6 | 4 | 27 | 12 |
| [redacted] | 43 | 12 | 7 | 4 | 32 | 15 |
| GUBBIO | 41 | 11 | 8 | 5 | 28 | 20 |
| GROSSETO | 40 | 10 | 10 | [redacted] | 25 | 13 |
| CASTELNUOVO | 40 | 11 | 7 | 6 | 25 | 18 |
| AGLIANESE | 38 | 9 | 11 | 4 | 30 | 25 |
| FORLÌ* | 36 | 11 | 5 | 8 | 19 | 15 |
| POGGIBONSI | 35 | 9 | 8 | 7 | 30 | 24 |
| SANGIOVANN. | 32 | [redacted] | 2 | 8 | 23 | 22 |
| SAN MARINO | 32 | 8 | 8 | 8 | 24 | 25 |
| GUALDO | 31 | 7 | 10 | 7 | 22 | 21 |
| SAVONA | 29 | 6 | 11 | 7 | 22 | 25 |
| MONTEVARCHI | 28 | 6 | 10 | 8 | 16 | 24 |
| C. SANGRO | 24 | 6 | 6 | 12 | 17 | 30 |
| [redacted] | [redacted] | 5 | [redacted] | [redacted] | 17 | [redacted] |
| SASSUOLO | 21 | 5 | 6 | 13 | 15 | 26 |
| IMOLESE | 18 | 2 | 12 | 10 | 18 | 28 |
| [redacted] | 15 | 3 | 6 | 15 | 20 | [redacted] |

*2 punti di penalità

## IL GIRONE E DELLA SERIE D

**Bruno Monticone**

Sorride il Vado. Il successo di Venturina, se premia [redacted]lta la nuova gestione con Napoli in panchina (sette punti nelle ultime tre partite), permette al Vado di pensare concretamente alla salvezza. I rossoblù, con la premiata coppia d'attacco Ferragina-Prunecchi, sono ancora in zona-playout ma, ormai, vicinissimi allo stesso Venturina, a Versilia, Lavagnese (solo due punti nelle ultime quattro partite) e Fortis Juventus. Il V[redacted] ha tutte le carte in regola per giocarsi la salvezza. E, da qualche domenica, anche il morale. Meno eccitanti i pareggi di Sanremese e Imperia. Entrambi in trasferta fanno, sicuramente, media inglese, ma complicano le cose in classifica: la Sanremese, che ha chiuso a reti inviolate l'impegno sul terreno del Versilia affrontato con tanti assenti importanti, resta a «meno 6» dalla zona-playoff ma, intanto, è stata scavalcata da una scatenata Rondinella che, dopo diciannove giornate, ha messo fine alla lunga imbattibilità del Sansovino. E l'Imperia, che ha pareggiato sul terreno del fanalino [redacted] coda Fucecchio, è pur sempre solo quattro punti sopra la zona-playout. I nerazzurri non potranno permettersi troppe distrazioni.

E' stata una giornata con pochissimi gol. Solo undici di cui ben cinque segnati nella sola sfida Rondinella-Sansovino. Nelle altre sette partite, complessivamente, la [redacted] sei gol. In vetta il Cappiano Romaiano conserva la leadership dopo aver vinto, soffrendo (gol al 90' su punizione) sul campo della quasi condannata Cerretese. Potrà attendere, così, con tranquillità l'esito del posticipo di oggi tra il Viareggio e la Massese seconda in classifica sulla cui panchina esordisce Corrado Orrico.

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CERRETESE | CAPPIANO ROM. | 0-1 |
| FORTIS JUV. | CASCINA VALD. | 1-1 |
| FUCECCHIO | [redacted] | 0-0 |
| LAVAGNESE | LARCIANESE | 0-0 |
| NUOVA CHIUSI | SANGIMIGNANO | 0-0 |
| RONDINELLA | SANSOVINO | 4-1 |
| VENTURINA | VADO | 1-2 |
| VERSILIA | SANREMESE | 0-0 |
| VIAREGGIO | MASSESE | Oggi |

**PROSSIMO TURNO**

8° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| CAPPIANO ROM. | LAVAGNESE | (2-0) |
| CASCINA VALD. | NUOVA CHIUSI | (1-0) |
| IMPERIA | VIAREGGIO | (3-2) |
| LARCIANESE | FUCECCHIO | (2-0) |
| [redacted] | [redacted] | (1-1) |
| SANGIMIGNANO | VENTURINA | (0-1) |
| SANREMESE | CERRETESE | (2-0) |
| SANSOVINO | FORTIS JUV. | (4-0) |
| VADO | VERSILIA | (0-1) |

**CLASSIFICA**

| [redacted] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAPPIANO ROM. | 51 | 14 | 9 | 1 | 39 | 17 |
| MASSESE | 47 | 13 | 8 | 2 | 45 | 22 |
| SANSOVINO | 45 | 12 | 9 | 3 | 41 | 24 |
| CASCINA VALD. | 41 | 10 | 11 | 3 | 25 | 13 |
| LARCIANESE | 37 | 10 | 7 | 7 | 28 | 26 |
| [redacted] | 36 | 9 | 9 | 6 | 34 | 26 |
| [redacted] | 35 | 8 | 11 | 5 | 29 | 20 |
| [redacted] | 32 | 8 | [redacted] | 8 | 26 | 31 |
| FORTIS JUV. | 30 | 7 | 9 | 8 | 26 | 25 |
| VERSILIA | 30 | 7 | 9 | 8 | 20 | 20 |
| [redacted] | 30 | 7 | 9 | 8 | 17 | 26 |
| VENTURINA | 29 | 7 | 8 | 9 | 24 | 29 |
| [redacted] | 28 | 7 | 7 | 10 | 25 | 34 |
| SANGIMIGNANO | 23 | 3 | 14 | 7 | 17 | 19 |
| NUOVA CHIUSI | 21 | 4 | 9 | 11 | 22 | 28 |
| [redacted] | 19 | 3 | 10 | 10 | 21 | 35 |
| CERRETESE | 17 | 3 | 8 | 13 | 21 | 40 |
| FUCECCHIO | 12 | 1 | 9 | 14 | 15 | 40 |

SERIE D, MISSIONE COMPIUTA IN TOSCANA PER I RAGAZZI ALLENATI DA SILIPO

# La Sanremese ottiene un punto con il Versilia

Buon 0-0 per la Sanremese di Silipo

PIETRASANTA

Al culmine una partita brutta, giocata prevalentemente a centrocampo, e senza particolari accelerazioni da parte delle due squadre, la Sanremese porta a casa un buon punto dalla trasferta in terra di Versilia, contro l'omonima formazione di Salvatore Polverino. Finisce a reti bianche, con pochissime occasioni, si contano sulle dita di una mano. Una gara tattica, le squadre che si studiate, controllate a vicenda, senza mai privilegiare il corsivo esterno, e le occasioni hanno latitato. Il pareggio in fondo andava bene ai due allenatori che non hanno rischiato molto per scardinare la difesa avversaria. La Sanremese è partita molto contratta preoccupandosi soprattutto di controllare il gioco dei padroni di casa.

Nel primo tempo, il Versilia ha cercato infatti di forzare i tempi, creando in più di una circostanza i presupposti per la rete. Ma è stato un fuoco di paglia visto che, nella ripresa, la contesa si è nuovamente tranquillizzata, con la Sanremese che, chiudendo tutti gli spazi e ripartendo in contropiede, ha messo i lucchetti alle iniziative dei locali. I quali, dal canto loro, il passare dei minuti si spenti, senza creare più apprensioni alla porta difesa da Pellegrino.

Nel complesso pari giusto, che analizza ciò che le due squadre, davvero poco, hanno prodotto nell'arco di una contesa sicuramente da dimenticare. Sul taccuino si registrano poche azioni degne di nota, tre soltanto. La prima, al 2', con una punizione di Menicucci, alzata dalla barriera, che per poco non inganna Pellegrino, che deve superarsi per sventare l'insidia. La seconda, mezz'ora, ma la conclusione di Bertaccini è telefonata.

Sanremese che si rende viva, soltanto all'inizio del secondo tempo, ma la pennellata di Liperoti dalla fascia non è raccolta nessun compagno. E' l'ultimo sussulto, se così lo si può chiamare, di un incontro alla camomilla, che nella ripresa ha annoiato notevolmente i pochi spettatori presenti. Ma la Sanremese non poteva assolutamente rischiare e si è limitata per larghi tratti dell'incontro a tenere sotto controllo manovra della formazione locale.

Soddisfatto, e come non poteva esserlo, al termine della contesa Fausto Silipo, allenatore della Sanremese «Si tratta di un risultato - ha affermato l'allenatore ligure - stampato alla vigilia. Verdetto giusto, che mi soddisfa. Abbiamo creato poco, ma anche il Versilia non è stato da meno. E' stato un confronto tattico, giocato prevalentemente a centro campo e nel corso del quale le due squadre non hanno rischiato. Una gara che siamo riusciti a portare a casa senza commettere errori. Forse avremo brillato in avanti, ma non si può nemmeno dire che i nostri avversari siano stati veramente pericolosi. Torniamo a casa con quello che avevamo messo in preventivo alla vigilia. In trasferta abbiamo ricominciato a fare risultati importanti. Non voglio sentir parlare di playoff. Quando abbiamo pronunciato questa parola, siamo sempre rimasti nulla in mano. Dobbiamo procedere alla giornata, continuando a giocare con l'intensità mostrata in terra di Versilia, al cospetto di un avversario che in casa è sempre temibile». [g. d. f.]

**Versilia:** Salvadori; Bonotti (51' Venturini), Carletti; Vivaldi, Bonini, Fagotti; Chelini (82' Bartoli), Pardini, Bertaccini, Menicucci (52' Pieroni), Friscia. **Sanremese:** Pellegrino; Alfieri, Cassaro; Giuntoli, Nardecchia, Gambardella; Cocconi (85' Tingani), Papa, Rambaldi (82' Maielli), Liperoli, Covelli. **Arbitro:** Fontana di Como. **Note:** spettatori circa 500; ammoniti Vivaldi, Pardini, Cassaro, Giuntoli, Papa; angoli 6-2 per il Versilia.

LAVAGNESE-LARCIANESE 0-0

## Mariani imbriglia i toscani

La Lavagnese sceglie il male minore: aveva bisogno di muovere la classifica dopo un paio di ko in trasferta, ed ha obbligato la pericolosa Larcianese a andare oltre lo 0-0. Mariani ha mandato in campo formazione prudente, che ha imbrigliato le bocche da fuoco toscane. I bianconeri comunque non si sono limitati a difendersi. Al 32' è Pattuglia a far venire i brividi a Gambardella e compagni, colpendo la traversa. Al 34' è ancora il nazionale della Lavagnese, classe '85, a concludere: un diagonale che Gambardella neutralizza la punta delle dita. Nella ripresa emerge la Larcianese, ma l'unica palla gol la costruisce al 64': Fanucci entra in area e tira, Renon respinge e in agguato c'è Leotta, ma il portiere compie un miracolo.

Lavagnese: Renon, Venuti, Costa; Conte (48' Benvenuto), Muzio, Bratto; Bixio (46' Martin), Montini, Mollica, (61'Guidi), Pattuglia. Larcianese: Gambardella, Gargellini (83' Cloni), Fagni; Sandretti, Issolino, Collodi; De Gori, Bartolomeo, Leotta, Fanucci, Budruni. : De Grà. [d. s.]

POCHE EMOZIONI E NESSUN GOL, BUON PUNTO PER LA COMPAGINE NERAZZURRA

# Tra Fucecchio e Imperia ha vinto la paura: 0-0

FUCECCHIO

Buon punto quello conquistato dall'Imperia sul terreno di gioco di un Fucecchio reduce dal pari ottenuto sette giorni or sono in casa della capolista Massese che, nella circostanza, la vittoria che lo potesse riproiettare verso una salvezza che, al momento, è ancora difficile da realizzare. La partita l'ha fatta formazione di Michelotti, che avrebbe meritato di vincere, non altro per le occasioni create nel corso dei primi 45 minuti di gioco.

Contesa dal duplice copione: primo tempo di marca bianconera, l'Imperia tutta raccolta nella propria metà campo, pronta a ripartire in contropiede. Ripresa più equilibrata, con il Fucecchio che è notevolmente calato per aver speso molto nei primi 45 minuti, e l'Imperia che ha iniziato a punzecchiare con più assiduità in contropiede.

Ma nel secondo tempo le occasioni non si sono verificate, e i due portieri hanno dovuto assolvere soltanto al lavoro di ordinaria amministrazione.

L'Imperia con il passare dei minuti ha fornito l'impressione di accontentarsi del pari sin lì conseguito, senza voler forzare i tempi alla ricerca del gol della vittoria. Da squadra esperta come quella di Pino Cavallaro, opposta a un manipolo di ragazzini, ci saremmo aspettati qualcosina di più. Ma l'Imperia, capito che poteva portare a casa il punto preventivato alla vigilia senza correre rischi, si è adeguata al canovaccio del confronto.

Del resto, la classifica non ancora tranquilla a causa della nuova formula del playout, ha consigliato ai liguri di non rischiare, per di più dopo la settimana in cui la società è passata da Benedetto Piro ai fratelli Montali.

Nel primo tempo due le occasioni limpide per il Fucecchio, entrambe fallite dagli attaccanti della formazione di casa. Al 15', Parlanti da posizione favorevole ha calciato fuori. Più macroscopico l'errore commesso al 35' da Mancini che, tutto solo davanti a Minori, ha perso il tempo per la battuta a rete e si è fatto anticipare in angolo dal provvidenziale intervento dell'estremo difensore ospite.

Nella ripresa chi si attendeva una vigorosa seconda parte di confronto da parte del Fucecchio è rimasto deluso. L'undici di Michelotti ha perso smalto e intensità nelle azioni, e l'Imperia senza mai correre sostanziali rischi è arrivata al 90' ottenendo il risultato sperato alla vigilia. Imperia pericolosa in due circostanze, ma né Rossi né Iannolo sono riusciti a finalizzare, facendo sì che l'incontro terminasse con un pari che, ciò che si registrato negli spogliatoi, ha accontentato entrambe le contendenti. [g. d. f.]

**Fucecchio:** Bagagli; Romani, Centofanti; Breschi, Martini, Sarperi; Manfredi (82' Secchiaroli), Balleri, Parlanti, Fabiani, Mancini (73' Borgia). **Imperia:** Minori; Bianchi, Piccolo (60' Scaglione); Carattini, Baldisseri, Panucci; Tamborino (55' Rossi), Notari, Orlando, Iannolo, Lupo (85' Moraglia). **Arbitro:** Ferraiolo di Nocera Inferiore; **Note:** spettatori circa Ammoniti: Manfredi, Balleri, Piccolo, Orlando e Panucci; angoli 5-4 per il Fucecchio.

Bianchi, centrocampista dell'Imperia

## Vado, preziosissimo colpaccio

### Ferragina e Prunecchi hanno firmato il 2-1 in casa del Venturina diretto rivale

LIVORNO

Marcia trionfale un Vado che, sotto la gestione di Nicolò Napoli, sta ottenendo dei risultati imprevisti alla vigilia. La truppa ligure, ha espugnato il difficile terreno di gioco del Venturina, impresa finora riuscita soltanto alla Fortis Borgo San Lorenzo, con il punteggio di 2-1. Partita caratterizzata da un duplice copione, e che la formazione di casa ha terminato in nove uomini per le determinanti espulsioni nei minuti finali prima Di Maio e poi di Cappannari. Primo tempo di marca locale, con gli uomini di Vanio Gori che falliscono due limpide palle-gol Checchi e Costa. Il Vado passa grazie ad un dubbio rigore accordato dal direttore di gara. Repentina la risposta del Venturina che impatta tre minuti prima del riposo. Nella ripresa muta il tema tattico della contesa, con annotazioni di cronaca. All' 85' Di Maio si fa espellere, e l'inferiorità numerica nuoce al Venturina che, due minuti dopo, subisce il gol della vittoria del Vado. La formazione di casa perde la testa, ed un minuto dopo rimane in nove, non creando più pericoli ad un Vado che, controllando e ripartendo, porta a casa un successo importantissimo per il suo futuro. Parte forte il Venturina, capace nei primi 30' di fallire due limpide palle gol, la prima con Checchi e la seconda con Costa. Al 34', De Cesaris tocca il pallone uscendo Prunecchi. Il direttore di gara è di parere contrario, e tra lo stupore dei locali, segna il rigore che Ferragina trasforma con freddezza. Il Venturina schiuma rabbia, non ci sta, si riporta sotto e perviene al pareggio al 42' con una conclusione di Checchi che supera Azzaro. Nella ripresa cala il ritmo, in considerazione quanto le squadre hanno speso nel primo tempo. Si arriva senza sussulti al 85': Di Maio si fa espellere per doppia ammonizione. Passano soltanto due minuti e Bustraghi perde palla a centrocampo. Ferragina s'invola sulla fascia e rimette al centro un pallone che Prunecchi tutto solo ha difficoltà a collocare alle spalle di De Cesaris. Per il Venturina che, avrebbe meritato il pari, si materializza la beffa e un minuto dopo rimane in nove per l'espulsione di Cappannari, allontanato per gioco scorretto. «Vittoria meritata - sottolinea al termine Nicolò Napoli, tecnico del Vado -. I ragazzi sono stati bravi a interpretare la contesa, perdendo mai la testa e colpendo nel momento giusto. Venturina che ci ha creato dei problemi soltanto nel primo tempo». [g. d. f.]

Prunecchi, gol d'oro per il Vado

**Venturina:** De Cesaris, Cappannari, Semplici, Pistolesi, Macchioni, Di Maio, Costa (80' st Pastorelli), Caruso (23' Marangio), Noviello, Gamberi (75' st Busdraghi), Checchi. **Vado:** Azzaro, Gilardi, Coghe, balducci, Cappanera, Casapulla, Lubiano (46' st Fornaroi), Cosenza, Ferragina, Ottonello (86' Basicol), Brunecchi. **Arbitro:** Strengacci di Civitavecchia. **Reti:** 34' Ferragino (rig.), 42' Checchi, 87' Prunecchi. **Note:** spettatori circa un migliaio.

SECONDA CATEGORIA

LA SQUADRA LEADER SEGNA A VALANGA E GLI INSEGUITORI TENGONO IL SUO PASSO SEMPRE PIU' A FATICA

# In quattro nella scia del super Cisano

### Dietro al S. Stefano salgono Cengio, Borghetto e Laigueglia

Il Cisano, dopo la divisione della posta con il S.Stefano, torna alla vittoria superando senza problemi il Rocchettese. La compagine ingauna chiude la formalità nel primo tempo dimostrando superiorità schiacciante. La seconda posizione è occupata sempre dal S.Stefano che però sente il fiato sul collo di Borghetto, Cengio e Laigueglia.

**ROCCHETTESE-CISANO 1-4.** La compagine ingauna ottiene la vittoria numero 19 e continua a inseguire due record, quello dei risultati positivo e quello di segnare almeno gol a partita. Con le 4 reti alla Rocchettese il Cisano si porta a 62 gol segnati e la possibilità di arrivare alla tripla cifra prima della conclusione del torneo è ancora alta. Buona la direzione di Boeri che non ha avuto difficoltà nel controllare una partita decisa nei primi quarantacinque minuti i gol di Solvaggio, Oberti, Gaglioti e Biolzi. La compagine ospite ha segnato nella ripresa con Leotta. Da segnalare che, complice infortuni, squalifiche influenze la squadra valbormidese è presentata con una panchina contata. E alla fine anche il dirigente-giocatore Bracco ha dovuto entrare in campo.

**CENGIO-SPERANZA 3-0** Il valbormidese ottiene l'undicesimo successo stagionale e continua a lottare per il secondo posto. Per i savonesi invece è arrivata la nona sconfitta stagionale che segna una nuova crisi dopo un periodo positivo. La partita, ben arbitrata da Quarti, non ha avuto storia. Dopo 15' De Michelis segnava la prima rete. Lo stesso giocatore, nove minuti dopo, chiudeva i giochi realizzando la seconda rete. La partita non aveva più storia. Ma nella ripresa c'era ancora il tempo per il gol di Cavalli.

**LAIGUEGLIA-MILLESIMO 2-0** Continua il momento positivo della compagine del presidente Davide Torregrossa che ferma un team che arrivava da sei risultati utili consecutivi. I gol che hanno deciso la sfida, diretta da Dallerba (qualche imprecisione ma nel complesso una direzione sufficiente) portano la firma di Biga e Rabbay. Il Laigueglia, con la decima vittoria stagionale, è sempre più vicino alle zone che contano. Il Millesimo fermo a 27 è invece destinato ad un campionato tranquillo. Dichiarazione, a fine partita, presidente Davide Torregrossa: «Ci voglio andare piano con l'entusiasmo. Tutti si impegnano alla morte con noi. Comunque sta parlando il campo .. E noi stiamo giocando un bel calcio».

**PONTELUNGO-ANDORA 2-1.** Importante affermazione della compagine del presidente Enrico che ottiene il sesto successo stagionale. L'Andora invece rimane in una situazione di classifica davvero preoccupante. Ieri la squadra ponentina in pieno recupero ha sbagliato la trasformazione di un calcio di rigore decretata Cascone (tra l'altro è il terzo rigore fallito in quattro partite).

**COSSERIA-S. STEFANO 2-2** La compagine valbormidese ferma la seconda in classifica che ottiene il secondo punteggio consecutivo. I gol per i locali sono segnati da Zucchelli. Buona la direzione di Letizia.

**BORGHETTO-S. FILIPPO 2-0.** Il Borghetto continua a collezionare risultati positivi. I gol della sfida di ieri, diretta dá Blasi, sono ottenuti da Fornaro e Riva. [g. o.]

## Terza categoria

### Taggia si conferma macchina da gol

Diciannove gol in due partite. E' questo il dato che rende omaggio alla superiorità del Taggia 2000 nella Terza Categoria. Una superiorità che ieri è apparsa evidente con le nove reti segnate al malcapitato Letimbro.

La settimana precedente erano arrivate invece le dieci reti contro la Priamar. Insomma questa dimostrazione di superiorità è eloquente per far comprendere come il team imperiese voglia candidare ad un ruolo da assoluto protagonista in questo campionato.

Tuttavia va anche detto che il Don Bosco Alassio non molla dopo la vittoria ottenuta sul campo del Riva Ligure. Per i «salesiani» una bella prova in una partita molto combattuta e diretta da Cipressa che ha avuto difficoltà nel tenerla in pugno.

Anche ieri i contrasti pesanti e le entrate pericolose non sono mancate sui campi del campionato di Terza: ma la colpa è da attribuirsi soprattutto alla situazione di terreni da gioco che sono al limite della praticabilità e che rendono impossibile anche la più semplice giocata.

Tornando alla giornata di ieri va segnalato la divisione della posta in Celle-Plodio. La partita è termina 0-0 con i locali che sono apparsi sottotono rispetto alle uscite delle precedenti domeniche. Nel primo tempo il Celle ha cercato di fare risultato pieno ma gli ospiti sono stati bravi a bloccare le iniziative dei padroni di casa.

Perde anche il Valleggia, in casa, contro il S.Bernardino. La compagine del presidente Landucci contesta alcune decisioni dell'arbitro Pescio, come il segnato da Ladelfa in sospetta posizione di fuorigioco.

Nella giornata in cui ha riposato il Calizzano va segnalata la convincente vittoria del Priamar sul Sassello per 2-0. La partita si è giocata in mattinata. Divisione della posta infine in Murialdo-Aurora tra due squadre che, inutilmente, hanno cercato di superarsi. [g. o.]

## SECONDA CATEGORIA

### GIRONE A/B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BARDINETO | S. CECILIA | 0-0 |
| | S. FILIPPO | 2-0 |
| CENGIO | SPERANZA | 3-0 |
| COSSERIA | S. STEFANO | 2-2 |
| LAIGUEGLIA | MILLESIMO | 2-0 |
| PONTELUNGO | ANDORA | 2-1 |
| ROCCHETTESE | CISANO | 1-4 |
| S. NAZARIO | SPOTORNESE | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CISANO | 58 | 19 | 1 | 0 | 62 | 13 |
| S. STEFANO | 41 | 12 | 5 | 3 | 43 | 20 |
| BORGHETTO | 39 | 12 | 3 | 5 | 40 | 29 |
| CENGIO | 38 | 11 | 5 | 4 | 39 | 29 |
| LAIGUEGLIA | 36 | 10 | 6 | 4 | 30 | 22 |
| S. NAZARIO | 32 | 8 | 8 | 4 | 33 | 25 |
| MILLESIMO | 27 | 8 | 3 | 9 | 32 | 27 |
| PONTELUNGO | 27 | 6 | 9 | 5 | 21 | 22 |
| COSSERIA | 23 | 6 | 5 | 9 | 25 | 33 |
| SPERANZA | 21 | 5 | 6 | 9 | 30 | 39 |
| IL FILIPPO | 19 | 4 | 7 | 9 | 21 | 34 |
| ROCCHETTESE | 17 | 3 | 8 | 9 | 21 | 37 |
| SPOTORNESE | 16 | 3 | 7 | 10 | 16 | 32 |
| S. CECILIA | 14 | 3 | 5 | 12 | 15 | 23 |
| ANDORA | 12 | 1 | 9 | 10 | 13 | 29 |
| | 12 | 1 | 9 | 10 | 14 | 35 |

**PROSSIMO TURNO**

6° DI RITORNO 02/03 - ORE 15.00

| | | |
|---|---|---|
| CISANO | | (3-0) |
| MILLESIMO | ANDORA | (1-1) |
| ROCCHETTESE | CENGIO | (1-2) |
| S. CECILIA | S. STEFANO | (0-2) |
| S. FILIPPO | LAIGUEGLIA | (2-3) |
| S. NAZARIO | | (2-3) |
| SPERANZA | | (0-0) |
| SPOTORNESE | | (0-1) |

## TERZA CATEGORIA

### GIRONE A/B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CELLE | PLODIO | |
| | TAGGIA 2000 | 0-9 |
| MURIALDO | AURORA C. | 0-0 |
| NOLESE | VAL STERIA | 2-2 |
| PRIAMAR | SASSELLO | 2-0 |
| RIVA LIGURE | D.B. ALASSIO | 1-2 |
| VALLEGGIA | S. BERNARDINO | 0-1 |

Ha riposato Calizzano

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TAGGIA 2000 | 44 | 14 | 2 | 3 | 74 | 18 |
| D.B. ALASSIO | 42 | 13 | 3 | 3 | 32 | 11 |
| NOLESE | 38 | 10 | 8 | 1 | 49 | 19 |
| CELLE | 33 | 9 | 6 | 8 | 39 | 33 |
| MURIALDO | 33 | 9 | 6 | 4 | 36 | 33 |
| S. BERNARDINO | 32 | 9 | 8 | 4 | 31 | 22 |
| PRIAMAR | 32 | 9 | 5 | 5 | 34 | 28 |
| AURORA C. | 30 | 9 | 3 | 6 | 39 | 26 |
| VAL STERIA | 27 | 7 | 6 | 6 | 42 | 32 |
| VALLEGGIA | 19 | 5 | 3 | 8 | 16 | 24 |
| LETIMBRO | 16 | 4 | 4 | 10 | 22 | 50 |
| PLODIO | 12 | 2 | 6 | 11 | 21 | 45 |
| RIVA LIGURE | 11 | 3 | 1 | 13 | 12 | 33 |
| CALIZZANO | 8 | 2 | 2 | 13 | 17 | 57 |
| | 5 | 1 | 0 | 14 | 21 | 54 |

**PROSSIMO**

6° DI RITORNO 02/03 ORE 15.00

| | | |
|---|---|---|
| AURORA C | NOLESE | (1-4) |
| | | (2-0) |
| MURIALDO | RIVA LIGURE | (1-0) |
| S. BERNARDINO | CELLE | (1-1) |
| SASSELLO | | (0-3) |
| TAGGIA 2000 | PLODIO | (9-1) |
| VALLEGGIA | CALIZZANO | (1-0) |

Riposa PRIAMAR

SABATO IL RITORNO, TUTTO PUO' ANCORA ACCADERE

# La Rapallese ipoteca la A battendo 8-4 l'Armese

Sta per chiudersi la stagione delle bocce

Il primo round della finale del campionato cadetto di bocce va alla Rapallese. Il team genovese guidato dal direttore tecnico Corrado Patrone, che annovera in squadra Lorenzo e Paolo Ballabene, padre e fratello del campione del mondo di bocce specialità volo, Carlo, ha superato per 8-4 l'Armese nella gara 1 di finale. Troppo forte la formazione di Rapallo per la compagine di Arma Taggia che, pur uscendo sconfitta dalla sfida, ha ancora la possibilità di ribaltare il pronostico nella gara 2 in programma sabato prossimo sui campi di San Lorenzo al Mare. La Rapallese con in campo Paolo Ballabene e Borghini,si è aggiudicata subito la staffetta, vincendo per 44-32 contro il duo Moncia e Longagnani. Nella gara a tempo, 51 le bocce a disposizione per i locali, a centro per 44 volte, quarantaquattro per l'Armese che ha collezionato dodici punti in meno. Poi la Rapallese si è imposta nel tiro tecnico. Il genovese Antonio Ravera ha battuto il rivale imperiese Roberto Pesce per 12-11. Nel pta ( punto tiro alternato) ancora una vittoria per i genovesi con Ravera che supera Roberto Musso per 28-22. L'ultimo successo della Rapallese arriva con la terna. Muzio, Borghini e Ratto prevalgono su Anfossi, Costa e Spataro per 13-7. I quattro punti conquistati dall' Armese sono arrivati nella coppia e nell'individuale. Nel duo Longagnani e Moncia Alessio si sono imposti su Gnecco e Delfino per 13-11, mentre Paolo Ballabene ha superato di un punto (13-12) Pesce. Finale compromessa per l'Armese. Il direttore tecnico Gianni Ricolfi sostiene: «Tutto è ancora in gioco. Dobbiamo sicuramente vincere in casa e poi andremo allo spareggio con il tiro dei cinque pallini». Soddisfatto invece il direttore tecnico della Rapallese Corrado Patrone che afferma: «Successo che serve per il morale anche se non dobbiamo ancora cantare vittoria. Andremo ad Arma con l'intenzione di fare il punto che ci permetterebbe di ritornare nella massima serie. Ci vanno bene due risultati su tre, anche se non mi fido dell'Armese. Sui suoi campi ha sempre dato il meglio e quindi sarà una sfida da non sottovalutare». [r. p.]

I PADRONI DI CASA TROVANO IL PAREGGIO A TEMPO SCADUTO GRAZIE A UN'INVENZIONE DEL BABY LUCA PESCE. RISULTATO GIUSTO

# L'Albenga spaventa la Loanesi: 1-1

## Partita con poche emozioni: Romero e Mottola a segno

### Spogliatoi

#### Fontana arrabbiato per il pari nel finale

LOANO

Negli spogliatoi del «Giorgio Ellena» si sente tuonare la voce di mister Fontana che non ha gradito il gol preso nei minuti di recupero. Dall'altra sponda Ferraro si appoggia alla rete che cinge il campo e commenta il derby. «Penso proprio che perdere questa partita sarebbe stato assurdo, il pareggio è giusto, mi sembra che l'Albenga abbia fatto un tiro in porta». Il tecnico della Loanesi esalta la sua squadra per il gol preso: «Evitabile perchè ci siamo fatti sorprendere su di una punizione laterale. La Loanesi ha provato a vincere perlomeno più loro, magari con tiri da fuori, figli della povertà soluzioni». Non per niente mancava anche l'unica punta dei rossoneri, Chicco Vona. Ancora Ferraro: «Film di questo genere se ne sono già visti qui a Loano, anche capisco la loro amarezza per aver preso il gol alla fine. Ma sarebbe stato un furto qualora l'Albenga fosse uscita dal campo con i tre punti».

Da parte opposta si sentono le urla di Fontana che entra negli spogliatoi e mostra tutto il suo rammarico per come la squadra ha interpretato la gara dopo essere passata in vantaggio. «Un buon punto utile per chi, come noi, gioca per la retrocessione. Sono arrabbiato perchè in campo bisognava dimostrare di più e vedere motivazioni diverse. Il pareggio è giusto perchè in noi è subbentrata la paura di vincere. Dispiace, perchè nell'ultimo mese ci siamo espressi su buoni livelli. Ho visto poco carattere in campo e non abbiamo saputo gestire la palla». Sulla linea anche più morbido è il commento del presidente Cesare Cometto: «Risultato giusto per quello che si è visto. Meglio l'Albenga nel primo tempo, poi dopo il gol c'è stata la loro comprensibile reazione. Nell'ultimo quarto d'ora ci hanno messo in difficoltà ci stava. Bravo anche il nostro portiere Nucci nel colpo di testa di Barone». E alla fine tutti scontenti? [en. for.]

**Ennio Fornasieri**

LOANO

L'Albenga rischia di fare un brutto scherzo di carnevale alla Loanesi. Il derby delle palme finisce in parità (1-1) perchè i rossoneri di Ferraro difettano magari in altre doti, nel carattere e riescono ad acciuffare per i capelli una partita che sembrava destinata al peggio. Merito anche del giovane Luca Pesce, 17enne che promette bene e subentrato ad inizio ripresa al posto di un evanescente Balbo. Dal suo piede è partita la giocata del gol segnato da Mottola al 91'.

Giusto il pari al termine partita brutta ed incolore per i primi venti minuti, in cui il pessimo fondo del «Giorgio Ellena» contribuisce poco alla noia. Un campo da rifare sicuramente, almeno per il suo fondo da oratorio. I tiri più pericolosi dei padroni di casa, frutto di iniziative estemporanee. L'Albenga protegge la porta di Nucci e si affida al contropiede Pennone punta centrale. Due squadre che cercavano conferme sui giocatori da confermare per la prossima stagione.

Sia Loanesi che Albenga hanno ambizioni di allestire una squadra competitiva ma per quello che si è visto questo derby, saranno diversi i cambiamenti da fare per puntare in alto. Uno è nella scarsa personalità che accomuna alcuni giocatori. Loanesi a tratti pasticciona che rimedia la volontà all'assenza del bomber Vona e di Potocnik. rivede di a Loano Willy Marsano che è rientrato nei ranghi dopo un periodo di divergenze, in compenso andato via da una settimana quasi Marzano arrivato da poco. Si rivede in tribuna anche Antonello Fadda, braccio destro del presidente Piave.

Chi aspetta di vedere un derby intenso rimane deluso: il gioco latita ed è confusionario. Ci prova la Loanesi a sbloccare il risultato con Brignoli al 18' che impegna Nucci. La replica degli ingauni arriva con un calcio piazzato di Cattardico sul quale Tabò non è esente da colpe. L'ultima nota di cronaca al 31' quando un diagonale di Valentino viene neutralizzato in tuffo a terra da Nucci. Sul proseguo dell'azione Balbo finisce a terra e si sollevano le prime proteste.

Ripresa: via Balbo dentro Pesce ma è l'Albenga che fa suonare il campanello d'allarme con un tiro franco dalla destra, che crea scompiglio in area loanese. Tabò si salva con un intervento scomposto. Non gli va bene poco dopo, quando ancora Cattardico su punizione gli crea un altro grattacapo: questa volta sulla palla non trattenuta si avventa Romero che sotto porta è rapido e freddo nel sotto la traversa. Albenga in vantaggio al 57'. A questo punto finisce la partita dei bianconeri di Fontana che peccano nel gestire il match e favoriscono la veemente reazione della Loanesi.

Valentino deve lasciare il campo per problema fisico ma i rossoneri le forze trovano quell'intensità utile per creare problemi agli avversari. Secondo episodio da moviola al 71' quando su tiro d'angolo calciato dalla Lonesi, Carrara entra scomposto Di Capita. Proteste anche in questo caso. Nell'ultimo quarto d'ora è puro forcing con Pesce che illumina la fascia destra ed una sua giocata mette la palla sulla testa di Barone. Stacco preciso in area colpo testa sul quale solo la bravura del portiere Nucci fa strozzare in gola l'urlo del gol.

L'Albenga protebbe per assurdo chiudere il match se Bellighieri in contropiede non fallisse il suggerimento di Pennone, è sempre la Loanesi a premere. Terza protesta da moviola per un tocco di mano in area ingauna: il guardalinee alza bandierina, l'arbitro fa proseguire. 90' su punizione da fondo campo di Sole, Barone di testa sfiora gol e palo quando tutto sembra finito al 1' minuto di recupero Pesce si inventa una palla per Mottola. Il difensore ci pensa due volte a scaricare un tiro che si insacca dove Nucci non può arrivare. Finisce 1-1: giusto così.

L'argentino Romero ha firmato il gol del vantaggio per l'Albenga a Loano

SCONFITTA INATTESA, GOL DECISIVO DI GUZZONI: 1-0

# Ventimiglia, i sogni finiscono a Sarzana

SARZANA

Un Ventimiglia largamente incompleto (assenti Mesiano ed Esposito, influenzati; Fiore, Tirone e Casbarra, tutti squalificati), e con tanti altri giocatori debilitati dalla malattia di stagione, si rende misura sul campo della Sarzanese contro l'undici locale (1-0) a vede svanire, forse in maniera definitiva, i sogni di serie D.

Il gol decisivo arriva a pochi minuti dal termine del primo tempo, ed delle poche pregevoli azioni manovrate dei rossoneri spezzini: Vinchesi riceve palla nel cerchio del centrocampo, sulla sinistra scatta Oliva che riceve il passaggio, cross da fondo campo per Illiano che "finta" la conclusione, permettendo battuta più agevole a Guzzoni, appostato alle sue spalle.

E pensare che la prima vera palla gol del match era stata costruita dall'undici Fabrizio Gatti, al quarto d'ora, con un colpo di testa di Lerda che costringe Sechi ad autentico miracolo. Altre buone opportunità, una volta passati vantaggio, confezionate dal Ventimiglia, ma Siciliano e Drioli non hanno la precisa e sprecano. Come spreca Lerda, al 62', che in un eccesso di altruismo appoggiare la sfera ad un compagno a centro area, quando avrebbe potuto concludere, con più profitto, direttamente a rete. Nella mezz'ora finale i frontalieri giocano costantemente in avanti, e rischiano di subire il 2-0 in contropiede, al 72', con Terenzoni che però spreca tutto davanti a Frasson. La sconfitta allontana il Ventimiglia dal primo posto, visto che il Fo.Ce. Vara ha vinto anche sul campo del Genoa Club Mignanego, e sembra la squadra più costante girone, certamente più di Pontedecimo e Sestri Levante, le due più immediate inseguitrici insieme al Ventimiglia. [g. s.]

Siciliano, attaccante del Ventimiglia

BELLA PARTITA E SUCCESSO CHE PROIETTA I GIALLOROSSI AL SESTO POSTO

# Il Finale ringrazia Procopio

## Undicesimo centro del bomber, Busalla ko

L.

L'anno di Emy Procopio. Il suo gol numero undici con la maglia del Finale in questa stagione, permette alla squadra del presidente Cappa sconfiggere il Busalla (1-0) riprendere un certo tipo di discorso interrotto la domenica prima contro la Fezzanese. Per superare la coriacea formazione di Moretti, i finalesi hanno sfruttato le doti di questo gruppo. Rapidità, pochi tocchi e profondità. Con questi tre presupposti espressi alla vigilia del match, è concretizzato la decisiva. Una palla in profondità di Mazzone sulla quale si avventa Procopio che con un tocco in pallonetto, supera il portiere Carpi.

Partita ben interpretata dalle due contendenti che mettono in mostra giocate e quadrature, anche se alla resa dei conti il pari sarebbe stato il risultato più giusto. Senza tatticismi, a viso aperto, Finale e Busalla si affrontano lasciando da parte qualsiasi tipo di remora. Parte subito forte la squadra di Monteforte che sfiora già al 1' il gol con Procopio che si trova davanti al portiere Carpi e non sfrutta dovere suggerimento del compagno Fanelli. Il tiro viene respinto dall'estremi difensore valligiano. Per tutta risposta il Busalla si rende pericoloso al 20' quando Ottoboni lancia in profondità Aloi. Il centrocampista di Moretti imita il collega di reparto del Finale e contra il bersaglio grosso anche perchè si trova in posizione defilata. Riesce in un primo momento ad aggirare Ghirardelli ma poi è costretto a chiudere troppo l'angolo di battuta, consentendo al portiere finalese di recuperare ed impattare la palla. Si va al riposo.

Alla ripresa del gioco subito il Finale si fa vedere dalla parti di Carpi: Fanelli dalla fascia destra ed area cerca di colpire in elevazione il solito Procopio. La palla termina lato di poco. gol partita arriva metà del secondo tempo quando Mazzone suggerisce l'assist per Procopio. L'ex giocatore della Cairese questa volta non perdona. Il Busalla non sta e cerca di approdare pari provando la soluzione sui tiri piazzati.

Lo specialista Cannistrà ha buona chance a dieci minuti fine, sistema la palla e batte a rete. Non fa i conti la bravura di Ghiradelli che gli nega la gioia del gol e salva sia porta che risultato. L'ultima occasione è di marca-Finale con Vittori va in rete ma l'arbitro annulla per una presunta posizione di fuori gioco dello stesso giocatore che protesta. Poi arriva il triplice fischio finale che sancisce vittoria dei ragazzi di Monteforte. Tre punti importanti per quelli che gli obiettivi di questa stagione. Finale per voce del suo tecnico ha fatto sapere che intende trovare motivazioni legate al raggiungimento della quinta posizione in questa stagione. I giallorossi al posto e la rincorsa alla Sarzanese continua. I punti recuperare sono quattro. [en. for.]

Procopio, un altro gol per il Finale

CALCIO GIOVANILE

NEL TORNEO REGIONALE UN SUPER BAIARDO E BOTTINO PIENO DELL'ALBENGA

# Berretti, primo successo del Savona

## Finisce 1-1 il derby Vado-Sanremese tra gli juniores nazionali

Fine settimana ricco di appuntamenti per il calcio giovanile. Dai campionati nazionali, con il primo successo stagionale del Savona nella «mitica» Berretti, ai tornei regionali, con la Juniores sempre sugli scudi. E poi le rassegne provinciali, non senza qualche spunto polemico, che interessano i comitati Savona ed Imperia.

**Primo** . Bravo Savona. La compagine biancoblù, alla quinta di ritorno, scioglie il ghiaccio in una delle manifestazioni più prestigiose riservate ai settori giovanili. La compagine savonese ha vinto, sul proprio terreno, contro il Legnano. La partita si è conclusa 2-1. E adesso nell'ultima parte del torneo i giovani savonesi vanno alla ricerca di altri importanti traguardi.

**Juniores Nazionale**. Il torneo, che proponeva sfide della quinta giornata, era incentrato sulla sfida Vado-Sanremese, match tra due squadre che non navigano in alta quota. La gara si è conclusa 1-1 con i rossoblu che sono andati in gol con Daniele. La partita non ha deluso le attese. Davanti ad un folto pubblico (un derby è sempre un derby) le squadre si battaglia mettendo in luce anche buon bagaglio tecnico. Gli altri risultati: Ivrea-Canavese 0-0; Cossatese-Cuneo 1-6; Pinerolo-Lavagnese 0-2; Imperia-Trino 2-3; Casale-Valle d'Aosta 3-1.

**Juniores Regionale**. Ottava di ritorno per kermesse che ormai, in ogni raggruppamento, ha emesso i suoi verdetti. Nel girone A, ad esempio, il Baiardo ha messo da tempo l'ipoteca per il girone finale valido per l'assegnazione del titolo ligure. Sabato pomeriggio la compagine genovese ha fornito l'ennesima prova della (super)potenza vincendo, 11-1 contro il malcapitato Don B Genova. Tra i risultati ponentini merita una segnalazione la vittoria «tennistica» dell'Albengacisano sul Genoa Mignanego per 6-3. La compagine ingauna si è affidata al fiuto del gol di Battaglia e Torsoli, entrambi autori di una doppietta. Poi il resto del bottino con Aicardi e Valesano. Il Finale, al termine di una partita combattuta, ha avuto la meglio sulla Golfodianese: 3-2 il risultato, con i locali che hanno avuto in Fontana il loro goleador (una doppietta, gol restante di Gorleri). Niente da fare invece per la Cairese che ha subito due gol sul terreno del Busalla mentre complimenti vanno al Varazze, corsaro (2-1) sul campo del Cogoleto.

Nel girone B continua a lottare per la vetta il Ventimiglia che ha ottenuto 3 punti preziosi sul campo dell'Argentina (2-1) al termine di un derby combattuto. La Loanesi, altra compagine che milita nei quarteri alti, ha diviso la posta sul campo del Legino. La partita è termina 0-0, ma le le due squadre hanno sciupato diverse occasioni. [g. o.]

I TORNEI JUNIORES DEL COMITATO DI SAVONA

### L'influenza mette ko il Quiliano

Anche i tornei riservati alle compagini Juniores sono entrati nella fase decisiva, proponendo una di sfide importanti per le relative classifiche. Nella rassegna del Savona si segnala la vittoria del Quiliano sulla S.Cecilia che non si è presentata all'appuntamento complice l'influenza che ha costretto a letto diversi giocatori. Il regolamento, implacabile, ha assegnato pertanto tre punti al Quiliano che rimane così al comando della classifica. L'Albatross, seconda in graduatoria, ha giocato la sua partita a Calizzano per problemi legati del campo. In settimana verrà deciso il recupero. lotta comunque le due squadre è destinata a durare fino alla conclusione del campionato, che ha messo comunque in luce ottime individualità. Tra altri risultati merita segnalazione la vittoria (2-1) del Millesimo Bragno l'affermazione (1-0) del Cisano contro la Carcarese nel match deciso da gol di Perio. Infine l'abbondante vittoria dello Speranza (8-1) contro il Borghetto con le reti Blanco, autore tripletta, Sicorello, doppietta, Follesa, Bistolfi e Monaco. Questi alcuni risultati del campionato Juniores organizzato Comitato d'Imperia, dove militano anche alcuni compagini del Ponente e approdato alla ritorno: Andora-Bordighera 1-4; Ospedaletti-Pontelungo 6-1; Alassio-Riva 4-2; S.Biagio-Riviera 3-2. [g. o.]

IN ECCELLENZA 13 GOL, DUE VITTORIE ESTERNE E FO.CE. A RAFFICA

**Loanesi-Albenga 1-1**

**Loanesi:** Tabò; Ciravagna, Mottola, Capita, Sole; Barone, Marsano (67' Calderara), Brignoli, Buttu; Valentino (60' Bentivoglio), Balbo (46' Pesce). **Albenga:** Nucci; Limarelli, Carrara, Sardo, Marcenaro; Da Costa, Inghieri (85' Degola), Lovera, Romero; Cattardico, Pennone. **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 57' Romero, 91' Mottola.

**Finale-Busalla 1-0**

Ghirardelli; Zanforlin (60' Raco), Vose, Ranieri (46' Damonte), Mazzone; Pedrini, Fanelli, Bottinelli, Vittori; Procopio, Prestia (88' Valle). a: Carpi; Figus, Bertero, Scuzzarello, Damonte A.; Aloi, Repetto (85' Pesciallo), Ottoboni, Bolesan; Cannistrà, Carparelli (78' Alizia). Cappellin. **Rete:** 72' Procopio.

**Sarzanese-Ventimiglia 1-0**

**Sarzanese:** Sechi; Dos Santos, Fusco; Terenzoni, Ferrari, Vinchesi; Rossi, Guzzoni, Illiano, Oliva (807' Rivieri), Micheli (73' Mariani). **Ventimiglia:** Frasson; Corrias, Beatrici; Ruotolo (87' Castagno), Nocera, Principato; Bosio, Lerda, Gozzi, Siciliano, Drioli (76' Kyselov). **Arbitro:** Scremin. **Rete:** 37' Guzzoni.

**Fezzanese-Sestri 0-2**

**Fezzanese:** Bagnasco; Zignego, Conti (46' Mariano); Simonini, Agotani, Paganini; Pecoraro, Miglioranza, Dido (82' Guglielmotti), Bandoni, Ferragina. L.: Riolfi; Puppo, Cella; Zoli, Baldi, Rossi; Harlow (71' Guerrera), Paglia, Ruocco (88' Ameri), Pigliacelli, Lauricella. **Arbitro:** Basile. **Rete:** 65' Zoli, 78' Ruocco. **Note:** al Puppo (Sestri Levante) sbaglia un rigore; espulso al 56' Agotani della Fezzanese.

**Sammargheritese-Lerici**

**Samm.:** Fossa; Calisi, Costa; Casassa (51' Giacobbe), Lenzi, Morissoni; Piccardo, Veroni (70' Ragaglia), Midoro (77' Ersini), Rinzivillo, Lazzaretti. **Lerici:** Antonelli; Biagi, Bertolla; Bellè, Medici, Castiello; Musetti, Tesconi, Giorgi, Vinci (807' Vaccaro), Pocai (77' Giusto). **Arbitro:** Prestia.

**G.C. Mignanego-Foce Vara 0-3**

**G.C Mignanego:** Pittaluga; Chelucci (46' Mostes), Mantero; Rebori (71' Franceschini), Luconi, Doni; Ferrante Brignoli (71' Cantarelli), Farcinto, Mosca, Levrero. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Martini (92' Mugnaini), Bertolla; Fazzini, Rolla (92' Rozzi), Chiappini; Rozzi, Guadagni, Pellegrini, Alberti (87' Daco), Benassi. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 44' e 80' Alberti, 58' Doni (aut.).

Balbi; Sabelli, Ferrando; De Marchi (49' Mieli) Maffei, Schenone; Molinaro, Manfredi, Pieralisi (54' Perelli), De Milfa (86' Bonadies), Papillo. **Casellese:** Bidone, Torre, Aceto; Ledda, Passoni (86' Doga), Zanardi; Cocchella (64' Incandela), Armanino, Gagliardi (86' Fantoni), Cavaliere, Cugnasco. **Arbitro:** Moruzzi. **Reti:** 81' Ferrando, 85' Molinaro, 92' Bonadies.

**Pontedecimo-Sestrese 0-1**

**Pontedecimo:** Cangini; Grillo, Saracco (47' Cavaliere); Proto, Romeo, Ballestrino; Grasso, Pedretti, Cocchi, Cardinali, Zoni. **Sestrese:** Imbesi, Pastorino, Cipani; Triputi, Oliva (87' Ferrando), Alessi; Baronchelli (74' Baretto), Amirante, Rotunno (50' Granvillano), Grippo, Perna. **Arbitro:** Vigne. **Rete:** 16' Alessi.

### ECCELLENZA

| | | |
|---|---|---|
| BOLZANETESE | CASELLESE | 3-0 |
| FEZZANESE | SESTRI L. | 0-2 |
| FINALE | BUSALLA | 1-0 |
| GENOA C.M. | FO.CE. VARA | 0-3 |
| | ALBENGA | 1-1 |
| PONTEDECIMO | SESTRESE | 0-1 |
| SAMMARGHERIT. | LERICI | 0-0 |
| | | 1-0 |

### PROSSIMO TURNO

7° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| | BOLZANETESE | (1-2) |
| BUSALLA | FEZZANESE | (1-1) |
| CASELLESE | SARZANESE | (0-1) |
| FO.CE. VARA | | (2-0) |
| LERICI | GENOA C.M. | (1-1) |
| SESTRESE | | (0-0) |
| SESTRI L. | PONTEDECIMO | (0-0) |
| VENTIMIGLIA | | (1-0) |

### CLASSIFICA

| SQUADRA | P | | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | V | N | P | F | S |
| FO.CE. VARA | 47 | 14 | 5 | 2 | 39 | 9 |
| SESTRI L. | | 12 | 6 | 3 | 34 | 9 |
| PONTEDECIMO | 41 | 12 | 5 | 4 | 29 | 16 |
| | 40 | 12 | 4 | 5 | 40 | 19 |
| SARZANESE | 34 | 9 | 7 | 5 | 19 | 13 |
| FINALE | 33 | 9 | 6 | 5 | 28 | 14 |
| BUSALLA | 32 | 9 | 5 | 7 | 27 | 29 |
| LOANESI | 28 | 7 | 7 | 7 | 26 | 23 |
| SAMMARGHERIT. | 27 | 7 | 6 | 8 | 27 | 28 |
| ALBENGA | 26 | 6 | 8 | 7 | 29 | 24 |
| | 25 | 8 | 7 | 8 | 21 | 24 |
| | 19 | 7 | 8 | 8 | 15 | 14 |
| FEZZANESE | 19 | 4 | 7 | 10 | 11 | 29 |
| GENOA C.M. | 14 | 8 | 8 | 11 | 14 | 36 |
| CASELLESE | 13 | 2 | 7 | 12 | 12 | |
| LERICI | 5 | 1 | 2 | 18 | 11 | |

* 10 punti di penalità

IN PROMOZIONE, GLI IMPERIESI CADONO A GENOVA CON TANTE RECRIMINAZIONI

# La Polis ferma la corsa della Golfodianese: 1-0

**Antonio Gallizia**
GENOVA

Il big match sorride alla Polis. La squadra della polizia sul proprio terreno supera (1-0) la capolista Golfodianese. Gli imperiesi, masticano amaro anche per diverse decisioni arbitrali. La direzione del signor Giuffra di Chiavari è parsa un po' casalinga.

La capolista ha avuto il torto di lasciar subito partire forte la Polis. Al 5' lancio di Cestino per Bonadies che impegna il portiere Ascagni. Al 10' genovesi in vantaggio. Un'indecisione della difesa imperiese fa giungere un pallone invitante a Rizza che con un preciso tocco scavalca il portiere Ascagni e deposita in rete. La risposta dalal Golfo arriva al 15'. Modica lavora un bel pallone sulla fascie sinistra, poi manda al centro dove S. Bella gira al volo di poco oltre la traversa di Giovinazzo. Al 36' Calbi è fermato fallosamente. Calcio di punizione battuto dallo specialista Modica, il portiere Giovinazzo è tuttavia ben appostato e riesce a respingere.

Nella ripresa grazie anche agli indovinati cambi di Colli e Galleano, la manovra della Golfo lievita. Al 51' capolavoro del portiere Giovinazzo che respinge d'intuito un tiro al volo di Modica da dischetto. Al 64' il primo episodio contestato dalla Golfodianese. Ancora Modica in cabina di regia che con un lancio di 20 metri pesca Galleano in area genovese, il portiere Giovinazzo in uscita trattiene il giocatore che vola a terra ma l'arbitro, che è a pochi passi, lascia correre. Al 75' Bacinelli per Calbi, da questi a Colli che trova il diagonale, la palla sfiora il palo alla sinistra di Giovinazzo ed esce sul fondo. All'82' ancora Modica duetta con Galleano che smista per De Simeis, che batte di prima intenzione con palla che finisce a metro a lato. Al 90' sempre la Golfo in avanti che tenta il tutto per tutto per riuscire a riequilibrare la gara. C'è un calcio di punizione. Sulla palla Modica e De Simeis. Alla fine è il difensore che batte ma anche in quest'occasione Giovinazzo riesce a respingere in angolo con i pugni. In pieno recupero, al 93', altre proteste imperiesi. Un lancio di Modica trova S. Bella in area ma al momento del tiro il trequartista viene trattenuto e finisce a terra. Anche in questo caso per l'arbitro è tutto regolare. La gara quindi si chiude con la vittoria della Polis che riapre il campionato.

**Polis:** Giovinazzo; Di Vito, Franceschi, Nnamani, Sisinni; Levante, Melillo (71' Gamalero), Bonadies; Rizza (91' Muscia), Conte, Costino (76' Romeo). **Golfodianese:** Ascagni; Panuccio (50' Galleano), De Simeis, Garassino (80' Sparaccio), Bacinelli; Ansaldi, S. Bella, G. Bella (46' Colli); Calbi, Modica, D'Angelo. **Arbitro:** Giuffra. **Rete:** 10' Rizza.

I GIALLOBLU' SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE

## Cairese, solo 0-0 con il Pietra

Pareggio in bianco per la Cairese. Il team della Val Bormida non va oltre lo 0-0 contro il Pietra Ligure e con questo risultato accantona definitivamente la parola promozione. L'incontro non è stato piacevole e le contendenti hanno poche volte messo in difficoltà i due portieri. La Cairese, pur giocando male ha avuto la possibilità di cogliere i tre punti, ma Giribone in zona Cesarini (85') ha fallito un rigore procurato da Baccino. Sul finale della sfida l'ex di Savona e Imperia è stato espulso per doppia ammonizione, negli spogliatoi anzitempo anche il direttore sportivo Franco Pizzorno per aver detto qualcosa di troppo al direttore di gara. [r. p.]

**Cairese:** Landi; Abbaldo (73' De Madre), Ghiso; Scarrone, Ceppi, Luzzo; Manzoni, Giribone, Baccino, Larenza (65' Schipani). **Pietra Ligure:** Canepa; Lamberti, Faggiano; Guarisco, Buzzurro, Aicardi (77' Gervasi), Tobia, De Luca (75' Riva), Pereira, Rolando. **Arbitro:** Stoppa di Imperia.

D'Angelo gioca nella Golfodianese

## Arenzano ok

### Serra Riccò travolto con un secco 3-1

Bel successo (3-1) dell'Arenzano nel confronto interno con il Serra Riccò. Nel primo tempo erano stati gli ospiti a passare in vantaggio grazie a una bella rete di Tirella. Nella ripresa, l'Arenzano partiva subito forte e al 46' perveniva al pareggio con Patrone. Il gol del vantaggio lo siglava al 61' Tensioni. Quello della sicurezza giungeva al 78' con Anselmo. [a. g.]

**Arenzano:** Lagomarsino; Tensioni, Caviglia (49' Parodi), Canepa, Mantero; Bevilacqua, Rotondo, Monaco; Patrone, Calcagno, Balducci. **Serra Riccò:** Cestino; Fornaroli, Romeo, Sbravati; Muratore, Grasso, Fasgiolo; Tirella, Sandali, Bacigalupi. **Arbitro:** Vitiello. **Reti:** 33' Tirella, 46' Patrone, 61' Tensioni, 78' Anselmo.

NEL FINALE LA RETE CHE COMPLICA ULTERIORMENTE IL CAMMINO DEI SAVONESI

# Il Bragno con Dalmasso mette il Legino nei guai

SAVONA

Una sconfitta che non ci voleva per il Legino che esce battuto in casa da Bragno a ranghi rimaneggiati. Finisce 1-0 per i valbormidesi di Bagnasco che con il minimo sforzo fanno bottino pieno. Legino che delude per come ha giocato nel corso della ripresa ed al quale non è bastata la prova generosa di Zirano che di dato un gran da fare per portare in cascina punti-salvezza.

Il meglio dei savonesi lo si vede nel primo tempo. I pericoli li porta sempre Zirano: dai suoi piedi partono due punizioni che potrebbero portare al gol. La prima volta è tempestiva l'uscita di Bellè, poi ci pensa un difensore valligiano a salvare sulla linea di porta nel tocco di Masoni. Prima dell'intevallo Villa sfiora l'incrocio dei pali a portiere battuto. Nella ripresa si vede solo il gol del Bragno segnato da dalmesso, sul quale il Legino ha protestato per una posizione di fuori gioco di Odella. [en. for.]

**Legino:** Moscatelli; Carlini, Pirotto (63' Carlevaro), Romano, Calvi; Mara, Zirano, Tortarolo, Rigato; Masoni, Villa (63' Frediani). **Bragno:** Bellè; Zanti, Dotta, Lisciotto, Bortolini; Pistone, Valesano, Pannocchia, Odella; Gaiero, Bruglio (47' Dalmasso). **Arbitro:** Fiori. **Rete:** 77' Dalmasso.

De Sciora è l'allenatore del Legino

## Varazze sprint

### Bella vittoria (1-0) in casa del Masone

**MASONE.** Bel colpo del Varazze che passa (1-0) sul terreno del Masone. I nerazzurri di Piovano conquistano tre punti davvero pesanti per la propria classifica che si fa decisamente più tranquilla. La gara è sempre stata in mano ai rivieraschi che sono partiti subito forte. Al 5' Tiraoro in verticale per Corradi che all'ultimo momento è anticipato da Carlini. La rete che ha deciso la gara arriva al 16'. Frecceri è fermato fallosamente. Punizione dai 30 metri. Batte Ramella, tiro secco che trafigge il portiere Esposito.

Nella ripresa ancora il Varazze pericoloso al 61' con Corradi che impegna il portiere Esposito che si salva in angolo. Al 72' è Giovan Battista Franchi che gira al volo ma la palla è alta sulla traversa. All'85' è il nuovo entrato Pierfederici che si fa una volata di 30 metri sulla fascia sinistra, poi cerca il diagonale che finisce fuori di poco. [a. g.]

Varazze: Esposito; Carlini, Macciò, Marchelli, Antonio Ardinghi; Bolgiani, De Negri, Bertoni; Picasso, Meazzi, Alessandro Ardinghi. **Varazze:** Bruzzone; Rebagliati (73' Pierfederici), Torri, Rossi, Damonte; Tiraoro, Ramella (78' Dagnino), Frecceri; Giovan Battista Franchi (90' Laterza), M. Franchi, Corradi. **Arbitro:** Noziglia. **Rete:** 16' Ramella.

## Derby in parità

### Fra Ospedaletti e Argentina è 0-0

**SANREMO.** Il derby tra Ospedaletti e Argentina è stato interessante anche se è finito senza reti. Nella prima parte della gara sono stati i locali sospinti da Cavalcante a essere più incisivi, sfiorando in un paio di occasioni il gol del vantaggio. Nella ripresa i rossoneri di Oddone hanno avuto due buone occasioni, ma gli avanti non sono stati abbastanza determinati da concretizzare.

Al 10' azione in contropiede di Cavalcante, la sua conclusione è mandata in angolo da Soncin. Al 22' G. Berteina batte un calcio di punizione dai 30 metri, il pallone supera la barriera, sfiora la traversa e finisce sul fondo. Nella ripresa l'Argentina si fa vedere con più determinazione in avanti. Al 52' Papalia apre in verticale per Di Clemente, il bomber batte al volo ma la mira è sbagliata. L'Ospedaletti risponde con un'azione di contropiede Fronteddu ma il buon portiere Soncin gli ribatte per due volte la conclusione. Al 66' grande punizione di Di Clemente, bellissima la risposta del portiere Buffa che respinge. Nel finale, le squadre che hanno già speso molto, non si scoprono e così la gara piano piano si spegne con il pareggio che accontenta tutti. Con questo risultato l'Ospedaletti conquista un altro punto importante per la propria salvezza. Per l'Argentina che ormai ha deposto i sogni di gloria, conquistare un punto in trasferta è sempre un bel risultato. [a. g.]

**Ospedaletti:** Buffa; Politi, Cavalcante, Comi; Frontero, Ventura, Fronteddu, Berrica; Soscara, Sanzone (60' D. Bertaina), G. Berteina. **Argentina:** Soncin; Falcone, Sassu, Pétroniani (94' Di Placido), Panizzi; Cuneo, Sindoni, Natta (77' Botti); Di Clemente, Papalia, Bellanova (91' Vergani). **Arbitro:** Di Giovanni.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

LA CAPOLISTA CEDE AL PONTEDASSIO ALL'88', SORRIDE SOLTANTO L'ALTARESE CHE RIESCE A RIFILARE QUATTRO GOL AL QUILIANO

# Alassio ko in casa, il Pallare non ne approfitta

## Passo falso anche per la Carcarese, ora raggiunta in classifica dal Don Bosco

Clamoroso nel girone A di Prima Categoria. La capolista Alassio subisce la sesta sconfitta stagionale ad opera della Valle Impero Pontedassio che ottiene il gol decisivo a due minuti dalla conclusione. Ma ancora una volta le inseguitrici non riescono ad approfittarne. Il Pallare, che si conferma al secondo posto, divide la posta con il Ceriale e la Carcarese cede sul campo del Don Bosco. L'unica squadra a sorridere è l'Altarese che supera numerose posizioni in classifica avendo la meglio sul Quiliano.

**Alassio-Valle Impero Pontedassio 0-1.** Risultato clamoroso anche se nelle ultime settimane le vespe pungevano meno del solito. Ieri la compagine giallonera ha giocato una brutta partita, ma ha avuto difficoltà nel concludere a rete. La partita, diretta da Chiavello (sufficiente) ha offerto emozioni fin dall'inizio con due squadre che si sono date battaglia. Poi nella ripresa gli ospiti hanno preso confidenza con il temibile avversario andando in gol a due minuti dalla conclusione con Mantovani. Poi, in pieno recupero la compagine ospite ha mancato il raddoppio. Afferma il dirigente Ramoino: «Non abbiamo rubato nulla. Abbiamo giocato una buona partita. Penso che il risultato sia giusto. Per i tre punti importanti che ci consentono di fare un bel balzo in avanti». Per gli imperiesi la settima vittoria stagionale mentre per i giallorossi si tratta della sesta sconfitta.

**Pallare-Ceriale 0-0.** Sembra un destino ma ogni volta che la capolista frena le inseguitrici non riescono a cogliere l'occasione. E'stato così anche ieri soprattutto per i valbormidesi costretti a dividere la posta con i ponentini. Non ha soddisfatto la direzione di gara affidata a Canicchio che ha annullato, a tempo scaduto, un gol ai locali. Il Pallare ha anche protestato per un mancato rigore non concesso per fallo commesso su Mao. Il dirigente Massobrio: «Che sfortuna. Proprio non riusciamo a mettere la zampata giusta. Adesso il campionato è ancora più confuso di prima con numerose squadre in grado di lottare per il vertice. Ogni partita sarà davvero importante. Penso che di più non si poteva chiedere a questo campionato».

**Altarese-Quiliano 4-2.** «Avete visto che balzo in classifica? Siamo arrivati a 31 punti, terzi insieme al Borgio. E adesso possiamo dire la nostra. E poi io ci ho sempre creduto»: parole, al termine della partita, espresse dal presidente Trimboli che guarda con soddisfazione risultati e classifica. L'arbitro Paolini ha concesso due rigori, entrambi trasformati da Astengo, ai padroni di casa che hanno poi realizzato il bottino restante con Mignone. Per l'Altarese si tratta della settima vittoria stagionale mentre per la compagine savonese è la sconfitta numero 7. Ma la classifica consente anche al team del presidente Davi di continuare a sperare.

**Don Bosco-Carcarese 1-0.** Affermazione della compagine imperiese che si porta a quota 30 raggiungendo, in questa pazzesca classifica, proprio il team valbormidese. Buona la direzione di Vecchio. [g. o.]

Cantore, esperto pilastro dell'Alassio

## Borgio Verezzi va a tutto gas

### Bella vittoria sul campo dell'Albatross Il Bordighera batte la Nuova Intemelia

Anche il Borgio Verezzi fa sul serio. Passando sul campo dell'Albatross la compagine del presidente Silvano Ferrua (ieri assente per impegni ciclistici) si candida per un salto di categoria che sembrava compromesso fino a qualche settimana fa. Ma poi, i risultati altalenanti di tante squadre, hanno permesso al Borgio di rientrare. Si ferma invece la Nuova Intemelia ad opera di un Bordighera ancora arrabbiato per quanto accaduto la settimana precedente.

**Albatross-Borgio Verezzi 0-1.** Importante affermazione della compagine ospite in un match che ne può rilanciare le ambizioni. Ieri, per la prima volta in questo campionato, il presidente Ferrua non ha potuto assistere al trionfo della sua squadra perchè impegnato con il Giro della Liguria di ciclismo. I tre punti consentono alla compagine ospite di poter dire la sua nelle dieci giornate restanti. Per i locali invece sconfitta che qualche problema di classifica. Il gol che ha deciso la sfida porta la firma di Cassalino.

**Nuova Intemelia-Bordighera 0-1.** E' stata, quella precedente, una settimana difficile per la compagine ospite a seguito della sconfitta subita contro l'Alassio. Una settimana di proteste per il comportamento del direttore di gara e con le dichiarazioni dei principali dirigenti della società intenzionati, dalla prossima stagione, a non iscriversi al campionato. Logico che la partita di ieri fosse vista con una certa preoccupazione, soprattutto da parte del direttore di gara. Ma l'arbitro Alassio (scherzi, davvero, del destino...) di Imperia si è ben comportato. Il Bordighera ha ottenuto tre punti segnando con Pastor il gol decisivo. Quanto ai padroni di casa la delusione di non aver saputo cogliere un'importante occasione di fare un bel balzo in classifica.

**S.Ampelio-Veloce 1-0.** Un bel risultato per i locali che superano in classifica l'Albatross. Per gli ospiti la quinta sconfitta stagionale. Ma la classifica, molto corta, consente ancora di sperare.

**Riviera-Mallare 3-1.** Partita tra le due squadre ormai condannate alla retrocessione. Alla fine vittoria dei locali che superano in classifica proprio i valbormidesi, ma come detto si tratta di una gara tra due formazioni che hanno molto da chiedere a questo torneo. [g. o.]

## PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

**Don Bosco Vallecampo-Carcarese 1-0**

**Don Bosco V.:** Gaggiula; Pagliuca, Rossi; Allavena, Sorriento, Soncin; R. Barillà (85' Lu. Messineo), L. Messineo, Garino, Luci, M. Barillà (46' Parodi). **Carcarese:** Callegari; Bertone, Bracco; Lauretti, De Angelis (60' D. Valvassura), Di Giosia; Doglio (34' Lupi, 80' Siri), P. Valvassura, Costa, Cristino, Chinatto. **Arbitro:** Vecchio di Albenga. **Rete:** 79' Luci.

**Alassio-Valle Impero 0-1**

**Alassio:** Gaglianone; Matarazzo, Sansalone; Bonadonna (807' Accame), Monaco, Cantore; Carparelli, Carobbi, Gimenez (80' Ricotta), Infante, Vadone. **Valle Impero:** Cirillo; Sasso, Mastrochicco; A. Griseri, C. Griseri, Di Salvo; Gaudiosi (46' Mantovano), De Mare, D'Anca, Massabò, Sessa. **Arbitro:** Chiavello. **Rete:** 89' Mantovano.

**Sant'Ampelio-Veloce 1-0**

**S.Ampelio:** Manassero; Sciutti, Scali; Galluccio, Baldizzone, Papatico; La Spisa, Marmone, Marchese, Zuccheddu, Facciolo. **Veloce:** Giusto; Ravera, Ferrarolo; Garaventa, Lazzarini, Bruzzone; Fortuna, Calcagno, Riolfo, Bellebuono, Lepore. **Arbitro:** Primoceri. **Rete:** 70' Zuccheddu.

**Nuova Intemelia-Bordighera 0-1**

**Intemelia:** Amarella; Francescato, Rossi; Musmara (50' Bagalà), De Bartolo, Biancardi; Biasi, Cianci, Santamaria, Piccolo, Chionna. **Bordighera:** Messina; Sessa, Arnaldi; Ghersi, Benedetto, Lucisano; Lamantea, Stamilla, Cozzi Crescente, Pastor (46' Vitetta). **Arbitro:** Alassio. **Rete:** 17' Pastor.

**Pallare-Ceriale 0-0**

**Pallare:** Tamburini; Bergero, Capici; Botta, Ivaldo, Formento; Beretta, Rizzo, Moraglio, Mao, Urbinati (46' Baudali). **Ceriale:** Durando; Mambrin, Zappia; Meirana (88' Gallo), Arrighetti, Di Francesco, Villa, Missaglia, Acquaviva, Grenna, Molli. **Arbitro:** Canicchio.

**Riviera dei Fiori-Mallare 3-1**

**Riviera:** Gazzano; Colotto, Chiferi (51' Gala); Tornetta, Aimone, Fresia; Casella, Rebuttato, Savarino, Corradi, Bellini. **Mallare:** Quintavalle; Testa, Rolando; Paniccia, Boromo, Bandini; Dolcezza, Schinca, Gabrielli, Grasso, Norziglia. **Arbitro:** Vergani. **Reti:** 10' Savarino, 15' Casella, 61' Gabrielli, 92' Savarino.

**Albatross-Borgio Verezzi 0-1**

**Albatross:** Scala; Pernavasio, Iardino; Tonetti, Foffi, Fazzari; Piccinini, Porta, Natrella, Sinopia, Bolondi. **Borgio V.:** Pizzo; Fogliati, Tonon; Palomo, M. Piccinini, Casalino; Marsic, S. Piccinini, D'Ambra, Infante, Ferrua. **Arbitro:** Polimeni. **Rete:** 3' Casalino.

**Altarese-Quiliano 4-2**

**Altarese:** Rollo; Bernasconi, Frediani; Rossetti, Rolando, Semperboni; Parversi, Salvatico (30' Mignone), Astengo, Bronzino, Scanu. **Quiliano:** Tabia; Guastamacchia, Spadafora; Faggio, Meliano, Pesce; Patrone, Brezza, Palermo, Casassa, Sanna. **Arbitro:** Arizzano. **Reti:** 5' e 16' Astengo (entrambe su rig.), 50' e 61' Mignone, 58' Patrone, 807' Sanna (rig.).

## PROMOZIONE LIGURIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ARENZANO | SERRA RICCÒ | 3-1 |
| CAIRESE | PIETRA LIGURE | 0-0 |
| CORNIGLIANESE | SAMPIERDAR. | 2-3 |
| LEGINO | BRAGNO | 0-1 |
| MASONE | VARAZZE | 0-1 |
| OSPEDALETTI | ARGENTINA | 0-0 |
| POLIS GENOVA | GOLFODIANESE | 1-0 |
| SAN CIPRIANO | LAGACCIO | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GOLFODIANESE | 41 | 12 | 5 | 4 | 35 | 21 |
| POLIS GENOVA | 38 | 11 | 5 | 5 | 37 | 16 |
| SAMPIERDAR. | 36 | 9 | 9 | 3 | 31 | 19 |
| [illegible] | 36 | 10 | 6 | 6 | 27 | 22 |
| CAIRESE | 31 | 8 | 7 | 6 | 29 | 30 |
| BRAGNO | 29 | 7 | 8 | 6 | 29 | 28 |
| [illegible] | 28 | 6 | 10 | 5 | 30 | 26 |
| ARGENTINA | 27 | 7 | 6 | 8 | 24 | 21 |
| MASONE | 27 | 6 | 9 | 6 | 19 | 19 |
| LAGACCIO | 27 | 6 | 9 | 6 | 19 | 21 |
| OSPEDALETTI | 24 | 4 | 12 | 5 | 23 | 24 |
| VARAZZE | 24 | 5 | 9 | 7 | 19 | 27 |
| PIETRA LIGURE | 23 | 4 | 11 | 8 | 12 | 20 |
| LEGINO | 19 | 3 | 10 | 8 | 15 | 27 |
| [illegible] | 16 | 3 | 7 | 11 | 18 | 34 |
| SERRA RICCÒ | 10 | 0 | 10 | 11 | 16 | 32 |

**PROSSIMO TURNO**

7° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| ARGENTINA | SAN CIPRIANO | (0-1) |
| BRAGNO | ARENZANO | (1-1) |
| GOLFODIANESE | CORNIGLIANESE | (1-0) |
| [illegible] | [illegible] | (1-1) |
| PIETRA LIGURE | POLIS GENOVA | (0-4) |
| SAMPIERDAR. | MASONE | (1-1) |
| SERRA RICCÒ | OSPEDALETTI | (0-2) |
| [illegible] | [illegible] | (0-0) |

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALASSIO | V. IMPERO | 0-1 |
| ALBATROSS | BORGIO VER. | 0-1 |
| ALTARESE | QUILIANO | 4-2 |
| DON BOSCO V. | CARCARESE | 1-0 |
| N. INTEMELIA | BORDIGHERA | 0-1 |
| [illegible] | CERIALE | 0-0 |
| RIVIERA C. | [illegible] | 3-1 |
| S. AMPELIO | VELOCE | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible]O | 36 | 11 | 3 | 6 | 35 | 27 |
| PALLARE | 33 | 8 | 9 | 3 | 24 | 17 |
| [illegible] | 31 | 7 | 10 | 3 | 29 | 21 |
| BORGIO VER. | 31 | 9 | 4 | 7 | 28 | 21 |
| [illegible]V. | 30 | 8 | 6 | 6 | 27 | 23 |
| CARCARESE | [illegible] | 8 | 6 | 6 | 29 | 26 |
| N. INTEMELIA | 30 | 8 | 6 | 6 | 27 | 26 |
| QUILIANO | 29 | 8 | 5 | 7 | 33 | 26 |
| VELOCE | 29 | 7 | 8 | 5 | 20 | 19 |
| CERIALE | 27 | 6 | 9 | 5 | 28 | 27 |
| BORDIGHERA | 27 | 8 | 3 | 9 | 24 | 25 |
| V. IMPERO | 26 | 7 | 5 | 8 | 22 | 29 |
| S. AMPELIO | 24 | 5 | 9 | 6 | 27 | 25 |
| [illegible] | [illegible] | 3 | 7 | 8 | 16 | 18 |
| RIVIERA C. | 14 | 3 | 5 | 12 | 19 | 39 |
| MALLARE | 12 | 3 | 3 | 14 | 27 | 47 |

**PROSSIMO TURNO**

8° DI RITORNO 02/03 - ORE 15,00

| | | |
|---|---|---|
| BORDIGHERA | QUILIANO | (2-1) |
| [illegible] | N. INTEMELIA | (2-3) |
| CARCARESE | PALLARE | (0-2) |
| [illegible] | [illegible] | (2-1) |
| MALLARE | ALTARESE | (1-2) |
| RIVIERA C. | S. AMPELIO | (1-4) |
| V. IMPERO | CERIALE | (1-1) |
| VELOCE | [illegible] | (1-3) |

PALLANUOTO: I BIANCOROSSI TAGLIANO UN PRIMO TRAGUARDO, E SABATO SI GIOCHERANNO L'INGRESSO IN FINALE DI COPPA LEN

# Rari, playoff sicuri e testa a Firenze

## In A1 l'obiettivo adesso è battere e scavalcare la Canottieri

### Camogli verso uno storico derby

#### I bianconeri ad un passo dai playoff dove sfideranno la «corazzata» Recco

La quinta giornata della seconda fase ha fornito diverse certezze e molte conferme, tanto che si può già disegnare un tabellone scudetto con ottima approssimazione. Non ci sarebbe da stupirsi se si andasse ai quarti con Recco-Camogli, Brescia-Nervi, Posillipo-Canottieri e Florentia-Savona. Questo dando per scontato che nello spareggio per i playoff il Camogli superi l'Ortigia e che il Nervi faccia lo stesso con il Chiavari o l'Ortigia. Un po' più nebuloso il tabellone playout, con l'unica certezza che l'Anzio partirà come ottavo ed ultimo.

Il girone A ha detto Recco. La vittoria di Napoli chiarisce che è la squadra da battere: non si vince alla Scandone per la terza volta consecutiva in dieci mesi se non si è più che forti. Baldineti sente di avere messo le mani sul primo posto nella regular season: «Il più è fatto, ma non dobbiamo distrarci proprio ora, solo battendo la Florentia tra due settimane alla Sciorba metteremo il sigillo anche su questa impresa».

Nel girone B al Savona manca un ultimo tassello per completare una rimonta clamorosa: deve superare in corso Colombo la Canottieri nell'ultima giornata, altrimenti sarà seconda e perderà la possibilità di sfidare la Florentia e si ritroverà contro il Posillipo. Invece il Nervi è matematicamente terzo: «Abbiamo sfiorato l'impresa con la Canottieri - ricorda Sciacero - la partita di sabato era un pareggio che abbiamo compromesso volontariamente con un rigore per cercar di vincere. Non è andata, ed ora ci prepariamo per vincere lo spareggio con Chiavari o Ortigia».

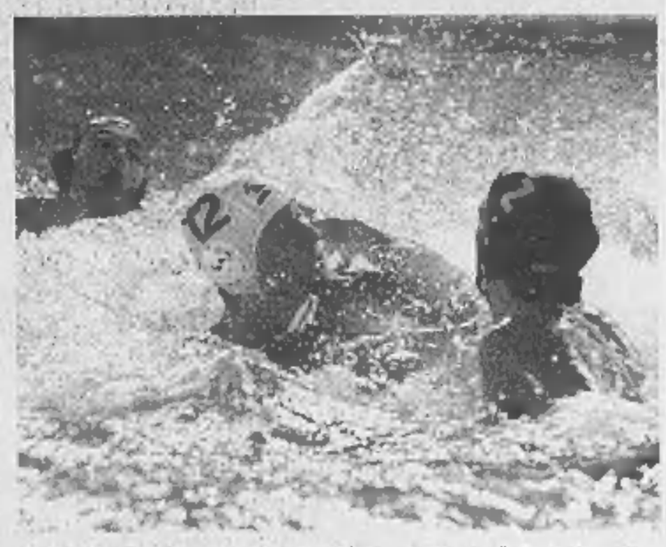
Il Camogli pregusta già lo storico derby nei playoff con i cugini di Recco: «Bisogna prima superare il Catania - ammonisce il d.s. Grondona - e credo che in una doppia sfida possiamo farcela, forse loro ci metteranno in difficoltà a casa loro, ma se giochiamo al Boschetto come abbiamo fatto sabato con il Savona ce la facciamo». Nel girone C la matricola Catania ha messo in fila tutti. Il Chiavari ha comunque molto da recriminare con la malasorte e... altro. Nel girone D il Bogliasco ha preso gli indispensabili tre punti con l'Anzio che, a meno di resurrezioni, è condannato alla A2. [d. s.]

SAVONA

La Rari archivia Camogli e si tuffa verso Firenze con l'accesso matematico ai playoff, perchè la sconfitta del Nervi contro la Canottieri copre la spalle ai biancorossi di Mistrangelo. Tra due settimane i savonesi riceveranno la visita dei campani di Paolo Zizza (squalificato perchè espulso a Nervi): sarà decisiva solo per conoscere il nome dell'avversario da incrociare nei quarti. Il nome gradito è quello della Florentia. Per scontrarsi contro i toscani serve solo un risultato: battere la Canottieri Napoli.

Il tecnico della Rari analizza il match di Camogli e pensa già alla semifinale di Coppa Len sabato prossimo (ore 19 piscina Bellariva). Si parte da un vantaggio di due reti capitalizzato nella sfida di andata giocata ad Imperia. «Per andare in finale occorre ripetere quel tipo di partita, sapendo bene che i nostri avversari si inventeranno qualcosa per metterci in difficoltà. Due gol nella pallanuoto sono tanti e contemporaneamente pochi, lo si è visto anche in campionato a Camogli».

Il suo commento al derby ligure: «Partita condotta sempre da noi con il Camogli ad inseguire. Ci è mancato il colpo finale anche se ad un certo punto ci siamo portati sul + 3, poi ci siamo innervositi per alcune decisioni arbitrali». Vedi l'espulsione comminata ad Andrea Pelizzoli che ha lasciato la vasca anzitempo: per il centroboa il pericolo è quello di incorrere in una squalifica che gli farebbe saltare la partita contro la Canottieri.


L'ungherese Zsolt Varga è stato tra i migliori realizzatori nella Rari a Camogli

Altri pensieri girano nella testa di Mistrangelo che ha già programmato la settimana di avvicinamento alla Coppa Len. Due dedicati al lavoro fisico, quindi mercoledì e venerdì la parte tattica con visione di videocassetta per rivedere Rari-Florentia di andata e la partita dei gigliati giocata a Brescia. La società nel frattempo sta organizzando pullman per portare il tifo savonese alla vasca Bellariva. La partenza è fissata per sabato alle 13,30 da Corso Colombo. Le prenotazioni per il viaggio si raccolgono al numero di telefono 019.801553. Di coppe internazionali e riflessi del campionato di A1, si parlerà nel contenitore «Pallanuotando» in onda tutti i martedì alle 22,30 su Telegenova e condotta da Laura Sicco. [en. for.]

BASKET, SCONFITTE CESTISTICA, HOUGHTON E VADO

# La Termocarispe al secondo posto

GENOVA

La situazione nei tornei nazionali e regionali di basket.

**A1 FEMMINILE** La Termocarispe Spezia, dopo la sconfitta contro la capolista Comense della settimana scorsa, riprende la marcia imponendosi sul parquet dell'Alessandria per 63-58. Spezzine che rimangono seconde, e domenica prossima è in programma lo scontro decisivo per questa posizione, a Taranto.

Classifica dopo l'ottava di ritorno: Comense p. 38; Termocarispe e Taranto 32; Rovereto 28; Parma 26; Chieti 24; Alessandria 22; Schio e Faenza 18; Venezia 16; Viterbo 14; Priolo 12; Vicenza 10; Termini Imerese 4.

**B FEMMINILE** Si complica il cammino della Cestistica Savonese verso l'inserimento nel girone nobile (ammesse le prime quattro) dopo la sconfitta casalinga contro la Juvenilia Varazze (72-65), che invece sta risalendo spedita verso le prime piazze. La capolista Ivrea vince a Lavagna contro la Polysport (55-41), ma tante contestazioni dal clan ligure. Vince anche il Noicom Torino, sul parquet dell'MT Ospedaletti, per 93-57. La serie-no per le nostre rappresentanti è interrotta dalla Virtus Spezia, che sconfigge Villadossola per 54-52. Altri risultati settima di ritorno: Cossato-Casale 51-67; Vercelli-Collegno 38-101. Classifica: Ivrea p. 36; Torino 32; Collegno 30; Cestistica e Casale 22; Juvenilia 16; Polysport e Virtus 14; Cossato 12; MT 8; Villadossola 6; Vercelli 4.

Ilaria Napoli, della Cestistica Savonese

**C1 MASCHILE** La Noberasco perde lo scontro diretto per l'ultimo posto contro il Cuneo (103-99 per i piemontesi padroni di casa), ed ora i punti di ritardo dai playout sono saliti a quattro. Infatti anche il Cffs Cogoleto ha vinto, nel derby contro la Carisa Vado Ligure (80-71), riagganciandosi al gruppo di coda. Perde dopo un supplementare a Busto Arsizio l'Houghton Genova (100-89), mentre la Tarros Spezia continua a salire, imponendosi in trasferta contro l'Alfatherm Varese per 79-77. Infine sconfitta per l'Autorighi Chiavari sul parquet del Luino Varese per 74-69. Altri risultati ottava di ritorno: Saluzzo-Alba 86-85; Borgomanero-Valenza 71-58; Tortona-Alessandria 79-75. Classifica: Borgomanero p. 40; Busto Arsizio 36; Alessandria e Valenza 32; Saluzzo 28; Autorighi e Tortona 26; Tarros 24; Houghton, Luino e Alfatherm 18; Carisa e Alba 16; Cffs e Cuneo 14; Noberasco 10.

**C2 MASCHILE** Ecco i risultati completi della quinta di ritorno e la relativa classifica. Sestri Ponente-MT Ospedaletti 97-88; Canaletto-Rossiglione 70-76; Pontremolese-Maremola 68-84; Lerici-Follo 77-105; Tigullio-Cus Genova 87-69; Granarolo-Villaggio 88-67; Casinò Sanremo-Sestri Levante 70-72; Rapallo-Sarzana 73-60. Classifica: Follo p. 40; Rossiglione 38; Sestri Levante e Granarolo 28; Rapallo 26; Tigullio 24; Ospedaletti 22; Lerici 20; Sarzana 18; Canaletto e Maremola 16; Villaggio 14; Sanremo 12; Cus Genova e Sestri Ponente 8; Pontremolese 2.

**D MASCHILE** Risultati sesta di ritorno: Fuoriorario-Columbus 82-56; Olio Carli-Unisped 83-53; Assobasket-Dielleffe 74-65; Marina-Rav. San Giorgio 71-60; Csi-Pegli 43-55. Ha riposato: Ardita. Classifica: Marina p. 30; Fuoriorario e Pegli 22; Dielleffe 20; Olio Carli 16; Assobasket 14; Ardita, Unisped e Columbus 10; Rav. San Giorgio e Csi 8.

**C FEMMINILE** Il campionato si è concluso la settimana scorsa e dalla Fip regionale è arrivata la conferma che le prime tre classificate (Sidus, Blue Eagles e Loano) parteciperanno alla nuova serie B interregionale 2003/2004. [g. s.]

VOLLEY

IN PIENA LOTTA PER LA A2, DOPO AVER CONQUISTATO LA FINAL FOUR DI COPPA ITALIA: I RIFLETTORI SONO SEMPRE SUL TEAM DI ALBISOLA

# La Carisa ha perso lo smalto ma tiene duro

## Il successo per 3-2 ottenuto a Mondovì nell'analisi del presidente Clemente

Clemente presiede la Carisa Albisola

Qualcosa si è rotto. Il girone di ritorno della Carisa è iniziato in maniera inversamente proporzionale alla trionfante prima parte della B1. Due sconfitte, due vittorie per 3-2, lasciando punti a compagini modeste come Cavriago e Mondovì. La sensazione di una squadra stanca che forse comincia ad accusare i ritmi di una stagione stressante dove le pause, anche quella di fine anno, sono state una rarità. Costretta a dividersi tra campionato e Coppe la squadra del presidente Ciccio Clemente ha avuto pochi momenti per tirare il fiato. Del resto sulle ali dell'entusiasmo i ragazzi si sono buttati sia sul campionato, dove sono in piena corsa per i playoff, sia in Coppa dove hanno raggiunto una storica Final Four.

Ma nel mese di febbraio la stanchezza si è fatta sentire ed a incrementarla ci hanno pensato poi le malattie di stagione, come fastidiose influenze che hanno debilitato l'organico. Ma un elemento, anche dopo la sofferta vittoria di sabato col Mondovì, è chiaro: il team di Mosca non si arrende fino all'ultima palla, mettendo il massimo impegno in ogni circostanza, contro ogni avversario. Prendere, appunto, la partita contro i monregalesi: dopo un primo set a loro favore, la Carisa nel secondo set ha lottato con grinta per portare a casa un fondamentale 26-24. E dopo la sconfitta nel terzo parziale il team di Clemente si è scatenato nel quarto set lasciando a 14 i piemontesi. Poi l'ultimo set, sempre controllato dai savonesi che hanno concluso 15-12. Il presidente Ciccio Clemente: «Abbiamo lasciato punti a compagini modeste quali Cavriago e Mondovì. Ma io del resto ho sempre sostenuto che il campionato si decideva in questi confronti, non negli scontri diretti. Non mi sono sbagliato. Comunque siamo in corsa per il salto di categoria».

Certo, la Carisa è in piena corsa: a tre mesi dalla fine della stagione l'obiettivo del salto di categoria rimane un sogno realizzabile. E poi la Coppa Italia ad aprile con una Final four nella quale tutto, ma davvero tutto, può accadere. Confessa Clemente: «Può darsi che la crisi di stanchezza sia finita. In questo caso il periodo più difficile sarebbe stato superato con pochi danni. Dobbiamo stringere i denti: in tre mesi abbiamo la possibilità di giocarci davvero qualcosa di importante».

Gli avversari non mollano: Scanzorosciate Bergamo e Igo Genova rimangono in corsa. Conclude Clemente: «Sarà lotta fino al termine. Ma lasciatemi sottolineare una cosa. La stagione, comunque finisca, è ottima per noi. Abbiamo raggiunto, per la prima volta nella storia della pallavolo ligure, la final four di Coppa Italia e siamo nelle posizioni di testa del campionato. Potevamo pretendere di più?» [g. o.]

### In C maschile il Savona conserva il secondo posto

#### Il team di Cappello ha battuto 3-0 l'Orsobloc Noberasco Tra le ragazze il Sanremo vince il derby con la Golfodianese

Non si registrano particolari sorprese nei campionati regionali di pallavolo. Pochi sussulti nelle classifiche con le levantine al comando in tre dei quattro campionati e team imperiesi e della provincia di Savona che tengono il ritmo nelle ragazze, ed in particolare in serie D. Del resto che la Riviera di Levante sia all'avanguardia del movimento ligure stupisce, ma fino ad un certo punto. La possibilità di contare su qualche sponsor in più, impianti decisamente funzionali e la possibilità di contare su giocatori (e giocatrici) che sono a Genova per motivi di studio sono tutti elementi che fanno deviare l'ago della bilancia. Nella C maschile Il Rivarolo, primo a quota 37 dopo la scontata vittoria sul parquet del Villaggio (3-0, meno di un'ora di gioco) ha messo una seria ipoteca sul salto di categoria. L'A.S. Savona, secondo, è a a 6 lunghezze di svantaggio. La compagine del presidente Aldo Cappello ha superato la Orsobloc Noberasco con un 3-0 che non ammette discussioni. A quota 31 anche l'Olimpia Voltri. Per i savonesi, in caso di una promozione sempre più difficile da ottenere, la scure della mancanza di un impianto considerato che il palazzetto di corso Tardy e Benech è indisponibile. Nella C femminile tiene, secondo pronostico, il Casinò Sanremo: le matuziane, si sono imposte 3-0 nel derby con la Golfodianese. A quota 39, a dividere la prima posizione con le matuziane, ci sono anche Spezia (che ha battuto l'Igo per 3-1) e Ecogea Polis uscita vincente sul parquet di Lavagna per 3-1. Da notare anche la bella vittoria del S.Pio X Loano sul Recco per 3-1.

Nella D maschile lo Spezia domina senza problemi con 44 punti. I ponentini qui recitano un ruolo di secondo piano. Il Pietra ha 26 punti ed è la prima compagine di queste zone. Insomma un divario che i numeri rendono evidente. Per fortuna esiste la D femminile per un riscatto con un Varazze (due sole sconfitte in questa stagione) che va a mille e liquida per 3-0 il Vbc Savona. La compagine savonese guida con 37 punti ed è seguita a tre lunghezze dal Bergia Luciva che ha superato (3-0) la Polisportiva Laigueglia. [g. o.]

CICLISMO

DAL PROMETTENTE SUCCESSO DI DANILO DI LUCA AL FORFAIT DI CELESTINO

# In Riviera tutta una settimana di sprint

## Laigueglia e «Giro della Liguria» tra entusiasmi e polemiche

**Guglielmo Olivero**

Quelli che...il ciclismo lo amano e sperano di vivere un'altra settimana di emozioni come quella appena archiviata. Quelli che...il ciclismo (ma solo quando passa dalle nostre strade) lo accusano in quanto crea ingorghi stradali in giorni lavorativi. Quelli che...vedono i riflessi turistici portati dalle due ruote (mettendo nel conto anche le amatoriali salutate da migliaia di appassionati provenienti da ogni parte d'Italia) e desiderano che il ciclismo sia sempre un traino importante. E allora cerchiamo di capire cosa ha funzionato (e no) in queste giornate.

**Le corse.** Sotto il profilo agonistico il Trofeo Laigueglia e il Giro della Liguria (o del Ponente Ligure se preferite l'originaria denominazione) sono perfettamente riusciti. Gli organizzatori del Giro meritano un 10 e lode in pagelle per aver introdotto la cronoscalata dell'Alpicella che ha rivoluzionato una classifica destinata altrimenti a rimanere inalterata dalla prima all'ultima tappa. La semitappa a cronometro individuale ha invece fatto capire chi, ad un mese dalla Sanremo, è in forma e chi invece non è ancora al top. Di Luca, portacolori della Saeco e vincitore del Giro ha dimostrato di essere in piena forma come del resto la Saeco che è partita a mille (peccato il forfait di Celestino molto atteso dagli sportivi locali).

**Le strade bloccate.** Premesso non è facile gestire una competizione sportiva (sia di ciclismo o anche di altra disciplina) quando questa interessa l'Aurelia, unica via di sbocco per il traffico del Ponente. Il ciclismo poi presenta difficoltà ulteriori complice il frazionamento del gruppo in più tronconi (in una tappa un fuggitivo ha raggiunto un vantaggio di una dozzina di minuti). Detto questo, a fatto i doverosi complimenti alle forze dell'ordine, forse bisognerebbe essere meno drastici nella chiusura al traffico. Le strade si possono bloccare cinque, al massimo dieci minuti prima del passaggio dei corridori: venti minuti è un tempo francamente esagerato. Nell'era dei cellulari non è poi impossibile avere notizie in tempo reale sull'andamento della corsa che a volte può essere in ritardo sulla tabella di marcia predisposta dagli organizzatori con il conseguente blocco del traffico. Ecco, una volta risolti questi problemi, c'è da giurare che le polemiche diminuiranno di molto, con grande sollievo anche per gli automobilisti. Per il momento Sergio Novello, vice presidente della Liguria Sport, vuole rispondere a quelli amministratori decisi a presentare il conto agli organizzatori: «Ho sentito-attacca Novello-che a Spotorno vogliono che la Liguria Sport paghi i danni arrecati dal passaggio della nostra corsa. Nessun problema. Spero però che gli stessi amministratori adottino identico provvedimento agli organizzatori della Milano-Sanremo. O non avranno, come penso, il coraggio di farlo usando due pesi e due misure?».

**Domani gli Elite.** E adesso attenzione puntata all'edizione numero 33 della Mentone-Savona in programma domani. Arrivo in via Paleocapa.

Danilo Di Luca ha vinto il Giro della Liguria

PALLAMANO

DOMENICA 2 MARZO FERMA LA «C» E' IN PROGRAMMA UN CONCENTRAMENTO

# Il Bordighera esce sconfitto per 33-22 dal derby con il San Camillo di Imperia

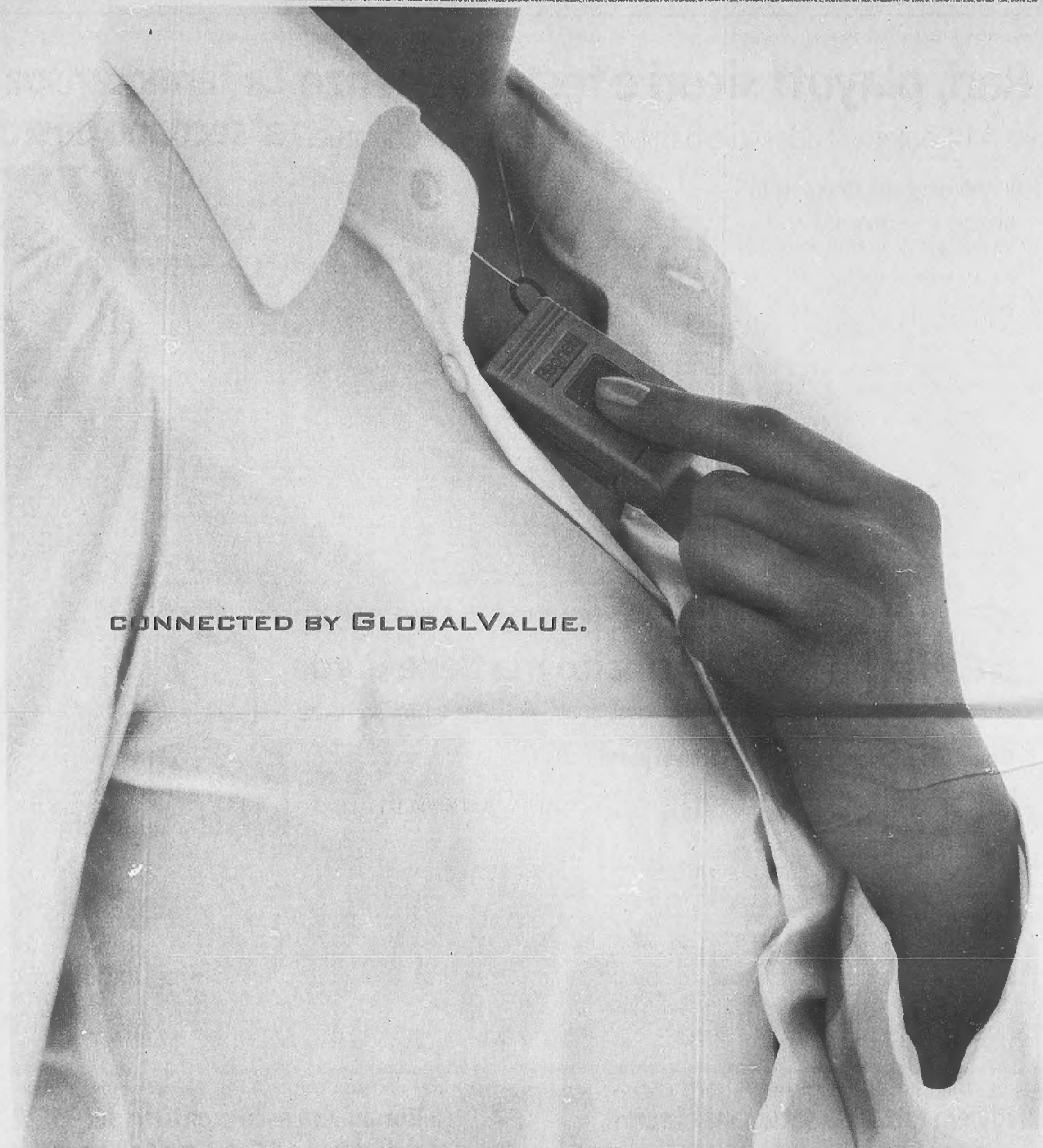
Il San Camillo Imperia si aggiudica il derby sull'Abc Bordighera nella prima giornata di ritorno del campionato nazionale di serie C. Al palaBianchieri di Bordighera i camilliani hanno superato di 11 punti (33-22) la compagine bordigotta ottenendo così tre punti pesanti in una stagione sicuramente non felice per il team di Imperia. L'incontro è stato bello e avvincente. Entrambe le squadre temevano questa sfida, soprattutto per quando riguardava la designazione arbitrale. Infatti nelle ultime partite del torneo sia San Camillo che Bordighera avevano lamentano alcune decisioni arbitrali. La Federazione sentito le richieste della imperiesi ha designato un ottimo arbitro che milita in serie A e abita a Nizza, in Francia. Sul parquet di Bordighera non ci sono state lamentele. Per il Bordighera hanno realizzato sette reti Fenech, cinque Victor Asnong, due Guerrino e Fusetti e una Buttacavoli. Domenica il campionato è fermo a causa del concentramento regionale Under 19 in programma a Genova. Su questo concentramento ci sono dei problemi logistici e il concentramento potrebbe essere dirottato a Quiliano. Per il campionato femminile non si è disputata la sfida tra l'Abc Bordighera e il Dapassano Spezia in quanto le spezzine non si sono presentate al Palabianchieri. Vittoria per 6-0 a tavolino per l'Abc e penalizzazione per il Dapassano. [r. p.]

HOCKEY PRATO: AI SAVONESI IL DERBY COL GENOVA

### I terribili vecchietti del Liguria

Vittoria del Liguria nella seconda giornata del campionato cadetto di hockey prato. I biancoblù hanno battuto, al termine di una partita giocata con grande determinazione da ambo le parti, il Cus Genova per 2-0. Le reti sono state realizzate dai «vecchietti» del Liguria, Orlando e Acerbi. Il primo tempo si è chiuso a reti bianche con il Liguria che ha fallito un palo di occasioni, mentre il Cus in contropiede ha colpito due volte i legni. Nella ripresa all'8' un eurogol di Giampiero Orlando ha portato in vantaggio il Liguria, mentre al 22' una bella triangolazione Di Vita, Biglino, Acerbi, mette in condizione quest'ultimo di piazzare la pallina in rete chiudendo così definitivamente la sfida in favore dei savonesi.
Nella prima giornata del campionato Allievi pareggio (6-6) nel derby Liguria-Savona giocato a Zinola. Per il Liguria tripletta di Stefano Ghidella, doppietta di Olivieri e gol di Serravalle. Per il Savona a segno tre volte Davide Monturio e realizzazione di Angelo Cecinati. [r. p.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA NUOVA DI [illegible]», «IL CORRIERE [illegible]», «LA GAZZETTA DEL [illegible]», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA». € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON TUTTOFONDI&SCAVI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. € 6,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO IL BIMESTRE OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,80. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60, C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50


BEGHELLI HA SCELTO GLOBALVALUE.

NELLA VITA LA SICUREZZA È TUTTO. NE SA QUALCOSA BEGHELLI, LEADER ITALIANO ED EUROPEO NEL MERCATO DELL'ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA E DEI SISTEMI DI SICUREZZA CIVILE E INDUSTRIALE, CHE PER I SUOI SISTEMI IT SI È AFFIDATA A UN PARTNER SOLIDO E FLESSIBILE COME GLOBALVALUE. PROXIMA, SOCIETÀ DEL GRUPPO GLOBALVALUE, HA ELABORATO UN SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE IN GRADO DI ACCELERARE LE DINAMICHE AZIENDALI, IMPLEMENTANDO L'ERP ONE WORLD® DI J.D.EDWARDS PER INTEGRARE TUTTI I PROCESSI AZIENDALI IN UN'UNICA SOLUZIONE: DALLA CONTABILITÀ E TESORERIA AL CONTROLLO DI GESTIONE, DAGLI ORDINI DI VENDITA E MAGAZZINO ALLA PRODUZIONE. GET CONNECTED BY GLOBALVALUE.

INFRASTRUCTURE MANAGEMENT | EXTENDED ERP | APPLICATION MANAGEMENT | E-BUSINESS & INNOVATION

WWW.GLOBALVALUE.IT

GlobalValue
An IBM and FIAT Company

NELL'ABITAZIONE CHE FU DI MAURIZIO E PATRIZIA REGGIANI C'ERANO LE DUE FIGLIE E LA NONNA

L'allarme è stato dato da Alessandra Gucci, figlia maggiore dell'imprenditore ucciso

## Milano, ladri in casa Gucci Sorpresi, scappano dai tetti

■ Sono entrati dai tetti, hanno rovistato nelle stanze e poi, quando i padroni di casa si sono accorti della loro presenza, sono scappati dal lucernario da dove erano entrati: hanno agito così i ladri sabato notte in casa Gucci, in corso Venezia, nel palazzo del centro di Milano dove le due figlie dello stilista ucciso nel marzo '95 abitano con la nonna. Nella stessa abitazione viveva anche la madre delle due ragazze, Patrizia Reggiani, ora in carcere per l'omicidio del marito Maurizio. A dare l'allarme è stata Alessandra, 27 anni, che aveva appena finito di cenare con la sorella Allegra, di 22, e con la nonna Silvana, 75 anni. Le tre si trovavano al primo piano, in cucina, dove stavano cenando e guardando la tv. «Noi il sabato ceniamo in cucina, in modo molto semplice - racconta la nonna - Alessandra ha deciso di salire le scale per recarsi in camera sua, al piano superiore, e cambiarsi, dato che doveva uscire, e ha sentito delle voci e poi un trambusto: ha capito di avere degli intrusi ed è corsa giù a chiamare il 113». Sono arrivate diverse volanti, ma dei ladri non c'era più traccia. Racconta la nonna: «Alessandra li ha sentiti, mentre io, che a quel punto mi ero portata sulle scale, ne ho visti un paio scappare, erano giovani e dall'accento straniero». La polizia ha fatto un sopralluogo nel palazzo e ha rassicurato la famiglia, la Scientifica ha trovato forzato un piccolo lucernario circolare, al quarto piano, il sottotetto, dal quale si accede a un locale lavanderia, nella zona mansardata della casa. L'allarme era disinserito. «Di solito lo inserisce il portinaio - spiega Silvana - dato che noi siamo qui in affitto e il sistema è centralizzato». Il lucernario da dove sono entrati i ladri è molto stretto, gli investigatori sospettano che possa essersi trattato di minorenni. Il gruppetto, composto di almeno 5 persone, si sarebbe arrampicato fino al tetto dopo essere entrato nel giardino. Il valore della refurtiva è di alcune decine di migliaia di euro. I ladri, che hanno rovistato nelle stanze da letto e in uno studio, hanno portato via alcune migliaia di euro in contanti, 15 orologi, 7 anelli e un bracciale in oro e brillanti, oltre all'orologio di Alessandra, valore tremila euro

SONDRIO, L'UOMO INCASTRATO DALLE IMPRONTE DIGITALI E DA ALCUNI OGGETTI CHE ERANO STATI DESCRITTI DA TOMMASO

# «Sequestro? Doveva essere solo una rapina»

## L'arrestato: «Sapevo che mi avreste preso». Si cerca un complice

Armando Bongini al momento dell'arresto

dall'inviata a SONDRIO

Un sequestro di carnevale, se è andata davvero così. Con una pistola giocattolo, le manette da bambini, una catena di plastica, e un paio di mezzi guanti: faceva freddo. Un sequestro con l'autostop, perché a un certo punto l'Armando Bongini si è ritrovato appiedato, «e ho dovuto chiedere un passaggio per tornare dall'ostaggio».

Una bella storia, in fondo. Il sequestrato Tommaso Dassogno che torna a casa libero. Nessun riscatto pagato, il bandito che confessa «è stata una rapina che mi è sfuggita di mano, ed è diventata un sequestro».

Ma qualcosa non torna ancora: si cerca una persona che potrebbe aver aiutato Bongini nei suoi spostamenti. Un complice, con il ruolo di palo e di autista, come minimo. Le indagini continuano, ci sono troppe cose (non solo dettagli) che non tornano e devono essere riscontrate, manca ancora all'appello il ridicolo kit da sequestratore (catena, manette, pistola) che Bongini dice di aver buttato in un torrente.

Intanto il procuratore Gianfranco Avella spiega come si è arrivati a Bongini: «Tommaso Dassogno ha raccontato di aver visto un tagliando di assicurazione Gan sul parabrezza del veicolo nel quale è stato trasportato dopo essere stato scaricato dal bagagliaio della sua Mercedes. Gli investigatori della squadra mobile di Sondrio, coordinati dal dirigente Carlo Bartelli, hanno effettuato controlli presso le compagnie assicurative per verificare le vetture di Berbenno e dintorni assicurate a quella compagnia. Quando è emerso il nome di Armando Bongini, ho fatto un sobbalzo sulla sedia, conoscendo il personaggio».

Secondo passaggio: le impronte digitali rilevate in casa Dassogno e su alcuni brandelli del nastro adesivo utilizzato per imbavagliare l'ostaggio (Bongini portava un paio di mezzi guanti). Quelle impronte, comparate con la banca dati delle forze dell'ordine, sono risultate quelle del pregiudicato Bongini. A quel punto sono scattate le perquisizioni, e il fermo.

E tutto tornava: in casa gli hanno trovato gli oggetti che Dassogno ricordava di aver visto (la cyclette, i pesi, le scarpe da ginnastica). E ancora: se aveva preso la precauzione di far sparire la pistola giocattolo e le manette, Bongini aveva però dimenticato di distruggere i tappi di cera usati per impedire a Dassogno di orientarsi, e capire dove si trovava..

«Dassogno è stato un teste attendibilissimo», ripete Avella.

Tommaso Dassogno

«L'unico errore è stato quello di riconoscere la voce del fruttivendolo Bianchini, che ci spiace molto di aver coinvolto nell'inchiesta, dalla quale però esce a testa alta, non avendo alcuna responsabilità nella vicenda».

Bongini invece ne esce come un principiante, e pure sbadato. Uno che nel verbale della notte scorsa confessa «volevo fare una rapina, poi ho cambiato idea». Che racconta «avevo bisogno di soldi, io mi trovo in grosse difficoltà economiche e sono pure disoccupato». In più, «la ragazza mi ha lasciato, e io mi sento in crisi esistenziale, è un periodo che mi sento depresso».

La rapina iniziale «non l'ho saputa gestire, infatti mi è sfuggita di mano. Sapevo che i Dassogno erano ricchi, però speravo di chiuderla in fretta... Il ragazzo ha cercato di convincermi a lasciarmi andare, comunque io ci avevo già pensato da me. E in ogni caso l'ho trattato bene: mi sono sempre preoccupato che respirasse attraverso il cappuccio, gli ho dato da bere...».

Troppi errori, troppe tracce lasciate dietro di sé... «Lo so, me ne sono accorto da solo. Infatti sapevo che sareste arrivati a prendermi, prima o poi». Ha chiuso con un «mi dispiace di tutto quello che è successo», e sembrava quasi sincero. Un bandito che si dava del cretino da solo, e più ci pensava, più si sentiva depresso. [bru. gio.]

ARMANDO BONGINI, SFINITO DALLA LOQUACITÀ DI DASSOGNO, ALLA FINE HA CEDUTO E HA LIBERATO LO STUDENTE DI ECONOMIA

# Il carceriere: «Io sono un depresso e verrò messo in croce»

## Il dialogo surreale tra un balordo con la terza media e un ricco ragazzo di buona famiglia

retroscena
Brunella Giovara

dall'inviata a SONDRIO

ALLA fine io verrò messo in croce, e tu no». Dialogo tra il bandito Bongini e l'ostaggio Dassogno, all'alba di martedì scorso. Poco dopo, sfinito dalla loquacità del giovane studente in Economia e commercio all'università di Pavia, il pregiudicato con la terza media dirà «Vabbé, ti lascio libero».

Non ne poteva più, era stanco e sfiduciato. «Sono un depresso», spiegava alla sua vittima, «e per di più ho un sacco di debiti». In più, si trovava a dover fronteggiare un ragazzo con l'erre moscia che sì, appariva assai sfortunato nella vita, e gli raccontava in un «bla bla» continuo dei moltissimi interventi chirurgici affrontati per riuscire almeno a stare in piedi... ma che pure, nonostante quell'handicap così devastante, sfrecciava bellamente per il paese a bordo di una bellissima Mercedes due posti. E che ora, accovacciato in quel covo improvvisato, se ne stava ben caldo nel suo maglione di vero cachemire. Abitando in una villa con campo da tennis, donna di servizio, mamma Maria Cristina e papà Alberto molto affettuosi, carte di credito, molti soldi suoi, «te li darò, ho 200 mila euro miei personali, basta che mi lasci andare».

E lui, invece. Casa in affitto, soldi niente. Niente donne. Una giacca di pelle, modello demodé. Un Nissan Patrol e una Golf famigliare, che insieme non fanno una Mercedes Slk da 50 mila euro. Una mamma che si chiama Abissinia Carmine, nata a Pietrelcina, devota di padre Pio e della madonna. Papà morto, faceva il muratore. «Questa casa l'ha costruita mio marito con le sue mani», diceva ieri la signora Abissinia seduta nella cucina di casa sua, sotto un quadro della Madonna. Ma lei ci crede, che sia stato Armando? «Io no, non è il tipo. Mio figlio è solo tanto sfortunato...». Però ha confessato. «Io non me lo spiego, signora mia. L'avranno incastrato come l'altra volta? Penso di sì, e non ci credo proprio, che abbia fatto una cosa del genere».

Il rapito: «Ho avuto la fortuna di riuscire a capirlo, comunque ero in mano a un dilettante allo sbaraglio»

Altre cose, sì. Accusato del furto di 900 milioni dalla banca che avrebbe dovuto difendere, nella sua veste di guardia giurata. Lo trovarono tramortito, gli diedero del deficiente per essersi lasciato dribblare dai ladri, poi sospettarono di lui, infine lo condannarono: 2 anni e 7 mesi, per simulazione di reato e concorso in furto. E dopo, una storia peggiore. L'accusa di aver ucciso a sprangate (23 colpi) lo studente dell'università Bocconi, Renato De Luis, trovato ammazzato in un garage di Tirano il 18 dicembre '94. Assolto fin in Cassazione, però inseguito per sempre da quella storia di sangue. In paese lo conoscono come «quello che ha ammazzato lo studente», non c'è Cassazione che tenga.

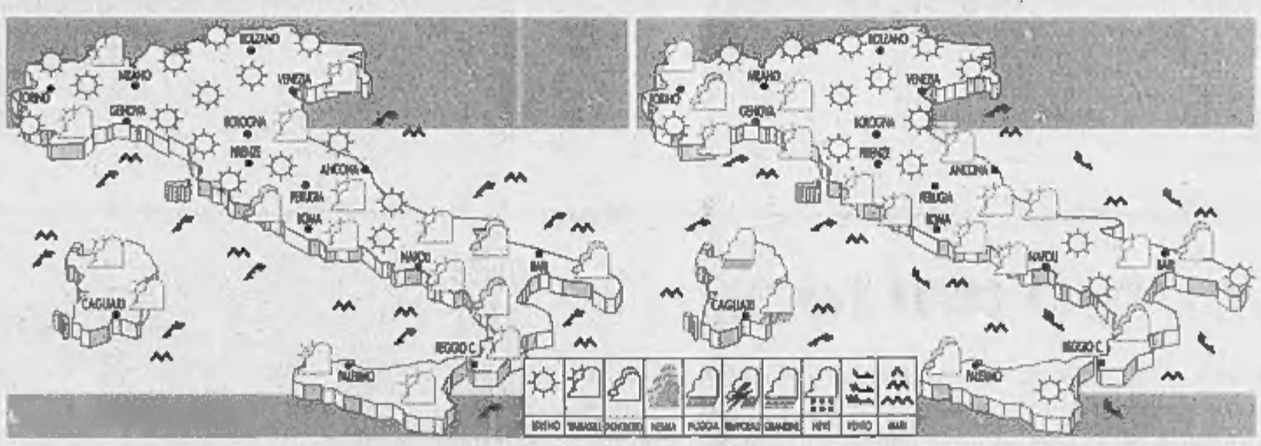
Lo studente Tommaso Dassogno invece non lo conosceva per niente, il Bongini. Né per la storia del furto alla banca e nemmeno per la storia di Tirano. «Mai visto prima, mai visto proprio». Subito dopo la liberazione gli aveva dato del «dilettante», parola testuale. E Bongini, che già si sentiva come una lepre inseguita dai cani, lo aveva visto in televisione dargli dell'incapace, dopo tutte le confidenze che si erano fatte a tu per tu, nel covo.

Ieri non ha visto la televisione. Gliel'avessero data, in galera, avrebbe sentito Dassogno affondare il coltello nella piaga: «Nella sfortuna di essere sequestrato, ho avuto la fortuna di entrare nella testa del mio rapitore, e di riuscire a capirlo. Per poi convincerlo a rimettermi in libertà con la promessa di dargli 200 mila euro». E ancora, sprezzante (e sempre con quell'erre moscia): «Mi angoscia ancora di più sapere, a posteriori, i rischi che ho corso in mano a un sequestratore sprovveduto, un dilettante allo sbaraglio». E dopo, lo ha sentito scusarsi nobilmente con quel poveraccio del Bianchini, il fruttivendolo riconosciuto in tv: «Sono altamente rammaricato di aver coinvolto persone estranee ai fatti». Un signore (con un golfino di cachemire di un delicato color albicocca). E lui, una semplice «lingia», come si definiscono in Valtellina i furbastri, i balordi. Incastrato da due tappi di cera, tra l'altro.

«È stata un'inchiesta delicata», racconta il procuratore Avella. Con quello che definisce «il metodo del camaleonte. Mimetizzarsi, starsene lì fermi fermi, immobili... E al momento giusto zac! la lingua scatta in avanti e il camaleonte si mangia la mosca». Così è andata, con quella mosca del Bongini, balordo di Berbenno, depresso e in crisi esistenziale, senza donna e senza soldi. Mentre il giudice lo condannava per il furto in banca, si era prodotto in un ghigno beffardo, sul modello del bandito Cavallero, quello degli Anni '60. Ma gli era venuto male, sembrava un inizio di pianto.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COLFERAI

**ARRIVA L'ARIA TEMPERATA.** E' allentata la morsa del freddo ed è incombente un cambiamento dell'aria in circolazione. All'aria fredda, in fase di attenuazione, quanto prima si sostituirà dell'aria temperata proveniente dal Mediterraneo occidentale. La sua avanzata è ritardata dalla presenza dell'alta pressione. Per i prossimi tre giorni comunque la nuvolosità sarà di poco conto su gran parte della Penisola. Possibili formazioni di foschie e banchi di nebbie sulle pianure e nelle vallate dopo il tramonto. Venti deboli settentrionali al nord, sulle regioni adriatiche e su quelle joniche, ma con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali. Da moderati a forti sulle altre regioni. Da mossi a molto mossi i mari circostanti la Sardegna, con moto ondoso in aumento, mossi lo Jonio, lo stretto di Sicilia ed il mare Ligure occidentale, poco mossi i restanti mari. Tra giovedì e venerdì sarà poi una depressione africana a provocare venti sciroccali, annuvolamenti e locali piogge sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole. Infine tra sabato e domenica interverrà dell'aria instabile da Nord-Est, riproponendo nuvole e locali piovaschi al Centro-Sud. Poco nuvoloso sulle altre zone e sereno o poco nuvoloso al nord.




**OGGI.** Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo alcuni parziali annuvolamenti sul Nord-Ovest e sulle regioni meridionali adriatiche. Dopo il tramonto foschie e banchi di nebbia sulle regioni Padane. Venti deboli da Est tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna..

**DOMANI.** Nella prima parte della giornata ancora sereno o scarsamente nuvoloso su tutta la Penisola. Dal pomeriggio parziali annuvolamenti sul versante occidentale con possibilità di qualche occasionale pioggia sulla Sardegna occidentale, sulle Alpi Marittime e sulla Riviera di Ponente.

**CITTA' ITALIANE**

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | -2 | 7 | Bologna | -1 | 6 | Bari | 3 | 7 |
| Bolzano | -4 | 7 | Firenze | -1 | 9 | Napoli | 3 | 10 |
| Verona | 2 | 7 | Pisa | 3 | 10 | Potenza | -3 | 1 |
| Trieste | 2 | 8 | Ancona | 5 | 6 | S. M. Leuca | 3 | 8 |
| Venezia | -1 | 8 | Perugia | 0 | 8 | Reggio C. | 8 | 12 |
| Milano | 1 | 6 | Pescara | 3 | 8 | Palermo | 8 | 13 |
| Torino | -2 | 3 | L'Aquila | -1 | 4 | Catania | 7 | 9 |
| Cuneo | -2 | 4 | Roma Ciamp. | 1 | 9 | Messina | 7 | 12 |
| Genova | 4 | 4 | Roma Fium. | 3 | 12 | Alghero | 4 | 15 |
| Imperia | 5 | 11 | Campobasso | 0 | 2 | Cagliari | 4 | 15 |

**CITTA' ESTERE** [PREVISIONE DEL 25 FEBBRAIO]

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | -1 | 8 | parz. nuv. | Lisbona | 11 | 17 | sereno |
| Atene | 2 | 6 | parz. nuv. | Londra | 3 | 10 | parz. nuv. |
| Bangkok | 23 | 33 | parz. nuv. | Los Angeles | 13 | 19 | parz. nuv. |
| Berlino | -3 | 6 | sereno | Madrid | 6 | 8 | nuvoloso |
| Bruxelles | 1 | 9 | nuvoloso | Montecarlo | 6 | 13 | nuvoloso |
| Bucarest | -10 | 1 | nuvoloso | Montreal | -15 | -8 | neve |
| Budapest | 0 | 5 | sereno | Mosca | -6 | 0 | nevischio |
| Buenos Aires | 16 | 28 | parz. nuv. | New York | -3 | 3 | nevischio |
| Copenaghen | -4 | 1 | sereno | Parigi | 2 | 12 | parz. nuv. |
| Dublino | 3 | 8 | pioggia | Pechino | -3 | 7 | nuvoloso |
| Francoforte | -4 | 0 | sereno | Praga | -7 | 4 | sereno |
| Gerusalemme | 5 | 7 | sereno | Rio de Janeiro | 24 | 33 | parz. nuv. |
| Ginevra | -4 | 7 | parz. nuv. | Sofia | -10 | 2 | parz. nuv. |
| Helsinki | -8 | 0 | nuvoloso | Sydney | 18 | 24 | nuvoloso |
| Istanbul | -1 | 2 | piovaschi | Tokyo | -1 | 9 | parz. nuv. |
| Il Cairo | 11 | 17 | parz. nuv. | Varsavia | -11 | 2 | nuvoloso |
| Johannesburg | 16 | 24 | parz. nuv. | Vienna | -4 | 6 | parz. nuv. |

LA CITTA' PRESENTA IL SUO APPUNTAMENTO PIU' IMPORTANTE

Alberto Tomba, simbolo degli sport invernali in Italia

### Tomba: «Speriamo proprio di fare una scorpacciata di medaglie»

■ «Sono appuntamenti da organizzare sovente prima dei Giochi». Alberto Tomba è uscito dal Teatro Nuovo mezz'ora prima dell'inizio di Novantesimo Minuto. La sua «performance» sul palcoscenico è incominciata con l'autopromozione per partecipare ad altre puntate di «Domenica In», passando anche dall'esibizione del pezzetto di cioccolato lanciato da Mara Venier e ingoiato al volo (impresa bissata da Stefano Tacconi) e da qualche parola dedicata allo sport. Pochi accenni, ma all'uscita può raccontare qualcosa in più al cronista, dopo uno slalom fra strette di mano e autografi fino all'uscita dalla sala: «Dobbiamo ricordare che c'è anche l'appuntamento con le Universiadi del 2007. E' importante far conoscere le strutture, i vari impianti alla gente, in tutt'Italia. Sarebbe bello fare queste trasmissioni quando le persone possono poi arrivare in Piemonte e provare le piste, usufruire degli impianti. Certo, ci sono i tempi della burocrazia, bisogna adattarsi».
Ancora: «Il Mondo aspetta queste Olimpiadi del 2006 a Torino. E' la ventesima e arriva in Italia dopo 50 anni, quando era stata organizzata a Cortina. Il mio compito sarà di portare qualche giovane alla manifestazione, di allenare qualche talento in modo da riuscire a portare a casa qualche titolo. Ma ci sono anche altre specialità oltre allo sci alpino, speriamo che gli Azzurri ottengano buoni risultati».
Poi, fa un po' di «amarcord» tornando indietro con la memoria fino a Calgary. Il tono si carica di entusiasmo e l'energia si sprigiona in un augurio: «Spero che riusciremo a fare una scorpacciata di medaglie. Ci vorrebbe, dopo tanto tempo».

DAL TEATRO NUOVO LA TRASMISSIONE DELLA VENIER, COLLEGATE ALCUNE SEDI DEI GIOCHI

# Per le Olimpiadi una Domenica speciale

## Il sindaco in tv: «L'Italia sposi il nostro sforzo»

Claudio Laugeri

Un «mega-spot» pubblicitario di sei ore, «costato molto meno dei 6 minuti della cerimonia finale di Salt Lake City», confessano Valentino Castellani ed Evelina Christillin, presidente e vice del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006. Sono seduti nella prima fila del Teatro Nuovo, da dove ieri è stata trasmessa «Domenica In». A pochi passi dal palcoscenico c'è il Palaghiaccio che ospiterà campioni di tutto il Mondo. Ieri, su quella patinoire si è esibito soltanto il ragionier Fantocci, improbabile portiere di hockey bersagliato da dischi di caucciù «che possono viaggiare anche a 240 chilometri l'ora», come ha puntualizzato Mara Venier. Un modo come un altro per presentare uno sport, poi definito anche «violentissimo», nonostante le protezioni sul corpo e il casco.

Ma l'esordio del «mega-spot» è stato affidato all'innocenza di Marcella Di Trovato, 11 anni, che aveva partecipato alla cerimonia di chiusura di Salt Lake City. Sul palco del Teatro Nuovo racconta la sua passione per il pattinaggio, praticato da quando aveva 4 anni e fonte di soddisfazione per via dei due titoli italiani conquistati nel pattinaggio artistico. «Mi piacerebbe andare alle Olimpiadi» sgrana gli occhi parlando con il cronista, aggiungendo «speriamo, ce la metterò tutta».

«E' importante far conoscere questa manifestazione a tutta l'Italia e con questa trasmissione crediamo di aver fatto un grande passo avanti - dicono Castellani e Christillin -. "Torino 2006" è una manifestazione torinese e piemontese, certo, ma anche italiana. Vorremmo che tutti sentissero questa Olimpiade un po' loro». Di certo, scritte e logo della manifestazione erano ovunque, per essere presenti in qualsiasi inquadratura.

Una «telepromozione» a livello nazionale realizzata anche «grazie al mio caro amico Fabrizio Del Noce (direttore di RaiUno, ndr), che su mia sollecitazione ha deciso di mandarla in onda» confessa ancora l'Evelina. In prima fila è seduto anche Alberto Tomba, altro «testimonial» di «Torino 2006», che non perde l'occasione per autoinvitarsi nello show domenicale della Mara nazionale. «Adesso che lo so, ti chiamerò tutte le domeniche...» promette la bionda presentatrice.

Ma lo spettacolo di ieri sembrava soprattutto una grande cornice per presentare la manifestazione, con un collegamento al Palaghiaccio di Pinerolo per una esibizione di pattinaggio artistico. Poi è toccato al cioccolato «made in Turin», con i maestri cioccolatieri Giovanni Gertosio e Francesco Ciocatto, distribuito da Mara per la gioia del pubblico; la parte culturale è stata affidata a un «remake» di Rita Pavone, torinese di nascita e di esordio professionale, avvenuto nientemeno che con Macario.

Dopo, di nuovo Olimpiadi: «Speriamo che rappresentino un momento di rilancio» dice il sindaco Sergio Chiamparino, arrivato una mezz'oretta prima di essere intervistato da Cesare Lanza nel salotto del pomeriggio domenicale di RaiUno. Le cifre dell'appuntamento olimpico fanno impressione: 80 nazioni, 10 mila giornalisti, un milione e mezzo di spettatori per le varie gare. «Queste Olimpiadi sono un'opportunità straordinaria per la città, con i villaggi per i giornalisti e gli atleti destinati a diventare strutture ricettive per gli studenti universitari. Il più bel progetto, però, è quello di una cittadella della salute, nell'ex area dei mercati generali» annuncia il primo cittadino. E chi meglio di lui (tifoso granata doc) poteva dichiararsi «amareggiato» per gli scontri allo stadio Delle Alpi che hanno fatto sospendere la partita di sabato sera. Ancora il sindaco-tifoso: «Colpa di qualche decina di facinorosi che devono essere isolati e colpiti, senza se e senza ma, come si usa dire oggi». Chiamparino va via poco dopo la chiacchierata sul palcoscenico. Il suo ruolo nel «mega-spot» è concluso. A cantare la sigla finale con la Venier resta il duo Christillin-Castellani.

### Christillin: «Speriamo di essere riusciti a portare località e impianti nelle case di tutti»

### Un richiamo alla cultura con il ricordo di Macario e cioccolata distribuita agli spettatori in sala

Un momento della puntata di ieri, con l'intervento del sindaco Chiamparino

SAREBBE STATO LUI A COLPIRE IL VICEQUESTORE MOLINO, CHE DOVRA' SUBIRE UN INTERVENTO CHIRURGICO AL VOLTO

# «Io rapinatore? Accompagnavo il mio amico»

## Ma il complice del bandito con la griffe è incastrato da numerosi testimoni

E' l'autore di quaranta rapine messe a segno in un mese e mezzo in negozi di abbigliamento e di scarpe e profumerie. Il «rapinatore griffato», finito sabato sera in manette, è un uomo incensurato, un ex rappresentante di abbigliamento da qualche mese senza lavoro. Il suo nome è Mario Marino, ha 45 anni, residente in via Roveda, quartiere Mirafiori. Il suo complice, quello che avrebbe partecipato ad alcuni assalti, tra i quali quelli di sabato pomeriggio (in via Barletta, corso Cosenza e due in corso Orbassano), si chiama Alessandro Campagnolo, ha la stessa età dell'altro, nessun guaio con la giustizia alle spalle, e a casa ha una famiglia da mantenere.

«Con Mario io non c'entro nulla; mi aveva chiesto di accompagnarlo e l'ho fatto. Ma non sapevo che rapinava...» ha detto ai poliziotti che, in questura, lo stavano interrogando. C'entra, però, con il ferimento del vice capo della Squadra Mobile, il vicequestore Sergio Molino, adesso ricoverato in ospedale con la frattura doppia dello zigomo sinistro e per la quale sarà sottoposto ad un intervento chirurgico. E' stato lui a colpirlo, forse con il calcio della calibro 7,65 che aveva in tasca, o forse con un pugno. Ma neppure quell'aggressione gli è bastata per sfuggire alla cattura. Molino, ferito, lo ha immobilizzato, aiutato dal suo autista, Mario Rago. Poi, entrambi si sono lanciati all'inseguimento del complice, che è fuggito ed è stato incastrato poco dopo dagli investigatori della sezione antirapine.

Dodici ore dopo questa operazione alla Squadra Mobile tutti dicono che «l'incubo è finito». Quaranta assalti fotocopia erano troppi perché la Mobile non mettesse in campo, per acciuffarlo, tutta la sezione che si occupa di rapine ed estorsioni. «Lavoravamo da un mese su questo caso; giorni e notti di appostamento, pedinamenti, pattuglie. Abbiamo fatto di tutto e alla fine ci siamo riusciti» commenta il dirigente della sezione, il commissario capo Luigi Mitola.

Gioisce anche il questore Alessandro Fersini che, sabato notte, prima è corso in ospedale per accertarsi delle condizioni di Molino, poi è andato a complimentarsi con gli uomini che hanno lavorato fino a notte fonda a stilare verbali e relazioni su questa vicenda. «Bravi tutti, davvero. Ma quello del vicequestore Molino è stato un gesto encomiabile: avrebbe potuto tirare fuori la pistola e invece, con coraggio, ha cercato di neutralizzare il rapinatore con la sola forza delle braccia. Anche in questo caso ha dimostrato le sue alte doti di investigatore e di uomo d'azione» commenta il questore Fersini.

Le sue parole giungono quasi in contemporanea agli auguri e al plauso per l'operazione espressi dal capo della Polizia, il prefetto Gianni De Gennaro, anche a nome del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu. [l. pol.]

### Finito un incubo per i commercianti Il dirigente di polizia è riuscito a bloccare uno dei malviventi malgrado le ferite Ieri ha ricevuto il plauso del prefetto De Gennaro

La polizia davanti al negozio di ottica subito dopo la tentata rapina

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** **Orario 7-19,30**: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/d; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 36; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/f; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/c; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/a; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni**: 011/65.90.100; www.farmepiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione da oggi a mercoledì presso la sede del Centro per l'impiego di via Bologna 153 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato**: 1+1° usciere addetto informazioni (6 mesi); 1+1° esecutore amministrativo con dattilografia su pc (6 mesi); 1+1° collaboratore amministrativo con diploma maturità quinquennale e buone conoscenze informatiche (sost. maternità); 3+3° istruttore amm.vo con diploma media superiore e uso videoterminali (6 mesi); 1+1° istruttore amm.vo con diploma scuola media superiore, uso strum. informatici e navigazione su Internet (6 mesi); 1+1° istruttore elaborazione dati con diploma di Perito informatico e uso videoterminali(6 mesi); 2+2° perito agrario, conosc. videoterminali (6 mesi), 3+3° laurea in Architettura (6 mesi). (° lavoratori avviati in qualità di riserva).

■ **MOLESTIE SESSUALI.** «Le molestie sessuali: normativa, attuale emersione e controllo del fenomeno»: è il seminario che si svolge oggi presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino, via Sant'Ottavio 20, alle ore 17,30.

■ **GLOBALIZZAZIONE.** Conferenza su «Globalizzazione solidarietà o esclusione?. Alcune riflessioni della Chiesa Cattolica», organizzata dall'Oil. Presenti il cardinale Severino Poletto e il Nunzio Apostolico all'Onu monsignor Diarmuid Martin. Oil, Corso Unità d'Italia 125, alle ore 17,30.

■ **PACE A BAGHDAD.** Dibattito su «Pace a Baghdad: siamo antiamericani?», organizzato dai Popolari del Piemonte. A Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7, alle ore 18.

■ **LA SINISTRA E ISRAELE.** Incontro su «La sinistra e Israele. Cinquant'anni di storia», organizzato dalla Comunità Ebraica di Torino. All'Unione culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti, 4b, dalle ore 21. Prevista la presenza di Piero Fassino.

■ **SPORT E AGONISMO.** Presentazione del libro «Sport e agonismo» di Vincenzo Prunelli. Presenti Bucci, Camolese, Padovan e Vatta. Presso la libreria Fnac, via Roma 56, alle ore 18,30.

# Specchio dei tempi

**«I rifiuti elettronici devono essere trattati prima di finire in una discarica» - «Si avrà un vero risparmio se si tagliano solo gli ospedali?» «Non è la piazza delle feste» - «Pago anche se ho l'auto fuorilegge»**

La direzione dell'Amiat Tbd ci scrive:

«Alcune impiegate di uno studio notarile si sono lamentate per la somma considerevole richiesta per lo smaltimento di rifiuti elettronici presso Amiat Tbd, non considerandola incentivante ai fini della raccolta differenziata.

«Facciamo presente che i rifiuti elettrici ed elettronici, con l'entrata in vigore del Decreto Legge del 1997 sono stati classificati come pericolosi e non possono essere più avviati in discarica senza preventivo trattamento. Contengono vari tipi di sostanze tossiche e nocive sia per l'ambiente sia per gli esseri umani, che vanno eliminate tramite processi di bonifica piuttosto costosi.

«Amiat Tbd da quasi 2 anni raccoglie e smaltisce i rifiuti elettronici di molte società, istituzioni e studi professionali grazie ai suoi prezzi estremamente competitivi. Basti pensare che negli ultimi 6 mesi abbiamo servito 150 clienti. A seguito della lettura a *Specchio dei Tempi*, abbiamo svolto un'indagine quantitativa e qualitativa sulla clientela costituita da studi notarili. Abbiamo provveduto a contattarli per valutarne il grado di soddisfazione circa il servizio ricevuto. Saremmo comunque felici di metterci in contatto con le autrici della lettera per invitarle ad una visita presso il nostro stabilimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Uno dei punti di forza della limitazione delle spese nella sanità sarebbe la riduzione degli ospedali in modo di averne uno al posto di due o più in città vicine. Ma l'unico ospedale che rimarrebbe nella zona verrebbe costruito, da nuovo, esattamente a metà distanza dai due ospedali "vecchi", come si sta pensando di fare con gli ospedali di Alba e Bra. Questo comporta, ovviamente, un incremento delle spese per la costruzione del nuovo che, dovendo raggruppare due ospedali sarà di grandi dimensioni. Poi, costruendolo in aperta campagna o comunque a ridosso di piccoli paesini, occorre costruire tutta la rete di infrastrutture necessarie al corretto funzionamento, come le strade, le fognature, la rete elettrica, una rete di trasporti per permettere di raggiungerlo da parte di chi è impossibilitato, ecc., e si aumenterebbero i tempi di raggiungimento rispetto a prima con un aggravio di disagi da chi non avrebbe più l'Ospedale vicino a casa. Inoltre, per le solite resistenze campanilistiche, rimarrebbero ancora in funzione i "vecchi" ospedali, anche se a regime ridotto; così, lasciando da parte i buoni propositi, si arriverebbe ad avere, nella stessa zona, tre ospedali invece di uno solo. La soluzione più logica, e anche meno costosa, sarebbe quella di lasciare gli ospedali così dove sono, cioè avere una struttura capillare di ospedali, ma ognuno con una sua specializzazione e con alcuni servizi di base (come il Pronto Soccorso e, solo per fare un esempio, reparti "generici" come Ortopedia, Medicina). Così all'accettazione, in base alla patologia del paziente, si stabilirà se la cura/trattamento si può fare all'interno dell'Ospedale oppure nel vicino Centro specializzato».

Giulio Artosi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ottusamente si continua a considerare piazza Vittorio "la piazza del paese dove fare la festa". Con tutti gl'ampi spazi cittadini (della Pellerina a Parco Ruffini e soprattutto il Valentino), perché penalizzare ancora una volta non soltanto i residenti ma anche chi cerca di parcheggiare per vedere lo spettacolo, togliendo centinaia di posti macchina e sbarrando le strade? Tutto questo per una ventina di giorni tra costruzione e smontaggio della pista snowboard. Senza contare il rumore, la confusione in un nodo viario tra i più trafficati di Torino. Tutto ciò è semplicemente assurdo; non è un "rilancio della città" ma il suo degrado!».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono possessore di un'auto euro3 marmitta catalitica e, sommando i giorni che la vettura, non può e non potrà circolare per le note giornate ecologiche, il risultato è che per circa 30 giorni (1/12 di anno) il mezzo resta inutilizzato.

«Premetto che sono favorevolissimo al blocco del traffico perché l'aria pulita è sicuramente un bene primario.

«Però anche il portafoglio è un bene primario (specie in questi tempi), perciò chiedo a qualcuno: è costituzionale dover pagare 30 giorni (1/12 di anno) di bollo e assicurazione Rc, per un mezzo che la legge mi impone di non usare?».

Lino Cappelli

specchiotempi@lastampa.it

**Buongiorno.** Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.
A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi umori. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
*Illustrazioni di Ettore Viola*
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola La Stampa, Editori Libraire, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: editorilibrari@lastampa.it, Numero verde 800 1 959